* Anno 114 - Numero 25 *

LA STAMPA

* Venerdì 1 Febbraio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 4551 - Selezione passante telefono 65.88 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il numero telefonico dopo il 65.88) Telex 221.131 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna dentro la posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.95.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226 885; Bolzano, via Rosmini 36/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 654.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42×45, per testo, posizione o data di ripetizione tariffa modulare in parentesi. Occasionali L. 163.000 (194.400) per modulo. Commerciali L. 150.000 (180.000) - Isolazionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Espropri

Secondo la Corte Costituzionale è illegittimo l'indennizzo stabilito dalla «legge Bucalossi»

di *Mario Fazio*

A PAGINA 8

Nomine bancarie

Rinaldo Ossola al Banco di Napoli con la mediazione di Zaccagnini

di *Natale Gitio*

Il no dell'America alle Olimpiadi

I giochi proibiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Tra dieci giorni, alla vigilia dei Giochi invernali a Lake Placid, nello Stato di New Kork, il Comitato Olimpico americano proporrà a quello internazionale il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. Il governo, il Parlamento, l'opinione pubblica degli Stati Uniti sono pressochè unanimi, e offrono diverse alternative, dal ritorno delle Olimpiadi in Grecia a un «Festival sportivo della libertà» a Montreal o a New York. In un mese, quello che era parso un semplice *ballon d'essai* del presidente Carter è diventato il perno e il simbolo delle ritorsioni Usa contro l'Urss per l'invasione dell'Afghanistan.

Carter non inaugurerà i Giochi invernali di Lake Placid. Coerente con il suo impegno politico e non la strategia elettorale che gli ha dato il successo nello Iowa, si farà rappresentare dal vicepresidente Mondale. E' un segno ulteriore, se ve ne fosse stato bisogno dopo i voti della Camera (388 a 12) e del Senato (88 a 4) della sua volontà di mobilitare l'Occidente e il Terzo Mondo contro le Olimpiadi di Mosca. Soltanto il ritiro delle truppe sovietiche da Kabul entro il 20 prossimo, eventualità per una esplicita ammissione «*inverosimile*», lo indurrebbe a tornare sulla decisione.

Gli Stati Uniti non sono soli nel progetto di boicottare le Olimpiadi di Mosca. Li appoggiano il Canada, l'Inghilterra, la Nuova Zelanda, l'Australia e un gruppo di nazioni islamiche capeggiate dall'Egitto, l'Arabia Saudita e il Pakistan. Presto applicheranno forti pressioni sull'Europa, sulla Germania innanzitutto, e sui non allineati. L'ex campione mondiale dei pesi massimi Cassius Clay — ha annunciato il Dipartimento di Stato — svolgerà opera di proselitismo nelle nazioni musulmane, come rappresentante di Carter. I dirigenti del Comitato americano, Kane e Miller, hanno additato al presidente il pericolo che il movimento olimpico si spacchi irrimediabilmente in due tronconi, Est ed Ovest, comunista e capitalista, Nato e Patto di Varsavia, ma si tratta di un rischio che il presidente è pronto a correre.

Di fatto è assai difficile, se non impossibile, che il Comitato Olimpico internazionale accolga la proposta americana. Nel 1980, pertanto, potrebbero svolgersi veramente queste due Olimpiadi, sotto opposte bandiere. Ricomporre l'unità perduta, utilizzando l'occasione per restituire al Giochi la purezza originaria, presupporrebbe un'atmosfera più distesa e costruttiva dell'attuale. Ha ammonito il *New York Times*, che pure approva il boicottaggio: «*Mai gli ideali dello sport sono stati così esposti all'oltraggio politico... E' uno dei sintomi più gravi dell'incertezza di questo decennio*».

Il prof. Shulman, consigliere per gli affari sovietici del segretario di Stato Vance, ha spiegato in vari modi l'inflessibilità degli Stati Uniti. Sommato all'embargo delle esportazioni di cereali e di alte tecnologie, e al bando della pesca, il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca — ha detto — danneggerebbe gravemente la già infelice economia dell'Urss. Consentirebbe inoltre all'opinione pubblica russa di percepire tutta la gravità dell'invasione dell'Afghanistan. Dimostrerebbe infine al Cremlino, più di ogni altra ritorsione, che il «fattore afghano» preclude ogni possibilità di dialogo.

Nel progetto del presidente Carter giocano tuttavia ragioni più profonde. Egli paragona l'attuale situazione a quella degli Anni Trenta, in cui l'*appeasement* britannico al nazismo contribuì a fare scoppiare la seconda guerra mondiale. Nelle parole del politologo Kraft, «*Carter non intende collocarsi rispetto al Cremlino nella posizione che fu di Chamberlain*». Retrospettivamente, giudica un errore la partecipazione alle Olimpiadi berlinesi del 1936, ricordando che vennero strumentalizzate da Hitler per legittimare il suo regime. Parlando con i visitatori stranieri, il presidente sottolinea che nella visione brezneviana «*l'eccellenza dello sport è l'espressione dell'eccellenza del sistema*».

Queste convinzioni sono condivise dai protagonisti americani dei Giochi precedenti. Dal letto dell'ospedale dove è ricoverato per cancro Owens, la leggendaria «freccia nera» che conquistò quattro medaglie d'oro a Berlino, ha manifestato il suo assenso al boicottaggio. Bradley, che giocò nella vittoriosa squadra di pallacanestro a Tokyo nel '64 e si trasferì poi in Italia, e oggi è il più giovane senatore americano, ha denunciato anche «*la rete di interessi commerciali... lo sfruttamento nazionalistico*» di cui le Olimpiadi sono oggetto.

Nel grande disegno cartericno volto a contenere l'espansione russa, il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca è sullo stesso piano della difesa del Golfo Persico, della ricomposizione dell'alleanza americana all'interno dell'Islam, dei «*reapprochement*» alla Cina. Il presidente gli attribuisce un valore che supera la crisi contingente. Obiettivo di Carter non è soltanto di «*fare pagare all'Urss il prezzo del suo comportamento*», come dichiara d'abitudine, ma anche di stabilire il principio che i Giochi, la distensione e i diritti civili costituiscono un tutto indivisibile.

Uomo profondamente reli-

Sull'antiterrorismo

Pci e psi voteranno la fiducia al governo

Servizio a pagina 7

L'inatteso annuncio ieri sera con un discorso alla televisione

Giuliana d'Olanda ha abdicato Le succederà la figlia Beatrice

Lascerà il trono il 30 aprile, quando compirà 71 anni (la nuova sovrana ne ha 42) - «Nella vita arriva per tutti il momento in cui mancano le forze» - Per la terza volta consecutiva una regina sale sul trono

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AIA — La principessa Beatrice, nel giorno del suo quarantaduesimo compleanno, ha avuto «in dono dalla madre il trono d'Olanda. Ieri sera alle 20 la regina Giuliana ha annunciato con un breve comunicato letto con voce emozionata alla televisione, che il 30 aprile, quando compirà 71 anni, abdicherà in favore della figlia. La regina ha detto che «*nella vita arriva per tutti il momento in cui s'invecchia, in cui si fa meno bene il proprio lavoro. Perciò ho deciso di abdicare e di chiedere alla principessa Beatrice di assumere la carica*».

La principessa Beatrice, ha proseguito Giuliana, è stata ben preparata alle sue future mansioni e accetterà. La regina ha concluso dicendo di sperare di essere ancora utile, alla nazione e che «*questo non è il momento per esprimere i miei sentimenti. Mi limito a comunicare l'atto formale e a chiedere appoggio e fiducia verso la nuova regina*».

Subito dopo il primo ministro olandese Van Agt ha dichiarato di avere ascoltato con profonda emozione l'annuncio della sovrana e di rispettare la sua decisione di abdicare dopo tanti anni di servizio disinteressato verso la nazione. Il *premier* ha pure concluso chiedendo «*fiducia e affetto*» per la nuova regina.

Giuliana ha regnato per trentadue anni. Era salita al trono nel 1948, figlia unica della regina Guglielmina, che aveva regnato a sua volta per cinquant'anni prima di abdicare. Con lei il casato degli Orange-Nassau ha attraversato momenti lieti e periodi infelici. Nel 1937, Giuliana si sposò con il principe Bernardo che aveva conosciuto ai Giochi Olimpici. La popolarità di Giuliana e di Bernardo, tuttavia, divenne immensa in lo scandalo Lockheed nel 1976 in cui il consorte fu coinvolto per avere preso una bustarella di 897 mila dollari: non scalfì che superficialmente e per breve tempo l'immagine della famiglia reale olandese.

Giuliana è una donna ric-

Renato Proni

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

La nonna dei Paesi Bassi

Amsterdam. La regina Giuliana con la principessa Beatrice tra il principe Klaus e Bernardo

Quattro volte l'Olanda aveva chiesto a Giuliana di abdicare: l'ha fatto quando nessuno se l'aspettava. Gli olandesi s'erano ormai abituati, quasi fosse un'istituzione, a quella che chiamano «la nonna dei Paesi Bassi»: una signora di settant'anni (ne compirà 71 il 30 aprile, data ufficiale dell'abdicazione), sempre sorridente e alla mano, anche un po' divertente con i suoi vestiti fioreali e i cappellini «rinascimentali»; s'erano abituati a vederla fare la spesa con la sporta al braccio, andare in bicicletta nei violetti di campagna presso il palazzo di Soestdijk, chiacchierare con i passanti; erano abituati, insomma, a una regina che ha sempre inteso «democratizzare» la propria figura rinunciando allo sfarzo di palazzo, affrancando il protocollo di corte da ogni vestigio feudale, esortando la popolazione a festeggiare il suo giubileo, nel 1973, «come se fosse una festa di famiglia». Così è nato, fra Giuliana e gli olandesi, un rapporto indubbiamente personale che rende ancor più pesante l'eredità per la nuova regina: gli stessi avversari della monarchia, in passato, avevano proposto di instaurare la repubblica, «ma non subito, soltanto quando questa sovrana lascerà il trono».

E' stato proprio questo rapporto affettivo a farle superare senza successivi traumi alcuni momenti difficili, che hanno punteggiato i suoi 32 anni sul trono. La parola d'incoraggiamento, la voce che l'ha convinta a tenere sul capo una delle corone più prestigiose, quella degli Orange-Nassau, è sempre venuta dal principe Bernardo di Lippe-Biesterfeld, tedesco di nascita ma ormai amato e stimato dagli olandesi come se fosse nato nella vecchia Amsterdam, anch'egli per il suo ruolo in tempo di guerra come pilota della Raf; quattro anni fa, quando proprio il presunto coinvolgimento di Bernardo nello scandalo Lockheed fece tremare la corona di Giuliana, fu lui a reagire con l'equilibrio e il rigore di sempre, chiedendo un'inchiesta chiarificatrice e dimettendosi dagli incarichi pubblici e privati che ricopriva, ma insistendo al tempo stesso perché la moglie non abdicasse.

Si erano sposati all'Aia nel gennaio 1937: lei si era già laureata sette anni prima all'università di Leida, rinunciando poi al sogno di fare l'avvocatessa per dedicarsi agli affari di famiglia, al vasto impero economico-finanziario degli Orange-Nassau che fanno oggi di lei una delle donne più ricche del mondo; lui, come molti altri principi tedeschi, si era trovato per vicende dinastiche a guadagnarsi la vita lavorando, e quando la regina Guglielmina pose gli occhi su di lui per darlo in marito alla figlia, era impiegato in una fabbrica d'automobili, in pratica faceva il rappresentante.

E' stato un matrimonio «combinato», ma anche felice: gli anni lo hanno dimostrato. Già nel gennaio 1938 nasceva la prima figlia, la Beatrice che oggi eredita la corona, e che aveva dieci anni quando, alla morte di Guglielmina, Giuliana divenne regina. Altre tre figlie erano nate negli anni seguenti: Irene nel '40, Margriet nel '43, Marijke nel '47; e la mancanza di un erede maschio non fu motivo di sconforto, poiché la legge dinastica prevede che la monarchia è ereditaria nella discendenza maschile, ma vi possono accedere le femmine in mancanza di figli maschi. Così Beatrice, dopo Guglielmina e Giuliana, diventa la terza regina consecutiva.

Una delle quattro figlie della sovrana fu la causa della prima crisi, nel 1956: Marijke, colpita da cecità parziale, fu al centro dello scandalo per la guaritrice Greet Hofmans. Bernardo reagì energicamente, ci furono gravi dissapori familiari, si parlò addirittura di divorzio. Soltanto l'allontanamento della Hofmans riportò la pace di palazzo e fece tacere le richieste di abdicazione.

La seconda crisi porta la data del 1964, quando la secondogenita Irene si convertì al cattolicesimo per sposare il pretendente cattolico al trono

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Dopo l'attacco a Gafsa

Aerei, elicotteri e navi da guerra in Tunisia dalla Francia

Servizio di Paolo Patruno a pagina 4

Ma il latino non unisce l'Europa

Cossiga presidente della Cee non è riuscito a convincere la signora Thatcher delle buone ragioni finanziarie degli altri partners della Comunità. Nemmeno gli aderenti alla Nato hanno finora trovato un'intesa sul problema sublime di questo incipiente 1980 — se boicottare o no le Olimpiadi di Mosca — e ancora molti fatti si potrebbero citare a dimostrazione di quanto sia difficile capirsi tra europei. «Non parliamo la stessa lingua», dicono molti, ed è purtroppo vero.

Meno accettabile però è la conclusione che taluni ne traggono, e secondo la quale per essere un'Europa unitaria bisogna darle innanzitutto una sola lingua: e l'inglese, come la più diffusa nel resto del mondo; o una lingua artificiale come l'esperanto, o addirittura una lingua morta come il latino, da riesumare nel ricordo della grande e irripetibile stagione dell'Europa carolingia. Frequentemente se ne scrive su giornali e riviste come di un problema non solo tecnico ma più dignitosamente culturale. Ne discutono sociologi, politologi, letterati e linguisti: ma è proprio vero che il nemico dello spirito d'Europa sia il suo pluriliguismo?

Non è per nulla vero. Partecipando giorni fa ad una tavola rotonda organizzata dalla rivista Euro, l'accademico dei Lincei Giuliano Bonfante, già ordinario di glottologia nell'università di Torino, ha fatto notare che nell'impero austro-ungarico, politicamente unito e solidissimo, si parlavano e scrivevano diverse lingue. In Svizzera se ne sono tre, addirittura quattro, e nessuno ha pensato mai di adottarne una sola, nemmeno gli svizzeri tedeschi che pure costituiscono la maggioranza della popolazione. E così avviene che nei tribunali, nelle scuole e negli uffici del Canton Ticino si usa l'italiano e solo l'italiano, mentre nelle valli ladine cittadini civetici passano tutta la vita senza parlare che la loro lingua.

La sospirata unità politica del nostro continente non si realizza con l'imposizione per legge di un idioma comune sopra gli altri. La folle operazione che in questo caso fosse tentata non risolverebbe i problemi della nostra reciproca incomprensione, ma li angi dal diminuirli, piuttosto li accrescerebbe a dismisura. Prendiamo il caso del Belgio dove i fiamminghi sono in guerra permanente contro i valloni francofoni: teniamo conto delle rivendicazioni degli occitani, dei bretoni e dei baschi ostinatamente impegnati nella difesa della loro lingua; e per concludere pensiamo all'Irlanda: in quell'isola tutti parlano in inglese, ma pur essendo a scannarsi tra di loro.

Non è dunque sul piano della glottologia che si risolve il problema dell'Europa: non sarà il latino a salvarci. Si po-

Vittorio Gorresio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'inchiesta sul petrolio saudita si chiude senza addebiti?

Craxi dai giudici, ma non emergono responsabilità nelle tangenti dell'Eni

ROMA — Anche l'ultima indagine sulla vicenda Eni rischia di concludersi con un'archiviazione di fatto. Ieri i giudici che cercano di chiarire il mistero delle «tangenti» hanno ascoltato per poco più di mezz'ora il segretario del psi, Bettino Craxi, senza poter ricavare alcun nuovo elemento. Oggi, dopo una lunga serie di rinvii, dovrebbe essere finalmente la volta del segretario amministrativo del partito, il senatore Rino Formica. L'ultima possibilità di dare consistenza a un'inchiesta, che finora sembra destinata a esaurirsi senza risultati, è legata proprio a quanto Formica sarà in grado di dire, ma i precedenti non sembrano autorizzare molte speranze.

Craxi è arrivato ieri a Palazzo di Giustizia poco prima di mezzogiorno ed è salito subito al primo piano, all'ufficio del procuratore capo De Matteo. Vi è rimasto 32 minuti. Il tempo strettamente necessario per verbalizzare le risposte fornite al procuratore e al sostituto Orazio Savia. All'uscita, il segretario socialista ha scambiato poche battute. per i cronisti, soprattutto per precisare di essersi comportato «*come un cittadino qualsiasi, che ha segnalato un fatto sul quale chiede venga fatta luce completa*». La deposizione, ha aggiunto, ovviamente è stata più sintetica di quella resa alcune settimane fa alla Commissione amministrativa nominata dal governo («*perché in sede giudiziaria le opinioni vanno messe da parte*»). E nomi, ne aveva fatti? «*Non occorrerebbe fare i nomi di chi ha diffuso voci, ma di chi potrebbe essere coinvolto nella vicenda*». Più tardi intorno alle 15, il segretario socialista non è apparso in piena forma ai cronisti parlamentari che lo aspettavano per la registrazione di una «tribuna politica». Il dibattito, fissato per le undici, era stato rinviato proprio a causa dell'interrogatorio: «*Scusatemi* — ha detto Craxi arrivando — *ma ero nelle mani della Giustizia...*».

In sostanza, il segretario socialista non ha aggiunto nulla a quanto già i giudici avevano potuto apprendere attraverso i lavori della Commissione Bilancio e di quella dei «saggi». Ieri sembra abbia detto a De Matteo e Savia di essere rimasto impressionato dall'entità della tangente («*il sette per cento mi era parso, e mi sembra tuttora, compenso eccessivo per una mediazione*») e, soprattutto, di non essere mai stato convinto della necessità di un tramite fra l'Eni e l'ente petrolifero saudita. Ma nomi, fatti, elementi concreti, nessuno.

I giudici dopo l'interrogatorio si sono limitati ad una valutazione generica, ma egualmente importante: la deposizione di Craxi non ha cambiato nulla nell'inchiesta. Oggi si spera che Formica dirà di più, ma se già dinanzi ai «saggi» il segretario amministrativo del psi si è limitato a riferire di voci e impressioni, se già ha motivato la richiesta di allontanamento di Mazzanti solo con una generica «*esigenza di non inquinare le prove*», è difficile che davanti ai magistrato possa dire qualcosa di più.

Con questo alla vicenda Eni si potrà quasi certamente apporre il timbro «finis». Per rendersene conto è sufficiente un rapido sguardo d'assieme: le indagini scattate simultaneamente (e ognuna per suo conto) ai primi clamori sulla storia delle tangenti stanno raggiungendo o sono già approdate a risultati omogenei, almeno nella sostanza. La commissione Bilancio della Camera aspetta che si concluda il dibattito sull'antiterrorismo per stendere la relazione conclusiva. Repubblicani e comunisti continuano a chiedere che si estenda la condotta del ministro del Commercio con l'Estero, Stammati, e sottolineano forti perplessità sulla linea tenuta da Bisaglia finché è stato al vertice delle Partecipazioni Statali.

La Commissione dei «saggi» — se sono esatte le indiscrezioni — si appresta a consegnare a Cossiga, il 4 febbraio prossimo, una relazione che conterrà giudizi in buona parte simili. I rilievi da muovere all'Eni per l'operazione sono marginali: se qualcosa è mancato, è stato soprattutto l'esercizio del potere di controllo da parte dei ministeri che avrebbero dovuto esercitarlo (Partecipazioni Statali, appunto, e Commercio con l'Estero). Mazzanti non ha potuto avvalersi del «supporto tecnico» del suo ente, cioè dell'ufficio finanziario e di quello legale. Infine, valutazione decisiva, l'affare era veramente tale: quel petrolio, a prezzi così convenienti, ci avrebbe garantito per due anni una certa tranquillità sotto il profilo degli approvvigionamenti energetici.

Giuseppe Zaccaria

«Nessuno vuole trasformare il pci in un partito americano»

Spadolini: «Faremo anche l'impossibile per scongiurare le elezioni anticipate»

ROMA — Senatore Spadolini, con la proposta repubblicana del confronto programmatico fra tutti i partiti, sarà possibile evitare le elezioni anticipate? «*Noi non lanciamo se sarà possibile evitarle, le elezioni anticipate. Facciamo tutto il possibile e l'impossibile per evitarle. Non le consideriamo neanche, come fanno altri partiti pur inseriti nel governo Cossiga, una "extrema ratio", da far valere magari come minaccia*».

Ma uno o più partiti possono davvero decidere, sulla pelle del Paese, un evento così traumatico? «*La scelta delle elezioni anticipate spetta solo al presidente della Repubblica, sentiti i presidenti delle due assemblee; certo, non spetta ai partiti, tanto meno al governo*». E se, alla fine, Pertini si dovesse trovare contro un muro? «*Abbiamo abbastanza fiducia nel magistero morale e politico di Sandro Pertini per rimetterci completamente al suo giudizio, la materia. Giudizio che non potrà non essere accompagnato da uno sforzo di fantasia dei partiti*». Fantasia? «*Sì. Per cercare di trovare, in un impegno convergente e solidale, una via d'uscita alla crisi*».

Zaccagnini dichiara che il pci «*non è maturo*» per il governo. Il vicesegretario comunista Chiaromonte precisa che «*nessuno deve illudersi di rinviare a dopo un discorso — quello sulla composizione del governo — che deve essere fatto contestualmente a quello del governo*». Mi sembra che i due maggiori partiti ce la stiano mettendo tutta per creare nuove difficoltà. Puntano a mettere in crisi il negoziato prima ancora del suo inizio? «*La direzione repubblicana ha formulato una proposta, per il dopo-Congresso dc. La segreteria dc l'ha raccolta subito, facendola, in qualche misura, propria*».

Il pci è critico e polemico. Spadolini: «*I comunisti non hanno detto "no". Hanno detto «ni». Avanzano riserve e condizioni anche pesanti, ma siamo appena agli inizi del pre-negoziato. Direi che nessuno possa avere interesse a mettere in crisi il negoziato prima ancora del suo inizio*». Proprio nessuno? «*Nessuno, tranne coloro che vogliono le elezioni anticipate, naturalmente senza dirlo*».

Si può pensare che, in politica estera, il pci si trasformi in un partito filo-americano? «*Nessuno vuol trasformare il pci in un partito "americano", come si è letto su qualche titolo di giornale, alla ricerca di formature di effetto. Ma nessuno potrebbe pensare che in un negoziato, programmatico-politico, fra le forze costituzionali, la politica estera oggi possa occupare il posto subalterno e marginale che occupò ai tempi della trattativa Moro, tra febbraio e marzo '78*». Il tema è grosso, forse cruciale. Vuol essere più preciso? «*L'accettazione operativa degli euromissili e il ridimensionamento dell'alleanza euro-americana, anche di fronte alle minacce sovietiche alle vie del petrolio attraverso l'aggressione all'Afghanistan, non possono non costituire punti fermi di qualunque trattativa fra i partiti, sia per una maggioranza, sia ancor più per un governo*».

E' davvero impossibile il governo a cinque dopo che Craxi è rimasto alla segreteria del psi? «*Una sola cosa è impossibile*». Quale? «*Che i socialisti possano pensare che non è successo nulla di nuovo col loro Comitato centrale, e con la relativa deliberazione, che chiude la fase politica del governo fondato sulle astensioni*». Socialisti in cerca di far finta di nulla in giro ce ne sono. «*Chi lavora in questa direzione lavora per la liquidazione politica del partito socialista, e di tutte le conseguenti ipotesi di governo in qualche modo collegate al psi. Mi meraviglio di vedere, in questo fronte, tanti sospetti e zelanti filo-socialisti di qualche mese fa...*».

Se dal Congresso dc uscisse la proposta di un governo, anche monocolore, guidato da Andreotti, senza il pci, ma aperto ai comunisti nelle giunte locali, i repubblicani lo appoggerebbero, nel caso forse questa l'unica soluzione per evitare le elezioni anticipate? «*I repubblicani hanno sempre deciso il loro atteggiamento, in questo dopoguerra, in base alle indicazioni programmatiche dei governi, prioritarie rispetto a ogni "coloritura" ministeriale. Non hanno fatto mai questione di posti nei ministeri. Se si sommano gli anni del dopoguerra, sono più numerosi quelli con governi caratterizzati dalla presenza del pri. Noi* — precisa il

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in questa colonna)

Aveva sollecitato il passaporto durante i giorni del rapimento

Il figlio di Moro chiese di andare nello Yemen: per salvare il padre?

ROMA — Nell'estremo tentativo di salvare la vita del padre, condannato a morte dalle Brigate rosse, Giovanni Moro cercò nei primi giorni del maggio 1978 di recarsi in Medio Oriente, nello Yemen, e chiese per sé e per una sua amica, Emma Amiconi, il passaporto tramite il ministero degli Esteri. Aldo Moro fu ucciso il 9 maggio. Suo figlio, interrogato l'8 settembre del '78, quattro mesi dopo l'assassinio, non negò di aver sollecitato il rilascio dei documenti, ma escluse di avere avuto l'intenzione di raggiungere lo Yemen per mettersi in contatto con qualcuno che avrebbe potuto fermare la mano dei carcerieri del padre.

Scorrendo il verbale d'interrogatorio si può seguire l'angoscia del figlio di Moro. Egli, subito dopo l'ultima telefonata delle Brigate rosse con la quale si sollecitava «*l'intervento immediato e chiarificatore di Zaccagnini*», chiamò personalmente il segretario della dc e lo informò di quanto era accaduto. La sera stessa (era il 30 aprile) la famiglia Moro chiese pubblicamente alla dc, con un comunicato, di aprire la trattativa con le Br. Trascorse qualche giorno; l'«ultimatum» si fece più urgente e Giovanni Moro decise di giocare l'ultima carta: tramite Giuseppe Manzari, ex capo di gabinetto del padre, chiese i passaporti.

Erano gli ultimi giorni della prigionia di Aldo Moro. Il presidente della dc aveva inviato una lettera con la quale chiedeva il sottosegretario Erminio Pennacchini di tener presenti gli antichi contatti con i palestinesi e suggeriva tra le righe di rivolgersi al colonnello dei carabinieri Giovannoni. Fu per questo che suo figlio tentò di andare in Medio Oriente?

Leggiamo la testimonianza, del 6 settembre '78, Giovanni Moro, nel rispondere alle domande del consigliere Galluzzi, consegnò anche un memoriale.

«*Effettivamente* — racconta Giovanni Moro — *nei primi del mese di maggio del '78 ho richiesto al ministero degli Esteri il rilascio del passaporto. La richiesta fu fatta al ministero e non attraverso la normale trafila che avrebbe comportato indagini burocratiche, in quanto sono soggetto alla leva militare*».

Giovanni Moro prosegue ricordando tre telefonate fatte dalle Brigate rosse alla sua famiglia. «*Fui io* — afferma — *a ricevere la prima di esse. Questa telefonata arrivò poco prima che venisse a casa nostra il professor Tritto (è il personaggio che ricevette l'ultima chiamata dalle Br, n.d.r.), a portarci una lettera di mio padre e precisamente la prima consegnataci*».

Seconda telefonata: 23 aprile 1978. «*Fu ricevuta da mia madre* — racconta il figlio Giovanni — *alla quale dissero che l'atteggiamento della famiglia era troppo morbido nei confronti della democrazia cristiana, per cui ci invitavano ad una maggiore energia al fine di istituire la trattativa per lo scambio dei prigionieri. L'interlocutore concluse dicendo dove avrebbero lasciato mio padre*».

Il giorno al 30 aprile, ore 16.30. Terza telefonata. «*Colui che parlava* — ricorda Giovanni Moro — *disse che le Brigate rosse davano tre ore di tempo perché l'on Zaccagnini dicesse pubblicamente quale strada la dc intendeva percorrere. Aggiunse che allo scadere dell'ultimatum avrebbero ucciso mio padre e che anche a loro avrebbe pesato questa uccisione. La telefonata sarebbe stata l'ultima*».

Giovanni Moro pensa poi ricordando tre telefonate fatte dalle Brigate rosse alla sua famiglia. «*Fui io* — afferma — *a ricevere la prima di esse. Questa telefonata arrivò poco prima che venisse a casa nostra il professor Tritto* (è il personaggio che ricevette l'ultima chiamata dalle Br, n.d.r.), a portarci una lettera di mio padre e precisamente la prima consegnataci».

Seconda telefonata: 23 aprile 1978. «*Fu ricevuta da mia madre* — racconta il figlio Giovanni — *alla quale dissero che l'atteggiamento della famiglia era troppo morbido nei confronti della democrazia cristiana, per cui ci invitavano ad una maggiore energia al fine di istituire la trattativa per lo scambio dei prigionieri. L'interlocutore concluse dicendo dove avrebbero lasciato mio padre*».

Il giorno al 30 aprile, ore 16.30. Terza telefonata. «*Colui che parlava* — ricorda Giovanni Moro — *disse che le Brigate rosse davano tre ore di tempo perché l'on Zaccagnini dicesse pubblicamente quale strada la dc intendeva percorrere. Aggiunse che allo scadere dell'ultimatum avrebbero ucciso mio padre e che anche a loro avrebbe pesato questa uccisione. La telefonata sarebbe stata l'ultima*». Avendomi esplicitamente riposto che prendeva atto del comunicato delle Brigate rosse e che la faccenda si presentava abbastanza difficile e non agevolmente risolubile, essendo poi invano passate le tre ore, la nostra famiglia decise di emettere un comunicato nel quale si invitava la dc ad aprire le trattative».

Silvana Mazzocchi

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	8, 9
Economia-Lavoro	11
Libri	13
Cronaca Torino e provincia	14, 15, 17
Spettacoli	18, 19
Sport	20, 21

pag. 2 *Fontecronache*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 9 *Valute e cambi*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 19 *I programmi tv*

La Corte Costituzionale mette in crisi i Comuni

Espropri: illegittimo l'indennizzo stabilito dalla «legge Bucalossi»

Non è giusto fare valutazioni dei terreni partendo dal valore agricolo

ROMA — Il breve e faticosissimo cammino della «riforma del regime dei suoli», iniziato il 28 gennaio 1977 con la «legge Bucalossi», è stato bloccato da una sentenza della Corte Costituzionale che dichiara l'illegittimità dei criteri adottati per gli espropri di aree comprese nei centri abitati e nelle zone esterne. La sentenza, che ha il numero 5 e che è stata depositata in cancelleria con la data 30 gennaio, non annulla l'intera legge ma soltanto l'efficacia degli articoli 16 (comma 5,6,7) e 20 (comma terzo) della legge 22 ottobre 1971 n.865 detta «legge per la casa», in parte modificata dalla «Bucalossi», e gli articoli 14 — 19 (comma 1) della legge 28 gennaio 1977, n.10. Appunto la «riforma del regime dei suoli».

Entreranno immediatamente in crisi le Regioni e i Comuni che avevano faticato due anni per adeguare i loro piani urbanistici, i loro regolamenti, le norme tecniche, le tabelle per gli espropri, i programmi edilizi. Si apre un vuoto legislativo che il Parlamento dovrebbe colmare al più presto, se fosse in condizioni di farlo.

La Corte Costituzionale ha ritenuto illegittimo il criterio della «legge Bucalossi» per cui il valore delle aree espropriate veniva commisurato al valore agricolo, moltiplicato per coefficienti variabili a seconda del numero di abitanti del Comune (criterio discutibile se si pensa ai valori immobiliari in tante piccole città) e del tipo delle colture.

In pratica, in un grande comune superiore a 100 mila abitanti, l'indennizzo poteva arrivare a 20-30 mila lire il metro quadrato, sicché molti privati, proprietari di vaste estensioni, chiedevano di essere espropriati. Regioni e Comuni premevano in senso opposto a quello della sentenza della Corte Costituzionale, chiedendo di abbassare i coefficienti, ritenuti troppo onerosi per i programmi di edilizia sovvenzionata e convenzionata, per la realizzazione di parchi pubblici e spazi attrezzati. E Roma, il famoso parco dell'Appia Antica appariva irrealizzabile proprio perché i prezzi di esproprio erano troppo alti.

La Corte Costituzionale motiva la sentenza con una logica del tutto diversa. Anzitutto si richiama all'articolo 42 della Costituzione che tutela la proprietà privata e perciò subordina l'esproprio a un indennizzo commisurato alle «caratteristiche essenziali» del terreno. Il valore agricolo non è ritenuto corretto ma astratto: valore reale è quello dovuto alla «destinazione economica del bene». Perciò, se il terreno ricade in una zona edificabile secondo il piano regolatore, l'indennizzo deve tener conto del valore di mercato come area edificabile. La Corte ritiene inoltre che la «legge Bucalossi» provochi un'ingiusta disparità di trattamento tra proprietari di aree incluse in perimetri con coefficiente di maggiorazione più alto proprietari di aree esterne, e proprietari di aree edificabili che rimangono disponibili per il libero mercato.

La «legge Bucalossi» era stata concepita proprio per introdurre il principio dell'uguaglianza tra tutti i proprietari: in origine conteneva la separazione netta tra diritto di proprietà e diritto di costruire. Nessun terreno sarebbe stato edificabile per principio: poteva diventarlo solo contro la concessione del diritto da parte del comune, e il pagamento della concessione doveva essere così oneroso da annullare o attenuare l'ingiustizia nei confronti dei proprietari di terreni bloccati.

Poi il testo della «Bucalossi» venne annacquato: la netta separazione dei due diritti scomparve, fu introdotta soltanto la «concessione» che in pratica diventava una «licenza» a pagamento (e la «concessione» rimane). Oggi si paga il prezzo dell'ambiguità.

«La sentenza della Corte Costituzionale ha origine nel fatto che la legge sul regime dei suoli non aveva stabilito la voluta indifferenza tra aree edificabili e no», afferma una nota dell'Associazione dei comuni italiani, Anci. *«Per il domani non basterà indennizzare i proprietari alla vecchia maniera. Bisognerà trovare criteri più concretamente legati alla possibilità di costruire. I comuni incontreranno gravi difficoltà più sul piano delle procedure che sul piano finanziario»*.

Bisogna dunque inventare qualcosa di nuovo per non bloccare i programmi di edilizia sociale dopo tante promesse. Tenendo conto del fatto che la sentenza non annulla l'intera «legge Bucalossi» ma soltanto alcuni articoli, forse si inventerà qualche «tampone», come si usa da sempre.

Mario Fazio

Conferenza stampa di agenti e sindacalisti

«Il terrorismo si sconfigge anche col sindacato di Ps»

Una delegazione ha trascorso 6 giorni in Germania per uno scambio di opinioni con i poliziotti tedeschi, tutti sindacalizzati - «Competenza e adeguatezza dei mezzi sono alla base dei successi ottenuti»

ROMA — I rappresentanti del sindacato di polizia e della Federazione unitaria non hanno dubbi: *«Se le proposte di riforma avanzate dai movimenti fossero state accolte, molti passi avanti si sarebbero fatti nella lotta al terrorismo»*. Questa la certezza espressa ieri in una conferenza stampa convocata per riferire i risultati di un viaggio di una delegazione nella Germania occidentale su invito del «Gewerkschaft der polizei», il sindacato tedesco di ps.

Quattro poliziotti e tre sindacalisti sono stati dal 20 al 26 gennaio in Germania dove si sono incontrati con dirigenti sindacali della polizia e con un gruppo di parlamentari. Il raffronto con la situazione italiana è stato inevitabile. Il brigadiere Riccardo Miani ha detto che i successi dei colleghi della Repubblica Federale Tedesca testimoniano, pur nella diversità qualitativa e quantitativa del fenomeno nei due Paesi, che *«le capacità di prevenzione e repressione della criminalità politica pagano assai di più di leggi inutilmente restrittive»*.

Competenza e adeguatezza dei mezzi, è stato sottolineato, sono alla base dei successi della polizia tedesca contro i terroristi. Alcuni esempi: c'è un istituto universitario incaricato di indagare sulla morte in servizio di agenti in questi ultimi anni, con lo scopo di individuare i sistemi di protezione e sicurezza più efficaci. Per ostacolare le operazioni di finanziamento delle bande eversive si sono attuate speciali misure antirapina nelle banche; la raccolta centralizzata di dati ha permesso un controllo pressochè totale di tutti i sospettabili.

Quanto al sindacato, che in Germania organizza la quasi totalità dei poliziotti (tranne un gruppo di funzionari dirigenti che hanno una propria associazione), l'esperienza tedesca conferma che *«il rispetto della politicizzazione della ps attraverso il sindacato è del tutto immotivato»*. Il suo ruolo è quello di garantire *«l'inserimento degli operatori di polizia nel più vasto movimento dei lavoratori»*.

Così come in Germania, il sindacato di polizia potrebbe avere in Italia un ruolo importante nella lotta al terrorismo, *«assolvendo la funzione di mediazione e sintesi delle esperienze ed indicazioni che emergono alla base della pratica quotidiana»*. E' di qui che nasce la convinzione che se fossero state accolte per tempo le proposte di coordinamento, formazione del personale e ristrutturazione del corpo, avanzate dal sindacato, la lotta al terrorismo avrebbe ottenuto ben altri risultati.

L'invito della Repubblica Federale costituisce per i lavoratori della ps *«un riconoscimento della lotta sostenuta per affermare un sindacato di polizia inserito, al pari di quello della Germania Ovest, nel mondo del lavoro»*. Ed anche se la delegazione italiana non si è incontrata con rappresentanti del governo di Bonn, il risultato politico della visita è evidente: tanto che i nostri sindacalisti sperano di essere invitati al congresso dell'Uisp (Unione internazionale dei sindacati di ps) che si terrà il prossimo ottobre a Londra.

Per quanto la realtà tedesca sia decisamente diversa da quella italiana, ha affermato il capitano Angelo Giacobelli, *«non si può non ritenere come quella organizzazione di polizia si fondi su criteri analoghi a quelli che il nostro sindacato sostiene da anni per una riforma dell'istituto: da una professionalità che si basa non tanto sui titoli di studio accademici, ma soprattutto sull'esperienza di servizio arricchita da frequenti periodi di studio specializzato; dall'impiego del personale esclusivamente in attività operative; ad una rete di servizi che assicura la costante presenza della polizia sul territorio in funzione preventiva»*.

In Germania la polizia è ampiamente sindacalizzata: su centottantamila appartenenti, centosessantamila aderiscono al «Gewerkschaft der polizei». Corpo civile organizzato su basi regionali, la polizia dipende alle dipendenza dei ministri dell'Interno dei vari «Länder». *«In Italia invece — ha rilevato il brigadiere Miani — ci sono forze politiche e gruppi di potere che osteggiano la sindacalizzazione dei poliziotti ed il loro libero collegamento con il mondo del lavoro rappresentato dalla Federazione unitaria ed impediscono un'efficace riforma della pubblica sicurezza che riesca a dare uno assetto ad una struttura scarsamente razionale ed ancorata a vecchie concezioni»*.

Giuseppe Fedi

Documento finale del Sinodo approvato dai vescovi e dal Papa

«La Chiesa d'Olanda deve ritornare sulla via maestra indicata da Roma»

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha chiuso ieri mattina il Sinodo olandese, dopo diciotto giorni, con una messa concelebrata nella Cappella Sistina, ma soprattutto stabilendo precise frontiere al rinnovamento di tutte le Chiese locali e non solo di quella dei Paesi Bassi, che era la più avanzata. Lo ha fatto stringendo il legame fra Concilio, tradizione e primato del Papa. Sta qui l'importanza del Sinodo che non a caso è stato definito «storico» dal secondo presidente delegato, il belga Danneels. Di conseguenza, le sperimentazioni talora ardite in Olanda dovranno cessare o essere radicalmente modificate.

Un documento di ventidue pagine, approvato alla unanimità dal Sinodo e firmato dal Papa, fissa quarantasei norme che dovranno essere applicate nei Paesi Bassi, sotto la supervisione di un Consiglio misto: lo compongono i cardinali Gabriele Garrone di Curia e Johannes Willebrands primate d'Olanda, il vescovo di Bois-le-Duc mons. Johannes Bluyssen (progressista).

«Per noi il Sinodo comincia adesso, in Olanda: dovremo applicare reazioni molto ribelli», ci ha detto uno dei «padri sinodali». E' pronta una lettera pastorale dei sette vescovi che sarà letta domenica nelle chiese olandesi per far comprendere le decisioni.

Wojtyla ha ringraziato Dio, lo Spirito Santo, Cristo e i vescovi per la prova di unità fornita in questo Sinodo. Ma ha insistito specialmente sul loro *«accordo circa il contenuto della fede cattolica secondo l'insegnamento del Magistero della Chiesa»* e li ha elogiati per *«quelle conclusioni che si impongono»*. Ha sottolineato la funzione di «maestri» dei vescovi e la distinzione fra sacerdoti e laici, ammonendo poi sulla dottrina eucaristica, sulla necessità di tornare ai «veri seminari», di difendere il celibato e favorire un «ecumenismo autentico».

Riferendosi alle quarantasei norme, il Papa ha sempre detto ai vescovi: *«Voi avete deciso... Voi avete affermato... Voi avete concordato»*. Ha esaltato la «comunione» fra i vescovi e fra loro e il Papa, senza accennare alle responsabilità della Curia romana nei forti contrasti ventennali con la Chiesa olandese: ne parla, invece, il documento per superare le divergenze.

Il Papa si è rivolto ai *«fratelli e sorelle»* d'Olanda, specialmente ai giovani, esortandoli ad accogliere le deliberazioni sinodali, ma ha anche ringraziato i *«fratelli e sorelle delle comunità cristiane che si sono unite ai cattolici nelle preghiere per il Sinodo»*. Poi è andato a colazione al pontificio Collegio olandese.

Le quarantasei norme del documento sono precedute da una introduzione che riafferma la *«comunione fraterna»* fondata sulla *«dottrina e disciplina della Chiesa»* ed esprime la volontà unanime di approfondire la comunione *«affettiva ed effettiva»* tra i vescovi nonostante *«difficoltà che incontrano per mettere in opera il loro spirito collegiale»*.

Vescovi — Il documento conferma che una commissione studierà la ristrutturazione delle sette diocesi. I vescovi dichiarano che rispetteranno le decisioni della Conferenza episcopale, salva restando l'autonomia di ciascun vescovo senza che dannegni la collegialità. I rapporti con la Curia saranno migliorerannno — dicono — attraverso scambi diretti di notizie *«collegiali»*, evitando in avvenire denunce *«all'insaputa della Conferenza episcopale»*.

Sacerdoti — I vescovi ribadiscono la differenza fra sacerdozio ministeriale e sacerdozio comune dei fedeli: chiedono ai preti d'impegnarsi nel celibato e di viverlo soprattutto in comunità; giudicano *«incompatibili con lo spirito della Chiesa»* i sindacati fra sacerdoti che esistono in Olanda. Per gli ex preti sposati, che operano nelle parrocchie e nelle scuole *«si provvederà in seguito»*, come ha spiegato il primate Willebrands: comunque *«spetterà ai singoli vescovi regolare la situazione»*, dice il documento. E' un punto centrale del conflitto con Roma, che ha chiesto l'allontanamento degli ex preti sposati dalle cattedre di teologia: pare che sarà accontentata.

I laici — Dopo un omaggio alle migliaia di laici che lavorano gratuitamente per la Chiesa, il documento riconosce l'utilità dei *«gruppi critici»* (progressisti e conservatori), purchè non cadano nel fanatismo e nella aggressività. I compiti degli operatori pastorali saranno delimitati da una commissione episcopale.

L'ultima parte del documento chiede il ritorno alla confessione personale, quasi scomparsa in Olanda: preannuncia un «direttorio» per la catechesi basato sulle norme pontificie, e una vigilanza dei vescovi per un ecumenismo che non traligni in abusi eucaristici con gli acattolici. La firma del Papa in calce al documento è preceduta da questa dizione canonica: *«In virtù del potere apostolico che mi viene da Cristo, lo approvo e ordino che, per la gloria di Dio, ciò che è stato stabilito sinodalmente sia promulgato»*.

Lamberto Furno

Giuliana d'Olanda

(Segue dalla 1ª pagina)

chissima: la sua fortuna è stata valutata tra i cinquecento e i mille miliardi di lire. La prima controversia ad investire la regina riguardò la sua ultima figlia, Marijke, che nacque quasi interamente cieca. Disperata, Giuliana si rivolse per aiuto ad una guaritrice di nome Greet Hofmans, che divenne così influente a corte da convincere la regina a rifiutarsi di firmare alcune leggi approvate dal Parlamento. Dopo alcuni mesi di furiose polemiche, questa donna-Rasputin fu allontanata dalla reggia.

Un'altra figlia, la principessa Irene, sollevò scandalo quando decise di sposarsi con il principe Carlos-Hugo di Borbone-Parma, un pretendente minore al trono di Spagna, contro la quale gli olandesi avevano condotto una sanguinosa guerra d'indipendenza. Anche il matrimonio della principessa Beatrice con il tedesco Klaus von Amsberg non piacque agli olandesi, che ricordavano i 210 mila morti della guerra con la Germania. Tuttavia l'Olanda fece la pace col principe Klaus quando la coppia ebbe (per la prima volta in 33 anni nel casato di Orange) un figlio di nome William Alexander. Un'altra figlia della regina, Margriet, invece, non diede dispiaceri di alcun genere.

Tra Giuliana e la principessa Beatrice (Trix per gli amici) vi sono stati spesso dissidi per motivi di carattere. La regina è tranquilla, un po' timida, pia. Beatrice, oltre ad avere non confermate simpatie per la sinistra politica, è piuttosto «arrogante». Beatrice, che ha 42 anni, non ha mai nascosto il suo desiderio di succedere presto al trono, appena la madre il fosse decisa ad abdicare. E' giudicata una donna «ostinata» e non era amata dai sudditi.

«Mammy», com'è chiamata affettuosamente la regina, non ha mai apprezzato il modo di vestire di sua figlia Beatrice, il suo comportamento, la sua maniera di allevare i tre figli, il cui divertimento principale consisteva nel mostrare la lingua ai fotografi e nel tirare loro palline di carta. Ma il sogno di Trix sta per avverarsi.

Renato Proni

L'Italia a Mosca

Cossiga rilancia il dubbio

ROMA - Intervistato, dal TG 1 al suo ritorno da Londra, sulle probabilità che le Olimpiadi di Mosca si facciano o no, il presidente del consiglio Cossiga ha così risposto: *«Questo dipende in buona parte dall'Unione Sovietica. Bisogna intenderci su cosa intendiamo per Olimpiadi. Se per giochi di Mosca intendiamo mere gare sportive: su queste i comitati olimpici nazionali dei singoli Paesi godono di una larghissima autonomia, di piena indipendenza, salvo in quegli Stati dove lo sport è sport di Stato. Ma credo che da quei Paesi tutti siano decisi di andare a Mosca. Per il resto, se le Olimpiadi assumono un'occasione per una festa, festa di pace, di fiducia tra i popoli, dipendera dall'Unione Sovietica, perché si può pareggiare con uno spirito diverso da quello in cui si è gareggiato in altri tempi. Ecco, non vorrei che si gareggiasse con lo spirito di Berlino nel 1936»*.

La risposta del presidente del Consiglio sembra rappresentare un arretramento rispetto alla posizione assunta dal governo lunedì nel corso dell'incontro tra lo stesso Cossiga e Carraro. Allora, secondo quanto riferito dal presidente del Coni, il governo aveva lasciato al Comitato olimpico piena libertà di scelta. Ora Cossiga esprime un «sì, ma», sembra però assai vicino ad un «no».

Influenza del fresco incontro con la signora Thatcher, fiera sostenitrice del boicottaggio? Preoccupazione di non sbilanciarsi in quanto presidente di turno della Cee? Può darsi. Fatto sta che il senso della risposta di Cossiga è il seguente. Politica e sport non si possono separare (come dice la signora Veil non lo sono mai state da 2700 anni). Le Olimpiadi devono essere anche una festa di pace. Oggi pace non c'è per una delle parti in causa (l'Afghanistan, dunque si ritira o non si ritira?) e lo schema di ripetere Berlino 1936, Un'allusione fin troppo chiara.

Nonna dei Paesi Bassi

(Segue dalla 1ª pagina)

di Spagna, Hugo-Carlos di Borbone-Parma. L'Olanda protestante inorridì: Giuliana e il principe consorte furono costretti, per seguire la fastosa cerimonia religiosa svoltasi a Roma, ad accendere il televisore.

Terza crisi nel 1966, sempre per colpa di una delle figlie. La famiglia reale fu investita della più massiccia ondata di opposizione popolare quando la principessa ereditaria Beatrice annunciò il fidanzamento con il diplomatico tedesco Klaus von Amsberg, il quale era stato in gioventù membro dell'organizzazione giovanile e del lavoro nazista. Al matrimonio ci furono manifestazioni ostili e la polizia dovette intervenire con l'uso di bombe lacrimogene. Oggi il futuro principe consorte è fra i personaggi più ammirati, secondo i sondaggi demoscopici; piace soprattutto ai giovani, che vedono in lui non il tedesco con un piccolo passato nazista, ma un uomo dinamico, non ostile alle idee della sinistra.

L'ultima crisi è del febbraio 1976, per lo scandalo Lockheed. Da allora, stanca e invecchiata, Giuliana si è trovata di fronte a nuove tensioni: gli attentati dei malucchesi, le minacce che l'hanno anche indotta a rinunciare alle nozze all'Argentario (dove i reali d'Olanda hanno una casa). Fino all'annuncio di ieri, che ha colto l'Olanda di sorpresa.

Fabio Galvano

A marzo aumentano le pensioni

ROMA — L'aumento del 2,9% da applicare a titolo di perequazione automatica per il 1980 sulle pensioni ordinarie, ferroviarie e degli istituti di previdenza verrà corrisposto nel prossimo mese di marzo con gli arretrati relativi al periodo dal 1° gennaio al 29 febbraio di quest'anno.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Tutto il potere al Coni

Una parte del mondo occidentale, in primo luogo gli Stati Uniti, vuole boicottare le Olimpiadi per punire l'Urss d'avere aggredito l'Afghanistan. Non è la prima volta che lo sport si carica di giudizi politici. La squadra italiana di Coppa Davis fu incerta se andare in Cile a vincere il titolo di campione del mondo. Hitler non era entusiasta che ci fossero atleti negri alle «sue» Olimpiadi di Berlino. Squadre di calcio di Paesi socialisti non hanno voluto incontrare squadre di Paesi reazionari o fascisti.

Sul rapporto tra sport e politica si può discutere a lungo; ma è curioso che ogni discussione parta dal presupposto che la politica è più importante dello sport e che le esigenze sportive devono inchinarsi ai doveri politici. Può darsi, ma se fosse vero il contrario? Se fossero gli sportivi a boicottare i politici?

Ecco una riunione del Coni che rappresenta in Italia il Comitato olimpico internazionale, quella nobile istituzione che pretende di porre lo sport come supremo gioco tra i popoli, come segno della competizione fittizia che scarica gli agonismi e tiene le genti precariamente in pace. Parla il presidente del Coni, Carraro, ex presidente della Federcalcio (una vecchia volpe, dicono). Sono presenti i maggiori campioni italiani.

Carraro: «Ho riunito d'urgenza il direttivo del Coni per decidere le misure nei confronti dell'Italia. Vi avverto che in questo stesso momento gli altri Comitati nazionali stanno decidendo misure verso i rispettivi Paesi».

Sara Simeoni: «Il boicottaggio dei giochi politici era un problema che attendeva da tempo soluzione. Le Olimpiadi si fanno ogni quattro anni, i giochi politici tutti i giorni. Eccoci pronti. Che dobbiamo fare, insieme con i colleghi di tutte le nazioni?».

Carraro: «Lanciare un avvertimento simbolico e attuare una minaccia pratica. Il boicottaggio verso l'Italia, che ci interessa in questa riunione, sarà particolarmente grave. L'Italia trova nello sport gli unici motivi di orgoglio. Vero o no?».

Tutti: «Verissimo. Nel calcio siamo ancora i quarti nel mondo, nel tennis i secondi, nel salto e nella corsa i primi. Se Ferrari aggiusta la macchina, saremo di nuovo primi anche nell'automobilismo».

Carraro: «Dunque, al lavoro. Divideremo i problemi nazionali secondo le specialità sportive e ogni campione deciderà in coscienza il boicottaggio. Riforma sanitaria nazionale. Tu, Menna, che cosa intendi fare contro i vergognosi ritardi nell'attuazione?».

Menna (generoso): «Correrò i duecento metri in dieci minuti, ciondolando visibilmente, finché l'assistenza sanitaria non sarà diventata efficiente e uguale per tutti».

Carraro: «La tua è una grande prova. In pratica rinunci alla carriera e ai titoli olimpici. Governo di unità nazionale. Tu, Sara Simeoni, che cosa intendi fare contro le fuorvianti chiacchiere sulla formula?».

Sara Simeoni: «Finché Zaccagnini non sarà esplicito sull'ingresso dei comunisti al governo mi limiterò a saltare un metro e quindici con visibile fatica».

Carraro: «Da te non mi aspettavo di meno. Situazione del partito socialista. Che cosa intendi fare, Bettega, contro l'ambiguità di questo importante partito?».

Bettega: «Rinuncerò a segnare gol, finché la politica socialista nella sinistra non sarà diventata chiara come l'acqua».

Carraro: «Noto che hai già incominciato da tempo la tua protesta. Penso che i socialisti abbiano colto l'avvenimento. O vogliono la Juventus in serie B? E la Nazionale a rotoli? Passiamo ai dorotei. Tu, Panatta, quale ultimatum intendi porre alla corrente di Piccoli e Bisaglia?».

Panatta: «Voglio sapere quale governo propongono se salta il progetto di rifare il centrosinistra con i socialisti recalcitranti. Finché non lo saprò perderò tutti gli incontri per 6-4, 6-4».

Carraro: «E addio Davis in Italia. Passiamo al delicato e controverso problema dell'ostruzionismo alla Camera sulla legge antiterrorismo. Era l'ostruzionismo il metodo migliore per disapprovare la legge? E come si poteva fare una legge migliore?».

Paolo Rossi (educato): «Si poteva, si poteva, senza strepito, con rispetto di tutti. Finché il dibattito sulla funzione delle Camere non sarà chiaro a tutti gli italiani segnerò gol soltanto dalla posizione di fuorigioco».

Carraro (vincendo la naturale impassibilità): «C'è allusione?».

Paolo Rossi: «Nel senso che i politici vanno spesso in fuorigioco davanti alla porta del governo? Certo. Bisogna giocare di rimessa e coprire le fasce laterali».

Carraro: «Bene, il nostro stremmo boicottaggio è lanciato. Se i politici vogliono che diventiamo l'ultimo Paese sportivo, anzi, se vogliono cancellare lo sport dal mondo sanno come comportarsi. Per troppi impazienti, oggi, l'importante non è partecipare, è perdere».

«Faremo l'impossibile»

(Segue dalla 1ª pagina)

segretario del pri — *favoriremo tutte le soluzioni opportune a ricostituire un minimo di lotta comune contro terrorismo e inflazione, al di là dei modi e delle forme in cui tale minimo si tradurrà, e che oggi non è possibile precostituire»*.

A questa domanda, dunque, si può rispondere? Spadolini: *«Certamente, perché?»*. L'ho fatta poco fa a Craxi, alla tv per «Tribuna politica», cambiando ovviamente le parole «i repubblicani lo appoggerebbero» con «i socialisti lo appoggerebbero». Per Craxi, la domanda era troppo complicata e non ha risposto. Il pri, malgrado qualche differenza nel «comprendere» certe cose, voterà con psi e pci sui decreti anti-terrorismo e sulla legge Reale? *«Il pri è il partito della legge Reale, e si onora di aver contribuito a vincere la battaglia referendaria anche nel Paese. Non abbiamo aspettato il 1980 per difendere polizia e carabinieri. Il nostro voto di fiducia "tecnica" al governo, per favorire il passaggio dei decreti antiterrorismo, è assicurato»*.

Qual è il suo giudizio sulla linea delle sinistre in Parlamento? *«La sinistra, nel suo insieme, ha dato una prova di responsabilità che contribuisce a isolare l'ostruzionismo radicale e che ci offre qualche motivo di fiducia per la fase che si aprirà dopo il Congresso democristiano. Almeno alcuni valori uniscono tutte le forze costituzionali, al di là delle distinzioni di ieri e magari di domani»*.

Luca Giurato

La tv elimina la pubblicità cattiva

ROMA — I prodotti reclamizzati dalla tv e dalla radio, in particolare quelli alimentari e per l'infanzia, le cui caratteristiche non risulteranno conformi agli slogan diffusi saranno eliminati dalla pubblicità radiotelevisiva.

La Sacis, la consociata della Rai alla quale spetta il controllo dei messaggi pubblicitari, ha infatti sorteggiato davanti a un notaio, 5 prodotti scelti tra 27 soprattutto nei settori più delicati per la salute (come, appunto, i generi alimentari e i prodotti per l'infanzia) che saranno sottoposti ad una approfondita ed accurata indagine.

I 5 prodotti fra i più noti in commercio saranno consegnati domani a istituti e laboratori pubblici di ricerca per la prima parte dell'indagine. Subito dopo i risultati saranno presi in esame da un gruppo qualificato di esperti nel settore della nutrizione e della protezione per l'infanzia.

Il latino

(Segue dalla 1ª pagina)

trebbe indicare come suggestivo l'esempio dell'ebraico ripristinato in Israele quale strumento di unificazione dei reduci dalla diaspora, ma il caso è tutto diverso e l'insegnamento che se ne trae va rovesciato: essendo forte la spinta all'unificazione, l'adozione di una lingua unica ne è stata naturale conseguenza. Ma c'è, in Europa, la medesima spinta? Per il momento almeno conviene dubitarne, in presenza come siamo delle perduranti tendenze centrifughe nazionali, e non bisogna vedersi che ad evitarle gioverebbe la comunanza idiomatica eventualmente imposta (e chi sa come).

Noi europei è vero che non parliamo la stessa lingua, ma ciò va inteso in senso figurato: è che badiamo ai nostri interessi politici ed economici particolari e non siamo disposti a sacrificarli sull'altare della unità. Altro che pensare a una lingua europea nella accezione gliottologica dell'espressione: sarebbe come costruire una casa cominciando dal tetto. Realizzeremo il nostro edificio solo a patto di porne solide le fondamenta.

Vittorio Gorresio

Caudano

40 giorni di sconto 20%

Fino al 1° marzo, in tutti i negozi Caudano, in ogni reparto, su tutti i banchi di esposizione, troverete... l'eccezionale sconto del 20% applicato a oltre 5.000 articoli contraddistinti dal cartellino di Caudano.

Piatti, posate, bicchieri, pentole, casalinghi, elettrodomestici, giocattoli, articoli da bagno, per l'hobby, da regalo...

tutto con lo sconto del 20%!

Potete arredare e rinnovare la vostra casa, dedicarvi ai vostri hobby, fare regali a tutti.

Acquistate ora, conviene: questo è il "momento d'oro" che vale un risparmio del 20%.

Affrettatevi perché gli articoli "scontati" andranno a ruba.

Caudano

Torino - Via Lagrange 47 - Tel. 011/51.33.51 Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Rattazzi 8/A
Rivalta - Via Giaveno 63 - Tel. 011/900.27.27 Parcheggio esterno
Alessandria - Via Trotti 58 - Tel. 0131/54.369
Imperia - Via Bonfante 18 - Galleria Isnardi Tel. 0183/24.840 - 22.842

USA, URSS E FINLANDIZZAZIONE

Il sonno delle masse e l'Europa in declino

Ho già altra volta accennato a un piccolo foglio, fuori commercio, che esce irregolarmente, ed è inviato ad un numero limitato di persone: ma che ha per soli redattori degli esperti, da qualche anno in quiescenza, che hanno occupato i più alti posti nella diplomazia.

Leggo ora ivi un lucido articolo di Renato Bova Scoppa sul declino dell'Occidente, che ricorda come nel 1922 Oswald Spengler nella prefazione ai suoi cinque volumi su questo tema spiegasse che la sua voleva essere un'opera su una *«filosofia del destino»*; e la sua analisi si limitava a cinque elementi culturali che si avviavano verso la decadenza: il paesaggio, la città, il Cristianesimo, lo Stato, la vita economica: in fondo a questo declino restava come protagonista l'*uomo assoluto*, simbolo e certezza di una resurrezione.

La vera decadenza comincia invece, secondo l'articolo, con la conferenza di Yalta; il declino dell'Occidente s'inizia con le lotte di liberazione dei popoli soggetti a regimi coloniali (una liberazione che importa lo stabilirsi di ferree e spesso feroci dittature); e con l'illusione della *«giustizia sociale»* si generalizza la convinzione che il nemico della umanità stia nell'Occidente borghese capitalista.

La Russia appoggia tutti i moti di *«liberazione»*, devia verso il comunismo quelli che avrebbero in origine un altro indirizzo, come un fanatismo religioso: sorveglia quello islamico, ma non può esserne preoccupata; improbabile la formazione di una grande federazione islamica con unico esercito, di una potenza paragonabile anche lontanamente a quella dell'esercito russo; e al primo accenno a una evoluzione in questo senso sarebbe agevole schiacciarla.

Raymond Aron nel suo *Plaidoyer pour l'Europe décadente* ricorda che il tempo politico non scorre con la medesima velocità dai due lati della linea di spartizione; un regime che si pone sulle posizioni del dispotismo asiatico, un impero militare sottoposto a una burocrazia centralizzata, costituisce una delle forme politiche più durevoli della storia finché la classe dirigente conserva la sua coerenza e la massa resta cosciente della propria impotenza.

Per mio conto non parlerei tanto di impotenza della massa, quanto di un suo sonno, di una quiescenza: il malato che si abbandona, che si è abituato alla condizione di allettato e, esausto, non desidera più di ritornare alla vita attiva di un tempo. Questo, s'intende, solo per ciò che tocca le strutture politiche, chè per quanto è in mezzi individuali, appetiti, anche desiderio di ricerca nel campo della tecnica, gli uomini restano quello che sono sempre stati.

Ma, se mai tanto si è parlato di democrazia, mai i singoli uomini si sono sentiti così incapaci di dominare la vita collettiva: salvo le frange degli anarchici, dei terroristi, che dirigono la loro attività alla distruzione, senza aver presente alcun piano di un mondo migliore per tutti, anche dal lato puramente economico. In fondo pure la prospettiva del — tutti cenciosi, tutti con lo stomaco sempre insoddisfatto, tutti che passano la notte in pagliericci in corsie o camere affollate, tutti analfabeti, indifferenti alle opere d'arte distrutte: ma però tutti eguali — non li spaventa.

L'ambasciatore che scrive afferma: *«Una delle principali cause del declino dell'Occidente è il vuoto della* leadership *americana, mentre dall'altra parte, questo vuoto non esiste e la* leadership *funziona in maniera egregia»*. Vero, ma sta che da una parte i governanti devono fare i conti con masse che non solo non vogliono sacrifici, e comunque in nessun caso il profilarsi del pericolo di una guerra, ma anche appaiono incomprensive della gravità dell'ora, proclivi alle questioni personali, per cui i grossi scandali sono una gradita distrazione nella vita quotidiana; e dall'altra c'è un popolo che non discute neppure ciò che operano i governanti (la tradizione di Nicola I: anche l'elogio del popolo è un attentato all'autorità del sovrano; perchè l'elogio implica un giudizio: il popolo deve solo obbedire, e, se crede, amare il *«piccolo padre»*).

Dopo le più recenti vicende è a pensare a quel che sarebbe stata nell'epoca dei duelli alla spada la vicenda tra un duellante tenuto all'osservanza del codice cavalleresco — l'azione comincia e si arresta secondo i comandi del direttore del duello, si può ferire solo il torace e le braccia, non il viso o il ventre o gli arti inferiori dell'avversario — e un altro che senza timore di sanzioni penali nè sociali si sentisse svincolato da tutte queste norme: anche un bambino avrebbe preveduto le sorti del duello.

L'ambasciatore che scrive è scettico su un risveglio dell'Europa: la tentazione della finlandizzazione sta invadendo tutti i Paesi, a cominciare da quello che ci sembrava il più restio a potersi accogliere — che resta della Germania di Bismark, di Moltke; sia pure di Guglielmo II e di Rathenau?; e che dell'Inghilterra di Disraeli e pur di Churchill, che appare oggi così sollevata dall'aver liquidato il suo impero? —; con l'infantile illusione che cedendo all'egemonia russa si conquisti non solo l'immunità da guerre, ma una pace interiore.

(E rinunciando alla libertà del dissenso, cedendo le proprie basi militari, non consentendo a giornali e libri critiche alla potenza egemonica, dandole ai prezzi ch'essa determini i nostri prodotti che le servono e acquistando sempre a quei prezzi così fissati i suoi, si abbia almeno la pace interiore: là dove ogni Stato serberà i suoi problemi e la sua miseria: o non abbiamo la scarsa densità di popolazione della Finlandia, nè il carbone bianco, nè le sterminate ricchezze di legname ch'essa ha, nè soprattutto il suo popolo disciplinato, col suo ottimo sistema di cooperative: i nostri mali dovremo tenerceli).

Il mio scetticismo non si estende solo all'Europa, ma anche a tutto l'Occidente: nulla è eterno nella storia, ma il tunnel in cui stiamo entrando necessiterà qualche secolo per uscirne; se ne uscirà: purchè si salvi l'uomo in quel che ha conquistato prima che si parlasse di patrie, di razze, anche di tribù: la cellula prima, la famiglia. Ciò che vuol dire senso dell'amore, altruismo, non vivere solo per sè: che è il terreno su cui attecchisce la pianta della libertà, che è l'antitesi di quel che ne usurpa spesso il nome, il togliere il freno a tutti i nostri impulsi.

A. C. Jemolo

ESPOSTO AL METROPOLITAN MUSEUM

Un cavallo di San Marco ha conquistato New York

NEW YORK — Da oggi, e esposto al Metropolitan Museum uno dei quattro cavalli di San Marco, la celebre quadriga che da secoli orna la facciata della basilica veneziana. Collocata all'estremità dello splendido padiglione Lehman ma visibile fin dall'ingresso, la statua è immediatamente divenuta il polo di attrazione di tutto il mondo della cultura newyorkese. Già presentata a Londra con straordinario successo, la mostra rimarrà aperta sino al 31 maggio. Intitolata ai cavalli di San Marco, è forse una delle più vive testimonianze artistiche italiane mai presentate negli Stati Uniti.

La Olivetti, che ha ideato, proposto e realizzato l'iniziativa, ha colto la superpotenza Usa nel suo momento di massima attenzione per l'Italia. Essa vive una fase di recupero della nostra etnia, dopo decenni di negligenza o addirittura di emarginazione. C'è grande interesse per i prodotti della nostra industria e del nostro artigianato, che sono preferiti a quelli della Francia.

Altri eventi, dall'ormai lontano pellegrinaggio della Gioconda a quello recente dei tesori di Pompei, avevano segnato la marcia di riavvicinamento americana alla cultura italiana. Ma la mostra dei cavalli di San Marco rappresenta il punto culminante di un processo che come il *New York Times* nota oggi, *«riporta gli Stati Uniti ai più profondi valori dell'arte occidentale»*. Essa non è soltanto una rassegna di un centinaio di capolavori legati alla quadriga veneziana, quadri, sculture, disegni, è anche un'analisi dei rapporti tra Venezia e il Rinascimento.

La mostra si divide in quattro parti: la Grecia, Roma, San Marco, l'influenza che i cavalli hanno avuto sulla successiva tradizione artistica. Essa comprende, tra i pezzi più prestigiosi, lo stupendo cavallo al galoppo del Palazzo dei Conservatori di Roma, le teste dorate di cavallo scoperte nel 1946 a Cartoceto, la famosa testa colossale donata da Lorenzo de' Medici al conte Carafa.

«Quando nell'autunno scorso ho avuto modo di vedere il cavallo al Royal Academy di Londra, ha dichiarato il direttore del Metropolitan Museum Philippe De Montebello *ho deciso che avrei cercato in ogni modo di averlo nelle nostre sale»*. La Olivetti ha accolto la sua richiesta con sollecitudine, seguita dal ministero dei Beni Culturali. Il suo presidente l'ex ministro Visentini, ha voluto inaugurare la mostra di persona. Visentini, che è anche presidente della Fondazione Cini, vorrebbe istituzionalizzare tramite quest'ultima, in modo nuovo, le relazioni culturali tra gli Stati Uniti e l'Italia.

e. c.

PICCOLA GUIDA AI PIACERI VEGETARIANI DI PARIGI

Un'abbuffata macrobiotica

In luogo delle Halles, il vecchio ventre della città, dov'erano il mattatoio e montagne di nutrimento, si è scavato l'asettico Forum - L'anima di quei luoghi sopravvive nei piccoli ristoranti nati dalla rivoluzione dietetica - Li frequentano giovanissimi, ma anche anziani e chi prima andava a sfamarsi in latteria

Una stampa dell'Ottocento: «L'ultima forchettata» da «Tableau de Paris»

PARIGI — *Una lama di ghigliottina invisibile pende sulla cucina francese tradizionale, segno di rivoluzione profonda, e il colpo non viene dai precotti industriali: c'è un moto segreto dell'Occidente in cerca di forze per resistere alla morte verso l'Oriente nascosto, che si è nascosto per identificarsi stupidamente, in superficie, coll'Occidente più necrofilo e sacrificatore.*

Dopo qualche anno di assenza, trovo che, finalmente, è possibile anche a Parigi mangiare decentemente vegetariano. Viaggiare senza preoccupazioni alimentari, mangiando di tutto, è da idioti, una chiusura che semicancella la lucidità dello sguardo in tutto il resto. Ecco la spaziale ottusità del turista, autentico cretino che arriva a vantarsi del suo adattamento a qualsiasi cosa gli diano da mangiare: come può capire una pittura di Rembrandt, se ha lo stomaco struzzificato? Come può sentire il disagio che provoca, in un essere giusto, fedele a un'idea di armonia urbana e umana, l'avanzata della linea retta, il male della verticalità insensata e della linea fanatofila orizzontale, dell'irruzione tra strade umane dell'oscura barbarie minerale, l'orrore della vita organica occupata dall'inorganico, sentimenti che viaggiando senza cure di affari, in città-crogiuolo, si provano nella loro massima forza?

Chi ha la bocca troppo facile, avrà anche gli occhi malati d'indifferenza al brutto, è inevitabile. Vale la pena non vedere? Se cerchiamo di sfuggire a ogni costo ai pensieri funebri, allora sì. Nella rivoluzione dietetica si vede, si sente, si patisce di più. Cresce la compassione: si estende dagli esseri alle cose, dalle cose ritorna agli esseri. La pietà delle cose è un sentimento antichissimo, da ritrovare: ma ritrovarlo è micidiale alla tranquillità. Chi lo prova diventa facilmente rabbioso, e invece di amare il suo simile, faticoso dovere, non finirà più di odiarlo e di maledirlo. Il disintossicato metabolicamente, intestinalmente, ha il sangue fluido e gli occhi chiari, senza brutti cerchi, ma un verme lo divora: lo spavento e lo schifo dell'uomo di cui sente fortissima compassione; e avrà voglia di annientarlo, perché la vita universale abbia un po' di riposo.

Il buco enorme delle Halles significa qualcosa, nel vecchio quartiere storico dell'insottomissione e dei tesori alchemici. Era il ventre di Parigi, di cui resterà la sciabola votiva della testimonianza di Emile Zola, e a surrogare quel ventre, scuotato dagli anatomisti e dai bianchi banditi pompidiani e giscardiani, c'è adesso una Cosa strana, che rappresenta plasticamente e infallibilmente un ventre, perché scende nella terra, più piani sotto terra, e all'esterno sventola immense orecchie di elefante, tra vecchi edifici amabilissimi che guardano allibiti, chiamata il Forum des Halles.

Una visita, agli amatori di labirinti e di inferni, è raccomandabile. Il Forum immagini di essere un Centro Commerciale, ma è un puro labirinto dell'immangiabile. Ne ho visti altri, del genere, in questa Francia che si lacera a colpi di capitale impazzito, invitata da ingegneri spietati, probabilmente di origine tartara: il Forum, documentando l'abolizione del Ventre, è il meno assurdo. Dov'erano le montagne di nutrimento, in gran parte segnate dai rossi artigli del Mattatoio, oggi scivolano giù, in cerchi asettici che scagliano in folle pigre e sperdute tra le scale mobili dolciumi, cravatte, e altri materiali pratici da suicidio, in cui non si trovano più l'uscita.

Il vecchio ventre aveva la sua parte di maledizione: c'era sopra di lui l'ambigua maledizione-benedizione agricola, biblica, del mondo. C'era molto di terribile, nelle vecchie Halles, e di disgustoso, ma si poteva prenderci il baudelairico bain de multitude, che fuori del gergo dandy non è che l'eccitazione del sentimento mirabile della fraternità umana, nella coscienza della comune miseria. Il Forum non ha nulla di terribile, però agghiaccia: siamo in pieno disastro della razionalità demente. Un ventre è sempre tenebroso, ma fra un vero ventre, anche con centomila agnelli squartati e appesi che gridano, e un surrogato di ventre riempito di carta stampata e di profumi, il vero, con la sua vigorosa maledizione, è da preferire. Ecco la differenza tra le vecchie e le nuove Halles.

C'è stata l'euforica «rivoluzione introvabile» del 1968. Non vado in cerca delle sue tracce. Non saprei dire se qualche razzo di quell'introvabilità abbia provocato l'accensione tardiva delle agapi vegetariane e macrobiotiche, lampade solitarie, ma certe e trovabilissime, nella notte delle colossali mandibole di Parigi. Dico solo che, in queste mense rivoluzionarie che giovani cordiali hanno aperto in parecchi arrondissements, c'è come una restaurazione, un inizio di riscatto, dell'anima abolita di Parigi.

A Montparnasse, a pochi passi dal boulevard Raspail, c'è rue Delambre. In rue Delambre, al n. 11, a lato di un cinema specializzato nell'agonizzante rivoluzione sessuale, c'è un piccolo locale con una brutta insegna in lingua barbara, Dietetic Shop, dove si troverà tutto chiunque abbia deciso di ribellarsi ai veleni. Perché andare a buttare torrenti di denaro nel pozzo aristocraticamente avvelenato di una Closerie des Lilas o di un Drouant, quando offre piaceri molto più delicati, con poca spesa, il modesto, scubroso, stipatissimo Dietetic Shop? Qui, cinque o sei giovani simpatici, meticciato di Oriente estremo e di Occidente ravveduto, ti consentono un pranzo variatissimo e copioso a base di cereali biologici, legumi ben cotti, uova, yogurt, coronato da buoni dolci privi di zucchero ma deliziati da sesamo abbrustolito e sensero confuciano, inumidito con bevande non spruzzate di vetriolo, il Tè del Tre Anni (o Bancia) dei macrobiotici, il succo di carote fresche degli amatori di vitamina. I clienti sono giovani e giovanissimi, tra i quali è possibile aprirsi un varco dopo le tredici e trenta, e l'ambiente è serio, di una raccolta gaiezza. Non tutti arrivano scelto definitivamente la via vegetariana e saccarofoba, ma ogni passo su questa strada aiuta a trasformare se stessi, allontana lo spettro della morte pompidiana dell'anima. E' quasi operare una resurrezione interiore delle Halles, far calare, come una Gerusalemme celeste, le Halles celesti, purgate della maledizione del cibo cruento e violento.

Altre zone. In rue Rochebrune n. 8 (métro Saint-Ambroise) c'è il ristorante dell'Institut Tenryu, con vicino negozio, luogo di convegno dei macrobiotici più rigorosi (dominio dei cereali, unico frutto ammesso la mela, niente latticini, nè patate, nè uova). Bisogna vedere con quanta arte e dottrina, su un mucchio di esclusioni, la macrobiotica ha saputo inventare una cucina ricchissima, che si ripete con variazioni infinite, sufficienti a non annoiare. Basta, a volte, un certo aroma, una o due spezie in più a cambiare completamente un piatto. Ammettendo i pesci (cosa che non m'interessa e che disapprovo) è la più vicina alla cucina dei miei lontani fratelli, i Catari occitanici, che li mangiavano per una speciale ragione, ritenendo i pesci non contaminati dal satanico atto che riproduce l'uomo, l'agnello, il porco, il lupo. Ma si può mangiare benissimo da questi puri. Ohnavians senza toccare pesci, e neppure le loro nan bene odoranti alghe marine. Il ristorante di rue Rochebrune è ampio, senza buon gusto, un po' povero di sorriso: si entra in una religione.

Si scende di qualche gradino verso un certo miscuglio di rigore e di confortone, nel frequentatissimo locale L'Inca, di rue Lacepède n. 6 (métro Jussieu), un macrobiotichino spanghetato, affettuoso ma straripante di pomiti, gustoso però pesante. Sono da osservare, in queste tappe della devozione dietetica, molto più dei giovani, quasi tutti uguali, i vecchi e i quasi vecchi, soliari o in coppia. Sono gli stessi che, molti anni fa, in dignitoso raccoglimento, in città infinitamente più umane, cenavano nelle latterie con un uovo al burro, una ciotolina di caffè e latte, un'insalata e qualche sfoglia croccante, e che gli esperti di figure umane rubano, quando li trovano, per onorarli privatamente in nicchie illuminate. Oggi li vedo col cucchiaio di Yin e la forchetta di Yang nelle mani appassite, la goccia di Tamari e la polverina di Gomasio sulla punta del naso o della lingua, catecumeni minutiori dei misteri del Miso, attratti dalla dieta che gli promette, sborsando poco, un aldiquà meno ingombro di malattie e una memoria più attiva.

Nel Quartrième (métro Hôtel-de-Ville) c'è il delizioso Acquarius *(rue Sainte-Croix de la Bretonnerie n. 54) tenuto dai Rosicruciani-acquariani, spiritualisti tra i più tolleranti. Acquarius è vegetariano puro, non macrobiotico, con carta molto varia, piatti da veri gourmets e dolci non agli antipodi della tradizione pasticcera francese. I prezzi sono più alti, tra grande animazione di belle-buone facce, ma c'è l'imparagonabile dono dell'assenza di sigaretta. Purtroppo, negli altri locali che ho detto, c'è la funesta libertà di fumare, e non sono pochi ad approfittarne. Bruttissimo segno. Le nevrosi non danno tregua, anche dove lo Yin e lo Yang si sforzano di reintrodurre qualche frammento di ordine nel caos (perrazionalista del cartesianismo morente, di attenuare un poco i danni di un'alienazione mentale andata troppo oltre. E le stesse mani che accendono sigarette la vedo cercare avide il sale, per inondarne l'equilibrio cosmico, squilibrate.*

Per l'estrema raffinatezza — ma in piena estraneità a ogni autentica idea di metamorfosi dietetica — e una certa aria di morbosità, si può fare una sosta, in rue du Cherche-Midi, alla saletta, che governano abili mani femminili, della Porte Fausse: ci sono piatti vegetariani enormi come cappelli rococò, più elaborati di un'anguilla alla Brillat-Savarin. Grande arte, ma è una porta d'oro, dunque, come dice l'insegna, una porta falsa. Andate in rue Saint-Honoré trovi, a forma di cobra arrotolato, un antro non più grande di un'ampollina, dove il Gange offre il suo vegetarianismo millenario, colorato, pimentato e afrodisiaco. Siamo però nell'esotico e nell'acclimatato, fuori, anche qui, di ogni principio di rivoluzione dietetica.

La linea rivoluzionaria passa anche per certi buoni negozi d'avanguardia, come i numerosi spacci della Vie Claire, dove si comprano frutti non trattati coi pesticidi, pane magnifico (lo sfilatino comune francese, definito ottimo dalla guida del Touring, è ormai una vera immondizia) e piatti pronti, tra cui una laccarina intrugliata che, per i nostalgici dell'infame paté di fegato d'oca, si denomina paté vegetale, ed è un pietrone piuttosto masticabile, che non sfonda lo stomaco caparbio; il sapore è strano, antico, buono.

Non è neppure da trascurare una visita al negozio Régime et Santé della signora Bernadette Menouk. Risalendo rue de Seine, si trova al n. 13 di rue des Quatre Vents, tra dotti libri e commercio ordinario. Madame Menouk prepara orgogliosamente con le sue mani le più impeccabili torte di cipolla, di porri, di formaggio che possano oggi onorare la cucina dell'ingorda Parigi. I suoi plumcakes rivaleggiano con l'Inghilterra di Alice Lyddell. Non so se questi barlumi di grazia siano secondo principi di rivoluzione dietetica; ma un po' di vizio non guasta, in una rivoluzione puritana.

Guido Ceronetti

Michelangeli non ha suonato a Parigi

PARIGI — Il pianista italiano Arturo Benedetti Michelangeli ha annullato all'ultimo momento il concerto che avrebbe dovuto dare ieri sera a Parigi a favore dei rifugiati della Cambogia. Il motivo fornito ufficialmente è che il pianoforte personale dell'artista non è accordato a dovere.

Arturo Benedetti Michelangeli è amato ed apprezzato dal pubblico parigino, malgrado l'«incidente» dell'anno scorso, quando interruppe un concerto alla Salle Pleyel, perchè la trovò insufficientemente riscaldata.

RELIGIONI E SOCIETA'

Si diffondono le nozze civili

Due genitori vercellesi, A.C. e L.C., ci scrivono: *«Nostra figlia, credente in Dio ma non praticante per polemica verso la Chiesa, ha deciso di sposare con il solo rito civile, come desidera il fidanzato, per evitare ipocrisie. Che cosa dobbiamo fare?»*.

La domanda tocca molte famiglie; perciò ci siamo rivolti al gesuita padre Domenico Grasso, docente di teologia pastorale nella pontificia Università Gregoriana, specialista di fama internazionale.

Prima di rispondere alla lettera, ci è sembrato opportuno collocare il problema nel quadro generale dei matrimoni religiosi e civili che segna cambiamenti rispetto alle tradizioni italiane. La tabella qui pubblicata è il necessario riferimento per questa breve analisi; dal 1970, quando fu varata la legge sul divorzio, i matrimoni civili si sono moltiplicati per sei: c'è stata una limitata riduzione dei matrimoni religiosi; ma colpisce soprattutto un crollo del matrimonio in assoluto, sia religioso sia civile anche se ora c'è una ripresa.

Padre Grasso, come giudica la flessione dei matrimoni religiosi?

«E' un fenomeno abbastanza complesso. Anzitutto mi sorprende che i matrimoni civili non siano aumentati di più. Leggendo alcuni studi si ha l'impressione che la gioventù italiana sia in gran parte atea o almeno lontana dalla Chiesa. La statistica prova, invece, che la grande maggioranza ha ancora una certa fede, se preferisce sposarsi in chiesa. E' un'ulteriore prova di quella rinascita religiosa di cui tanto si parla».

L'aumento dei matrimoni civili è spiegato solo con il divorzio, o con altre cause?

«La legge sul divorzio ha contribuito in misura notevole, ma non è l'unica ragione. C'è, sicuramente, la diminuzione della fede in tanta gente che ha fatto apparire loro il matrimonio religioso privo di significato. C'è l'"uso", o conformismo, per cui si fa quello che altri fanno senza chiedersi il perché: c'è il fattore politico che influisce sulle grandi decisioni. Credo che abbia influito anche un sottofondo psicologico in molti: cioè, vedere nel matrimonio civile non un matrimonio di prova. Ci si sposa dal sindaco, poi se il matrimonio va bene, ci si sposa in chiesa, e questo è il vero matrimonio; se va male, si divorzia senza dover ricorrere all'autorità religiosa».

Perchè l'Italia centrale ha le percentuali più alte di matrimoni civili? (9,9 nel '73 contro 9,8 nel Nord e 8 nel Mezzogiorno e Isole; 15 per cento nel '78, contro il 13 nel Nord, l'8 nel Sud e il 6,5 nelle Isole).

«Penso che la ragione vada ricercata nella storia. L'Italia centrale è costituita in gran parte da regioni appartenenti all'ex Stato pontificio. Bisogna onestamente constatare che la dura e oppressa è stata nelle mani delle persone di Chiesa, l'anticlericalismo è maggiore. Questo spiega anche perchè nell'Italia centrale il divorzio ha trovato un terreno più favorevole. Lo constato con amarezza, ma nel contempo ne prendo atto come di una lezione della Provvidenza che richiama la Chiesa a esercitare il ministero che le è proprio».

Anni	Matrimoni		Percent.
	Religiosi	Civili	Civili su religiosi
1969	378.079	6.593	1,7
1970	386.589	9.220	2,3
1971 (a)	388.573	15.591	4
1972	388.270	30.674	7,9
1973	385.848	32.941	8,4
1974	389.777	33.438	9
1975	342.467	31.317	9,1
1976	320.828	33.382	10,4
1977	312.032	35.896	11,5
1978	346.929	36.515	10,5
1979 (b)	225.293	28.932	12,8
TOTALI	3.844.972	283.789	7,6

(a) Nel 1970 fu introdotta la legge sul divorzio.
(b) Dati provvisori primi nove mesi gennaio-settembre 1979.
(Fonte: Istat).

Le statistiche dimostrano un «calo storico» del matrimonio in generale anche se ora accenna a riprendersi. Dicono che la diminuzione sia dovuta a difficoltà di trovare casa e lavoro, alle agevolazioni fiscali per i redditi separati e ad altre ragioni. Non starà decadendo il matrimonio come valore?

«E' difficile rispondere sulla base di statistiche che possono leggersi in molti modi. Credo, però, che il matrimonio sia entrato come valore o come istituzione per una percentuale di persone, specialmente di ceti medio-alti. Sono sempre più frequenti i casi di coloro che trovano più comodo convivere senza legami religiosi o civili. Per queste persone l'istituto matrimoniale ha perso il valore di cellula fondamentale della società, è divenuto una convenienza».

E' il momento di rispondere ai genitori vercellesi, padre Grasso.

«Con tutta la comprensione che ha per la fede cristiana dei due genitori e per il loro desiderio di veder continuare le tradizioni nei figli, debbo dire che nessuno può essere obbligato a compiere un atto, per quanto solenne e impegnativo, che crede contrario alla propria coscienza. Se, perciò, i due giovani di Vercelli credono che il matrimonio religioso sia una "ipocrisia", sono obbligati a non sposarsi in chiesa. Ciò non toglie che i genitori possano far presente il loro desiderio, ma l'ultima decisione spetta all'interessato, cioè alla figlia».

Lamberto Furno

Reviglio accerta i guadagni di cantanti e artisti

ROMA — Ammontano a 47 miliardi di lire i ricavi relativi al periodo 1972-78, finora accertati dalla finanza, di cantanti ed artisti per prestazioni rese nei confronti della Rai-Tv, di produttori di caroselli pubblicitari aventi sede a Roma e a Milano, di produttori di dischi fonografici e musicassette con sede a Roma, Milano, Torino e Napoli; di case di produzione cinematografiche e della Siae per diritti d'autore. Altri 27 miliardi di lire sono stati percepiti da 1948 operatori e cantanti lirici dal '74 al '77.

E' quanto scrive il ministro delle Finanze, Reviglio, rispondendo ad un'interrogazione rivoltagli dal socialista Servadei per conoscere quali risultati fossero stati ottenuti nell'accertamento dei redditi e nella tassazione a cantanti e artisti.

Reviglio ha fatto presente che sono in corso ulteriori accertamenti e che per il periodo '77-'79 sono stati acquisiti elementi e notizie riguardanti specifici cantanti di musica leggera, sempre al fine di consentire la determinazione degli effettivi redditi conseguiti.

Informazioni Einaudi

gennaio 1980

Le lettere di Virginia Woolf

Il volo della mente, primo volume dell'epistolario della grande scrittrice inglese: «La storia dell'educazione esistenziale di una donna e il senso della sua faticosa emancipazione» (Claudio Gorlier, «Tuttolibri»).
«Supercoralli», L. 25.000.

Il Rabelais di Bachtin

Dopo *Estetica e romanzo*, il saggio di Michail Bachtin su *L'opera di Rabelais e la cultura popolare*.
«Paperbacks», L. 19.000.

Anatole France

La rosticceria della regina di Pédauque. Un testo ambiguo e beffardo. Un classico dello scetticismo ideologico.
«Centopagine», L. 6000.

Poesia

Poesie inedite di Dylan Thomas, una sorpresa dai quaderni giovanili; *Traduzioni*, il «viaggio in Italia» del greco Ghiannis Ritsos.
«Collezione di poesia», L. 4500 e L. 5000.

Venezia nel Settecento

di Manlio Brusatin. Architettura e paesaggio, nascita e diffusione del mito di Venezia.
«Saggi», con 283 illustrazioni, L. 18.000.

Scenografia e teatro

Franco Mancini, *L'illusione alternativa*: lo spazio scenico nel teatro del dopoguerra, da Visconti a Ronconi, da Strehler al Living.
«Saggi», con un repertorio degli scenografi italiani e alcune parole fuori testo, L. 35.000.

Mistica ebraica

Gershom Scholem, *La Kabbalah e il suo simbolismo*. Guida a un mondo magico e complesso.
«PBE», L. 3.500.

Governo e governanti in Italia

di Pasquale Turiello. Rilettura storico-critica di una figura di reazionario fine 800.
«PBE Tutti», L. 7.500.

Da Lenin a Stalin

Edward H. Carr, *La rivoluzione russa. Da Lenin a Stalin (1917-1929)*. Un panorama sintetico ma esauriente di eventi fondamentali per la storia contemporanea.
«PBE», L. 4.500.

Sugli animali

Rémy Chauvin, *L'etologia*. Studio biologico del comportamento animale.
«PBE», L. 3.500.

Un processo per stupro

Dal programma della Rete 2 della televisione. Prefazione di Franca Ongaro Basaglia.
«Strumenti Società», L. 3000.

Temporale Rosy

Ritorna il libro di Carlo Brizzolara da cui Monicelli ha tratto un film.
«Nuovi Coralli», L. 3000.

Riviste

Il numero 1 della nuova serie di *Quaderni di sociologia* diretti da Luciano Gallino (L. 6000).
Strumenti critici n. 38 (L. 8000).

Storia dell'arte italiana

Il quarto volume, *Ricerche speciali e tecnologia*, conclude la prima parte dell'opera: *Materiali e problemi*. Con l'indice generale dei primi quattro volumi.
A cura di Giovanni Previtali e Federico Zeri. Pagine xxiii-156, con 262 illustrazioni fuori testo e inoltre, L. 40.000.

Einaudi

OSSERVATORIO

L'Urss guarda al Mar Rosso

La guerra eritrea entra nel diciannovesimo anno: e oggi come allora, in quel 1961 che vide i secessionisti prendere le armi contro la vecchia Etiopia imperiale e feudale, la soluzione non s'intravede nemmeno. Di nuovo c'è soltanto, dal punto di vista eritreo, il mutato aspetto del nemico: alle armate del Negus, alle armi americane di allora, si sono sostituite le unità rivoluzionarie, e le armi sovietiche, e i «consiglieri» venuti da Mosca, da Berlino, dall'Avana, da Aden, con appiccicata sulle valigie l'etichetta di quello stesso internazionalismo proletario che così brillantemente sta dandosi da fare a Kabul e dintorni.

Eppure, «una soluzione non militare è impensabile». Lo dicono da anni i dirigenti delle tre formazioni secessioniste eritree, e lo ripetevano pochi giorni fa, nel Sudan, i rappresentanti dei 250 mila profughi che hanno passato il confine in attesa di tempi migliori. Loro parlano anche, con amarezza, del «voltafaccia russo»: ma hanno un'orgogliosa fiducia nel futuro. Non hanno dubbi sul loro buon diritto: «al di fuori del Cono Sud, siamo il solo popolo africano ancora soggetto al regime coloniale». Un popolo, dunque, che aspira a realizzarsi come Stato: ma Addis Abeba parla di «congiura imperialistica».

Il 1980, anno diciannovesimo della guerra d'Eritrea, è cominciato bene per i partigiani dell'indipendenza. Il 6 gennaio si è conclusa la «battaglia di Nacfa», che si era iniziata ai primi di dicembre. Questo piccolo centro del Gash eritreo era rimasto, dopo l'offensiva etiopico-russo-cubana del '78, in mano agli guerriglieri del fronte popolare («Fple», uno dei tre gruppi che si battono per l'indipendenza, gli altri sono il «Fle» e il «Fle-comitato rivoluzionario»). Dopo i reiterati tentativi etiopici d'invadere la sacca, sono stati i guerriglieri che non un'audace sortita hanno potuto spezzare l'accerchiamento. I comunicati del «Fple» parlano di truppe etiopiche in fuga verso il Mar Rosso.

Pochi giorni dopo, un altro bollettino di vittoria: presa la base etiopica di Mahimet, cinquemila soldati di Addis Abeba uccisi o feriti o catturati, ricco bottino di armi, di viveri, di attrezzature. E intanto le linee di comunicazione degli etiopici insidiate, nel Tigrai, da quel movimento autonomista; e nell'Ogaden la vecchia guerriglia degli irredentisti somali che riprende vigore; e nell'Etiopia intera un'economia prostrata da queste guerre periferiche, la stanchezza, l'ubriacatura di slogan rivoluzionari che non intaccano il secolare problema della fame.

Ma ci sono anche sviluppi meno favorevoli ai ribelli eritrei. Il ministro della Difesa del nuovo filo Sud Yemen, in visita alla capitale etiopica, che promette un nuovo invio di truppe dopo quelli degli anni scorsi. L'Iraq che taglia i fondi al «Fle-cr», colpevole di aver tentato l'aggancio con l'Iran di Khomeini, in pessimi rapporti con Bagdad. La radicalizzazione del confronto internazionale, dopo l'ingresso delle divisioni sovietiche nell'Afghanistan, che potrebbe indurre Mosca a premere decisamente sul fronte eritreo, per compensare a Massaua il riavvicinamento della Somalia all'Occidente e la presenza navale americana a Berbera: possibile e forse imminente, anche se più volte smentita a Mogadiscio.

Alfredo Venturi

Con aerei, elicotteri e una squadra navale

Aiuto logistico francese alla Tunisia «minacciata»

Dopo l'attacco a Gafsa (attribuito alla Libia) intervento «discreto» per evitare la «destabilizzazione» del Maghreb - In stato di allerta l'11° divisione dei paracadutisti (già impiegata in Africa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Aerei da trasporto ed elicotteri militari sono stati inviati negli ultimi giorni in Tunisia dalla Francia per fornire alle autorità locali un «aiuto logistico» al fine di stroncare l'attacco contro Gafsa. Ufficiosamente queste notizie sono state confermate ieri a Parigi negli ambienti del ministero della Difesa, il cui centro operativo si tiene costantemente informato della situazione in Tunisia. Per quanto riguarda invece le tre unità navali che avevano preso improvvisamente il largo da Tolone, le fonti ufficiali francesi specificano che si trovano nel Mediterraneo orientale, al largo dell'isola di Creta, per una missione di addestramento. Ma gli osservatori militari fanno osservare che da questa zona-chiave, poche ore di navigazione sarebbero sufficienti alle tre navi da guerra per raggiungere le coste della Libia e della Tunisia.*

Confermato quindi l'aiuto «logistico» in materiale e in mezzi di trasporto tattico (due Transall sono stati scorti sull'aeroporto di Gafsa martedì), viene invece smentito l'invio di commandos destinati ad affiancare le ridotte forze armate tunisine nell'eventualità che si ripetano attacchi armati preparati e diretti dall'esterno. Viene però dato per certo che l'undicesima divisione paracadutisti di stanza a Pau è stata posta in stato di «allerta», come è d'uso nel caso di un improvviso aggravarsi della tensione.

Questo sollecito spiegamento di forze da parte francese mira a prevenire un aggravamento della tensione fra Tunisia e Libia, innescato dall'attacco a Gafsa, e un rischio supplementare di scontro nella regione nevralgica del Mediterraneo. Parigi e Tunisi non sono legate da un accordo di difesa, ma solo da una serie di accordi di cooperazione militare. Ed è in virtù di questi, che le autorità tunisine hanno discretamente chiesto alla Francia d'intervenire con urgenza per trasportare a Gafsa le truppe necessarie a stroncare l'incursione organizzata e diretta, secondo Tunisi, dalla Libia.

C'è da aggiungere, naturalmente, che la Francia ha un interesse vitale alla stabilità politica nel Mediterraneo, alla indipendenza e alla sicurezza degli Stati e particolarmente della Tunisia», come aveva dichiarato solennemente nel '75, Giscard d'Estaing durante una visita ufficiale a Tunisi. Dall'ampiezza dell'attacco e dei mezzi utilizzati a Gafsa, Parigi ha valutato il rischio che un «incidente» non fortuito e non isolato di questo tipo potrebbe avere nel Maghreb. E ha agito di conseguenza, decisa a stroncare qualsiasi processo di «destabilizzazione» in Africa, come in precedenza aveva fatto nel Ciad, in Mauritania, nello Shaba e più recentemente nell'ex impero Centro-africano.

Oggi Giscard riceverà all'Eliseo l'ambasciatore tunisino, Hedi Mabrouk per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione in Tunisia e assicurarlo del fattivo appoggio della Francia, consapevole della necessità di evitare che un altro «punto caldo» shocci all'improvviso dalle sabbie del deserto tunisino destabilizzando l'Africa mediterranea.

In realtà, gran parte dei commentatori francesi è concorde nel ritenere che, al di là delle denunce provenienti da Tunisi, l'attacco di Gafsa sia stato veramente fomentato dalla Libia. Tripoli ha naturalmente espresso il proprio «stupore» di fronte alle accuse esplicite dei tunisini i quali sostengono, con il loro ministro degli Interni, Kechrid, che «gli attaccanti di Gafsa avevano trovato rifugio e protezione nei campi d'addestramento libici». L'origine delle armi di fabbricazione sovietica e inglesi i documenti trovati addosso ai superstiti dell'attacco e le stesse ammissioni dei combattenti lascerebbero pochi dubbi sugli ispiratori dell'azione di Gafsa.

Paolo Patruno

L'Egitto teme che la Siria finisca come l'Afghanistan

IL CAIRO — La televisione egiziana ha rivelato che un consigliere sovietico è stato assassinato ad Aleppo il 21 gennaio scorso. E' il terzo «esperto» russo ucciso in Siria negli ultimi 2 mesi: in dicembre due colonnelli dell'Armata Rossa furono assassinati a Damasco e il governo siriano ne attribuì la responsabilità ai «fratelli musulmani».

Il quotidiano *Al Akhbar* scrive che Mosca è consapevole dell'ostilità dei siriani e della debolezza del regime: «*Questa è la vera ragione per cui Gromyko ha trascorso a Damasco tre giorni del suo prezioso tempo*».

I sovietici si appresterebbero a sostituire il governo di Assad con un governo più «sicuro», secondo la tecnica sperimentata in Afghanistan. E' evidente, conclude Al Akhbar, «*che i russi applicheranno la stessa tecnica ai fantocci siriani, ma soltanto dopo aver concluso con loro un trattato che giustifichi un intervento*».

Offensiva di Hanoi contro i khmer alla frontiera

Monito americano al Vietnam Non sconfinate in Thailandia

Attaccati tre campi profughi - Il Dipartimento di Stato: «Minaccia alla sicurezza di Bangkok» - L'inviato di Carter in India: «Se Mosca avanzerà verso il Golfo Persico, una guerra diverrà inevitabile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la seconda volta in una settimana, il Dipartimento di Stato ha ammonito il Vietnam a non sconfinare dalla Cambogia in Thailandia per distruggere i «santuari» dei *khmer* rossi e i campi di profughi in cui si nascondono guerriglieri della cosiddetta terza forza, ossia filo-occidentali. Il Dipartimento aveva già ammonito l'Urss, che fornisce aiuti militari e logistici ai vietnamiti, invitandola a «*negoziare una soluzione pacifica della crisi nel rispetto dell'indipendenza della Cambogia*».

Mentre dalla frontiera thailandese giungevano notizie, dopo alcuni mesi di relativa calma, di nuovi, improvvisi, violentissimi combattimenti, il portavoce del Dipartimento, Hodding Carter, ha detto in una conferenza stampa che «*è incominciata una massiccia offensiva che potrebbe provocare una gravissima crisi nella regione*».

Il monito americano al Vietnam è giunto contemporaneamente a un inatteso grido d'allarme del rappresentante personale del presidente Carter a New Delhi, l'ex ministro della Difesa Clifford. Clifford si è recato nella capitale indiana in missione straordinaria per convincere il premier, signora Gandhi, che il riarmo del Pakistan, tradizionale nemico dell'India, non rappresenta un pericolo per il suo governo, ma è una necessità di fronte all'aggressione sovietica nell'Afghanistan.

«*I russi devono sapere che se estenderanno la loro avanzata al Golfo Persico* — ha dichiarato l'ex ministro — *diverrà inevitabile una guerra*». Il rappresentante personale del presidente ha fatto capire che gli Stati Uniti sospettano che l'Urss voglia impadronirsi delle fonti e delle rotte petrolifere, almeno in Iran, e che, a tutela dei propri interessi, «*risponderanno con la forza*».

Parallelamente alla missione di Clifford, è in corso da oggi nel Pakistan quella del consigliere della Casa Bianca Brzezinski e del sottosegretario di Stato Christopher. I due hanno l'incarico di concordare non solo il riarmo del governo del generale Zia, ma anche una presenza militare americana, nella forma di consiglieri e di punti di appoggio logistici, o addirittura in quella di una base aerea.

Il duplice monito americano al Vietnam e all'Unione Sovietica sulla Cambogia e la Thailandia ha una origine precisa. Due settimane fa, un alto funzionario del regime filo-vietnamita di Phnom Phen chiese rifugio negli Usa. Rivelò che per la fine di gennaio, secondo i piani di Hanoi, le truppe del Vietnam avrebbero attaccato la frontiera thailandese, tentando di distruggere i «santuari» dei *khmer* rossi. Sabato scorso Hodding Carter aveva anticipato l'attacco per questa settimana; ieri ha dichiarato che «*è ora in corso in maniera sanguinosa*», e ha ripetuto che «*l'attività militare vietnamita in quest'area rappresenta una minaccia alla sicurezza della Thailandia... e che un'espansione del conflitto costituirebbe un pericolo grave per la pace e la stabilità dell'intero Sud-Est asiatico*».

Le notizie provenienti dal fronte fanno temere che la Thailandia debba intervenire a protezione dei campi; in questo caso, gli Usa sarebbero probabilmente costretti ad appoggiarla, in base a un trattato d'alleanza.

Hodding Carter ha detto che «*le notizie indicano che gli scontri si svolgono soprattutto intorno a tre campi di rifugiati*». Secondo i servizi segreti Usa, i soldati vietnamiti impegnati nelle operazioni sarebbero circa 50 mila.

I tre epicentri dei combattimenti sono le cittadine di Poipet, Phnom Meiai e Phnom Chat, che si trovano tutte in un raggio di circa 30 chilometri.

Le preoccupazioni maggiori sono destate dall'epicentro di Phnom Chat, perché nelle sue vicinanze si trova uno dei maggiori campi di rifugiati, quello di Non Samet.

Secondo notizie non confermate, vi sono già state vittime all'interno del campo, e alcuni profughi si sono impadroniti di armi e intendono convergere sul fronte. Hodding Carter ha sottolineato che «*purtroppo la maggioranza dei rifugiati è composta da civili, donne e bambini, che potrebbero essere vittime innocenti del conflitto*».

e. c.

L'Urss ritirerà presto le truppe dall'Afghanistan?

WASHINGTON — Il presidente della compagnia petrolifera *Occidental Petroleum Corp.*, Armand Hammer, ha detto di aver appreso dall'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, del quale è amico personale, che l'Unione Sovietica ritirerà presto le sue truppe dall'Afghanistan.

Dobrynin non avrebbe detto se l'Unione Sovietica rispetterà il termine di 30 giorni fissato da Carter per il ritiro, né se intenda procedere secondo un preciso piano di disimpegno.

A Washington, funzionari dell'ambasciata sovietica non hanno voluto commentare le dichiarazioni attribuite a Dobrynin dall'industriale.

Legazione spagnola occupata nel Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — L'ambasciata spagnola nella capitale guatemalteca è stata occupata ieri da un gruppo di contadini. Gli assalitori hanno preso in ostaggio l'ambasciatore e alcuni funzionari.

Fra gli ostaggi si trovano anche l'ex vice presidente guatemalteco Edmundo Caceres Lenhof e l'ex ministro degli Esteri Adolfo Molina Orantes.

Dopo il sanguinoso attacco alla città lo scorso weekend

L'esercito fruga ogni casa di Gafsa alla ricerca degli ultimi «banditi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KASSERINE (Tunisia) — Esercito, Guardia nazionale e polizia danno la caccia ai «banditi», come vengono comunemente definiti i membri del commando che la notte fra sabato e domenica ha attaccato la città di Gafsa.

A Gafsa non si può entrare, e tutto il settore settentrionale della città è isolato da un cordone di militari, i quali portano uno strano elmetto che sembra uscito direttamente dai magazzini della *Wehrmacht*, e di mezzi blindati. All'interno di questo «recinto», soldati e poliziotti fanno un lavoro da formiche: per snidare i «banditi» bisogna perquisire casa per casa.

Due raffiche di mitra crepitano: i soldati sparano in aria, per spaventare quel pugno di «banditi» — un pugno, secondo le dichiarazioni ufficiali — che da 4 giorni tengono in scacco le forze dell'ordine. Un ufficiale imbarazzato spiega: «*Quelli che non abbiamo ucciso o catturato sono nascosti fra la popolazione, in tutta la città; in alcune case tengono intere famiglie in ostaggio. Sparando, vogliamo costringerli a rispondere al fuoco, o consentire ai prigionieri di fuggire*».

Il compito di separare il grano dalla zizzania impiega molti uomini e materiale, con scarsi risultati. Per tutta la giornata, convogli di mezzi blindati sono passati diretti verso Gafsa, un'intera città che l'esercito afferma di dover riconquistare da un nemico inafferrabile, anche numericamente. Quanti «banditi» ci sono ancora? «*Pochi* — risponde l'ufficiale — *ma abbastanza perché rappresentino un grave pericolo per la popolazione*». Un ufficiale della Guardia nazionale, però, poco dopo afferma che «*a Gafsa tutto è praticamente finito*».

A venti chilometri dalla città, fra le colline di Medjel Ben Abbes, i soldati trovano un nascondiglio con 5 mila proiettili di fucile, grazie alla «soffiata» di un contadino. Arrivano rugoli di militari, persino un elicottero, si cercano tracce. Sembra che molti di questi depositi siano stati trovati in tutta la zona. Geograficamente, la loro presenza si spiega con il fatto che la frontiera con l'Algeria è artificiale, e quindi molto permeabile, ed è sempre stata una zona privilegiata dai trafficanti, che spesso appartengono a tribù spaccate in due dal confine.

Anche politicamente i depositi d'armi si spiegano: Gafsa è il capoluogo di una regione particolarmente frondista. Qui la resistenza armata tunisina non è una novità, anche se forse gli assalitori hanno sopravvalutato la loro influenza sulla popolazione locale, dalla quale aspettavano una rivolta di massa. Invece, la gente, tranne eccezioni, si è dimostrata prudente. Ma la passività degli abitanti di fronte ai preparativi dell'intervento viene ora considerata complicità.

Secondo i difensori di Gafsa, infatti, l'aggressione è stata accuratamente preparata: un ufficiale sostiene che è occorso più di un anno per accumulare l'arsenale che è stato scoperto, in totale il carico di sette camion d'armi (cecoslovacche, sovietiche, tedesco-orientali, belghe e francesi): armi leggere, ma anche bazooka, mortai da 106, e soprattutto molte munizioni.

Questa regione, infine, è particolarmente sensibile all'influenza libica: molta gente è emigrata nel vicino Paese, conservando profondi legami con la sua terra.

James Sarazin

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Romania: inatteso viaggio di Gromyko

MOSCA — La *Tass* ha annunciato ieri sera l'improvvisa partenza per Bucarest del ministro degli Esteri sovietico Gromyko, «*recatosi nella capitale romena per una breve visita su invito della dirigenza di quella Repubblica socialista*».

Il viaggio di Gromyko segue la recente condanna romena dell'azione militare sovietica in Afghanistan. Fra tutti i Paesi del blocco socialista, solo la Romania ha criticato la linea del Cremlino.

Annuncio del governo: crescita nell'80 superiore al previsto

Per la Germania di Bonn la crisi mondiale fa prevedere un grosso «boom» economico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La crisi politico-economica internazionale derivata dall'occupazione dell'Afghanistan e dall'aumento del prezzo del petrolio si riflette in maniera positiva sull'economia della Germania Federale, le cui previsioni per il 1980 sono intonate all'ottimismo. E' quanto ha detto — sorprendendo l'uditorio di esperti e di giornalisti — il sottosegretario all'economia di Bonn, Otto Schlecht, nel commentare la relazione annuale sulla congiuntura approvata dal governo del Cancelliere Helmut Schmidt.

Ai primi di dicembre, dopo la decisione presa dai Paesi dell'Opec a Caracas, di aumentare drasticamente il prezzo del greggio, le previsioni degli esperti tedeschi erano piuttosto pessimistiche, dopo l'invasione dell'Afghanistan lo diventarono ancora di più. Ora invece è stato dato un ultimo ritocco al rapporto governativo, in quanto si è constatato — come ha detto il sottosegretario Schlecht — che si può contare nel futuro su: 1) maggiori commesse all'industria degli armamenti; 2) più investimenti produttivi nel Terzo Mondo; 3) «stoccaggi» supplementari di materie prime e di prodotti finiti nei magazzini degli industriali; 4) una «politica dello scoiattolo» (accaparramento) da parte dei consumatori privati.

In sostanza, la paura che si è diffusa in Germania, tanto negli ambienti industriali quanto tra la popolazione in seguito agli avvenimenti nel Medio Oriente e nell'Afghanistan, giova alla congiuntura del Paese. La relazione governativa prevede un aumento di un «buon 2,5 per cento» del prodotto nazionale lordo, mentre appena due settimane fa si considerava difficile raggiungere una crescita del 2 per cento. Già si constatano effetti di ripresa derivati dalla crisi, o perlomeno se ne parla: i liberali hanno chiesto di aumentare la produzione di munizioni, in quanto si è constatato che le riserve della *Bundeswehr* bastano per appena dieci giorni, alla Turchia sono già stati forniti 60 carri armati, la produzione di un nuovo *panzer* franco-tedesco che dovrà sostituire il *Leopard-2* sarà uno dei temi centrali dei colloqui che Helmut Schmidt avrà con Giscard d'Estaing a partire da domenica all'Eliseo.

A breve scadenza — si dice al ministero della Difesa a Bonn — è possibile che la marina militare tedesca (insieme con quelle di altri Paesi della Nato) «*assuma compiti nel Mare del Nord e nell'Atlantico*» finora affidati alla flotta americana. L'industria degli armamenti — si spera a Bonn — potrà contribuire a un rilancio (un giornale parla già di *boom*), contenere la disoccupazione e forse ridurla.

Sul tema armamenti esistono tuttavia difficoltà, che il ministro della Difesa Hans Apel, contrario a qualsiasi «allarmismo», non è disposto ad accogliere la raccomandazione della Nato di aumentare del 3 per cento il bilancio del suo dicastero (attualmente di 33,3 miliardi di marchi, pari a quasi 18 mila miliardi di lire) né ad aumentare gli effettivi delle forze armate tedesche (attualmente 495 mila uomini) o a prolungare la ferma militare.

Il cancelliere Helmut Schmidt e il suo concorrente, il candidato cancelliere Franz Josef Strauss, invece, pur essendo contrari alla estensione territoriale delle competenze della Nato (come vorrebbero gli americani), hanno constatato insieme la scorsa settimana la necessità di accrescere il bilancio dello Stato di alcuni miliardi per spese di difesa.

Alla Turchia già sono stati destinati aiuti militari per mezzo miliardo di marchi (circa 200 miliardi di lire), per il Pakistan e altri Paesi del Terzo Mondo sono stati decisi aiuti finanziari, che si trasformeranno in commesse per l'industria della Germania Federale.

Nel contempo, mentre i consumatori privati impauriti stanno facendo la «politica dello scoiattolo» (in gennaio i grandi magazzini sono stati sempre affollati come sotto Natale), con il rischio di contribuire all'inflazione, le associazioni degli industriali e dei commercianti sconsigliano il governo a non partecipare a sanzioni economiche contro l'Unione Sovietica o il Sud Africa, perché esse metterebbero in pericolo le esportazioni tedesche.

Il clima è cambiato in pochissimi giorni come sovente avviene in Germania. Una situazione internazionale negativa e incerta viene presentata come un fatto positivo. I pessimisti sono stati zittiti dagli ottimisti che vedono l'utile immediato e particolare, tanto che la *Frankfurter Rundschau*, scrive sotto il titolo «*Il gioco con la paura*», che «*la fiducia è quasi blasfema*». Lo conferma la Borsa valori, dove i titoli delle industrie produttrici di carri armati (Krauss-Maffei, Buderus e Rheinmetall) si consolidano di giorno in giorno. «*Gli armamenti hanno fatto uscire la Borsa dal letargo*», scrive un giornale.

Tito Sansa

N. York: attentato contro l'aereo di Dobrynin?

NEW YORK — Un portavoce dell'Agenzia federale dell'aviazione civile americana (Faa) ha detto che è stata aperta un'inchiesta per accertare se un calcolatore della torre di controllo dell'aeroporto *Kennedy* di New York sia stato sabotato il 10 gennaio scorso, mentre un aereo della compagnia sovietica *Aeroflot* riportava negli Usa l'ambasciatore russo Dobrynin.

Secondo il *New York Times*, il sabotaggio sarebbe consistito nel cancellare elettronicamente i segni di identificazione dell'aereo sovietico, e «per un caso» si è evitato un disastro.

I controllori del traffico aereo del *Kennedy* avevano dichiarato di voler boicottare i voli della *Aeroflot* in segno di protesta contro l'invasione dell'Afghanistan, ma la Faa aveva ordinato di ritirare la protesta.

Pressioni politico-economiche sui produttori

La Nato lotterà contro la droga nel mondo (e tra i suoi soldati)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Alla Nato non si parla soltanto di euromissili. Dopo il viaggio a Bruxelles della signora Mathea Falco, assistente al Segretario di Stato americano per i problemi internazionali dei narcotici, i diplomatici dell'Alleanza Atlantica hanno cominciato a discutere un programma quotidiano per combattere la piaga della droga in tutto il mondo. La droga ha così assunto le dimensioni di un problema strategico per l'Occidente. In sede Nato, i governi alleati si scambieranno informazioni sul traffico degli stupefacenti e coordineranno le loro politiche.*

Non si tratta di intervenire in azioni di polizia, ma a livello politico ed economico, per ridurre soprattutto l'estensione delle piantagioni in cui si coltivano i papaveri dai quali si estrae l'oppio, e quindi l'eroina. La Cia è già intervenuta con la sua rete di informatori nel Medio Oriente e nel Sud Est Asiatico, facendo sapere che ci si aspetta nel triangolo Pakistan-Afghanistan-Iran una produzione di 80 tonnellate di eroina all'anno, cioè dieci volte il consumo annuo negli Stati Uniti. Questa eroina è destinata in maggior parte all'Europa.

La Nato è ai primissimi passi nella lotta contro la droga, ma già si discutono progetti ambiziosi. Per esempio, quando i Paesi atlantici negozieranno concessioni commerciali o aiuti economici con i Paesi del Terzo Mondo in cui si coltiva il papavero, si cercherà di imporre clausole contro queste colture, oppure si offrirà denaro in cambio di colture alternative. Questa formula ha già avuto buoni successi nel Messico.

La signora Falco ha fornito alcune cifre sulla diffusione della droga in Europa: 234 mila persone usano eroina, circa mille muoiono ogni anno per droga. Un aumento del 20 per cento in 12 mesi. In Italia il numero dei morti per droga è aumentato di 4 volte in pochi anni. In Germania, muoiono di eroina 600 persone all'anno, e i tossicomani sono circa 70 mila.

Il problema in sede Nato è diventato così importante che l'ambasciatore americano W. Tapley Bennet ne ha parlato con gli altri ambasciatori atlantici, e il potentissimo Comitato militare (l'organo esecutivo delle forze di guerra atlantiche) ha pure trattato la questione «per scambiare punti di vista sugli effetti dei narcotici sulle capacità militari» degli eserciti alleati, come ha detto la signora Falco.

La Nato è preoccupata anche per l'alta percentuale di tossicomani nell'esercito americano (il 20 per cento) e in quelli alleati. I militari talvolta devono operare su delicati strumenti elettronici, quando non hanno addirittura in consegna bombe atomiche tattiche.

Renato Proni

Missione sovietica a Buenos Aires per trattare l'acquisto di grano

Una commissione commerciale sovietica è arrivata il 29 gennaio in Argentina per mettere a punto gli ultimi particolari relativi a un importante acquisto di mais e di grano. Lo hanno indicato fonti informate a Buenos Aires. La missione era in programma già prima che Washington decidesse l'embargo cerealicolo in rappresaglia per l'intervento sovietico in Afghanistan. La missione fa seguito alla visita a Buenos Aires del generale Andrew Goodpaster, inviato speciale del presidente Carter.

L'embargo cerealicolo di Washington e gli sforzi americani per associarvi tutti gli altri Paesi produttori rimettono a fuoco una situazione che preoccupa l'America da parecchi anni: gli eccellenti rapporti tra l'Argentina e Mosca. Non è soltanto dopo il colpo di Stato militare del 24 marzo 1976 che Buenos Aires cerca di sciogliere i legami che, sotto l'egida della dottrina Monroe e delle successive evoluzioni, Washington intende imporre ai suoi vicini latini. Negli Anni 40 il generale Perón, precursore sotto quell'aspetto del non-allineamento, si era già presentato come campione della resistenza all'egemonia americana. I governi peronisti, che si erano caoticamente susseguiti dal 25 maggio 1973 al 24 marzo 1976, avevano condotto una spettacolare politica di «apertura all'Est», moltiplicando con successo le missioni nei Paesi socialisti e concludendo importanti accordi commerciali con Cuba.

Sta di fatto che oggi Mosca è il primo cliente di Buenos Aires, e Cuba il secondo. Nel '79 l'Unione Sovietica ha acquistato un milione di tonnellate di cereali dall'Argentina, per un valore di 250 milioni di dollari. Nell'altro senso, Mosca doterà di turbine una delle più grandi dighe del subcontinente, costruita sul fiume Paraná.

j. p. c.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Anticipato a domenica sera il vertice Giscard-Schmidt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La periodica riunione al vertice franco-tedesca, in programma lunedì e martedì prossimi a Parigi, è stata anticipata a domenica. Secondo l'annuncio dato a Parigi dal portavoce dell'Eliseo, è stato il governo di Bonn a chiedere di prolungare la durata della riunione, che si intenderà quindi già domenica sera, con una cena di lavoro fra Giscard e Schmidt alla quale parteciperanno anche i ministri degli Esteri François-Poncet e Genscher. I colloqui si concluderanno, come previsto, martedì.*

Nessun chiarimento è stato fornito ufficialmente sul mutamento di programma, ma negli ambienti politici si fa osservare che i temi sui quali s'intratterranno Giscard e Schmidt sono le ripercussioni delle crisi iraniana e afghana sulla distensione, il caso Sacharov, la campagna di Carter per il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. Su questo punto, Bonn e Parigi desiderano giungere a una posizione comune, armonizzando le loro politiche che per il momento non sono identiche: la Francia è in linea di massima favorevole alla partecipazione ai Giochi, la Germania ha assunto un atteggiamento più riservato. Non è escluso che venga affrontata anche la crisi tunisina.

p. pat.

Confortato dalla fede e dalle premure dei suoi cari ci ha lasciati

Natale Milanese

Militare di guerra
Cavaliere di Vittorio Veneto
uomo buono e giusto

Per sempre lo rimpiangeranno il figlio Luigi con la moglie Enrica e gli amati Claudio e Grazia, la figlia Gianna con il marito Angelo ed il caro Livio, i fratelli Angelo, Giovanni, la sorella Natalina con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Quargnento (AL) oggi alle ore 16,30 con benedizione e partenza alle ore 13,30 da c.so Francia 46. Un vivo ringraziamento al prof. Rocco Strada che tanto si prodigò. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa della Giovanù di Quargnento.
— Torino, 1 febbraio 1980

Nanni e Clara e rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Milanese.

Gigi, Guido, Giorgio, Giulio e Gustavo piangono il carissimo ZIO.

Gianna e Franco Tartito
Laura e Fabio Calva
Carlo e Alberto Bussani
Rita e Paolo Pinardi
Gianluigi ed Evelina Gervasio
Gianna e Lino Degiacomo
Egle Angela Parelli e famiglia
addolorati ricordano l'amatissimo zio NATALE.

Le Dipendenti della Ditta Milanese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del TITOLARE.

La famiglia Bosco Silvio, Renzo, Ugo e Aime Emma partecipano al dolore della famiglia Milanese.

Beppe e Liliana Gregorio profondamente addolorati partecipano al dolore di Gino, Enrica e famiglia.

Il Personale della Farmacia Morgari partecipa al dolore del dottor Milanese per la perdita del PAPA'.

Condomini inquilini e Amministratore di c.so Francia 46, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro CONGIUNTO.

Partecipano al dolore di Gino, Ettore Venere e famiglia.

La famiglia Pagliano, Albertazzi, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Milanese per la scomparsa di

Natale Milanese

— Torino, 31 gennaio 1980.

Federico e Candida partecipano al dolore di Gianna e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi Cari

Giuseppe Barberis

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, cognata, nipoti, parenti.
— Casale Monferrato, 31 gennaio 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Amisano

Pittore

Ne danno il triste annuncio: figlioli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti. Il funerale avrà luogo sabato 2 febbraio ore 14, chiesa parrocchiale Cavalle Popolo, provenienza ospedale Santo Spirito.
— Casale Popolo, 31 gennaio 1980.

E' mancata ai suoi cari

Maria Guidetto ved. Fantino

La piangono i figli: Olga, Carla, il fratello Stefano, genero, nuora, cognata e nipoti tutti. Un ringraziamento al dottor Vidoli, all'infermiera Marilena Busto per le amorevoli cure ed ai nipoti Ines, Tore e Antonio che tanto le sono stati vicini. Funerali sabato 2 corr. alle ore 8,45 partendo da corso Siracusa 29.
— Torino, 1 febbraio 1980.

E' mancato

Francesco Bay

Premio Fedeltà FIAT

La annunciano: moglie, figlia, genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Bianco e Molino per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato ore 10 ospedale Molinette.
— Torino, 31 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Franca Bovero ved. Rotoli

Ne danno il dolorosa annuncio Lella Berti e famiglia, unitamente alla zia, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dr. Ferrero, alle suore e personale dell'ospedale di Murazzano. I funerali a Murazzano, sabato 2 febbraio alle 10,30.
— Torino, 31 gennaio 1980.

Alessandro e Laura Tiazzoli con Elisabetta e Caterina hanno perso la loro cara signora

Franca Rotoli

— Torino, 31 gennaio 1980.

E' serenamente mancata, dopo lunghe sofferenze

Angiolina Ferrero

Danno il triste annuncio la sorella Carmela Ferrero ved. Tardy, i nipoti Adelio e Marcello con le loro famiglie. Un ringraziamento particolare a suor Barbara suor Maria Grazia, alla signora Vinton e Dell'Acqua per le amorevole e continua assistenza, al dott. Camurati per le assidue e amorevoli cure.
— Torino, 1 febbraio 1980.

In Valsecrosia è mancato

Romolo Boggio

anziano Reticio

La [illegible] la moglie Francesca Ferrando, la figlia Sandra, il genero Stefano Cignetta, il nipotino Sergio. I funerali in Campiglia Cervo ore 11 del giorno 2 febbraio 1980.
— Valleorsela, 31 gennaio 1980.

Partecipano la sorella, i cognati, i nipoti Ferrando Mirella.

Partecipano al dolore i cugini Silvia, Flavio, Tesla, Valerio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Piccione ved. Tasca

Ne annunciano la dolorosa scomparsa il figlio Silvio con la moglie Laura, le adorate Gina e Maria, i nipoti Franca con Carlo, Silvia e Ilaria, Marina con Gianni, Barbara e Fabio, Giorgio, Maurizio, Elisabetta, Cristina, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Sezzadio sabato 2 febbraio alle ore 10. Per espresso desiderio della defunta non fiori ma offerte da devolvere al monastero Santa Chiara di Bra.
— Piossasco, 31 gennaio 1980.

Partecipano al dolore del sig. Silvio Tasca e famiglia le Maestranze tutte delle Manifatture San Valentino S.p.A.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Dagostini

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Lea Lanza, i figli Rita e Sandro con le moglie Mariella Puppieni ed il piccolo Luca, il fratello, le sorelle, la cognata Angelina, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale con la santa Messa avrà luogo sabato 2 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Marconi 7.
— Guarene Bolla, 31 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Maddalena Perino Bert

ved. Peretti

anni 86

L'annunciano il marito Giacomo, i figli Mario, Agnese, Luisa con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 febbraio ore 14,30 dall'abitazione strada Cirié 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavalle, 31 gennaio 1980.

E' mancata serenamente

Maria Fontana ved. Angeli

di anni 86

Ne annunciano la triste scomparsa: Rina ved. Canta, Angiolella ved. Cuttica, Ildelma con il marito Giacomo Barbero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borgo d'Ale il 2-2-80 partendo da via Roma 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1980.

(Continua a pag. 5)

Qualche modifica al testo della riforma universitaria

Pronta la legge sui docenti mercoledì in aula al Senato

In sospeso la copertura finanziaria: il governo presenterà una nuova soluzione - Confermato per i quindicimila «associati» l'esame dopo tre anni

ROMA — La legge sulla docenza universitaria ha fatto un altro passo in avanti verso la definitiva ratifica da parte del Parlamento. Ieri la commissione Pubblica Istruzione del Senato ha terminato di approvare il testo, salvo la norma che riguarda la copertura finanziaria, che verrà definita in una forma diversa questa mattina. Il provvedimento passerà in aula mercoledì prossimo, per l'inizio della discussione generale. Successivamente dovrà tornare alla Camera, avendo subito alcune modifiche rispetto al testo approvato dai deputati.

Le perplessità sull'art. 13 (copertura finanziaria) sono sorte dopo le critiche rivolte dalla commissione Bilancio. Il testo della Camera prevedeva una spesa per il 1979 e per il 1980 di 164 miliardi complessivi. Ma, più che un problema di insufficienza di copertura, si trattava di una copertura «inappropriata»: vale a dire che non tutti erano d'accordo sulla legittimità di stornare questi soldi dai capitoli «riforma dell'assistenza» e «difesa del suolo», così come era indicato nel disegno di legge. Il governo si è allora riservato di proporre un nuovo testo.

«Il provvedimento ha tenuto, nell'urto con il Senato — ha dichiarato Luciano Benadusi, responsabile scuola del psi — anche se vi sono state modifiche non sempre migliorative». L'ultima battaglia, in ordine di tempo, è stata quella dei tecnici laureati. Questa categoria (circa duemila persone) aveva il diritto, secondo il testo di Montecitorio, di sottoporsi al giudizio di idoneità per entrare nel ruolo dei «ricercatori». La legge considerava i tecnici a livello di precari. Il decreto-legge Pedini, bocciato nel '78, garantiva invece ai tecnici la possibilità di dare l'esame per entrare fra gli associati, al pari degli assistenti. Contro questa ipotesi di correzione, avanzata dal coordinamento nazionale tecnici laureati e dai sindacati si è battuto il ministro Valitutti, al quale è stato ricordato che nel 1973 aveva firmato un emendamento teso proprio a riconoscere ai tecnici quelle garanzie che adesso negava.

La commissione ha quindi votato all'unanimità una modifica, in base alla quale i tecnici laureati che vantano tre anni di attività didattica nell'ultimo triennio sono ammessi al giudizio per associato. I sindacati avevano chiesto che la norma si limitasse a due anni; e il coordinamento farà pressioni affinché l'aula del Senato approvi un'ulteriore modifica in questo senso.

I repubblicani parlano di «errori e inadempienze delle forze politiche, che hanno rinunciato ad ogni progetto globale di riforma». La legge attuale sarebbe un «ripiego, una cattiva legge, ma per di più, la minaccia del vuoto finanziario». Di parere opposto i sindacati. «Apprezziamo il fatto che il provvedimento vada in aula — ha detto Sebastiano Tafaro, della Cisl università — e speriamo che possa essere approvato rapidamente, epurato dagli appesantimenti che in alcuni punti ci sembra di vedere».

Le ultime battute della discussione non pare abbiano riservato grosse sorprese, rispetto a quanto già si sapeva, anche se è necessaria una riserva fino a quando non sarà reso noto il testo ufficiale uscito dai lavori della commissione.

La programmazione dei posti per i ricercatori (la fascia in cui confluiranno i dodicimila precari, e i quattromila neolaureati) avverrà su richiesta delle facoltà, tenuto conto degli aventi diritto. Ci sarà il «recupero dei posti a livello locale»: vale a dire che se un precario viene bocciato al giudizio di idoneità, il suo posto non si perde, ma resta a disposizione della facoltà, purché non sia «soprannumerario».

Tutti gli associati, a tre anni dalla loro entrata in ruolo, saranno sottoposti allo «straordinariato», un esame di conferma. La proposta di escludere da questa prova gli stabilizzati non è stata accolta. Resta la difficoltà di gestire, tutti insieme, quindicimila esami di conferma dopo i primi tre anni. «Sarà semplicemente impossibile», dice Tafaro.

I poteri dell'associato sono stati ridotti: di norma la direzione degli istituti spetterà agli ordinari, anche se a tempo definito. Per i ricercatori il tempo pieno sarà obbligatorio, mentre il personale di alcune facoltà potrà esercitare la professione al di fuori del tempo pieno secondo modalità fissate dalle facoltà. La incompatibilità fra l'incarico di docente universitario e altre professioni scatterà a partire dall'anno accademico 1981-1982.

Marco Tosatti

Studenti medi «scioperano» il 16 febbraio

ROMA — Il «Coordinamento nazionale dei movimenti degli studenti», di cui fanno parte le organizzazioni giovanili dei partiti e dei movimenti di sinistra, ha deciso uno «sciopero nazionale» degli studenti medi per sabato 16 febbraio e altre «iniziative di lotta» nella settimana che precede le elezioni scolastiche del 23 febbraio.

Il coordinamento ha ratificato l'orientamento, già espresso dai giovani di sinistra, di boicottare le elezioni: «Senza un nuovo ordinamento della democrazia nella scuola, noi non andremo a votare per organismi che sono già stati rifiutati dalla maggioranza degli studenti».

Morte misteriosa di un bambino a Borgosesia

BORGOSESIA — Un bambino di 8 anni, Antonio Maran, abitante in via S. Grato, è morto ieri per una malattia che i medici non sono stati ancora in grado di diagnosticare. Il pretore di Varallo, Nicola Mario Pace, per accertarne l'origine, ha ordinato l'autopsia che avrà luogo oggi pomeriggio.

Da qualche giorno Antonio Maran era a letto per influenza. Era stato curato con antibiotici ed antipiretici. Ieri, improvvisamente, il ragazzo si è aggravato ed i genitori, Silvano e Maria Gilardetti, hanno chiamato un medico, il dott. Alessandro Loslio, loro vicino di casa. Purtroppo non c'era più nulla da fare.

A Houston, meta di «viaggi della speranza» dei malati

Ucciso dalla moglie (gelosia?) il medico italiano Sandiford

Celebre cardiochirurgo, fu allievo di Chidichino e Valdoni - Attualmente era il braccio destro del famoso prof. Cooley, al «Texas Heart Institute» - Raggiunto dai proiettili all'addome è morto sul colpo - La donna, arrestata, è stata subito liberata dietro cauzione

NEW YORK — Il cardiochirurgo romano Frank Sandiford, 41 anni, collaboratore del prof. Denton Cooley al «Texas Heart Institute» di Houston, è stato ucciso con quattro colpi di pistola dalla moglie Katherine, di 45 anni.

Il delitto è avvenuto nell'abitazione dei due, una lussuosa villa nella zona residenziale di Houston, martedì sera alle 21,30 (ora locale). Pare che la donna, molto gelosa del marito, lo accusasse di tradirla continuamente con «donne di ogni tipo».

Dal matrimonio con Katherine non erano nati figli. Da un precedente matrimonio, Katherine aveva avuto un figlio, Charles che ora ha 17 anni.

Secondo le testimonianze di amici italiani, Charles adorava il padrigno. Del nipote, da circa un anno e mezzo, si era presa cura l'anziana madre di Sandiford. Anzi, per stare costantemente vicino a Charles, Susanna Andiford, 73 anni, si era trasferita nel Texas e aveva smesso di fare la «pendolare» fra Houston e Roma.

Martedì sera il prof. Sandiford era tornato a casa dal lavoro. Secondo quanto riferisce la polizia, fra lui e la moglie si sarebbe stata una discussione degenerata ben presto in lite. Secondo una prima ricostruzione del delitto, la donna ha estratto da un cassetto una pistola «Magnum 357» ed ha minacciato il marito. L'uomo avrebbe tentato di disarmarla e lei avrebbe allora premuto il grilletto. Il chirurgo è stato raggiunto da quattro proiettili all'addome, al braccio e ai glutei. E' morto all'istante.

Al momento del delitto nella villa era presente soltanto una cameriera che ha avvertito la polizia.

Katherine Sandiford è stata arrestata ma ha trascorso solo tre ore in carcere. Assistita dall'avvocato Marianne Rosen, è stata rimessa in libertà dietro cauzione di 10 mila dollari. Secondo la polizia avrebbe confessato.

Al «Texas Heart Institute» non si è potuta raccogliere alcuna informazione supplementare: si ha l'impressione che al personale sia stato impartito l'ordine di evitare di rispondere a qualsiasi domanda sul fatto.

Sandiford era nato a Roma, ai Parioli, da una famiglia di origine olandese.

Allievo del celebre chirurgo Pietro Valdoni e del prof. Chidichimo, si laureò a Roma nel '58. Nel 1963 si trasferì negli Stati Uniti dove studiò all'istituto universitario dell'ospedale di Baltimora e successivamente passò al «Cardiovascular Baylor College of medicine» del Texas. Nel '68 divenne cittadino americano e nel 1972 entrò a far parte del «Texas Heart Institute», uno dei centri più importanti della cardiochirurgia americana. Divenne poi uno dei primari indipendenti del «team» del prof. Denton Cooley, il grande chirurgo che negli Anni Sessanta si cimentò nei trapianti cardiaci.

Sandiford operava al «St. Luke's Hospital», che ha una capacità di mille posti letto ed attrezzature d'avanguardia per gli interventi sul cuore. Si recava spesso in Italia per propagandare l'alto livello chirurgico dell'istituto. Dopo una decina d'anni di apprendistato, divenne il primo aiuto, il braccio destro, cioè uno dei tre-quattro chirurghi ai quali Cooley affidava gli interventi più importanti, a cuore aperto, oltre che il controllo degli altri interventi.

Sandiford era anche conosciuto per la particolare attenzione che prestava ai pazienti che andavano ad Houston con i cosiddetti «viaggi della speranza». Giorgio Cosentino, un italo-americano che vive ad Houston e che ha collaborato come volontario nell'assistenza di questi malati, ricorda: «Era sempre molto premuroso ed anche generoso. Spesso gli ho prospettato casi di persone che non avevano danaro ed egli più di una volta operò gratuitamente». Nel '74, in segno di riconoscimento, il presidente Leone gli donò un cuore d'oro, a nome degli italiani da lui guariti.

Roma. Il professor Sandiford con la moglie Katherine in una immagine scattata durante una recente visita in Italia

Il psdi istituisce un ufficio di segreteria

ROMA — Un ufficio di segreteria e rotazioni di incarichi interni e di governo: queste le novità ai vertici del psdi, introdotte nel corso della direzione del partito.

L'ufficio di segreteria è composto dal presidente del partito, Saragat, dal segretario Longo, dagli attuali tre vicesegretari Massari (che assume le funzioni di vicario e quelle di coordinamento tra i settori del partito), Puletti (che diviene direttore de *L'Umanità*, vicedirettore Cattani) e Buzio (della sinistra di Romita).

A questi si aggiungono Ciampaglia, che assume l'incarico di responsabile dell'organizzazione, Vizzini, responsabile economico, e Averardi che mantiene la direzione dell'ufficio stampa e propaganda.

Ciampaglia e Vizzini, rispettivamente sottosegretari all'Industria e alle Partecipazioni statali, lasciano il loro incarico di governo e con tutta probabilità verranno sostituiti da Corti e da Bemporad.

Stato civile di Torino

29 GENNAIO 1980

NATI — Arnaldi Ronny; Bada Elena; Brancella Eloisa; Vocale Lisa; Longo Roberta; Ciardo Vittorio; Frego Astrid; Minesi Alberto; Nigro Riccardo; Marano Matteo; Fernanda Agnese; Girbone Enrico; Nicolussa Leonardo.

MORTI — Arduino Maria, di anni 75, nata a Torino, pensionata, abitante in via Camandona 22; Chiera Giuseppe, a. 56, Torino, dirigente, v. Vesuvio 61; Giuliano Salvatore, a. 77, Racalmuto, pens., Lgo Po Antonelli 159; Ferrando Giovanni, a. 66, Viola, pens., v. Callini 5; Parodini Pietro, a. 88, Cuneo, pens., v. Picco 50; Tortosa Angela ved. Savarino, a. 89, Sommariva Perno, pens., p. Mamiano 16; Superbi Ernesta ved. Cesaro, a. 81, Bondeno, pens., v. Vittoria 41; Alpe Rosina ved. Nunisso, a. 89, Bonzone, pens., c. Francia 180; Pavesa Rosa, a. 93, Torino, pens., v. Villa Regina 21; Oberto Fede, a. 83, Piossasco, pens., c. Tassoni 34; Bianchetta Paola ved. Salza, a. 88, Mone, pens., c. S. Maurizio 9; Poggi Attilio, a. 97, Roma, pens., c. Stati Uniti 7 bis.

Decessi in ospedale: D'Aversi Concetta in Orlando, a. 60, Novara di Sicilia, pens.; Molino Giuseppe, a. 74, Brignano, pens.; Silleno Felicia, a. 59, Robiancore, pens.; Lurgo Giacomina, a. 89, Morello, pens.; Mangini Elio, a. 55, Urbino, pens.; Cantore Carla in Branca, a. 45, Torino, casal.; Archeilo Giovanna ved. Profito, a. 91, Torino, pens.; Garofalo Pancrazio, a. 50, Torregia, pens.; Bordo Vittoria ved. Ambrogio, a. 77, Savigliano, pens.; Arietto Giuseppa ved. D'Angela, a. 73, Cerame, pens.; Greppi Francesco in Chiadò, a. 56, Torino, casal.; Barello Felice, a. 71, Lagnasco, pens.; Trollen Giacchino, a. 69, Rocchetta Tanaro, pens.; Tunesi Irene, a. 90, S. Stefano Ticino, pens.; Arnaldo Armando, a. 81, Bolzaneto, pens.; Lombardo Maria ved. Fiessi, a. 79, Cesana, pens.; Tomasetti Dante, a. 59, Cerea, operaio; Arilan Emiliano, a. 69, Quart, pens.; Diana Luigi, a. 81, Samassi, pens.; Robecchi Francesco, a. 79, Gozzola, pens.; Barolo Pasqua ved. Scremin, a. 83, Vigodarzere, pens.; Mussolola Giuseppe, a. 27, S. Severo, operaio; Delitino Giacomo, a. 69, Torino, pens.; De Benedetti Mario, a. 58, Torino, pens.; Brovelli Giovanni, a. 60, Francia, pens.; Barbano Giuseppe, a. 71, Cerallo, pens.; Mercon Arnaldo, a. 72, Vigodarzere, pens.

Nati 13 - Matrimoni 13 - Morti 39

30 GENNAIO 1980

NATI — Mogavero Erminia; Turbia Enrica; Milano Manuela; Martino Paola; Cervenka Alessandro; Vaccaneo Dario; Monti Riccardo; Frattallone Davide; Tamassoni Chiara; Bellomo Gabriela; Pavia Igor; De Feudis Francesca; Rocco Stefano; Perdoni Silvia; Consiglio Lara; Bandieramonte Daniela; De Marchi Elisa; Uccio Clelia; Meagini Tullia; Citarella de Liborio; Sbitvezza Vito; Dal Giudice Roberto; Sardella Fabio; Saliocco Laura; Trippodi Sara; Abruzzese Matteo; Giustiderl Maristella; Cattaneo Eliana; Terrulli Giorgia; Marahese Nicolò; Goggia Paolo; Sica Gerardo; Rubini Salvatore; Gallotta Isabella; Volpe Giovanna; Comazzo Lara; Viale Mavia; Lucia Fabrizio; Vanzi Marika; Quattrone Alessandro; Abbà Francesca; Calanna Mauro; Saviano Mara; Maggiorito Gabriele; Sitti Giovanna; Faldutza Marco; Magel Daniele; Girardello Alberto; Negulyi Alessandro; Pascoci Elisa Gabriel; Sardella Stefano; Chirichi Maria; Chiaiò Antonia; Schiavi Barbara; Gennari Laura; Mascarini Enrico; Ferrara Diego; Tecchetti Ornella; Rigato Michele; Usai Simona; Usai Isabella; Licordari Paolo; Bellupino Ilenia; Russo Stefano; Astegiano Luigi; Campana Matteo; Cappuccio Luca; Insalino Paolo; Gogliotti Monica; Grimaldi Monica; Picariello Elena; Zucco Francesco; Luppo Bertera Simona; Bertiga Angelo; Olivolo Michele; Peggio Alessandro; Carnella Daniela.

MORTI — Fiora Tarasina v. Cappella, di anni 87, nata a Torre, pens., abitante in c. Casale 404; Brunetto Gaetano, a. 65, Bagnia, pens., v. N. Fabrini 26; Testa Maria v. Cerruti, a. 85, Cunico, pens., v. Vigliani 16; Bocca Bernardo, a. 82, Torino, pens., str. Vallette 309; Grasso Annunziata, a. 87, Scurzolengo, pens., v. Rovetta 33; Martinetto Giacomo, a. 86, S. Francesco al Campo, pens., v. Pozzo Strada n. 1; Oddone Amalia v. Ginepro, a. 72, Mongardino, pens., v. Montemagno 34; Galliano Apolonia v. Berta, a. 68, Pancalieri, pens., v. Marconi 1.

Decessi in ospedale: Giavelini Renato, di anni 70, Siena, pens.; Massa Carlo, a. 53, Savona, impiegato; Rinaldin Emma v. Favaro, a. 71, Lereggia, pens.; Cane Teresa v. Berruti, a. 87, Torino, pens.; Lostia Michele, a. 53, Barletta, pens.; Orezzo Orazio, a. 51, Rodello, esercente; Molineris Rosa v. Bertogia, a. 87, Cuneo, pens.; Raiae Sergio, a. 50, Novalesa, operaio; Bettoni Antonio, a. 71, Cerro Maggiore, pens.; Fusaro Gino, a. 78, Adria, pens.; Stefanel Angelo, a. 54, Fossalta di Portogruaro, muratore; Gili Giovanni, a. 78, Pinerolo, pens.; Serafini Caterina, a. 82, Moncalla d'Asti, pens.; Tagini Beniamino, a. 86, Arona, pens.; Rassati Gino, a. 63, Corbola, pens.; Cabelli Angelina v. Galliano, a. 72, Prascorsi, pens.; Cerbasiera Maria v. Calvano, a. 71, Rocchetta S. Antonio, pens.; Milesima Domenico, a. 80, Torino, pens.; Fossà Simone, gg. 6, Castelnuovo, infante; Beusini Lugia, a. 70, Grenzano, pens.; Berone Carmela in Rapullo, a. 52, Torino, commerc.; Tenco Giuseppina, a. 76, Pavia, pens.

Nati 77 - Morti 58

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari, dopo un'assistenza vissuta con autentica umanità e laboriosità ed in modo esemplare come sposa e madre

Wanda Bossi Catarzi

Le annunciano affranti e inconsolabili: Luciano, Mario, Gabriella, Mariella, Isabella, Alfonso, Cristina, Annalisa, Piero, Sandro, Marco, Giulia, Beppe e Luigina.

I funerali in forma semplice avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 9.30 partendo da via Giacinto Collegno 14, dalla salma proseguirà per Amiata (Firenze) dove verrà tumulata.

— Torino, 31 gennaio 1980.

Le famiglie Catarzi-Bossi ringraziano sentitamente per le assidue cure prestate e l'affetto dimostrato durante la lunga malattia alla loro carissima WANDA le infermiere Anna Peruzzo, le care Attilia, il dott. Carlo Paradiso e le dottoresse Maria Ceccatore.

I cugini Elda e Carlo con le rispettive famiglie partecipano addolorati la perdita della carissima WANDA.

Alberto Perla si unisce al dolore

La I.E.C. - Impresa Edilizia Geometrale partecipa sentitamente al cordoglio dei familiari per la scomparsa della indimenticabile WANDA.

Il Condominio e l'Amministratore di Via Giacinto Collegno 14 prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Wanda Bossi Catarzi

— Torino, 31 gennaio 1980.

Crudelmente è mancata

Carolina Marina

di anni 83

ne danno il triste annuncio il fratello Angelo e cognata Rosa e Jolanda nipoti pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 corrente mese alle ore 10 partendo dalla clinica S. Giuseppe

— Asti, 1 febbraio 1980

Crudelmente è mancata

Emilia Ormezzano

Addolorati l'annunciano la sorella Carmelina, i cognati Angiola e Ciuliico con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali a Mosso Santa Maria venerdì 1 febbraio ore 11

— Mosso S. Maria, 31 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Dolce

Lo annunciano moglie, figli, generi, nuora, cognati, cognate, suocera e parenti tutti. I funerali il giorno 2 c.m. ore 8.45 dall'abitazione di via Nole 73. La tumulazione sarà celebrata nella parrocchia di Lucento. Non fiori ma offerta a «Specchio dei tempi» per ricerche sul cancro. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 1 febbraio 1980.

In vigore le nuove tariffe

Da oggi autostrade più care del 20 %

ROMA — Da oggi costa più caro viaggiare sulle autostrade: entrano infatti in vigore gli aumenti delle tariffe, cioè dei «pedaggi», deliberati due settimane or sono dal Consiglio d'amministrazione dell'Anas.

Le nuove tariffe comportano un aumento medio del 18 per cento per le autovetture e i piccoli veicoli merci (fino a 25 quintali di portata o fino a due assi): del 20 per cento per i motocicli e del 18 per cento per gli autobus e i veicoli commerciali con portata superiore ai 25 quintali

La società «Autostrade», del gruppo Iri, ha diffuso ieri una nota illustrativa nella quale comunica le tariffe «ufficiali» che entreranno in vigore da oggi.

CLASSE DUE

(veicoli fino a 774 cc: Fiat 500, Fiat 126, Diane 6, Ami 8)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; 196 km)	3200	2700
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 132 km)	2550	2150
Torino-Aosta (km 103)	2100	1600

CLASSE TRE

(veicoli fino a 1372 cc: Fiat 127, Fiat 128, Ritmo, Fiat 131 1300, Alfasud, Citroen GS, Giulietta 1600, Renault 4, 5, 12 e 14)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; 196 km)	4850	4100
Torino-Milano (127 km)	3900	2500
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 132 km)	3950	3250
Torino-Aosta (103 km)	4000	3250

CLASSE QUATTRO

(oltre 1372 cc: Fiat 132, 130; Alfetta 1600, 1800, Mercedes; Bmw)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; 196 km)	7050	6000
Torino-Milano (127 km)	4200	3500
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 132 km)	5600	4150

CLASSE OTTO

(autocarri oltre 25 quintali)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; 196 km)	8800	5800
Torino-Milano (127 km)	4200	3500
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 132 km)	6800	5800
Torino-Aosta (103 km)	4100	3150

Una campagna informativa dopo un'inchiesta della Doxa

La Sip insegna come si può risparmiare adoperando il telefono nelle ore giuste

La società ha accertato come nel Centro-Sud il 34 per cento degli abbonati ignori che la comunicazione di sera, di notte e nei giorni festivi, costa meno - In un anno sono state fatte tre miliardi di telefonate interurbane (rete statale a parte) - I motivi di certi disservizi

MILANO — «Lei pensi all'ultima telefonata interurbana che ha fatto, ha avuto difficoltà o no?». Questa una delle domande poste a un «campione» di 3994 utenti di tutta Italia da una squadra Doxa, l'agenzia specializzata in inchieste di opinione. Tema dell'inchiesta «Che cosa pensano gli italiani del servizio telefonico: va bene, va male, è troppo caro, è un disastro»; scopo dell'inchiesta migliorare sempre più il rendimento: occasione dell'inchiesta, un piano ormai in atto da qualche tempo, da parte della Sip, per perfezionare e ampliare una rete che è ormai la settima del mondo e che pure è spesso fatta segno a critiche violente quanto ingiustificate.

Gli abbonati al telefono, in Italia, sono oggi 12 milioni, gli addetti ai lavori sono 79 mila (più altri 240 mila lavoratori «indiretti»). l'anno scorso si sono fatte in Italia tre miliardi di telefonate interurbane (rete statale a parte). E' chiaro che si tratta di un servizio determinante, perciò è necessario che funzioni bene perché anche tutto il resto funzioni.

Opportuna quindi l'iniziativa presa dalla direzione Sip di accompagnare alla divulgazione dei risultati dell'inchiesta Doxa l'annuncio, da parte del direttore generale responsabile delle relazioni esterne, De Rosa, di una seconda campagna pubblicitaria che fa seguito a quella, ben nota, di alcuni anni or sono e che aveva per slogan «Il telefono, la tua voce».

Campagna pubblicitaria, sì, ma soprattutto campagna informativa: il telefono è uno strumento essenziale della vita moderna, bisogna svilupparlo sempre meglio e sempre più, ma bisogna anche adoperarlo di più. Negli affari per esempio, dove una semplice comunicazione telefonica può far risparmiare viaggi e trasferte; e nella vita privata. Ed ecco qui la prima sorpresa della inchiesta Doxa: nel Centro-Sud è risultato che il 34 per cento degli utenti (sì nati, tutti abbonati) non sa che di sera o di notte o nei giorni festivi vi sono fortissime riduzioni nelle tariffe, fino al 50 per cento.

In rapporto a una precedente inchiesta, svolta nella primavera del '77, risulta che la percentuale di chi si dichiara soddisfatto del servizio è passata dal 74 al 76,2 per cento e il numero di coloro che giudicano troppo caro il servizio telefonico in rapporto a quello che si ottiene in cambio è sceso dal 42,8 al 27 per cento. Tutto bene, dunque, nel senso che la gente a poco a poco trova che il servizio va meglio e, nonostante gli aumenti dovuti all'inflazione, non è nemmeno eccessivamente oneroso. Ma per tutto il resto (che cosa ne pensate dei prezzi praticati per i telefoni all'estero, quanto pensate che costi un determinato servizio, e così via) esiste una diffusa disinformazione.

Quanto alla domandina iniziale (ricordate la nostra ultima telefonata interurbana, quella che si ottiene in cambio di quattro colpi di pistola dalla moglie Katherine, di 45 anni.

Il delitto è avvenuto nell'abitazione dei due, una lussuosa villa nella zona residenziale di Houston, martedì sera alle 21,30 (ora locale). Pare che la donna, molto gelosa del marito, lo accusasse di tradirla continuamente con «donne di ogni tipo».

Dal matrimonio con Katherine non erano nati figli. Da un precedente matrimonio, Katherine aveva avuto un figlio, Charles che ora ha 17 anni.

Secondo le testimonianze di amici italiani, Charles adorava il padrigno. Del nipote, da circa un anno e mezzo, si era presa cura l'anziana madre di Sandiford. Anzi, per stare costantemente vicino a Charles, Susanna Andiford, 73 anni, si era trasferita nel Texas e aveva smesso di fare la «pendolare» fra Houston e Roma.

Martedì sera il prof. Sandiford era tornato a casa dal lavoro. Secondo quanto riferisce la polizia, fra lui e la moglie si sarebbe stata una discussione degenerata ben presto in lite. Secondo una prima ricostruzione del delitto, la donna ha estratto da un cassetto una pistola «Magnum 357» ed ha minacciato il marito. L'uomo avrebbe tentato di disarmarla e lei avrebbe allora premuto il grilletto. Il chirurgo è stato raggiunto da quattro proiettili all'addome, al braccio e ai glutei. E' morto all'istante.

Al momento del delitto nella villa era presente soltanto una cameriera che ha avvertito la polizia.

Katherine Sandiford è stata arrestata ma ha trascorso solo tre ore in carcere. Assistita dall'avvocato Marianne Rosen, è stata rimessa in libertà dietro cauzione di 10 mila dollari. Secondo la polizia avrebbe confessato.

Al «Texas Heart Institute» non si è potuta raccogliere alcuna informazione supplementare: si ha l'impressione che al personale sia stato impartito l'ordine di evitare di rispondere a qualsiasi domanda sul fatto.

Sandiford era nato a Roma, ai Parioli, da una famiglia di origine olandese.

Allievo del celebre chirurgo Pietro Valdoni e del prof. Chidichimo, si laureò a Roma nel '58. Nel 1963 si trasferì negli Stati Uniti dove studiò all'istituto universitario dell'ospedale di Baltimora e successivamente passò al «Cardiovascular Baylor College of medicine» del Texas. Nel '68 divenne cittadino americano e nel 1972 entrò a far parte del «Texas Heart Institute», uno dei centri più importanti della cardiochirurgia americana. Divenne poi uno dei primari indipendenti del «team» del prof. Denton Cooley, il grande chirurgo che negli Anni Sessanta si cimentò nei trapianti cardiaci.

Sandiford operava al «St. Luke's Hospital», che ha una capacità di mille posti letto ed attrezzature d'avanguardia per gli interventi sul cuore. Si recava spesso in Italia per propagandare l'alto livello chirurgico dell'istituto. Dopo una decina d'anni di apprendistato, divenne il primo aiuto, il braccio destro, cioè uno dei tre-quattro chirurghi ai quali Cooley affidava gli interventi più importanti, a cuore aperto, oltre che il controllo degli altri interventi.

Sandiford era anche conosciuto per la particolare attenzione che prestava ai pazienti che andavano ad Houston con i cosiddetti «viaggi della speranza». Giorgio Cosentino, un italo-americano che vive ad Houston e che ha collaborato come volontario nell'assistenza di questi malati, ricorda: «Era sempre molto premuroso ed anche generoso. Spesso gli ho prospettato casi di persone che non avevano danaro ed egli più di una volta operò gratuitamente». Nel '74, in segno di riconoscimento, il presidente Leone gli donò un cuore d'oro, a nome degli italiani da lui guariti.

E' clinicamente morto il bimbo del tragico scambio di bombole

ROMA — Fabio Melani, il bambino di sette anni in coma da alcuni giorni in seguito allo «scambio delle bombole» in una clinica romana, è praticamente morto. Nel primo pomeriggio di ieri il suo elettroencefalogramma è risultato piatto, il piccolo, cioè, è neurologicamente morto, nonostante le cure dei medici del centro di rianimazione del «Policlinico Gemelli».

Sin da quando era stato ricoverato, i sanitari avevano constatato che le lesioni cerebrali erano gravissime e che, anche in caso di guarigione, il cervello del bambino sarebbe rimasto gravemente danneggiato. I genitori del piccolo, appresa dai medici la notizia, hanno deciso di donare i reni di Fabio.

E' già stata avviata la procedura legale. I medici hanno informato il magistrato, al quale ora spetta di nominare la commissione (composta da tre periti tra cui un magistrato e un medico legale) che darà il benestare per il prelievo.

Umberto Oddone

È nato il racket dell'etere Disturbano i programmi tv poi chiedono un «riscatto»

ROMA — Dopo i racket dei negozi, delle case da gioco e dei locali notturni è nato quello dell'etere. A Roma da qualche mese, una banda di taglieggiatori ha preso di mira un gruppo di televisioni private. L'espediente per estorcere denaro ai proprietari delle emittenti, e abbastanza sofisticato. La gang, con potenti attrezzature, riesce a disturbare le trasmissioni.

Una volta riuscita l'azione di disturbo, si passa alla seconda fase del piano di estorsione. Uno sconosciuto si presenta nella sede dell'emittente presa di mira e si impegna a eliminare gli inconvenienti in cambio, naturalmente, di un robusto compenso.

Ieri mattina una pattuglia di carabinieri ha colto in flagrante uno dei taglieggiatori, il pregiudicato Antonio Pinna: stava armeggiando, sul monte Cavo, sopra Rocca di Papa, attorno a una grossa antenna. L'impianto era piazzato sulle varie onde di trasmissione delle tv private e veniva spostato, di volta in volta, regolandolo sul canale che doveva essere «colpito».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 1° febbraio 1880)

Il caro dei viveri

ROMA — La Commissione per il caro dei viveri ha approvato all'unanimità la proposta dell'onorevole Majorana di chiedere la riduzione dei prezzi di trasporto dei cereali per le vie di terra e di mare. Intanto, per mezzo del conte di Castellengo, grande scudiere, S.M. il Re ha fatto acquisti in Inghilterra di una trentina di cavalli, la più parte riproduttori, per rifornire le sue razze e le sue scuderie. Questa rimonta costò alla lista civile non meno di seicentomila lire.

Mentre prosegue tra i partiti il dibattito sul pci

Cossiga riferisce oggi al governo sui viaggi in Usa e Inghilterra

ROMA — E' la politica estera — e stamane Cossiga riferisce al Consiglio dei ministri sui recenti viaggi in Usa e Inghilterra — la bilancia sulla quale si peseranno gli avvenimenti interni del nostro Paese nei prossimi mesi. Infatti, dc, psdi, e più chiedono, per far cadere l'opposizione all'ingresso dei comunisti nel governo, una loro professione di fede atlantica senza riserve. Il pci, dal canto suo, con l'articolo di Chiaromonte su *Rinascita*, ha ribadito di avere «una propria linea assolutamente autonoma in politica estera», e che tocca agli altri giudicare «se questa linea è accettabile o meno dal punto di vista dell'atlantismo atlantico».

I più aperti (almeno all'apparenza) si poi, restano i democristiani dell'area zaccagniniana, che sembrano avere trovato alleati per il congresso nei dorotei e negli andreottiani, concordi nel sostenere la linea della solidarietà nazionale. Ma i dorotei vorrebbero arrivare al congresso con qualche alleato in più. Infatti, anche se l'asse con Zaccagnini e Andreotti frutta il 60 per cento circa dei voti congressuali, una contrapposizione netta con uno schieramento formato da Rumor, Colombo, Fanfani e Donat-Cattin rappresenterebbe una spaccatura del partito. Da qui la necessità di una convincente azione mediatrice.

Mentre i colloqui tra le correnti si moltiplicano, sboccia no le ipotesi sugli organigrammi che uscirebbero dal congresso: una di queste darà ieri Andreotti per presidente del partito, Piccoli per segretario e uno zaccagninano (Bodrato? De Mita? Galloni?) per vicesegretario unico. Ma è l'ipotesi di chi non crede nella possibilità di un accordo con gli altri gruppi.

Contro la prevalenza numerica di questo asse, dai discorsi si è cercato di portare un attacco chiedendo a Zaccagnini che al eleggere il segretario sia ancora il congresso, direttamente, e non si restituisca la funzione al consiglio nazionale. Segni e Mazzotta, leaders del gruppo di «Proposta», affermano che «l'elezione diretta spinge il congresso a superare schemi correntizi ormai non legati a linee politiche e a cercare invece aggregazioni chiare».

Alla critica contro certe situazioni correnti all'interno della dc che si può leggere in queste parole, si aggiungono quelle di un altro deputato democristiano, Costamagna, che parla di «regolamento truffaldino congressuale», e più ancora quella di *Civiltà Cattolica*, la rivista dei gesuiti. In essa si esprime rammarico per «certo costume politico della dc, che in molti casi appare più preoccupato degli interessi materiali personali e di corrente e della conquista e conservazione del potere che del bene del Paese e dei grandi valori umani».

r. m.

Per attentati a circoli di sinistra

Arrestati a Firenze 8 giovani neofascisti

FIRENZE — Otto persone (di cui cinque minorenni) sono state arrestate a Firenze e un nuovo ordine di cattura è stato emesso nei confronti di un minorenne già detenuto, in seguito alle indagini su alcuni attentati terroristici avvenuti nella scorsa ottobre nel capoluogo toscano. Tutti rivendicati con sigle di estrema destra.

Gli arresti fanno parte di un'operazione condotta dai carabinieri del reparto operativo del gruppo di Firenze, in collaborazione con i carabinieri dei reparti speciali per la lotta al terrorismo della stessa città, che da tempo indagavano su attentati contro «case del popolo» e circoli culturali di sinistra rivendicati dal «Gruppo gioventù nazi-fascista», dalle «Brigate nere combattenti nazi-fasciste», dalle Sam (squadre di azione Mussolini), «Gioventù hitleriana».

Gli arrestati sono: Mario Marsili, di 24 anni, manovale; A.Z., di 17 anni, studente. Sono accusati di fabbricazione e porto di ordigni incendiari usati negli attentati alla «Casa del popolo» di Ugnano (Firenze) e al tribunale di Firenze, nonché del furto di due auto usate per altri attentati contro un circolo Arci.

Inoltre: Marco Papini, di 19 anni, disoccupato, accusato di «apologia del regime fascista» e di furto. E ancora: M.P., di 16 anni, tornitore; Alessandro Benedetti, di 21 anni, falegname; A.R., di 17 anni, falegname; i quali risultano implicati negli attentati alla «Casa del popolo» di Ugnano e al tribunale di Firenze. Infine: A.R., di 17 anni, barista e M.R., di 17 anni, tornitore, entrambi accusati di fabbricazione e porto di ordigni incendiari e di furto, reati per i quali il giovane W.P., già in carcere, è stato colpito da ordine di cattura.

Gli otto giovani sono anche accusati di «partecipazione a banda armata perseguente finalità antidemocratiche

(Continua a pag. 6)

Il congresso di psicanalisi

Dall'inconscio un no a Mosca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Dal terzo congresso internazionale di psicanalisi parte l'invito al boicottaggio dei Giochi olimpici di Mosca. Si direbbe a prima vista una sede impropria per questa iniziativa: ma ci ha pensato Bernard-Henri Lévy, uno dei numi della «nuova filosofia» parigina (*Lo barbarie dal volto umano, Il testamento di Dio*), a far quadrare i conti. Lévy doveva sviluppare nel tema generale del congresso, l'inconscio, un argomento quantomai suggestivo: Dio è l'inconscio. Dunque, se Dio è l'inconscio e se è vero, come Lévy non dubita, che «*i diritti dell'uomo sono pertinenti alla questione di Dio*», ecco che il boicottaggio olimpico rientra a suo modo nella dimensione psicanalitica. Che cosa non vi rientra, del resto?

Dice dunque Lévy che andando a Mosca, il prossimo luglio, atleti, giornalisti e spettatori occuperanno, ciascuno, «*il posto fisico di un dissidente sovietico deportato*». E' proprio questo che vogliono quei partiti europei, quelle classi politiche «*collaborazioniste*», che si apprestano a benedire un regime più totalitario che mai.

Il filosofo parla di «nuovo cruci uncinate», di Berlino 1936, del necessario boicottaggio alle istituzioni statali sovietiche, non certo a quel popolo «statizzato» né tantomeno alla sua avanguardia dissenziente. Fate come noi, invita riferendosi all'iniziativa di un gruppo d'intellettuali francesi: chiedete il visto per Gorkij, manifestate la volontà di portare a Sacharov una solidarietà di uomini liberi.

Poi Lévy passa a un altro punto preliminare, anche questo attinente ai diritti civili, quindi perfettamente in linea con il tema del Dio inconscio. Si tratta della Cambogia. E' vero o non è vero che da quelle parti l'armata vietnamita sta perfezionando il genocidio dei Khmer rossi? E' vero o non è vero che la gente vien fatta morire per fame, mentre il riso nei depositi è preda dei topi? Le testimonianze sono contraddittorie, risponde: e allora bisogna andare a dare un'occhiata. Il 5 febbraio, dunque, centocinquanta fra europei e americani, uomini di cultura, politici e medici, si affacceranno al confine Thailandia-Cambogia e cercheranno di entrare. Sarà la «marcia della sopravvivenza».

Ed eccoci al tema cruciale di Dio, della «inconscienza di Dio», della presenza o dell'assenza divina nel nostro secolo. Lévy parla del «rapporto strano» fra Dio e totalitarismo, dell'hitlerismo come «*odio della Bibbia*», della soluzione finale come volontà di colpire, oltre il popolo ebraico, la «*memoria immemore*» del monoteismo. Perché gli ebrei, spiega, perseguitati da un parte come «deicidi», lo sono stati dall'altra per tutt'altre ragioni: per essere stati il veicolo di quella coscienza giudaico-cristiana che nei due capisaldi del monoteismo e dell'individualismo è intimamente antitotalitaria. Non a caso, dunque, «*la questione di Dio è presente nel più fantastico delirio del ventesimo secolo*», quello che ha nome Auschwitz.

Ieri ha parlato al congresso, sui rapporti fra psicanalisi ed ebraismo, un altro degli intellettuali francesi che si stanno impegnando sul doppio fronte del boicottaggio olimpico e della missione cambogiana. E' Marek Halter, singolare figura d'artista, origine polacca, infanzia nella Russia staliniana, poi un lungo girovagare fra i continenti, infine le multiformi esperienze gettate nel crogiolo della cultura parigina. Animatore dal '67 del comitato Israele-Palestina, che svolse fra le parti del dramma mediorientale un'intensa mediazione intellettual-diplomatica, due anni fa cercò di boicottare i Mondiali argentini di calcio. Oggi, per gli stessi motivi, ci riprova con le Olimpiadi di Mosca. Marek Halter sogna un raduno di massa alle frontiere del «socialismo reale», una specie di grande festival rock dei diritti civili. E intanto è fra quelli che chiedono ai russi il visto per Gorkij.

Alfredo Venturi

Il processo per lo scandalo edilizio a Parma

L'ex economo psi ammette Abbiamo avuto una tangente

Spaggiari, in istruttoria, aveva sempre dichiarato di non aver ricevuto denaro perché, ha detto, «cercava di tutelare il mio partito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — Il processo per lo scandalo urbanistico ha ricevuto ieri mattina, nell'austera sala di una fonte autorevole, il socialista Silvano Spaggiari, vicepresidente dell'amministrazione provinciale e dal 1963 al 1976 economo del partito socialista parmense, chiamato a deporre come testimone.

Parma. Gaetano Arfè durante l'interrogatorio (Ansa)

Gravato da un'ingessatura per un recente infortunio, il volto teso e sofferente, Spaggiari ha rivisto impietosamente a nudo i complessi e in parte occulti sistemi con i quali il partito socialista provvedeva, almeno per un certo periodo, al proprio finanziamento. In istruttoria Spaggiari aveva sempre dichiarato di non aver mai ricevuto denaro da Giuseppe Verdi, il faccendiere del partito. «*Sotto giuramento* — ha detto ieri — *devo dire la verità*».

Perché non lo ha fatto prima? gli ha replicato piuttosto seccamente il pubblico ministero dott. Laguardia. «*Perché cercavo di tutelare politicamente il mio partito*». Ed ecco la verità raccontata dallo Spaggiari: a più riprese gli furono consegnati da Verdi circa 24 milioni avuti dal geom. Oscar Cavatorta come tangente per la variante da apportare al piano regolatore in merito ad un'area. Ma il vicepresidente della provincia, incalzato dalle domande del presidente del tribunale, ha detto di più: in pratica ha illustrato nei particolari il meccanismo bancario che regolava i finanziamenti del partito socialista. Il partito teneva presso una banca un conto intestato al segretario politico pro-tempore, sul quale venivano versati i contributi ufficiali ammontanti in genere, ha precisato Spaggiari, a circa l'80 per cento del totale dei finanziamenti. Su una specie di cassa occulta, in un conto bancario intestato al segretario amministrativo (vale a dire a lui), finivano invece le offerte che dovevano rimanere anonime, arrivate fino a un massimo di 42 milioni: di tanto in tanto qualche somma veniva trasferita sul conto ufficiale. In una terza banca, infine, su un libretto al portatore, era depositato il conto della corrente De Martino.

Nell'ottobre del '75, esploso lo scandalo con la «lenzuolata» del cosiddetto comitato di lotta per la casa, Spaggiari si affrettò ad estinguere il conto occulto (sul quale figuravano 13 milioni) e quello della corrente De Martino: i 13 milioni vennero da lui affidati in custodia, su apposito libretto, ad un esponente del partito socialista, certo geom. Merli: «*Volevo essere sicuro* — ha precisato Spaggiari — *che la somma venisse utilizzata per il partito*». A quel tempo, segretario provinciale del partito socialista era l'on. Attilio Ferrari, attualmente in carcere per lo scandalo urbanistico.

Il denaro fu successivamente rimesso nelle mani di Giulio Ferrarini, attuale segretario regionale del partito, non appena questi assunse la segreteria provinciale. Un altro aspetto sconcertante ma non troppo messo in luce dalle affermazioni fatte dallo Spaggiari, è quello dal quale risulta che ai finanziamenti del partito socialista italiano contribuiva anche il partito comunista, attraverso Luigi Corsini, il quale avrebbe elargito a più riprese un totale di 7 milioni. Queste rimesse però non avvenivano direttamente, bensì mediante un accorgimento col quale il partito comunista rimaneva nell'ombra. Corsini, allora presidente del Consorzio cooperativo rosso, emetteva assegni a nome di commercianti iscritti al partito socialista, i quali versavano quella somma alla cassa occulta del loro partito.

Chiamato a confronto con lo Spaggiari, Giuseppe Verdi ha finito per fornire nuovi elementi. Egli infatti ha rivelato che l'on. Achille Ferrari era socio dell'Uce (Ufficio commercio estero) attraverso il quale alcuni esponenti socialisti facevano affari di natura commerciale. Per l'esattezza il Ferrari non figurava direttamente ma gli faceva da prestanome la moglie del Verdi. Quest'ultimo ha dichiarato che a impartirgli le disposizioni per l'affare Siem era il Ferrari, allora segretario provinciale del partito socialista, mentre per i 160 milioni ricevuti dall'ing. Corchia per l'affare Iris, cioè l'area dell'ex ippodromo, egli faceva capo ad un'altra persona della quale però non ha voluto rivelare il nome.

Nel corso dell'udienza di ieri, hanno deposto come testimoni anche l'on. Gaetano Arfè e il dott. Giuseppe Negri, già assessore al Teatro ed attuale presidente dell'Orchestra stabile Emilia Romagna. I quali hanno peraltro riferito su circostanze di trascurabile entità.

Guerrino Cavalli

Proposto al convegno di Roma

Spionaggio fiscale anti-prostituzione

Un milione di prostitute con nove milioni di clienti e un fatturato di 11 miliardi l'anno

ROMA — Le hanno definite, contate, analizzate, hanno parlato dei loro guadagni, dei loro clienti, delle loro aspirazioni, delle terapie che la società deve adottare per giungere a non considerarle più come corpo estraneo. Ieri le hanno perfino accusate di compromettere l'efficienza delle nostre forze armate e, per porre freno al loro attivismo, hanno suggerito di istituire un vero e proprio «spionaggio fiscale».

Insomma, dalla due giorni del convegno romano sugli «*aspetti biologici, sociali e giuridici della prostituzione*» loro, le prostitute, sono uscite come peggio non avrebbero potuto. Forse è stata la sottile vendetta di chi, organizzando la manifestazione, sperava che nella sala tutta stucchi e velluti di Palazzo Barberini ci sarebbero state anche loro.

Il pubblico, invece, ieri era scelttissimo, ancorché piuttosto rarefatto. Parlava tra gli altri il generale Tommaso Lisai, attuale responsabile della Sanità militare: e visto che a poche decine di metri, nello stesso palazzo, ha sede un circolo ufficiali, ad ascoltare l'oratore c'era molta gente in divisa.

Fra i guasti prodotti da «quelle signore» all'economia nazionale — si è appreso — c'è anche quello derivante dalla loro permanenza negli immediati dintorni delle caserme, dei depositi, degli autoparchi militari. Il generale Lisai ha citato numerosi casi di infezioni contratte da sprovveduti militari di leva, completando il quadro con rapidi cenni sulla difficoltà delle indagini per identificare la rea.

La cifra globale degli abituali frequentatori delle professioniste in questione è stata fissata, chissà come, in nove milioni di persone (solo in Italia, naturalmente). Quanta parte della numerosa clientela deve considerarsi composta da soldati semplici? Il generale Lisai, questo, non poteva saperlo: comunque fu sostenuto anch'egli la necessità di intervenire su questa piaga sociale. Se poi qualcuno avesse ancora dubbi sulle caratteristiche di una prostituta, ecco l'esauriente definizione fornita ieri, in apertura della sua relazione, dal professor Pietro Prini, che interveniva sul tema «Prostituzione e violenza». La prostituzione, oggi, «*consiste nell'insieme dei servizi sessuali resi con abitualità da una donna a un uomo, sotto la forza del contratto di compravendita*». Nessuno ha osato chiedere chiarimenti.

Comunque il professor Prini ha avuto una proposta originale per la lotta al triste fenomeno: se il legislatore fosse «*abbastanza spregiudicato da non dar troppo peso a tanti progetti, soltanto predicatori, di rieducazione, potrebbe ottenere qualche risultato imponendo uno spietato spionaggio fiscale sopra i profittatori che stanno nel giro*».

E la proposta che l'altro ieri aveva fatto tanto scalpore, quella della riapertura delle «case», anche se autogestite? Ha osato farvi riferimento solo il dottor Alfredo Albanese, parlando di «Prostituzione e diritto morale». Ne ha accennato indirettamente, con molta cautela. In Francia, ha detto, c'è chi propone «*la riapertura delle case di tolleranza, sia pure con un'organizzazione nuova, rispondente a certe esigenze igieniche e professionali*».

A tirare le conclusioni, in rappresentanza del programmato intervento conclusivo del ministro della Sanità, Altissimo, sono rimasti in pochi. Ma insomma: un milione di professioniste, nove di clienti, undici miliardi di fatturato all'anno, infezioni in aumento.

g. z.

Niente manifesti della "luce rossa" a Bolzano

BOLZANO — Dopo un incontro con il sindaco di Bolzano, Giancarlo Bolognini (dc), e con i gestori delle sale cinematografiche della città, i proprietari delle sale a cosiddetta «luce rossa» hanno deciso di non esporre più al pubblico i manifesti dei film in programmazione.

Nuovi manifesti con il titolo della pellicola e senza immagini dovrebbero essere pronti domani. Intanto con strisce di carta si è già provveduto a coprire le immagini più audaci.

Lo scorso anno dalla questura

A Cagliari e provincia arrestate 543 persone

CAGLIARI — 543 persone arrestate in flagranza di reato o in esecuzione di provvedimenti di cattura, delle quali 98 per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: altre 826 denunciate a piede libero per reati vari; recuperate 320 auto rubate e un consistente quantitativo di refurtiva e sequestrati circa due chilogrammi di droga tra hashish, marijuana ed eroina; questi i dati principali relativi alla attività svolta, nel 1979, dalla questura di Cagliari, in città e in provincia.

Alla squadra mobile, al commissariato di S. Avendrace in città ed a quelli distaccati della provincia, sono state presentate complessivamente, durante i dodici mesi dello scorso anno, 3381 denunce per reati di vario genere, in gran parte furti aggravati di auto e su auto.

Oltre all'attività nel settore investigativo, un intenso lavoro è stato compiuto dagli agenti delle «volanti» che, operando 24 ore su 24, hanno arrestato 229 persone, ne hanno denunciato 197 a piede libero, contravvenzionato 230, identificate 46.523; sono stati inoltre controllati 8708 automezzi ed effettuate 476 scorte a valori nonché 433 interventi di soccorso pubblico.

Per quanto concerne la delinquenza minorile, la polizia femminile ha provveduto all'assistenza di 240 giovani, 40 dei quali sono stati affidati a centri di rieducazione e medico-psicopedagogici. Dopo aver illustrato l'attività del 1979, il questore di Cagliari, Nello Midiri, ha sottolineato che per l'anno in corso le iniziative in atto sono rivolte all'ulteriore intensificazione delle misure di prevenzione, all'impegno di garantire l'ordine e rendere più efficienti i servizi di sicurezza per contrastare qualsiasi forma di delinquenza, e verso una sempre più fattiva collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Picchiano ragazza che ha fornito nomi dei complici

MILANO — Una ragazza di 16 anni, Paola Dona, di Paderno Dugnano (Milano), è stata picchiata selvaggiamente da due giovani pregiudicati perché — secondo loro — aveva fornito ai carabinieri di Paderno i nomi di due complici l'accendoli arrestare.

Si tratta di Giuliano Greggio, di 19 anni, di Limbiate (Milano) e Vincenzo Vicisano, di 22 anni, di Senago (Milano). Sono stati arrestati con l'accusa di violenza privata, istigazione a disobbedire alle leggi, percosse e minacce.

I due volevano «vendicare» l'arresto di Salvatore Aprile, di 19 anni e Giovanni Di Lenardo, di 31, arrestati dai carabinieri dopo esser sfuggiti ad un posto di blocco. Durante la fuga si erano rifugiati momentaneamente in casa di Paola Dona ed erano fuggiti all'arrivo dei carabinieri, da una porta secondaria. La ragazza aveva quindi fornito i loro nomi e il giorno dopo è avvenuto l'arresto di entrambi.

(Segue da pagina 5)

In Alassio, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il geometra

Giovanni Torsegno

Lo annunciano con dolore la moglie Luciana Silvani, il papà, le figlie Silvana, Rinalda e Patrizia con le rispettive famiglie, i fratelli, la zia Ernestina e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 2 febbraio alle ore 15 nella parrocchia di S. Ambrogio.
— Alassio, 31 gennaio 1980

Non dimenticheranno mai il nostro GIANNI Cristina, Carlotta, Francesca, Andrea, Federico, Costanza e Matteo.

I fratelli Mario e Renzo con le rispettive famiglie partecipano di cuore all'irreparabile perdita del caro GIANNI esempio di rettitudine per tutti. Una preca.

Le zie Bice e Stella Pastore commosse per l'irreparabile perdita suo nipotino e Luciana e tutti nel dolore comune, per la perdita del nipote geometra

Gianni Torsegno

— Alassio, 31 gennaio 1980

Partecipano al lutto le famiglie Mario, Gino, Carla, Massimo e Patti Sotta.

Anna e Gino sono affettuosamente vicini a Luciana e famiglia nel ricordo dell'indimenticabile GIANNI.

La famiglia Martani partecipa commossa al grave lutto

Nella e Pino Piovano partecipano al dolore di Luciana e figlio.

Giorgio Baldelli
Aldo, Pimpi Buzzacchino
Renato, Kelli Chiali
Giorgio, Loredana Linde
Ugo, Silvia Longhi
Enzo, Claudia Merlano
Noti, Laura Mura
Cristina Pianelli
Sergio, Daniela Ruffino
sono affettuosamente vicini a Rinalda e Pasi per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Gamba

ex esercente

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica, la figlia Giovanna con il marito Antonio Focco, il figlio Giorgio con la moglie Ludgina Baibael, gli adorati nipotini Andrea e Alessandra, i fratelli, consuocari, cognata, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Bertasso Lombardo, al dottor Cesare Bunino e al dottor Alessandro Bello per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 2 alle ore 8,45 nella parrocchia «Santa Croce» piazza Fontanesi (Torino) ed alle ore 11 a Migliandolo d'Asti dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. Non fiori, ma contributi a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro - via Cavour 31 - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1980

Oggi alle ore 8,30 è mancato dopo breve malattia il

rag. Ettore Globellina

di anni 67
Amalerio dall'Istituto San Paolo di Torino

Ne danno il colorato annuncio la moglie Anna Meiat e i parenti tutti. Le esequie saranno fissate nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo (Livorno) alle ore 9,1° febbraio 1980. La salma seguirà poi per Cigliano Vercellese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. San Vincenzo viale Semeron 8.
— Torino, 1 febbraio 1980

Crudelmente è mancato

Giuseppe Tagliaferro

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Francesco, Fiorentina e Rosa, nuora e parenti. Funerali sabato ore 14,30.
— Pinerolo, 31 gennaio 1980

Compiuto il novantaseiesimo anno di età, ha chiuso serenamente nella pace del Signore la sua operosa esistenza tarlera di studioso e di servitore della Santa Sede

mons. Francesco Lardone

Arcivescovo Titolare di Rosso
Nunzio Apostolico
Professore emerito
dell'Università Cattolica
di Washington

Ne danno mesti l'annuncio, ricordandone la bontà paterna, i nipoti Matteo, Emanuele e Franco Barbero con le rispettive famiglie, Placido Scarsella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Rita del Famulato Cristiano per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Moretta, sabato 2 febbraio alle ore 10.
— Moretta, 31 gennaio 1980.

Il Parroco, il Rettore del Santuario e la Comunità Parrocchiale partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amatissimo

mons. Francesco Lardone

che tanto amò in vita e in morte la sua Moretta.
— Moretta, 31 gennaio 1980.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Gai
ved. Rattagliati

Addolorati ne annunciano il figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 1 febbraio 1980.

Lino e Rita De Ambroglo con la rispettiva famiglia piangono la cara AMICA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Piovano

Addolorati i cugini Jean e Teresa Bicmonti, Lucia Orecchia, Enzo Oreglia, Giorgio Cassa unitamente alle loro famiglie piangono vivo parte al grande dolore di Luisa per la perdita del carissimo PAOLO.
— Torino, 31 gennaio 1980.

I cugini Graziella Simonelli si associano al dolore di Luisa e Nina per la scomparsa del

geom. Paolo Piovano

— Barcanno, 31 gennaio 1980.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia

geom. Paolo Piovano

pubblicata ieri leggasi inoltre: Luisa e famiglia ringraziano ancora sentitamente l'amico prof. Carlo Prinetti per la continua affettuosa assistenza prestata.
— Dogliani, 31 gennaio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Dal Zot, Matiol, Ora ringraziano quanti hanno partecipato al dolore, per la scomparsa della cara

Gigliola Dal Zot in Ora

S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 4 febbraio 1980, ore 8 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 1 febbraio 1980.

I familiari di

Attilio Riva

impossibilitati farlo singolarmente ringraziano sentitamente quanti hanno condiviso il loro dolore.
— Frossasco, 1 febbraio 1980.

ANNIVERSARI

1978 1980
Barbara Scavarda
Luigi Chiosso

La famiglia li ricorda con amore e rimpianto. S. Messa domenica 3/2/1980 ore 10,30 parrocchia di Lucento.

1978 1980
dott. Piero Bertone

S. Messa 2 febbraio ore 8,30 chiesa S. Cristina.

Nel giorno del suo compleanno e decennale della morte, i figli Giovanni Emilio e famiglia ricordano

Maria Caterina Cossolo Alioatti

— Torino, 1 febbraio 1980.

1 febbraio 1973 1 febbraio 1980
Corrado Balcore

Grazie amore dei tuoi meravigliosi 15 anni che ha regalato a mamma tua. Dal cielo proteggi chi in terra del tuo ricordo vive.

1978 1980
dott. avv. Vincenzo Villata

Sempre un bene immenso un rimpianto infinito. Messa 16,30 S. Cristina.

1 febbraio 1968 1 febbraio 1980
Giovanni Federico De Gaetani

Vive nella luce di Dio.

Il «San Paolo» di Savona è ricorso in appello al Tar

Discriminazione per l'aborto in un concorso all'ospedale?

Il testo del bando era stato bocciato dal Co.Re.Co. della Liguria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — *Il consiglio di amministrazione dell'ospedale «San Paolo» di Savona, presieduto dal comunista Renato Saccone, si è rivolto al Tar (Tribunale amministrativo regionale) della Liguria per chiedere l'annullamento di una decisione del Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti ospedalieri.*

L'organismo, emanazione della Regione, nell'estate scorsa aveva bocciato per «eccesso di potere» una delibera assunta a maggioranza dal consiglio di amministrazione del «San Paolo» con la quale, in sostanza, si limitava l'ammissione ai concorsi per l'assunzione di personale medico e paramedico (destinato alle divisioni di ostetricia e ginecologia), soltanto a medici, sanitari anestesisti, ostetriche o infermieri professionali che si fossero impegnati a praticare anche gli interventi previsti dalla legge sull'interruzione della gravidanza.

La delibera si rialacciava alla situazione allora esistente al «San Paolo» (e non è di molto mutata) dove un solo primario ostetrico-ginecologo, il professor Leone, un solo assistente anestesista e una sola ostetrica, praticavano l'aborto. In definitiva, quindi, una équipe numericamente inadeguata alle esigenze per coprire le quali, almeno in parte, l'ospedale era stato costretto a stipulare una convenzione con medici esterni con una spesa aggiuntiva di oltre 15 milioni annui.

Secondo il consiglio di amministrazione per garantire effettivamente ogni prestazione connessa alla legge 194/1978 sull'aborto legale e far fronte a tutte le richieste, erano necessari altri due sanitari ostetrici, un sanitario anestesista e una ostetrica o infermiere professionale, di conseguenza il «San Paolo» decideva, per evitare l'assunzione di altri medici obiettori, di «inserire» nei bandi di concorso ed avvisi pubblici per la copertura di posti vacanti, sino a quando l'ente potrà disporre del personale, già quantificato, da adibire alle incombenze previste dalla legge sulla interruzione volontaria della maternità con la formula: "addetto anche agli interventi previsti dall'art. 8 della legge 22-5-1978".

In definitiva, quindi, la partecipazione ai concorsi sarebbe stata limitata, fino alla copertura delle necessità, a personale non obiettore.

Una tale limitazione era stata immediatamente contestata dai due consiglieri dc, dr. Paolo Moretti e Renato Frisardi, i quali avevano eccepito, votando contro la delibera, che «compito precipuo dei consiglieri è quello di agire nel rispetto della legge, che precise norme disciplinano le assunzioni di personale ospedaliero e che qualsiasi riserva, espressa o sottintesa, determinerebbe una forma di discriminazione da respingere».

Il provvedimento approvato con cinque voti a favore (comunisti, socialisti e consigliere repubblicano) e due contrari (i dc) era stato quindi trasmesso al Comitato regionale di controllo che lo bocciava.

Sulla delicata questione si era accesa una violenta polemica e il settimanale della Curia vescovile, il Letimbro, aveva scritto, tra l'altro: «Stupisce oggi un atto di grave intolleranza». «Non c'è nulla da aggiungere — afferma il presidente del San Paolo, Renato Saccone — alle motivazioni che allora abbiamo dato al provvedimento. Se un ospedale ha degli obblighi di legge deve essere messo nella condizione di esaudirli. Qui non si tratta, a mio avviso, di discriminazione o di violazione della Costituzione, ma di applicare la legge sull'aborto che, invece, viene parzialmente disattesa perché la stragrande maggioranza dei medici si sono dichiarati obiettori di coscienza. Con grande sforzo abbiamo cercato al San Paolo di far fronte alle richieste (circa 500 interventi annui di interruzione di maternità) ma non sempre ci siamo riusciti.

Nicolò Siri

I capitani di mare chiedono garanzie e leggi più chiare

GENOVA — La professionalità, le tecnologie, la crisi internazionale dei trasporti, le difficoltà di lavoro per i giovani, sono gli argomenti discussi ieri mattina, a Genova, alla «Terrazza Martini», al convegno indetto dal Collegio dei capitani marittimi sui problemi della gente di mare.

«*I capitani marittimi* — ha spiegato il segretario del collegio (l'ente che è, in un certo senso, l'ordine professionale degli ufficiali della marina mercantile), Decio Lucano — *sono stati, sino a poco tempo fa, un "terzo stato" nel dibattito che ha visto contrapposti da una parte o dall'altra la Federazione marinara e gli armatori, vuoi pubblici, vuoi privati. Ora, con interessi più propriamente sindacali e culturali in senso lato, intendiamo riaffermare il nostro diritto alla "partecipazione". Abbiamo scelto, mesi or sono, un convegno a Sorrento, e adesso, nella città italiana "capitale" della marineria intendiamo riprendere il filo del discorso, chiedendo soprattutto al governo leggi più chiare e maggiori garanzie*».

Ancora una volta è stato messo sotto accusa il «Rina» (registro navale italiano) ente privato, al quale, in condizioni di assoluto monopolio, sono stati concessi pieni poteri in materia di classificazione di navi e di rilascio di permessi di navigazione. I capitani marittimi hanno preso posizione a fianco della federazione Cgil-Cisl-Uil chiedendo la trasformazione del «Rina» in ente pubblico con la responsabilizzazione diretta e indiretta dei funzionari e tecnici che rilasciano le perizie sulle navi.

Al convegno c'erano anche esponenti del collegio dei periti navali. E' stato ricordato che le perizie sui sinistri sono regolate, penalmente, dal «codice Rocco» e che sovente i comandanti non sono chiamati a rispondere di loro effettive responsabilità in ordine alle condizioni di bordo (igieniche, sanitarie, sindacali, ecc.) sovente in contrasto con le convenzioni internazionali.

Infine il problema dei giovani è stato affrontato dal prof. Sergio Marletta preside del più importante istituto nautico della Liguria, il «San Giorgio» di Genova. «*Purtroppo* — ha denunciato — *la riforma della scuola non ha ancora toccato gli istituti superiori specializzati come il nautico. I nostri giovani, aspiranti comandanti di coperta e direttori di macchina, non hanno una preparazione adeguata e sono costretti a duri e difficili tirocini. Sulle navi italiane è difficile imparare il mestiere*».

g. l.

Una lettera all'asta pagata 22 milioni

ROMA — Una lettera spedita un secolo addietro da Jesi ad Ancona è stata venduta all'asta, dopo una sostenuta contesa tra vari collezionisti che rilanciavano continuamente le offerte, per 22 milioni. La sua rarità è dovuta al fatto che, spedita poco dopo l'unità d'Italia, è affrancata con un francobollo degli Stati Sardi ed uno del Nuovo Regno (usato proprio il primo giorno di emissione, il primo dicembre 1862).

«Il supertestimone ha detto il vero sul sequestro e l'uccisione di Ostini»

FIRENZE — Le rivelazioni di Andrea Curreli, il servo-pastore rivelò che fece i nomi dei presunti rapitori di Marzio Ostini, sono state nuovamente esaminate dalla parte civile al processo d'appello a Firenze.

L'avvocato Gaetano Pecorella, parlando per conto della vedova del possidente milanese, ha ritenuto valido il racconto del servo-pastore che, secondo il legale, sarebbe confermato da altre testimonianze e dai fatti. I giudici sembra ritennero, invece, che Curreli avesse mentito per denaro o vendetta contro alcuni imputati e, fra questi, Bernardino Contena.

L'ipotesi della vendetta era stata avanzata anche dallo stesso Contena, il quale affermò che il servo-pastore poteva essersi risentito per una controversia che avevano avuto per motivi di lavoro.

La Corte d'Assise di Siena non diede credito alla versione dei Curreli e assolse otto dei dodici imputati. Il legale di parte civile ha sostenuto che l'eventualità della morte dell'ostaggio era già prevista prima del sequestro. «*Chi rapisce una persona* — ha aggiunto l'avvocato Pecorella — *ha sempre in bilancio la morte dell'ostaggio per diversi motivi: o perché i familiari non possono pagare il riscatto, o i banditi temono di essere scoperti se il sequestrato ha avuto occasione di vedere o ascoltare i suoi carcerieri*».

Di questa possibilità ne aveva parlato anche Giuseppe Buono, l'altro supertestimone ascoltato martedì scorso. Secondo Buono, a confidargli questa eventualità era stato Efisio Lai, il falegname di Monsumanno Terme coinvolto nel sequestro Ostini e ucciso poi per un regolamento di conti.

Pecorella ha anche parlato dei collegamenti fra i vari gruppi che hanno collaborato al sequestro Ostini. A Siena, per il rapimento del possidente milanese, erano affluiti un po' da tutta Italia, ma è innegabile — ha aggiunto il legale di parte civile ha sostenuto che — che sono stati aiutati da persone del posto.

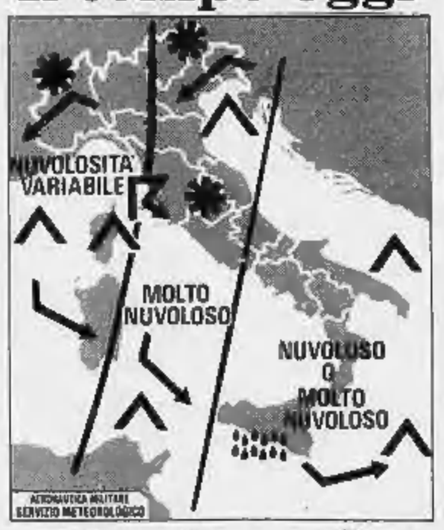
La complicità di gente che conosceva i movimenti della vittima predestinata c'era stata anche negli altri sequestri avvenuti in Toscana. Questa tecnica — secondo l'avvocato Pecorella — sarebbe stata adottata da Giovanni Piredda, il cosiddetto «cervello» della banda. Piredda non era stato nemmeno rinviato a giudizio per il caso Ostini, ma ora nei suoi confronti c'è un procedimento e il processo, sempre alle Assise di Siena, si farà tra poco.

Com'è noto, lo stesso Piredda venne condannato all'ergastolo l'estate scorsa a Firenze per il sequestro e l'uccisione dell'industriale pratese Piero Baldassini. Con lui fu condannato al carcere a vita anche Giacomino Baraglio, il giovane sardo assolto per insufficienza di prove per il sequestro Ostini.

Il processo riprenderà mercoledì con la requisitoria del procuratore generale.

e. b.

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione estendentesi dalla Francia alla Spagna si muove verso Levante. Le correnti sud-occidentali che la precedono, già dal pomeriggio interessano più direttamente il Nord Italia, le regioni centrali e la Sardegna.

tempo previsto: variabilità sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna. Temporanea intensificazione delle precipitazioni sulle regioni nord-orientali e al Centro, localmente anche temporalesche e nevose sull'Appennino e sulle Alpi orientali. Al Sud schiarite della nuvolosità con precipitazioni più intense sul versante orientale e nevicate possibili sull'Appennino.

temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro.

venti: al Nord in prevalenza deboli da Nord-Nord-Est con locali rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria; sulle regioni centrali e meridionali in prevalenza moderati tra Ovest-Nord-Ovest.

mari: mossi o molto mossi.

città italiane

Bolzano	—2	2	L'Aquila	3	10
Verona	3	4	Roma	9	14
Trieste	6	7	Campobasso	4	9
Venezia	2	4	Bari	8	15
Milano	3	4	Napoli	8	12
Torino	2	5	Palermo	3	9
Genova	10	13	Reggio Calabria	4	14
Bologna	2	10	Messina	7	14
Firenze	7	13	Palermo	12	17
Ancona	7	14	Catania	2	15
Perugia	4	9	Alghero	10	14
Pescara	4	16	Cagliari	10	18

città estere

Amsterdam	3	9	nuvoloso	Londra	7	10	nuvoloso
Atene	8	13	sereno	Madrid	3	11	nuvoloso
Bangkok	23	34	sereno	C. del Messico	9	27	sereno
Bahrein	7	12	sereno	Montreal	—17	—11	sereno
Belgrado	8	13	sereno	Mosca	—10	—6	sereno
Bruxelles	3	9	pioggia	Nuova Delhi	9	21	sereno
Buenos Aires	20	31	sereno	New York	—3	1	sereno
Il Cairo	6	19	sereno	Oslo	—9	—5	sereno
Copenaghen	—3	3	nuvoloso	Parigi	5	10	nuvoloso
Francoforte	6	7	pioggia	San Francisco	5	10	sereno
Ginevra	8	11	nuvoloso	Stoccolma	—11	—4	nuvoloso
Helsinki	—20	—16	sereno	Sydney	21	33	sereno
Honolulu	20	25	sereno	Tel Aviv	9	18	nuvoloso
Johannesburg	11	24	sereno	Tokyo	6	8	pioggia
Lisbona	12	19	sereno	Vienna	—2	—1	neve

Testimonianza della città contro il terrorismo

Mestre: in diecimila ai funerali del dirigente Montedison ucciso

Negozi chiusi, striscioni dei consigli di fabbrica, folla in Duomo - Il rito officiato dal patriarca - Indagini difficili: unico indizio, una figura di ragazza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — Mestre e Venezia si sono fermate ieri mattina per i funerali di Silvio Sergio Gori, il vicedirettore del Petrolchimico della Montedison di Porto Marghera assassinato dalle Brigate rosse. Una fiumana di persone nella piazza Ferretto e dentro il duomo di Mestre, dove si sono svolte le esequie. Lungo le strade intorno, ressa di gente, e qui e là mazzi di fiori. Molte serrande di negozi abbassate. Di fronte al tempio, gli striscioni dei consigli di fabbrica della grande area industriale veneziana.

Una mezz'ora prima dell'inizio del rito, file di operai, centinaia di studenti si radunano nel centro della città, vanno a riempire il piazzale del Duomo. Saranno in diecimila, quando il patriarca Marco Cè apre la cerimonia con cui i veneziani danno l'addio a Silvio Sergio Gori, e le voci dei celebranti sono diffuse dagli altoparlanti. Tra le corone deposte all'ingresso della chiesa, quella inviata dal Presidente della Repubblica, e sulla bara un cuscino di orchidee portato dalla figlia della vittima, Barbara.

Assiste al rito il sottosegretario all'Interno, Corder. Nel Duomo gremito, i familiari e la compagna di Silvio Sergio Gori sembrano quasi sommersi. «Ancora un uomo ucciso — sospira il patriarca — *Anche la nostra città è stata raggiunta dal terrorismo*».

Grande sofferenza e tanto sgomento, aggiunge il cardinale, una profonda ferita per Porto Marghera e Venezia. Il patriarca esprime la sua solidarietà ai dirigenti e alle maestranze della Montedison. «*Stamane siamo qui — dice — anche per manifestare il nostro rifiuto alla violenza. Lo sdegno della città è come un appello che ci coinvolge*». E ricorda «*i molti altri fratelli caduti sotto i colpi della violenza*». La città, il Paese non devono cedere alla disperazione, soggiunge il cardinale. «*Da anni ormai il terrorismo insanguina le strade e inquina il tessuto sociale. Tutti abbiamo il grave dovere di respingerlo. Questo è l'appello al quale ciascuno deve rispondere. Quel, se mancassimo a questo esigente appuntamento. La speranza del Paese sta in non rassegnazione che diventi impegno*».

Quando la bara è portata a spalle fuori dal tempio, volano fiori dalle ali di folla lungo la scalinata e più in là, dove la gente lascia un varco stretto. La salma di Silvio Sergio Gori lascia la piazza Ferretto tra queste decine di migliaia di cittadini, in un silenzio fondo. E' stata trasportata al cimitero dell'Armea a Sanremo, dove verrà tumulata accanto alla tomba di famiglia.

A Mestre resta lo sgomento. Le ricerche degli assassini sono faticosissime. Dopo il ritrovamento della «128» rossa abbandonata dai brigatisti poco lontano dal casello autostradale di Quarto d'Altino, gli inquirenti tentano di ricostruire la fuga del «commando», sperano in qualche indicazione, mentre si vanno compiendo perquisizioni.

In questa convulsa indagine, è arduo superare gli scogli della paura tra la gente. C'è, comunque, quell'identikit diramato l'altro ieri dalla polizia: si tratta di una ragazza tra i 18 e i 20 anni, corporatura media, capelli castani chiari. E' stata vista, l'altra mattina, a pochi metri dall'ingresso del palazzo al n. 94 di viale Garibaldi, dove abitava Silvio Sergio Gori. Indossava jeans, giaccone beige e calzava stivali scuri. Dava l'impressione, dicono, di essere in attesa di qualcuno. Ed è scomparsa quando il dirigente della Montedison è uscito dall'androne del condominio per avviarsi lungo la stradicciola che conduce nel cortiletto retrostante, dove l'aspettavano gli assassini.

Da descrizioni sommarie, gli investigatori hanno ricavato l'identikit di quella donna, che potrebbe aver fatto parte del «commando» di brigatisti piombato in viale Garibaldi. La traccia è piuttosto labile. Ed è tutto quello che finora gli inquirenti hanno raccolto.

Giuliano Marchesini

Sta per finire l'ostruzionismo radicale alla Camera

Stasera il voto di fiducia sulle norme antiterrorismo?

Comunisti e socialisti daranno il «sì» con motivazione tecnica

ROMA — Questa sera, probabilmente, il governo otterrà la tanto sospirata fiducia «tecnica» dalla Camera sul decreto antiterrorismo. L'ostruzionismo dei radicali è agli sgoccioli. Nella notte ha parlato l'on. Teodori, che si era prefisso l'obbiettivo di superare il record oratorio del suo collega di partito Tessari (10 ore e 35 minuti). Dopo dovrebbe intervenire l'on. Aglietta; ultimo, Cicciomessere. Il tutto dovrebbe concludersi nel primo pomeriggio di domani. Il radicale Roccella è stato insistentemente pregato dai colleghi di non parlare, perché in questo periodo non sta bene. Non parlerà sicuramente l'on. Marisa Galli e neanche Sciascia, il quale è già partito, pare per Parigi. Tra la generale stanchezza e noia si sta quindi concludendo la battaglia radicale contro il decreto.

Unico dubbio che serpeggia nel semideserto corridoio di Montecitorio è un improvviso, quanto improbabile, intervento di Marco Pannella e Emma Bonino, i quali piomberebbero dal Parlamento europeo su quello italiano per ridare fiducia e sprint finale alle stanche truppe radicali. Nel pr nessuno conferma o smentisce. Se parlassero i due deputati europei, il dibattito si prolungherebbe di un'altra giornata.

Non ci sono invece dubbi su come voteranno i partiti. I comunisti e i socialisti, i due partiti della sinistra che dovevano ancora decidere l'atteggiamento da tenere nelle doppie votazioni (si vota prima la fiducia, e poi si deve approvare il decreto) ieri hanno fatto le loro scelte.

I comunisti, dopo una riunione del loro gruppo durata quasi quattro ore, hanno deciso per il doppio «sì» nelle due votazioni. I socialisti riuniti poco dopo, hanno concordato una questa scelta. Ma, specialmente per i comunisti, il passo non è stato indolore. Nella riunione del gruppo numerosi deputati hanno detto che trovano difficile spiegare agli elettori e alle sezioni la ragione per la quale il pci, essendo all'opposizione, dara la fiducia al governo, anche se definita «tecnica», con una formula giudicata evidentemente più che altro un espediente verbale. Antonello Trombadori ha poi rivelato che il gruppo non era al completo e che su 191 deputati comunisti, ne mancavano una novantina, e si è chiesto se questa era una manifestazione polemica. E' stato però fatto rilevare che molti deputati stavano riposando, dato che il pci applica rigidamente i turni di presenza in aula.

E' dovuto infine intervenire Giorgio Napolitano con tutto il suo prestigio personale per convincere i più perplessi.

Meno problemi, questa volta, in casa socialista. Il psi vota anche lui, come il pci, due volte «sì». «*Per quanto riguarda la fiducia* — ha detto il capogruppo socialista Balzamo — *il voto positivo non cancella, per quello che riguarda il psi, la decisione del Comitato centrale che considera conclusa la tregua*».

Anche i repubblicani voteranno a favore. Oltre, naturalmente, i partiti di governo (dc, psi, psdi). Pci e psi presenteranno, in seguito, disegni di legge per modificare il decreto.

Alberto Rapisarda

L'eversione ora cerca consensi all'Alfa Romeo

L'opuscolo di Arese attacca la borghesia

MILANO — Potrebbe inaugurare una nuova strategia l'opuscolo delle Brigate rosse Alfa Romeo ritrovato nello stabilimento di Arese della casa automobilistica. Sui motivi che possono avere originato questa parziale correzione di rotta ha probabilmente influito l'atteggiamento non equivoco assunto dopo ogni raid anche non sanguinoso, dalla totalità della classe operaia.

Il timore di perdere i residui collegamenti con le realtà di fabbrica, la sensazione di un isolamento che fa ulteriori passi avanti possono avere imposto una revisione ma non è da escludere la possibilità che il testo sia espressione di una tendenza all'interno dell'organizzazione che si rifà ad una precisa presa di posizione di Curcio in parziale dissenso con la «logica di annientamento».

Le trenta paginette a ciclostile partono da un esame del «dopo contratto» in fabbrica per affermare che il ruolo assunto dal sindacato è di «*strumento padronale di controllo e repressione delle lotte*».

Le Br si preoccupano anche di spiegare il perché del documento: «*deve diventare patrimonio tutta ... la conoscenza del piano padronale che già viene attuato* (piano Massacesi, n.d.r.) *e che ha un respiro di alcuni anni ... perché su questo piano bisogna confrontarci...*». Dopo avere chiarito che secondo loro «*risanamento dell'azienda vuol dire aumento dello sfruttamento*» segue un esame dettagliato, reparto per reparto, del progetto di ristrutturazione e di obiezioni mosse dalla base, che attestano una presenza all'interno degli stabilimenti, almeno al livello di fonti di informazione.

Per quanto riguarda i «capi» definiti «*figuri in crisi di identità*» si dice: «*Deve essere chiaro che se si manterranno neutrali o favorevoli (e meglio) alle lotte operaie le forze rivoluzionarie ne sapranno tener conto*». Minacce, invece, per chi «*si schiera o collabora attivamente con il potere padronale*». «*Una buona dose di piombo*» è poi prevista per responsabili della ristrutturazione. Il capitolo dedicato a «*robot e uso dell'informatica*» teorizza una sorta di neo-luddismo antimonendo che i processi produttivi automatizzati vanno sempre in direzione di «*un maggiore sfruttamento*».

L'opuscolo prosegue con un violento attacco ai «*berlinguerian*» (è per la prima volta ai «*cruziani*») «*collaborazionisti con il progetto che tende a eliminare l'organizzazione di classe*». In contrasto ci si rivolge alla «*base operaia* [illegible] *per che sempre più vive la contraddizione di soffrire sulla propria pelle l'attacco del padrone e essere nello stesso tempo in un partito che si ostina a voler essere il fedel servo della borghesia*».

Più avanti il testo sottolinea una differenza tra «*guerriglia e terrorismo*» che starebbe «*nel colpire non per il terrore indiscriminato ... ma per inceppare e disarticolare il potere della borghesia*» e accenna come soluzione alla «*guerra civile di lunga durata*» diretta dal «*partito comunista combattente*».

Infine un tentativo di collegamento con certe realtà di fabbrica: «*La brigata di fabbrica ... dà anche una prospettiva a tutti quegli operai che ancora non hanno scelto di armarsi ma che continuano a lottare*». Si proclama anche la disponibilità a «*confrontarsi con quelle avanguardie più coscienti che vogliono muoversi nella costruzione del partito comunista combattente*».

Appostamenti e perquisizioni in Emilia dopo l'arresto dei due terroristi

Nega e fornisce un alibi il giovane accusato di aver ucciso Torregiani

La prossima settimana processo per direttissima a Bologna - Mentre i due venivano bloccati alla stazione di Sant'Ilario è scattato il piano d'emergenza dei complici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO EMILIA — Forse il sottile filo si è spezzato. O forse no. Era finito in mano agli inquirenti, venerdì scorso, con l'arresto di due terroristi alla stazione di Sant'Ilario d'Enza, paese quasi a metà strada tra Parma e Reggio. Per costoro processo per direttissima in prossima settimana a Bologna. Prima un borsello, una sorta di *beauty-case* del terrorista: sigari, rossetto, bomba a mano «ananas» innescata per «difesa personale», appunti. Poi due sacche con un archivio, armi, ancora documenti, scritti. Un «gruppo di fuoco» sorpreso in trasferimento, due arresti, casuali, altri tre o cinque clandestini scomparsi nel nulla.

Si battono le città attraversate dalla via Emilia alla ricerca del nuovo covo: Reggio, Parma, Piacenza. Perquisizioni a tappeto, un po' disperatutto, non ne son state fatte, sembra, a Sant'Ilario e i motivi rimangono misteriosi. Appostamenti, attese: un'ennesima partita è iniziata dal giorno degli arresti, un gioco di pazienza nel quale il «fattore tempo» svolge un ruolo determinante. E ogni tanto l'impressione di avere fra le mani qualcosa di concreto. C'è stata una battuta, nella notte, ed esisteva un certo diffuso ottimismo, fra gli inquirenti. Poi, all'alba, le «gazzelle» dei carabinieri sono rientrate nella caserma di corso Cairoli. Le notizie raccolte dagli inquirenti si erano dimostrate false o inesatte. I terroristi a quello che avrebbe dovuto essere un appuntamento, non si son fatti vivi.

La ricerca del covo, in ogni modo, continua ostinata anche se una risposta ai cento interrogativi potrà venire agli inquirenti forse soltanto dall'attento esame delle carte. I fascicoli sono stati inviati alla procura di Bologna, dove alcuni magistrati tentano di ricomporre la mappa del terrorismo nella regione. Un lavoro non facile e anche questo deve essere fatto in fretta per risultare efficace.

Due sostituti procuratori, Persico e Rossi, che fanno parte di quell'*équipe*, ieri mattina hanno a lungo interrogato il giornalista Massimo Torelli, del *Resto del Carlino*, di fatto per scoprire a quali fonti avesse attinto le notizie con le quali aveva steso la cronaca dell'arresto e delle indagini. Al termine dell'interrogatorio, è stato scritto, «*l'imputato Torelli si dichiara innocente*».

Certo le indagini hanno sofferto, come tante altre volte, della frattura che esiste, al di là delle dichiarazioni, tra gli uomini della controguerriglia che dipendono dal generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa e la politica. Neppure la buona volontà di un giudice riesce a ricomporre queste fratture. Così, il lavoro diventa ancora più difficile e i risultati ne patiscono.

Aveva detto il sostituto procuratore Elio Bevilacqua, l'altro giorno, con un certo ottimismo: «*Siamo in una fase delicatissima delle indagini. Ci occorrono 24 ore*». Ne sono passate 96, i calcoli forse erano affrettati.

Di certo, sottolineano gli inquirenti, subito dopo l'arresto è scattato il sistema di allarme dei terroristi: sono stati raggiunti quelli che dovevano andare a raccogliere i «corrieri» alla stazione di Sant'Ilario, chi era già nella nuova base, anche coloro che, forse, formavano la retroguardia. Non c'è stato tempo, al contrario, per raggiungere Giancarlo Scotoni e Sebastiano Masala.

Si riparte da Bologna e da Firenze per tentare di percorrere la strada di Scotoni, che gli inquirenti indicano come un «capo» di Prima linea in Toscana. E si cerca di ricostruire dare l'uno all'altro ogni episodio del passato recente di Masala: dal giorno dell'assassinio dell'orefice milanese Torregiani per il quale, rispondendo a un lungo interrogatorio, il giovane terrorista si è dichiarato estraneo fornendo dati e indicazioni per l'alibi.

Qui a Reggio, quindi, rimangono soltanto le carte del processo per la banda armata e le attività sovversive legate, secondo gl'inquirenti, a un presunto progetto terroristico generale. Il sostituto procuratore Giancarlo Tarquini, che indaga anche sulla morte di Alceste Campanile, per la quale ieri ha compiuto numerose ricognizioni fotografiche, è andato fuori Reggio: qualcuno ha detto a Padova, per un colloquio con Pietro Calogero. Le trame venete, pensano gli inquirenti, erano legate strettamente soprattutto a quelle dell'Emilia.

Vincenzo Tessandori

Cuneo: uno «scopino» tenne il contatto agente-terroristi

CUNEO — Dovrebbe aver luogo domattina, o al più tardi lunedì, l'atteso confronto tra l'agente di custodia Bruno Walter Firinu e il suo «contatto» del braccio speciale. Quel detenuto, cioè, che agì come emissario dei «politici» per corrompere il giovane agente sardo e indurlo, per denaro, a introdurre armi per una rivolta: secondo voci insistenti si tratterebbe di una figura di secondo piano il cui nome, Alberto Pregnolato, 40 anni, nativo di Ferrara, ma residente a Novara, anche se esatto risulterebbe quasi sconosciuto, almeno a confronto con quelli degli ospiti più famosi del carcere di massima sicurezza. Pregnolato è coinvolto nel sequestro dell'imprenditore Giovanni Faggioli di Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia).

Nessuno meglio di questo detenuto avrebbe però potuto affiancare il corriere delle armi senza destare sospetti: le indiscrezioni, non confermate, lo indicano infatti come scopino del braccio speciale. Un ruolo umile, nel gergo carcerario, ma non privo di aspetti positivi.

Bruno Walter Firinu, che ha nominato suo legale di fiducia l'ex difensore d'ufficio, avvocato Giancarlo Oppio, dovrà dunque confermare o smentire di fronte al «contatto» una chiamata in causa piuttosto pesante. L'agente di custodia ha già ammesso e riferito al procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, tutti i particolari della vicenda, confermando anche di aver visto le pistole nel pacco giunto, forse, da Milano e consegnatogli in un bar del centro. Di nel confronto in carcere ribadirà le sue accuse scattera, per il «contatto», l'incriminazione.

Infine una domanda al magistrato che conduce l'inchiesta: quali procedure di sicurezza sono previste per l'ingresso degli agenti di custodia nel braccio speciale? E' stato accertato come furono introdotte materialmente le pistole? «*Questo non fa parte, al momento, dell'indagine* — spiega il procuratore Campisi — *ma più tardi, forse, si esamineranno eventuali responsabilità di istituto*». ro. re.

Volantino dopo l'attentato

Br a Genova ripetono «Sparare nel mucchio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — A sei giorni dal feroce assassinio del tenente colonnello Emanuele Tuttobene e dell'appuntato dei carabinieri Antonino Casu e dal ferimento del colonnello dell'Esercito Luigi Ramundo, le Br hanno ripreso il solito ciclostilato in cui «motivano», se così si può dire, il gesto efferato.

Il volantino, un ciclostilato di due cartelle sormontato dalla solita stella a cinque punte, è intitolato «*Benvenuto generale Palombi!*» ed è indirizzato al prefetto di Genova, già vicecomandante dell'arma dei carabinieri. E' stato trovato in un cestino di rifiuti nei pressi della stazione marittima di Principe, dopo una telefonata anonima al *Corriere mercantile*.

Nel messaggio le caserme e gli uffici dei carabinieri vengono definiti «covi» e l'attività degli ufficiali uccisi e feriti viene definita «*struttura di spionaggio che lavora in strettissimo rapporto con la Nato*». Viene anche affermato che il ten. col. Ramundo non sarebbe stato ucciso (in realtà i killers credevano che fosse morto) perché sino ad ora «*le alte gerarchie dell'esercito* non sarebbero ancora «*apertamente scese in campo contro il proletariato*».

Si accenna, come in precedenti documenti, al «Sim» (Stato imperialista delle multinazionali), che tramite i carabinieri si preparerebbe a una vera e propria guerra contro il proletariato, «complici» (oltre Palombi), anche il generale Dalla Chiesa, il presidente del Consiglio Cossiga (sempre citato col «K» iniziale) e i complici «*berlinguerian*».

Nel testo si accenna a «*rastrellamenti, schedature, licenziamenti, decurtazioni di salario*» ecc. Tutte attività che governo, carabinieri, berlinguerian, ecc. metterebbero in atto come «*strategia di repressione*».

Nella seconda parte viene ribadito in un passaggio che la «*strada del sangue*» non sarà abbandonata. In lettere maiuscole le Brigate rosse scrivono: «*Accettare la guerra o essere sconfitti*». Inoltre, viene ribadita la strategia dello «*sparare nel mucchio*», con una precisa minaccia. Carabinieri e fiancheggiatori «*in ogni quartiere, in ogni strada, ad ogni angolo possono e debbono trovare i proletari ad aspettarli; le trappole più micidiali devono essere pronte a scattare ogni qualvolta si avventurano fuori dei loro covi*». Si parla anche di annientare il «*poderoso apparato dei vari generali piemontesi*».

Il documento è firmato: «*Per il comunismo Brigate rosse — Colonna Francesco Berardi "Cesare"*».

Paolo Lingua

Catania: fermati quindici studenti

CATANIA — Quindici studenti sono stati fermati a Catania dalla polizia che ha fatto sgomberare la sede della facoltà di Scienze politiche occupata mercoledì da gruppi di studenti che, protestano per la mancata convocazione del Consiglio di facoltà.

Il fermo degli studenti è avvenuto per accertamenti sul loro conto. La polizia è stata invitata ad intervenire dai responsabili dell'università.

Atmosfera di smobilitazione in uno dei circoli più in vista di Milano

Essere autonomi oggi alla «Barona»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Barona: sulla mappa della città un settore circolare alla periferia Sud-Ovest tra l'autostrada per Genova e il Naviglio Grande: cinquantamila abitanti parte in vecchie case di ringhiera degradate, parte in quartieri dormitorio di edilizia pubblica.

Negli ultimi dodici mesi il quartiere è teatro di alcune vicende di terrorismo o malavita comune tra le più feroci: l'uccisione dell'orefice Torregiani, quella dell'agente della Digos Andrea Campagna, di otto balordi massacrati nella trattoria «La strega», di tre agenti di polizia crivellati di proiettili durante un giro di ispezione.

Nel cuore della Barona il quartiere Santambrogio, 18 mila anime, in blocchi di cemento senza servizi e neppure un cinema. Sotto un portico il centro sociale, la sede degli autonomi della Barona, da mesi nei titoli di qualche giornale come sinonimo di terrorismo diffuso: spesso perquisiti, sempre sospettati, qualcuno arrestato.

Era dei loro Sebastiano Masala 26 anni, lo hanno ammanettato pochi giorni (a mentre scendeva da un treno a Reggio Emilia, carico di bombe. Era latitante da mesi. «*Ecco il bel risultato di accurato innocente dell'omicidio Torregiani. Se uno non vuole finire in galera a marcire e non ha quattrini a palate finisce in braccio ai terroristi*», commenta Maurizio, una ventina d'anni, capelli ricci, un anellino d'oro al lobo destro, ma anche la cravatta.

Come vive un autonomo «buono» in una realtà che sembra avere fatto propria l'equazione «*autonomia operaia uguale a Brigate rosse?*». Alla domanda sorride. Nella sede saranno una decina, tutti con la stessa aria abbacchiata di un Inter club dopo una sconfitta nel derby. Non sembrano essere gli stessi che due anni fa, proletari giovanili, invadevano il centro con manifestazioni di protesta anche violente, ma piene di vita.

«*Qui nel quartiere* — a rispondere è Giorgio, 22 anni, barba bionda, un maglione verde a disegni finlandesi — *ci conoscono bene e accettano di fermarsi a parlare con noi. Non so se poi svoltato l'angolo si felicitano con se stessi per avere evitato la gambizzazione*».

E' cominciata durante l'epoca del sequestro Moro, racconta, e quel periodo lo chiamano «*l'inizio della campagna di denigrazione*». Allora oltre al loro ce n'erano parecchi di centri sociali nella zona. Ora più nessuno. «*Fino a quell'epoca* — spiega Maurizio — *non ci eravamo mai occupati di terrorismo. Il nostro campo d'azione erano la società non garantita, gli studenti del quartiere, il lavoro nero. Quando è cominciato l'accerchiamento il problema è stato di cosa fare. La scelta era tra tornare a casa o rintanarci nella sede e non ci andava né l'uno né l'altro. Ma quando hanno cercato di liquidarci con le accuse Torregiani — Maurizio ha come un'impennata — non ci sono riusciti. Hanno sbagliato i conti. Forse se avessero tentato la stessa operazione dopo il 7 aprile poteva anche andargli bene*».

Spiegano: ogni volta che un collettivo muore (e ne sono morti tanti) c'è qualcuno che pensa solo a farsi gli spinelli; chi suona la chitarra e basta; chi riesce e vingegnare per il mondo anche senza soldi. Ma c'è chi passa alla lotta armata.

Loro si sentono spinti nell'angolo da tutti: da Curcio che considera zero il «movimento», dalla polizia che perquisisce a tappeto, dal brigatista che spara per fare perquisire a tappeto. «*E' una fase difensiva; ci costringono nel ghetto dell'intervento sul territorio. E poi c'è la paura della gente, non paura di noi, ma paura in generale che di fatto impedisce loro di ragionare sui problemi concreti della gente, gli unici che possano consentirci di uscire da questa situazione*».

Intanto i frequentatori del circolo adesso sono la metà del 1977, e per di più sono gli stessi di allora: arrivano sotto i 17 anni, ed è un sintomo di morte politica. «*Nelle scuole se ne fregano* — spiega Raffaele, occhiali, capelli neri pettinati all'indietro — *pensano solo a studiare che così poi si trova l'impiego. Invece non si trova un tubo, ma loro non lo sanno e i politicizzati nelle scuole adesso sono 7 su duemila*».

C'è una via d'uscita? «*Farci spazio, ma lo spazio è proporzionale al tipo di intervento che si riesce a fare e a noi ci impediscono di intervenire... discutendo ci si sente vivi, ma non siamo lontani dal chiudere... basta ancora una macelleria sul quartiere ed è fatta, finiamo anche noi nel bar come quelli dei collettivi Stadera e Lambrate, l'alternativa rimane nel nome del locale: Clinica, Stalingrado*».

Una settimana fa sono andati in un'assemblea di zona. «*Ebbene la grande stagione della caccia al terrorista si è aperta. I cittadini sono invitati a partecipare e alla fine del gioco saranno sorteggiati ricchi premi per tutti. Ma noi non ci stiamo. La nostra sola pratica di lotta è una condanna al terrorismo. Non ci nascondiamo dietro al mirino di una pistola, né conduciamo vite parallele, di giorno bravi ragazzi di notte brigatisti spietati, né siamo disposti a chiuderci in casa e far parlare per noi i vari boss dei partiti costituzionali di zona. Siamo decisi, e sempre lo abbiamo fatto, ad intervenire politicamente in prima persona e alla luce del sole nel nostro quartiere*». Hanno detto. «*Quelli dell'Mis* — raccontano — *hanno cominciato a provocare fino a gridarci "siete voi i veri terroristi!" e poi ci hanno spintonato...*».

E voi cosa avete fatto? «*Ce ne siamo andati*». Giorgio e abbassa un po' gli occhi come se stesse per ammettere un peccato.

E' quasi ora di cena, la sede si chiude. L'appuntamento è per dopo mangiato. Ad andarsene sono in dieci. Forse a tornare saranno in nove.

Marzio Fabbri

La Procura chiede il trasferimento di Pifano

L'AQUILA — La Procura generale dell'Aquila ha chiesto il trasferimento di Daniele Pifano, il leader dell'Autonomia recentemente condannato per la vicenda del lanciamissili di Ortona, in un carcere di massima sicurezza. A firmare la richiesta, inoltrata al ministero di Grazia e Giustizia, Direzione generale degli istituti di pena, è stato il procuratore generale abruzzese, Donato Bartolomei.

Il magistrato ritiene che il carcere di Chieti, in cui attualmente Pifano è detenuto, non offra le garanzie sufficienti per la sicurezza.

Camera completa di armadio stagionale a 6 ante, letto, 2 comodini, comò e specchio. Realizzata completamento in noce tanganika. L'armadio è dotato di ripiani spostabili per permettere l'utilizzo migliore dello spazio interno anche per cappotti ed abiti lunghi. L. 987.500

Soggiorno componibile in noce nobilitato. Mobili in caminio. Verniciatura opaca di linea semplice ed elegante. Possibilità di inserimento di gruppo radio/mangianastri. L. [illegible]

Armadio guardaroba interamente componibile e realizzabile in oltre 50 diverse misure e varianti. Tinte frassino con maniglie in [illegible]. L. 261.400

Salotto di linea moderna ed elegante. Il divano è disponibile anche nella versione con letto singolo o matrimoniale, inoltre anche a due posti con letto da una piazza e ½. L. 315.300

Letto a castello completamente ribaltabile a parete, facente parte di un componibile adattabile per camera, cameretta, soggiorno. Realizzato in tinta frassino, olmo e noce, cm. 200 x 40 x 203 h. (misura chiuso). L. 374.500

OOOH! OOOH! OOOH!
LA CASA 1980! LA CASA 1980! LA CASA 1980!

TORINO: Via della Rosina, 8 (Via Po) - t. 870.096
Corso Dante, 73 C (Via Madama Cristina) - t. 657.319
GENOVA: Via Rimassa, 167 r (Foce) - t. 587.557
SAMPIERDARENA: V. Dondero, 20r - V. Molteni, 13-15r - t. 485.063
IMPERIA (Oneglia): Via della Repubblica, 33 - t. 23.504

I SUPERMERCATI ARREDAMENTO EUROCASA SONO A:
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • BRESCIA • CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA • ROMA • SALERNO • TARANTO • TORINO

vendita rateali

Lo ha deciso il Comitato per il Credito e il Risparmio

Ossola al Banco di Napoli con la mediazione di Zac

Rinnovato il vincolo di portafoglio per le banche (era scaduto il 31 dicembre)

ROMA — Il Comitato per il credito e il risparmio ha nominato ieri Rinaldo Ossola nuovo presidente del Banco di Napoli. La scelta è venuta al termine di lunghe consultazioni. Mentre sul nome di Ossola si era registrato da tempo un largo consenso da parte di comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali, le opposizioni venivano da alcune frange della dc, capeggiate dagli esponenti meridionali. Per dirimere i contrasti in casa democristiana (dove tra l'altro era stato assicurato l'appoggio di Ossola da numerosi esponenti di rilievo), Zaccagnini ieri mattina ha convocato la speciale commissione sulle nomine bancarie.

Si è trattato di una riunione all'inizio piuttosto tempestosa, dove da parte di qualcuno si è insistito perché si privilegiasse una candidatura locale. Candidature locali che, comunque, come si è fatto notare, dato il prestigio e la competenza tecnica dell'ex ministro del Commercio con l'Estero, non riuscivano a tenere il confronto. Alla fine, è prevalsa la soluzione più logica ed anche in sede dc all'unanimità si è deciso di appoggiare la candidatura di Rinaldo Ossola.

Uomo di finanza

Il nome di Rinaldo Ossola è venuto alla ribalta in Italia nel '76 con la sua nomina a ministro del Commercio Estero, dove è rimasto fino al febbraio '78. Il suo nome, peraltro, è stato per anni un punto fermo nelle principali sedute finanziarie e monetarie mondiali.

Sessantacinque anni, laureato in Economia alla Bocconi di Milano dove è stato anche docente di Scienza delle finanze, Ossola è entrato alla Banca d'Italia nel 1935 percorrendo tutti i gradini della carriera fino a direttore generale. Dal dopoguerra ha partecipato come membro della delegazione italiana ai lavori del Fondo monetario internazionale, della Banca Mondiale, della Banca dei regolamenti internazionali. Ha presieduto il «gruppo dei 10», cioè dei rappresentanti dei dieci principali Paesi industrializzati dell'Occidente; nel '64 prese il suo nome il famoso rapporto che introdusse il sistema monetario internazionale i diritti speciali di prelievo.

Più volte, durante i molteplici incontri avuti con i principali banchieri di tutto il mondo, ha sollecitato una maggiore attenzione verso l'Italia, spingendo perché si incrementassero gli investimenti esteri soprattutto nel Mezzogiorno.

La nomina di Ossola, si è detto più volte, potrebbe rappresentare un momento determinante nella vita del Banco di Napoli e del Mezzogiorno in particolare. Ossola, che da lunedì sarà negli Stati Uniti per una serie di incontri ad alto livello — tra cui David Rockefeller, il presidente della Federal Reserve, Volcker, il ministro del Tesoro Miller e il direttore generale del Fmi De La Roslere — potrà mettere al servizio del Sud e del Banco le vaste relazioni che ha con il mondo finanziario internazionale.

Adesso sulla nomina di Ossola dovrà pronunciarsi la commissione Finanze e Tesoro della Camera il cui parere positivo peraltro è scontato. Sempre ieri infine il comitato per il credito ha approvato il nuovo statuto del Banco di Napoli.

Altra decisione importante del comitato è stato il rinnovo del vincolo di portafoglio scaduto il 31 dicembre scorso. Il vincolo resta fermo alla percentuale del 6,5 per cento dell'incremento dei depositi bancari, fermo restando il ventaglio dei titoli in cui da parte delle banche è possibile investire per soddisfarne l'obbligo.

La decisione di rinnovare il vincolo di portafoglio si integra con quella della Banca d'Italia di alzare il rendimento massimo delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito speciale, rendimento attualmente fissato al 14,10 per cento.

In tal modo si pensa di rilanciare da parte del mercato la domanda di obbligazioni praticamente ferma da mesi, tenuto conto inoltre che le banche, pur essendo costrette ad acquistare i titoli, non devono sobbarcarsi ad eccessivi oneri. C'è da considerare che le obbligazioni degli istituti di credito speciali servono a raccogliere la liquidità necessaria a finanziare l'industria e le esportazioni. Ma che questi strumenti effettivamente possano esplicare i loro effetti dipende in larga misura dalla possibilità che l'inflazione cominci quanto prima a decelerare. Altrimenti, ben difficilmente la domanda di investimenti potrà riprendere.

Natale Gillo

Tra il '50 e il '77 ha avuto un tasso di accumulazione altissimo

Il Mezzogiorno nella «nuova Europa» non è più un'area di sottosviluppo

ROMA — Al 1° gennaio 1980 si trovavano «*in istruttoria corrente*» presso la Cassa per il Mezzogiorno 1130 pratiche d'incentivi all'industria, per un totale di 21.600 nuovi posti di lavoro (di cui oltre 13.000 in piccole aziende) e di 1630 miliardi d'investimenti. E' un grosso «arretrato», ma rispetto alle 2560 pratiche giacenti tre anni fa, c'è stato anche un grosso progresso. Tanto più che in questo periodo sono pervenute alla Cassa complessivamente oltre 6000 pratiche nuove, di cui 3300 nei soli 1978, in seguito alla legge 183, che ha riaperto gli «sportelli» alle piccole iniziative.

Questo non elimina, però, il fatto, riconosciuto dai suoi dirigenti per primi, che la Cassa negli ultimi anni sia diventata «*più amministrazione pubblica, mentre prima era più autonomamente aziendale, meno pesante, meno burocratica*». E nel grosso palazzone dell'Eur ci si chiede se l'aver preposto alla Cassa un presidente «*aziendalista*». Claudio Cortesi, che viene dall'Alfa Romeo dimostri il proposito d'invertire la tendenza. Ma la Cassa è entrata nel suo trentesimo e ultimo anno di vita, e se l'inversione è in programma, per far rinascere la Cassa come «*agenzia operativa*», non c'è tempo da perdere.

Anche perché batte alle porte la «*nuova Europa*», quella dei dodici Paesi, con il baricentro spostato verso il Mediterraneo. Il Mezzogiorno aveva rappresentato finora l'estremo Sud, la zona più periferica e arretrata non solo d'Italia, ma della Comunità europea a sei e più ancora di quella a nove. Domani, una Comunità che con la penisola iberica e con la Grecia, abbraccerà su tre lati il Mediterraneo potrà essere la «*grande occasione*».

Come in tutti gli abbracci c'è anche il pericolo che questo sia soffocante. Ma il Mezzogiorno non è più quello di ieri. Da una relazione preparata per il Movimento federalista europeo da Alfonso Jozzo, capo dell'Ufficio studi del San Paolo, e dal suo collaboratore Roberto Bianchini, si ricava che il tasso medio di accumulazione nel Mezzogiorno, dal 1950 al 1977, è stato del 26,9 per cento, il più elevato d'Europa, superiore anche al 23 della Germania Occidentale. Il consumo di energia elettrica per uso industriale al netto della chimica e della siderurgia — le «*cattedrali nel deserto*» — è cresciuto nell'ultimo decennio al ritmo del 9,6 per cento annuo, contro il 4 della media nazionale e il 3,6 del Nord. E l'industrializzazione non ha impedito all'agricoltura di accrescere la produzione del 2,25 per cento l'anno, un tasso che nel lungo periodo è considerato tra i più alti in questo settore.

Lo studio di Jozzo e Bianchini, però, non è certo in chiave trionfalistica, e neppure ottimistica. Esso non dimentica che in 25 anni sono emigrate dal Mezzogiorno 4 milioni e mezzo di persone, ne che il Sud «*ha pagato, in termini di sviluppo, e per la seconda volta in cento anni, le conseguenze d'una scelta obbligata per l'Italia*».

La prima era stata l'unificazione del Paese, nel 1861 con il crollo delle barriere doganali che proteggevano l'economia meridionale e, più ancora, nel 1887, quando il protezionismo di cui godevano le industrie settentrionali fu esteso al settore agricolo con il dazio sul grano. La seconda volta è stata l'adesione alla Comunità europea, con la liberalizzazione degli scambi. Un'adesione non solo obbligata ma positiva, come questi decenni hanno dimostrato, ma che non poteva non ripercuotersi negativamente sul sistema più debole e lontano dai mercati europei più ricchi.

Gli Anni Ottanta trovano, però, un Mezzogiorno più agguerrito e partecipe dello sviluppo europeo di quanto prevedevano non solo i pessimisti più critici, ma anche i meridionalisti più sentimentalmente profeti. C'è un discorso dei «*quattrini spesi per il Sud*», che ha indubbiamente un fascino distruttivo, e una sua validità socio-economica. Ma, proprio in questo discorso, ci ricordano Jozzo e Bianchini, non si può ignorare che l'impiego di risorse per il Mezzogiorno, «*anche se spesso ai limiti della sopportabilità*», è stato in questi decenni pari ad appena l'1 per cento del prodotto interno lordo nazionale.

Il prossimo ingresso nella Comunità europea di tre «*partners*» che si trovano a un livello economico inferiore al nostro, cioè Grecia, Spagna e Portogallo, pone il Mezzogiorno in una nuova posizione: dall'essere una delle poche zone arretrate della Cee a quella di compartecipe d'una politica di sviluppo che interessa il 23 per cento della popolazione comunitaria. Sarà un vantaggio? Si può ritenere che lo sarà, perché il nostro Sud ha circoscritto la piaga di vero sottosviluppo. Inoltre, oggi ha le carte in mano per diventare come si possa uscire dall'economia assistita per imboccare la strada dell'autosufficienza delle risorse e dell'auto-alimentazione delle iniziative necessarie al decollo economico e sociale.

Mario Salvatorelli

Alla Casmez c'è un primato la scala mobile pesa di più

ROMA — Un nuovo, clamoroso, esempio di «giungla retributiva» si è verificato in questi giorni alla Cassa per il Mezzogiorno. Il Consiglio di amministrazione ha deciso, senza consultare i sindacati, di ripristinare la «scala mobile» del tutto anomala, già sospesa in seguito alla emanazione di una legge nel marzo 1977, che assicura al personale benefici rilevanti. Gli scatti della «scala mobile» determinano incrementi retributivi ben superiori a quelli previsti per tutti gli altri lavoratori dell'industria, dei servizi e del pubblico impiego, venendo ad incidere su una serie di istituti contrattuali che risultano, invece, esclusi nel sistema normale di adeguamento degli stipendi e dei salari alle variazioni del costo della vita.

Si calcola che per ogni punia in più, il dipendente della «Cassa» ottiene un vantaggio economico del 34% superiore a quello degli altri settori. Il Consiglio ha anche disposto il pagamento di arretrati con una pesante spesa immediata per il proprio personale.

L'episodio è stato denunciato, con estrema durezza, dal comitato di coordinamento della funzione pubblica aderente alla Cgil, dopo che il collegio dei revisori dei conti, dubbioso della legittimità del provvedimento, aveva chiesto la sua approvazione con decreto del ministro per il Mezzogiorno e l'assenso di quello del Tesoro. I due ministri avrebbero ratificato l'iniziativa del consiglio di amministrazione, sollevando un'ondata di polemiche: si chiede l'intervento del presidente Cossiga.

g. e. f.

La relazione Usa prevede nuovi aumenti di prezzo del petrolio

Carter: «Il pericolo viene dall'Opec»

NEW YORK — Per gli Stati Uniti, il prossimo sarà un biennio di recessione e inflazione insieme: per il mondo intero, sarà un biennio di ulteriori, gravi aumenti dei prezzi del petrolio, che metteranno a dura prova il sistema monetario internazionale. Tali previsioni emergono dal tradizionale «rapporto economico» del presidente del Congresso. L'ultimo dei tre documenti (gli altri sono il messaggio sullo stato dell'Unione e il bilancio) che vengono pubblicati all'inizio dell'anno.

«*Come nel '79* — dice il rapporto — *il pericolo maggiore per lo sviluppo di tutte le economie è rappresentato dalle decisioni dell'Opec: esse potrebbero portare a rincari molto superiori a quelli annunciati di recente nonché a riduzioni della produzione*». Il rapporto nota che nel '79 i prezzi petroliferi sono più che raddoppiati con ripercussioni «*universalmente negative*».

Sebbene il documento si concentri sui problemi economici americani, esso dà ampio rilievo a quelli energetici internazionali. Sottolinea ad esempio l'impossibilità dei sistemi bancari di riciclare l'eccesso di petrodollari che si preannuncia per l'80. «*Solo gli Stati Uniti* — esso asserisce — *pagheranno per le importazioni di petrolio 45 miliardi di dollari in più*», cioè un totale di oltre 100 miliardi. Esprime anche il timore che la corsa all'oro destabilizzi i mercati monetari, a meno che non siano dati al Fondo Monetario Internazionale nuovi strumenti di riserva e di intervento come i diritti speciali di prelievo, cioè titoli di credito tra Stati, sinora mantenuti in un ruolo secondario.

Con sconcertante candore, Carter ammette nel rapporto di non avere «rimedi pronti» ai problemi energetici internazionali. Egli fissa un tetto di 8 milioni e 300 mila barili al giorno per le importazioni di petrolio, meno degli 8 milioni 500 mila barili del '77, minaccia una sovrattassa su di essi nel caso che ecceda questo limite; e propone un suo abbassamento «*nel contesto di una generale riduzione dei consumi da fissarsi tramite l'operato internazionale per l'energia*». Ma rinvia drastiche come il razionamento della benzina a situazioni di emergenza.

Implicitamente il rapporto conferma quindi quanto detto dal presidente a Cossiga la settimana scorsa: che sarà il vertice delle sette potenze più industrializzate a Venezia, il prossimo giugno, a dover prendere le decisioni di fondo anche sulle strategie dei singoli Stati.

Il riequilibrio della bilancia dei pagamenti, sfiorato nel '79, e quello del bilancio dello Stato (ma per motivi diversi: il riarmo in risposta all'invasione sovietica nell'Afghanistan) si preannunciano perciò impossibili sia nell'80 sia nell'81. La gravità della spirale inflazionistica in cui gli Stati Uniti sono colti viene espressa in modo inadeguato dalle statistiche: a differenza degli alleati, per il ruolo avuto dal dollaro, essi infatti esportano l'inflazione nel resto del mondo. Occorrerebbe una politica di austerità a cui Carter ha invece temporaneamente rinunciato, anche perché questo è l'anno delle elezioni, e la cui mancanza ha consentito a Kennedy di sferrargli un attacco violento.

Storicamente l'economia americana ha sempre fatto da locomotiva a quella europea. Ma da un anno, essa è più un fattore di incertezza che di sicurezza nel contesto internazionale. Il documento conferma la sua precarietà. Sebbene il '79 sia stato più positivo del previsto (il prodotto nazionale lordo è cresciuto del 2,9 per cento in termini reali, e la disoccupazione è rimasta sotto il 6 per cento) esso ha creato premesse inquietanti per il prossimo biennio.

Bastano due dati: la produttività è scesa del 2 per cento mentre l'inflazione è salita del 13,3 per cento. Le previsioni di Carter a breve termine sono cupe: per la fine dell'anno, il prodotto nazionale lordo cadrà a — 1 per cento, il tasso di disoccupazione salirà al 7,5 per cento, e quello inflazionistico si aggirerà sul 10,4 per cento, mentre il saggio dei titoli a breve termine scenderà al 10,4 per cento. Nel 1981 vi sarà un altro calo di produttività dell'1 per cento.

Per gli Stati Uniti, la parte più dolorosa del rapporto è quella che pospone di alcuni anni gli orgogliosi obiettivi fissati nel corso dell'ultimo decennio. L'81 dovrebbe essere un periodo di leggera ripresa con un incipiente miglioramento di quasi tutti gli indici. Ma a causa dell'Opec, ha scritto Carter, «*gli obiettivi di una riduzione del disoccupati al 4 per cento e dell'inflazione al 3 per cento fissati per il 1983 non sono più realizzabili*».

«*A causa della realtà economica* — ha aggiunto il presidente — *devo spostare il primo obiettivo al 1985, e il secondo al 1983*». L'obiezione che gli è subito stata rivolta è che, se egli avesse ridotto le spese statali, un provvedimento del genere sarebbe stato se non inutile, certamente meno impellente.

Per il bilancio dello Stato, Carter prevede per l'anno in corso un deficit di 40 miliardi di dollari, che nell'opinione del Congresso è invece da valutarsi a 44 miliardi, e per il bilancio del 1981, un deficit di 16 miliardi di dollari, più modesto grazie alla riscossione «*delle tasse più alte della storia americana*».

e. c.

Siderurgia Usa azione contro Cee

WASHINGTON — Esponenti dell'industria siderurgica americana hanno dichiarato che è in corso di elaborazione una serie di procedimenti anti-dumping contro il Giappone e i sette principali Paesi della Cee esportatori d'acciaio.

Il presidente della U.S. Steel, Roderick, ha reso noto che la documentazione della sua società sarà pronta all'inizio della settimana prossima per quanto riguarda i Paesi della Cee, tra tre mesi per quanto riguarda il Giappone.

Per i prezzi agricoli la Cee chiude la borsa

BRUXELLES — Quest'anno il prezzo comunitario del burro sarà bloccato, nonostre i produttori di latte, per la prima volta nella storia del Mercato agricolo comune, dovranno pagare per le loro eccedenze. Lo abbiamo appreso, ieri, da fonte autorevole. L'annuncio sarà fatto il 7 febbraio dal commissario per l'agricoltura Olav Gundelach, quando presenterà ai giornalisti le proposte della commissione europea sui nuovi prezzi Cee dei prodotti agricoli, che dovranno essere approvati dal Consiglio dei ministri presieduto da Giovanni Marcora.

Per Gundelach non è stato facile redigere i nuovi prezzi, perché, come ha spiegato nel dibattito alla Commissione europea, doveva tenar conto di tre fenomeni contrastanti: la caduta del reddito reale medio degli agricoltori nella Cee dell'1,7 per cento (il che giustificherebbe un buon aumento dei prezzi comunitari), l'aumento costante della produzione agricola nella misura del 3 per cento l'anno e la necessità di riequilibrare le spese del bilancio, due constatazioni che vieterebbero ogni rialzo dei prezzi.

Alla fine, Gundelach ha concluso che proporrà un aumento medio di tutte le derrate in una fascia compresa tra il 2 ed il 3 per cento (anche perché il meccanismo degli importi compensativi non riduca il reddito degli agricoltori tedeschi), circa il 5 per cento in meno di quanto ha richiesto l'associazione degli agricoltori europei. Nel caso del burro, l'aumento sarà zero perché le eccedenze in questo settore costano una buona parte dei 14 mila miliardi di lire del bilancio agricolo della Comunità.

Per il latte (di cui vi è pure sovraproduzione) Bruxelles vuole una tassa dell'1,5 per cento per tutti i produttori, eccezion fatta per quelli che vivono nelle zone sfavorite, cioè nelle stesse regioni per le quali la Cee ha un fondo di sviluppo (quindi, nel Mezzogiorno d'Italia).

Inoltre, quei produttori di latte che nel 1980 produrranno di più che nel 1979 dovranno sostenere tutto il costo che in genere viene sostenuto dalla Cee per le eccedenze. Si tratta di una novità assoluta; non è stato ancora possibile precisare la somma, ma si ritiene che non sarà leggera. Saranno esenti da questa imposta le piccole e le medie aziende agricole che produ-cono meno di 60 mila quintali di latte l'anno.

Gundelach, nel progetto approvato dai commissari, non ha toccato i sussidi della Cee per il grano duro, per l'olio d'oliva e per la trasformazione del pomodori, per cui l'Italia non soffrirà molto a causa del «risparmio» nel settore agricolo.

L'aumento fra il 2 ed il 3 per cento non è contrastato dalla presidenza italiana, ma Marcora si ripromette di portarlo al 12 per cento per i nostri agricoltori mediante nuove svalutazioni della lira verde. Ma anche in questo caso, di fronte ad un tasso inflazionistico del 20 per cento, l'agricoltore medio italiano ci rimetterà. Per questa ragione, il ministro Marcora, parlando nei giorni scorsi ai giornalisti italiani a Bruxelles, aveva sollecitato una svalutazione della lira ufficiale, ma l'altro ieri il ministro del Tesoro Pandolfi, in una dichiarazione a La Stampa, ha escluso questa possibilità, in quanto la lira è «tecnicamente sana».

Renato Proni

◆ **ROMA** — Il dottor Domenico Rosati sostituisce in seno al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro l'avv. Domenico Ravaioli, recentemente scomparso. Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto

ECONOMICI

Gli uffici di collocamento presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via Cardano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 26; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Rastlotti 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 36; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MILANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 192; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, via A. Costa 33; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Gustavo Fuochini 19; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Giolitti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelaan 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, presso i quali possono tutti i cittadini italiani e stranieri residenti in Italia, che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6, operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 3800, dirigenti L. 6300. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 1000. Avvisi urgenti dalla testa o nelle: il doppio. Nomini urgenti, data tassativa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettera alfabetica da richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti devono possedere un telefono e servirsi cautelativamente del fermo casella e non dare l'indirizzo. «Scrivere: Pubblompass n... 10100 Torino». L'importo del mio cassetto è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 500 per le spese di raccolto corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti una ditta specializzata nella commercializzazione della categoria delle commissioni. Esse ha il diritto di vendere le inserzioni ricevute dagli inserzionisti, di apportarvi ritocchi agli annunci, non indicando ogni altra forma di corresponden-za, stampati, ricettari e lettere di propaganda. Tutte le norme relative alle consegne debbono essere rivolte per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale azione intercorsa con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'annunciatrice o impiegato o impiegata sono tolte dalla legge.

1 Commerciali

CARRELLI OM 30 qt., escavatore Simit 105, gru Commaia Paviodar, vende Coppa Tel. 899 890.

FALEGNAMERIA liquida macchine molti piccoli particolari, cedesi capannone completo Tel. 0121 22839 225316.

RIVETTERI semiautomatici cercasi con sede anche magazzino vendita ingrosso. Si dà preferenza zona nord-ovest Italia. Scrivere «Publikompass 5321 — 10100 Torino».

UNA compagnia americana per sviluppando consegna 140 paia per lavori 530 paia per invio grasso vendo. Telefonare 734 421 dalle ore 12 alle 15 dalle 20 alle 22.

VENDESI carrelli elevatori diesel e elettrici da 6 a 40 q. li revisionati; tel. 6421580.

VENDESI cartelle tedesche 3000 colonne a vapore complete con accessori. Tel. (011) 963.3113.

VENDESI gru Ormig 78 q.li lunno 220 e 1800 rodiline Omeg Italgru Italia. Via comunale Grugliasco e diverse. Tel. 998 8464.

La ditta è di L. 4400 la riga. Rubrica 6, operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 3800, dirigenti L. 6300. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 1000. Avvisi urgenti dalla testa o nelle: il doppio. Nomini urgenti, data tassativa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettera alfabetica da richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti devono possedere un telefono e servirsi cautelativamente del fermo casella e non dare l'indirizzo. «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del mio cassetto è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 500 per le spese di raccolto corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti una ditta specializzata nella commercializzazione della categoria delle commissioni. Esse ha il diritto di vendere le inserzioni ricevute dagli inserzionisti, di apportarvi ritocchi agli annunci, non indicando ogni altra forma di corresponden-za, stampati, ricettari e lettere di propaganda. Tutte le norme relative alle consegne debbono essere rivolte per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale azione intercorsa con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'annunciatrice o impiegato o impiegata sono tolte dalla legge.

1 Commerciali

CARRELLI OM 30 qt., escavatore Simit 105, gru Commaia Paviodar, vende Coppa Tel. 899 890.

FALEGNAMERIA liquida macchine molti piccoli particolari, cedesi capannone completo Tel. 0121 22839 225316.

RIVETTERI semiautomatici cercasi con sede anche magazzino vendita ingrosso. Si dà preferenza zona nord-ovest Italia. Scrivere «Publikompass 5321 — 10100 Torino».

UNA compagnia americana per sviluppando consegna 140 paia per lavori 530 paia per invio grasso vendo. Telefonare 734 421 dalle ore 12 alle 15 dalle 20 alle 22.

VENDESI carrelli elevatori diesel e elettrici da 6 a 40 q. li revisionati; tel. 6421580.

VENDESI cartelle tedesche 3000 colonne a vapore complete con accessori. Tel. (011) 963.3113.

VENDESI gru Ormig 78 q.li lunno 220 e 1800 rodiline Omeg Italgru Italia. Via comunale Grugliasco e diverse. Tel. 998 8464.

GERENZA bar super ubicato cercasi cedere bar gerenza per a persone giovani. Tel. 537315 517.280.

LATTERIA gelateria pizzeria caldo ottimo avviamento incasso zona piazza Bengasi, tel. 956738.

LATTERIA vendesi via Cibrario buon incasso zona nuova cedesi metà semplice. Telefonare 890 493 ore negozio.

MACELLERIA vendesi con attrezzature S. Rita 12 milioni. Occasione tel. 537760.

NEGOZIO artigianale 5 vetrine con laboratorio annesso mq. 160 cedesi. Tel. 4114530.

OCCASIONISSIMA casa del formaggio unica caso 500 mila garantisco eventuale gerenza aventisi. Tel. 890 341 - 959 1633.

PANETTERIA rivendita vendo avviata zona Basso buon incasso richiesta 17 milioni affare. Tel. 896 377.

PANETTERIA zona Stadio vendo unica in zona. Tel. 901 1591.

PENSIONE avviatissima conduzione familiare cedesi per trasferimento clientela affezionata in villa indipendente recentata con giardino 14 camere ristorante e balcone interno Piazza Ligure. Telefonare 019/647 637.

PER ritiro commercio radiosveglie assenti commerciale, richiesta 1,35 milioni, utile mole elevato per 2 persone impegnate a ore giornaliere capitale d'esercizio minimo pochi milioni. Tel. ore 15-19 tranne sabato e festivi. Tel. 968 6341.

PICCOLO bar super vicinissimo Fiat con alloggio chiusura serale 120 mila giorno cedo 32 milioni poco contanto tel. 389447.

PRIVATO cede elegante boutique artigianale zona centro; tel. 543120.

PRIVATO vende panetteria rosticceria Barriera di Milano incasso circa 180 mila giornaliere Tel. 235034 ore pasti.

PRIVATO vende a persona competente albergo bar ristorante sito in Bardonecchia centro posizione ragione Fregus per informazioni Telefonare 0122 98 007.

PRIVATO vende bar superalcolico ampi locali ottimo incasso angolare zona S. Paolo Tel. 380 637.

PRIVATO vende bar pasticceria con laboratorio adatto famiglia, forte incasso. Telefonare 011 / 544.549 dopo ore 18.

PRIVATO vende alimentari Nuova vendita incasso 200 mila al giorno zona commerciale 9 milioni merce inclusa. Telefonare 880 836.

PRIVATO vendesi tintoria vicino piazza Carducci causa trasferimento vera occasione tel. 830738.

RISTORANTE vendesi cintura Torino conduzione familiare, tel. 9651087.

RISTORANTE zona centrale adatto nucleo famigliare incasso 500 mila giornaliere occasione tel. 531046 Brenta.

RISTORANTE zona centrale adatto nucleo famigliare incasso 500 mila giornaliere occasione tel. 531046 Brenta.

SUPERBAR centrale vicino ufficio nuovissimo chiuso sera domenica forte lavoro cedo direttamente. Telefonare 715.111.

VENDESI panetteria pasticceria tabelle 1 Via zona Traiana; telefonare ore pasti al 6408521.

VENDESI ristorante piano bar pizzeria zona centrale chiusura ore 3, forte incasso. Telefonare 537 340.

VENDO ampio negozio dal 1° di Nov Madonna di Campagna. Telefonare 287.087 ore ufficio.

VENDO negozio calzature lato dx di via XXV Aprile vetrine mq 100 zona telefoni facilitazioni pagamento; tel. 8192604.

14.000.000 contanti e 12 stagionali e 2 anni canone mensilmente 6. Pota 280 mila incassi di marce comprovate. Telefonare 774.012.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per dare solo immediati su auto (anche comperate) e mutui su alloggi alla stessa. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.

FINANZIARIA FID

Sede centrale: Via Cernaia 18. Telefoni: 542.824 530.443.

A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in pochi minuti

FIDAUTO

senza telefonare a persone fidatevi di circolazione della vostra auto o altro di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

piazza Statuto n. 24, telefoni 472.160 - 472.181.

A.A. EUROFINBARRA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Contattandoci artigiani operai impiegati vi aiuteremo. Rapidità e riservatezza. Via Cecchi 56 tel. 594.760 598.918 598 548.

A. ATTENZIONE finanziamento immediato a tutti via Crescenzio Colombo 1 tel. 504883 580870.

AZIENDA Torino centro, in sviluppo nel settore servizi cerca socio per ampliamento. Richiesti titolo studio tecnico commerciale, disponibilità finanziaria. Tel. 547.930 ore 9-16.

CONCESSIONARIA di prestigio cerca per Torino e provincia 500 mila finanziamenti mensili. Telefonare ore serali al 215.018.

CORRENTISTI bancari impiegati privati finanziamenti immediatissimi. Tel. 541.794

MUTUI

concediamo in 20 giorni e bassi interessi solo per acquisto casa. Richiedeteci alla Centrale, corso Francia 46, tel. 781.022

PRESTITI concessi a dipendenti con il posto di interesse più bassi attualmente in commercio. Tel. 780853 - 9982360.

3 Aziende, negozi

A.A. FABIANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali vi offre serietà e riservo. Assicurianmo la massima riservatezza. Fabiano 8994180 6984670.

A. G.M.P. 538.821 corso Vinzaglio 15 azienda commerciale competenza nella cessione immobiliare aziende commerciali industriali.

ACCONCIATURE avviamento decennale cedesi zona piazza Vittorio. Telefonare 836.827 292.406.

ACCONCIATURE da privato semiattrezzate o arredate per due persone mq. 40 minima spesa mensile. Tel. 4110857.

AFFARONE privato vende negozio alimentari in zona mercato a L. 8 milioni 500 mila contanti compreso merce; tel. 393467 ore negozio.

ALIMENTARI cedesi latteria 1 XII XIV zona Parella 18 milioni; tel. 533760 531 987.

ALIMENTARI Posto Strada 130 mila giornaliere cause trasferimento cedesi agenzia Saeco 5105646.

APPIA superstore a servizi nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513 751.

AVVIATISSIMA lavaria zona piazza Bengasi cedo lire 10 milioni 500 mila, ampio retro abitabile facilitazioni. Telefonare 606 1308.

AVVIATISSIMO ancora prigionero caso cuneese Torino. Telefonare ore pranzo cena 782 2136.

BAR pizzeria in Rivoli incasso 150 mila giornaliere apertura ore 12 vendo 35 milioni anticipo 10 milioni. Telefonare 519 879.

BAR super ubicato incasso 700 mila giornaliere dimostrabili cedo 35 milioni; tel. 537213 517990.

BAR super alcolici con licenza ristorante di leggi zona Fiat Mirafiori 28 milioni 15 milioni contanti. Tel. 383 814.

BAR super 50 milioni non si lascia mai cedo in zona centro incasso giornaliero 380 mila; tel. 6963595 636000.

BAR vendesi in grosso centro passaggio zona Rivoli ingresso incasso prego locale e posizione di shopping. Tel. 380 810.

CARAVEGNA avviatissima rosticceria cucina tipica 250 coperti bar salone per cerimonie dehors sala bello arredo annesso alloggio 5 vani doppi servizi L. 55 milioni dilazionabili vendo Privato ottima occasione settimanale 56 Vincenti. Tel. 0186 51 776 anche festivi.

CEDESI discoteca bar piscina campo tennis ideale sulla Riviera di Ponente. Mettete offerte tel. 0182 - 91356.

CEDESI latteria causa malattia zona Francia unica mensile 900 mila lorde. Tel. 768 931.

CEDESI negozio di alimentari frutta e verdura Riviera di Ponente Telefonare 0182 / 91304.

CEDESI negozio parrucchiere con attrezzature nuove 5 milioni dilazionabile. tel. 533760 531927.

CEDESI negozio abbigliamento vicinanze 4 vetrine telefonare ore pasti 264247.

CEDESI piccola latteria in Canavesana centro, cedo vicinissimo, vera attare; tel. ore pasti 97061.

CEDESI negozio vendita a Collegno con annesso ufficio unica occasione settimanale 28 milioni più merce immediate Rata 470858.

DISTILORIFICIO vendesi occasione per motivi di famiglia incontrerebbe. Tel. 380810.

GELSANTO vendo San Paolo zona forte passaggio sfiorito mercato divisoria permessi incasso giornaliere 350 mila possibilità forte sviluppo. Tel. 382 204.

GIANO Macina vendesi avviatissima discoteca. Per informazioni scrivere Casella postale 18 - Chieri Torino.

GERENZA bar super ubicato cedesi chiusura serale per a persone giovani. Tel. 537315 517.280.

LATTERIA gelateria pizzeria caldo ottimo avviamento incasso zona piazza Bengasi, tel. 956738.

LATTERIA vendesi via Cibrario buon incasso zona nuova cedesi metà semplice. Telefonare 890 493 ore negozio.

LIBRERIA avviatissima buon incasso zona Nizza cedesi metà semplice. Telefonare 890 493 ore negozio.

MACELLERIA vendesi con attrezzature S. Rita 12 milioni. Occasione tel. 537760.

NEGOZIO artigianale 5 vetrine con laboratorio annesso mq. 160 cedesi. Tel. 4114530.

OCCASIONISSIMA casa del formaggio unica caso 500 mila garantisco eventuale gerenza aventisi. Tel. 890 341 - 959 1633.

PANETTERIA rivendita vendesi avviata zona Basso buon incasso richiesta 17 milioni affare. Tel. 896 377.

PANETTERIA zona Stadio vendo unica in zona. Tel. 901 1591.

RISPARMIOCASA

513078 549916 vende libero Mercatini ambulanti Roma negozio mq 100 L. 45 milioni.

RISPARMIOCASA

513078 549916 vende via Chiavenni negozio mq 55

Petrolio l'aumento ci costerà 700 miliardi

ROMA — Gli aumenti di due dollari al barile di petrolio decisi in questi giorni da numerosi paesi produttori (con effetto retroattivo dal primo gennaio) incideranno sulla «fattura petrolifera» italiana per circa 700 miliardi di lire. Il calcolo è stato fatto dall'Unione petrolifera.

In una nota diffusa ieri l'organizzazione delle società petrolifere sollecita un adeguamento ai maggiori costi di approvvigionamento.

Sempre a proposito di benzina il ministro dell'Industria e dell'Energia ellenico Miltiades Evert ha confermato che l'Unione Sovietica non sarebbe più disposta a fornire alla Grecia altre ottocentomila tonnellate di greggio che le erano state chieste e che Mosca si era in un primo tempo impegnata a fornire.

Centrali a carbone è allo studio un disegno di legge

ROMA — Il governo sta elaborando un disegno di legge sostitutivo del decreto-legge che prevede tra l'altro il varo di sei nuove centrali elettriche a carbone e a turbogas, attualmente all'esame della commissione industria del Senato. Lo ha detto il sen. Milana, comunista.

Il gruppo pci della commissione — ha ricordato Milana — ha chiesto nei giorni scorsi al governo di lasciar decadere il decreto, senza cioè insistere per la sua conversione in legge.

Il Kuwait acquista impianti Reggiane

ROMA — La società «Le Reggiane» del gruppo Efim fornirà al Kuwait un gruppo di impianti di dissalazione per una capacità complessiva di 114 mila tonn. e del valore di 85 miliardi di lire, in consorzio con Anic Ansaldo Meccanico Nucleare e la Tecnolli.

La fornitura comprende tutte le tecnologie, il progetto e la realizzazione di tutti gli apparati di evaporazione e la realizzazione di sei impianti di cui 4 con il processo multiflash, consistente nella evaporazione e condensazione dell'acqua in stadi successivi recuperando gran parte del calore.

Credito Svizzero un nuovo prestito

ZURIGO — Allo scopo di finanziare le operazioni attive, il Credito Svizzero emette un prestito di 100.000.000 di franchi con tasso d'interesse variabile per una durata massima di 12 anni. Il tasso d'interesse delle obbligazioni viene fissato di nuovo annualmente il 20 gennaio per il successivo periodo di rimunerazione.

Dal 20 febbraio 1980 al 20 febbraio 1981 il tasso d'interesse ammonta al 6%. Il prestito viene presentato in pubblica sottoscrizione dal 4 all'8 febbraio 1980, a mezzogiorno, al prezzo di emissione del 100%.

Il «pericolo giallo» è ormai una realtà, in Italia si è accesa la polemica

L'industria giapponese dell'auto si prepara ad aggredire l'Europa

La più elevata produttività del mondo può reggere ogni concorrenza - Le fabbriche in crisi nel vecchio continente e negli Usa, cavallo di Troia dei nipponici

I giapponesi guardano con grande interesse al ricco mercato automobilistico europeo e si stanno organizzando per conquistarlo massicciamente, secondo il loro costume. I risultati del 1979 sono, a questo proposito, sbalorditivi. Le esportazioni verso l'Europa sono ammontate a ben 708.600 vetture e il totale delle vendite all'estero è stato di 4.560.000 unità con un aumento del 6,8 per cento sul 1978. Da notare che i giapponesi stanno incontrando maggiori difficoltà di vendita sul mercato americano — loro cavallo di battaglia — e su altri mercati dove, sempre nel '79, hanno perso punti percentuali: il 2,1 per cento nei Paesi del Sud Est asiatico; il 4,9 per cento nei Paesi del Medio Oriente, il 15 per cento in quelli africani.

D'altro canto, malgrado la rivalutazione dello yen, i programmi di investimento proseguono con valori sempre crescenti e per quest'anno è prevista una produzione di 6,5 milioni di vetture e 3,5 milioni di veicoli commerciali. Il mercato interno ne assorbe però soltanto, rispettivamente, 3,3 e 1,8 milioni. Dove va a finire il resto?

Europei ed americani sono convinti che l'industria automobilistica nipponica è più che mai da temere. Ed hanno ragione. Ad esempio, in Toyota che, con una produzione annua di circa due milioni e mezzo di auto, è la prima Casa giapponese e la terza nel mondo dopo General Motors e Ford, ha soltanto 45 mila dipendenti, di cui 33 mila addetti alla produzione. Alla Fiat la produzione del settore auto è stata, nel 1979, di 1.323.000 unità con 170 mila dipendenti. Ma non basta. L'ultimo e unico sciopero nella storia della Toyota, fondata nel 1926, risale alla fine degli Anni Quaranta.

Un operaio della Toyota lavora otto ore al giorno per cinque giorni la settimana, ossia duemila ore all'anno, con una produttività mediamente superiore del 30 per cento rispetto a quella americana e due o tre volte maggiore di quella europea. Alla Fiat le ore lavorate di fatto sono 1500 circa. Questo vuol dire che un lavoratore giapponese produce, in un anno, da 32 a 38 automobili contro le 10-13 del collega europeo.

I produttori automobilistici giapponesi hanno, dunque, sul piano del lavoro, un livello estremamente alto di attività netta per lavoratore e la possibilità di estrema mobilità; sul piano industriale una forza sotterranea rappresentata dall'uso di componenti comuni. Da ricordare che l'industria nipponica, a differenza di quelle europee ed americana, effettua solo una piccola parte della lavorazione nei propri impianti, poiché compra la maggior parte di componenti da fornitori esterni. Questo permette una manodopera molto bassa. Rispetto alla General Motors, la produzione Toyota è pari al 20 per cento con solo il 6 per cento della manodopera della Casa di Detroit.

Più che sulla realizzazione di fabbriche nel loro Paese, i giapponesi puntano su stabilimenti all'estero e su accordi di vario genere con Case automobilistiche americane ed europee per rafforzarsi localmente. Essi sanno benissimo che la loro industria automobilistica potrà espandersi soltanto attraverso un aumento delle esportazioni a causa di motivi quasi «fisiologici», per un sistema stradale con limiti ben precisi e praticamente già saturi. Questo aumento troverà il maggiore punto d'appoggio proprio nei Paesi europei. Infatti il nuovo cambio yen-dollaro e i nuovi modelli più compatti che l'industria americana produrrà, frenerà la forte vendita negli Stati Uniti di automobili giapponesi.

Finora il mercato italiano si è difeso dall'assalto dell'«auto gialla» con misure protezionistiche, ma fino a quando questo potrà durare? I produttori nipponici intendono rafforzare, come si è detto, la produzione con fabbriche di montaggio anche nei Paesi del Mec aggirando così l'ostacolo del nome di protezione. In definitiva anche l'Europa dovrà ben presto fare i conti con la dinamica dell'industria automobilistica giapponese fatta di costi assolutamente competitivi e di un prodotto che sarà costantemente adattato sia come motorizzazione, sia come estetica, ai gusti locali.

Le fabbriche in crisi, in Europa e negli Stati Uniti, stanno diventando esplosivi «cavalli di Troia» per un attacco sempre più aggressivo dell'automobile giapponese e le divisioni e gelosie che caratterizzano il settore in Europa, facilitano il compito. Il vero scontro tra l'industria giapponese dell'auto e quella europea deve ancora avvenire e sarà uno scontro duro, al quale ci si deve adeguatamente preparare, e subito.

Renzo Villare

Sulle difficoltà del settore il governo apre un'indagine

Un comitato di studio costituito dal Cipi - Avrà incontri con i responsabili dell'industria - Reazione positiva dei sindacati

ROMA — La crisi del settore auto sarà affrontata direttamente dal governo. Si è costituito ieri nell'ambito del Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) un gruppo di lavoro con il compito di *«svolgere un'analisi sugli specifici fattori di difficoltà del settore automobilistico in Italia, in particolare sulla progressiva perdita di quote di mercato in Europa, e di proporre le possibili misure di intervento che si rendono necessarie per il superamento dell'attuale situazione del settore nella prospettiva degli Anni 80»*.

Il gruppo di lavoro, che dovrà mettere a punto una serie di proposte di intervento, sarà composto da esperti dei ministeri dell'Industria, del Bilancio, delle Partecipazioni Statali e del Lavoro. Saranno anche sentiti i maggiori responsabili delle case automobilistiche italiane.

La proposta è partita dal ministro del Bilancio, Andreatta, il quale ha ritenuto necessario *«disporre di un dettagliato rapporto sullo stato dell'industria automobilistica italiana e sulle prospettive di sviluppo»*. Il Cipi potrà occuparsi della materia, in quanto ha una competenza generale sulla politica industriale, secondo quanto stabilito dagli articoli 1 e 2 della legge 675 (riconversione e ristrutturazione industriale) del 12 agosto 1977.

Il fatto positivo, comunque, è che, dopo tante esitazioni, il governo si è deciso ad affrontare l'argomento e a preoccuparsi di uno dei settori trainanti dell'industria italiana, al pari di quanto già avviene in Francia, in Germania, in Gran Bretagna, in Olanda. L'indagine del gruppo di lavoro punterà probabilmente sulla ricerca e sulle novità tecnologiche destinate a potenziare e rilanciare il settore di fronte alla crescente aggressività delle case estere.

La decisione del Cipi è stata accolta favorevolmente dai sindacati. *«L'iniziativa è positiva»* — ha dichiarato il segretario generale della Fim, Franco Bentivogli — *«nella misura in cui tende ad accertare la reale situazione del settore automobilistico come premessa ad interventi motivati e non a giri e semplici provvedimenti tampone. Non deve diventare, però, un modo per finanziamenti indiscriminati all'industria dell'auto»*.

Dopo aver rivendicato la messa a punto del piano trasporti, Bentivogli ha aggiunto che il sindacato non ignora che *«in Italia gli investimenti pubblici per la ricerca nel settore auto sono un quinto di quanto si spende in Francia, un sesto di quanto si spende in Gran Bretagna e un ottavo di quanto si spende in Germania. Non c'è dubbio, quindi, che ci sono dei ritardi da parte del governo che vanno colmati, perché pongono la nostra industria in una situazione di svantaggio non indifferente rispetto a quella estera»*. La Fim, da parte sua, ha allo studio alcune iniziative specifiche per approfondire i problemi dell'auto *«che sono di lungo periodo e non di piccola congiuntura»*.

Nella riunione di ieri il Cipi ha inoltre autorizzato il commissario straordinario della Maraldi, Dori, a contrarre i prestiti bancari necessari a finanziare le esigenze del gruppo che per il 1980 sono state valutate in 50 miliardi di lire. Con questa decisione si sblocca una situazione di disagio alla fabbrica bolognese.

e. p.

Vendite Fiat +2% in Francia

PARIGI — Nel 1979 sono state vendute in Francia 57.150 automobili Fiat con un aumento del 1% rispetto al 1978. Tale cifra corrisponde a un'aliquota del 2,9% del mercato francese. Lo comunica la filiale parigina della Fiat.

Contando anche le Lancia e le Autobianchi, le vetture Fiat vendute in Francia sono 71.750, il che rappresenta il 3,6% del mercato francese. La Fiat si dice ottimista per il 1980 nonostante un previsto declino delle immatricolazioni complessive in Francia.

Nissan conferma: trattiamo con l'Alfa (Benvenuto è favorevole a un accordo)

TOKYO — *Un portavoce della Nissan ha confermato ieri l'esistenza di negoziati con l'Alfa Romeo, ma ha precisato che «nessun accordo è stato ancor firmato» e che non è possibile per ora fornire ulteriori dettagli. Lo stesso presidente della Nissan, Takeshi Ishihara, ha confermato l'esistenza di un negoziato con l'Alfa Romeo, «ma essendo la situazione ancora fluida — ha aggiunto il portavoce — non siamo liberi di precisare la natura di questo accordo». Comunque, una serie di trattative a livello di direttori generali delle due aziende si è svolta a Tokyo il mese scorso. La conclusione dell'accordo — secondo la Nissan — non è prevista comunque per questo mese.*

Tuttavia in una formula indiretta lo stesso portavoce ha lasciato intendere che l'accordo dovrebbe avere il carattere di «package deal» (pacchetto) nel quadro di una partnership (o joint venture) sia nel settore dei motori, sia della carrozzeria. La Nissan «potrebbe fornire parte della tecnologia per il motore», mentre per quel che concerne la carrozzeria «il discorso è ancora aperto». La maggiore preoccupazione dell'industria nipponica è l'eventualità di possibili obiezioni da parte di autorità governative e dei sindacati italiani alla collaborazione con l'Alfa Romeo.

L'intesa che si va profilando tra Alfa Romeo e Nissan trova sostanzialmente d'accordo il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto. «Io non condivido — ha detto — la tesi di coloro che parlano di pericolo giallo perché la nostra industria automobilistica non deve operare in regime autarchico: è quindi positivo questo rapporto di collaborazione con altre aziende a livello internazionale. Pertanto da parte del sindacato non ci deve essere alcun rifiuto pregiudiziale».

Secondo Benvenuto l'intesa con la casa automobilistica giapponese va costruita a particolari condizioni:

1. *l'accordo non deve diventare un cavallo di Troia per consentire ai giapponesi di occupare spazi nel nostro Paese, al contrario l'Alfa deve utilizzare la rete commerciale della Nissan a livello internazionale per permettere alla nostra industria di trovare spazi all'estero come in America;*
2. *primo di siglare qualsiasi intesa occorre verificare che l'Alfa mantenga la quota di maggioranza del gruppo;*
3. *vanno poi verificati i risultati occupazionali che si possono ottenere con questa intesa, specie nel Mezzogiorno.*

Secondo il leader della Uil «è quindi sbagliato porre delle pregiudiziali». «L'intesa è anche una conferma della nostra posizione secondo la quale l'attuale situazione dell'Alfa non deriva dal comportamento sindacale o dalla conflittualità dei lavoratori, ma dalla debolezza della rete commerciale della casa milanese».

Benvenuto ha quindi ribadito che l'operazione con l'industria giapponese «andrà fatta alla luce del sole consultando i sindacati». Il leader della Uil ha poi auspicato un'intesa anche tra l'Alfa Romeo e la Fiat ribadendo che «l'industria automobilistica italiana non può rischiare di andare in crisi: una crisi che colpirebbe milioni di lavoratori e di famiglie. Il ruolo strategico della Fiat è fondamentale nel nostro Paese: per questo è opportuno un intervento del governo, a determinate condizioni e con il controllo delle forze sociali, per migliorare la ricerca e aggiornare la tecnologia e quindi ridare alla nostra industria competitività internazionale. D'altronde i piani di settore non si devono fare solo quando le aziende stanno per crollare: la Fiat non è a questo livello ma anche per l'asse a questo punto — ha concluso Benvenuto — occorre un piano di settore per ridare alla nostra industria competitività a livello mondiale».

A Milano 17.570 lire il grammo

Oro perde 30 dollari lira sempre stabile

ROMA — *Giornata di flessione per l'oro che ovunque è sceso al di sotto del livello di 700 dollari l'oncia, e di rinnovata stabilità per la lira.*

La flessione del metallo, nella media dei principali mercati mondiali, è stata di oltre 30 dollari, più di quanto avesse guadagnato mercoledì. In Italia il valore di un grammo d'oro è sceso a 17.570 lire, un calo di 900 lire rispetto alla quotazione di mercoledì. La flessione si è dunque accentuata, la domanda è stata debole, anche se gli operatori non escludono che il prezzo dell'oro possa dare ancora qualche colpo di coda. Buona parte degli acquisti fatti ieri vengono attribuiti agli arabi.

A Francoforte la quotazione dell'oro è scesa a 662,05 (—31,46 rispetto a mercoledì), a Londra è calata a 653 (—38), a Parigi a 684,70 (—30,26), a Zurigo a 653 (—22). Sul principale mercato asiatico, quello di Hong Kong, l'oncia ha quotato 679,50 dollari (—39). A dare una spinta al calo hanno contribuito frequenti vendite di realizzo, che per la verità non hanno avuto nulla di frenetico.

Fra gli operatori dei principali mercati è diffusa la sensazione che la quotazione del metallo sarebbe destinata ad indebolirsi ancora: si pensa a un assestamento che dovrebbe fermarsi a quota 620-630.

Quanto alla lira, essa è tornata a riconfermare ieri la sua stabilità nei confronti delle monete del sistema monetario europeo, ma anche verso gran parte di quelle che allo Sme non appartengono. In perdita di una lira rispetto al dollaro, che ieri ha tenuto bene ed ha messo a segno modesti miglioramenti (in Italia ha quotato 807,75), la nostra moneta ha guadagnato un'altra lira sul franco svizzero (sceso a 497, 1 altri 67 centesimi sul marco (464,265), 24 centesimi sul franco francese (198,42).

In salita invece la sterlina che ha quotato 1833,435, recuperando 5 lire. Mercato sempre tranquillo e scambi abbastanza moderati.

Argento e monete

Argento 900-1000 lire al grammo; monete sterlina oro vecchio conio 160000-180000; nuovo conio 170000-180000; marengo italiano 140000-170000; marengo svizzero 140000-170000; marengo francese 150000-165000.

TRIBUNALE DI VERBANIA

N. 1/80 A.C.

Decreto di ammissione all'amministrazione controllata.

Il Tribunale di Verbania, riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Sigg. Magistrati:

Dr. Secondo Longo Dorni, Presidente
Dr. Antonio Simone, Giudice
Dr. Mauro Bilancetti, Giudice rel.

ha pronunciato il seguente

DECRETO

«omissis»

P.Q.M.

visto l'art. 188 L.F.,

ammette

alla procedura di AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA, per il periodo di anni uno, la «**O.M.I. - S.P.A. - OFFICINE MECCANICHE INDUSTRIALI - società per azioni**» con sede in Trontano, frazione Croppo; capitale sociale di L. 500.000.000, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Verbania al N. 2398 Registro Società;

delega

alla predetta procedura il Giudice dr. Mauro Bilancetti;

ordina

la convocazione dei Creditori per l'udienza del **25 febbraio 1980, ore 15** nella sala delle udienze del Tribunale di Verbania e stabilisce il termine del 31-1-1980 per la comunicazione ai creditori del presente decreto;

nomina

Commissario Giudiziale il dr. **Luigi Laudicina** con studio in Arona, via Palestrina n. 32, telef. (0322) 2149;

stabilisce

il termine di giorni otto per il deposito, nelle forme dei depositi giudiziari, della somma di L. 10.000.000 (diecimilioni) da parte del ricorrente, somma che si presume necessaria per l'intera procedura.

Così deciso in Verbania, il 18 gennaio 1980

Il Presidente
f.to: Dr. Longo Dorni

Il Giudice rel.
f.to: Dr. Bilancetti

Il Direttore di Sezione della Canc.
f.to: Soda

E' estratto conforme all'originale depositato il 19-1-1980

Verbania, il 19-1-1980

Il Direttore di Sezione della Cancelleria
(Cav. Dino Soda)

TRIBUNALE DI VERBANIA

N. 2/80 A.C.

Decreto di ammissione all'amministrazione controllata.

Il Tribunale di Verbania, riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Sigg. Magistrati:

Dr. Secondo Longo Dorni, Presidente
Dr. Antonio Simone, Giudice
Dr. Mauro Bilancetti, Giudice rel.

ha pronunciato il seguente

DECRETO

«omissis»

P.Q.M.

visto l'art. 188 L.F.,

ammette

alla procedura di AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA, per il periodo di anni uno, la «**O.M.C.A. - Officine Montaggi Carpenterie ed Affini S.P.A.**» società per azioni con sede in Domodossola, via Piave; capitale sociale di L. 500.000.000; iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Verbania al N. 2162 Registro Società;

delega

alla predetta procedura il dr. Mauro Bilancetti;

ordina

la convocazione dei Creditori per l'udienza del **25 febbraio 1980, ore 17,30** nella sala delle udienze del Tribunale di Verbania e stabilisce il termine del 31-1-1980 per la comunicazione ai creditori del presente decreto;

nomina

Commissario Giudiziale il dr. **Arnaldo Bertolini**, con studio in Verbania Intra, Piazza Matteotti n. 11, telef. (0323) 41217;

stabilisce

il termine di giorni otto per il deposito, nelle forme dei depositi giudiziari, della somma di L. 10.000.000 (diecimilioni) da parte del ricorrente, somma che si presume necessaria per l'intera procedura.

Così deciso in Verbania, il 18 gennaio 1980

Il Presidente
f.to: Dr. Longo Dorni

Il Giudice rel.
f.to: Dr. Bilancetti

Il Direttore di Sez. della Cancelleria
f.to: Soda

E' estratto conforme all'originale depositato il 19-1-1980

Verbania, il 19-1-1980

Il Direttore di Sezione della Cancelleria
(Cav. Dino Soda)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 197/77 contro: **CONSIGLIO Antonio.**

Il giorno 14-2-1980 alle ore 12,50 avanti al dott. Bonadies si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in **SAUZE D'OULX**, regione Dolmaire via Cloles s.n. piano rialzato alloggio di due camere, salone, ingresso bagno e cucina; al piano seminterrato due box auto.

Prezzo base L. 42.000.000.

Aumenti minimi L. 500.000.

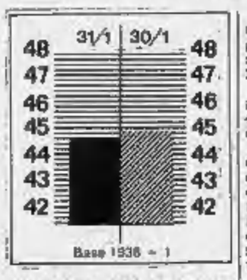
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore Agg. di Cancelleria
Dott. Umberto Pistoia

Pochi affari, Borsa ferma -0,07%



MILANO — Chiusure prevalentemente migliori con scambi non molto attivi a Milano. Il mercato dopo un inizio irregolare ha denunciato un leggero miglioramento al listino per la persistenza del denaro sugli immobiliari ed alcuni altri valori.

Notevoli miglioríe per le Gim Pozzi Ginori che recuperano le perdite di mercoledì, le Agricola Vittoria (+0,1%), (Cope +5,5%), le Parmitalia C. Erba (+5%), Autostrada To-Mi (+4,8%). Ancora in ripresa le Gim (+3,7%), Eridania (+3,2%), Iti (+2,9%). Migliori anche le Simi, Cascami, Trafilerie, Sarom, Risanamento, Unicem, Chiari & Forti. Tra i titoli primari di poco migliori le Generali, mentre Fiat, Montedison, Mediobanca e Ras si assestano su basi di poco inferiori a mercoledì.

«Gruppo Maraldi» sì al finanziamento

ROMA — Il Gruppo Maraldi potrà ricevere per quest'anno il finanziamento di 50 miliardi per il quale si è dichiarato disponibile il gruppo di banche guidato dalla City Bank.

Il finanziamento è stato in pratica sbloccato oggi dal Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) che, su proposta del ministero del Tesoro, ha adeguato il tasso di interesse previsto per la Maraldi (era del 15,50%, pari al tasso di riferimento per i prestiti a medio termine) ai prime rate, elevandolo cioè di un punto (al 16,50%).

Nei reddito fisso si è registrata una migliore intonazione ma gli scambi sono risultati ancora ridotti ed accentrati su Cct e Buoni del Tesoro.

L'indice ha avuto un lieve spostamento verso il basso, da 44,64 a 44,59, con una perdita dello 0,07%.

A Torino il mercato azionario è apparso scarso interessato dall'offerta, che, nonostante sia diminuita d'intensità, ha comunque condizionato negativamente la seduta. Deboli in particolare gli assicurativi, i finanziari e i chimici. Contrasti nei titoli locali.

Reddito fisso poco attivo

Nuovo «taccuino» dell'azionista»

MILANO — Raccolte in un volume di 1100 pagine sono uscite anche quest'anno, le schede delle società quotate nelle principali Borse italiane a cura della Sasip, una società di analisti finanziari.

Il «taccuino» esce quest'anno in anticipo rispetto alle edizioni precedenti, fornendo un utile strumento di analisi dei bilanci approvati l'anno scorso, con un buon anticipo sulla prossima campagna assembleare.

Le schede sulle società contengono le serie storiche dei bilanci, dei conti economici, dati di produzione, fatturato, stabilimenti, partecipazioni, i dividendi degli ultimi anni, le quotazioni massime e minime di borsa e i quantitativi di trattazione, oltre ai nomi di chi controlla e amministra le società.

Allo scopo di allargare l'orizzonte ai grandi gruppi che non sono quotati in Borsa, il taccuino Sasip contiene anche una serie di monografie sui principali enti pubblici quali Iri, Eni, Imi, Cepi, Efim, Pime, nonché una serie d'informazioni pratiche per chi opera in borsa quali la nuova normativa, gli elenchi degli agenti di cambio e commissionari di tutte le nove Borse italiane con relativi indirizzi e numeri telefonici, i listini delle stesse Borse con i quantitativi minimi di trattazione stabiliti dalla Consob.

Quotazione Bot

Data	Prezzo	Tasso
30/4/80	95	10,810	13,79
31/5/80	117	15,858	14,20
29/6/80	148	84,880	13,50
31/7/80	178	84,158	12,85
30/8/80	209	82,533	14,35
29/9/80	237	81,834	14,19
31/10/80	270	80,521	13,78
28/11/80	300	80,103	13,40
31/12/80	331	80,283	13,38
31/1/81	363	80,713	12,96

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
46 ore	16,125	16,625
7 gg	16,75	17,25
15 gg	16,875	17,375
1 mese	17,25	17,75
2 mesi	17,375	17,875
3 mesi	17,375	17,875
6 mesi	17,50	18

A cura della Banca di Roma

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31-1	Varlaz.
VALORI DI STATO		
Redimib 5%	82,50	
Edil Scol 5,50% 65	85	
» » 5,50% 66	81,50	
» » 6% 70	78	
» » 6% 71	78	
» » 6% 72	78	
» » 9% 75 85	78	
» » 9% 76 91	80,50	
» » 10% 77 97	84	
C Cr Tes 1 6 80	99	
» » 1 9 80	98,20	
» » 1 12 80	96,80	
» » 1 3 81	94,95	+ 0,25
» » 1 5 82	87,40	—
» » 1 7 81	89,50	— 0,10
» » 1 7 82	86,70	— 0,30
B T N 5,50% 1983	86,50	+ 0,50
B T O 10% 1981	97,30	
» 12% 1982 I	97,45	— 0,15
» 12% 1982 II	98,55	— 0,15
» 12% 1983	99,35	+ 0,15
» 12% 1984 I	99,40	—
» 12% 1984 II	99,50	—
» 12% 1987	99,50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 68 II	78,50	+ 0,25
» » III	79,10	+ 0,25
» 7% 73	80	—
Enel 74 mobiliare	128	—
» 10% 75 II	93,70	—
» 77 ind II	118,50	—
» 12% 78 I	94,30	—
» 12% 78 II	94	—
I.R.I. 6% 64	91,30	+ 0,30
I.R.I. 6% 65	85	—
Autostrade 6% 61	72,20	—
» 6% 69	69	—
» 7% 72	75,50	—
CO.PP. 6%	89,95	— 0,10
» 7%	90,10	+ 0,10
» 8% Auto '75	88,50	—
» Int. 8% IV	89,70	—
» Int. 8% IV	89,80	—
» Anas 6% 68	97,70	+ 0,50
» » 7% 72 I	99,50	—
» Autost. 7% II	99,90	+ 0,50
FF.SS. 6% 681	76,60	—
» 6% 67	74,70	—
FF.SS. 7% 72 II	69,30	—
A F S » 70	69,70	—
» 10% 75 II	83	—
P.S Agr. 6% 59 VIII	97	—
» 7% II	74,40	+ 0,40
IDFU vent. 6%	73,80	—
» » 7% I	74,60	—
Imi XXVI 6%	74,40	+ 0,45
» XXIII 7%	73,90	+ 0,90
» XXXVII 7%	87,40	—
» XLII 8%	82	—
» IL 10%	78	—
Ibrnmed 7% I XIX	87,50	—
» 8% XIII	82	+ 2
Tonno Assi 5,50% 60	83,80	+ 0,50
» » 5,50% 62	85	—
S. Paolo 5%	82	—
» 6% conv	87,50	+ 2
S. Paolo 6%	82,50	+ 0,50
» » 7%	79,50	—
» » 9%	78	—
» OP 8% in 5%	80,50	—
» » 8%	80,50	—
» » 7%	78	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	85,70	—
C. F. Sicilia 6%	84,90	—
C.R. Sar. 6% 69	84,90	—
» » 7% 70	81,20	—
C. R. PP. Lc. 6%	83	—
M. Paschi 6%	81	—
» Fir. V. M. 6%	83,30	—
Fiat 5,50% '60	85,10	—
Olivetti 5,50 62 II	91,90	—
Cabini 5,50% 62	88	—
Viscosa 6% 64	88	—
Rumianca 5,50 62	81	—
Cirio Milano 10% 75	89	—
RIV 5,50%	80	—
Lancia 5,50% 62	85,20	—
Tor. Sav. 5,50%	92	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	102,20	—
M. Sip 7%	89,90	—
M. Viscosa 7%	92,20	—
Liquigas 7,50% 70	97	—
Ie Sud 7% 73 86	80,70	—
S. Paolo it. 12%	117,80	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Mi) 31-1	Banconote (Mi) 30-1	Esportazione (Mi) 31-1	Esportazione (Mi) 30-1	Uff. Cir. (Mi-Roma) 31-1	Uff. Cir. (Mi-Roma) 30-1
Dollaro	807,35	807	807,70	808,50	807,75	808,50
Dol. can	685	685	695,55	694,90	695,225	694,350
Fr. svizzero	492	492	497,71	499,70	497,87	498,77
Corona dan	149	148	148,56	148,81	148,55	148,815
Corona nor	150	150	150,47	150,37	150,45	154,386
Cor. svedese	191	191	193,88	193,74	193,905	193,785
Fiorino	418	418	420,88	421,87	420,94	421,84
Franco belga	27,40	27,40	28,60	28,640	28,588	28,620
Fr. francese	168,50	167	169,88	169,88	169,40	169,565
Sterlina	1833	1825	1837,75	1832,55	1833,425	1838,60
Marco	460	460	464,25	464,94	464,265	464,95
Scellino	66,35	64,60	64,704	64,743	64,884	64,765
Escudo	14	14	14,10	14,14	14,12	14,12
Peseta	11	11	12,19	12,174	12,187	12,168
Yen	3	3	3,371	3,373	3,372	3,373
Dinaro gr	32	32	—	—	—	—
Dinaro jugo	32	32	—	—	—	—
Dracma gr	16	16	—	—	—	—
Sterlina ol	1845	1845	1716,50	1719	1716,70	1730,825

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei rendistori in $ per oncia)

Mercati	30-1	31-1
Londra	682,00	646,00
Zurigo	697,00	656,00
Parigi	684,96	664,70
New York	718,95	677,50
Milano (lire al grammo)	18.200	17.650
Hong Kong	728,00	681,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni	31-1	Rate Emes
Ambrosia	—	—
Capitalfonds	—	12,68
Fondicasa	—	15,56
Imifondo	—	11,63
Imi S. Euro	—	7,70
Italcomercio	—	11,95
Nordfonds	—	11,35
Rendiconto	—	9,40
Risparmio	—	13,01
Mediob. Sel.	—	13,25
Rendiconto	—	13,25
Tre R	ing	8373,23
Eur 68	lit. br	158,83

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	31-1	Varlaz.
ALIMENTARI		
Alivar	6450	— 30
Bonifiche Ferr	13100	+ 120
Chiari & Forti	6260	+ 110
Eridania	5750	+ 180
Immob. Vittoria	10300	+ 800
Ind. Buitoni P.	3800	— 405
Saiwa ord	74	+ 2
Saiwa priv	59,50	+ 1,50
Saiwa risp	78	—
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	16480	+ 40
Assicur. Ital	25995	+ 365
Automo	2265	—
C. Ass. Milano	9990	— 170
C. Ass. Mi priv	7240	— 70
Comp. Latina ord	837	+ 17
Comp. Latina priv	401	— 8
Fata	2890	—
Generali	49010	+ 210
Italia Ass.	17200	+ 310
L'Abeille Ital	17900	— 80
La Fondiaria inc.	7930	+ 80
La Fondiaria Vita	31450	+ 40
RAS	129030	+ 870
SAI	12300	+ 80
Toro Ass. ord	13100	— 450
Toro Ass. pr	7151	— 150
BANCARI		
B. Comm. Ital	12500	+ 90
Banco di Roma	11500	— 51
Banco Lariano	2985	— 14
Credito Italiano	1623	— 32
Cred. Varesino	5780	—
Interbanca prn	15950	— 100
Mediobanca	66250	— 250
CARTARI - EDITOR.		
Burgo	305	—
Burgo ord.	6200	+ 40
Burgo priv	5040	— 100
De Medici	1520	+ 9
Mondadori pri	3910	— 80
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1505	+ 6
C. Pozzi-R. Ginori	1325	+ 11
C. Pozzi-Ginori risp	118	+ 8
Esernit	397	—
Esernit priv	452	—
Italcementi	21500	+ 350
Italcementi risp	21500	+ 350
Unicem	5190	+ 210
CHIMICI		
Anic	6 25	+ 0,25
Bichimici	17000	—
Caffaro	627,25	+ 7,25
Farmit. Erba ord	2825	+ 125
Farmit. Erba priv.	1505	+ 42
Italgas	859	— 0,50
Lepetit	29710	— 140
Lepetit priv	28800	— 200
Liquigas	78	—
Liquigas priv	39 50	—
Liquigas risp	20 25	— 1,25
Mira Lanza	19350	+ 100
Montedison	161 75	— 1
Perlier	1601	+ 26
Pierrel	984	— 14

Un importante gruppo metalmeccanico ci ha incaricati di ricercare, per una sua unità produttiva ubicata nei pressi di un capoluogo delle **Puglie**, il

DIRETTORE DI STABILIMENTO

Alla posizione, che riferisce direttamente alla Direzione Tecnica Centrale, compete la realizzazione dei piani di produzione tramite la gestione diretta dei reparti produttivi, dei servizi (ufficio tecnico di officina, programmazione, manutenzione, ecc.), ed il miglioramento dell'efficienza tecnico-organizzativa.

Il Candidato ideale è un ingegnere di circa 35 anni che, provenendo da media azienda metalmeccaniche caratterizzate da produzioni di grande serie, abbia acquisito una solida conoscenza delle lavorazioni meccaniche ed una profonda padronanza nella gestione di risorse umane e mezzi produttivi.

Per la mansione è offerta la qualifica di dirigente ed una retribuzione proporzionata al livello professionale della persona prescelta.

E' garantita la più assoluta riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 9166**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La **INDESIT** S.p.a.

per il potenziamento dei propri quadri tecnici in uno degli stabilimenti operanti nella **provincia di Caserta**, ricerca

Impiegato ufficio tempi e metodi (Rif. SIS 7199)

La ricerca è orientata verso candidati che abbiano i seguenti requisiti: **esperienza specifica di almeno 3 anni** maturata presso aziende elettromeccaniche con produzione di serie; buona conoscenza dello studio e dell'allestimento dei posti di lavoro e riduzione costi; **età compresa fra 25 e 30 anni**; diploma di **perito industriale meccanico**.

Disegnatore progettista (Rif. SIS 7200)

I requisiti richiesti sono: diploma di **perito industriale meccanico; età compresa fra 25 e 30 anni**; pluriennale esperienza maturata nel settore metalmeccanico.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza da una azienda operante nel settore degli elettrodomestici.

Ai candidati selezionati qualificati l'Azienda è in grado di offrire un trattamento economico di sicuro interesse e valide prospettive di carriera.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **indicando su busta e su lettera il Rif. SIS..., di specifico interesse**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

JUNIOR SALES ENGINEER

futuro responsabile sviluppo mercato estero settore elettronico professionale

Progetto n. 8004/A

L'AZIENDA, di dimensioni medie e facente parte di importante gruppo industriale italiano, è specializzata nella produzione su commessa di componenti elettronici strutturali destinati ad impieghi sofisticati civili e militari. La Clientela, in parte già acquisita, è localizzata sia in Italia che all'Estero (essenzialmente in Europa).

La POSIZIONE, dopo il necessario periodo informativo, comporta la graduale assunzione di responsabilità nello sviluppo della presenza aziendale sul mercato estero, in particolare quello tedesco, mediante lo studio delle opportunità di penetrazione e la realizzazione di concrete iniziative di espansione commerciale (promozione, acquisizione e definizione delle singole commesse). Lo svolgimento di tale attività richiede una collaborazione integrata con gli organi preposti alla definizione del prodotto, del processo, ed alla programmazione della produzione. Alla posizione compete infine, la supervisione dell'iter di sviluppo delle commesse fino alla consegna del materiale al cliente.

La sede di lavoro sarà in Torino (10 Km. circa) (direzione N-S) ed è ad essa collegata attraverso un servizio di pullman aziendale.

La PERSONA, dovrà possedere: età di 28 ÷ 30 anni circa; - cultura di buon livello (diploma di perito e/o laurea ad indirizzo tecnico-scientifico) - buona conoscenza dell'inglese e/o del Tedesco; - esperienza di lavoro anche breve in contesto aziendale ben organizzato; - disponibilità a viaggiare - doti di dinamicità ed autonomia - forte motivazione a svolgere un'attività professionale qualificata in ambiente di lavoro stabile e modernamente organizzato.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto ed allegando curriculum scolastico e professionale dettagliato - Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati che verranno ritenuti specificamente interessanti.

Indirizzare a: **SOA S.p.A. - Corso Vittorio 12 - 10121 TORINO**

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
associata SMAU consociata ConsultEur

Affermato Gruppo Industriale ci ha incaricati di ricercare per la **sede centrale di Torino:**

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Desideriamo entrare in contatto con persone che abbiano maturato alcuni anni di esperienza in posizione analoga e che uniscano naturali doti di discrezione, di educazione e di equilibrio ad una spiccata predisposizione ai contatti umani, maturità di carattere, dinamicità, spirito di iniziativa e capacità di operare in autonomia.

Titolo di studio a livello di scuola media superiore o universitario, perfetta padronanza della stenodattilografia, ottima conoscenza parlata e scritta delle lingue inglese e francese completano il profilo ideale delle Candidate.

Inquadramento e retribuzione, sicuramente incentivanti, verranno definiti sulla base delle effettive capacità.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2176,** alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Industria di importanza internazionale con stabilimenti in Torino ed operante nel settore dei componenti elettrico-elettronici, ricerca:

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

da inserire nel Gruppo Marketing, con mansioni di Responsabile di Mercato e/o Prodotto.
E' richiesta laurea o diploma in elettrotecnica od elettronica; maturata esperienza tecnico-commerciale nel settore della componentistica acquisita nella trattativa con medie o grandi aziende, oltre alla conoscenza della lingua inglese.
E' offerta ampia possibilità di arricchimento professionale in azienda giovane e dinamica modernamente organizzata, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse in funzione della capacità ed esperienza.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS 697 — 10100 TORINO**

CONSULTA
SOCIETÀ PER AZIONI
PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA AZIENDALE

analista di organizzazione

lavoro d'ufficio

La società ha sede a Torino ed è articolata su più unità operative decentrate nelle principali città italiane. La posizione può interessare una persona giovane che abbia maturato alcuni anni di esperienza specifiche e che desideri dare un'ulteriore caratterizzazione e completezza alla propria professionalità. Dovrà infatti, nell'ambito della Direzione Organizzazione, contribuire allo sviluppo di progetti che comportano la valutazione economica del lavoro d'ufficio e che richiedono interventi organizzativi per la realizzazione e l'applicazione di procedure nuove e alternative attraverso l'analisi dei flussi di lavoro, funzioni, strutture, responsabilità e mansioni. Il ruolo richiede sensibilità ai fatti economici, approccio sistematico ai problemi, equilibrio nei rapporti interpersonali, concretezza e credibilità nel perseguire gli obiettivi.

Si prega di inviare, a mezzo espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "salp 1096" anche sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10149 via Cavalli n. 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

Tessitura piemontese di medie dimensioni, specializzata in alcuni settori dei prodotti tessili, con vasto campionario di **biancheria per la casa e tessuti per l'arredamento e per il settore alberghiero,** con una lunga ed affermata tradizione sul mercato italiano e sui principali mercati esteri, ci ha incaricati di ricercare:

ISPETTORE VENDITE ITALIA

al quale affidare la gestione e lo sviluppo delle vendite, secondo i programmi stabiliti, organizzando e controllando l'attività di una rete di vendita sul territorio nazionale.

Il Candidato ideale è rappresentato da un professionista della vendita, preferibilmente di giovane età, in possesso di cultura a livello di scuola media superiore, che abbia maturato una valida esperienza di alcuni anni nella **vendita di prodotti tessili e di conduzione di personale commerciale.**

Si offrono condizioni di inquadramento e trattamento economico commisurate alle capacità acquisite e concrete opportunità di sviluppo professionale.

E' richiesta la disponibilità a sistematici viaggi su tutto il territorio nazionale.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2173,** alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda chimica leader nel settore con Sede a Bologna, distributrice di prodotti di consumo, nel contesto del potenziamento dei quadri commerciali

assume

Pos. A) **2 ISPETTORI**
per zone libere

Pos. B) **2 AGENTI ESCLUSIVISTI**
per province disponibili

I candidati alla posizione «A» di età non superiore agli anni 40 dovranno essere in grado di selezionare, coordinare, incentivare nella zona assegnata una rete di vendita di Agenti monomandatari. Si richiede inoltre una esperienza manageriale maturata in aziende marketing oriented.

I candidati alla posizione «B» dovranno dimostrare una perfetta conoscenza delle moderne tecniche di vendita, disposizione ad un lavoro organizzato e continuativo.

SI OFFRE, per entrambe le posizioni, una remunerazione di sicuro interesse.

Scrivere inviando curriculum vitae a:
CASSETTA POSTALE 1068 - PUBLIKOMPASS 40100 BOLOGNA

Azienda leader settore regalistica e promozione ricerca

ISPETTORE ALLE VENDITE

per area Piemonte

Requisiti: esperienza in posizione analoga e almeno triennale nella conduzione e motivazione personale vendite.
Auto propria. Età massima 40 anni.
Sede di lavoro: Torino, con completa disponibilità a viaggiare.
Inquadramento: massimo livello impiegatizio con retribuzione di sicuro interesse ed incentivi.

Inviare dettagliato curriculum vitae, indicazione della pretese e del periodo di disponibilità a: **REKORDS - Str. Chivasso 55 - 10090 GASSINO T.se (TO).**

Azienda leader settore Telecomunicazioni

cerca

ABILI VENDITORI

per TO e provincia.

Richiede: età minima 27 anni, disponibilità immediata, capacità manageriali per trattative medio-alto livello.

Offre: altissime provvigioni e premi liquidate al 15 di ogni mese, minimo garantito per i primi due mesi, corso teorico pratico, prodotti tecnologicamente avanzatissimi.

Telefonare per appuntamento al 59.31.37

REVISORE ORIGINALI, BOZZE

esperienza
cultura universitaria
esamina
adeguata proposta
case editrici
Torino e cintura
Scrivere:
Publikompass 6293
10100 Torino

DITTA COMMERCIALE DOLCIARIA
Concessionaria importanti marchi internazionali
cerca:

VENDITORI

con esperienza per zona Torino e provincia.
Tel. 386.453

Grande industria internazionale assume diplomati di età non superiore a 32 anni, anche privi di esperienza specifica, in qualità di:

impiegati per vendita tecnica (rif. a)

disposti a viaggiare con auto della Società in una provincia del **PIEMONTE**

impiegati ufficio distribuzione (rif. b)

per ricevimento di ordini telefonici, programmazione e gestione della distribuzione del prodotto per le sedi di **TORINO** o **ALESSANDRIA**

Si richiede buon curriculum di studi, attitudine alla trattativa commerciale, adattabilità al lavoro tecnico-manuale.

Si offre inquadramento nella 2ª categoria impiegati industria in un contesto sicuro e con concrete possibilità di evoluzione in base ai meriti personali.

Inviare domanda dettagliata citando sulla busta il riferimento «a» e «b» di interesse a:

PUBLIKOMPASS 18 S — 20100 MILANO

Primaria Azienda, **situata nelle immediate vicinanze di Ivrea,** ci ha incaricati di ricercare il

CAPO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Riteniamo che la posizione possa essere particolarmente stimolante per una persona in possesso del **diploma di ragioniere o laureato in Economia e Commercio,** con età intorno ai **30-35 anni,** che abbia maturato una significativa esperienza presso Aziende modernamente organizzate, operanti con il supporto del C.E.D.

Il Candidato, alle dirette dipendenze della Direzione, dovrà fornire il proprio apporto personale per il settore concernente la **contabilità industriale** e gestire l'organico preposto a: **contabilità generale, contabilità magazzino, stesura bilanci, pratiche fiscali e societarie, budgets finanziari, amministrazione del personale.**

La persona prescelta dovrà inoltre dimostrare spiccate doti organizzative di coordinamento e gestione del personale, unite a spirito di iniziativa e dinamismo.

Le condizioni di inserimento terranno conto della professionalità raggiunta e sono comunque di sicuro interesse per candidati già sperimentati nell'attività proposta.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2175,** alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

DIRIGENTE

44enne significative esperienze imprenditoriali e manageriali direzione generale e commerciale risanamento situazioni precarie **esamina proposta collaborazione** ad alto livello anche come consulente con notevole contenuto responsabilità e assoluta serietà. Referenze professionali personali estremamente qualificanti.
Scrivere: **Publikompass 9083 - 10100 Torino.**

IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO LOMBARDO

cerca per il proprio Ufficio Commerciale di TORINO un

VENDITORE

Si richiede:
— diploma tecnico
— età 25-35 anni
— esperienza almeno triennale nel settore vendite, preferibilmente di prodotti siderurgici e/o meccanici.

Si offre:
— un inquadramento ed un trattamento retributivo adeguati alla responsabilità ed alla specifica esperienza acquisita, oltre che l'inserimento in un gruppo industriale di primaria importanza.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 1936 — 10100 TORINO
specificando età, curriculum e pretese economiche

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Importante azienda torinese, largamente introdotta sul mercato italiano ed estero, con prodotti ad elevato contenuto tecnologico, nell'ambito di un attento programma di potenziamento delle strutture tecniche, ci ha incaricati di ricercare:

TECNICO PROGETTISTA

da inserire, dopo un adeguato periodo di addestramento, **in posizione di responsabilità nell'UFFICIO PROGETTAZIONE.**

Per ricoprire la posizione pensiamo ad un candidato con età intorno ai **35 anni,** in possesso di **laurea in ingegneria o di diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico,** che abbia maturato una valida esperienza nella progettazione di macchine utensili o prodotti affini.

Capacità nei rapporti interpersonali, doti di equilibrio e spirito di iniziativa completano i requisiti richiesti.

Costituisce titolo preferenziale una precedente esperienza in Azienda produttrice di macchine per la lavorazione del VETRO CAVO.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino (zona Nord-Ovest).

Inquadramento e retribuzione verranno concordati sulla base delle esperienze maturate.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2172,** alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante industria metalmeccanica zona Borgo San Paolo cerca esperti

SORVEGLIANTI

preferibilmente ex C.C. e P.S. Dettagliare curriculum et richieste a

PUBLIKOMPASS 8684 — 10100 TORINO

Azienda a carattere nazionale
produttrice di carta igienica e affini

Cerca Agente con o senza deposito

per zona Torino

Sarà titolo preferenziale l'introduzione nel settore.

Inviare risposte a:
Nuova Rapik S.p.A. - 55012 Tassignano - Lucca

Industria metalmeccanica con stabilimenti in Collegno, nel quadro di un potenziamento del proprio Centro D.P. ricerca

PROGRAMMATORI E.D.P.

con esperienza su IBM 370 e linguaggi RPG e/o Cobol.
Si offre ampia possibilità di inserimento in stabile ed avanzata realtà aziendale, sicurezza di lavoro in azienda metalmeccanica all'avanguardia, inquadramento e retribuzione commisurati alle capacità ed esperienza.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS 695 — 10100 TORINO**

Azienda veramente all'avanguardia produttrice **moduli continui, fascicoli snap-out e data mailer** già introdotta
cerca

AGENTE

Richiedesi massima serietà e volontà.
Scrivere: **Publikompass 5313 - 10100 Torino**

OPERAI

con precedente esperienza anche di altre mansioni, da addestrare alla conduzione di muletti e carrelli elevatori per lo scarico e carico della merce

assume GRANDE INDUSTRIA

per il centro di distribuzione pallettizzato di: TORINO
Età massima 40 anni. Orario di lavoro: 8,30-17,30.
Inviare domanda, specificando le esperienze fatte e l'attuale situazione lavorativa a:
PUBLIKOMPASS 22 S — 20100 MILANO

Gruppo industriale piemontese, nell'ambito dei programmi di potenziamento delle strutture produttive, ricerca

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE (SIS 2177)

L'Azienda desidera ricoprire la posizione, che risponde direttamente alla Direzione di Stabilimento, con un candidato di circa 30-35 anni.
Sono richiesti spirito di iniziativa ed una specifica esperienza di conduzione di personale produttivo e di organizzazione del lavoro in officina.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di Tempi e Metodi e la provenienza dal settore stampaggio lamiera o stampaggio materie plastiche.

CAPO OFFICINA STAMPI (SIS 2178)

al quale affidare la conduzione di una unità operativa per la produzione di stampi per lamiere e di stampi ad iniezione per materie plastiche.
Il candidato ideale avrà maturato una comprovata esperienza di macchine utensili automatiche a copiare e sarà inoltre in grado di predisporre e sviluppare preventivi.
Buon ascendente e capacità di conduzione del personale completano il quadro dei requisiti richiesti.
Per entrambe le posizioni è offerto un trattamento economico particolarmente interessante.
Ogni ulteriore informazione verrà fornita direttamente dal Cliente.
Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, evidenziando un recapito telefonico e **citando su busta e su lettera il Rif. DS .... di specifico interesse,** alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Per apertura nuova ristorante di specialità italiana/francesi a Monaco cercansi:

CUOCHI

i quali conoscano perfettamente la cucina italiana.

CAPOCAMERIERE
CAMERIERE
LAVAPIATTI

Ottime possibilità di guadagno.

Pregasi inviare domande scritte con foto e tutti i documenti a:
Werboagentur
Franz Elchmann
Chiffre 41.000 Bu
Postfach 40 13 29
D-8000 München 40

Importante Azienda, operante nel settore parameccanico, situata ai confini della provincia di Torino ricerca

Responsabile dei servizi tecnici, impianti, manutenzione

La posizione potrà comportare, in base alle esperienze e capacità maturate, il passaggio alla funzione di **DIRETTORE TECNICO DI PRODUZIONE.**
La persona che cerchiamo è un ingegnere di 30-40 anni che:
— o operi nel servizio impianti e manutenzione e aspiri a migliorare la posizione;
— o occupi la funzione di responsabile di produzione ma possegga adeguate conoscenze tecniche nei settori elettromeccanico e impiantistico.
L'inquadramento, la retribuzione e l'eventuale passaggio di posizione, dipenderanno dal tipo di esperienza maturata e dalle effettive capacità del candidato.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. 507

SOGES
10128 TORINO - C. Turati 49 - tel. 502.768 - 502.738
20121 MILANO - P. della Repubblica 10 - tel. 657.0023
00144 ROMA - Via dell'Architettura 8 - tel. 593.106

La **VOLVO ITALIA SPA**

importatrice e distributrice per l'Italia delle autovetture e dei ricambi originali VOLVO ricerca:

Un Supervisore Ricambi

per Piemonte, Liguria

Si richiede:
— diploma in ragioneria o equivalente
— esperienza nel settore automobilistico
— residenza in zona

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

La Volvo Italia S.p.A. è in grado di offrire un ambiente di lavoro moderno e dinamico ed un trattamento economico adeguato.

Le risposte dovranno pervenire a:
VOLVO ITALIA S.p.A. - Servizio Ricambi - via Enrico Mattei 66 - 40138 Bologna

VOLVO

La piattaforma sarà definita nei prossimi giorni a Riccione

Mezzo milione di alimentaristi presto in campo per il contratto

Tra le richieste dovrebbero figurare: l'orario di lavoro ridotto (da 40 a 38 ore), il controllo del part-time ■ un aumento salariale (30 mila lire) per tutti

TORINO — Il contratto per i lavoratori dell'industria alimentare (il primo dell'anno) ■ pronto al decollo. In questi giorni si concludono le consultazioni che interessano circa ■ mila dipendenti di aziende pubbliche e private, sull'ipotesi di piattaforma rivendicativa delineata ■ novembre scorso dalle ■ organizzazioni di categoria (Filzia - Cgil, Fulpia-Cisl, Uilia-Uil). Le richieste ■ il nuovo contratto saranno definite a Riccione dal 4 al 6 febbraio, nell'assemblea dei 1300 delegati ■ base rappresentanti di una realtà multiforme che comprende un ■ ■ di attività: dall'industria dolciaria ■ lattiero-casearia; ■ quella di vini, liquori, bibite e acque minerali, alle industrie alimentari (estratti, brodi, minestre, alimenti dietetici); dalla produzione di birra, zucchero, alcool, fiavito, ■ quella ■ conserve ittiche e della macellazione.

«Nel '77 — dice Gallo, segretario della categoria (il Piemonte, per numero ■ addetti è la terza regione dopo Emilia e Lombardia) — *abbiamo ottenuto il contratto unico che ■ rappresentato la fine di un ciclo, unificando oltre venti contratti di settore: un elemento positivo ■ aggregante. Oggi dobbiamo raggiungere nuovi obiettivi con "idee di forza" in grado ■ allargare il fronte della mobilitazione*».

Questi in sintesi i punti della piattaforma su alcuni dei quali tuttavia esistono divergenze o proposte alternative da approfondire.

Diritti d'informazione — Si chiede l'ampliamento a livello nazionale e locale, sollecitando ■ ■ confronto fra sindacato e imprenditori.

Orario — Ridurre a 38 le attuali 40 ore settimanali, ■ uno dei nodi principali perché i trattamenti (contratto 1° luglio '77) sono diversificati: nel settore dolciario e vitivinicolo, ad esempio, si lavora attualmente cinque giorni alla settimana, mentre i pastai ■ mugnai ■ lavorano ■ ■ i lattiero-caseari, che però hanno ■ domeniche «a scorrimento». Da alcune assemblee è anche venuta la proposta ■ 7 per 5 (sette ore al giorno per cinque giorni alla settimana).

Una ■ sulla quale il sindacato troverà ■ maggiori resistenze ■ parte industriale (problemi di stagionalità della produzione cioè continui imposti dalla natura stessa di alcune lavorazioni come quelle lattiero-casearie). Un'altra richiesta, sulla quale ■ federazione alimentaristi troverà forti resistenze, è quella relativa all'estensione dei diritti sindacali (in sostanza l'applicazione dello Statuto dei lavoratori) alle aziende con meno di 15 dipendenti.

Ferie — Garantire ■ periodo minimo di tre settimane consecutive per ogni lavoratore (finora si andava da 2 a 4 settimane a seconda dei comparti).

Lavoro a tempo parziale — L'obiettivo dichiarato è di ottenere un controllo e una regolamentazione contrattuale che affronti il problema del «*tempo parziale finalizzato allo sviluppo dell'occupazione, anche in relazione ad un rilancio del contratto formazione-lavoro per i giovani*» e per dare la possibilità di scelta a quella manodopera che cerca impiego con un «*tempo di lavoro*» diverso da quello tradizionale. Due sembrano le linee prevalenti: limitarlo ■ nuovi assunti; vincolarlo in percentuale da stabilire al numero degli addetti l'abbrica per l'abbrica.

Inquadramento unico — I sindacati vogliono portare da sei a sette il numero dei livelli per «*colmare il salto*» tra il 2° e il 3°, con ■ revisione della scala parametrale: con questa proposta lo stipendio minimo andrebbe da 281.600 per la categoria più bassa, alle 583.000 per la prima categoria. Sono esclusi da queste cifre i nuovi aumenti salariali richiesti con il contratto in discussione e per ora non ancora quantificati (le assemblee ■ lavoratori sembrano orie■ ad ottenere 30 mila lire in più uguali per tutti).

Scatti — Cinque scatti biennali al 5 per cento, uguali per tutti sui nuovi minimi contrattuali (attualmente ■ impiegati hanno 12 scatti biennali ■ 3 per cento, gli operai 5 ■ biennali dall'1,5 al 4%).

Permessi — Possibilità di usufruire di permessi annui per genitori con figli fino all'età scolastica (in alcuni settori lavorano quasi esclusivamente donne).

All'assemblea di Riccione parteciperanno anche rappresentanze dei lavoratori della panificazione e «*viaggiatori piazzisti*» (i dipendenti della rete commerciale delle ■ alimentari): la prospettiva è quella di allargare anche a queste due categorie il contratto unico degli alimentaristi.

Francesco Rullo

Nuovi parametri

1	livello	parametro 300	minimo	583.800
2	livello	parametro 163	minimo	431.420
3A	livello	parametro 145	minimo	423.110
3	livello	parametro ■	minimo	379.340
4	livello	parametro 117	minimo	341.495
5	livello	parametro 108	minimo	315.144
6	livello	parametro 100	minimo	291.800

La scala parametrale dovrà essere costruita dando valore 100 all'ultimo livello (6) il cui minimo sarà costituito da: ■ minimo tabellare; 37.900 lire di elemento aggiuntivo; contingenza maturata fino alla realizzazione del punto unico (1.2.77); aumento salariale contrattuale in cifra fissa.

Il pci contesta duramente l'«una tantum» della Michelin

ROMA — Dura presa di posizione del pci sul ■ Michelin, l'azienda che a fine anno ha deciso unilateralmente la ■ sponsione di una «una tantum» di 250 mila lire ai suoi dipendenti, ad eccezione di ■ ■ na gli «assenteisti». L'argomento è stato esaminato ieri in una ■ della consulta per il lavoro del partito.

«Con l'iniziativa presa — ha dichiarato Armando Colaninici, responsabile della sezione industria — la Michelin si propone, in modo platealmente evidente, di colpire il prestigio e la forza del movimento sindacale e dimostra anche di conoscere poco la forza reale della classe operaia italiana, il suo orientamento e, in generale, ■ nostro Paese».

«La Michelin Italia — ■ proseguito Colaninici — ha problemi di competitività e di produttività che tenta ■ superare — alla vigilia del rinnovo del contratto nazionale, e quindi in un momento assai significativo dei suoi rapporti sindacali — puntando, come altri imprenditori, al binomio inflazione-svalutazione della lira.

«Ma ■ il partito dell'inflazione e della svalutazione — ha ■ ancora Colaninici — esiste nel ■ Paese uno schieramento di forze politiche e ■ molto vasto e convinto che singole e sparute iniziative non possono mettere in discussione».

In ben altro modo — dice Colaninici — vanno affrontati i problemi delle politiche retributive: «Essi devono essere visti all'interno di un discorso complessivo sulla organizzazione del lavoro, sull'emergere di nuovi profili professionali, sulle condizioni ■ vita in fabbrica. ■ Soltanto in questo ambito — ha concluso Colaninici — si possono affrontare correttamente le questioni degli aumenti salariali e della valorizzazione dell'impegno ■ della professionalità».

Gli ospedalieri chiedono ■ ■ 110 mila lire

ROMA — Le trattative per il rinnovo del contratto dei 600 mi■ ■ ospedalieri inizieranno l'11 febbraio. La riunione preliminare, che si svolgerà a palazzo Vidoni, è stata indetta con un fonogramma dal ministro della Funzione pubblica, Giannini.

Tra le categorie del pubblico impiego le richi■ d■ ospedalieri sono dal punto di vista salariale le più alte: un aumento ■■■ mensile pro-capite di circa 100-110 mila lire.

Bombole gas ■ domicilio le tariffe ■■■ «libere»

ROMA — La «tariffa» per ■ consegna a domicilio delle bombole di gas liquido per ■■ domestici sarà liberalizzata; non ■■■, cioè, più limitata ad un compenso massimo di mille lire a bombola fissato dal Comitato interministeriale prezzi (Cip). È questa la proposta che gli organi ■■■ del comitato faranno oggi alla Commissione centrale prezzi, venendo ■■ almeno parzialmente incontro alle richieste dei distributori di gas in bombole che, ■■■ tri, hanno bloccato per protesta i rifornimenti di «Gpl». Invece ■ questo provvedimento la Federgas (che raggruppa i 90 mila distributori di «Gpl» in bombole) aveva chiesto un aumento del 30 per cento sul prezzo delle bombole, che sarebbe così passato da 6500 a 8500 lire per le bombole da dieci chili.

La proposta che il Cip farà oggi alla commissione prezzi (l'organo consultivo del comitato, che dovrà discutere anche l'aumento di cinque lire al litro del prezzo della benzina «normale» derivante dal nuovo sistema ■ tassazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, in vigore da domani) ■ basa sulla constatazione che i costi denunciati dalla Federgas «si discostano sensibilmente da quelli riconosciuti dal Cip nel lontano aprile».

In attesa di verificarli — afferma il Cip — in occasione del riesame «dei ■■■ di distribuzione di tutto il settore petrolifero, e al fine di rimuovere l'attuale stato di disagio del settore che si traduce ■ un grave pregiudizio del regolare approvvigionamento del mercato», si conferma che il compenso fisso ■ mille lire a bombola possa risultare ■■■ sempre congruo».

SEL PE
RICERCA E SELEZIONE PERSONALE

Importante gruppo internazionale allo scopo di potenziare le proprie unità centrali ricerca:

rif. A **Responsabile sviluppo organizzativo**

Il candidato in questione dovrà concorrere alla individuazione ■ razionalizzazione ■ di■■ strategie organizzative. Dovrà inoltre definire la distribuzione ottimale ■■■ funzioni ■ elaborare gli strumenti di valutazione ■ termini di efficienza ed■■■■ delle■■■ alternative di struttura. E' richiesta una esperienza pluriennale nell'area organizzativa in aziende di media, grande dimensione, con organizzazione modernamente articolata.

rif. B **Capi progetto sistemi organizzativi**

Il candidato dovrà collaborare con il Responsabile della posizione suddetta con particolari responsabilità per lo sviluppo delle analisi della funzione e di progetti specifici.

rif. C **Analisti di organizzazione**

Laureati ad indirizzo tecnico o economico con ■■■ esperienza di ■■■■ anni di organizzazione, pianificazione o programmazione.

Si■■■■■■■■■■ lavoro stimolante, aperto alle innovazioni, con continue possibilità di aggiornamento professionale ■ di sviluppo di carriera.

Inquadramento ■ retribuzione■■■■ commisurati alle esperienze e capacità dei candidati. ■■■ ■ lavoro Torino, ■■■ disponibilità a viaggi all'est■■. Il personale della Azienda è informato della ricerca.

I candidati interessati dovranno inviare il curriculum dettagliato a:
SEL PE Corso Vinzaglio, 35 - 10121 Torino.

Proponiamo a giovani ambosessi dinamici e sportivi, un lavoro brillante nei nostri villaggi in Italia e all'estero. Sia d'estate che d'inverno.

CERCHIAMO

■■■■■E: Chitarristi - Coreografi - Costumi■ - Scenografi - Disc jockey - Tecnici suono e luci - Hostess

SPORT: Istruttori di: Vela - Wind Surf - Yoga - Ginnastica - ■ nautico (con patente nautica) - Tennis - Nuoto - Canoa - Tiro con l'arco - Bridge - Golf - Judo

ATTIVITA' ■■■ BAMBINI: Giochi - Teatro - Sport - Mimo - Danza - Arti applicate - Scoutismo - Puericultura

BOUTIQUE: Vendeuses

■■■■■■■■E: Segretarie - Dattilografe - Reception - Accompagnatori escursioni turistiche

ECONOMATO: Chef cucina - Capi partita - Commis cucina - Pasticcieri rifiniti - Macellai cucina

SI RICHIEDE

Disponibilità 3-4 mesi

Scrivere accludendo foto entro il 15-2, indicando ■ settore ■ preferenza a:
VALTUR SERVIZI S.p.A.
■■■■■■■■ PERSONALE
■■■ MILANO, 42
■■■ ROMA
valtur

Soc. Concessionaria di Pubblicità ■■■
per proprio Ufficio in Torino

IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVA

pratica Ufficio Clienti - fatturazione Iva
Recupero crediti.
■■■: 20-25 anni - esperienza.
Telefonare: 696.65.67 / 696.59.24

Importante gruppo ■■■■■■■■ cerca ■■■ proprio stabilimento nelle immediate vicinanze di Torino

Responsabile ricerca, sviluppo e industrializzazione ■■■ strumentazione ■■■■■■■■ ■ processo

Requisiti essenziali: — laurea o cultura equivalente — esperienza significativa almeno quinquennale nella progettazione di strumenti e sistemi per controllo di processo — capacità di comando, guida, ■■■■■■ — capacità di trasmettere le proprie motivazioni ad un team di progettisti già strutturato e da ulteriormente sviluppare — età interno ai 35 anni — buona conoscenza della lingua inglese

Inviare curriculum a ■■■■■■■■■■ 22 S — 20123 ■■■■■■■■

Banca internazionale

per apertura in Torino della ■■■■ di una propria consociata operante nei settori: prestiti auto - finanziamenti immobiliari - prestiti per acquisti ■■■ tesali - leasing

ricerca

RESPONSABILE DI FILIALE

■ ■■■■■■■■■■ esperienza specifica nel settore.
■■■■■■■■■■ inquadramento ■ livello ■ funzionario, nonché concrete possibilità ■ carriera.

Scrivere a:
Publikompass 27 S - 20123 Milano.

Siete giovani veramente motivati alla vendita?
Avete esperienza di vendita in qualsiasi settore?
Volete inserirvi in un ambiente stimolante e dinamico?

Noi siamo un'importante Società di Assicurazioni e cerchiamo ■■■ presso Ufficio di Torino un'una

LAUREATO/A ■ DIPLOMATO/A,

di età compresa fra i 24 e 35 anni, da addirsi a funzioni■■■■■■ ciali di livello.
Offriamo una retribuzione di 9-10 milioni lordi annui più i rimborsi spese e inquadramento di Direzione.
Se siete int■■■■■■ ■ nostra offerta, inviate curriculum dettagliato a ■■■■■■■■■■■■ 20123 MILANO

La ■■■■■■■■■■R
CORPORATION ITALIANA S.p.A. - Torino

— produttrice di semiconduttori di potenza
— facente parte del gruppo americano I.R. di Los Angeles cerca:

DIRETTORE DI PRODUZIONE

— Il candidato ideale avrà ■■■■■ tre anni ■ esperienza■■■■ responsabile della produzione nella industria ■ semiconduttori o ■ aziende similari con circa 200 dipendenti. Il candidato si sarà interessato anche di pro■■■■ organizzativi e dei servizi collegati alla produzione.
— Eccellente retribuzione.
— La ■■■■■■a dell'inglese è preferenziale.
— La società vie■■ incontro ad eventuali spese ■ rilocazione.

Scrivere o telefonare a:
M. SAPORITO - Tel. (011) 470.1484
I.R.C.I. - Via Liguria, 48 - Borgaro Torinese (TO)
■■■■■■ RISERVATEZZA

Rekords

■■■ei regalistica e promozione cerca

agenti

per zone libere PIEMONTE e L■■■■

Richiedesi: esperienza vendita, attitudine contatto professionale.
Offresi: remunerazione elevata a provvigioni, contributi■■■ se, ■■■■ garantito, ■■■ ■■■■■■. Accettasi anche plurimandatario.
Inviare curriculum a: REKORDS - Str. Cebrosio 99 - 10090 ■■■■■■■■ T.se - Tel. 011/58.06.793

Lazzaroni

La LAZZARONI S.p.A. nell'ambito di un piano di potenz■■■■■■■■ propria organizzazione di vendita ricerca

AGENTI

■■■ Torino provincia — per Asola provincia

Si richiede:
— età 25-35 anni
— diploma di scuola media superiore
— esperienza di vendita maturata nel settore dolciario e/o alimentare

Si offre:
— ambiente di lavoro dinamico e professionalmente avanzato
— provvigioni ed inquadramento Enasarco
— una base di fatturato consolidata di notevole interesse

Gli interessati sono invitati ad inviare il proprio C.V. dettagliato a:
D. LAZZARONI & C. S.p.A. - Direzione Commerciale
Casella Postale n. 20 - 21047 SARONNO (Va)

Nuovo sciopero dalle 10 alle 12

Anche oggi i treni si fermano due ore

ROMA — *Ancora uno sciopero dei ferrovieri confederali, il ■■■ in questa settimana, blocca oggi dalle 10 alle 12 i treni viaggiatori e merci sull'intera rete nazionale. Numerosi treni locali cerranno soppressi, mentre per i treni ■ lungo percorso si registreranno ritardi notevoli. Nonostante la convocazione dei sindacati della categoria per sabato da parte del presidente del Consiglio Cossiga, l'astensione è stata confermata ieri sera in considerazione ■■■ stato di esasperazione diffuso in tutti i settori dell'amministrazione ferroviaria, soprattutto fra il personale ■ macchina e di scorta ai convogli.*

La convocazione, secondo ■ segretario nazionale della federazione trasporti della Cgil, Gallo, rappresenta ■■ primo risultato positivo ■■■ fatto dai ferrovieri e dall'impegno che tutto il movimento sindacale ha espresso sulla vertenza per il nuovo contratto ■ la riforma dell'azienda ferroviaria. «Ci auguriamo — *ha aggiunto* — che nell'incontro con il governo, che dovrebbe svolgersi entro la fine della settimana, possa determinarsi una positiva svolta nella vertenza e farsi chiarezza sulle posizioni del governo che fino ad oggi si è espresso solo per bocca dei sin■ ministri, anche ■ modo contraddittorio».

I risultati della riunione saranno valutati subito dopo. Nel caso il governo confermi la sua posizione negativa, le agitazioni sarebbero intensificate ed in esse sarebbero coinvolte tutte le categorie dei trasporti, dagli autoferrotranviari ■ marittimi, dagli autotrasportatori delle merci alla gente dell'aria.

Anche i dipendenti degli enti locali (Comuni, Province, Regioni) sono pronti allo ■■■ pero. La segreteria della federazione unitaria del settore ha proposto ieri ■■■ al direttivo ■ attuare una prima manifestazione in una data successiva al ■ febbraio, data fissata per la ripresa delle trattative per il nuovo contratto. Le posizioni del governo e dei sindacati sono assai distanti.

Si è concluso ieri ■■■ lo sciopero di quarantotto ore dei medici ambulatoriali, mentre si conferma dal 16 febbraio a tempo indeterminato il blocco ■ tutte ■ prestazioni professionali erogate in regime convenzionale dai medici specialisti, deciso dalla federazione nazionale degli ordini dei medici. g. c. f.

Decolla la vertenza del gruppo Piaggio

PISA — Il coordinamento sindacale nazionale dei lavoratori delle aziende del gruppo Piaggio si è riunito ieri a Pisa per compiere un primo esame della situazione del gruppo.

Dal dibattito ■ emersa ■ tendenza di fondo ■ aprire una vertenza aziendale per tutto il gruppo basata su alcuni punti, quali: le innovazioni tecnologiche (i lavoratori in sostanza chiederanno di contrattare con l'azienda gli investimenti già decisi dalla direzione); le assunzioni che dovranno avvenire attraverso un controllo del sindacato; l'organizzazione del lavoro (in sostanza si chiederà di avviare una sperimentazione produttiva tendente al superamento ■ della catena di montaggio).

Sul ■■■ la materia tuttavia non sembra che il coordinamento sia giunto a definire linee precise, ma solo tendenze e pertanto ■ svolgeranno ulteriori riunioni per la messa a punto della piattaforma. La Piaggio ha stabilimenti in Toscana, Liguria e Lombardia.

Le piccole imprese per nuovi meccanismi contrattuali

La Confapi «sfida» il sindacato sul salario trattiamo ogni ■■■■

■■■■ — Una riforma strutturale della contrattazione collettiva è stata ieri proposta dal presidente ■■■ Confapi (la confederazione delle piccole e medie ■■■■■■■■, Giuseppe Spinella, nel corso della sua annuale conferenza stampa. E' questo l'unico modo, ha detto Spinella, «*per mettere ordine nella farraginosa dei salari, nei rapporti sindacali e nelle relazioni industriali; il caso attuale ■ porta al ipotizzare, purtroppo, una fine ingloriosa al nostro Paese*».

Il nuovo meccanismo che dovrebbe mettere fine alla «*conflittualità inutile e ripetitiva*» e al tempo stesso risolvere in modo indolore il problema della scala mobile prevede i seguenti passaggi.

● Un accordo cornice per la parte normativa della durata di almeno cinque anni, attraverso il quale regolare tutti i temi delle relazioni industriali e sindacali, dello produttività, della organizzazione del lavoro, degli orari, anche in rapporto al *black-out*. Finora, nella contrattazione settoriale su questi temi ■■ ha potuto il presidente della Confapi, «*si è ingiustificata una contrattazione annuale per la parte economica e salariale, comprendente anche l'esame dell'incidenza dei prezzi petroliferi negli scatti ■■■ contingenza.*

Accordo cornice quinquennale ed aggiornamento economico annuale garantiscono, ha sottolineato Spinella, da un lato, il potere d'acquisto dei salari e dall'altro produttività investimenti ed occupazione, sottraendo il sistema a quelle «*rigidità che sono ■ ritenersi anche e che hanno determinato lo "specifico" italia*».

Su queste proposte la Confapi ha inviato alcuni «messaggi» ai sindacati, ma ■■■ ■■■ ancora fatto alcun passo ufficiale. «*I rappresentanti dei lavoratori* — ha aggiunto il presidente confederale — *ci sembrano imbarazzati di fronte alle nostre idee, forse, perché sono derivate da una profonda conflittualità interna e non riescono ad esprimere una posizione*».

Quella della Confapi è comunque ■■■ «sfida» al sindacato ■■■■ perché l'organizzazione promuoverà a febbraio ■■■ convegno aperto a tutti sul tema in questione. E' questo, ha aggiunto polemicamente Spinella, un tentativo che la Confapi fa «*per superare il pieno stato in cui ci troviamo, la cui uscita pare dipendere solo dalla revisione della scala mobile, mentre il governo agisce nel senso di aumentare le interconnessioni e la Confindustria, dopo aver pagato nel 1975 l'accordo della scala mobile con la unificazione del punto, pone ancora una volta ■ al centro del patto sociale una manovra indiretta via fisco accordo ottenendo come risposta un ■■■ sempre più secco ■ parte del sindacato*».

E' necessario al contrario che le parti sociali «*stabiliscano esse stesse le regole del gioco e si mettano in grado di rispettarle. ■ vogliono determinare i presupposti sui quali altri poteri agiscano e parlamentari possano correttamente agire, per programmare le linee di politica economica*».

Cisl ■ Uil in disaccordo sul commissario «Scau»

ROMA — La Cisl e la ■■■ hanno assunto diverse posizioni sull'assetto da dare al servizio contributi agricoli unificati (Scau), ente sciolto le cui competenze dovrebbero passare all'Inps. La Cisl nella fase transitoria non accetta la gestione commissariale in quanto — si legge in un comunicato emesso al termine di un incontro tra la segreteria della Cisl, Fisba, Federcoltivatori, Federpubblici) e sindacato aziendale Scau — avrebbe il significato di freno al processo di riforma con il rischio, anche, che si creino soluzioni personalistiche e clientelari, che contrasterebbero con le esigenze dei lavoratori e dei dipendenti dell'ente ■■■ dipendenti che servono oltre 3 milioni di lavoratori agricoli). Nello stesso tempo la Cisl nel comunicato sollecita il ■■■ro del Lavoro Scotti a ripresentare al Consiglio dei ministri il provvedimento che prevede il passaggio delle competenze e del personale dello Scau all'Inps.

Di diverso avviso la Uil, che in una dichiarazione di Giorgio Benvenuto «ritiene necessaria una gestione commissariale rappresentativa a termine che provveda, fra l'altro, a predisporre tutti gli atti utili alla liquidazione e al trasferimento di compiti funzioni e personale dello Scau all'Inps».

Polemica sindacati-Confcommercio-Fipe sull'evasione

La ricevuta fiscale fa paura?

ROMA — Ancora polemiche intorno alla ricevuta fiscale per i ristoranti. Non è vero, dice la Confcommercio che la piaga dell'evasione fiscale aspetti agli alberghi, ai ristoranti e in genere a tutte le categorie commerciali. La Confcommercio smentisce i dati apparsi ■■■ giornali giustificandoli «un intollerabile tentativo di aggressione morale». La realtà secondo la Confcommercio, è assolutamente diversa: i dati ufficiali del ministero delle Finanze, pubblicati nel novembre scorso, basati sulle dichiarazioni presentate nel '77 e concernenti la distribuzione dei contribuenti e del reddito di impresa, indicano i seguenti redditi medi per le varie categorie di attività economica: agricoltura 1 milione 800 mila lire, industrie alimentari 6 milioni ■■ mila, industrie estrattive 7 milioni, industrie manifatturiere 10 milioni 500 mila, commercio 8 milioni 700 mila, trasporti e comunicazioni 6 milioni 900 mila, credito, assicurazione e servizi 4 milioni e ■■■ mila.

Per la Confcommercio e in ■■■ non qualificabile strumentalizzazione per rendere inaccettabile all'opinione pubblica un civile controllo critico intrapreso non per contrastare giusti e legittimi controlli diretti a contrastare l'evasione, ma per rendere praticamente possibile, non pregiudicabile per l'ordinaria attività e non vessatorio l'introduzione della ricevuta fiscale.

La Confcommercio si augura che l'amministrazione finanziaria renda noti i più recenti dati in suo possesso per tutti i settori economici, al fine di consentire corrette valutazioni degli apporti fiscali da parte di tutte le categorie economiche e professionali.

Da parte sindacale però, si replica ■■■ altre affermazioni. «La gente che lavora e paga le tasse conosce perfettamente le categorie dove si annidano larghe sacche di evasione fiscale — dice il segretario generale della Federazione commercio della Cgil (Piemonte). Gallo — e una di queste categorie è quella dei ristoranti e alberghi». Gallo afferma che la ricevuta fiscale «deve entrare in vigore alla data stabilita, il primo marzo, respingendo così tutte le forme di allarmismo e di impraticabilità del provvedimento».

Un comunicato della Federazione unitaria dei lavoratori del commercio da parte sua, sostiene che «la federazione italiana pubblici esercizi si oppone alla ricevuta fiscale con una presa di posizione che potrebbe configurare una vera e propria provocazione sociale» ed è indubbio che «ciò mira a svuotare i primi passi che il governo va facendo per la lotta all'evasione fiscale». Per questo «auspica che tutte le forze politiche e sociali assumano una posizione di fermezza nei ■■■ronti dell'atteggiamento che la Fipe va assumendo».

La questione ■■■ ricevuta fiscale è stata oggetto di un incontro tra il presidente ■■■ ■■■o parlamentare on. Gerardo Bianco, ed una delegazione della Fipe guidata dal segretario generale della Confcommercio Cagetti.

La delegazione della Fipe ha manifestato le preoccupazioni ■■■ settore per le modalità di applicazione della ricevuta fiscale e per la carenza di adeguati provvedimenti a sostegno di un settore ritenuto dagli esponenti della Fipe eccessivamente trascurato.

La Fipe rileva in una nota che il ministero delle Finanze cerca di trasferire l'adempimento assunto dalla categoria in merito all'introduzione della ricevuta fiscale nel tentativo di dimostrare alla pubblica opinione che gli operatori turistici rifiut■■■ il nuovo adempimento tributario. La Fipe ribadisce che sin dal primo momento si è detta disposta a collaborare all'introduzione della ricevuta fiscale a condizione che gli adempimenti fossero semplici, chiari, facilmente attuabili da parte di tutte le aziende, grandi e piccole, soprattutto tali da non causare costi aggiuntivi e distorsioni delle tecniche di conduzione aziendale

La Corte Costituzionale mette in crisi i Comuni

Espropri: illegittimo l'indennizzo stabilito dalla «legge Bucalossi»

Non è giusto fare valutazioni dei terreni partendo dal valore agricolo

ROMA — Il breve e lapidario [illegible] della «riforma del regime dei suoli», iniziato il 28 gennaio 1977 con la «legge Bucalossi», è stato bloccato da [illegible] sentenza della Corte Costituzionale che dichiara l'illegittimità dei criteri adottati per gli espropri di aree comprese nei centri abitati e nelle zone esterne. La sentenza, che ha il numero [illegible] e che è stata depositata in cancelleria con la data 30 gennaio, non annulla l'intera legge ma soltanto l'efficacia degli articoli 16 (comma 5,6,7) e [illegible] (comma terzo) della legge 22 ottobre [illegible] n.865 detta «legge per la casa», in parte modificata dalla «Bucalossi», e gli articoli 14 — [illegible] (comma 1) della legge 28 gennaio 1977, n.10. Appunto la «riforma del regime dei suoli».

Entreranno immediatamente in crisi [illegible] Regioni e i Comuni che avevano faticato due [illegible] per adeguare i [illegible] piani urbanistici, i loro regolamenti, le norme tecniche, le tabelle per [illegible] espropri, i programmi edilizi. [illegible] apre un vuoto legislativo che il Parlamento dovrebbe colmare [illegible] più presto, [illegible] in condizioni [illegible] farlo.

La Corte Costituzionale ha ritenuto illegittimo [illegible] criterio della «legge Bucalossi» per cui il valore delle [illegible] espropriate veniva commisurato al valore agricolo, moltiplicato per coefficienti variabili a seconda del numero [illegible] abitanti del Comune (criterio discutibile se [illegible] pensa ai valori immobiliari in tante piccole città e del tipo delle colture.

In pratica, in un grande comune superiore a [illegible] mila [illegible], l'indennizzo poteva arrivare a [illegible] mila lire [illegible] metro quadrato, sicché molti privati, proprietari [illegible] vaste estensioni, chiedevano [illegible] espropriati. Regioni e Comuni premevano in [illegible] appoggio a quello della sentenza [illegible] Corte Costituzionale, chiedendo di abbassare i coefficienti, ritenuti troppo onerosi per i programmi di edilizia sovvenzionata e convenzionata, per [illegible] realizzazione di parchi pubblici e spazi attrezzati. A Roma il famoso parco dell'Appia Antica appare [illegible] irrealizzabile proprio perché i prezzi di esproprio erano troppo alti.

La Corte Costituzionale motiva la sentenza con una logica del [illegible] diversa. Anzitutto si richiama all'articolo 42 della Costituzione che tutela [illegible] proprietà privata e perciò subordina l'esproprio a un indennizzo [illegible] alle «caratteristiche essenziali» del terreno. Il valore agricolo non [illegible] ritenuto concreto ma astratto: valore reale è quello dovuto alla «destinazione economica del bene». Perciò, se il terreno ricade in [illegible] zona edificabile secondo il piano regolatore, l'indennizzo [illegible] deve tener conto [illegible] valore [illegible] mercato come area edificabile. La Corte ritiene inoltre che la «legge Bucalossi» provochi un'ingiusta disparità di trattamento tra proprietari di aree incluse in perimetri con coefficiente di maggiorazione più alto proprietari di aree esterne, e proprietari di aree edificabili che rimangono disponibili per [illegible] libero mercato.

La «legge Bucalossi» era stata concepita proprio per introdurre il principio dell'uguaglianza fra tutti i proprietari: in origine conteneva [illegible] separazione netta tra diritto di proprietà e diritto di costruire. Nessun terreno sarebbe stato edificabile per principio: poteva diventarlo solo contro la concessione del diritto da parte del comune, e il pagamento [illegible] concessione doveva essere così [illegible]roso da annullare o attenuare l'ingiustizia nei confronti dei proprietari di terreni bloccati.

Poi il testo della «Bucalossi» [illegible] venne annacquato: la netta separazione dei due diritti scomparve, fu introdotta soltanto la «concessione» che [illegible] praticamente diventava una «licenza» a pagamento (e [illegible] «concessione» rimane). Oggi si paga [illegible] il prezzo dell'ambiguità.

«La sentenza della Corte Costituzionale ha origine nel fatto che [illegible] legge sul regime dei suoli non aveva stabilito la voluta indifferenza tra [illegible] edificabili e no», afferma una nota dell'Associazione dei [illegible] muni italiani. Anci. *«Per il domani non basterà indennizzare i proprietari alla vecchia [illegible]. Bisognerà trovare criteri più concretamente legati alla possibilità di costruire. I comuni incontreranno gravi difficoltà più sul piano delle procedure che sul piano finanziario»*.

Bisogna dunque inventare qualcosa di [illegible] per bloccare i programmi di edilizia sociale dopo tante promesse. Tenendo conto del fatto [illegible] che la sentenza non annulla l'intera «legge Bucalossi» [illegible] soltanto alcuni articoli, forse si inventerà qualche «tampone», come si usa da sempre.

Mario Fazio

Conferenza stampa di agenti [illegible] sindacalisti

«Il terrorismo si sconfigge anche col sindacato di Ps»

Una delegazione ha trascorso 6 giorni in Germania per uno scambio di opinioni con i poliziotti tedeschi, tutti sindacalizzati - «Competenza e adeguatezza dei mezzi sono alla base dei successi ottenuti»

ROMA — I rappresentanti del sindacato di polizia e della Federazione unitaria [illegible] hanno dubbi: *«Se le proposte di riforma avanzate dal movimento fossero state accolte, molti passi avanti si sarebbero fatti nella lotta [illegible] terrorismo»*. Questa la certezza espressa ieri in una conferenza stampa convocata per riferire i risultati di un viaggio di una delegazione nella Germania occidentale su invito [illegible] «Gewerkschaft der poliz[illegible]», il sindacato tedesco di po.

Quattro poliziotti e tre sindacalisti sono stati dal 20 al 26 gennaio in Germania dove si [illegible] incontrati con dirigenti [illegible] della polizia e con un gruppo di parlamentari. Il raffronto [illegible] situazione italiana è stato inevitabile. Il brigadiere Riccardo Miani ha detto che i successi dei colleghi della Repubblica Federale Tedesca testimoniano, pur nella diversità qualitativa e quantitativa [illegible] fenomeno nei due Paesi, che *«le capacità [illegible] prevenzione e repressione della criminalità politica pagano assai di più di leggi inutilmente restrittive»*.

Competenza e adeguatezza [illegible] mezzi, è stato sottolineato, sono alla base dei successi della polizia tedesca contro i terroristi. Alcuni esempi: c'è un istituto universitario incaricato di indagare sulla morte in servizio di agenti in questi ultimi anni, con lo scopo di individuare i sistemi di protezione e sicurezza più efficaci. Per ostacolare [illegible] operazioni [illegible] finanziamento delle bande eversive si sono attuate speciali misure antirapina nelle banche: la raccolta centralizzata [illegible] dati ha permesso un controllo pressoché totale di tutti i sospettabili.

Quanto [illegible] sindacato, che in Germania organizza la quasi totalità dei poliziotti (tranne un gruppo di funzionari dirigenti che hanno una propria associazione), l'esperienza tedesca conferma che *«il sospetto della politicizzazione della ps attraverso il sindacato è del tutto immotivato»*. Il suo ruolo è quello di garantire *«l'inserimento degli operatori di polizia nel più vasto movimento dei lavoratori»*.

Così come in Germania, il sindacato [illegible] polizia potrebbe avere in Italia un ruolo importante nella lotta al terrorismo, *«assolvendo la funzione di mediazione e sintesi delle esperienze ed indicazioni che emergono alla base della pratica quotidiana»*. E' di qui che nasce la convinzione che se fossero [illegible] accolte per tempo le proposte [illegible] coordinamento, formazione del personale e ristrutturazione del corpo, [illegible] sindacato, la lotta al terrorismo avrebbe ottenuto ben altri risultati.

L'invito della Repubblica Federale costituisce per i lavoratori della [illegible] riconoscimento *della lotta sostenuta per affermare un sindacato di polizia inserito, al pari di quello della Germania Ovest, nel mondo del lavoro*. [illegible] anche se [illegible] delegazione italiana non [illegible] incontrata con rappresentanti del governo di Bonn, [illegible] risultato politico della visita è evidente: [illegible] che i nostri sindacalisti spernno di essere invitati al congresso dell'Usp (Unione internazionale dei sindacati di ps) che [illegible] terrà il prossimo ottobre a Londra.

Per quanto [illegible] realtà tedesca [illegible] sia decisamente diversa [illegible] quella italiana, ha affermato [illegible] capitano Angelo Giacobelli, *«non si può non riflettere come quella organizzazione [illegible] polizia si fondi su criteri analoghi a quelli che il nostro sindacato sostiene da anni per [illegible] riforma dell'istituto: da una professionalità che si basa non tanto sui titoli [illegible] studio accademici, ma soprattutto sull'esperienza [illegible] servizio arricchita da frequenti periodi di studio specializzato; dall'impiego del personale esclusivamente in attività operative, ad una rete di servizi che assicura [illegible] costante presenza della polizia sul territorio in funzione preventiva»*.

In Germania la polizia [illegible] ampiamente sindacalizzata: su centottantamila appartenenti, centosessantamila aderiscono al «Gewerkschaft der polizei». Corpo civile organizzato su basi regionali, in [illegible] agisce alla dipendenza dei ministri dell'Interno [illegible] vari «Länder». *«In Italia invece — ha rilevato il brigadiere Miani — ci sono forze politiche e gruppi di potere che osteggiano [illegible] sindacalizzazione dei poliziotti ed il loro libero collegamento [illegible] il mondo del lavoro rappresentato dalla Federazione unitaria ed impediscono un'efficace riforma della pubblica sicurezza che [illegible] a dare una risposta ad una struttura scarsamente razionale ed ancorata a vecchie concezioni»*.

Giuseppe Fedi

Giuliana d'Olanda

(Segue dalla 1ª pagina)

chissima: la sua fortuna è stata valutata tra i cinquecento e i mille miliardi di lire. La prima controversia ad investire la regina riguardò la sua ultima figlia, Marijke, che nacque quasi interamente cieca. Disperata, Giuliana [illegible] rivolse per aiuto ad [illegible] guaritrice di nome Greet Hofmans che divenne così influente a corte [illegible] convincere la regina a rifiutarsi di firmare alcune leggi approvate dal [illegible]amento. Dopo alcuni mesi di furiose polemiche, questa donna-Rasputin fu allontanata dalla reggia.

Un'altra figlia, la principessa Irene, sollevò scandalo quando decise di sposarsi con il principe Carlos-Hugo [illegible] Borbone-Parma, [illegible] pretendente minore al trono di Spa[illegible] la quale gli olandesi avevano condotto una sanguinosa guerra d'indipendenza. Anche il matrimonio [illegible] principessa Beatrice con il tedesco Klaus von Amsberg non piacque agli olandesi, che ricordavano i 240 mila morti della guerra con la Germania. Tuttavia l'Olanda fece la pace [illegible] principe Klaus quando la coppia ebbe (per la prima volta in 83 anni) nel casato di Orange un figlio [illegible] nome William Alexander. Un'altra figlia della regina, Margriet, invece, non diede dispiaceri [illegible] alcun genere.

Tra Giuliana e la principessa Beatrice (Trix per gli amici) vi sono stati spesso dissidi per motivi di carattere. La regina è tranquilla, un po' timida, pia, Beatrice, oltre ad avere non confermata simpatia per la sinistra politica, è piuttosto «arrogante». Beatrice, che ha 42 anni, non ha mai nascosto il suo desiderio di accedere presto al trono, appena la madre si fosse decisa ad abdicare. [illegible] giudicata una donna «ostinata» e non era amata dai sudditi.

«Mammy», com'è chiamata affettuosamente la regina, non ha mai apprezzato il modo di vestire di sua figlia Beatrice. Il suo comportamento, la [illegible] [illegible] di allevare i [illegible] figli il cui divertimento principale consisteva nel [illegible] sfilare in lingua ai fotografi e nel tirare loro palline di carta. Ma il sogno di Trix sta per avverarsi.

Renato Proni

L'Italia a Mosca

Cossiga rilancia il dubbio

ROMA - Intervistato dal TG 3, al suo ritorno da Londra, sulle probabilità che [illegible] Olimpiadi di Mosca si facciano o no, il presidente del [illegible] Cossiga ha così risposto: *«Questo dipende [illegible] buona parte dall'Unione Sovietica. Bisogna intenderci su cosa intendiamo per Olimpiadi. Se per giochi [illegible] Mosca intendiamo [illegible] gare sportive: più queste i comitati olimpici nazionali dei singoli Paesi godono di una larghissima autonomia, di piena indipendenza, salvo in quegli Stati dove lo sport è sport di Stato. Mi credo che da quei Paesi tutti siano [illegible] decisi di andare [illegible] Mosca. Per il [illegible], se le Olimpiadi saranno un'occasione per una festa, festa di pace, di fiducia tra i popoli, dipenderà dall'Unione Sovietica, perché si può gareggiare [illegible] spirito diverso da quello in cui [illegible] è gareggiato in altri tempi. Ecco, non vorrei che si gareggiasse con lo spirito di Berlino nel 1936»*.

La risposta del presidente del Consiglio sembra rappresentare un arretramento rispetto alla posizione assunta dal governo lunedì nel corso dell'incontro tra lo stesso Cossiga e Carraro. Allora, secondo quanto riferito dal presidente del Coni, il governo [illegible] lasciato al Comitato olimpico piena libertà [illegible] scelta. Ora Cossiga esprime un «sì, ma», sembra però assai vicino [illegible] «no».

Influenza del fresco incontro [illegible] [illegible] signora Thatcher, fiera sostenitrice del boicottaggio? Preoccupazione di non sbilanciarsi in quanto presidente di turno della Cee? Può [illegible] Fatto sta che il [illegible] della risposta [illegible] Cossiga è il seguente. Politica e sport non si possono separare (come dice la signora Veil non lo sono mai state da 2700 anni). Le Olimpiadi devono essere [illegible] anche [illegible] festa di pace. Oggi pace non c'è per via dell'Afghanistan, dunque si rischia di ripetere Berlino 1936. Un'allusi[illegible] [illegible] troppo chiara.

Nonna dei Paesi Bassi

(Segue [illegible] 1ª pagina)

[illegible] *Spagna, Hugo-Carlos di Borbone-Parma. L'Olanda protestante inorridì: Giuliana e il principe consorte furono costretti, per seguire la fastosa cerimonia religiosa svoltasi a Roma, ad accendere il televisore.*

Terzo crisi nel [illegible] sempre per colpa [illegible] [illegible] delle figlie. La famiglia reale fu investita da una più massiccia ondata [illegible] opposizione popolare quando la principessa ereditaria Beatrice annunciò il fidanzamento con il diplomatico tedesco Klaus von Amsberg, il quale era stato in gioventù membro dell'organizzazione giovanile e del lavoro nazista. Ai matrimonio ci furono manifestazioni ostili e la polizia dovette intervenire [illegible] l'uso di bombe lacrimogene. Oggi il futuro principe consorte è fra i personaggi più ammirati, secondo i sondaggi demoscopici; piace soprattutto ai giovani, che vedono in lui non il tedesco con un piccolo passato nazista, [illegible] un uomo dinamico, non ostile alle idee della sinistra.

L'ultima crisi è del febbraio 1976, per lo scandalo Lockheed. Da allora, stanca e invecchiata, Giuliana si è trovata [illegible] [illegible] fronte a nuove tensioni: gli attentati dei molucchesi, le minacce che l'hanno anche indotta a rinunciare alle vacanze [illegible] all'Argentario (dove i resti d'Olanda hanno [illegible] casa). Fino all'annuncio di ieri, che ha colto l'Olanda di sorpresa.

Fabio Galvano

A marzo aumentano le pensioni

[illegible] — L'aumento del [illegible] [illegible] applicare [illegible] titolo [illegible] perequazione automatica per il [illegible] sulle pensioni ordinarie, ferroviarie e degli istituti di previdenza verrà corrisposto nel prossimo mese [illegible] marzo con gli arretrati relativi al periodo dal 1° gennaio [illegible] 29 febbraio di quest'anno.

Documento finale del Sinodo approvato [illegible] vescovi e dal Papa

«La Chiesa d'Olanda deve ritornare sulla via maestra indicata da Roma»

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha chiuso ieri mattina il Sinodo olandese, dopo diciotto giorni. [illegible] messa concelebrata nella Cappella Sistina, ma soprattutto stabilendo precise frontiere al rinnovamento di tutte le Chiese locali e non solo di quella del [illegible] Bassi, che era la più avanzata. Lo ha fatto stringendo il legame fra Concilio, tradizione e primato del Papa. Sta qui l'importanza [illegible] Sinodo che non a caso è stato definito «storico» dal secondo presidente delegato, il belga Danneels. Di conseguenza, le sperimentazioni talora ardite in Olanda dovranno cessare o essere radicalmente modificate.

Un documento di ventidue pagine, approvato alla unanimità dal Sinodo e firmato dal Papa, [illegible] quarantasei norme che dovranno essere applicate nei Paesi Bassi, sotto la supervisione di un Consiglio [illegible] lo compongono i cardinali Gabriele Garrone di Curia e Johannes Willebrands primate d'Olanda, il vescovo [illegible] Bois-le-Duc mons. Johannes Bluyssen (progressista).

«Per noi il Sinodo comincia adesso, in [illegible] dovremo applicare reazioni molto ridotte», ci [illegible] detto uno [illegible] padri sinodali». E' pronta una lettera pastorale dei sette vescovi che sarà letta domenica nelle chiese olandesi per [illegible] comprendere le decisioni.

Wojtyla ha ringraziato Dio, lo Spirito Santo, Cristo e i vescovi per la prova di unità fornita in questo Sinodo. Ma ha insistito specialmente sul loro *«accordo circa il contenuto della fede cattolica secondo l'insegnamento del Magistero della Chiesa»*. E [illegible] ha elogiati per *«quelle conclusioni che si impongono»*. Ha sottolineato la funzione di «maestri» dei vescovi e la distinzione fra sacerdoti e laici, ammonendo poi sulla dottrina eucaristica, sulla necessità di tornare [illegible] «veri seminari», [illegible] difendere il celibato e favorire un «ecumenismo autentico».

Riferendosi alle quarantasei norme, il Papa ha sempre detto ai vescovi: *«Voi avete deciso... Voi avete affermato... Voi avete concordato»*. Ha esaltato la «comunione» fra i vescovi e fra loro e il Papa, senza accennare [illegible] responsabilità della Curia romana nei forti contrasti ventennali con la Chiesa olandese: ne parla, [illegible] il documento per superare le divergenze.

Il Papa [illegible] è rivolto ai *«fratelli e sorelle»* d'Olanda, specialmente ai giovani, esortandoli ad accogliere le deliberazioni sinodali, ma [illegible] anche ringraziato i *«fratelli e sorelle dalle comunità cristiane che si [illegible] unite [illegible] cattolici nella preghiera per il Sinodo»*. Poi è andato a colazione [illegible] pontificio Collegio olandese.

Le quarantasei norme del documento sono precedute da [illegible] introduzione che riafferma la *«comunione fraterna»* fondata sulla *«dottrina [illegible] disciplina della Chiesa»* ed esprime la volontà unanime di approfondire la comunione *«affettiva ed effettiva»* tra i vescovi nonostante *«difficoltà che incontrano per mettere in opera il loro spirito collegiale»*.

Vescovi — Il documento conferma che una commissione studierà la ristrutturazione delle sette diocesi. I vescovi dichiarano che rispetteranno le decisioni della Conferenza episcopale, salva restando l'autonomia di ciascun [illegible] vo senza che danneggi la collegialità. I rapporti con la Curia romana miglioreranno — dicono — attraverso scambi diretti di notizie *«collegiali»*, evitando [illegible] avvenire denunce *«all'insaputa [illegible] Conferenza episcopale»*.

Sacerdoti — I vescovi ribadiscono la differenza fra sacerdozio [illegible] e sacerdozio comune dei fedeli; chiedono ai preti d'impegnarsi nel celibato e di viverlo soprattutto in comunità; giudicano *«incompatibili [illegible] spirito della Chiesa»* i sindacati fra sacerdoti che [illegible] in Olanda. Per [illegible] preti sposati, che operano nelle parrocchie e nelle scuole *«si provvederà [illegible] seguito»*, come ha spiegato il primate Willebrands; comunque *«spetterà ai singoli vescovi regolare [illegible] situazione»*, dice il documento. E' [illegible] punto centrale del conflitto [illegible] Roma, che ha chiesto l'allontanamento degli ex preti sposati dalle cattedre di teologia: pare che sarà accontentata.

I laici — Dopo un omaggio alle migliaia di laici che lavorano gratuitamente per la Chiesa, il documento riconosce l'utilità dei *«gruppi critici»* (progressisti e conservatori), purché non cadano [illegible] fanatismo o nella aggressività. I compiti degli operatori pastorali saranno delimitati da una commissione episcopale.

L'ultima parte del documento chiede il ritorno alla confessione personale, quasi scomparsa in Olanda, preannuncia [illegible] «direttorio» per la catechesi basato sulle norme pontificie, e una vigilanza dei vescovi per un ecumenismo che non travalghi [illegible] abusi eucaristici con gli acattolici. La firma del Papa in calce al documento è preceduta da questa dizione canonica: *«In virtù del potere apostolico che mi viene da Cristo, lo approvo e ordino che, per [illegible] gloria [illegible] Dio, ciò che è stato stabilito sinodalmente [illegible] promulgato»*.

Lamberto Furno

Fantacronache

[illegible] *Stefano Reggiani*

Tutto il potere al Coni

Una parte del mondo occidentale, in primo luogo gli Stati Uniti, vuole boicottare [illegible] Olimpiadi per punire l'Urss d'avere aggredito l'Afghanistan. Non è [illegible] prima volta che lo sport si carica di giudizi politici. La squadra italiana di Coppa Davis fu incerta se andare in Cile a vincere il titolo [illegible] campione del mondo. Hitler non era entusiasta che ci fossero atleti negri alle «sue» Olimpiadi di Berlino. Squadre di calcio di Paesi socialisti non hanno voluto incontrare [illegible] squadre di Paesi reazionari o fascisti.

Sul rapporto tra sport e politica si può discutere a lungo; ma è curioso che ogni discussione parta dal presupposto che la politica è più importante dello sport e che le esigenze sportive debbano [illegible] inchinarsi [illegible] doveri politici. Può darsi, ma se fosse vero il contrario? Se fossero gli sportivi a boicottare i politici?

Ecco una riunione del Coni che rappresenta in Italia [illegible] Comitato olimpico internazionale, quella nobile istituzione che pretende di porre lo sport come supremo gioco tra i popoli, come [illegible] gno della competizione fittizia che scarica gli agonismi e tiene le genti precariamente in pace. Parla [illegible] presidente del Coni, Carraro, ex presidente della Federcalcio [illegible] vecchia volpe, dicono. Sono presenti i maggiori campioni italiani.

Carraro: «Ho riunito d'urgenza il direttivo [illegible] Coni per decidere le misure nei confronti dell'Italia. Vi avverto che in questo stesso momento gli altri [illegible] nazionali stanno decidendo misure verso i rispettivi Paesi».

Sara Simeoni: «Il boicottaggio dei giochi politici era un problema che attendeva [illegible] tempo soluzione. Le Olimpiadi si fanno ogni quattro anni, i giochi politici tutti i giorni. Eccoci pronti. Che dobbiamo fare, insieme con i colleghi [illegible] tutte le nazioni?».

Carraro: «Lanciare un avvertimento simbolico e attuare una minaccia graduale. Il boicottaggio verso l'Italia, che ci interessa in questa riunione, [illegible] particolarmente grave. L'Italia trova nello sport gli unici motivi di orgoglio. Vero o no?».

Tutti: «Verissimo. Nel calcio siamo ancora i quarti nel mondo, nel tennis i secondi, nel salto e nella corsa i primi. Se Ferrari [illegible] la macchina, [illegible] di nuovo primi anche nell'automobilismo».

Carraro: «Dunque, al lavoro. Divideremo i problemi nazionali secondo le specialità sportive e ogni campione deciderà in coscienza il boicottaggio. Riforma sanitaria nazionale. Tu, [illegible]en[illegible], che [illegible] intendi fare contro i vergognosi ritardi nell'attuazione?».

Mennea (generoso). «Corr[illegible] i duecento metri in dieci minuti, dondolando visibilmente, finché l'assistenza sanitaria non sarà [illegible] ventata efficiente e uguale per tutti».

Carraro. «La tua è una grande prova, in pratica rinunci alla carriera e ai titoli olimpici. Governo di unità nazionale. Tu, Sara Simeoni, che [illegible] intendi fare contro le fuorvianti obiezioni sulla formula?».

Sara Simeoni: «Finché Zaccagnini non sarà capitato sull'ingresso dei comunisti [illegible] governo mi limiterò a saltare un metro e quindi[illegible] con visibile fatica».

Carraro: «Da te non mi aspettavo di meno. Situazione del partito socialista. Che [illegible] intendi fare, Bettega, contro l'ambiguità [illegible] questo importante [illegible]tito?».

Bettega: «Rinuncerà [illegible] negare gol, finché la politi[illegible] socialista nella sinistra non sarà diventata chiara come l'acqua».

Carraro: «Noto che hai già incominciato da tempo [illegible] tua protesta. Penso che i socialisti abbiano colto l'avvenimento. O vogliono la Juventus in serie B? E la Nazionale a rotoli? Passia[illegible] ai dorotei. Tu, Panatta, quale ultimatum intendi [illegible]re alla corrente di Piccoli e Bisaglia?».

Panatta: «Voglio sapere quale governo propongono se salta il progetto di rifare il centrosinistra con i socialisti recalcitranti. Finché non [illegible] saprà perderò tutti gli incontri per 6-4, 6-4».

Carraro: «E [illegible] Davis in Italia. Passiamo al delicato [illegible] controverso problema dell'ostruzionismo alla Camera sulla legge antiterrorismo. Era l'ostruzionismo il metodo migliore per disapprovare la legge? E come si poteva [illegible] una legge migliore?».

Paolo [illegible] (educato): «Si poteva, si poteva, senza strepito, con rispetto di tutti. Finché il dibattito sulla funzione delle Camere non sarà chiaro a tutti gli [illegible] ni seguirò col soltanto [illegible] la posizione di fuorigioco».

Carraro (vincendo la naturale impassibilità): «C'è allusione?».

Paolo Rossi: «Nel [illegible] che i politici vanno spesso [illegible] fuorigioco davanti [illegible] porta del governo? Certo. Bisogna giocare di [illegible] e coprire le fasce laterali».

Carraro: «Bene. Il [illegible] strenuo boicottaggio e [illegible]. [illegible] I politici vogliono che diventiamo l'ultimo Paese sportivo, anzi, se vogliono cancellare lo sport dal mondo sanno come comportarsi. Per troppi [illegible]pazienti, oggi, l'importante non è partecipare, è perdere».

«Faremo l'impossibile»

(Segue dalla 1ª pagina)

segretario [illegible] pri — *faremmo tutte le soluzioni apportune a ricostituire un minimo di lotta comune contro terrorismo e inflazione, al di là dei modi e delle forme in [illegible] tale minimo [illegible] tradurrà, e che oggi non è possibile precostituire.*

A questa domanda, dunque, si può rispondere? Spadolini: *«Certamente, perché?»*. L'ho fatta poco fa a Craxi, alla tv [illegible] «Tribuna politica», cambiando ovviamente le parole «i repubblicani lo appoggerebbero» con «i socialisti lo appoggerebbero». Per Craxi, [illegible] domanda [illegible] troppo [illegible]plicata [illegible] non ha risposto. [illegible] pri, malgrado qualche differenza nel «comprendere» certe cose, votarà con pci e psi sui decreti anti-terrorismo e sulla legge Reale? *«Il pri è il partito della legge Reale, e si onora di aver contribuito a vincere la battaglia referendaria anche nel Paese. Non abbiamo aspettato il 1980 per difendere polizia e carabinieri. Il nostro voto [illegible] fiducia "tecnico" al governo, per favorire il passaggio [illegible] decreti antiterrorismo, è assicurato»*.

Qual è il [illegible] giudizio sulla linea delle alleanze [illegible] Parlamento? *«La tinitura, nel suo insieme, ha dato una prova [illegible] responsabilità che contribuisce a isolare l'ostruzionismo radicale e che ci offre qualche motivo di fiducia per la fase che si aprirà dopo il Congresso democristiano. Almeno alcuni colori uniscono tutte le forze costituzionali. [illegible] di [illegible] delle distinzioni di ieri e magari di domani»*.

Luca Giurato

La tv elimina la pubblicità cattiva

ROMA — I prodotti reclamizzati [illegible] tv e dalla radio, in particolare quelli [illegible]mentari e per l'infanzia, le cui caratteristiche non risulteranno conformi agli slogan diffusi saranno eliminati dalla pubblicità radiotelevisiva.

La Sacis (la consociata della Rai alla quale spetta il [illegible] trollo dei messaggi pubblicitari, ha infatti sorteggiato davanti a un notaio, 5 prodotti scelti tra 27 soprattutto nei settori più delicati per la salute (come, appunto i generi alimentari e i prodotti per l'infanzia) che saranno sottoposti ad una approfondita ed accurata indagine.

I 5 prodotti fra i più noti in commercio saranno [illegible] guardi domani a istituti e laboratori pubblici di ricerca per [illegible] prima parte dell'indagine. Subito dopo i risultati saranno presi in esame da un gruppo qualificato di esperti nel settore della nutrizione e della [illegible] protezione per l'infanzia.

Il latino

(Segue dalla 1ª pagina)

trebbe invocare come suggestivo l'esempio dell'ebraico, ripristinato in Israele quale strumento di unificazione dei reduci dalla diaspora, ma il caso è tutto diverso e l'insegnamento che se ne trae [illegible] ro[illegible]nesciuto: essendo forte [illegible] spinta all'unificazione, l'adozione di [illegible] lingua unica ne è stata naturale conseguenza. Ma c'è, in Europa, [illegible] medesima [illegible] spinta? [illegible] il momento al[illegible] contiene dubitarne, in presenza come siamo delle perduranti reazioni centrifughe tinzionali, e non bisogna illuderci che ad evitarle gioverebbe la comunanza idiomati[illegible] [illegible] eventualmente imposta [illegible] chi [illegible] come i

[illegible] *europei è vero che [illegible] parliamo la stessa lingua, ma ciò va inteso in senso figurato: è che badiamo ai nostri interessi politici [illegible] economici particolari e non siamo disposti a sacrificarli sull'altare della unità. Altro che pensare a una lingua europea nella accezione glottologica dell'espressione: sarebbe come costruire una casa cominciando dal tetto. Realizzeremo il nostro edificio solo a patto di porne solide le fondamenta.*

Vittorio Gorresio

Caudano
40 giorni di sconto 20%

Fino al 1° marzo, in tutti i negozi Caudano, in [illegible] reparto, [illegible] tutti i banchi [illegible] esposizione, troverete... l'eccezionale sconto del 20% [illegible]lcato a oltre 5.000 articoli contraddistinti dal cartellino di Caudano.

Piatti, posate, bicchieri, pentole, casalinghi, elettrodomestici, giocattoli, articoli da bagno, [illegible] l'hobby, da regalo...
tutto con lo sconto del 20%!

Potete arredare e rinnovare la vostra casa, dedicarvi ai vostri hobby, fare regali a tutti.

Acquistate ora, conviene: questo è il "momento d'oro" che vale un risparmio del 20%.

Affrettatevi perché [illegible] articoli "scontati" an[illegible]anno a ruba.

Caudano

Torino - Via Lagrange 47 - Tel. 011/51.33.51
Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Ballerini 8/A
Rivalta - Via Giaveno 63 - Tel. 011/900.27.27
Parcheggio esterno
Alessandria - Via Trotti 58 - Tel. 0131/54.369
Imperia - Via Bonfante [illegible] Galleria [illegible]
Tel. 0183/24.840 - 22.842

USA, URSS E FINLANDIZZAZIONE

Il sonno delle masse e l'Europa in declino

Ho già altra volta accennato a un piccolo foglio [illegible] mercio, che esce irregolarmente, ed è inviato ad un numero limitato di persone; ma che ha per soli redattori degli esperti, da qualche anno in quiescenza, che hanno occupato i più alti posti nella diplomazia.

Leggo ora ivi un lucido articolo di Renato Bova Scoppa sul declino dell'Occidente, che succede come nel 1922 Oswald Spengler nella prefazione ai suoi cinque volumi su questo tema spiegasse che la sua voleva essere un'opera su una «*filosofia del destino*», e la sua analisi si limitava a cinque elementi culturali che si avviavano verso la decadenza: il paesaggio, la città, il Cristianesimo, lo Stato, la vita economica: in fondo a questo declino restava come protagonista l'*uomo assoluto*, simbolo e certezza di una resurrezione.

La vera decadenza comincia invece, secondo l'articolo, con la conferenza di Yalta; il declino dell'Occidente s'inizia con le lotte di liberazione dei popoli soggetti a regimi coloniali (una libe[illegible] che imporrà lo stabilirsi di ferree e spesso feroci dittature); e con l'illusione della «*giustizia sociale*» si generalizza la convinzione che il nemico della umanità stia nell'Occidente borghese capitalista.

La Russia appoggia tutti i moti di «*liberazione*», devia verso il comunismo quelli che avrebbero in origine un altro indirizzo, [illegible] un fanatismo religioso; sorveglia quello islamico, ma non può esserne preoccupata; improbabile la formazione di una grande federazione islamica [illegible] unico esercito, di una potenza paragonabile anche lontanamente a quella dell'esercito russo; e al primo accenno a una evoluzione in questo senso sarebbe agevole schiacciarla.

Raymond Aron nel suo *Plaidoyer pour l'Europe décadente* ricorda che il tempo politico non scorre con la medesima velocità dai due lati della linea di spartizione: un [illegible]ime che si pone sulle posizioni del dispotismo asiatico, un impero militare sottoposto a una burocrazia centralizzata, costituisce una delle forme politiche più durevoli della storia finché la classe dirigente conserva la sua coerenza e la massa [illegible] coscienza della propria impotenza.

Per mio conto non parlerei tanto di impotenza delle masse, quanto di un suo sonno, di una quiescenza. Il malato che si abbandona, che si è abituato alla sua condizione di [illegible] e esausto, non desidera più di ritornare alla vita attiva di un tempo. Questo, s'intende, solo per ciò che tocca le strutture politiche; ché per quanto è interessi individuali, appetiti, anche desiderio di ricerca nel campo della tecnica, gli uomini restano quello che sono sempre [illegible].

Ma, se mai tanto si è parlato di democrazia, mai i singoli uomini si sono sentiti così incapaci di dominare la vita collettiva: salvo le frange degli anarchici, dei terroristi, che dirigono la loro attività alla distruzione [illegible] senza aver presente alcun piano di un mondo migliore per tutti, anche dal lato puramente [illegible] In fondo pure la prospettiva del — tutti cenciosi, tutti con lo [illegible] sempre insoddisfatto, tutti che passano la notte su pagliericci in corsie [illegible] camere affollate, tutti analfabeti, indifferenti alle opere d'arte distrutte; ma, però tutti eguali — non li spaventa.

L'ambasciatore che scrive afferma: «*Una delle principali cause del declino dell'Occidente è il vuoto della* leadership *americana, mentre dall'altra parte, questo vuoto non esiste e la* leadership *funziona in maniera egregia*». Vero, ma su che da una parte i governanti devono fare i conti con masse che non solo [illegible] vogliono sacrifici, e comunque in nessun caso il profilarsi del pericolo [illegible] una guerra, ma anche appaiono incomprensive della gravità dell'ora, proclivi alle questioni personali, per cui i grossi scandali sono una gradita distrazione nella vita quotidiana; e dall'altra c'è un popolo che [illegible] discute neppure ciò che operano i governanti (la tradizione di Nicola I: anche l'elogio del popolo è un attentato all'autorità del sovrano; perché l'elogio implica un giudizio: il popolo deve solo obbedire, e [illegible] crede, amare il «piccolo padre»).

Dopo le più recenti vicende è a pensare a quel che sarebbe stata nell'epoca dei duelli alla spada la vicenda tra un duellante tenuto all'osservanza del codice cavalleresco — l'azione comincia e si arresta secondo i comandi del direttore del duello, si può ferire solo il torace e le braccia, non il viso e il ventre o gli arti inferiori dell'avversario — e un altro che senza timore di sanzioni penali né sociali si sentisse svincolato da tutte queste norme: anche un bambino avrebbe previsto le sorti del duello.

L'ambasciatore che scrive è scettico su un risveglio dell'Europa: la [illegible] della finlandizzazione sta invadendo tutti i Paesi, a cominciare da quello che ci sembrava il più restio a poterla accogliere — che resta della Germania di Bismark, di Moltke; sta pure di Guglielmo II e di Rathenau?; e che dell'Inghilterra di Disraeli e pur di Churchill, che appare oggi così sollevata dall'aver liquidato il suo impero? —: con l'infantile illusione che andando all'egemonia russa si [illegible] quisti non solo l'immunità [illegible] guerre, ma una pace interiore.

(E rinunciando alla libertà del dissenso, cedendo le proprie basi militari, non consentendo a giornali e libri critiche alla potenza egemonica, dandole ai prezzi ch'essa determini i nostri prodotti che le servono e acquistando sempre a quei prezzi così fissati i suoi, si abbia almeno la pace interiore: là dove ogni Stato serberà i suoi problemi e la sua miseria; e noi non abbiamo la scarsa densità di popolazione della Finlandia, né il carbone bianco, né le sterminate ricchezze di legname ch'essa ha, né soprattutto il suo popolo disciplinato, col suo intimo sistema di cooperative: i nostri mali dovremo tenercelli).

Il [illegible] scetticismo non si estende solo all'Europa, ma anche a tutto l'Occidente: nulla è eterno nella storia, ma il tunnel in cui si[illegible] entrando necessiterà qualche secolo per uscirne: se ne uscirà; purché si salvi l'uomo in quel che ha conquistato prima che si gorgasse di parole, di razze, anche [illegible] tribù: la cellula prima, la famiglia. Ciò che vuol dire senso dell'amore, altruismo, [illegible] vivere solo per sé: che è il terreno su cui stecchisce la pianta della libertà, che è l'antitesi di quel che ne usurpa spesso il nome, il togliere il freno a tutti i nostri impulsi.

A. C. Jemolo

PICCOLA GUIDA AI PIACERI VEGETARIANI DI PARIGI

Un'abbuffata macrobiotica

In luogo [illegible] Halles, il vecchio ventre [illegible] città, dov'erano il mattatoio e montagne di nutrimento, si è scavato l'asettico Forum - L'anima di quei luoghi sopravvive nei piccoli ristoranti nati [illegible] rivoluzione dietetica - Li frequentano giovanissimi, [illegible] anche anziani e chi prima andava a sfamarsi in latteria

Una stampa dell'Ottocento: «L'ultima forchettata» da «Tableau de Paris»

PARIGI — *Una lama di ghigliottina invisibile pende sulla cucina francese tradizionale, segno di rivoluzione profonda, e si colpo non viene dai precotti industriali: c'è un moto segreto dell'Occidente in cerca di forze per resistere alla morte verso l'Oriente nascosto, che si è nascosto [illegible] identificarsi stupidamente, in superficie, coll'Occidente più necrofilo e sacrificatore.*

Dopo qualche anno di assenza, trovo che, finalmente, è possibile anche a Parigi mangiare decentemente vegetariano. Viaggiare senza preoccupazioni alimentari, mangiando di tutto, è da idioti, una chiusura che semicancella la lucidità dello sguardo in tutto il resto. Ecco la speciale ottusità del turista di massa, autentico cretino che arriva a vantarsi del suo adattamento a qualsiasi [illegible] gli diano da mangiare: come può capire una pittura di Rembrandt, se [illegible] lo stomaco strusciafegato? Come può sentire il disagio che provoca, in un essere giusto, fedele a un'idea di armonia urbana e umana, l'avanzata della linea retta, il male della verticalità insensata e [illegible] linea fanatofila orizzontale, dell'irruzione tra strade umane dell'oscura barbarie minerale, l'orrore della vita organica occupata dall'inorganico, sentimenti che riappiglano sempre: cure di affari, in città-crogiolo. Il, si provano nella loro massima forza?

Chi ha la bocca troppo facile, avrà [illegible] gli occhi malati d'indifferenza al brutto, è inevitabile. Vale la pena non vedere? Se cerchiamo di sfuggire a ogni costo ai pensieri funebri, allora sì. Nella rivoluzione dietetica si vede, si sente, si patisce di più. Cresce la compassione: si estende dagli esseri alle cose, dalle cose ritorna agli esseri. La pietà delle cose è [illegible] sentimento antichissimo, da ritrovare: ma ritrovarlo è micidiale alla tranquillità. Chi la prova diventa facilmente rabbioso, e invece di amare il suo simile, faticoso dovere, non finirà più di odiarlo e di maledirlo. Il disintossicato metabolicamente, intestinalmente, ha il sangue fluido e gli occhi chiari, senza brutti cerchi, ma un verme lo divora: lo spavento e lo schifo dell'uomo di cui sente fortissima compassione [illegible] e ora vogliono annientarlo, perché la vita universale abbia un po' di riposo.

Il buco enorme delle Halles significa qualcosa, nel vecchio quartiere storico dell'insottomissione e dei tesori alchemici. Era il ventre di Parigi, di cui resterà la scialba votiva della testimonianza di Emile Zola, e a surrogare quel ventre, scavato dagli anatomisti e dai bianchi banditi pompidiani e giscardiani, c'è adesso una Cosa strana, [illegible] rappresenta plasticamente e infallibilmente un ventre, perché scende [illegible] terra, più piani sotto terra, e all'esterno sventola immense orecchie da elefante, tra vecchi edifici amabilissimi che guardano allibiti, chiamata il Forum des Halles.

Una visita, agli amatori [illegible] labirinti e di inferni, è raccomandabile. Il Forum immagina di essere un Centro Commerciale, ma è un puro labirinto dell'immangiabile. Ne ho visti altri, del genere, in questa Francia che si lacera a colpi di capitale impazzito, incitata da ingegneri spietati, probabilmente di origine tartara: il Forum, documentando l'abolizione dei Ventre, è il [illegible] assurdo. Dov'erano le montagne di nutrimento, in gran parte segnato dai rossi artigli del Mattatoio, oggi scivoliamo giù, in cerchi asettici che scagliano su folle pigre e sperdute tra le scale mobili dolciumi, crearelle, e altri materiali pratici [illegible] suicidio, in caso non si trovasse più l'uscita.

Il vecchio ventre aveva la sua parte di maledizione: c'era sopra di lui l'ambigua maledizione-benedizione agricola, biblica, del mondo. C'era molto di terribile, nelle vecchie Halles, e di disgustoso, [illegible] si poteva prenderci il baudelairico [illegible] de multitude, che può sorgere da un corpo dandy non è che l'eccitazione del sentimento miracolo [illegible] fraternità umana, nella coscienza della comune miseria. Il Forum non [illegible] nulla di terribile, però agghiaccia: siamo in pieno disastro della razionalità demente. Un ventre è sempre tenebroso, [illegible] tra un cavo ventre, anche con centomila agnelli squartati e appesi che gridano, e un surrogato di ventre riempito di carta stampata e di profumi, il vero, con la sua vigorosa maledizione, è da preferire. Ecco la differenza tra le vecchie e le nuove Halles.

C'è stata l'aroniana «rivoluzione introvabile» del 1968. Non vado in cerca delle sue tracce. Non saprei dire se qualche razzo di quell'introvabilità abbia provocato l'accensione tardiva delle agapi vegetariane e macrobiotiche, lampade solitarie, ma certo è trovatissime, nella notte delle colossali mandibole di Parigi. Dico solo che, in queste mense rivoluzionarie che giovani cordiali hanno aperto in parecchi arrondissements, c'è come una restaurazione, un inizio di riscatto, dell'anima abolita di Parigi.

A Montparnasse, a pochi passi [illegible] boulevard Raspail, c'è rue Delambre. In rue Delambre, al n. 11, a lato [illegible] cinema specializzato nell'agonizzante rivoluzione [illegible] suale, c'è un piccolo locale con una brutta insegna in lingua barbara. Dietetic Shop, dove [illegible] trovero bene chiunque abbia deciso di ribellarsi ai veleni. Perché andare a buttare torrenti [illegible] denaro nel pozzo aristocraticamente avvelenato di una Closerie des Lilas o di un Drouant, quando offre piaceri molto più delicati, con poca spesa, il modesto, scabroso, stipatissimo Dietetic Shop? Qui, cinque o sei giovani [illegible] simpatici, meticciato di Oriente estremo e di Occidente ravveduto, il consentono un pranzo variatissimo e coptoso a base di cereali biologici, legumi [illegible] cotti, uova, yogurt, coronato [illegible] buoni dolci privi di zucchero (ma delicatissimi da sesamoabbrustolito e zenzero confuciano), inumidito con bevande non spruzzate di vetriolo, il Tè dei Tre Anni (a [illegible]) dei macrobiotici, il succo di carota fresche degli amatori di vitamine. I clienti sono giovani e giovanissimi, tra i quali è possibile aprirsi un varco dopo le tredici e trenta, e l'umorismo è serio, di una raccolta gaiezza. Non tutti avranno scelto definitivamente la via vegetariana e saccarofoba, ma ogni passo su questa strada aiuta a trasformare se stessi, allontana lo spettro della morte pompidiana dell'antino. E' quizzi operare anche [illegible] interiore delle Halles; far colare, come un [illegible] Gerusalemme celeste, le Halles celesti, purgate della maledizione [illegible] cruento e violento.

Altre zone. In rue Rochebrune n. 3 (metro Saint-Ambroise) c'è il ristorante dell'Institut Tenryu, con vicino negozio, luogo di convegno dei macrobiotici più rigorosi (dominio dei cereali, unico frutto ammesso la mela, niente latticini, né patate, né uova). Bisogna [illegible] quanta arte e dottrino, su un mucchio di esclusioni, la macrobiotica ha saputo inventare una cucina ricchissima, che si ripete con variazioni infinite, sufficienti a non annoiare. Basta, a volte, [illegible] certo aroma, una o due spezie in più o cambiare completamente [illegible] piatto. Ammettendo i pesci (cosa che non m'interessa e che disapprovo) è la più vicina alla cucina dei [illegible] lontani fratelli, i Cetari occitanici, che li mangiavano per una speciale ragione, ritenendo i pesci non contaminati dal satanico atto che riproduce l'uomo, l'agnello, il porco, il lupo. Ma si può mangiare benissimo da questi puri Ohsawiani senza toccare pesci, e neppure le loro non bene odoranti alghe marine. Il ristorante di rue Rochebrune è umpio, senza buon gusto, un po' povero di sorriso: si entra in una religione.

Si scende di qu[illegible] gradino verso [illegible] certo miscuglio di rigore e di confusione, nel frequentatissimo locale L'Inca di rue Lacepède n. 4 (metro Jussieu), un macrobiotichino spompierato, affettuoso [illegible] strariparite di gomiti, gustoso però pesante. Sono da osservare, in questo foppe della devorazione dietetica, molto più dei giovani, quasi tutti uguali, i vecchi e i quasi vecchi, soltari o in coppia. Sono gli stessi che, molti anni fa, in dignitoso raccoglimento, in città infinitamente più umane, venavano nelle latterie con un [illegible] al burro, [illegible] ciotolina di caffè e latte, un'insalata e qualche sfoglia croccante, e che gli esperti di figure umane rubano, quando li trovano, per onorarli privatamente in nicchie illuminate. Oggi li vedo col macchiato di Yin e la forchetta di Yang nelle mani appassite, la goccia di Tamari e la polverina di Gomasio sulla punta del naso o della lingua, catecumeni minuziosi dei misteri del Miso, attratti dalla dieta che gli promette, sborsando poco, un aldiquà meno ingombro di malattie e una memoria più attiva.

Nel Quartiere (metro Hôtel-de-Ville) c'è il delizioso Acquarius (rue Sainte-Croix de la Bretonnerie n. 54) tenuto dai Rosicruciani-acquariani, spiritualisti tra i più tolleranti. Acquarius [illegible] vegetariano puro, non macrobiotico, con carta molto varia, piatti da veri gourmets e dolci non agli antipodi della tradizione pasticcera francese. I prezzi [illegible] più alti, tra gran[illegible] belle-buone facce, ma c'è l'imparegiabile dono [illegible] assenzo di sigaretta. Purtroppo, negli altri locali che ho detto, c'è la funesta libertà di fumare, e non sono pochi ad approfittarne. Brutissimo segno. Le nevrosi non danno tregua, anche dove lo Yin e lo Yang si sforzano di reintrodurre qualche frammento di ordine nel caos iperrazionalista del cartesianismo morente, di attenuare un poco i danni di un'alienazione mentale andata troppo oltre. E le stesse mani che accendono sigarette le vedo cercare avide il sale, [illegible] frantumarne l'equilibrio cromico, squilibrato.

Per l'estrema raffinatezza — ma in piena estraneità a ogni autentica idea di metamorfosi dietetica — e una certa aria di morbarità, [illegible] può fare una sosta, in [illegible] du Cherche-Midi, alla saletta, che governano abili mani femminili, della Porte Fausse: ci sono piatti vegetariani enormi come cappelli rococò, più elaborati di un'anguilla alla Brillat-Savarin. Grande arte; ma è una porta d'oro, dunque, come dice l'insegna, una porta falsa. Ancora: in rue Saint-Honoré trovi, a forma di cobra arrotolato, un antro non più grande di un'ampollina, dove il Gange offre il suo vegetarianismo millenario, colorato, pimentato e afrodisiaco. Siamo però nell'esotico e nell'accimatato, fuori, anche qui, di ogni principio di rivoluzione dietetica.

La linea rivoluzionaria passa anche per certi buoni negozi d'avanguardia, come i numerosi spacci della Vie Claire, dove si compiono frutti non trattati coi pesticidi, pane magnifico (lo sfilatino comune francese, definito ottimo dalla guida del Touring, è ormai una vera immondizia) e piatti pronti, tra cui una leccornia intrigliata che, per i nostalgici dell'infame paté di fegato d'oca, si denomina paté vegetale, ed è un piattone piuttosto masticabile, che non sfonda lo stomaco caparbio; il sapore è strano, antico, buono.

Non è neppure da trascurare una visita al negozio Régime et Santé della signora Bernadette Menouk. Risiedendo rue de Seine, si trova al n. 13 di rue des Quatre Vents, tra dotti libri e commercio ordinario. Madame Menouk prepara orgogliosamente con le sue mani [illegible] più impeccabili torte di cipolla, [illegible] forri, di formaggio che possano oggi onorare la cucina dell'ingorda Parigi. I suoi pfunckakes rivaleggiano con l'inghilterra [illegible] Alice Lyddell. Non so se questi bariumi di grazia siano secondo principii di rivoluzione dietetica; ma un po' di vizio non guasta, in una rivoluzione puritana.

Guido Ceronetti

Michelangeli [illegible] ha suonato a Parigi

PARIGI — Il pianista italiano Arturo Benedetti Michelangeli ha annullato all'ultimo momento il concerto che avrebbe dovuto fare ieri [illegible] a Parigi a favore dei rifugiati della Cambogia. Il motivo fornito ufficialmente e che il pianoforte personale dell'artista non è accordato a dovere.

Arturo Benedetti Michelangeli è amato ed apprezzato dal pubblico parigino, malgrado l'incidente dell'anno [illegible] quando interruppe [illegible] concerto alla [illegible] Pleyel, perché la trovò insufficientemente riscaldata.

ESPOSTO AL METROPOLITAN MUSEUM

Un cavallo di San Marco ha conquistato New York

NEW YORK — Da oggi è esposto al Metropolitan Museum uno dei quattro cavalli di San Marco, la celebre quadriga che da secoli orna la facciata [illegible] basilica veneziana. Collocata all'estremità dello splendido padiglione Lehman ma visibile fin dall'ingresso, la statua è immediatamente divenuta il polo di [illegible] tutto il mondo della cultura americana. Già presentata a Londra con straordinario successo, la mostra rimarrà aperta sino al 31 maggio. Intitolata ai cavalli di San Marco, è forse una delle più vive testimonianze artistiche italiane mai presentate negli Stati Uniti.

La Olivetti, che ha ideato, proposto e realizzato l'iniziativa, ha colto la superpotenza Usa nel suo momento di massima attenzione per l'Italia. Essa vive una fase di recupero della nostra etnia dopo decenni di negligenza o addirittura di emarginazione. C'è grande interesse per i prodotti [illegible] nostra industria e del nostro artigianato, che [illegible] preferiti a quelli della F[illegible].

Altri eventi dall'ormai lontano pellegrinaggio della Gioconda a quello recente dei tesori di Pompei, avevano segnato la marcia di riavvicinamento americana alla cultura italiana. Ma la mostra dei cavalli di San Marco rappresenta il punto culminante di un processo che, come il *New York Times* nota oggi, «*riporta gli Stati Uniti ai più profondi valori dell'arte occidentale*». Essa non è soltanto una rassegna di un centinaio di capolavori legati alla quadriga veneziana, quadri, sculture, disegni, ma anche un'analisi dei rapporti tra Venezia e il Rinascimento.

La mostra si divide in quattro parti: la Grecia [illegible], San Marco, l'influenza che i cavalli hanno avuto sulla successiva tradizione artistica. Esse comprende, tra i pezzi più prestigiosi, lo stupendo cavallo al galoppo del Palazzo dei Conservatori di Roma, le teste dorate di cavallo scoperte nel 1968 a Cartoceto, la famosa testa colossale donata da Lorenzo de' Medici al conte Carafa.

«*Quando nell'autunno scorso ho avuto modo di vedere il cavallo al Royal Academy di Londra*, ha dichiarato il direttore del Metropolitan Museum Philippe De Montebello [illegible] deciso che avrei cercato in ogni modo[illegible] avesse nelle nostre sale». La Olivetti ha accolto la sua richiesta con sollecitudine aiutata dal ministero dei Beni Culturali. Il [illegible] presidente l'ex ministro [illegible], ha voluto inaugurare la mostra di persona. Visentini, che è anche presidente della Fondazione Cini, vorrebbe istituzionalizzare tramite quest'ultima, in modo nuovo, le relazioni culturali tra gli Stati Uniti e l'Italia.

e. c.

RELIGIONI E SOCIETA'

Si diffondono le nozze civili

Due genitori vercellesi, A.C. e L.C., ci scrivono: «*Nostra figlia, credente in Dio ma non praticante per polemica verso la Chiesa, ha deciso di sposare con il solo rito civile, come desidera il fidanzato, per evitare l'ipocrisia. Che cosa dobbiamo fare?*».

La domanda [illegible] molte famiglie: perciò [illegible] siamo rivolti al gesuita padre Domenico Grasso, docente di teologia pastorale nella pontificia Università Gregoriana, specialista di fama internazionale.

Prima di rispondere alla lettera, ci è sembrato opportuno collocare il problema nel quadro generale dei matrimoni religiosi e civili che segna cambiamenti rispetto alle tradizioni italiane. La tabella qui pubblicata è il nec[illegible] riferimento per questa breve analisi; dal 1970, quando fu varata la legge sul divorzio, i matrimoni civili si sono moltiplicati per sei: c'è stata una limitata riduzione dei matrimoni religiosi; ma colpisce soprattutto un calo del matrimonio in assoluto sia religioso sia civile anche se ora c'è una ripresa.

Padre Grasso, come giudica la flessione dei matrimoni religiosi?

«*E' un fenomeno abbastanza complesso. Anzitutto mi sorprende che i matrimoni civili non siano aumentati di più. Leggendo alcuni studi si ha l'impressione che la gioventù italiana sia in gran parte atea o almeno lontana dalla Chiesa. La statistica prova, invece, che la grande maggioranza ha ancora una certa fede, se preferisce sposarsi [illegible] chiesa. E' un'ulteriore prova di quella rinascita religiosa di cui tanto si parla*».

L'aumento dei matrimoni civili è spiegato solo con il divorzio, o con altre cause?

«*La legge sul divorzio ha contribuito in misura notevole, ma non è l'unica ragione. C'è, sicuramente, la diminuzione della fede in tanta gente che ha fatto apporre loro il matrimonio religioso privo di significato. C'è l'"uso", o conformismo, per cui si fa quello che altri fanno senza chiedersi il perché; c'è il fattore politico che influisce sulle grandi decisioni. Credo che abbia influito anche un sottofondo psicologico in molti visi, veder del matrimonio civile solo un matrimonio di prova. Ci si sposa dal sindaco, poi se il matrimonio va bene, ci si sposa in chiesa, e questo è il vero matrimonio, se va male, si divorzia senza dover ricorrere all'autorità religiosa*».

Perché l'Italia centrale ha le percentuali più alte di matrimoni civili? (il d. nel '73 contro 9,5 nel Nord e [illegible] nel Mezzogiorno e Isole: 15 per cento nel '78, contro il 13 nel Nord, l'8 nel Sud e il 6,5 nelle Isole).

«*Penso che la ragione vada ricercata nella storia. L'Italia centrale è continuità in gran parte da regioni appartenenti all'ex Stato pontificio. Bisogna grandemente considerare che là dove il governo è stato nelle mani delle persone di Chiesa, l'anticlericalismo è maggiore. Questo spiega anche perché nell'Italia centrale il pci [illegible] trovato un terreno più favorevole. Lo constato con amarezza, ma nel contempo ne prendo atto come di una lezione della Provvidenza che richiama la Chiesa a esercitare il ministero che le è proprio*».

Anni	Matrimoni: Religiosi	Matrimoni: Civili	Percent: Civili su religiosi
1969	378.079	6.583	1,7
1970	386.538	8.920	2,3
1971 (a)	388.873	15.581	4
1972	388.270	30.674	7,9
1973	385.843	32.941	8,6
1974	369.771	33.438	9
[illegible]	342.467	31.317	9,1
1976	320.320	33.382	10,4
1977	312.032	35.896	11,5
1978	318.929	36.513	10,3
1979 (b)	225.293	28.952	12,8
TOTALI	3.344.972	293.385	7,8

(a) Nel 1970 fu introdotta la legge sul divorzio.
(b) Dati provvisori primi nove mesi gennaio-settembre 1979.
(Fonte: Istat).

Le statistiche dimostrano un «calo storico» del matrimonio in generale anche se ora accenna a riprendersi. Dicono che la diminuzione sia dovuta a difficoltà di trovare casa e lavoro, alle agevolazioni fiscali per i redditi separati e ad altre ragioni. Non starà decadendo il matrimonio [illegible] me valore?

«*E' difficile rispondere sulla base di statistiche che possano leggersi in molti modi. Credo, però, che il matrimonio sia inclinato come valore a come istituzione per una percentuale di persone, specialmente di classi medio-alte. Sono sempre più frequenti i casi di coloro che trovano più comodo di convivere senza legami religiosi o civili. Per queste persone [illegible] l'istituto matrimoniale ha perso il valore di cellula fondamentale della società, è diventato una convenienza*».

E' il momento di rispondere ai genitori vercellesi, padre Grasso.

«*Con tutta la comprensione che [illegible] per [illegible] fede cristiana dei due genitori e per il loro desiderio di veder continuare le tradizioni nei figli, debbo dire che nessuno può essere obbligato a compiere un atto, per quanto solenne e impegnativo, che crede contrario alla propria coscienza. Se, perciò, i due giovani di Vercelli credono che il matrimonio religioso [illegible] una "ipocrisia", sono obbligati a non sposarsi [illegible] chiesa. Ciò non toglie che i genitori possano far presente il loro desiderio, ma l'ultima decisione spetta all'interessato, cioè alla figlia*».

Lamberto Furno

Reviglio accerta i guadagni [illegible] cantanti e artisti

ROMA — Ammontano a 47 miliardi di lire i ricavi relativi al periodo 1972-78, finora accertati [illegible] finanza, di cantanti ed artisti per prestazioni [illegible] [illegible] confronti della Rai-Tv, di produttori di carosselli pubblicitari aventi sede a Roma e a Milano, di produttori di [illegible] fonografici e musicassette con sede a Roma, Milano, Torino e Napoli; di case di produzione cinematografiche e [illegible] Siae per diritti d'autore. Altri 27 miliardi di lire sono stati percepiti da 1988 operatori e cantanti lirici dal '74 al '77.

E' quanto scrive il ministro delle Finanze, Reviglio, rispondendo [illegible] un'interrogazione rivoltagli dal socialista Servadei per conoscere quali risultati fossero stati ottenuti nell'accertamento dei redditi e nella tassazione a cantanti e artisti.

Reviglio ha fatto presente che sono [illegible] corso ulteriori accertamenti e che per il periodo '77-'79 sono stati acquisiti elementi e notizie riguardanti specifici cantanti di musica leggera, sempre al fine di consentire la determinazione degli effettivi redditi conseguiti.

Informazioni Einaudi

gennaio 1980

Le lettere di Virginia Woolf

Il volo della mente, primo volume dell'epistolario della grande scrittrice inglese: «La storia dell'educazione esistenziale di una donna e il senso della sua faticosa emancipazione» (Claudio Gorlier, «Tuttolibri»).

«Supercoralli», L. [illegible]

Il Rabelais di Bachtin

Tempo Estetica e romanzo, il saggio di Michail Bachtin su *L'opera di Rabelais e la cultura popolare*.

«Paperback», L. 11.000.

Anatole France

La rotisseria della regina di Pédauque. Un testo ambiguo e beffardo. Un classico dello scetticismo ideologico.

«Cronopigine», L. [illegible].

Poesia

Poesie inedite di Dylan Thomas, una sorpresa dai quaderni giovanili, *Testimoni*, il «viaggio in Italia» del gioco Ghisanla Ritten.

«Collezione di poesia», L. 4.000 e L. 3500.

Venezia nel Settecento

di Manlio Brusatin. Architettura e paesaggio, nascita e diffusione del mito di Venezia.

«Saggi», vol. 485 illustrazioni [illegible] toni, L. 38.000.

Scenografia e teatro

Franco Mancini, *L'illusione alternativa*: lo spazio scenico nel teatro del dopoguerra, da Visconti a Ronconi, da Strehler al Living.

«Saggi», con un repertorio degli scenografi italiani e 200 tavole fuori testo, L. 35.000.

Mistica ebraica

Gershom Scholem, *La Kabbalah e il suo simbolismo*. Guida a un mondo magico e complesso.

«PBE», L. [illegible].

Governo e governati in Italia

di Pasquale Turiello. Rilettura storico-critica di una figura di reazionario fine 800.

«PBE Turiello», L. [illegible].

Da Lenin a Stalin

Edward H. Carr, *La rivoluzione russa. Da Lenin a Stalin (1917-1929)*. Un panorama sintetico ma esauriente di eventi fondamentali per la storia contemporanea.

«PBE», L. [illegible].

Sugli animali

Rémy Chauvin, *L'etologia*, Studio biologico del comportamento animale.

«PBE», L. [illegible].

Un processo per stupro

Dal programma della Rete 2 della televisione. Prefazione di Franca Ongaro Basaglia.

«Strisce Storie», L. [illegible].

Temporale Rosy

Ritorna il libro di Carla Brizzolara da cui Monicelli ha tratto un film.

«Nuovi Coralli», L. [illegible].

Riviste

Il numero 1 della nuova serie di *Quaderni di sociologia* diretti da Luciano Gallino (L. 8000). *Memoria e civiltà* n. 1 (L. 8000).

Storia dell'arte italiana

Il quarto volume, *Ricerche a scuola e tecnologia*, conclude la prima parte dell'opera: *Materiali e problemi*. Con l'indice generale dei primi quattro volumi.

A cura di Giovanni Previtali e Federico Zeri. Pagine xxvii-936, con 865 illustrazioni fuori testo e 9 tavole a colori, L. [illegible].

Einaudi

OSSERVATORIO

L'Urss guarda al Mar Rosso

La guerra eritrea entra nel diciannovesimo [redacted] e oggi come [redacted], in quel 1961 che vide i secessionisti prendere le armi contro [redacted] vecchia Etiopia imperiale e feudale, la soluzione non s'intravede [redacted]. Di nuovo c'è soltanto, [redacted] punto di vista eritreo, il mutato aspetto dei nemici: [redacted] armate [redacted] Negus, [redacted] armi americane di allora, si [redacted] sostituite le unità rivoluzionarie, e le [redacted] sovietiche, e i «consiglieri» venuti da Mosca, da Berlino, dall'Avana, da Aden, con appiccicata sulle valigie l'etichetta di quello [redacted] internazionalismo proletario che così brillantemente sta dandosi da fare a Kabul e dintorni.

Eppure, «una soluzione non militare è impensabile». Lo dicono da anni i dirigenti delle tre formazioni secessioniste eritree, [redacted] lo ripetevano pochi giorni fa, nel Sudan, i rappresentanti dei 250 mila profughi che hanno passato il confine in [redacted] di tempi migliori. Loro parlano anche, con amarezza, del «voltafaccia russo»: ma hanno un'orgogliosa fiducia nel futuro. Non hanno dubbi [redacted] loro buon diritto: «*al di fuori del Cono Sud, siamo il solo popolo africano ancora soggetto al regime coloniale*». Un popolo, dunque, che aspira [redacted] come Stato: ma Addis Abeba parla di «congiura imperialistica».

Il 1980, anno diciannovesimo della guerra d'Eritrea, è cominciato bene per i partigiani dell'indipendenza. Il 6 gennaio si è conclusa la «battaglia [redacted] Nacfa», che [redacted] era iniziata ai primi [redacted] dicembre. Questo piccolo centro [redacted] Sahel eritreo era rimasto, dopo l'offensiva etiopico-russo-cubana del '78, in [redacted] ai guerriglieri del fronte popolare («Fple», uno dei tre gruppi che si battono per l'indipendenza, gli altri sono il «Fle» e il «Fle-comitato rivoluzionario»). Dopo i reiterati tentativi etiopici d'invadere la [redacted] sono stati i guerriglieri che con un'audace sortita hanno potuto spezzare l'accerchiamento. I comunicati [redacted] «Fple» parlano di truppe etiopiche in fuga [redacted] il Mar Rosso.

Pochi giorni dopo, un altro bollettino di vittoria: presa la base etiopica di Mahimet, cinquemila soldati di Addis Abeba uccisi o feriti o catturati, ricco bottino di armi, di viveri, di attrezzature. E intanto [redacted] linee di comunicazione [redacted] etiopici insidiate, nel Tigrai, da quel movimento autonomista; e nell'Ogaden la vecchia guerriglia degli irredentisti somali che riprende vigore; e nell'Etiopia intera un'economia prostrata da queste guerre periferiche, la stanchezza, l'abbrancatura di slogan rivoluzionari che non intaccano il secolare problema della fame.

Ma ci [redacted] anche sviluppi meno favorevoli ai tenaci insorti eritrei. Il ministro [redacted] Difesa [redacted] filo Sud Yemen, in visita [redacted] capitale etiopica, che promette un nuovo invio di truppe dopo quelli degli anni scorsi. L'Iraq che taglia i fondi al «Fle-cr», colpevole di aver tentato l'aggancio con l'Iran di Khomeini, in pessimi rapporti [redacted] Bagdad. La radicalizzazione del confronto internazionale, dopo l'ingresso delle divisioni sovietiche nell'Afghanistan, che potrebbe indurre Mosca a premere decisamente sul fronte eritreo, per compensare [redacted] Massaua il riavvicinamento della Somalia all'Occidente e la presenza navale americana a Berbera: possibile e forse imminente, anche se più volte smentita a Mogadiscio.

Alfredo Venturi

Con aerei, elicotteri e una squadra navale

Aiuto logistico francese alla Tunisia «minacciata»

Dopo l'attacco a Gafsa (attribuito alla Libia) intervento «discreto» per evitare la «destabilizzazione» del Maghreb - In stato di allerta l'11ª divisione dei paracadutisti (già impiegata in Africa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Aerei da trasporto ed elicotteri militari sono stati inviati negli ultimi giorni in Tunisia dalla Francia per fornire alle autorità locali un «aiuto logistico» al fine di stroncare l'attacco contro Gafsa. Ufficiosamente queste notizie sono state confermate ieri a Parigi negli ambienti [redacted] ministero della Difesa, il cui centro operativo si tiene costantemente informato della situazione in Tunisia. Per quanto riguarda invece le tre unità navali che diverranno presto improvvisamente il largo [redacted] Tolone, le fonti ufficiali francesi specificano che si trovano nel Mediterraneo orientale, al largo dell'Isola [redacted] Creta, per una missione di addestramento. Ma gli osservatori militari fanno osservare che da questa zona-chiave, poche ore di navigazione sarebbero sufficienti alle tre navi da guerra per raggiungere le coste della Libia e della Tunisia.*

Confermato quindi l'aiuto «logistico» [redacted] materiale [redacted] mezzi di trasporto tattico due Transall [redacted] stati scorti sull'aeroporto di Gafsa martedì, viene invece smentito l'invio [redacted] commandos destinati ad affiancare le truppe armate tunisine nell'eventualità che si ripetano attacchi armati preparati e diretti dall'esterno. Viene però dato per certo che l'undicesima divisione paracadutisti di stanza a Pau è stata posta in stato di all'erta, come è d'uso [redacted] di un improvviso aggravarsi della tensione.

Questo sollecito spiegamento di forze da parte francese mira a prevenire un aggravamento della tensione fra Tunisia e Libia, innescato dall'attacco a Gafsa, e un rischio supplementare di scontro nella regione nevralgica del Mediterraneo. Parigi e Tunisi [redacted] *sono legate* [redacted] *un accordo* [redacted] *difesa,* [redacted] *solo da una serie* [redacted] *accordi di cooperazione militare. Ed è in virtù di questi, che le autorità tunisine hanno discretamente chiesto alla Francia d'intervenire* [redacted] *urgenza per trasportare* [redacted] *Gafsa le truppe necessarie a stroncare l'incursione organizzata e diretta, secondo Tunisi, dalla Libia.*

C'è da aggiungere, naturalmente, che la Francia ha un interesse vitale alla stabilità politica nel Mediterraneo, alla indipendenza [redacted] alcuni [redacted] degli Stati e particolarmente della Tunisia», come aveva dichiarato solennemente [redacted] le nel '75. Giscard d'Estaing durante una visita ufficiale a Tunisi. Dall'ampiezza dell'attacco e dei mezzi utilizzati a Gafsa, Parigi ha valutato il rischio che un «incidente» non fortuito e non isolato di questo tipo potrebbe avere nel Maghreb. E ha agito di conseguenza, decisa a stroncare qualsiasi processo di «destabilizzazione» in Africa, come in precedenza aveva fatto nel Ciad, in Mauritania, nello Shaba e più recentemente nell'ex-Impero Centro-africano.

Oggi Giscard riceverà all'Eliseo l'ambasciatore tunisino, Hedi Mabrouk per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione [redacted] *in Tunisia e assicurarlo del fattivo appoggio della Francia, consapevole della necessità di evitare che un altro «punto caldo» sbocci all'interno della Tunisia e destabilizzando l'Africa mediterranea.*

In realtà, gran parte dei commentatori francesi è concorde nel ritenere che, al di là delle denunce provenienti da Tunisi, l'attacco di Gafsa sia stato veramente fomentato dalla Libia. Tripoli ha naturalmente cercato di proprio «stupore» di fronte alle accuse esplicite dei tunisini i quali sostengono con il loro ministro degli Interni, Kechrid che «gli attaccanti di Gafsa [redacted] *trovato rifugio e protezione nei campi d'addestramento libici». L'origine delle armi (di fabbricazione sovietica e inglese), i documenti trovati addosso ai superstiti dell'attacco e le stesse ammissioni dei combattenti lascerebbero pochi dubbi sugli ispiratori dell'azione di Gafsa.*

Paolo Patruno

L'Egitto [redacted] che la Siria [redacted] come l'Afghanistan

IL CAIRO — La televisione egiziana ha rivelato che un consigliere sovietico [redacted] [redacted] Aleppo il [redacted] gennaio scorso. E' il terzo «esperto» russo ucciso in Siria negli ultimi 2 mesi: [redacted] dicembre due colonnelli dell'Armata Rossa furono assassinati a Damasco e il governo siriano ne attribuì la responsabilità ai «fratelli musulmani».

Il quotidiano *Al Akhbar* scrive che Mosca è consapevole dell'ostilità dei siriani e della debolezza del regime: «*Questa è la vera ragione per cui Gromyko ha trascorso a Damasco tre giorni del suo prezioso tempo*».

I sovietici [redacted] appresterebbero [redacted] a sostituire il governo di Assad con un governo più «sicuro», secondo la tecnica sperimentata in Afghanistan. E' evidente conclude [redacted] Akhbar, «*che i russi applicheranno la stessa tecnica ai fantocci siriani, ma soltanto dopo aver concluso con loro un trattato che giustifichi un intervento*».

Offensiva di Hanoi contro i khmer alla frontiera

Monito americano al Vietnam Non sconfinate in Thailandia

Attaccati tre campi profughi - Il Dipartimento di Stato: «Minaccia alla sicurezza di Bangkok» - L'inviato di Carter in India: «Se Mosca avanzerà verso il Golfo Persico, una guerra diverrà inevitabile»

DAL NOSTRO [redacted]

NEW YORK — Per [redacted] seconda volta in una settimana, il Dipartimento di Stato ha ammonito il Vietnam a [redacted] sconfinare dalla Cambogia in Thailandia per distruggere i «santuari» dei *khmer* [redacted] e i campi di profughi [redacted] cui si nascondono guerriglieri della cosiddetta [redacted] forza, ossia filo-occidentali. Il Dipartimento aveva già ammonito l'Urss, che fornisce aiuti militari [redacted] e logistici [redacted] vietnamiti, invitandola a «*perorare una soluzione pacifica della crisi nel rispetto dell'indipendenza della Cambogia*».

Mentre dalla frontiera thailandese giungevano notizie, dopo alcuni mesi di relativa calma, di nuovi, improvvisi, violentissimi combattimenti, il portavoce del Dipartimento, Hodding Carter, ha detto [redacted] una conferenza stampa che «*è incominciata* [redacted] *massiccia offensiva che potrebbe provocare una gravissima crisi nella regione*».

Il monito americano al Vietnam [redacted] giunto contemporaneamente a un inatteso grido d'allarme [redacted] rappresentante personale del presidente Carter a New Delhi, l'ex ministro della Difesa Clifford. Clifford si è recato nella capitale indiana in missione straordinaria per convincere il premier, signora Gandhi, che il riarmo [redacted] Pakistan, tradizionale nemico dell'India, non rappresenta [redacted] pericolo per il suo governo, ma è una necessità di fronte all'aggressione sovietica nell'Afghanistan.

«*I* [redacted] *devono sapere che* [redacted] *estenderanno* [redacted] *loro aggressione* [redacted] *Golfo Persico* — ha dichiarato l'ex ministro — *diventerà inevitabile una guerra*». Il rappresentante personale del presidente ha fatto capire che gli Stati Uniti sospettano che l'Urss voglia impadronirsi delle fonti e delle rotte petrolifere, almeno in Iran, e che, a tutela dei propri interessi, «*risponderanno con la forza*».

Parallelamente alla missione [redacted] Clifford, [redacted] in corso da oggi nel Pakistan quella del consigliere [redacted] Casa Bianca Brzezinski e del sottosegretario di Stato Christopher. I due hanno l'incarico di concordare non solo il riarmo del governo [redacted] generale Zia, ma anche [redacted] presenza militare [redacted] [redacted] difensori [redacted] Gafsa. Infatti, l'aggressione [redacted] accuratamente preparata: un ufficiale sostiene che è occorso più di un anno per accumulare l'arsenale [redacted] è stato scoperto, in totale il [redacted] rico di sette camion d'armi (cecoslovacche, sovietiche, tedesco-orientali, belghe e francesi); armi leggere, ma anche bazooka, mortai da 106, [redacted] soprattutto molte munizioni.

Questa regione, infine, è particolarmente sensibile all'influenza libica: molta gente [redacted] emigrata nel vicino Paese, conservando profondi legami con la [redacted] terra.

James Sarazin

Copyright Le [redacted] e per l'Italia La Stampa

L'Urss ritirerà presto le truppe dall'Afghanistan?

WASHINGTON — Il presidente della compagnia petrolifera *Occidental Petroleum Corp.*, Armand Hammer, ha [redacted] di [redacted] appreso dall'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, [redacted] quale [redacted] amico personale, che l'Unione Sovietica ritirerà presto le sue truppe dall'Afghanistan.

Dobrynin non avrebbe detto se l'Unione Sovietica rispetterà il termine di 30 giorni fissato da Carter per il ritiro, [redacted] intenda procedere secondo un preciso piano di disimpegno.

A Washington, funzionari dell'ambasciata sovietica [redacted] hanno voluto commentare le dichiarazioni attribuite a Dobrynin dall'industriale.

Legazione spagnola occupata nel Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — L'ambasciata spagnola nella capitale guatemalteca è [redacted] occupata ieri da un gruppo di contadini. [redacted] assalitori hanno preso [redacted] ostaggio l'ambasciatore [redacted] alcuni funzionari.

Fra gli ostaggi [redacted] trovano anche l'ex vice presidente guatemalteco Eduardo Caceres Lenhof e l'ex ministro degli Esteri Adolfo [redacted] Orantes.

Romania: inatteso viaggio di Gromyko

MOSCA — La *Tass* ha annunciato ieri sera l'improvvisa partenza per Bucarest del ministro degli Esteri sovietico Gromyko, «recatosi nella capitale [redacted] per una breve visita su invito della dirigenza di quella Repubblica socialista».

Il viaggio di Gromyko segue la recente condanna romena dell'azione militare sovietica [redacted] Afghanistan. Fra tutti i Paesi del blocco socialista, solo [redacted] la Romania ha criticato la linea del Cremlino.

Dopo il sanguinoso attacco alla città lo [redacted] weekend

L'esercito fruga ogni casa di Gafsa alla ricerca degli ultimi «banditi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KASSERINE (Tunisia) — Esercito, Guardia nazionale e polizia danno la caccia [redacted] «banditi», come vengono ufficialmente definiti i membri del commando che la notte fra sabato e domenica ha attaccato la città di Gafsa.

A Gafsa non si può entrare, e tutto il settore settentrionale [redacted] città è isolato da un cordone di militari, i quali portano uno strano elmetto che sembra uscito direttamente dai magazzini della *Wehrmacht*, e di mezzi blindati. All'interno di questo «recinto» - soldati e poliziotti fanno un lavoro da formiche: per snidare i «banditi» bisogna perquisire casa per casa.

Due raffiche di mitra crepitano: i [redacted] sparano in aria, per spaventare quel pugno di «banditi» — un pugno, secondo le dichiarazioni ufficiali — che da 4 giorni tengono in scacco le forze dell'ordine. Un ufficiale imbarazzato spiega: «*Quelli che non abbiamo ucciso o catturato sono nascosti fra la popolazione,* [redacted] *tutta la città; in alcune case vengono intere famiglie in ostaggio. Sparando, vogliamo costringerli* [redacted] *rispondere al fuoco,* [redacted] *consentire* [redacted] *prigionieri di fuggire*».

Il compito di separare il grano dalla zizzania impiega molti uomini e materiale, con scarsi risultati. Per tutta la giornata, convogli [redacted] mezzi blindati sono passati diretti verso Gafsa, un'intera città che l'esercito afferma di dover riconquistare da un nemico inafferrabile, anche numericamente. Quanti «banditi» ci [redacted] ancora? «*Pochi* — risponde l'ufficiale — *ma abbastanza perché rappresentino* [redacted] *grave pericolo per la popolazione*». Un ufficiale [redacted] Guardia nazionale, però, poco dopo afferma che «*a Gafsa tutto è praticamente finita*».

A venti chilometri dalla città, fra le colline di Medjel Ben Abbes i soldati trovano un nascondiglio con 3 mila proiettili [redacted] fucile, grazie alla «soffiata» di un contadino. Arrivano nugoli di militari, persino un elicottero, ai cercano tracce. Sembra che molti di questi depositi siano stati trovati [redacted] tutta [redacted] zona. Geograficamente, la loro presenza si spiega con il fatto che [redacted] frontiera con l'Algeria è artificiale, e quindi molto permeabile, ed [redacted] sempre stata una zona privilegiata dai trafficanti, che spesso approvvigionano [redacted] tribù spaccate in due dal confine.

Anche politicamente i depositi d'armi si spiegano: Gafsa è il capoluogo di [redacted] regione particolarmente frondista. Qui la resistenza [redacted] tunisina non è [redacted] novità, anche se forse gli assalitori hanno sopravvalutato la loro influenza sulla popolazione locale, dalla quale aspettavano una rivolta di massa. Invece, [redacted] gente, [redacted] eccezioni, si è dimostrata prudente. [redacted] la passività degli abitanti di fronte ai preparativi dell'intervento viene [redacted] considerata complicità.

Annuncio del governo: crescita nell'80 superiore al previsto

Per la Germania di Bonn la crisi mondiale le prevede un grosso «boom» economico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La crisi politico-economica internazionale derivata dall'occupazione dell'Afghanistan e dall'aumento del prezzo del petrolio si riflette [redacted] maniera positiva sull'economia della Germania Federale, le cui previsioni per il 1980 [redacted] intonate all'ottimismo. [redacted] quanto ha detto — sorprendendo l'uditorio di esperti e di giornalisti — il sottosegretario all'economia di Bonn, Otto Schlecht, nel commentare la relazione annuale sulla congiuntura approvata dal governo del Cancelliere Helmut Schmidt.

[redacted] primi di dicembre, dopo la decisione presa dai Paesi dell'Opec a Caracas, di aumentare drasticamente il prezzo del greggio, [redacted] previsioni degli esperti tedeschi [redacted] piuttosto pessimistiche, dopo l'invasione dell'Afghanistan lo diventarono ancora di più. Ora invece è stato dato un ultimo ritocco al rapporto governativo, in quanto si è constatato — come ha detto il sottosegretario Schlecht — che [redacted] può contare nel futuro su: 1) maggiori [redacted] all'industria degli armamenti; [redacted] più investimenti produttivi nel Terzo Mondo; 3) «stoccaggi» supplementari [redacted] materie prime [redacted] di prodotti finiti nei magazzini degli industriali; 4) una «politica dello scalettolo» (accaparramento) da parte dei consumatori privati.

In sostanza, la paura che si [redacted] diffusa in Germania tanto negli ambienti industriali quanto tra la popolazione in seguito agli avvenimenti nel Medio Oriente e nell'Afghanistan, giova [redacted] congiuntura del Paese. La relazione governativa prevede un aumento [redacted] [redacted] «*buon 2,5* per cento del prodotto nazionale lordo, mentre appena due settimane fa [redacted] considerava difficile raggiungere [redacted] crescita del 2 per cento. Ora si constatano effetti [redacted] ripresa derivati dalla crisi, [redacted] perlomeno [redacted] ne parla: i liberali hanno chiesto di aumentare la produzione di munizioni, in quanto si è constatato che le riserve della *Bundeswehr* bastano per appena dieci giorni, alla Turchia [redacted] già stati forniti 60 carri armati, la produzione di [redacted] nuovo panzer franco-tedesco che dovrà sostituire il Leopard-2 sarà uno dei temi [redacted] trati dei colloqui che Helmut Schmidt avrà con Giscard d'Estaing a partire da domenica [redacted] all'Eliseo.

A breve scadenza — [redacted] dice al ministero della Difesa a Bonn — è possibile che la marina militare tedesca (insieme [redacted] quelle di altri Paesi della Nato) «assuma compiti nel Mare del Nord e nell'Atlantico [redacted] finora affidati alla flotta americana. L'industria degli armamenti — si spera a Bonn — potrà contribuire a un rilancio (un giornale parla già [redacted] boom), contenere la disoccupazione e forse ridurla.

Sul tema armamenti esistono [redacted] tuttavia difficoltà: che il ministro della Difesa Hans Apel, contrario a qualsiasi «allarmismo», non è disposto ad accogliere [redacted] raccomandazione [redacted] Nato di aumentare del 3 per cento il bilancio [redacted] suo dicastero (attualmente di 38,5 miliardi di marchi, pari a quasi [redacted] mila miliardi di lire) né ad [redacted] gli effettivi delle forze armate tedesche (attualmente 495 mila uomini) o a prolungare la ferma militare.

Il cancelliere Helmut Schmidt e il suo concorrente, il candidato cancelliere Franz Josef Strauss, invece, pur essendo contrari alla estensione territoriale delle competenze della Nato (come vorrebbero gli americani), hanno constatato [redacted] insieme la scorsa settimana [redacted] necessità di accrescere il bilancio dello Stato [redacted] alcuni miliardi per spese di difesa.

Alla Turchia già [redacted] stati destinati aiuti militari per mezzo miliardo di marchi (circa [redacted] miliardi [redacted] lire), per il Pakistan e altri Paesi [redacted] Terzo Mondo [redacted] stati decisi aiuti finanziari, che si trasformeranno [redacted] commesse per l'industria della Germania Federale.

Nel contempo, mentre i consumatori privati impauriti stanno facendo la «politica dello scalettolo» (in gennaio i grandi magazzini sono stati sempre affollati come [redacted] Natale), con il rischio di contribuire all'inflazione, le associazioni degli industriali e dei commercianti ammoniscono il governo a non partecipare a sanzioni economiche contro l'Unione Sovietica o il Sud Africa, perché esse metterebbero in pericolo le esportazioni tedesche.

[redacted] clima è cambiato in pochissimi giorni come sovente avviene in Germania. Una situazione internazionale negativa e incerta viene presentata come un fatto positivo. I pessimisti sono stati zittiti dagli ottimisti che vedono l'utile immediato a partecipare, tanto che la *Frankfurter Rundschau*, scrive sotto il titolo «*Il* [redacted] *con la paura*», che «*la fiducia è quasi blasfema*». La conferma la Borsa valori, dove i titoli delle industrie produttrici di carri [redacted] (Krauss-Maffei, Buderus e Rheinmetall) si consolidano di giorno in giorno. «*Gli armamenti hanno fatto uscire la Borsa dal letargo*», scrive un giornale.

Tito Sansa

Pressioni politico-economiche sui produttori

La Nato lotterà contro la droga nel mondo (e tra i suoi soldati)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Alla Nato non si parla soltanto di euromissili. Dopo il viaggio a Bruxelles della signora Mathes Falco, assistente al Segretario di Stato americano per i problemi internazionali* [redacted] *narcotici, i diplomatici dell'Alleanza Atlantica hanno cominciato a discutere un programma quotidiano per battere la piaga della droga in tutto il mondo. La droga ha così assunto la dimensione di un problema strategico per l'Occidente. In sede Nato, i governi alleati si scambieranno informazioni sul traffico degli stupefacenti e coordineranno le loro politiche.*

Non si tratta di intervenire in azioni di polizia, ma a livello politico ed economico, per ridurre soprattutto l'estensione delle piantagioni in cui si coltivano i papaveri [redacted] *quali si estrae l'oppio, e quindi l'eroina. La Cia è già intervenuta con la sua rete di informatori nel Medio Oriente e nel Sud Est Asiatico, facendo sapere che* [redacted] *aperta nel triangolo Pakistan-Afghanistan-Iran una produzione di 80 tonnellate* [redacted] *eroina all'anno, cioè dieci volte il consumo* [redacted] *negli Stati Uniti. Questa eroina è destinata in maggior parte all'Europa.*

La Nato è ai primissimi passi nella lotta contro la droga, ma già si discutono progetti ambiziosi. Per esempio, quando i Paesi atlantici negozieranno concessioni commerciali o aiuti economici [redacted] *Paesi del Terzo Mondo in cui* [redacted] *coltivi il papavero, ci cercherà* [redacted] *imporre clausole contro queste colture, oppure si offrirà denaro* [redacted] *cambio di colture alternative. Questa formula ha già avuto buoni successi nel Messico.*

La signora Falco [redacted] *fornito alcune cifre sulla diffusione della droga* [redacted] *Europa: 224 mila persone usano eroina, circa mille muoiono ogni anno per droga.* [redacted] *aumento del 20 per cento in* [redacted] *mesi. In Italia il numero dei morti* [redacted] *droga è aumentato di 4 volte in pochi anni. In Germania, muoiono* [redacted] *eroina 600 persone all'anno, e i tossicomani sono circa 70 mila.*

[redacted] *problema in sede Nato è diventato così importante che l'ambasciatore americano W. Tapley Bennet ne ha parlato con gli altri ambasciatori atlantici, e il potentissimo Comitato militare, l'organo esecutivo delle forze di guerra atlantiche) ha pure trattato* [redacted] *questione «per scambiare punti* [redacted] *sugli effetti* [redacted] *narcotici sulle capacità militari» degli* [redacted] *alleati, come ha detto* [redacted] *signora Falco.*

La Nato è preoccupata anche per l'alta percentuale di tossicomani nell'esercito americano [redacted] *(il 20 per cento) e in quelli alleati. I militari talvolta devono operare* [redacted] *delicati strumenti elettronici, quando non hanno addirittura in consegna bombe atomiche tattiche.*

Renato Pruni

Anticipato [redacted] domenica [redacted] il vertice Giscard-Schmidt

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La periodica riunione al vertice franco-tedesca, in programma lunedì e martedì prossimi a Parigi, è stata anticipata a domenica. Secondo l'annuncio dato a Parigi dal portavoce dell'Eliseo, è stato il governo di Bonn a chiedere di prolungare la durata della riunione, che si inizierà quindi già domenica sera, con una cena di lavoro fra Giscard e Schmidt alla quale parteciperanno anche i ministri degli Esteri François-Poncet e Genscher. I colloqui si concluderanno, come previsto, martedì.*

Nessun chiarimento è stato fornito ufficialmente sul mutamento di programma, ma negli ambienti politici si fa osservare che i temi sui quali s'intratterranno [redacted] *Giscard e Schmidt* [redacted] *ripercussioni delle crisi iraniana e afghana sulla distensione, il caso Sacharov, la campagna di Carter per il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. Su questo punto, Bonn e Parigi desiderano giungere a una posizione comune, armonizzando le loro politiche che per il momento non sono identiche: la Francia* [redacted] *è in linea di massima favorevole alla partecipazione ai Giochi, la Germania ha assunto un atteggiamento più riservato. Non è escluso che venga affrontata anche la crisi tunisina.*

p. pat.

Missione sovietica a Buenos Aires per trattare l'acquisto di grano

Una commissione commerciale sovietica è arrivata il 29 gennaio in Argentina per mettere a punto gli ultimi particolari relativi a un importante acquisto di mais e di grano. Lo hanno indicato fonti informate a Buenos Aires. La missione era in programma già prima che Washington decidesse l'embargo cerealicolo in rappresaglia [redacted] l'intervento sovietico in Afghanistan. La missione fa seguito alla visita a Buenos Aires del generale Andrew Goodpaster, inviato speciale del presidente Carter.

L'embargo cerealicolo di Washington e gli sforzi [redacted] ricani per associarvi tutti gli altri Paesi produttori rimettono a fuoco [redacted] situazione che preoccupa l'America da parecchi anni: gli eccellenti rapporti tra l'Argentina e Mosca. Non è soltanto dopo il colpo [redacted] Stato militare del 24 [redacted] che Buenos Aires cerca di sciogliere i legami che, sotto l'egida [redacted] dottrina Monroe [redacted] delle successive evoluzioni, Washington intende imporre ai suoi vicini latini. Negli Anni 40 il generale Perón, precursore sotto quell'aspetto del non-allineamento, [redacted] era già presentato come campione della resistenza all'egemonia americana. I governi peronisti, che si erano caoticamente susseguiti dal 25 maggio [redacted] al 24 marzo 1976, [redacted] condotto una spettacolare politica [redacted] «apertura all'Est», moltiplicando [redacted] successo le missioni nei [redacted] socialisti e [redacted] importanti accordi commerciali [redacted].

Ora [redacted] fatto che oggi Mosca è il primo cliente di Buenos Aires, e Cuba il secondo. Nel '79 l'Unione Sovietica ha acquistato un milione di tonnellate di cereali dall'Argentina, per un valore di 250 milioni di dollari. Nell'altro senso, Mosca dotera di turbine una delle più grandi dighe del subcontinente, costruita sul fiume Paraná.

j. p. c.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Contornano dalla fede e dalla sventura del suo caro che ne piange la scomparsa

[redacted]

Maddalena di guerra
Cavaliere di Vittorio Veneto
cessò buono e giusto

Per sempre lo rimpiangeranno il figlio Luigi con la moglie Enrica e gli amati Claudio e Ornella, la figlia Gianna con il marito [redacted] Livia, i fratelli Angelo, Giovanni, la sorella Natalina con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Quargnano (Al) oggi ore 15,30 con benedizione a partenza alle ore 13,30 da c.so Francia 46. Un vivo ringraziamento al prof. Rocco Strada che tanta si prodigò. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa della Giovenù di Quargnano.
— Torino, 1 febbraio [redacted]

Nanni e C. [redacted] le rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Milanese

Gigi, Gabbo, Giorgio, Giulio e Gustavo piangono il caro nonno ZIO

Bianca e Franco Tardito
Laura e Pablo Calva
Carlo e Alberto Bruciati
Rita e Paolo Pinardi
Gianluigi ed Emilina Garbaglio
Gianna e Lino Guglielmino
Egle Angela Perardi e famiglia
addolorati ricordano l'indimenticabile Zio NATALE.

Le Dipendenti della Ditta Milanese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del TITOLARE.

La famiglia Bosso Silvio, Renzo, Ugo e Aldo Emilia partecipano al dolore della famiglia Milanese

Beppe e Liliana Gregorio profondamente addolorati partecipano al dolore di Gino, Enrica e famiglia

Il Personale della Farmacia Giorgini partecipa al dolore del dottor MARIO per la perdita del PAPA'.

Condominii Ingegneri e Amministratori di c.so Francia 48, unitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del Cav. CONDUNTO.

Partecipano al dolore di Gino, Ettore Vaiano e famiglia

Le famiglie Pagliano, Albertinelli, partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Milanese per la scomparsa di

Natale Milanese

— Torino, 31 gennaio 1980

Federico e Candida partecipano al dolore di Gianna e famiglia

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barberis

ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, cognata, nipoti, parenti.
— Cinzano Monferrato, 31 gennaio 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Amisano

Pittore

ne danno il triste annuncio fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti. Il funerale avrà luogo sabato 2 febbraio ore 14, chiesa parrocchiale Cavoretto Popolo (provenienza stazione Santo Stefano).
— Cavoretto-Pogliola, 31 [redacted]

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria [redacted]

ved. Fantino

Le piangono i figli Olga, Carla, il fratello Stefano, genero, nuora, cognate e nipoti tutti. Un ringraziamento al dottor Vaglio, all'infermiera Marisa Busso per le amorevoli cure prestate e funerali sabato ore 10 spedale Molinette
— Torino, 31 gennaio 1980

Ringraziamento e mancato

Franca [redacted] ved. Rotoli

Ne danno il dolorosissimo annuncio Lella Betti e famiglia, unitamente alle figlie, parenti, cugini e parenti tutti. Un speciale ringraziamento al dr. Febbraro, alle suore e personale dell'ospedale di [redacted]. I funerali a Murazzano, sabato 2 febbraio alle 10.30
— Torino, 31 gennaio 1980

Alessandro e Laura Thermidi con Elisabetta e Caterina hanno perso la loro cara signora

Franca Rotoli

— Torino, 31 gennaio 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barberis

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, cognata, nipoti, parenti.
— Cinzano Monferrato, 31 gennaio 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Amisano

Pittore

Ne danno il triste annuncio fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti. Il funerale avrà luogo sabato 2 febbraio ore 14, chiesa parrocchiale Cavoretto Popolo (provenienza stazione Santo Stefano).
— Cavoretto-Pogliola, 31 [redacted]

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria [redacted]

ved. Fantino

Le piangono i figli Olga, Carla, il fratello Stefano, genero, nuora, cognate e nipoti tutti. Un ringraziamento al dottor Vaglio, all'infermiera Marisa Busso per le amorevoli cure prestate e funerali sabato ore 10 spedale Molinette
— Torino, 31 gennaio 1980

Ringraziamento e mancato

Franca [redacted] ved. Rotoli

Ne danno il dolorosissimo annuncio Lella Betti e famiglia, unitamente alle figlie, parenti, cugini e parenti tutti. Un speciale ringraziamento al dr. Febbraro, alle suore e personale dell'ospedale di [redacted]. I funerali a Murazzano, sabato 2 febbraio alle 10.30
— Torino, 31 gennaio 1980

Alessandro e Laura Thermidi con Elisabetta e Caterina hanno perso la loro cara signora

Franca Rotoli

— Torino, 31 gennaio 1980

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina [redacted]

Danno il triste annuncio le sorelle Carmela Ferrero ved. Tardy, i nipoti Adolfo e Marcella con le loro famiglie. Un ringraziamento particolare a suor Serafina e suor Maria Grazia, alle signore Vissio e Dell'Acqua per la affettuosa e costante assistenza, al dott. Camurati per le sollecite amorevoli cure.
— Torino, 1 febbraio 1980

È mancata serenamente

Romolo Soggio

giubilato Rai/tv

Lo annunciano la moglie Francesca Fernanda, la figlia Sandra, il genero Stefano Chiapolo, il nipotino Sergio. I funerali in Camoglia. Corvo ore 11 del giorno 2 febbraio 1980
— Vallecrosia, 31 gennaio 1980

Partecipano la [redacted] i cognati, nipoti Fernanda Motta.

Partecipano al dolore i cugini Mietta, Piero, Tosca, Valerio.

È mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Piccione

ved. Tesca

Ne annunciano la dolorosa scomparsa il figlio Silvio con la moglie Laura, le sorelle Gina e Maria, i nipoti Franco con Dora, Silvia e Sofia, Marisa con Gianni, Barbara e Fabio, Giorgio, Maurizio, Gabriella, Cristina, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Serracca sabato 2 febbraio alle ore 15 per proseguire da corso Siracusa 78.
— Torino, 1 febbraio 1980

È mancato

Francesco Bey

Pensato Fedeltà FIAT

[redacted] moglie, figlia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Bianco e Molino per le amorevoli cure prestate. I funerali saranno ore 10 ospedale Molinette
— Torino, 31 gennaio 1980

Ringraziamento e mancata

Franca [redacted] ved. Rotoli

Ne danno il dolorosissimo annuncio Lella Betti e famiglia, unitamente alle figlie, parenti, cugini e parenti tutti. Un speciale ringraziamento al dr. Febbraro, alle suore e personale dell'ospedale di [redacted]. I funerali a Murazzano, sabato 2 febbraio alle 10.30
— Torino, 31 gennaio 1980

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fontana

ved. Angela

di anni 85

Lo annunciano le figlie Rina ved. Cossa, Angiolina ved. Cuttica, Maddalena con il marito Giacomo Barbera, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borgo d'Ale il 3-2-80 partendo da via Roma 31. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 31 gennaio 1980

Partecipano al dolore dell'ing. Silvio Tesca e famiglia la Manifattura Lane della Manifattura San Valentino S.p.A.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Deagostini

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Lea Lucca, i figli Rita e Sandro con le rispettive famiglie, la sorella Eugenia Argentina, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Marconi 7
— Chivasso Scalo, 31 gennaio 1980

Commossa partecipazione

[redacted] Bert

n. [redacted]

anni 80

L'annunciano il marito Giacomo, i figli Mario, Agnese, Lidia con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 febbraio ore 14,30 dall'abitazione strada Cuneo 19. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Cumiana, 31 gennaio 1980

Qualche modifica al testo della riforma universitaria

Pronta la legge sui docenti mercoledì in aula al Senato

sospeso copertura finanziaria: il governo presenterà nuova soluzione - Confermato per i quindicimila «associati» l'esame dopo tre anni

— La legge sulla docenza universitaria fa un altro passo avanti verso la definitiva ratifica da parte del Parlamento. Ieri la commissione Istruzione del Senato ha terminato di approvare il testo. La norma che riguarda la copertura finanziaria, che verrà definita in una forma diversa questa mattina. Il provvedimento in aula mercoledì prossimo, per l'inizio della discussione generale. Successivamente dovrà tornare alla Camera, avendo subito alcune modifiche rispetto al testo approvato dai deputati.

Le perplessità sull'art. 13 (copertura finanziaria) sono sorte dopo le critiche rivolte dalla commissione Bilancio. Il testo della Camera prevedeva spesa per il 1979 e per il 1980 di 164 miliardi complessivi. Ma, più che problema di insufficienza di copertura, si trattava di una copertura «inappropriata»: vale a dire che tutti erano d'accordo sulla legittimità di stornare questi soldi dai capitoli «riforma dell'assistenza» e «difesa suolo», così come era indicato nel disegno legge. Il governo si è allora riservato proporre nuovo testo.

«Il provvedimento in tensione, nell'urto con il Senato — ha dichiarato Luciano Benadusi, responsabile scuola del psi — *anche se ci sono state modifiche non sempre migliorative*». L'ultima battaglia, in ordine di tempo, è stata quella dei tecnici laureati. Questa categoria (circa duemila persone) aveva il diritto, secondo il testo di Montecitorio, sottoporsi giudizio di idoneità per entrare nel ruolo dei «ricercatori». La legge considerava i tecnici a livello di precari. Il decreto-legge Pedini, bocciato nel '78, garantiva invece ai tecnici la possibilità dare l'esame per entrare fra gli associati, al pari degli assistenti. Contro questa ipotesi di correzione, avanzata dal coordinamento nazionale tecnici laureati e dai sindacati si è battuto il ministro Valitutti, al quale è stato ricordato che nel 1973 firmato un emendamento teso proprio a riconoscere ai tecnici quelle garanzie che adesso revoca.

La commissione ha quindi votato all'unanimità una modifica. In base alla quale i tecnici laureati che vantano tre anni di attività didattica nell'ultimo triennio sono ammessi giudizio per associato. I sindacati avevano chiesto che la norma si limitasse a due anni: e il coordinamento farà pressioni affinché l'aula del Senato approvi un'ulteriore modifica in questo senso.

I repubblicani parlano di *«errori e inadempienze delle forze politiche, che hanno rinunciato ad ogni progetto globale di riforma»*. La legge attuale sarebbe un *«ripiego, cattiva legge, con, per di più, la minaccia del vuoto finanziario»*. parere opposto i sindacati *«Apprezziamo il fatto che il provvedimento da in aula* — ha detto Sebastiano Tafaro. unitá-versità — *e speriamo che possa essere approvato rapidamente, epurato dagli appesantimenti che in alcuni punti ci sembra di vedere»*.

ultime battute della discussione non pare abbiano riservato grosse sorprese, rispetto a quanto già si sapeva, anche se è necessaria una riserva fino a quando non sarà reso noto il testo ufficiale uscito lavori della commissione.

La programmazione del post- per i ricercatori (la fascia in cui confluiranno i dodicimila precari, e i quattromila neolaureati) avverrà riabilitata delle facoltà, tenuto conto degli aventi diritto. Ci il «recupero dei posti a livello locale»: vale a dire che se un precario viene bocciato al giudizio idoneità, il suo posto non perde. resta a disposizione della facoltà, purché non sia «soprannumerario».

Tutti gli associati, a tre anni dalla loro entrata ruolo, saranno sottoposti allo «straordinariato», un esame di conferma. La proposta escludere da questa prova gli stabilizzati non stata accolta. Resta la difficoltà di gestire. Tutti insieme, quindicimila esami di conferma dopo i primi tre anni. *«Sarà semplicemente impossibile»*, dice Tafaro.

I poteri dell'associato sono stati ridotti: la direzione degli istituti spe- agli ordinari, anche se a tempo definito. Per i ricercatori il tempo pieno sarà obbligatorio. il personale di alcune facoltà potrà la professione fuori del tempo pieno secondo modalità fissate dalle facoltà. La incompatibilità fra l'incarico di docente universitario e altre professioni scatterà a partire dall'anno accademico 1981-1982.

Marco Tosatti

Studenti medi «scioperano» il 16 febbraio

ROMA — Il «Coordinamento nazionale dei movimento studenti», di cui fanno parte le organizzazioni giovanili dei partiti e dei movimenti di sinistra, ha deciso uno «sciopero nazionale» degli studenti medi per sabato 16 febbraio e altre «iniziative di lotta» nella settimana che precede le scolastiche del 23 febbraio.

Il coordinamento ha ratificato l'orientamento, già espresso dai giovani di sinistra, di boicottare elezioni: «Senza un nuovo ordinamento della democrazia nella scuola, noi non andremo a votare per organismi che sono già stati rifiutati dalla maggioranza degli studenti».

Morte misteriosa di bambino a Borgosesia

BORGOSESIA — Un bambino di anni, Antonio Maran, abitante in via S. Grato, è morto ieri per una malattia che i medici non sono stati ancora in grado di diagnosticare. Il pretore di Varallo, Nicola Maria Pace, per accertarne l'origine, ha ordinato l'autopsia che avrà luogo oggi pomeriggio.

Da qualche giorno Antonio Maran era a letto per influenza. stato curato con antibiotici ed antipiretici. Ieri, improvvisamente, il ragazzo si è aggravato ed i genitori, Silvano e Gilardetti, hanno chiamato medico, il dott. Alessandro Loalto, loro vicino di Purtroppo non c'era più nulla da fare.

A Houston, meta di «viaggi della speranza» dei malati

Ucciso dalla moglie (gelosia?) il medico italiano Sandiford

Celebre cardiochirurgo, allievo di Chidichino e Valdoni - Attualmente era il braccio destro del famoso prof. Cooley, al «Texas Heart Institute» - Raggiunto dai proiettili all'addome è morto sul colpo - La donna, arrestata, è stata subito liberata dietro cauzione

NEW YORK — Il cardiochirurgo romano Frank Sandiford, 47 anni, collaboratore del prof. Denton Cooley «Texas Heart Institute» Houston. stato ucciso con quattro colpi pistola dalla moglie Katherine, di 45 anni.

delitto è avvenuto nell'abitazione dei due, una lussuosa villa nella zona residenziale di Houston, martedì sera alle 21,30 (ora locale). Pare che la donna, molto gelosa del marito, lo accusasse di tradirla continuamente con *«donne di ogni tipo»*.

Dal matrimonio con Katherine non nati figli. un precedente matrimonio. Katherine aveva avuto un figlio, Charles che ora ha 17 anni.

Secondo testimonianze di amici italiani, Charles adorava il padrigno nipote, da circa un e presa l'anziana madre di Sandiford. Anni, per stare costantemente vicino a Charles. Susanna Andiford, anni, si era trasferita nel Texas e aveva di fare la *«pendolare»* fra Houston e Roma.

Martedì sera il prof. Sandiford era tornato a casa dal lavoro. Secondo quanto riferisce la polizia, lui e la moglie vi sarebbe stata di- degenerata ben presto in lite. Secondo una prima ricostruzione del delitto donna ha estratto da un cassetto una pistola *«Magnum 357»* ed ha minacciato il marito. L'uomo avrebbe tentato di disarmarla e avrebbe allora premuto grilletto. Il chirurgo è stato raggiunto da quattro proiettili all'addome, al braccio giulet. E' all'istante.

momento del delitto nella era presente soltanto una cameriera che ha avvertito polizia.

Katherine Sandiford è stata arrestata ma ha trascorso solo tre ore in carcere. Assistita dall'avvocato Marianne Rosen, è stata rimessa in libertà dietro cauzione di 10 mila dollari. Secondo la polizia avrebbe confessato.

Al *«Texas Heart Institute»* non si è potuta raccogliere alcuna informazione supplementare: ha l'impressione che al personale impartito l'ordine di evitare di rispondere a qualsiasi domanda sul fatto.

Sandiford nato Roma, ai Parioli, da una famiglia di origine olandese.

Allievo del celebre chirurgo Pietro Valdoni e del prof. Chidichimo, si laureò Roma nel '58. Nel 1963 si trasferì negli Stati Uniti dove studiò all'istituto universitario dell'ospedale di Baltimora e successivamente passò *«Cardiovascular Baylor College of medicine»* del Texas. Nel '68 divenne cittadino americano e nel 1972 entrò a far parte del *«Texas Heart Institute»*. centri più importanti della cardiochirurgia americana. Divenne poi uno dei primari indipendenti del *«team»* del prof. Denton Cooley, il grande chirurgo che negli Anni Sessanta si cimentò nei trapianti cardiaci.

Sandiford operava *«St. Luke's Hospital»*, che ha una capacità di mille posti letto ed attrezzature d'avanguardia per gli interventi sul cuore. Si recava spesso in Italia per propagandare livello chirurgico dell'istituto. Dopo una decina d'anni di apprendistato, divenne il aiuto, il braccio destro, dei tre-quattro chirurghi ai quali Cooley affidava gli interventi più importanti, a cuore aperto, oltre che il controllo degli altri interventi.

Sandiford anche conosciuto per particolare attenzione che prestava pazienti che andavano ad Houston con i cosiddetti *«viaggi della speranza»*. Giorgio Cozzentino, un italo-americano che vive ad Houston e che ha collaborato come volontario nell'assistenza di questi malati, ricorda: *«Era sempre molto premuroso ed anche generoso. Spesso gli ho prospettato casi di persone che non avevano danaro ed egli più di una volta operò gratuitamente»*. '74, segno riconoscimento. Il presidente Leone un cuore d'oro, a nome degli italiani da lui guariti.

Roma. Il professor Sandiford con la moglie Katherine in immagine scattata durante una recente visita Italia

Il psdi istituisce un ufficio di segreteria

ROMA — Un ufficio segreteria e rotazioni di incarichi interni e di governo: queste le novità ai vertici dei psdi, introdotte ieri dalla direzione partito.

L'ufficio di segreteria composto dal presidente del partito, Saragat, dal segretario Longo, dagli attuali tre vicesegretari Massari (che assume le funzioni di vicario a quelle di coordinamento tra i settori partito). Puletti (che diviene direttore de *L'Umanità*, vicedirettore Cattani e Bucio (della Romita).

questi aggiungono Ciampaglia, che incaricato responsabile dell'organizzazione. Vizzini, responsabile economico, e Averardi che manterrà la direzione dell'ufficio stampa e propaganda.

Ciampaglia Vizzini, rispettivamente sottosegretari all'Industria e alle Partecipazioni statali, lasciano il loro incarico di governo e con tutta probabilità verranno sostituiti da Corti e da Bemporad.

Stato civile Torino

1980

NATI — Arnaldi Fiorny, Bada Elena, Bramanti Eloise, Vocale Mia; Longa Roberta; Clerici Vittorio; Frega Astrid, Minasi Alberto; Nigro Rebecca, Marano Matteo; Ferraris Agnese, Gattorno Erika, Nichiusa Leonardo.

MORTI — Antolino Maria di anni 78, nata a Torino, pensionata, abitante in via Camerdrona 22; Chiara Giuseppe a 56, Torino, dirigente v. Vesuvio 81; Giuliano Salvatore a 77, Racconigi, pens., largo Re Arduino 15/b; Fernando Giovanni, a 58, Virle, geom. v. Colini 5; Agnelli Pietro, a 88, Cumiana, pens., v. Pisoni 50; Terrasse Angela ved. Severino, a. 85, Sommariva Perno, pens., p. Malvagio 18; Esperti Ernesta ved. Gaiaru a 81, Bocconi, pens., v. Vittoria 41; Alpa Rosina ved. Rivetto, a 80, Borgone, pens., c. Francia 130; Pavese Rosa a 93, Torino, pens., v. Villa Regina 21; Oberto Fedi, a 83, Pianezza, pens., c. Tassoni 34; Bianchetta Paola ved. Saita, a 88, Nole, pens., c. S. Maurizio 9; Poggi Attilio a 97, Roma, pens., c. Stati Uniti 7bis.

Deceduti in ospedale: D'Aversi Concetta Orlando, a 80, Nizzera di Sicilia, pens.; Giuseppe, a 74, Bisignano, Silleno Federico, a. 59, Ferrandina, pens.; Largo Giacomina, a 89, Moncalieri, pens.; Mannini Elio, a. 53, Urbino, Carla in a 45, Torino, Giovanna ved. Profilo, a 87, Torino, Carofiglio Ferruccio, a. 59, Torregaia, pens.; Barda Vittoria ved. Ambrogio, a 77, Bavigliano, Aniello Giuseppa ved. D'Angelo, a. 72, Cerano, pens., Greppi Francesco a Chivasso, a 58, Torino, casa., Bergetto Felice, a 71, Lagnasco, pens., Trafiore Giacomino, a. 58, Racchetta Tanaro, pens., Tuccelli Irene, a 90, S. Stefano Tinoo, pens., Arnaldo Armando, a 61, Scarnafigi, pens., Lombardo Maria ved. Fiasa, a. 78, Ostana, pens., Tommasini Dante, a 58, Ceres, operaio, Artieri Emanuele, a 69, Quart, pens., Diana Luigi, a 61, Barbaski, pens., Rebecchi Francesco, a 79, Grazzola, pens., Secchi Pierina ved. Scremin, a 83, Vigodarzere, pens., Macedonio Giuseppe, a 77, S. Severo, operaio, Delfino Giacomo, a 68, Torino, pens., De Benedetti Maria, a 58, Torino pens., Brevetti Giovanni, a 65, Francia, pens., Sardano Giuseppe, a 71, Corato, pens.; Mason Amedeo, a 72, Vigodarzere, pens.

Nati 13 - Matrimoni 13 - Morti 39

30 GENNAIO 1960

NATI — Magavero Emma, Turina Emanuela Manuela; Mariano Paola; Domenica Alessandro, Vallarino Dario; Miceli Riccardo; Frattallone Davide, Tomassoni Chiara Stefano Pavia Igor, De Feudis Francesca Renzo Stefano, Perdoni Silvia, Cavaliglio Lara, Bendiamendola Daniela De Marchi Elisa, Tiscia Clara, Meagini Tullia, Cruciani Ilaria, Brivazza Vito, Del Giudice Roberto; Bertella Paolo; Bellopede Laura; Trippodi Sara, Abruzzese Matteo; Gazzolaro Mariarosaria, Cattaneo Diana Teresa, Giorgia Maddalena Ingolo; Oggeia Paolo, Bica Gerardo, Rubini Salvatore; Gallotta Isabella, Volpe Giovanna; Comazzo Sara, Viola Monia; Lucia Fabrizio, Vacca Marina Gustavo Alessandro, Abba Francesca, Colonia Mauro, Dentone Maria, Maggiorotto Gabriele, Gilli Giovanna, Feliziano Marco; Magel Daniela; Ghirardello Alberto, Angeli Alessandro; Pasqual Elisa Gabriel, Sandalo Stefano; Chirico Maria, Chiaco Arianna, Schiavi Barbara, Gennari Laura Maddalena Enrico; Ferraro Diego, Torchietti Ornella, Pigato Michele, Usai Gabriele, Usai Isabelle, Lisandri Paolo, Bellissimo Nella, Rossi Stefano, Ratagliano Luigi, Camerano Matteo; Cappuccio Luca Rizzino Paolo, Scaglietti Monica Gabrielli Monica Rosanna Elena Zucco Francesco, Lubba Barbara Simona, Bertiga Angelo, Olivelo Michele, Poggio Alessandro, Carrello Daniele.

MORTI — Rena Terzano v. Cappella, di anni 87, nata a Torino, pens. Adriano in c. Casale 404, Brunello Girolama, a 68 Begana, pens., v. N. Fabrizi 28, Tosio Maria v. Canuti, a 85, Cunico, pens. v. Vigliani 16, Zucca Bernardo, a 83, Torino, pens. str. Valsesia 309, Gnasso Annibale, a 81, Scorzolongo, pens., v. Rivoli 33, Martinetto Giacomo a 66, S. Francesco al Campo pens. v. Pozzo Strada n. 1; Debiase Amalia v. Genepro, a 72, Mongardino pens., v. Montemagno 34, Battiloro Apollonia v. Barra, a 58, Portanuova pens., v. Marconi 1.

Deceduti in ospedale: Giannini Pericle, di anni 70, Siena, pens., Bianco Carlo, a 55, Savona, impiegato, Rinaldin Elvira v. Faveao, a 71, Loreggia, pens., Cada Teresa v. Barrili, a 87, Torino pens., Coalio Michele, a 63, Barletta, pens., Orecca Oreste, a 51, Pedaglio, agente delle Milizie Rosa v. Bertolotto, a 87, Cuneo, pens., Raise Sergio a 50, Monastero, operaio, Bellani Antonio, a 71, Carrù Maggiore pens., Fusaro Dino a 78, Adria pens. Bellanel Angelo, a 54, Fossano di Portogruaro muratore; Gay Giovanni a 79, Pinerolo pens. Barutelli Celestina, a 87, Montalto d'Asti, pens. Tagini Benvenuto, a 65, Arona, pens., Rossetti Gino, a 63 Corbetta pens., Ceraulli Angelina v. Gennaro, a 72, Francavilla, pens. Carbonaro Maria v. Gennaro, a 71, Racchetta S. Antonio, pens., Mastrolia Domenico, a. 90, Torino, pens., Rosati Simone, bg. 2, Cavallermaggiore, infante Bonzini Luigia, a. 79, Carignano, pens., Barone Carmela in Rabuto, a 82, Torino, commiss. Tenca Giuseppina, a 76, Pavia, pens.

Nati 77 - Morti 39

(Segue pagina 4)

È mancata all'affetto dei suoi cari, dopo un'esistenza vissuta con esemplare umanità e laboriosità ed in modo esemplare come sposa e madre

Wanda Bossi Catarzi

Lo annunciano affranti e inconsolabili Luciano, Mario, Gabriella, Marisa, Ismaela, Antonio, Cristina, Annalisa, Piero, Simone, Marco, Giulia, Sophie e Luigina

I funerali in forma semplice avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 9.30 partendo da via Giacinto Collegno 14, dove la salma proseguirà per Arbola (Firenze) dove verrà tumulata

— Torino, 31 gennaio 1980

Le famiglie Catarzi-Bossi migrazione semplicemente per le assidue cure prestate a e affetto amorevole durante la lunga malattia alla loro carissima WANDA le attestano riconoscenza Anna Perrotti, la cara Anna, il dott. Carlo Penasso e la collaboratrice Maria Cacciapuoti

I cugini Elda e Carlo con le rispettive famiglie partecipano addolorati la scomparsa della carissima WANDA

Alberto Parisi si unisce al dolore.

La I.E.C. - Impresa Edilizia Cooperativa partecipa sentitamente al cordoglio dei familiari per la scomparsa della indimenticabile WANDA.

Il Condomino e l'Amministratore di via Giacinto Collegno 14 prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Wanda Bossi Catarzi

— Torino, 31 gennaio 1980

Chateaubriand e mancini

Carolina Marina

di anni 83

Ne danno e nella annuncio il fratello Angelo e cognata Rosa e Jolanda nipoti pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 corrente mese alle ore 10 partendo dalla chiesa S. Giuseppe

— Asti, 1 febbraio 1980

Cristianamente e francesca

Emilia Ormezzano

Addolorati annunciano la scomparsa Carmelina, i cognati Angiolo e Odilde con le rispettive famiglie parenti tutti. Funerali a Mosso Santa Maria venerdì 1 febbraio ore 11

— Mosso S. Maria, 31 gennaio 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Dolce

Lo annunciano addolorati i figli, genero, nuora, cugini ed amici. Il funerale avrà luogo domani 2 c.m. ore 8.45 dall'abitazione di via Nizza 73. La tumulazione sarà celebrata nella parrocchia di Lucento. Non fiori ma offerte a «Specchio dei tempi» per ricerche sul cancro e la prevenzione e partecipazione a migliamento

— Torino, 1 febbraio 1980

(Continua a pag. 6)

In vigore le nuove tariffe

Da oggi autostrade più care del 20 %

ROMA — oggi costa più caro viaggiare sulle autostrade: entrano infatti in vigore gli aumenti delle tariffe, stati dei «pedaggi», deliberati due settimane or sono dal Consiglio d'amministrazione dell'Anas.

Le nuove tariffe comportano un aumento medio del 19 per cento per le autovetture e i piccoli veicoli merci fino a 25 quintali di portata e fino a due assi; del 20 per cento per i motocicli e del 18 per cento per gli autobus e i veicoli commerciali con portata superiore ai quintali.

La società «Autostrade», del gruppo Iri, ha diffuso ieri una nota illustrativa nella quale comunica le tariffe «ufficiali» che entreranno vigore da oggi).

CLASSE DUE

(veicoli fino a 774 cc: Fiat 500, Fiat 126, Diane 6, Ami)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; 138 km)	3200	2700
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 133 km)		
Torino-Aosta (km 103)	2100	

CLASSE TRE

(veicoli fino a 1372 cc: Fiat 127, Fiat 126, Ritmo, Fiat 1300, Allasud, Citroen GS, Giulietta 1300, Renault 4, 6, 12 e 14)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; km)	4150	4100
Torino-Milano (127 km)		2500
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 132 km)		3250
Torino-Aosta (103 km)	4000	3950

CLASSE QUATTRO

(oltre 1372 cc: Fiat 132, 130, Alfetta 1600, 1800 Mercedes, Bmw)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; 138 km)	7050	5900
Torino-Milano (127 km)	4200	3500
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 132 km)		4700

CLASSE OTTO

(autocarri oltre 25 quintali)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; 138 km)	9400	5500
Torino-Milano (127 km)	4200	3500
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 132 km)	6400	
Torino-Aosta (103 km)	4100	3150

Una campagna informativa dopo un'inchiesta della Doxa

La Sip insegna come si può risparmiare adoperando il telefono nelle ore giuste

La società ha accertato come nel Centro-Sud il 34 per cento degli abbonati ignori che la comunicazione di sera, di notte e nei giorni festivi, costa meno - In un anno sono state fatte tre miliardi di telefonate interurbane (rete statale e parte) - I motivi e certi disservizi

MILANO — *«Lei pensi all'ultima telefonata interurbana che ha fatto, ha avuto difficoltà a noie?»*. Questa una delle domande poste a un «campione» di utenti di tutta Italia da una squadra Doxa, l'agenzia specializzata in inchieste di opinione. Tema dell'inchiesta. «Che cosa pensano italiani servizio telefonico: va bene, va male, troppo caro, e disastro»: scopo dell'inchiesta migliorare sempre più il rendimento; occasione dell'inchiesta, un piano ormai in atto qualche tempo, da parte della Sip, per perfezionare e ampliare rete che è ormai in settima del mondo e che pure è spesso fatta segno a critiche violente quanto ingiustificate.

Gli abbonati al telefono, in Italia, sono oggi milioni, gli addetti ai lavori mila (più altri 240 mila lavoratori «indiretti»), l'anno scorso sono fatte in Italia tre miliardi di telefonate interurbane (rete statale e parte). E' chiaro che si tratta un servizio determinante, perciò è necessario che funzioni bene perché anche tutto il resto funzioni.

Opportuna quindi l'iniziativa presa dalla direzione Sip di accompagnare alla divulgazione risultati dell'inchiesta Doxa l'annuncio, da parte del direttore generale responsabile delle relazioni esterne, De Rosa, di una seconda campagna pubblicitaria che fa seguito a quella, ben nota, di anni e che aveva per slogan *«Il telefono, tua voce»*.

Campagna pubblicitaria, sì, ma soprattutto campagna informativa: il telefono è strumento essenziale della vita moderna, bisogna svilupparlo sempre meglio e sempre più, ma bisogna anche adoperarlo più. Negli affari per esempio, dove una semplice comunicazione telefonica può far risparmiare viaggi e trasferte; e nella vita privata. Ed ecco qui la prima sorpresa della inchiesta Doxa: nel Centro-Sud risultato che il 34 per cento degli utenti (si noti, tutti abbonati) sa che di sera o di notte e nei giorni festivi vi fortissime riduzioni nelle tariffe, fino al 50 per cento.

In rapporto a una precedente inchiesta, svolta nella primavera '77, risulta che la percentuale di chi si dichiara soddisfatto del servizio è passata dal 74 al 78,2 per cento e il numero coloro che giudicano troppo il servizio telefonico rapporto a quello che si ottiene in cambio è sceso dal 42,6 al 27 per cento. Tutto bene, dunque, nel senso che la gente a poco a poco trova che il servizio va meglio e, nonostante gli aumenti dovuti all'inflazione, non è nemmeno eccessivamente oneroso. Ma per tutto il resto (che cosa ne pensate dei prezzi praticati per i telefoni all'estero, quanto pensate che costi determinato servizio, e così via) esiste una diffusa disinformazione.

Quanto alla domandina inutile (ricordate la ultima telefonata interurbana. avete trovato difficoltà complicazioni?) risposta è stata di 70 per di no — quindi per loro tutto è andato bene — e 21 per cento no, ho trovato difficoltà. Un'analisi compiuta dagli esperti che gli inconvenienti lamentati sono di quattro ordini: segnale di occupato. perché sia occupato il numero richiesto perché la linea è interferenze, quando più conversazioni fra loro si intrecciano.

C'è dunque molta da fare per migliorare il servizio. questo scopo non c'è che una via da seguire: potenziare gli impianti e renderli sempre più avanzati tecnicamente. Così pure provvedere a nuovi allacciamenti; c'è chi aspetta da due o anni. Nel 1980 è previsto che effettueranno milione nuovi collegamenti telefonici: ciascuno costa da un milione a un milione mezzo, dieci volte tanto quanto la gente si immagina). I recenti aumenti tariffari hanno già l'azienda, che quest'anno investirà almeno 2250 miliardi. Ma è necessario che anche il pubblico collabori: adoperi il telefono soprattutto di sera, notte, giorni festivi (così da diminuire il carico ore feriali, riservandole prevalentemente agli affari): è necessario che non si continui danneggiare le cabine pubbliche (come accade tuttora, anche se è doloroso dirlo): bisogna che i pubblici ufficiali non cessino mettere a disposizione il telefono (troppo spesso c'è scritta «guasto» non sempre sincera).

Umberto Oddone

E' morto il bimbo dello scambio di bombole

ROMA — Fabio Meloni, il bambino di sette anni in coma da alcuni giorni in seguito allo «scambio delle bombole» in una clinica romana, è praticamente morto. Nel primo pomeriggio di ieri il suo elettroencefalogramma è risultato piatto, il piccolo, cioè, è neurologicamente morto, nonostante lo dei medici del centro di rianimazione del «Policlinico Gemelli».

Sin da quando era stato ricerato, i sanitari avevano constatato che le lesioni cerebrali erano gravissime e che, anche in caso di guarigione, il cervello del bambino sarebbe rimasto gravemente danneggiato. I genitori del piccolo, appresa dai medici la notizia, hanno deciso di donare i reni di Fabio.

E' stata avviata procedura legale. I medici hanno informato il magistrato, al quale ora spetta di nominare la commissione (composta da tre periti cui un magistrato e un medico legale) che darà il benestare per il prelievo.

È nato il racket dell'etere Disturbano i programmi tv poi chiedono un riscatto

ROMA — Dopo i racket dei negozi, delle case da gioco e dei locali notturni è nato quello dell'etere. A Roma qualche mese, una banda di taglieggiatori ha preso di mira un gruppo di televisioni private. L'espediente per estorcere denaro ai proprietari delle emittenti è abbastanza sofisticato. La gang, con potenti attrezzature, riesce a disturbare le trasmissioni.

Una volta riuscita l'azione disturbo, si passa alla seconda fase del piano di estorsione. Uno sconosciuto si presenta nella sede dell'emittente presa di mira e si impegna a eliminare gli inconvenienti in cambio, naturalmente, di un robusto compenso.

Ieri mattina una pattuglia carabinieri ha colto in flagrante uno dei taglieggiatori, il pregiudicato Antonio Pinna: stava armeggiando, sul monte Cavo, sopra Rocca di Papa, attorno a una grossa antenna. L'impianto era piazzato sulle varie onde di trasmissione delle tv private e veniva spostato, di volta volta, regolandolo sul canale che doveva essere «colpito».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 1° febbraio 1880)

Il caro dei viveri

ROMA — La Commissione per il caro dei viveri ha approvato all'unanimità la proposta dell'onorevole Majorana di chiedere la riduzione dei prezzi di trasporto cereali per le vie terra e di mare. Intanto, per mezzo del conte di Castellengo, grande scudiere, S.M. il Re ha fatto acquisti in Inghilterra di una trentina di cavalli, la più parte riproduttori, per rifornire le razze e le sue scuderie. Questa rimonta costò alla lista civile non meno di seicentomila lire

Mentre prosegue tra i partiti il dibattito sul pci

Cossiga riferisce oggi al governo sui viaggi in Usa e Inghilterra

ROMA — E' la politica estera — e stamane Cossiga riferisce al Consiglio dei ministri sui recenti viaggi in Usa e Inghilterra — Si bilancia sulla quale peseranno gli avvenimenti interni del nostro Paese nei prossimi mesi. Infatti, dc, psdi, e pli chiedono, per far cadere l'opposizione all'ingresso dei comunisti nel governo, una loro professione di fede atlantica senza riserve. Il pci, dal canto suo, con l'articolo Chiaromonte *«Rinascita»*, ribadito avere *«una propria linea assolutamente autonoma in politica estera»*, e che tocca agli altri giudicare *«se questa linea è accettabile dal punto di vista dell'oltranzismo atlantico»*.

I più aperti (almeno all'apparenza) al pci, restano i democristiani dell'area zaccagniniana, che sembrano avere trovato alleati per il congresso nei dorotei e negli andreottiani, concordi nel sostenere la linea della solidarietà nazionale. Ma i dorotei vorrebbero arrivare al congresso con qualche alleato in più. Infatti, anche l'asse con Zaccagnini Andreotti frutta 50 per cento circa dei voti congressuali, contrapposizione netta con uno schieramento formato da Rumor, Colombo, Fanfani e Donat-Cattin rappresenterebbe una spaccatura del partito. Da qui la necessità di una convincente azione mediatrice.

Mentre i colloqui tra le correnti si moltiplicano, aboccano ipotesi sugli organigrammi che uscirebbero dal una di queste darà ieri Andreotti per presidente del partito, Piccoli per segretario e uno zaccagniniano (Bodrato? Mita? Galloni?) per vicesegretario unico. l'ipotesi chi non crede nella possibilità di un accordo con gli altri gruppi.

Contro la prevalenza numerica questo asse, dai discorsi si è cercato di portare un attacco chiedendo a Zaccagnini che ad eleggere il segretario sia ancora il congresso, direttamente, e al restituisca la funzione consiglio nazionale. Signi e Mazzotta, leaders del gruppo di «Proposta», affermano che *«l'elezione diretta spinge il congresso superare schemi correntizi ormai non legati a linee politiche e a cercare inedite aggregazioni chiare»*.

Alla critica contro certe situazioni correnti all'interno della dc che si può leggere in queste parole, si aggiungono quelle di un altro deputato democristiano, Costamagna, che parla di *«regolamento truffaldino congressuale»*, e più ancora quella di *Civiltà Cattolica*, rivista dei gesuiti. In essa esprime rammarico per *«certo costume politico della dc, che in molti casi appare più preoccupato degli interessi materiali personali e di corrente e della conquista e conservazione del potere che del bene del Paese e dei grandi valori umani»*.

f. m.

Per attentati a circoli di sinistra

Arrestati a Firenze 8 giovani neofascisti

FIRENZE — Otto persone di cui cinque minorenni sono state arrestate Firenze e un nuovo ordine di cattura è stato emesso nei confronti di un minorenne già detenuto. In seguito alle indagini su alcuni attentati terroristici avvenuti dallo scorso ottobre nel capoluogo tutti rivendicati con sigle di estrema destra.

Gli arresti fanno parte un'operazione condotta dai carabinieri del reparto operativo del gruppo di Firenze, collaborazione i carabinieri reparti speciali per la lotta al terrorismo della stessa città, che tempo indagano su attentati contro «case del popolo» e circoli culturali sinistra rivendicati dal «Gruppo gioventù nazi-fascista», «Brigate nere combattenti nazi-fasciste», dalle Sam (squadre di azione Mussoliniì), «Gioventù hitleriana».

Gli arrestati sono: Mario di 24 anni, manovale; A.Z., di 17 anni, studente, accusati di fabbricazione e porto ordigni incendiari usati negli attentati alla «Casa del popolo» di Ugnano (Firenze) e al tribunale di Firenze, nonché del furto di due auto usate per altri attentati contro un circolo Arci.

Inoltre: Papini, di anni, disoccupato, accusato di «apologia del fascista» e di furto. E ancora: M.P., di anni, territore; Alessandro di 21 anni, falegname; A.R., di 17 anni, artigiano; i quali risultano implicati negli attentati alla «Casa del popolo» di Ugnano e al tribunale di Firenze. Infine: A.R., di 17 anni, barista e M.R., di 17 anni, tornitore, entrambi accusati di fabbricazione e porto di ordigni incendiari e di furto, reati per i quali il giovane W.P., già in carcere, è stato colpito da ordine di cattura.

Gli otto giovani sono anche accusati di «partecipazione a perseguente finalità antidemocratiche

Il congresso di psicanalisi

Dall'inconscio un no a Mosca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Dal terzo congresso internazionale di psicanalisi parte l'invito al boicottaggio dei Giochi olimpici di Mosca. Si direbbe a prima vista una [illegible] impropria per questa iniziativa: ma ci ha pensato Bernard-Henri Lévy uno dei numi della «nuova filosofia» parigina (*La barbarie dal volto umano, Il testamento di Dio*) a far quadrare i conti. Levy doveva sviluppare nel tema generale del congresso, l'inconscio, un argomento quantomai suggestivo: Dio è l'inconscio. Dunque, se Dio è l'inconscio e se è vero, come Lévy non dubita, che «*i diritti dell'uomo sono pertinenti alla questione di Dio*», ecco che il boicottaggio olimpico rientra a suo modo nella dimensione psicanalitica. Che [illegible] non vi rientra, del resto?

Dice dunque Lévy che andando a Mosca, il prossimo luglio, atleti giornalisti e spettatori occuperanno, ciascuno «*il posto fisico* [illegible] *un dissidente sovietico deportato*». E' proprio questo che vogliono quei partiti europei, quelle classi politiche «*collaborazioniste*», che si apprestano a benedire un regime più totalitario che mai.

Il filosofo parla di «nuove croci uncinate», di Berlino 1936, del necessario boicottaggio alle istituzioni statali sovietiche non certo a quel popolo «statizzato» né tantomeno alla [illegible] avanguardia dissenziente. Fate come noi invita riferendosi all'iniziativa di un gruppo d'intellettuali francesi; chiedete il visto per Gorkij, manifestate [illegible] volontà di portare a Sacharov [illegible] solidarietà di uomini liberi.

Poi Lévy passa a [illegible] altro punto preliminare, anche questo attinente ai diritti civili, quindi perfettamente in linea con il tema del Dio inconscio. Si tratta della Cambogia. E' vero o non è vero che da quelle parti l'armata vietnamita sta perfezionando il genocidio [illegible] Khmer rossi? E' vero o non è vero che in gente vien fatta morire per fame, mentre il riso nei depositi [illegible] preda dei topi? Le testimonianze sono contraddittorie, risponde: e allora bisogna andare [illegible] dare un'occhiata. Il 5 febbraio, dunque, trecentocinquanta fra europei e americani, uomini di cultura politici e medici, si affacceranno al confine Thailandia-Cambogia e cercheranno di entrare. Sarà la «marcia della sopravvivenza».

Ed eccoci al tema cruciale di Dio, della «incoscienza di Dio», della presenza o dell'assenza divina nel nostro secolo. Lévy parla del «rapporto strano» fra Dio e totalitarismo, dell'hitlerismo come «*odio della Bibbia*», della soluzione finale come volontà di colpire, oltre il popolo ebraico [illegible] «*memoria immemore*» [illegible] monoteismo. Perché gli ebrei, spiega, perseguitati da un parte come «deicidi», lo sono stati dall'altra per tutt'altre ragioni: per essere stati il veicolo di quella coscienza giudaico-cristiana che nei due capisaldi del monoteismo e dell'individualismo è intrinsecamente antitotalitaria. Non a caso, dunque, «*la questione di Dio è presente nel più fantastico delirio del ventesimo secolo*», quello che ha nome Auschwitz.

Ieri ha parlato al congresso, sui rapporti fra psicanalisi [illegible] ebraismo [illegible] altro degli intellettuali francesi che si stanno impegnando sul doppio fronte del boicottaggio olimpico e della missione cambogiana. E' Marek Halter singolare figura d'artista, origine polacca, infanzia nella Russia stalliniana, poi un lungo girovagare fra i continenti, infine le multiformi esperienze gettate [illegible] crogiolo della cultura parigina. Animatore dal '67 del comitato Israele-Palestina, che svolse fra le parti del dramma mediorientale un'intensa mediazione intellettuale-diplomatica, due anni fa cercò di boicottare i Mondiali argentini di calcio. Oggi, per gli stessi motivi, ci riprova con le Olimpiadi di Mosca. Marek Halter sogna un raduno di massa alle frontiere del «socialismo reale», una specie di grande festival rock dei diritti civili. E intanto [illegible] fra quelli che chiedono [illegible] russi il visto per Gorkij.

Alfredo Venturi

Il processo per lo scandalo edilizio a Parma

L'ex economo psi ammette Abbiamo avuto una tangente

Spaggiari, in istruttoria, aveva sempre dichiarato di non aver ricevuto denaro perché, ha detto, «cercavo di tutelare il mio partito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — Il processo per lo scandalo urbanistico ha ricevuto ieri mattina, ventunesima udienza, una scossa dalle clamorose ammissioni fatte da una fonte autorevole, il socialista Silvano Spaggiari, vicepresidente dell'amministrazione provinciale e [illegible] 1963 al 1975 economo del partito socialista parmense, chiamato a deporre come testimone.

Gravato [illegible] un'ingessatura per un recente infortunio, il volto teso e sofferente, Spaggiari ha messo impietosamente a nudo i complessi e in parte occulti sistemi con i quali il partito socialista provvedeva, almeno per un certo periodo, al proprio finanziamento. In istruttoria Spaggiari aveva sempre dichiarato di non aver mai ricevuto denaro da Giuseppe Verdi, il faccendiere [illegible] partito. «*Sotto giuramento* — ha detto ieri — *devo dire* [illegible] *verità*».

Perché [illegible] lo ha fatto prima? gli ha replicato piuttosto seccamente il pubblico ministero dott. Lagunarda. «*Perché cercavo di tutelare politicamente il mio partito*». Ed ecco la verità raccontata dallo Spaggiari: a più riprese gli furono consegnati da Verdi circa 24 milioni avuti dal [illegible] Oscar Cavatorta come tangente per la variante [illegible] apportare al piano regolatore in merito ad un'area. Ma il vicepresidente della provincia, incalzato dalle domande del presidente [illegible] tribunale, ha detto di più: in pratica ha illustrato nei particolari il meccanismo bancario che regolava i finanziamenti [illegible] partito [illegible]alista. Il partito teneva presso [illegible] una banca un conto intestato al segretario politico pro-tempore, sul quale venivano [illegible]versati i contributi ufficiali ammontanti in genere, ha precisato Spaggiari, a circa [illegible] l'80 per cento del totale dei finanziamenti. Su una specie di [illegible] occulta, in un [illegible] bancario intestato al segretario amministrativo (vale a dire a lui), finivano invece le offerte che dovevano rimanere anonime, arrivate fino a un massimo di 42 milioni: di tanto in tanto qualche somma veniva trasferita sul conto ufficiale. In una terza banca, infine, su [illegible] libretto al portatore, era depositato il conto della corrente De Martino.

Parma. Gaetano Arfé durante l'interrogatorio (Ansa)

Nell'ottobre del '75, esploso lo scandalo con la «lenzuolata» del cosiddetto comitato di lotta per [illegible] casa, Spaggiari si affrettò ad estinguere il conto occulto (sul quale figuravano 13 milioni) e quello della corrente De Martino; i 13 milioni vennero da lui affidati in custodia, su apposito libretto, ad un esponente [illegible] partito socialista, certo geom. Merli: «*Volevo essere sicuro* — ha precisato Spaggiari — *che la somma venisse utilizzata per il partito*». Il quel tempo, segretario provinciale del partito socialista [illegible] l'on. Attilio Ferrari, attualmente in carcere per lo scandalo urbanistico.

Il denaro fu successivamente rimesso nelle mani di Giulio Ferrarini, attuale segretario regionale [illegible] partito, non appena questi [illegible] la segreteria provinciale. Un altro aspetto sconcertante [illegible] non troppo messo [illegible] luce dalle affermazioni fatte dallo Spaggiari, e quello dal quale risulta che [illegible] finanziamenti [illegible] partito socialista [illegible] contribuiva anche il partito comunista, attraverso Luigi Corsini. Il quale avrebbe elargito a più riprese [illegible] totale [illegible] 7 milioni. Queste rimesse però non avvenivano direttamente, bensì mediante un [illegible] gimento col quale il partito comunista rimaneva nell'om[illegible]. Corsini, allora presidente del Consorzio cooperativo [illegible], emetteva assegni a nome di commercianti iscritti al partito socialista, i quali versavano quella somma alla cassa occulta del loro partito.

[illegible] a confronto [illegible] Spaggiari, Giuseppe Verdi ha finito per fornire nuovi elementi. [illegible] infatti ha rivelato che l'on. Achille Ferrari era socio dell'Uce (Ufficio commercio estero) attraverso il quale alcuni esponenti [illegible]cialisti facevano affari [illegible] natura commerciale. Per l'esattezza il Ferrari non figurava direttamente ma gli faceva da prestanome la moglie del Verdi. Quest'ultimo ha dichiarato che a impartirgli le disposizioni per l'affare Siem era il Ferrari, allora segretario provinciale del partito socialista, mentre per i [illegible] milioni ricevuti dall'ing. Corchia per l'affare Iris, cioè l'area dell'ex Ippodromo, egli faceva [illegible] un'altra persona della quale però non ha voluto rivelare il nome.

Nel corso dell'udienza di ieri, hanno deposto come testimoni anche l'on. Gaetano Arfé e il dott. Giuseppe Negri, già assessore al Teatro ed attuale presidente dell'Orchestra stabile Emilia Romagna, i quali hanno peraltro riferito su circostanze di trascurabile entità.

Guerrino Cavalli

Proposto al convegno di Roma

Spionaggio fiscale anti-prostituzione

Un milione di prostitute con [illegible] milioni di clienti e un fatturato di 11 miliardi l'anno

ROMA — Le hanno definite, contate, analizzate, hanno parlato dei loro guadagni, dei loro clienti, [illegible] loro aspirazioni, delle terapie che la società deve adottare per giungere a non considerarle più come corpo estraneo. Ieri le hanno perfino accusate [illegible] compromettere l'efficienza delle nostre forze armate e, per porre freno [illegible] loro attivismo, hanno suggerito di istituire un vero e proprio «spionaggio fiscale».

Insomma, dalla due giorni del convegno romano sugli «*aspetti biologici, sociali e giuridici della prostituzione*», loro, [illegible] prostitute, sono uscite come peggio non avrebbero potuto. Forse è stata la sottile vendetta di chi, organizzando la manifestazione, sperava che nella sala tutta stucchi [illegible] velluti di Palazzo Barberini ci sarebbero state anche loro.

Il pubblico, invece, ieri era scelsissimo, ancorché piuttosto raretatto. Parlava tra gli altri il generale Tommaso Lisai, attuale responsabile della Sanità militare: e visto che a poche decine di metri, nello stesso palazzo, ha sede un circolo ufficiali, ad ascoltare l'oratore c'era molta gente in divisa.

Fra i guasti prodotti da «quelle signore» all'economia nazionale — si è appreso — c'è anche quello derivante dalla loro permanenza negli immediati dintorni delle caserme, dei depositi, degli autoparchi militari. Il generale Lisai [illegible] citato numerosi casi di infezioni contratte da sprovveduti militari di leva, completando il quadro con rapidi cenni sulla difficoltà delle indagini per identificare la rea.

La cifra globale degli abituali frequentatori [illegible] prostituite in questione è stata fissata, chissà come, in nove milioni di persone (solo in Italia, naturalmente). Quanta parte della numerosa clientela deve considerarsi composta da soldati semplici? Il generale Lisai, questo, non [illegible] saperlo: comunque ha sostenuto anch'egli [illegible] necessità di intervenire [illegible] questa piaga sociale. Se poi qualcuno avesse ancora dubbi sulle caratteristiche di una prostituta, [illegible] co l'esauriente definizione fornita ieri, in apertura della sua relazione, dal professor Pietro Prini, che interveniva sul tema «Prostituzione e violenza». La prostituzione, oggi, «*consiste nell'insieme dei [illegible] sessuali resi [illegible] abitualità da una donna a un uomo, sotto la forma del contratto di compravendita*». Nessuno ha osato chiedere chiarimenti.

Comunque il professor Prini ha avuto una proposta originale per la lotta al triste fe[illegible]: se il legislatore fosse «*abbastanza spregiudicato da non dar troppo peso a tanti progetti, soltanto predicatori, di rieducazione, potrebbe ritenere qualche risultato impondente uno spietato spionaggio fiscale sopra i profittatori che stanno nel giro*».

E la proposta che l'altro ieri aveva fatto tanto scalpore, quella della riapertura delle «case», anche se autogestite? Ha osato farvi riferimento solo il dottor Alfredo Albanese, parlando di «Prostituzione e diritto morale». Ne ha accennato indirettamente, con molta cautela, in Francia, ha detto, c'è chi propone «*la riapertura delle case di tolleranza, sia pure [illegible] un'organizzazione nuova, rispondente a certe esigenze igieniche e professionali*».

A tirare le conclusioni, in mancanza del programmato intervento conclusivo del ministro della Sanità, Altissimo, sono rimasti in pochi. Ma in [illegible]: un milione di professionalità, nove di clienti, undici miliardi di fatturato all'anno, inflazioni in aumento.

g. s.

Niente manifesti [illegible] "luce [illegible]" a Bolzano

BOLZANO — Dopo un incontro con il sindaco di Bolzano, Giancarlo Bolognini (dc), e con i gestori delle sale cinematografiche della città, i proprietari delle sale a cosiddetta «luce rossa» hanno deciso di non esporre più ai pubblico i manifesti dei film in programmazione.

Nuovi manifesti con il titolo della pellicola e senza immagini dovrebbero essere pronti domani. Intanto [illegible] strisce di carta si è già provveduto a coprire le immagini più audaci.

Lo scorso [illegible] dalla questura

A Cagliari e provincia arrestate 543 persone

CAGLIARI — 543 persone arrestate in flagranza di reato o in esecuzione di provvedimenti di cattura, [illegible] quali 46 per detenzione e spaccio di [illegible]stanze stupefacenti; altre 620 denunciate a piede libero per reati vari; recuperate 320 auto rubate e un consistente quantitativo di refurtiva e sequestrati circa due chilogrammi di droga tra hashish, marijuana ed eroina; questi i dati principali relativi alla attività svolta, nel 1979, dalla questura di Cagliari in città [illegible] in provincia.

Alla squadra mobile, al commissariato di S. Avendrace in città ed a quelli distaccati della provincia, [illegible] state presentate complessivamente, durante i dodici mesi dello scorso anno, 3381 denunce per reati di vario genere, in gran parte furti aggravati di auto e su auto.

Oltre all'attività nel settore investigativo, un intenso la[illegible] è stato compiuto dagli agenti delle «volanti» che, operando 24 ore su 24, hanno arrestato 229 persone, ne hanno denunciate 197 a piede [illegible], contravvenzionato 230, identificate 46.523; [illegible] stati inoltre controllati 8705 automezzi ed effettuate 476 scorte a valori nonché 433 inter[illegible]ti di soccorso pubblico.

Per quanto concerne la delinquenza minorile, la polizia femminile ha provveduto all'assistenza di [illegible] giovani, 40 dei quali sono [illegible] affidati a centri di rieducazione e medico-psicopedagogici. Dopo aver illustrato l'attività [illegible] 1979, il questore [illegible] Cagliari, Nello Midiri, ha sottolineato che per l'anno in corso [illegible] iniziative in atto sono rivolte all'ulteriore intensificazione delle misure di prevenzione, all'impegno [illegible] garantire l'ordine e rendere più efficienti i servizi [illegible] sicurezza per contrastare qualsiasi forma di delinquenza, o verso una sempre più fattiva collaborazione [illegible] le altre forze dell'ordine.

Picchiano ragazza che [illegible] fornito nomi dei complici

MILANO — Una ragazza di 16 anni, [illegible] Dona, [illegible] Palermo Dugnano (Milano), [illegible] stata picchiata selvaggiamente da due giovani pregiudicati perché — secondo loro — aveva fornito ai carabinieri di Palermo i nomi di due complici facendoli arrestare.

Si tratta di Giuliano Greggio, [illegible] 19 anni, di Limbiate (Milano) e Vincenzo Viciano, di 22 anni, di Senago (Milano), [illegible] stati arrestati con l'accusa di violenza privata, istigazione a disobbedire alle leggi, percosse e minacce.

I due volevano «vendicare» l'arresto [illegible] Salvatore Aprile, di 19 anni e Giovanni Di Lenardo, di 31, arrestati dai carabinieri dopo esser sfuggiti ad un posto di blocco. Durante [illegible] fuga si erano rifugiati momentaneamente in casa di Paola Dona ed erano fuggiti all'arrivo [illegible] carabinieri, da una porta secondaria. La ragazza aveva quindi fornito i loro nomi e il giorno dopo è avvenuto l'arresto [illegible] entrambi.

(Segue da pagina 5)

In Alsazia, abbandonate e mancate alle l'affetto dei suoi cari il geometra

Giovanni Torsegno

Lo annunciano con dolore la moglie Luciana Olivari, i papà, la figlia Simona, Rinaldo e Patrizia con le rispettive famiglie i fratelli lo zio Ernestino e parenti [illegible] I funerali si svolgeranno sabato 2 febbraio alle ore 15 nella parrocchia di S. Ambrogio

— Alassio, 31 gennaio 1980.

Non dimenticheranno mai il nonno GIANNI Cristina Carlotta, [illegible], Andrea, Federica, Costanza e Matteo.

I habitli Maria e Renzo con le rispettive famiglie partecipano di cuore all'immenso dolore della cara GIANNA quella di rimanere per tutti. Una preghiera.

Le zie Elda e Stella Peiroro commosse per l'irreparabile perdita sono vicine a Luciana e tutti nel dolore comune, per la perdita del nipote geometra

Gianni Torsegno

— Alassio, 31 gennaio 1980.

Partecipano al lutto le famiglie Mario, Gino, Carlo, Massimo e Patti Bella.

Anna e Elda sono affettuosamente vicine a Luciana e famiglia nel ricordo dell'indimenticabile GIANNI.

Le famiglie Morland partecipa [illegible] immenso al grave lutto.

Nella e Pina Piovano partecipano al dolore di Luciana e figlie

Giorgio Boldetti
Aldo, Piero Guasconcino
Renato, Kent Chiell
Giorgio, Loredana Livio
Ugo, Silvia Longhi
Enzo, Claudia Mariano
Rolf, Laura Maire
Cristina Pierelli
Sergio, Daniela Rullino

sono affettuosamente vicini a Renato e Aldo Alessi e famiglia Chiavarina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Gamba

ex carrozziere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica, la figlia Gilberta con il marito Antonio Fasce, il figlio Giorgio con la moglie Luigina Saltoni, gli adorati nipotini Andrea e Alessandro, i fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Spartaco Lombardo, al dottor Cesare Burrone e al dottor Alessandro Dono per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 2 alle ore 9.45 nelle parrocchie «Santa Croce» piazza Fontanesi (Torino) ed alle ore 11 a Bagnolo d'Asti dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. Non fiori, ma contributi a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro - via Cavour 31 - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 gennaio 1980

Oggi alle ore 9,30 è mancato dopo breve malattia il

rag. Ettore Globellino

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Maria e i parenti tutti. La salma giungerà per [illegible] Cigliano Vercellese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. San Vincenzo vale Servato [illegible].

— Torino, 1 febbraio [illegible].

Cristianamente è mancato

Caterina Sesia
ved. Bo[illegible]

Ne [illegible] lo annunciano i figli Renzo, Loredana, Angela, fratello Severino, congiunti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 Ospedale Molinette. Servizio pullman

— Torino, 30 gennaio 1980

Dora e mamma. Elena e Carla partecipano al grande dolore di Renzo.

Siamo affettuosamente vicini a Renzo Aldo Alessi e famiglia Chiavarina.

E' mancato

[illegible] Caldelaro

di anni 74

Lo annunciano i funerali avranno luogo sabato 2 alle ore 9,45 nella parrocchia «Santa Croce» piazza Fontanesi (Torino) ed alle ore 11 a Bagnolo d'Asti dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. Non fiori, ma contributi a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro - via Cavour 31 - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 gennaio 1980

Compiuto 4 novembre[illegible] anno di età, ha chiuso serenamente nella pace del Signore la sua operosa esistenza terrena di studioso e di servitore della Santa Sede

mons. Federico Lardone

Arcivescovo Titolare di Nisibi
Nunzio Apostolico
Professore emerito
dell'Università Cattolica
di Washington

Ne danno mesti l'annuncio, ringraziando la bontà paterna, i dipoti Nicola, Emanuele e Franco Barberis con le rispettive famiglie, Placido Lardone e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Rita del Famulato Cristiano per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Moretta, sabato 2 febbraio alle ore 10

— Moretta, 31 gennaio 1980.

Il Maresciallo, il Parroco del Santuario e la Comunità Parrocchiale partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amatissimo

mons. Francesco Lardone

che, [illegible] anni di vita e in [illegible] di sua Missione

— Moretta, 31 gennaio 1980.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Gai
ved. Rattaglisti

Addolorati ne annunciano figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia SS Sacramento.

— Torino, 1 febbraio [illegible].

Lino e Rita De Ambrogio con le rispettive famiglie piangono la cara AMICA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Piovano

Addolorati i cugini Jean e Tempus Simonelli, Lucia Orecchi, Enea Cinaglia, Giorgio Cappa unitamente alle loro famiglie piangono la cara e grande perdita di Luisa per la perdita del caramino PAOLO.

— Torino, 31 gennaio 1980

I cugini Graziella Simonetti si associano al dolore di Luisa e Nina per la scomparsa del

geom. Paolo Piovano

— Sanremo, 31 gennaio 1980.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia

geom. Paolo Piovano

pubblicata nei leggasi invece Luisa e famiglia ringraziano anche sentitamente l'amico prof. Carlo Pinardi per la generosa affettuosa assistenza prestata.

— Baglioni, 31 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Dal Zot, Molini, Ore ringraziano quanti hanno partecipato al dolore, per le scomparsa della cara

Gigliola [illegible] Dal

S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 4 febbraio 1980, ore 8 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù

— Torino, 1 febbraio 1980.

I famigliari di

[illegible]

impossibilitati farlo singolarmente ringraziano sentitamente quanti hanno condiviso il loro dolore

— Fredesace, 1 febbraio 1980

Il «San Paolo» di Savona è ricorso in appello al Tar

Discriminazione per l'aborto in [illegible] concorso all'ospedale?

Il testo del bando era stato bocciato dal Co.Re.Co. della Liguria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — *Il consiglio [illegible] amministrazione dell'ospedale «San Paolo» di Savona, presieduto dal comunista Renato Saccone, [illegible] ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) della Liguria per chiedere l'annullamento di una decisione del Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti ospedalieri.*

L'organismo, emanazione della Regione, nell'estate [illegible] aveva bocciato per «eccesso di potere» una delibera assunta a maggioranza [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] «San Paolo» con [illegible] quale, in sostanza, si limitava l'ammissione ai concorsi per l'assunzione di personale medico [illegible] paramedico (destinato alle divisioni di ostetricia e ginecologia), soltanto [illegible] medici, sanitari anestesisti, ostetriche o infermieri professionali che si fossero impegnati a praticare anche gli interventi previsti dalla legge sull'interruzione della gravidanza.

La delibera si riallacciava alla situazione allora esistente al «San Paolo» (e non è di molto mutata) dove un solo primario ostetrico-ginecologo, il professor Leone, un solo assistente anestesista e uno solo ostetrica, praticavano l'aborto. In definitiva, quindi, una equipe numericamente inadeguata alle esigenze per coprire le quali, almeno in parte, l'ospedale [illegible] stato costretto a stipulare una [illegible]zione con medici esterni con una spesa aggiuntiva di oltre 15 milioni annui.

Secondo il consiglio [illegible] amministrazione per garantire effettivamente ogni prestazione [illegible] alla legge 194/1978 sull'aborto legale e far fronte [illegible] tutte le richieste, erano necessari altri due sanitari ostetrici, [illegible] sanitaria [illegible] e una ostetrica o infermiere professionale, di conseguenza il «San Paolo» decideva, per evitare l'assunzione di altri medici obiettori, di «inserire nei bandi di concorso ed avvisi pubblici per la copertura di posti vacanti, sino a quando l'ente potrà disporre del personale, già quantificato, [illegible] adibire alle incombenze previste dalla legge sulla interruzione volontaria della maternità con la formula: "addetto anche agli interventi previsti dall'art. 6 della legge 22-5-1978"».

In definitiva, quindi, la partecipazione ai concorsi sarebbe stata limitata, fino alla [illegible] copertura delle necessità, a personale non obiettore.

Una tale limitazione era stata immediatamente contestata [illegible] due consiglieri dc, dr. Paolo Moretti e Renato Frisardi, i quali avevano accettato, votando contro la delibera, che «compito precipuo dei consiglieri è quello di agire nel rispetto della legge, che precise norme disciplinano [illegible] assunzioni di personale ospedaliero e che qualsiasi riserva, espressa o sottintesa, determinerebbe una forma [illegible] discriminazione da respingere».

Il provvedimento approvato con cinque voti a favore (comunisti, socialisti e consigliere repubblicano) e due contrari (i dc) era stato quindi trasmesso [illegible] Comitato regionale di controllo che lo bocciava.

Sulla delicata questione [illegible] era accesa una violenta polemica e il settimanale della Curia ligure, Il Letimbro, aveva scritto, tra l'altro: «Stupisce [illegible] sito [illegible] tanto grave intolleranza». «Non c'è nulla da aggiungere — afferma il presidente del San Paolo, Renato Saccone — alle motivazioni che allora abbiamo [illegible] al provvedimento. Se un ospedale ha degli obblighi di legge deve essere messo nella [illegible] di esaudirli. Qui [illegible] si tratta, a mio avviso, di discriminazione o [illegible] violazione della Costituzione, ma di applicare la legge sull'aborto che, invece, viene parzialmente disattesa perché la stragrande maggioranza dei medici [illegible] sono dichiarati obiettori di coscienza. Con grande sforzo abbiamo cercato al San Paolo [illegible] far fronte alle richieste (circa 500 interventi annui di interruzione di maternità) ma non sempre vi siamo riusciti.

Nicolò Sirl

I capitani di mare chiedono garanzie [illegible] leggi più chiare

GENOVA — La professionalità, le tecnologie, la crisi internazionale dei trasporti, le difficoltà di lavoro per i giovani, sono gli argomenti discussi ieri mattina, a Genova, alla «Terrazza Mariani», al convegno indetto dal Collegio dei capitani marittimi sui problemi della gente di mare.

«*I capitani marittimi* — ha spiegato il segretario del collegio (l'ente che è, in [illegible] certo senso, l'ordine professionale degli ufficiali della marina mercantile). [illegible] Lucano — *sono stati, sino a poco tempo fa, [illegible] "terzo stato" nel dibattito che ha visto contrapposti da una parte o dall'altra la Federazione marinara e gli armatori, vuoi pubblici, [illegible] privati. Ora [illegible] intenti più propriamente sindacali e culturali in [illegible] lato, intendiamo riaffermare il nostro diritto alla "partecipazione". Abbiamo svolto, mesi or sono, un convegno a Sorrento, e adesso, nella città italiana "capitale" della marineria intendiamo riprendere il filo del discorso, chiedendo soprattutto al governo leggi più chiare e maggiori garanzie*».

Ancora una volta è stato messo sotto accusa il «Rina» (registro navale italiano) [illegible] privato, al quale, in condizioni di assoluto monopolio, sono stati concessi ieri poteri in materia di classificazione di navi e di rilascio di permessi di navigazione. I capitani marittimi hanno preso posizione a fianco della federazione Cgil-Cisl-Uil chiedendo la trasformazione del «Rina» in ente pubblico con la responsabilizzazione diretta e indiretta dei funzionari e tecnici che rilasciano le perizie sulle navi.

Al convegno d'erano anche esponenti del collegio [illegible] periti navali. E' [illegible] ricordato che le perizie sui sinistri [illegible] regolate, penalmente, dal «codice Rocco» e che sovente i comandanti non sono chiamati a rispondere di loro effettive responsabilità in ordine alle condizioni di bordo (igieniche, sanitarie, sindacali, ecc.) sovente in contrasto con le convenzioni internazionali.

Infine il problema dei giovani è stato affrontato dal prof. Sergio Mariotta preside del più importante istituto nautico della Liguria, il «San Giorgio» di Genova. «*Purtroppo — ha denunciato — la riforma [illegible] scuole [illegible] ha ancora toccato gli istituti superiori specializzati come il nautico. I nostri giovani, aspiranti comandanti di coperta e direttori [illegible] macchina, [illegible] hanno una preparazione-adeguata e sono costretti a duri e difficili tirocini. Sulle navi italiane è difficile imparare il mestiere*».

p. l.

Una lettera all'asta pagata 22 milioni

ROMA — Una lettera spedita un secolo addietro da Jesi ad Ancona è stata venduta all'asta, dopo [illegible] contesa tra vari collezionisti che rilanciavano continuamente le offerte, per 22 milioni. La sua rarità è dovuta al fatto che, spedita poco dopo l'unità d'Italia, è affrancata con un francobollo degli Stati Sardi [illegible] uno del Nuovo Regno (usato proprio il primo giorno di emissione, il primo dicembre 1863).

«Il supertestimone ha detto il vero [illegible] sequestro e l'uccisione di Ostini»

FIRENZE — Le rivelazioni [illegible] Andrea Currell, il servo-pastore ribelle che fece i nomi [illegible] presunti rapitori di Marzio Ostini, sono state nuovamente esaminate dalla parte civile al processo d'appello a Firenze.

L'avvocato Gaetano Pecorella, parlando per conto della vedova del possidente milanese, ha ritenuto valido il racconto del servo-pastore che, secondo il legale, sarebbe confermato da altre testimonianze e [illegible] fatti. I giudici [illegible] ritennero, invece, che Currell avesse mentito per denaro o vendetta [illegible] alcuni imputati e, fra questi, Bernardino Contena.

L'ipotesi della vendetta era stata avanzata anche dallo stesso Contena, il quale affermò che il servo-pastore poteva esserai risentito per [illegible] controversia che avevano avuto per motivi di lavoro.

La Corte d'Assise di Siena non diede credito alla versione del Currell e assolse otto dei dodici imputati. Il legale di parte civile ha sostenuto che l'eventualità della morte dell'ostaggio era già prevista prima del sequestro. «*Chi rapisce una persona* — ha aggiunto l'avvocato Pecorella — *ha sempre in bilancio [illegible] morte dell'ostaggio per diversi motivi: o perché i familiari non possono pagare il riscatto, o i banditi temono di essere scoperti se il sequestrato ha avuto occasione di vedere o ascoltare i suoi carcerieri*».

Di questa possibilità ne aveva parlato anche Giuseppe Buono, l'altro supertestimone ascoltato martedì scorso. Secondo Buono, a confidargli questa eventualità [illegible] stato Efisio Lai, il falegname di Monsumanno Terme coinvolto nel sequestro Ostini e ucciso poi per un regolamento di conti.

Pecorella ha anche parlato dei collegamenti fra i vari gruppi che hanno collaborato al sequestro Ostini. Il Siena, per il rapimento del possidente milanese, erano affluiti [illegible] [illegible] tutta Italia, ma è innegabile — ha aggiunto il difensore di parte civile — che sono stati aiutati da persone del posto.

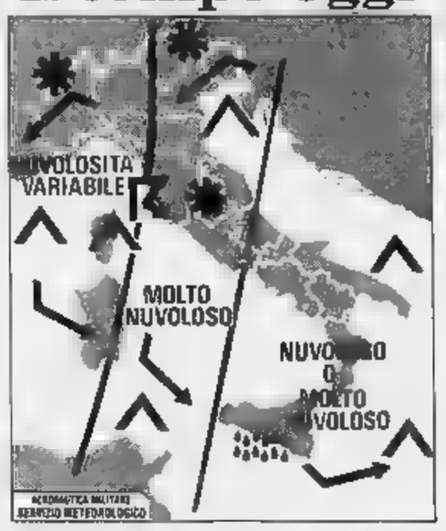
La complicità di [illegible] che conosceva i movimenti [illegible] vittima predestinata c'era stata anche negli altri sequestri [illegible] avvenuti in Toscana. Questa tecnica — secondo l'avvocato Pecorella — sarebbe stata adottata da Giovanni Piredda, il cosiddetto «cervello» della banda. Piredda non era stato nemmeno rinviato a giudizio per il caso Ostini, ma ora nei suoi confronti c'è un procedimento e il processo, sempre alle Assise di Siena, si farà tra poco.

Com'è noto, lo stesso Piredda venne condannato all'ergastolo l'estate scorsa a Firenze per il sequestro e l'uccisione dell'industriale pratese Piero Baldassini. Con lui fu condannato al [illegible] a vita anche Giacomino Baraglio, il giovane sardo assolto per insufficienza di prove per il sequestro Ostini.

Il processo riprenderà mercoledì con la requisitoria del procuratore generale.

e. b.

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione [illegible] dalla Francia alla Spagna si muove verso Levante. Le correnti sud-occidentali che la precedono, già dal pomeriggio interessano più direttamente il Nord Italia, le regioni centrali e la Sardegna

tempo previsto: variabilità sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna. Temporanea intensificazione delle precipitazioni sulle regioni nord-orientali e al Centro, localmente anche temporalesche e nevose sull'Appennino e sulle Alpi orientali. Al Sud aumento della nuvolosità con precipitazioni più intense sul versante orientale e nevicate possibili sull'Appennino

temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro.

venti: al Nord in prevalenza deboli da Nord-Nord-Est con locali rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria; sulle regioni centrali e meridionali in prevalenza [illegible]ali tra Ovest-Nord-Ovest

mari: mossi o molto mossi

città italiane

Bolzano	—3	2	L'Aquila	2	10
Verona	3	4	Roma	9	14
Trieste	8	7	Campobasso	4	8
Venezia	2	4	Bari	8	10
Milano	1	4	Napoli	8	12
Torino	2	5	Potenza	3	9
Genova	10	13	Reggio Calabria	8	14
Bologna	3	10	Messina	7	14
Firenze	7	13	Palermo	12	17
Ancona	7	14	Catania	8	16
Perugia	4	9	Alghero	10	14
Pescara	4	16	Cagliari	10	16

[illegible] estero

Amsterdam	5	8	nuvoloso	Londra	7	10	nuvoloso
Atene	8	16	sereno	Madrid	3	11	nuvoloso
Bangkok	22	34	sereno	C. del Messico	8	27	sereno
Beirut	7	13	sereno	Montreal	—17	—11	sereno
Belgrado	6	12	sereno	Mosca	—10	—10	nevoso
Bruxelles	5	8	pioggia	Nuova Delhi	9	31	sereno
Buenos Aires	20	31	sereno	New York	—6	1	sereno
Il Cairo	8	19	sereno	Oslo	—8	—6	nevoso
Copenaghen	—3	3	nuvoloso	Parigi	5	10	nuvoloso
Francoforte	4	7	pioggia	San Francisco	5	13	sereno
Ginevra	8	11	nuvoloso	Stoccolma	—11	—4	nuvoloso
Helsinki	—26	—16	sereno	Sydney	21	33	sereno
Honolulu	26	28	sereno	Tel Aviv	9	18	nuvoloso
Johannesburg	11	24	sereno	Tokyo	8	9	pioggia
Lisbona	13	18	sereno	Vienna	—6	—3	nevo

ANNIVERSARI

1979 1980

[illegible]ra Scavarda
Luigi Chiosso

La famiglia li ricorda con amore e rimpianto. S. Messa domenica 3/2/1980 ore 10,30 parrocchia S. Lucano

1975 1980

dott. Piero [illegible]

S. Messa 2 febbraio ore 8,30 chiesa S. Cristina

Nel giorno del suo compleanno e del quarantesimo della morte, i figli Giovanni Emilio e famiglie ricordano

Maria Caterina Cossolo Allcetti

— Torino, 1 febbraio [illegible]

1 febbraio 1973 1 febbraio 1980

Corrado Balcore

Grazie amore dei tuoi meravigliosi 15 anni che hai regalato a mamma tua. Dal cielo proteggi chi in terra del tuo ricordo vive

1976

Testimonianza della città contro il terrorismo

Mestre: in diecimila ai funerali del dirigente Montedison ucciso

Negozi chiusi, striscioni dei consigli di fabbrica, folla in Duomo - Il rito officiato dal patriarca - Indagini difficili: unico indizio, una figura di ragazza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — Mestre e Venezia si sono fermate ieri mattina per i funerali di Silvio Sergio Gori, il vicedirettore del Petrolchimico della Montedison di Porto Marghera assassinato dalle Brigate rosse. Una fiumana di persone nella piazza Ferretto e dentro il duomo di Mestre, dove si sono svolte le esequie. Lungo le strade intorno, siepi di gente, e qui e là fiori. Negozi serrande di negozi abbassate. Di fronte il tempio, gli striscioni dei consigli di fabbrica della grande industriale veneziana.

Una mezz'ora prima dell'inizio dei rito, file di operai, centinaia di studenti si radunano nei pressi della città, vanno a riempire il piazzale del Duomo. Saranno in diecimila, quando il patriarca Marco Cè inizia la cerimonia con cui i veneziani danno l'addio a Silvio Sergio Gori, e le voci dei celebranti diffuse dagli altoparlanti. Tra le corone deposte all'ingresso della chiesa, quella inviata dal Presidente della Repubblica e sulla bara un cuscino di orchidee portato dalla figlia della vittima, Barbara.

Assiste al rito il sottosegretario all'Interno, Corder. Nel Duomo gremito, i familiari e la compagna di Silvio Sergio Gori sembrano quasi sommersi. «Ancora un uomo ucciso — sospira il patriarca — *A nulla la nostra città è stata risparmiata dal terrorismo*».

Grande sofferenza e sgomento, aggiunge il cardinale, una profonda ferita per Porto Marghera e Venezia. Il patriarca esprime la sua solidarietà ai dirigenti e alle maestranze della Montedison. «*Stamane siamo qui — dice — anche per manifestare il nostro rifiuto alla violenza. Lo sdegno della città è come un appello che ci coinvolge*». E ricorda «*i molti altri fratelli caduti sotto i colpi della violenza*». La città, il Paese non devono cedere alla disperazione, soggiunge il patriarca. «*Da anni ormai il terrorismo insanguina le strade e inquina il tessuto sociale. Tutti abbiamo il grave dovere di respingerlo. Questo è l'appello al quale ciascuno deve rispondere. Qual, se mancassimo a questo esigente appuntamento. La speranza del Paese sta in una rassegnazione che diventi impegno*».

Quando la bara è portata a spalle fuori dal tempio, volano fiori dalle alti di folla lungo la scalinata e più in là, dove la gente lascia verso stretto. La salma di Sergio Gori lascia la piazza Ferretto tra queste decine di migliaia di cittadini, in un silenzio fondo. E' stata trasportata al cimitero dell'Armea a Sanremo, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

A Mestre resta lo sgomento. Le ricerche sono frenetissime. Dopo il ritrovamento della «128» abbandonata dai brigatisti lontano dal casello autostradale di Quarto d'Altino, gli inquirenti tentano di ricostruire la fuga del «commando», sperano in qualche indicazione, mentre si vanno compiendo perquisizioni.

In questa convulsa indagine, è arduo superare gli scogli della paura tra la gente. C'è, comunque, quell'identikit diffuso l'altro ieri dalla polizia: si tratta di una ragazza tra i 18 e i 20 anni, corporatura media, capelli castani chiari. E' stata vista, l'altra mattina, a pochi metri dall'ingresso del palazzo al n. 94 di viale Garibaldi, dove abitava Silvio Sergio Gori. Indossava jeans, giaccone beige e stivali scuri. Dava l'impressione, dicono, di essere in attesa di qualcuno. Ed è scomparsa quando il dirigente della Montedison è uscito dall'androne condominio per avviarsi lungo la stradicciola che conduce nel cortile retrostante, dove l'aspettavano gli assassini.

Da descrizioni sommarie, gli investigatori hanno ricavato l'identikit di quella donna, che potrebbe aver fatto parte del «commando» di brigatisti piombato in viale Garibaldi. La traccia è piuttosto labile. Ed è tutto quello che finora gli inquirenti hanno raccolto.

Giuliano Marchesini

Appostamenti e perquisizioni in Emilia dopo l'arresto dei due terroristi

Nega e fornisce un alibi il giovane accusato di aver ucciso Torregiani

La prossima settimana processo per direttissima a Bologna - Mentre i due venivano bloccati alla stazione di Sant'Ilario è scattato il piano d'emergenza dei complici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO EMILIA — Forse il sottile filo si è spezzato. E forse no. Era finito in mano agli inquirenti, venerdì scorso, con l'arresto di due terroristi alla stazione di Sant'Ilario d'Enza, paese a metà strada fra Parma e Reggio. Per processo per direttissima la prossima settimana a Bologna. Prima un borsello, sorta di *beauty-case* del terrorista: sigari, rossetto, bomba a mano «ananas» innescata per «difesa personale», appunti. Poi due sacche un archivio, armi, documenti, scritti. Un «gruppo di fuoco» sorpreso in trasferimento, due arresti, casuali, altri tre o cinque clandestini scomparsi nel nulla.

I battono le città attraversate dalla via Emilia alla ricerca nuovo covo: Reggio, Parma, Piacenza. Perquisizioni a tappeto, un po' dappertutto, non ne son state fatte, sembra, a Sant'Ilario e i motivi rimangono misteriosi. Appostamenti, attese: un'estenuante partita è iniziata giorno degli arresti, un gioco di pazienza nel quale il «fattore tempo» svolge un ruolo determinante. E ogni tanto l'impressione di avere fra le mani qualcosa di concreto. C'è stata battuta, nella notte, nel esisteva certo diffuso ottimismo, fra gli inquirenti. Poi, all'alba, le «gazzelle» dei carabinieri nella di Cairoli. Le notizie raccolte inquirenti si erano dimostrate se o inesatte. I terroristi, a quello che avrebbe dovuto essere un appuntamento, si son fatti vivi.

La ricerca covo, in ogni modo, continua ostinata anche una risposta al cento interrogativi potrà venire agli inquirenti forse soltanto dall'attento esame delle carte. I fascicoli sono stati inviati alla procura Bologna, dove alcuni magistrati tentano di ricomporre la mappa terrorismo nella regione. Un lavoro non facile e anche questo deve essere fatto fretta per risultare efficace.

Due sostituti procuratori. Persico e che fanno parte di quell'équipe, ieri mattina hanno a lungo interrogato il giornalista Massimo Torelli, del *Resto del Carlino*, fatto per scoprire a quali fonti avesse attinto le notizie con le quali aveva steso la cronaca dell'arresto delle indagini. Al termine dell'interrogatorio, è stato scritto. «*Torelli si dichiara innocente*».

Certo le indagini hanno sofferto, tante altre volte, della frattura che esiste, ai di là delle dichiarazioni, fra gli uomini della controguerriglia che dipendono dal generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa e la polizia. Neppure la buona volontà di un giudice riesce a ricomporre queste fratture. Così, il lavoro diventa ancora più difficile e i risultati patiscono.

Aveva detto il sostituto procuratore Bevilacqua, l'altro giorno, con certo ottimismo: «*Siamo in una fase delicatissima delle indagini. Ci 24 ore*». Ne sono passate 96, i calcoli forse no affrettati.

Di certo, sottolineano gli inquirenti, subito dopo l'è scattato il sistema di allarme dei terroristi: stati raggiunti quelli che dovevano andare a raccogliere i «corrieri» alla stazione di Sant'Ilario, chi era già nella anche coloro che, forse, formavano la retroguardia. Non c'è stato tempo, al contrario, per raggiungere Giancarlo Scotoni e Sebastiano Masala.

Si riparte Bologna e da Firenze per tentare di percorrere la strada di Scotoni, che gli inquirenti indicano un «capo» di Prima linea in Toscana. E si cerca di riannodare l'uno all'altro ogni episodio del passato recente di Masala: dal giorno dell'assassinio dell'orefice milanese Torreggiani per il quale, rispondendo a un lungo interrogatorio, il giovane terrorista si è dichiarato estraneo fornendo dati e indicazioni per l'alibi.

Qui a Reggio, quindi, rimangono soltanto le carte del processo per la banda armata e le attività sovversive legate, secondo gl'inquirenti, a un presunto progetto terroristico generale. Il sostituto procuratore Giancarlo Tarquini, che indaga anche sulla morte di Alceste Campanile, per la quale ieri ha compiuto numerose ricognizioni fotografiche, è andato fuori Reggio: qualcuno ha detto a Padova, un colloquio con Pietro Calogero. Le trame venete, pensano gli inquirenti, erano legate strettamente soprattutto a quelle dell'Emilia.

Vincenzo Tessandori

Come uno «scopino» fanno il contatto agente-terroristi

CUNEO — Dovrebbe luogo domattina, il più tardi lunedì, l'attesi confronto tra l'agente di custodia Bruno Walter Firinu e il suo «contatto» del braccio speciale. Quel detenuto, cioè, che agì come emissario dei «politici» per corrompere il giovane agente sardo e indurlo, per denaro, a introdurre armi per una rivolta: secondo voci insistenti si tratterebbe di una figura di secondo piano il cui nome, Alberto Pregnolato, 49 anni, nativo di Ferrara, ma residente a Novara, anche se esatto risulterebbe quasi sconosciuto, almeno a confronto con quelli degli ospiti più famosi del carcere di massima sicurezza. Pregnolato è coinvolto nel sequestro dell'imprenditore Giovanni Faggioli di Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia).

Nessuno meglio di questo detenuto avrebbe potuto affiancare il corriere delle armi senza destare sospetti: indiscrezioni, non confermate, lo indicano infatti come scopino del braccio speciale. Un ruolo umile, nel gergo carcerario, ma non privo di aspetti positivi.

Bruno Walter Firinu, che ha nominato suo legale di fiducia l'ex difensore d'ufficio, avvocato Giancarlo Oppio, dovrà dunque confermare o smentire di fronte al «contatto» una chiamata in causa piuttosto pesante. L'agente di custodia ha già ammesso e riferito al procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, tutti i particolari della vicenda, confermando anche di aver visto le pistole nel pacco giunto, forse, da Milano e consegnatogli in un bar del centro. Se nel confronto in carcere ribadirà le sue accuse scatterà, per il «contatto», l'incriminazione.

Infine una domanda al magistrato che conduce l'inchiesta: quali procedure di sicurezza sono previste per l'ingresso degli agenti di custodia nel braccio speciale? E stato accertato come furono introdotte materialmente le pistole? «*Questo non fa parte, al momento, dell'indagine* — spiega il procuratore Campisi — *ma più tardi, forse, si esamineranno eventuali responsabilità di istituto*». ro. re.

Sta per finire l'ostruzionismo radicale alla Camera

Stasera il voto di fiducia sulle norme antiterrorismo?

Comunisti e socialisti daranno il «sì» con motivazione tecnica

ROMA — Questa sera, probabilmente, il governo otterrà la tanto sospirata fiducia «tecnica» Camera sul decreto antiterrorismo. L'ostruzionismo dei radicali è agli sgoccioli. Nella notte ha parlato l'on. Teodori, che si era prefisso l'obbiettivo di superare il record oratorio del suo collega partito Tessari (10 ore e 35 minuti). Dopo dovrebbe intervenire l'on. Aglietta; ultimo, Cicciomessere. Il tutto dovrebbe concludersi primo pomeriggio di domani. Il radicale Roccella è stato insistentemente pregato dai colleghi di non parlare, perché in questo periodo non bene. Non parlerà sicuramente l'on. Marisa Galli neanche Sciascia, il quale è già partito, pare per Parigi. Tra la generale stanchezza è noia si sta quindi concludendo la battaglia radicale contro il decreto.

Unico dubbio che serpeggia nel semideserto corridoio di Montecitorio è improvviso, quanto improbabile intervento di Marco Pannella e Emma Bonino, i quali piomberebbero Parlamento europeo su quello italiano per ridare fiducia e sprint finale alle stanche truppe radicali. Nel pr nessuno conferma o smentisce. Se parlassero i due deputati europei, il dibattito si prolungherebbe di un'altra giornata.

Non ci sono invece dubbi su come voteranno i partiti. I comunisti e i socialisti, i due partiti della sinistra che dovevano ancora decidere l'atteggiamento da tenere nelle doppie votazioni vota prima fiducia, e poi deve approvare il decreto) ieri hanno fatto le loro scelte.

I comunisti, dopo riunione del loro gruppo durata quasi quattro ore, hanno deciso per il doppio «sì» nelle due votazioni. I socialisti riuniti dopo, hanno concordato con questa scelta. Ma, specialmente per i comunisti, il passo non è stato indolore. Nella riunione del gruppo numerosi deputati hanno detto che trovano difficile spiegare agli elettori e alle sezioni la ragione per la quale il pci, essendo all'opposizione dará la fiducia al governo, anche se definita «tecnica», con una formula giudicata evidentemente più che altro un espediente verbale. Antonello Trombadori ha poi rivelato che il gruppo non era al completo e che su 101 deputati comunisti, ne mancavano una novantina, e si è chiesto questa era una manifestazione polemica. E' stato però fatto rilevare che molti deputati stanno riposando, dato che il pci applica rigidamente i turni di presenza in aula.

E' dovuto infine intervenire Giorgio Napolitano con tutto il suo prestigio personale per convincere i più perplessi.

Meno problemi, questa volta, in casa socialista. Il psi vota anche lui, come il pci, due volte «sì». «*Per quanto riguarda la fiducia* — ha detto il capogruppo socialista Balsamo — *il voto positivo non cancella, per quello che riguarda il psi, la decisione del Comitato centrale che considera conclusa la tregua*».

Anche i repubblicani voteranno a favore. Oltre, naturalmente, i partiti di governo (dc pli, psdi). Pci e psi presenteranno, in seguito, disegni di legge per modificare il decreto.

Alberto Rapisarda

L'eversione ora cerca consensi all'Alfa Romeo

L'opuscolo Arese attacca la borghesia

MILANO — Potrebbe inaugurare una nuova strategia l'opuscolo delle Brigate rosse Alfa Romeo ritrovato nello stabilimento Arese della casa automobilistica. Sui motivi che possono avere originato questa parziale correzione rotta ha probabilmente influito l'atteggiamento non equivoco assunto dopo ogni raid, anche sanguinoso, dalla totalità della classe operaia.

Il di perdere i residui collegamenti con realtà di fabbrica, la sensazione di un isolamento che fa ulteriori passi avanti possono avere imposto una revisione ma non è da escludere la possibilità che il testo sia espressione di una tendenza all'interno dell'organizzazione che si rifà ad una precisa presa di posizione di Curcio in parziale dissenso con «logica di annientamento».

Le trenta paginette a ciclostile partono da un esame del «dopo contratto» in fabbrica per affermare che il ruolo assunto sindacato è di «*strumento padronale di controllo e repressione delle lotte*».

Le si preoccupano anche di spiegare il perché del documento: «*deve diventare patrimonio tutta... conoscenza del piano padronale che già viene attuato* (piano Massaccesi, n.d.r.) *e che fa un respiro di alcuni anni... perché questo piano bisogna confrontarci...*». Dopo avere chiarito che secondo loro «*risanamento dell'azienda può dire aumento dello sfruttamento*» segue un esame dettagliato, reparto per reparto, del progetto di ristrutturazione e obiezioni mosse base, che attestano una presenza all'interno degli stabilimenti almeno al livello fonti informazione.

Per quanto riguarda i «capi» definiti «*figuri in crisi di identità*» si dice: «*Deve essere chiaro che se si manterranno neutrali o favorevoli (meglio) alle lotte operaie in forze rivoluzionarie ne sapranno tener conto*». Minacce, invece, per chi «*si schiera o collabora attivamente con il potere padronale*». «*Una buona dose di piombo*» è poi promessa ai responsabili della ristrutturazione. Il capitolo dedicato a «*robot*» e uso «*dell'informatica*» teorizza una sorta di neo-luddismo ammettendo che i processi produttivi automatizzati vanno sempre in direzione «*un maggiore sfruttamento*».

L'opuscolo prosegue con un violento attacco ai «*berlinguerani*» (e per la prima volta ai «*craxiani*») «*colla borghesia più con il progetto che tende a eliminare l'organizzazione di classe*». In contrasto ci rivolge «*base operaia del pci che sempre più vive la contraddizione di soffrire sulla propria pelle l'attacco del padrone e essere nello stesso tempo in un partito che si ostina a voler essere il fedel servo della borghesia*».

Più avanti il testo sottolinea una differenza tra «*guerriglia e terrorismo*» che starebbe «*nel colpire per il terrore indiscriminato... ma per inceppare e disarticolare il potere della borghesia*» e accenna come soluzione alla «*guerra civile lunga durata*» diretta dal «*partito comunista combattente*».

Infine un tentativo di collegamento certe realtà fabbrica: «*La brigata di fabbrica... da anche una prospettiva a tutti quegli operai che ancora non hanno scelto armarsi ma che continuano a lottare*». Si proclama anche disponibilità a «*confrontarsi con quelle avanguardie più coscienti che vogliono nella costruzione del partito comunista combattente*».

Volantino dopo l'attentato

Br e Genova ripetono «Sparare nel mucchio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — A sei giorni dal feroce assassinio del tenente colonnello Emanuele Tuttobene e dell'appuntato dei carabinieri Antonino Casu e dal ferimento colonnello dell'Esercito Luigi Ramundo, le Br hanno emesso il solito ciclostilato in cui «motivano», se così si può dire, il gesto efferato.

Il volantino, un ciclostilato di due cartelle sormontato dalla stella a cinque punte, è intitolato «*Benvenuto generale Palombi!*» ed è indirizzato al prefetto di Genova, già vicecomandante dell'arma dei carabinieri. E' stato trovato in un cestino di rifiuti nei pressi della stazione marittima Principe, dopo una telefonata anonima al *Corriere mercantile*.

messaggio le caserme e gli uffici dei carabinieri vengono definiti «*covi*» e l'attività degli ufficiali uccisi e feriti viene definita «*struttura spionaggio che lavora in stretto rapporto con la Nato*». Viene anche affermato che il ten. col. Ramundo non sarebbe stato ucciso (in realtà i killers credevano che fosse morto) perché sino ad ora «*le alte gerarchie dell'esercito*» non sarebbero ancora «*apertamente scese in campo contro il proletariato*».

Si accenna, come in precedenti documenti, al «Sim» (Stato imperialista delle multinazionali), che tramite i carabinieri preparerebbe la propria guerra contro il proletariato. «*Simplici*» (oltre Palombi), anche il generale Dalla Chiesa, il presidente Consiglio Cossiga (sempre citato nel «K» iniziale) e i complici «*berlinguerlani*».

Nel testo si accenna a «*restrellamenti, schedature, licenziamenti, decurtazioni di salario*». Tutte attività che governo, carabinieri, berlinguerlani, metterebbero in atto come «*strategia di repressione*».

Nella seconda parte viene ribadito in un passaggio che la «*strada del sangue*» non sarà abbandonata. In lettere maiuscole le Brigate rosse scrivono: «*Accettare la guerra è essere sconfitti*». Inoltre, ribadita la strategia dello «*sparare nel mucchio*», con una precisa minaccia, Carabinieri e fiancheggiatori «*in ogni quartiere, in ogni strada, ad ogni angolo possono e debbono trovare i proletari ad aspettarli; le trappole più infami devono essere pronte a scattare ogni qualvolta si avventurano fuori dei loro covi*». parla anche di annientare il «*poderoso apparato dei vari generali piemontesi*».

Il documento è «*Per il comunismo Brigate rosse — Colonna Francesco Berardi "Cesare"*».

Paolo Lingua

Catania: fermati quindici studenti

CATANIA — Quindici studenti sono stati fermati a Catania dalla polizia che ha fatto sgomberare sede della facoltà di Scienze politiche occupata mercoledì da gruppi di studenti che protestano per la mancata convocazione del Consiglio di facoltà.

Il fermo degli studenti è avvenuto per accertamenti loro conto. La polizia è stata invitata ad intervenire responsabili dell'università

Atmosfera smobilitazione uno dei circoli più in vista di Milano

Essere autonomi oggi alla «Barona»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Barona: sulla mappa della città settore circolare alla periferia Sud-Ovest tra l'autostrada per Genova e il Naviglio Grande: cinquantamila abitanti parte in vecchie case di ringhiera degradate, parte in quartieri dormitorio di edilizia pubblica.

Negli ultimi dodici mesi quartiere è teatro di alcune vicende terrorismo e malacomune tra le più feroci: l'uccisione dell'orefice Torre-, quella dell'agente della Digos Andrea Campagna, di otto balordi massacrati nella trattoria «La slitta», di tre agenti di polizia crivellati di proiettili durante un giro di ispezione.

Nel cuore della Barona il quartiere Santambrogio. 16 mila anime, in blocchi cemento senza servizi e neppure un cinema. Sotto un portico il centro sociale, la sede degli autonomi della Barona, da mesi nei titoli di qualche giornale come sinonimo di terrorismo diffuso; spesso perquisiti, sempre sospettati, qualcuno arrestato.

Era del loro Sebastiano Masala 28 anni, lo hanno ammanettato pochi giorni mentre scendeva da un a Reggio Emilia, carico di bombe. Era latitante da mesi. «*Ecco il bel risultato di accusarlo innocente dell'omicidio Torregiani. Se uno vuole finire in galera e marcire e non ha quattrini a palate finisce in braccio ai terroristi*», commenta Maurizio, una ventina d'anni, capelli ricci, un anellino d'oro al lobo destro, ma anche la cravatta.

Come vive un autonomo «buono» in una realtà che sembra avere fatto propria l'equazione «*autonomia operaia uguale a Brigate rosse*»? Alla domanda sorride. Nella sede saranno non decina, tutti la stessa aria abbacchiata di un Inter club dopo una sconfitta nel derby. Non sembrano essere gli stessi che due anni fa, proletari giovanili, invadevano centro con manifestazioni protesta anche violente, ma piene di vita.

«*Qui nel quartiere* — a rispondere è Giorgio, 22 anni, barba bionda, maglione verde e disegni finlandesi — *ci conoscono bene e accettano di fermarsi a parlare con noi. Non so se poi stralcio l'angolo si felicitano con se stessi per avere evitato gambizzazione...*».

E' cominciata durante l'epoca del sequestro Moro, raccontano, e quel periodo lo chiamano «*l'inizio della campagna di denigrazione*». Allora oltre al loro ce n'erano parecchi di centri sociali nella zona. Ora più nessuno. «*Fino a quell'epoca* — spiega Maurizio — *non ci eravamo mai occupati di terrorismo. Il nostro campo d'azione erano la società non garantita, gli studenti del quartiere, il lavoro nero. Quando è cominciato l'accerchiamento il problema è stato di cosa fare. La scelta tra tornare a rinunciarci nella sede e non ci andava l'uno né l'altro, quando hanno cercato di liquidarci con le accuse Torregiani — Maurizio ha come un'impennata — non ci sono riusciti. Hanno sbagliato i conti. Forse avessero tentato la stessa operazione dopo il 7 aprile poteva anche andargli bene*».

Spiegano: ogni volta che un collettivo muore (e ne sono morti lì c'è qualcuno che pensa solo a farsi gli spinelli; chi suona la chitarra e basta; chi riesce e viaggiare per il mondo anche senza soldi. Ma c'è chi passa alla lotta armata.

Loro si sentono spinti nell'angolo da tutti: da Curcio che considera zero «movimento», dalla polizia che perquisisce a tappeto, dai brigatista che spara per fare perquisire a tappeto. «*E' una fase difensiva, costringono nel ghetto dell'intervento sul terrorismo poi c'è la paura della gente, non paura di ma paura in generale che di fatto impedisce loro di ragionare sui problemi concreti della zona gli unici che possano consentirci di uscire da questa situazione*».

Intanto i frequentatori circolo adesso la metà del 1977, e per di più sono stessi di allora: nessuno sotto i 17 anni, ed è un sintomo di morte politica. «*Nelle scuole se ne fregano* — spiega Raffaele, occhiali, capelli pettinati all'indietro — *pensano solo a studiare che così poi si trova l'impiego. Invece si trova un tubo. loro non lo sanno e i politicizzati nelle scuole adesso sono 7 su duemila*».

C'è una via d'uscita? «*Fare spazio, ma spazio è proporzionale tipo di intervento che riesce a fare e noi ci impediscono di intervenire... discutendo ci si sente vivi, siamo lontani dal chiudere... basta ancora una mazzata sul quartiere ed è fatta, finiamo anche noi nel bar come quelli dei collettivi Sindera o Lambrate, l'alternativa rimane nel nome del locale: Clinica, Stalingrado*».

Una settimana fa sono andati in un'assemblea di zona. «*Ebbene la grande stagione della caccia al terrorista si è aperta. I cittadini sono invitati a partecipare e alla fine gioco saranno sorteggiati ricchi premi per tutti. Ma noi ci stiamo. La nostra sola pratica è lotta è una condanna al terrorismo. Non ci scondiamo dietro al mirino una pistola, né conduciamo vite parallele. giorno brani ragazzi di notte brigatisti spietati, né siamo disposti a chiuderci in casa e far parlare per noi i vari boss dei partiti costituzionali di zona. Siamo decisi, e sempre lo abbiamo fatto, intervenire politicamente in prima persona e alla luce del sole nel nostro quartiere*». Hanno detto. «*Quelli dell'Mls* — raccontano — hanno cominciato a provocare fino a gridarci "siete voi i veri terroristi!" e ci stanno spintonato...».

E voi cosa avete fatto? «*Ce ne siamo andati*» dice Giorgio e abbassa un po' gli occhi come stesse per ammettere un peccato.

E' quasi ora di cena, la sede si chiude. L'appuntamento è per dopo mangiato. Ad andarsene sono in dieci. Forse a tornare saranno in nove.

Marzio Fa

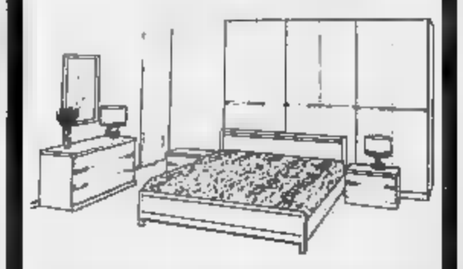
La Procura chiede il trasferimento di Pifano

L'AQUILA — La Procura generale dell'Aquila ha chiesto il trasferimento di Daniele Pifano, il leader dell'Autonomia recentemente condannato per la vicenda dei lanciamissili Ortona, in un carcere di massima a firmare la richiesta, inoltrata al ministero di Grazia e Giustizia, Direzione generale degli istituti di pena, è stato il procuratore generale abruzzese, Donato Bartolomei.

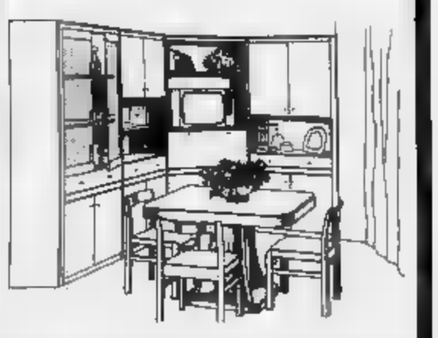
Il magistrato ritiene che il carcere Chieti, in cui attualmente Pifano è detenuto, offra le garanzie sufficienti per la sicurezza.

EURO CASA

OOOH! LA CASA 1980!



Camera completa di armadio stagionale a 3 ante, letto, 2 comodini, cómò e specchio. Realizzata completamente in noce tanganika. L'armadio è dotato di ripiani stabili per permettere l'utilizzo migliore dello spazio interno anche cappotti ed abiti lunghi. L.

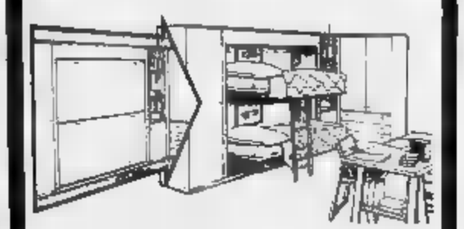


Soggiorno componibile in noce nobilitato. Maselli in rame. Verniciatura opaca di linea semplice elegante. Possibilità inserimento di gruppo radio/mangianastri L. 993.000

OOOH! LA CASA 1980!

Armadio guardaroba componibile a realizzabile in oltre 30 diverse misure e varianti. Tinta frassino con maniglie in maselllo. L. 251.400

Salotto di linea moderna elegante. Il divano è disponibile nella versione letto singolo e matrimoniale, inoltre anche a posti piazza e ½ L. 315.300



Letto a completamente ribaltabile a parete, facente parte componibile adattabile per comodità, soggiorno. Realizzato in tinta frassino, noce, dm. 200 x 40 x 203 (misura chiuso). L.

OOOH! OOOH! OOOH!

LA CASA 1980! LA CASA 1980! LA CASA 1980!

TORINO: Via della 4 (Via Po) - 679.096
Corso Grosseto, 72 C (Via Madama Cristina) - 457.318
GENOVA: Via Rimassa, 137 r (Foce) - 307 587
SAMPIERDARENA: V. Cantore, 25r - V. Molteni, 12-18r - 486.083
IMPERIA (Oneglia): Via della Repubblica, 33 -

I SUPERMERCATI ARREDAMENTO EUROCASA SONO A:
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BREMBATE • BRESCIA
CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO •
NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA • ROMA • SALERNO
TARANTO • TORINO

Vendite rateali

Lo ha deciso il Comitato per il Credito e il Risparmio

Ossola al Banco di Napoli con la mediazione di Zac

Rinnovato il vincolo di portafoglio per le banche (era scaduto il 31 dicembre)

ROMA — Il Comitato per il credito e il risparmio ha nominato ieri Rinaldo Ossola nuovo presidente del Banco di Napoli. La scelta è venuta al termine di lunghe consultazioni. Mentre sul nome di Ossola è era registrato da tempo un largo consenso da parte di comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali, le opposizioni venivano da alcune frange della dc, capeggiate [illegible] esponenti meridionali. Per dirimere i contrasti in casa democristiana (dove tra l'altro era [illegible] assicurato l'appoggio [illegible] Ossola da [illegible] esponenti di rilievo), Zaccagnini ieri mattina ha [illegible] cato la speciale commissione sulle nomine bancarie

Si è trattato [illegible] di una riunio[illegible] all'inizio piuttosto tempestosa, dove da parte [illegible] qualcuno [illegible] è insistito perché si privilegiasse una candidatura locale. Candidature locali che, comunque, come si è fatto notare, dato il prestigio e la competenza tecnica dell'ex ministro del Commercio [illegible] l'Estero, non riuscivano a tenere il confronto. Alla fine, è prevalsa la soluzione più logica ed anche in sede di all'unanimità si è deciso [illegible] appoggiare la candidatura di Rinal[illegible] Ossola

Uomo di finanza

Il nome [illegible] Rinaldo Ossola è venuto alla ribalta in Italia nel '76 con la sua nomina a ministro del Commercio Estero, dove è rimasto fino al febbraio '79. Il suo nome, peraltro, è stato per anni un punto fermo nelle principali assise finanziarie e monetarie mondiali.

Sessantacinque anni, laureato in Economia alla Bocconi di Milano dove è stato anche docente di Scienza delle finanze, Ossola è entrato alla Banca d'Italia nel 1938 per ricoprirvi tutti i gradini della carriera fino a direttore generale. Dal dopoguerra [illegible] partecipato [illegible] membro della delegazione italiana ai lavori del Fondo monetario internazionale, della Banca Mondiale, della Banca dei regolamenti internazionali. Ha presieduto il «gruppo dei 10», cioè dei rappresentanti dei dieci principali Paesi industrializzati dell'Occidente; nel '64 prese il suo nome il famoso rapporto che introdusse nel sistema monetario internazionale i diritti speciali di prelievo.

[illegible] volte, durante i molteplici incontri avuti [illegible] i principali banchieri [illegible] tutto il mondo, ha sollecitato una maggiore attenzione verso l'Italia, spingendo perché si incrementassero gli investimenti esteri soprattutto nel Mezzogiorno.

La [illegible] Ossola, [illegible] è detto più volte, potrebbe rappresentare un momento determinante [illegible] vita del Banco [illegible] Napoli e del Mezzogiorno in particolare. Ossola, che da lunedì sarà negli Stati Uniti per una serie di incontri ad [illegible] livello — tra cui David Rockefeller, il presidente della Federal Reserve, Volcker, il ministro del Tesoro Miller e il direttore generale del Fmi De La Rosiere — potrà mettere al servizio del Sud e del Banco le vaste relazioni che ha con il mondo finanziario interna[illegible]

Adesso sulla nomina [illegible] Ossola dovrà pronunciarsi la commissione Finanze e Tesoro [illegible] della Camera [illegible] cui parere positivo peraltro è scontato. Sempre ieri infine il comitato [illegible] il credito ha approvato il nuovo statuto del Banco di Napoli

Altra decisione importante del comitato è stato il rinnovo del vincolo di portafoglio scaduto il 31 dicembre scorso. Il vincolo resta fermo alla percentuale del 6,5 per cento dell'incremento dei depositi bancari, fermo restando il ventaglio dei titoli [illegible] cui da parte delle banche è possibile investire per soddisfare l'obbligo.

La decisione di rinnovare il vincolo [illegible] portafoglio [illegible] integra [illegible] quella [illegible] Banca d'Italia di alzare il rendimento massimo delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito speciale, rendimento attualmente fissato al 14,10 per cento.

In tal modo si pensa di mettere da parte del mercato la domanda di [illegible] obbligazioni praticamente ferma da mesi, tenuto conto inoltre che le banche, pur essendo costrette ad acquistare i titoli, non devono sobbarcarsi ad eccessivi oneri. C'è da considerare che le obbligazioni degli istituti di credito speciali servono a raccogliere la liquidità necessaria a finanziare l'industria e le esportazioni. Ma che questi strumenti effettivamente possano esplicare i loro effetti dipende in larga misura dalla possibilità che l'inflazione cominci quanto prima a decelerare. Altrimenti, ben difficilmente la domanda di investimenti potrà riprendere.

Natale Gillio

Per i prezzi agricoli la Cee chiude la borsa

BRUXELLES — Quest'anno il prezzo comunitario del burro sarà bloccato, mentre i produttori di latte, per la prima volta nella storia del Mercato agricolo comune, dovranno pagare per le loro eccedenze. Lo abbiamo appreso, ieri, da fonte autorevole. L'annuncio sarà fatto il 7 febbraio dal commissario per l'agricoltura Olav Gundelach, quando presenterà ai giornalisti le proposte della commissione europea sui nuovi prezzi Cee [illegible] prodotti agricoli, che dovranno quindi essere approvati dal Consiglio dei ministri presieduto da Giovanni Marcora.

Per Gundelach non è stato facile redigere i nuovi prezzi, perché, come ha spiegato nel dibattito alla Commissione sul tema, doveva tener conto di tre fenomeni contrastanti: la caduta del reddito reale dei redditi agricoltori nella Cee dell'1,7 per cento (il che giustificherebbe un buon aumento dei prezzi comunitari), l'aumento costante della produzione agricola nella misura del 2 per cento l'anno e la necessità di riequilibrare le spese del bilancio. Mie constatazioni che vistrubbero ogni rialzo dei prezzi.

Alla fine, Gundelach ha concluso che proporrà un aumento medio di tutte le derrate in una fascia compresa tra il 2 ed il 3 per cento (anche perché il meccanismo degli importi compensativi non riduca il reddito degli agricoltori tedeschi), circa il 5 per cento in meno di quanto ha richiesto l'associazione degli agricoltori europei. Nel caso del burro, l'aumento sarà zero perché le eccedenze in questo settore costano [illegible] buona parte dei 16 [illegible] miliardi di lire del bilancio agricolo della Comunità.

[illegible] Il latte (di cui [illegible] è pure sovraproduzione) finanziato [illegible] mole una tassa dell'1,5 per cento per tutti i produttori, eccezion fatta per quelli che vivono nelle terre sfavorite, cioè nelle stesse regioni per le quali la Cee ha un fondo di sviluppo (quindi, nel Mezzogiorno d'Italia).

Inoltre, quei produttori di latte che nel 1980 produrranno di più che nel 1979 dovranno sostenere tutto il costo che in genere viene sostenuto dalla Cee per le eccedenze. Si [illegible] di una novità assoluta: non è stato ancora possibile praticare la somma, ma si ritiene che non sarà leggera. Saranno esentti da questa imposta le piccole e le medie aziende agricole che produssero meno di 60 mila quintali di latte l'anno.

Gundelach, nel progetto approvato dai commissari, non ha taciuto i sussidi della Cee per il grano duro, per l'olio d'oliva e per la trasformazione del pomodori, per cui l'Italia non soffrirà molto a causa dei «risparmi» nel settore agricolo.

L'aumento fra il 2 ed il 3 per cento non è contrastato dalla presidenza italiana, ma Marcora si ripromette di portarlo al 12 per cento per i nostri agricoltori mediante nuove svalutazioni della lira verde. Ma anche in questo caso, il fronte sarà un lasso inflazionistico del 20 per cento. l'agricoltore medio italiano ci rimetterà. Per questa ragione, il ministro Marcora, parlando coi giornalisti esteri ai giornalisti italiani a Bruxelles, aveva polemizzato una svalutazione della lira ufficiale, che l'altro ieri il ministro del Tesoro Pandolfi, in una dichiarazione a La Stampa, ha escluso questa possibilità, in quanto è lira «tecnicamente sana».

Renato Proni

● ROMA — Il dottor Domenico Rosati sostituisce in seno al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro l'avv. Domenico Ravaioli recentemente scomparso. Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto

Tra il '50 e il '77 ha avuto un tasso di accumulazione altissimo

Il Mezzogiorno nella «nuova Europa» non è più un'area di sottosviluppo

ROMA — Al 1 gennaio [illegible] si trovavano «in istruttoria corrente» presso la Cassa per il Mezzogiorno 1130 pratiche d'incentivi all'industria per un totale di 21.500 nuovi posti di lavoro (di cui oltre 13.000 in piccole aziende) e di [illegible] miliardi d'investimenti. E' un grosso «arretrato», ma rispetto alle 3540 pratiche giacenti tre anni fa, c'è stato anche un grosso progresso. Tanto più che in questo periodo sono pervenute alla Cassa complessivamente oltre 6000 pratiche nuove, di cui 3300 nel solo [illegible]. In seguito alla legge 183, che ha ripartito gli «sportelli» alle piccole iniziative

Questo [illegible] elimina, però, il fatto, riconosciuto dai suoi dirigenti per primi, che la Cassa negli ultimi anni era diventata «più amministrazione pubblica, mentre prima era più autonomamente aziendale: meno burocratica». E nel grosso palazzone dell'Eur ci si chiede se l'aver preposto alla Cassa un presidente «aziendalista», Gaetano Cortesi, che viene dall'Alfa Romeo dimostri il proposito d'invertire la tendenza. Ma la Cassa è entrata nel suo trentesimo e ultimo anno di vita, e se l'inversione è in programma, per far rinascere la Cassa come «agenzia operativa», non c'è tempo da perdere.

Anche perché batte alle porte la «nuova Europa», quella dei dodici Paesi, con il baricentro spostato verso il Mediterraneo. Il Mezzogiorno aveva rappresentato finora l'estremo Sud, la zona più periferica e arretrata non solo d'Italia, ma della Comunità europea a nove e più ancora di quella a nove. Domani, una Comunità che con la penisola iberica e con la Grecia, abbraccerà su tutti i lati il Mediterraneo potrà essere la «grande occasione».

Come in tutti [illegible] abbracci c'è anche il pericolo che questo sia soffocante. Ma il Mezzogiorno non è più quello di ieri. Da una relazione preparata per il Movimento federalista europeo da Alfonso Jozzo, capo dell'Ufficio studi del San Paolo, e dal suo collaboratore Roberto Bianchini, si ricava che il tasso medio di accumulazione nel Mezzogiorno, dal 1950 al 1977, è stato del 26,9 per cento, il più elevato d'Europa, superiore anche al 23 della Germania Occidentale. Il consumo [illegible] energia elettrica per uso industriale al netto della chimica e della siderurgia — le «cattedrali nel deserto» — è cresciuto nell'ultimo decennio al ritmo del 9,6 per cento annuo, contro il 4 della media nazionale e il 3,5 del Nord. E l'industrializzazione non ha impedito all'agricoltura di accrescere la produzione del 2,25 per [illegible] l'anno, un tasso che nel lungo periodo è considerato tra i più alti in questo settore

Lo studio di Jozzo e Bianchini, però, non è certo un chiaro trionfalistico, e neppure ottimistico. Esso non dimentica che [illegible] 25 anni sono emigrate dal Mezzogiorno 4 milioni e mezzo di persone ne che il Sud «ha pagato, in termini di sviluppo, e per la seconda volta in cento anni, le conseguenze di una scelta obbligata per l'Italia».

La prima era stata l'unificazione [illegible] Paese, nel 1861 con il crollo delle barriere doganali che proteggevano l'economia meridionale e, più ancora, nel 1887, quando il protezionismo di cui godevano le industrie settentrionali fu esteso al settore agricolo con il dazio [illegible] grano. La seconda volta è stata l'adesione alla Comunità europea, con la liberalizzazione degli scambi. Un'adesione non solo obbligata ma positiva, come questi decenni hanno dimostrato ma che [illegible] poteva non ripercuotersi negativamente sul sistema più debole e lontano dai mercati europei più ricchi.

Gli Anni Ottanta trovano però [illegible] Mezzogiorno più aggueritto a partecipe dello sviluppo europeo di quanto prevedevano non [illegible] i pessimisti più critici ma anche i meridionalisti più sentimentalmente proteti. C'è un discorso, dei «quattrini spesi per il Sud», che ha indubbiamente un suo fascino distruttivo, e una [illegible] validità socio-economica. Ma proprio in questo discorso, ci ricordano Jozzo e Bianchini, non si può ignorare che l'impiego di risorse per il Mezzogiorno, «anche se spesso ai limiti della sopportabilità», è stato in questi decenni pari ad appena l'1 per cento del prodotto interno lordo nazionale

Il prossimo ingresso nella Comunità europea di tre «partners» che si trovano a un livello economico inferiore al nostro, cioè Grecia, Spagna e Portogallo pone il Mezzogiorno [illegible] in una nuova posizione dall'essere una [illegible] pochissima arretrata della Cee a quella di compartecipe d'una politica di sviluppo che interessa il 35 per cento della popolazione comunitaria. Sarà un vantaggio? [illegible] può ritenere che lo sarà, perché il nostro Sud ha circoscritto l'area di vero sottosviluppo. Inoltre, [illegible] ha le carte in mano per dimostrare come si possa uscire dall'economia assistita per imboccare la strada dell'autosufficienza delle risorse e dell'auto-alimentazione delle iniziative necessarie al decollo economico e sociale

Mario Salvatorelli

Alla Casmez c'è un primato la scala mobile pesa di più

ROMA — Un nuovo, clamoroso, esempio [illegible] «giungla retributiva» si è verificato in questi giorni alla Cassa per il Mezzogiorno. Il Consiglio di amministrazione ha [illegible] deciso, senza consultare i sindacati, di ripristinare la «scala mobile» del tutto anomala, già sospesa in vigenza alla emanazione di una legge nel marzo 1977, che assicura al personale benefici rilevanti. Gli scatti della «scala mobile» determinano incrementi retributivi ben superiori a quelli previsti per tutti gli altri lavoratori dell'industria, dei servizi e del pubblico impiego, nemmeno ad incidere su una serie di istituti contrattuali che risultano, invece, esclusi nel sistema normale di adeguamento degli stipendi e dei salari alle variazioni del costo della vita.

Si calcola che per ogni punto in più, il dipendente della «Cassa» ottiene un vantaggio economico del 50% superiore a quello degli altri settori. Il Consiglio ha anche disposto il pagamento di arretrati con una premessa spesa immediata per il proprio personale.

L'episodio è stato denunciato, con estrema durezza, dal comitato di coordinamento della funzione pubblica aderente alla Cgil, dopo che il collegio dei revisori dei conti, dubbioso della legittimità del provvedimento, aveva chiesto la sua approvazione con decreto del ministro per il Mezzogiorno e l'avallo di quello [illegible] Tesoro. I due ministeri avrebbero ratificato l'iniziativa del consiglio di amministrazione, sollevando [illegible] un'ondata di polemiche; è chiesto l'intervento del presidente Cossiga.

g. c. f.

La relazione Usa prevede nuovi aumenti di prezzo del petrolio

Carter: «Il pericolo viene dall'Opec»

NEW YORK — Per gli Stati Uniti, il prossimo sarà un biennio di recessione e inflazione insieme per il mondo intero, sarà un biennio di ulteriori, gravi aumenti dei prezzi del petrolio che metteranno a dura prova il sistema monetario internazionale. Tali previsioni emergono dal tradizionale «rapporto economico» del presidente del Congresso. L'ultimo dei tre documenti [illegible] altri sono il messaggio sullo stato dell'Unione e il bilancio) che vengono pubblicati all'inizio dell'anno.

«Come nel '79 — dice il rapporto — il pericolo maggiore per lo sviluppo di tutte le economie è rappresentato dalle decisioni dell'Opec, che potrebbero portare a rincari molto superiori a quelli annunciati di recente nonché a riduzioni della produzione». Il rapporto [illegible] che nel '79 i prezzi petroliferi sono più che raddoppiati con ripercussioni «universalmente negative».

Sebbene il documento ai consiglieri economici americani esso da ampio rilievo a quelli energetici internazionali. Sottolinea ad esempio l'impossibilità dei ritorni bancari di riciclare l'eccesso di petrodollari che si preannuncia per l'80. «Solo gli Stati Uniti — esso asserisce — pagheranno per le importazioni di petrolio 45 miliardi di dollari in più» cioè un totale di oltre 100 miliardi. Esprime anche il timore che la corsa all'oro destabilizzi i mercati monetari a meno che non siano dati al Fondo Monetario Internazionale nuovi strumenti di riserva e di intervento come i diritti speciali di prelievo, cioè titoli di credito tra Stati, ancora mantenuti in un ruolo secondario

Con sconcertante candore, Carter ammette nel rapporto di [illegible] avere «rimedi pronti» ai problemi energetici internazionali. Egli fissa un tetto di 6 milioni e 200 mila barili al giorno per le importazioni di petrolio, meno degli 8 milioni 500 mila nell'81. Minaccia una sovrattassa su di essi nel caso che eccedano questi limite; e propone [illegible] un abbassamento «nel contesto di una generale riduzione dei consumi [illegible] fissati tramite l'agenzia internazionale per l'energia». Ma rinvia misure drastiche come il razionamento della benzina e [illegible] di emergenza.

Implicitamente il rapporto conferma quindi quanto detto dal presidente a Cossiga la settimana [illegible] che sarà il vertice delle [illegible] potenze più industrializzate a Venezia. Il prossimo giugno, a dover prendere le decisioni di fondo anche sulle strategie dei singoli Stati.

Il riequilibrio della bilancia dei pagamenti, sfiorato nel '79, e quello del bilancio dello Stato (ma per motivi diversi; il riarmo in risposta all'invasione sovietica nell'Afghanistan) si preannunciano perciò impossibili sia nell'80 sia nell'81. La gravità della spirale inflazionistica in cui gli Stati Uniti sono colti viene espressa in [illegible] inadeguato dalle statistiche; a differenza degli alleati, per il ruolo svolto dal dollaro, essi infatti esportano l'inflazione nel resto del mondo. Occorrerebbe [illegible] politica di austerità a cui Carter ha invece temporaneamente rinunciato, anche perché [illegible] è l'anno delle elezioni, e la cui mancanza ha consentito a Kennedy di sferrargli un attacco violento

Storicamente l'economia americana ha sempre fatto da locomotiva a quella europea. Ma da un anno, essa è più un fattore di incertezza che di sicurezza. Nel contesto internazionale il documento conferma la [illegible] precarietà. Sebbene il '79 sia stato più positivo del previsto (il prodotto nazionale lordo è cresciuto del 2,3 per cento in termini [illegible] e la disoccupazione è rimasta sotto il 6 per cento) esso ha creato premesse inquietanti per il prossimo biennio

Bastano due dati: la produttività è scesa del 2 per cento mentre l'inflazione è salita del 13,3 per cento. Le previsioni di Carter a breve termine sono cupe: per la fine dell'anno, il prodotto nazionale lordo cadrà a — 1 per cento, il tasso [illegible] disoccupazione aumenterà [illegible] 7,5 per cento e quello inflazionistico si aggirerà sul 10,4 per cento, mentre [illegible] sarà un altro calo di produttività dell'1 per cento

Per gli Stati Uniti, la parte più dolorosa del rapporto è quella che pospone di alcuni anni gli orgogliosi obiettivi fissati nel corso dell'ultimo decennio. L'81 dovrebbe essere un periodo di leggera ripresa con un incipiente miglioramento di quasi tutti gli indici. Ma a causa dell'Opec ha scritto Carter «gli obiettivi di una riduzione del disoccupati al 4 per cento e dell'inflazione al 3 per cento fissati per il [illegible] non sono più realizzabili».

«A causa della realtà [illegible] ce — ha aggiunto il presidente — devo spostare il primo obiettivo al [illegible], e il secondo al 1985». L'obiezione che gli è subito stata rivolta è che, se egli avesse ridotto le spese statali, un provvedimento del genere sarebbe stato se non inutile, certamente meno impellente

Per il bilancio dello Stato, Carter prevede per l'anno in corso un deficit di 40 miliardi di dollari, che nell'opinione del Congresso è invece da valutarsi a 44 miliardi, e per il bilancio [illegible] 1981 un deficit [illegible] di 16 miliardi di dollari, più modesto grazie alla riconversione «delle fasce più alte della storia americana». e. c.

Prestito guidato da Credito Italiano sede di Londra

PARIGI — E' stato firmato a Parigi un prestito [illegible] di dollari Usa di 100 milioni organizzato in favore della Nersa, Centrale nucleare a neutroni rapidi. [illegible] Parigi da un gruppo [illegible] banche internazionali capeggiato dal Credito Italiano di Londra e comprendente anche il Crédit Lyonnais, la Dg Bank e la Banque Belge. L'operazione [illegible] assistita dalla garanzia dell'Eniel, ente che riunisce gli azionisti della società francese unitamente alla Electricité de France ed alla tedesco-occidentale Schnell-Bruter Kernkraftwerksgesellschaft

E' inoltre previsto dagli accordi sociali che ciascuno degli azionisti provveda a garantire (pro-quota) i finanziamenti occorrenti per la costruzione — già da tempo avviata — di una centrale nucleare nei pressi di Lione. L'impianto, la cui ultimazione è prevista per il 1983, avrà una potenza [illegible] megawatt e la sua produzione di energia elettrica verrà utilizzata dai tre azionisti

Il prestito per il quale il Credito Italiano [illegible] Londra funge anche da «agent bank» ha una durata di 8 anni ed è regolato ad un tasso sopra il libor (tasso interbancario sugli eurodepositi a Londra) del 1,2 per cento per i primi 4 anni e del 1,3 per cento per i restanti 4

Siderurgia Usa azione contro Cee

WASHINGTON — Esponenti dell'industria siderurgica americana hanno dichiarato che è in corso di elaborazione una serie di procedimenti anti-dumping contro il Giappone e i sette principali Paesi della Cee esportatori d'acciaio

Il presidente della U.S Steel, Roderick ha reso noto che la documentazione della sua società sarà pronta all'inizio [illegible] settimana prossima per quanto riguarda i Paesi della Cee, fra tre mesi per quanto riguarda il Giappone

ECONOMICI

Gli orologi di collezione genuini: TORINO, via Roma 80 — via Mazzucco 33; MILANO, via Cantone Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 26; BOLZANO, via Portici 38; BRESSANONE, via Stufles 7; GENOVA, via E. Vernazza 73; GORIZIA, corso Italia 99; MANTOVA, via Bonomi 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 187; NAPOLI, via Roma 168; NOVARA, via S. Carlo 33; PADOVA, piazza Da Zanonet 41; ROMA, via Cavalier Pastore 18; ROVERETO, corso Rosmini 53-B; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelmon 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8; unendosi presso tutti i rispettivi punti Rolex-Bucherer S.p.A. Ci che non vendono vogliono e loro vantaggi per corrispondere il prezzo richiesto e Rolex-Bucherer S.p.A., senza bisogno d'acquisto 60 — 10139 Torino, il prezzo della «Rolex» non viene pagato. Compresi di regalo. Esso rimane da produrre del numero di ogni numero 3 in oggi è composta di 60 bonus «regalo» compresi per la spesa della Rolex-Bucherer Sarl Lugano della [illegible]

La tenda a cl. 4400 di via Roberto il [illegible] Lungo Po Antonelli 6, 1000, Torino, L. 1000, Borgaro L. 4000, Rivoli 6 e 11 (Domenica) L. 1000. Avete urgente della casa e no non è doppio Potete urgente della casa a [illegible]

E' [illegible] l'indagine nel ramo di lotta attraverso di richiamo in carriera maschio [illegible] ria [illegible] per [illegible] 1200 [illegible] Su [illegible] [illegible] [illegible]

Petrolio l'aumento ci costerà 700 miliardi

ROMA — Gli aumenti di due dollari al barile di petrolio decisi in [illegible] giorni da numerosi paesi produttori (con effetto retroattivo dal primo gennaio) incideranno sulla «fattura petrolifera» italiana per circa 700 miliardi di lire. Il calcolo è stato fatto dall'Unione petrolifera.

In una nota diffusa ieri l'organizzazione delle società petrolifere sollecita un adeguamento ai maggiori costi di approvvigionamento.

Sempre a proposito di benzina il ministro dell'Industria e dell'Energia, ellenico Miltiades Evert ha confermato che l'Unione Sovietica non sarebbe più disposta a fornire alla Grecia altre ottocentomila tonnellate di greggio che le erano state chieste e che Mosca si era in un primo tempo impegnata a fornire.

Centrali a carbone è allo studio un disegno di legge

ROMA — Il governo sta elaborando un disegno di legge sostitutivo del decreto-legge che prevede tra l'altro il varo di nuove centrali elettriche a carbone e a turbogas, attualmente all'esame della commissione Industria del Senato. Lo ha detto il sen. Milana, comunista.

Il gruppo pci della commissione — ha ricordato Milana — ha chiesto nei giorni scorsi al governo di lasciar decadere il decreto, senza cioè insistere per la sua conversione in legge.

Il Kuwait acquista impianti Reggiane

ROMA — La società «Le Reggiane» del gruppo Efim fornirà al Kuwait un gruppo di impianti di dissalazione per una capacità complessiva di 114 mila tonn. e del valore di 85 miliardi di lire, in consorzio con Amn Ansaldo Meccanico Nucleare e la Tonelli.

La fornitura comprende tutte le tecnologie, il progetto e la realizzazione di tutti gli apparati di evaporazione e la realizzazione di sei impianti di cui 4 con il processo multiflash, consistente nella evaporazione e condensazione dell'acqua in stadi successivi recuperando gran parte del calore.

Credito Svizzero un nuovo prestito

ZURIGO — Allo scopo di finanziare le operazioni attive, il Credito Svizzero emette un prestito di 100.000.000 di franchi con tasso d'interesse variabile per una durata massima di 12 anni. Il tasso d'interesse delle obbligazioni è fissato di nuovo [illegible] il 20 gennaio per il successivo periodo di rimunerazione.

Dal 20 febbraio 1980 al 20 febbraio 1981 il tasso d'interesse ammonta al 5%. Il prestito viene presentato in pubblica sottoscrizione dal 4 all'8 febbraio 1980, a mezzogiorno, al prezzo di emissione del 100%.

Il «pericolo giallo» è ormai una realtà, in Italia si è accesa la polemica

L'industria giapponese dell'auto si prepara ad aggredire l'Europa

La più elevata produttività del mondo può reggere ogni concorrenza - Le fabbriche in crisi nel vecchio continente e negli Usa, cavallo di Troia dei nipponici

I giapponesi guardano con grande interesse al ricco mercato automobilistico europeo e si stanno organizzando per conquistarlo massicciamente, secondo il costume. I risultati del [illegible] sono, a questo proposito, sbalorditivi. Le esportazioni verso l'Europa sono ammontate a ben 709.000 vetture e il totale delle vendite all'estero è stato di 4.560.000 unità con un aumento del 6,8 per cento sul 1978. Da notare che i giapponesi stanno incontrando maggiori difficoltà di vendita sul mercato americano — loro cavallo di battaglia — e su altri mercati dove, sempre nel '79, hanno perso punti percentuali: il 2,1 per cento nei Paesi del Sud Est asiatico; il 4,9 per cento nei Paesi del Medio Oriente, il 15 per cento in quelli africani.

D'altro canto, malgrado la rivalutazione dello yen, i programmi di investimento proseguono con valori sempre crescenti e per quest'anno è prevista una produzione di 6,5 milioni di vetture e 3,5 milioni di veicoli commerciali. Il mercato interno ne assorbe però soltanto, rispettivamente, 3,3 e 1,6 milioni. Dove va a finire il resto?

Europei ed americani sono convinti che l'industria automobilistica giapponese è più che mai da temere. Ed hanno ragione. Ad esempio, la Toyo [illegible] che, con una produzione annua di circa due milioni e mezzo di auto, è la prima Casa giapponese e in terza nel mondo dopo General Motors e Ford, ha soltanto 45 mila dipendenti, di cui 33 mila addetti alla produzione. Alla Fiat la produzione del settore auto è stata, nel 1979, di 1.323.000 unità con 170 mila dipendenti. Ma non basta. L'ultimo e unico sciopero nella storia della Toyota, fondata nel 1926, risale alla fine degli Anni Quaranta.

Un operaio della Toyota lavora otto ore al giorno per cinque giorni la settimana, duemila ore all'anno, con una produttività mediamente superiore del 30 per cento rispetto a quella americana e due o tre volte maggiore di quella europea. Alla Fiat le ore lavorate di fatto sono circa. Questo vuol dire che un lavoratore giapponese produce, in un anno, da 32 a 38 automobili contro le 10-13 del collega europeo.

I produttori automobilistici giapponesi hanno, dunque, sul piano del lavoro, un livello estremamente alto di attività netta per lavoratore e la possibilità di estrema mobilità; sul piano industriale una forza sotterranea rappresentata dall'uso di componenti comuni. Da ricordare che l'industria nipponica, a differenza di quelle europee ed americane, effettua una piccola parte della lavorazione nei propri impianti, poiché compra la maggior parte di componenti da fornitori esterni. Questo permette una manodopera molto bassa. Rispetto alla General Motors, la produzione Toyota è pari al 20 per cento con solo il 6 per cento della manodopera della Casa di Detroit.

Più che sulla realizzazione di fabbriche nel loro Paese, i giapponesi puntano su stabilimenti all'estero e su accordi di varia genere con Case automobilistiche americane ed europee per rafforzarsi localmente. Essi sanno benissimo che la loro industria automobilistica potrà espandersi soltanto attraverso un aumento dell'esportazione a causa di motivi quasi «fisiologici», per un sistema stradale con limiti ben precisi e praticamente già saturi. Questo aumento troverà il maggiore punto d'appoggio proprio nei Paesi europei. Infatti il nuovo cambio yen-dollaro e i nuovi modelli più compatti che l'industria americana produrrà frenerà la forte vendita negli Stati Uniti di automobili giapponesi.

Finora il mercato italiano si è difeso dall'assalto dell'«auto gialla» con misure protezionistiche, ma fino a quando queste potrà durare? I produttori nipponici intendono rafforzare, come si è detto, la produzione [illegible] fabbriche [illegible] montaggio anche nei Paesi del Mec aggirando [illegible] l'ostacolo [illegible] protezione. In definitiva anche l'Europa dovrà ben presto fare i conti [illegible] la dinamica dell'industria automobilistica giapponese, fatta di costi assolutamente competitivi e [illegible] un prodotto che sarà costantemente adattato sia come motorizzazione, sia come estetica, ai gusti locali.

Le fabbriche in crisi, in Europa e negli Stati Uniti, stanno diventando esplosivi «cavalli di Troia» per un attacco sempre più aggressivo dell'automobile giapponese e le divisioni e gelosie che caratterizzano il settore in Europa facilitano il compito. Il vero scontro tra l'industria giapponese [illegible] auto e quella europea deve ancora avvenire e sarà [illegible] contro duro, al quale ci si deve adeguatamente preparare, e subito.

Renzo Villare

Sulle difficoltà del settore il governo apre un'indagine

Un comitato di studio costituito dal Cipi - Avrà incontri con i responsabili dell'industria - Reazione positiva dei sindacati

ROMA — La crisi del settore auto sarà affrontata direttamente dal governo. Si è deciso ieri nell'ambito del Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) un gruppo [illegible] lavoro con il compito di «*svolgere un'analisi sugli specifici fattori di difficoltà del settore automobilistico [illegible] in Italia, in particolare sulla progressiva perdita di quote di mercato in Europa, e di proporre le possibili misure di intervento che [illegible] rendono necessarie per il superamento dell'attuale situazione del settore nella prospettiva degli Anni 80*».

Il gruppo di lavoro, che dovrà mettere a punto una serie di [illegible] di intervento, sarà composto da esperti dei ministeri dell'Industria, del Bilancio, delle Partecipazioni Statali e del Lavoro. Saranno anche sentiti i maggiori responsabili delle case automobilistiche italiane.

La proposta è partita [illegible] ministro [illegible] Bilancio, Andreatta, il quale ha ritenuto necessario «*disporre di un dettagliato rapporto sullo stato dell'industria automobilistica italiana e sulle prospettive di sviluppo*». Il Cipi potrà occuparsi della materia, in quanto ha una competenza generale sulla politica industriale, secondo quanto stabilito dagli articoli 1 e [illegible] della legge 675 (riconversione e ristrutturazione industriale) del 12 agosto [illegible].

Il fatto positivo, comunque, è che, dopo tante esitazioni, il governo si è deciso ad affrontare l'argomento e a preoccuparsi di [illegible] settori trainanti dell'industria italiana, [illegible] pari [illegible] quanto già avviene [illegible] Francia, [illegible] Germania, in Gran Bretagna, in Olanda. L'indagine del gruppo di lavoro punterà probabilmente sulla ricerca e sulle novità tecnologiche destinate a potenziare e rilanciare il settore [illegible] fronte alla crescente aggressività delle case estere.

La decisione del Cipi è stata accolta favorevolmente [illegible] sindacati. «L'iniziativa è positiva — ha dichiarato il segretario generale della Fim, Franco Bentivogli — nella misura [illegible] in cui tende ad accertare [illegible] reale situazione del settore automobilistico come premessa [illegible] ad interventi mobili e non a puri e semplici provvedimenti tampone. Non deve diventare, però, un modo per finanziamenti indiscriminati all'industria dell'auto».

Dopo [illegible] rivendicato la messa a punto del piano trasporti, Bentivogli ha aggiunto che il sindacato non ignora che «*in Italia gli investimenti pubblici per la ricerca nel settore auto sono un quinto di quanto si spende in Francia, un sesto di quanto si spende in Gran Bretagna e un ottavo di quanto si spende in Germania. Non c'è dubbio, quindi, che ci sono dei ritardi da parte [illegible] governo che vanno colmati, perché pongono la nostra industria in [illegible] situazione di svantaggio non indifferente rispetto a quella estera*». La Fim, da parte [illegible] allo studio alcune iniziative specifiche per approfondire i problemi dell'auto «*che sono di lungo periodo e [illegible] di piccola congiuntura*».

Nella riunione di ieri il Cipi ha inoltre autorizzato il commissario straordinario della Maraldi, Dori, a contrarre i prestiti bancari necessari a finanziare le esigenze del gruppo [illegible] che per il 1980 sono state valutate in 50 miliardi di lire. [illegible] questa decisione si sblocca una situazione di disagio alla fabbrica bolognese.

e. p.

Vendite Fiat +2% in Francia

PARIGI — Nel [illegible] sono state vendute in Francia 57.150 automobili Fiat con un aumento del [illegible]% rispetto al 1979. Tale cifra corrisponde a un'aliquota del 2,9% del mercato francese. Lo comunica la filiale parigina della Fiat.

Contando anche la Lancia e la Autobianchi, le vetture Fiat vendute in Francia sono 71.750, il che rappresenta il 3,6% [illegible] francese. La Fiat si dice ottimista per il 1980 nonostante un previsto declino delle immatricolazioni complessive in Francia.

Nissan conferma: trattiamo con l'Alfa (Benvenuto è favorevole a un accordo)

TOKYO — *Un portavoce della Nissan ha confermato ieri l'esistenza [illegible] negoziati con l'Alfa Romeo, ma ha precisato che «nessun accordo è stato ancor firmato» e che non è possibile per ora fornire ulteriori dettagli. Lo stesso presidente della Nissan, Takashi Ishihara ha confermato l'esistenza di un negoziato con l'Alfa Romeo, essendo la situazione ancora fluida — ha aggiunto il portavoce — [illegible] siamo liberi di precisare la natura di questo accordo». Comunque, una serie di trattative a livello [illegible] direttori generali delle due aziende si è svolta a Tokyo il mese scorso. La conclusione dell'accordo — secondo la Nissan — non è prevista [illegible] per questo mese.*

Tuttavia in una formula indiretta lo portavoce ha lasciato intendere che l'accordo dovrebbe avere il carattere [illegible] «package deal» (pacchetto) nel quadro di una partnership in joint venture [illegible] nel settore [illegible] motori, sia della carrozzeria. La Nissan potrebbe fornire parte della tecnologia per il motore, mentre per quel che concerne la carrozzeria [illegible] discorso è ancora aperto. La maggiore preoccupazione dell'industria nipponica è l'eventualità di possibili obiezioni da parte di autorità governative e dei sindacati italiani alla collaborazione con l'Alfa Romeo.

L'intesa che si va profilando tra Alfa Romeo e Nissan trova sostanzialmente d'accordo il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto. «Io non condivido — ha detto — la tesi di coloro che parlano di pericolo giallo perché la nostra industria automobilistica non deve operare in regime autarchico: è quindi positivo questo rapporto di collaborazione [illegible] altre aziende a livello internazionale. Pertanto da parte del sindacato non ci deve [illegible] alcun rifiuto pregiudiziale».

Secondo Benvenuto l'intesa con la casa automobilistica giapponese va costruita a particolari condizioni:

1. *l'accordo [illegible] deve diventare un cavallo di Troia per consentire ai giapponesi di occupare spazi nel nostro Paese, al contrario l'Alfa deve utilizzare la rete commerciale della Nissan a livello internazionale per permettere alla nostra industria di trovare spazi all'estero come in America.*
2. *prima [illegible] siglare qualsiasi intesa occorre verificare che l'Alfa mantenga [illegible] quota di maggioranza del gruppo.*
3. *l'unico [illegible] verificati i risultati occupazionali che si possono ottenere con questa [illegible] tesa, specie nel Mezzogiorno.*

Secondo il leader della Uil «è quindi sbagliato porre delle pregiudiziali». «L'intesa è anche una conferma della nostra posizione secondo la quale l'attuale situazione dell'Alfa non deriva dal comportamento [illegible] e [illegible] conflittualità di lavoratori, ma dalla debolezza della rete commerciale della casa milanese».

Benvenuto ha quindi [illegible] che l'operazione con l'industria giapponese «andrà fatta alla luce del sole consultando i sindacati». Il leader della Uil ha poi auspicato un'intesa anche tra l'Alfa Romeo e la Fiat rilevando che «l'industria automobilistica italiana [illegible] può rischiare di andare in crisi: una crisi che colpirebbe milioni di lavoratori e di famiglie. Il ruolo strategico [illegible] Fiat è fondamentale nel [illegible] Paese: per questo è opportuno un intervento del governo, a determinate condizioni e con il controllo delle forze sociali, per migliorare la ricerca e aggiornare la tecnologia e quindi ridare alla nostra industria competitività internazionale. D'altronde i piani di settore non si devono fare solo quando le aziende stanno per crollare: la [illegible] non è a questo livello ma anche per l'auto a questo punto — ha concluso Benvenuto — occorre un piano di settore per ridare alla nostra industria competitività a livello mondiale».

A Milano 17.570 lire il grammo

Oro perde 30 dollari lira sempre stabile

[illegible] — *Giornata di flessione per l'oro che ovunque [illegible] sceso al di sotto del limite di 700 dollari l'oncia, e di rinnovata stabilità per la lira.*

La flessione del metallo, nella media [illegible] principali mercati mondiali, è stata di oltre 30 dollari, più di quanto avesse guadagnato mercoledì. In Italia il valore di un grammo d'oro è sceso a 17.570 lire, un calo di 900 lire rispetto alla quotazione di mercoledì. La flessione [illegible] è dunque accentuata. [illegible] domanda è stata debole, anche se gli operatori [illegible] escludono che il prezzo dell'oro possa dare ancora qualche colpo di coda. Buona parte degli acquisti fatti ieri vengono attribuiti agli arabi.

A Francoforte la quotazione dell'oro [illegible] scesa a 662,05 (—31,44 rispetto a mercoledì), a Londra è calata a 653 (—38), a Parigi a 684,70 (—20,26), a Zurigo a 653 (—22). Sul principale mercato asiatico, quello di Hong Kong, l'oncia ha quotato 679,50 dollari (—19). A dare una spinta al calo hanno contribuito frequenti vendite di realizzo, che per la verità non hanno avuto nulla di frenetico.

Fra gli operatori dei principali mercati è diffusa la sensazione che la quotazione del metallo sarebbe destinata ad indebolirsi ancora: si pensa a un assestamento che dovrebbe fermarsi [illegible] quota 620-630.

Quanto alla lira, essa è tornata a riconfermare ieri la sua stabilità nei confronti delle monete del sistema monetario europeo, [illegible] anche però gran parte di quelle che allo Sme non appartengono. In perdita di una lira rispetto al dollaro, che ieri ha tenuto bene ed ha messo a segno modesti miglioramenti (in Italia ha quotato 807,75), la nostra moneta ha guadagnato un'altra lira sul franco svizzero (sceso a 497, 1 altri 67 centesimi sul marco (464,265), 24 centesimi sul franco francese (198,42).

In salita invece la sterlina che ha quotato 1833,425, recuperando 5 lire. Mercato sempre tranquillo e scambi abbastanza moderati.

Argento e monete

Argento 880-1000 lire al grammo; monete sterlina oro vecchio conio 150000-180000; nuovo conio 170000-180000; marengo italiano 140000-170000; marengo svizzero 140000-170000; marengo francese 130000-160000

Quotazione Bot

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/80	88	96,878	13,75
31/5/80	117	95,898	13,20
29/8/80	146	94,899	13,50
31/7/80	178	94,118	12,85
30/8/80	209	93,293	14,30
28/9/80	237	91,834	14,10
31/10/80	278	90,821	13,70
30/11/80	308	90,165	13,40
31/12/80	331	89,349	13,30
31/1/81	362	88,712	13,80

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,125	15,625
7 gg	16,75	17,25
15 gg	16,875	17,375
1 mese	17,25	17,75
2 mesi	17,375	17,875
3 mesi	17,375	17,875
6 mesi	17,50	18

A cura del [illegible] Banco di Roma

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi da venditori in $ per oncia)

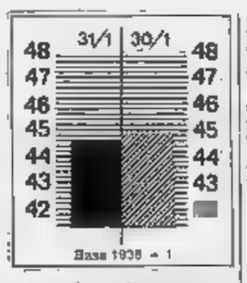
Mercati	30-1	31-1
Londra	693,00	648,00
Zurigo	687,00	650,00
Parigi	684,86	684,70
New York	714,65	677,50
Milano (prezzi al grammo)	18.200	17.850
Hong Kong	720,00	681,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

[illegible] D'INVESTIMENTO

Quotazioni	31-1	Rec Smob
Azionario	dol	—
Capitale Italia	+	12,88
Fondiario	+	18,49
Internazio	+	11,80
Int. & Fond	+	7,70
Italcomercio	+	11,95
Italfortuna	+	11,35
Italreddito	+	8,40
Mobili	+	13,51
Mobili Sel	+	13,25
Rendimest	+	13,26
Tre R	lire	8373,23
Eur 99	a. pr	191,82

Pochi affari, Borsa ferma -0,07%



MILANO — Chiusure prevalentemente migliori con scambi non molto attivi a Milano. Il mercato dopo un inizio irregolare ha denunciato un leggero miglioramento al listino per la persistenza del denaro sugli immobiliari ed alcuni altri valori.

Notevoli miglioric [illegible] le Pozzi Ginori che recuperano le perdite di mercoledì. Le Agricola Vittoria (+6,1%) (Coge +5,5%), le Farmitalia C. Erba (+5%), Autostrade To-Mi (+4,8%). Ancora in ripresa le Gim (+3,7%), Eridania (+3,2%), Bil (+2,9%). Migliori anche le Smi, Cascami, Trafilerie, Saroni. Risanamento, Unicem Chiari & Forti. Tra i titoli primari di poco migliori le Generali, mentre Fiat, Montedison, Mediobanca e Ras si assestano su basi di poco inferiori a mercoledì.

«Gruppo Maraldi» sì al finanziamento

ROMA — Il Gruppo Maraldi potrà ricorrere per quest'anno il finanziamento di 50 miliardi per il quale si è dichiarato disponibile il gruppo di banche guidato dalla City Bank.

Il finanziamento è stato in pratica sbloccato oggi dal Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) che, su proposta del ministero del Tesoro, ha adeguato il tasso di interesse previsto per la Maraldi (era del 15,50%, pari al tasso di riferimento per i prestiti a medio termine) ai prime rate, elevandolo [illegible] di un punto [illegible] 16,50%).

Nel reddito fisso si è registrata una migliore intonazione ma gli scambi sono risultati ancora ridotti ed accentrati su Cct e Buoni del Tesoro.

L'indice ha avuto un minimo spostamento verso il basso, da 44,54 a 44,59, con una perdita dello 0,07%.

A Torino il mercato azionario è apparso [illegible] interessato dall'offerta, che, nonostante la diminuita d'intensità, ha comunque condizionato negativamente la seduta. Deboli in particolare gli assicurativi. I finanziari e i chimici. Contrasti nei titoli locali.

Reddito fisso poco attivo

Nuovo «taccuino» dell'azionista»

MILANO — Raccolte in un volume di 1100 pagine sono uscite anche quest'anno, le schede delle società quotate nelle principali Borse italiane a cura della Sasip, una società di analisti finanziari.

Il «taccuino» esce quest'anno in anticipo rispetto alle edizioni precedenti, fornendo un utile strumento di analisi dei bilanci approvati l'anno scorso, con un buon anticipo sulla prossima campagna assembleare.

Le schede sulle società contengono le serie storiche del bilanci, dei conti economici, dati di produzione, fatturato, stabilimenti, partecipazioni, i dividendi degli ultimi anni, le quotazioni massime e minime di borsa e i quantitativi di trattazione, oltre ai nomi di chi controlla e amministra le società.

Allo scopo di allargare l'orizzonte ai grandi gruppi che non sono quotati in Borsa, il taccuino finalp contiene anche una serie di monografie sui principali enti pubblici quali Iri, Eni, Imi, Gepi, Efim. Pi [illegible] una serie d'informazioni pratiche per chi opera [illegible] borsa quali la nuova normativa, gli elenchi degli [illegible] agenti di cambio e commissionari di tutte le dieci [illegible] italiane con relativi indirizzi e numeri telefonici, i listini delle stesse Borse con i quantitativi minimi di trattazione stabiliti dalla Consob.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31-1	Varaz.	Titoli	31-1	Varaz.
VALORI DI STATO			FF 85 7% 72 II	89 30	—
Rendita 5%	83 50	—	A F S 5% 70	90 70	—
Cas Sco 5 50% 56	88	—	10% 75 II	92	—
» » 5 50% 59	91 10	—	P B Ag 8% 80 VIII	71 50	—
» » 6% 70	79	—	» 7% II	67	—
» » 6% 71	75	—	ICIPU varii 5%	74 40	+ 0 40
» » 6% 72	75	—	» 7%	74 90	—
» » 9% 75 80	78	—	Imi XXXIII 5%	74 45	+ 0 45
» » 9% 76 91	88 90	—	» XXXIV 7%	78 40	+ 0 60
» » 10% 77 87	90	—	» XXXVII 7%	67 80	—
C Cr Tes 1 6 60	99	—	» 4 10%	92	—
» » 1 9 80	90 20	—	Imprenar 7% 71 83	78	—
» » 1 12 80	88 90	—	» »	87 50	—
» » 1 3 81	85 85	+ 0 25	Torino Assi 5 50% 60	93 90	+ 2
» » 1 6 82	87 40	—	» 5 50% 62	93	+ 0 50
» » 1 7 81	89 30	— 0 10	S Paolo 5%	88	—
» » 1 7 82	86 70	— 0 30	» 6% conv	87 50	+ 2
B T N 5 50% 1982	94 50	+ 0 80	S Paolo 6%	92 50	+ 0 50
B T O 10% 1981	97 30	—	» 7%	78 50	—
» 12% 1982 I	97 85	— 0 15	» 9%	79	—
» 13% 1982 II	98 95	— 0 10	» D P 6% 85	90 50	—
» 12% 1983	98 30	+ 0 10	» » 6%	90 50	—
» 13% 1984 I	98 40	—	» » 7%	78	—
» 13% 1984 II	98 95	—	» » 8%	85 70	—
» 12% 1985	98 90	—	Banco Napoli 6%	76	—
OBBLIGAZIONI			Cr F Sicilia 6%	76	—
Eneri 6% 68 II	76 80	+ 0 30	Cr I Sal 6% 60	84 90	—
» 6% II	70 10	+ 0 20	» » 7% 70	84	—
» 7% 73	93	—	C R PP LL 6%	91 30	—
Eneri 74 indicizz	125	—	M Fiorentini 5%	96	—
» 10% 75 II	83 70	—	P Pierini V A 6%	81	—
» 77 ind II	114 50	—	Rat 5 50% 60	88 20	—
» 12% 78 I	94 30	—	Ghelfi 5 50 62 II	85 10	—
» 12% 78 II	94	—	Calmi 5 50% 62	86 90	—
Imi 6% 64	91 20	+ 0 20	Viscosa 6% 64	85	—
Imi 6% 65	93	—	Rumianca 5 50 62	89	—
Autostrade 6% dic	72 80	—	Cirio Milano 10% 75	81	—
» 6% 68	68	—	Pirelli 5 50%	65 50	—
» 7% 72	78 50	—	Lancia 5 50% 62	85 50	—
CO PP 6%	88 90	— 0 10	Fiat-Sav 5 50%	92	—
» 7%	86 10	— 0 10	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
» 8% Aviip 75	90 60	—	M Ceramiti 12%	143 75	—
» Imi 9% IV	91 70	—	M Sid 7%	99 90	—
» Imi 9% V	93 50	—	U Viscosa 7%	90 30	—
» Anas 6% 66	87 70	+ 0 50	Liguigas 7,50% 70	37	—
» » 7% 72 I	96 90	—	Vi Sid 7% 73 86	89 70	—
» Autopir 7% II	96 90	+ 0 45	S Paolo 12%	117 50	—
FF Sb 6% 66 I	76 80	—			
» 6% 67	74 70	—			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (M.) 31-1	30-1	Eurodivise (Mil.) 31-1	30-1	Un ipe (Mil-Roma) 31-1	30-1
Dollaro	807,50	807	807,70	809,55	807,75	809,50
Dollaro can	695	695	695,65	694,90	695,825	694,90
Fr svizzero	492	492	497,71	498,79	497,47	498,77
Corona dan	140	140	140,58	140,81	140,55	140,815
Corona nor	140	140	165,47	164,37	165,45	164,353
Cor svedese	191	191	193,86	192,74	193,859	192,753
Fiorino	418	418	420,48	421,67	420,54	421,44
Franco belga	27,40	27,40	28,60	28,643	28,628	28,638
Fr francese	198,50	197	198,42	198,98	198,43	198,845
Sterlina	1825	1825	1833,55	1838,35	1833,425	1828,80
Marco	465	465	464,83	464,84	464,295	464,85
Scellino	65,75	64,85	64,704	64,743	64,884	64,748
Escudo	14	14	14,10	14,14	14,12	14,13
Peseta	11	11	13,19	13,174	12,187	13,186
Yen	3	3	3,571	3,573	3,572	3,573
Dinaro ig	33	33	—	—	—	—
Dinaro per	33	33	—	—	—	—
Dracma gr	16	16	—	—	—	—
Sterling III	1665	1665	1718,50	1718	1718,70	1720,625

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'ufficio Banchieri Siri Peirce di Torino

Titoli	31-1	Varaz.	Titoli	31-1	Varaz.	Titoli	31-1	Varaz.	Titoli	31-1	Varaz.
ALIMENTARI			**CEMENTI - CERAMICHE**			E Marzotto	385	+ 9	[illegible]	[illegible]	
Arrigo	8460	— 30	Cementir	1585	+ 9	Saiteppe	6980	— 15	FIAT ord	1939	— 11
Bonomi Fert	13100	+ 130	C Pozzi-R Ginori	1335	+ 11	Tecnomasio	486	— 0 50	FIAT priv	1888	— 9
Chiari & Forti	4360	+ 110	C Pozzi-Ginori risp	119	+ 5	**FINANZIARI**			France-Tosi	24000	—
Eridania	5750	+ 180	Elettrol	597	—	Acqua Marcia	1651	— 10	Gilardini	4000	— 11
Invest Vittoria	10300	+ 500	Esercizi priv	832	—	Agricola	5995	— 5	Olivetti ord	1843	+ 3
Ind Gluteni P	3800	— 405	Italcementi	21500	+ 250	Banco RBS	738	— 17	Olivetti priv	1400	+ 5
Sermidi ord	74	+ 2	Italcementi risp	21800	+ 400	Bonif Sella	13800	— 200	Perugina ord	3700	—
Sermidi priv	94 50	+ 1 50	Unicem	8190	+ 310	Borgosesia ord	3700	—	Perugina priv	3700	—
Sermidi risp	78	—	**CHIMICI**			Borgosesia risp	3235	— 5	**RETTIFICATIVI**		
ASSICURATIVI			Anic	932	+ 0 25	Bastogi	[illegible]	— 2	Brioschi	874	— 8
Alleanza Ass	16400	+ 45	Biosohi	17500	—	Le Centrale	6432	+ 2	Dalmine	775	— 1
Assicur Ital	25995	+ 345	Caffaro	627 25	+ 7 25	Fin E Bleda	1501	— 9	Fabbr ord	2300	— 13
Bastogi	[illegible]	—	Farma Erba ord	3925	+ 125	Fornara	88	—	Fabbr pr	2510	— 13
C Ass Milano	9990	— 170	Farmi Erba priv	1580	+ 42	Fondiar	88	— 8 75	Rena-Vitale	1570	+ 78
C Ass Milano	7340	— 70	Isagro	809	— 0 50	Generali ord	890	— 26	Rinascente	340	— 5
Comit Latina ord	327	+ 17	Liebel	29710	— 160	Generali priv	3021	+ 191	La Magona	2220	+ 22
Comit Latina priv	401	— 8	Liebel priv	26800	— [illegible]	GIM	2416	+ 31	Permoduli	1150	+ 60
Fidis	2990	—	Liquigas	38	—	IFIL	3435	+ 25	Tripleks	749	+ 14
Generali	49510	+ 210	Liquigas priv	38 50	—	Invest	3080	+ 19	**VARIE**		
Italia Ass	17200	+ 310	Liquigas risp	36 25	— 1 25	Italmo	1130	+ 23	Cantoni a Zinelli	90 25	— 0 75
L Adriatica	17700	+ 50	Mira Lanza	14350	+ 180	Pacchi	[illegible]	— 1	Cantoni	7950	— 50
La Fondiaria Ass	7930	+ 60	Montedison	191 25	— 1	Pirelli & C	[illegible]	— 1	Cartotec	3700	— 50
La Fondiaria Vita	31450	+ 40	Perlier	1501	+ 38	Pirelli SpA	735	— 9	Cecchi	1830	+ 130
RAS	130000	+ 870	Pierrel	884	— 14	Poligrafica	1500	—	Cementi Sels	2071	— 34
Sai	12300	+ 10	Rumianca	[illegible]	—	Reina	8680	—	FISAC	724	+ 6
Toro Ass ord	13100	— 400	Saffa	1390	— 30	Reina risp	6900	—	Linif e Can ord	[illegible]	+ 0 50
Toro Ass pr	7151	— 199	Saffa risp	1300	— 50	Rina Finanz	6366	+ 540	Linif e Can risp	1200	—
BANCARI			Sobrero	3510	+ 10	Saiom	635	+ 23	Marzotto priv	4	—
B Comm ind	12500	+ 50	**COMMERCIO**			SME	1859	+ 10	Occhio Venturello	88	— 100
Banco di Roma	11300	— 51	La Rinasc ord	134 75	+ 0 50	SNIA	2930	+ 60	Ronson	13450	— 34
Banco Lariano	3845	— 14	La Rinasc priv	77	+ 0 50	Star	1540	+ 1	Snia Visc ord	838	— 4
Credito Italiano	1823	— 22	Sogs Genova	2191	+ [illegible]	**IMMOBILIARI**			Snia Visc priv	383	— 4
Ciedit Varesino	5798	—	Standa	1498	— 9	Aedes	3830	— 55	Unione Manif	17050	—
Credito Fondiario	1825	— 5	**COMUNICAZIONI**			Ed I ord	505	+ 15	**DIVERSI**		
Interbanca	4825	— 190	Alitalia priv	1225	— 30	Ed I priv	400	+ 10	Acqued De Ferrari	1540	+ 30
Mediobanca	44250	— 250	Assicurazioni	6780	—	CODE	1788	+ 35	Ac. De Ferr risp	1700	+ 25
CARTARI - EDITOR.			Autostr To-Mi	1875	— 30	Condotte Acqua	1788	+ 35	Acqua Potabile	718	—
Burgo	9975	—	Italcable	5091	— 1	De Angeli Frua	2844	—	Cantieri de Venezia	6580	—
Burgo ord	8350	+ 60	Italcable priv	5091	— 1	Fumas	1198	+ 1	CIGA	2845	— 10
Burgo priv	6040	— 100	Nai	2052	— 13	Gen Immob Sogene	78 50	— 1 50	CIR	6650	—
De Medici	630	+ 8	Nai Mariano	1195	— 30	Ingicasa e Ed	11350	— 30	Fiaschetti	[illegible]	+ 3
Mondadori priv	3510	— 40	SIP	1565	—	Italia	2000	— 250	Terme Acqui	545	+ 8
ELETTROTEC.						Italo Argentina	11000	+ 1050	Trenno	[illegible]	+ 2
Magneti M ord	949	— 3				Risanamento	6000	+ 190	**ESTERI**		
						SIFA	697	+ 7	Bawerig	2235	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31-1	Varaz.	Titoli	31-1	Varaz.	Titoli	31-1	Varaz.	Titoli	31-1	Varaz.
ALIMENTARI			Lingotto priv	660	—	**FINANZIARI**			Galfer	3050	— 125
Buitoni	[illegible]	— 350	Olcesi	6000	—	B

Un importante gruppo metalmeccanico ci ha incaricati di [illegible] per una sua unità produttiva ubicata nel pressi di un capoluogo delle Puglie, il

DIRETTORE DI STABILIMENTO

[illegible] posizione, che riferisce direttamente alla Direzione Tecnica Centrale, [illegible] la realizzazione dei piani [illegible] produzione tramite la gestione diretta dei reparti produttivi, [illegible] servizi (ufficio tecnico [illegible] officina, programmazione, manutenzione, ecc.), ed il miglioramento dell'efficienza tecnico-organizzativa.

Il Candidato ideale è un ingegnere di circa 35 anni che, provenendo da medie a[illegible] metalmeccaniche caratterizzate da produzioni [illegible] grande serie, abbia acquisito una solida conoscenza delle lavorazioni meccaniche ed [illegible] profonda padronanza nella gestione di risorse umane e mezzi produttivi.

Per la mansione è offerta la qualifica di dirigente ed una retribuzione proporzionata [illegible] livelli professionale della persona prescelta.

E' garantita la più assoluta riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inv[illegible] un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, **citando [illegible] busta e su lettera il [illegible] SP/S 9106**, alla:

PRAXI SOCIETA' [illegible] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO CORSO LECCE 80

La **INDESIT** S.p.a.

per il potenziamento dei propri quadri [illegible] in [illegible] degli stabilimenti operanti nella provincia di Caserta, ricerca

Impiegato ufficio tempi e metodi (Rif. SIS 7199)

[illegible] ricerca è orientata verso candidati che abbiano i seguenti requisiti: **esperienza specifica di almeno 3 anni maturata presso aziende elettromeccaniche con produzione di serie**; buona conoscenza dello studio e dell'allestimento dei [illegible] lavoro e riduzione costi; **età compresa fra 25 e 35 anni**; diploma di **perito industriale meccanico.**

Disegnatore progettista (Rif. SIS 7200)

I requisiti richiesti sono: diploma di **perito industriale meccanico; età compresa fra 25 e 30 anni**; pluriennale esperienza maturata nel settore metalmeccanico.

Costituirà titolo preferenziale [illegible] provenienza da una azienda operante [illegible] degli elettrodomestici.

Ai candidati veramente qualificati l'Azienda è in grado di offrire un [illegible] economico di sicuro [illegible] e valide prospettive di [illegible]

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **indicando su busta e su lettera il Rif. SIS...., di specifico interesse**, alla:

PRAXI SOCIETA' [illegible] E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

JUNIOR SALES ENGINEER

futuro responsabile sviluppo mercato se[illegible] elettronico professionale

Progetto n. [illegible]

L'AZIENDA, di dimensioni medie e facente parte di importante gruppo industriale italiano, è specializzata nella produzione su commessa di componenti elettronici [illegible]rati destinati ad impieghi sofisticati civili e militari. La Clientela, in parte già acquisita, è localizzata sia in Italia che all'Estero (essenzialmente in Europa).

La POSIZIONE, dopo il necessario periodo informativo, comporta la graduale assunzione di responsabilità nello sviluppo della presenza aziendale sul mercato estero, in particolare quello tedesco, mediante lo studio delle opportunità di penetrazione e la realizzazione di concrete iniziative di espansione commerciale (promozione, acquisizione e definizione delle singole commesse). Lo svolgimento di tale attività richiede una collaborazione integrata con gli organi preposti alla definizione del prodotto, del progetto, ed alla programmazione della produzione. Alla posizione compete infine la supervisione dell'iter di sviluppo della commessa fino alla consegna del materiale al cliente.

La sede di lavoro dista da Torino 50 [illegible] circa (direzione N-E) ed è ad essa collegata ottimo[illegible] servizio di pullman aziendale.

La PERSONA, dovrà possedere: - età [illegible] 26 – 30 anni circa; - [illegible]itura di buon livello (diploma di perito a/o laurea ad indirizzo tecnico-scientifico) - buona conoscenza dell'Inglese a/o del Tedesco; - esperienza di lavoro anche breve in contesto aziendale ben organizzato; - disponibilità a viaggiare - doti di dinamicità ed autonomia - forte motivazione a sviluppare un'attività professionale qualificata in ambiente di lavoro stimolante e modernamente organizzato.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto ed allegando curriculum professionale dettagliato. - Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati che verranno ritenuti specificamente interessanti.

Indirizzare a: **SOA S.p.A. - Corso Vittorio 12 - 10121 TORINO**

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
associata [illegible] corrispondente ConsultEur

Affermato Gruppo Industriale ci ha incaricati di ricercare per [illegible] **sede centrale di Torino:**

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Desideriamo entrare in contatto con persone che abbiano maturato alcuni [illegible] di esperienza in posizione analoga e che uniscano naturali [illegible] di discrezione, di educazione e di equilibrio ad una spiccata predisposizione ai [illegible] umani, maturità di carattere, dinamicità, spirito di iniziativa e capacità di operare in autonomia.

Titolo di studio a livello [illegible] scuola [illegible] superiore [illegible] universitario, perfetta padronanza [illegible] stenodattilografia, [illegible] conoscenza parlata e scritta della lingua inglese e [illegible] completano il profilo [illegible]eale delle Candidate.

Inquadramento e retribuzione, sicuramente incentivanti, [illegible] definiti sulla base delle effettive capacità.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate [illegible] inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2175,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Industria di importanza internazionale con stabilimenti in Torino [illegible] operante nel settore dei componenti elettrico-elettronici, ricerca:

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

[illegible] inserire nel Gruppo Marketing, [illegible] mansioni di Responsabile [illegible] d/o Prodotto.

E' richiesta lau[illegible]a diploma in elettrotecnica od elettronica; maturata esperienza tecnico-commerciale nel settore della componentistica acquisita nella trattativa con [illegible] o grandi aziende, oltre alla conoscenza della lingua inglese.

[illegible] offerta ampia possibilità di arricchimento professionale in azienda giovane e dinamica modernamente organizzata. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse [illegible] funzione della capacità ed esperienza.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS 697 — 10100 TORINO**

[illegible]

SOCIETA' [illegible] AZIONI
PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA [illegible]

analista di organizzazione

lavoro d'ufficio

La società ha sede a Torino ed è articolata su più unità operative decentrate [illegible] principali città italiane. [illegible] posizione può interessare una persona giovane che [illegible] maturato [illegible] anni di esperienze specifiche e che [illegible]sideri dare un'ulteriore caratterizzazione e completezza alla propria professionalità. Dovrà infatti, nell'ambito della Direzione Organizzazione, contribuire allo sviluppo di progetti che comportano la valutazione economica [illegible] lavoro d'ufficio e che richiedono interventi organizzativi per la realizzazione e l'applicazione di procedure nuove e alternative attraverso l'analisi dei flussi di lavoro, funzioni, strutture, responsabilità e mansioni. Il ruolo richiede sensibilità ai fatti economici, approccio sistematico ai problemi, equilibrio nei rapporti interpersonali, concretezza e credibilità nel perseguire gli obiettivi.

Si [illegible]ega di inviare, a mezzo espresso, [illegible] curriculum dettagliato ci[illegible] il riferimento "selp 1098" anche sulla busta, p[illegible] la [illegible]a sede [illegible] Torino, 10143 via Casalis n. 54. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda [illegible] l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta [illegible] tutti.

Importante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] settore con Sede a Bologna, distribuitrice di prodotti [illegible] consumo, nel contesto [illegible] potenziamento dei quadri commerciali

assume

Pos. A) **2 ISPETTORI**
per zone [illegible]

Pos. B) **2 AGENTI ESCLUSIVISTI**
per province disponibili

I candidati alla posizione «A» [illegible] età non superiore agli anni 40 dovranno essere in grado [illegible] selezionare, coordinare, incentivare nella zona assegnata una rete [illegible] vendita di Agenti monomandatari. Si richiede inoltre [illegible] esperienza manageriale maturata in aziende marketing oriented.

I candidati alla posizione «B» dovranno dimostrare una perfetta conoscenza delle moderne tecniche di vendita, disposizione ad [illegible] lavoro organizzato e continuativo.

[illegible] OFFRE, per entrambe le posizioni, una remunerazione [illegible] sicuro interesse.

Scrivere inviando curriculum vitae a:
CASSETTA POSTALE 1068 - [illegible]

Azienda leader settore regalistica e promozione ricerca

ISPETTORE ALLE VENDITE

per area Pi[illegible]

Requisiti: esperienza in posizione analoga o almeno triennale nella conduzione e motivazione personale vendita.
Auto propria. Età massimo 40 anni.
Sede di lavoro: Torino, con completa disponibilità a viaggiare.
Inquadramento: massimo livello impiegatizio [illegible] retribuzione di sicuro [illegible] ed incentivi.

Inviare dettagliato curriculum vitae, indicazione delle pretese e del periodo di disponibilità a: **REKORDS - Str. Chivasso 56 - 10080 GASSINO T.se (TO).**

Tessitura piemontese di medie dimensioni, specializzata in alcuni settori dei prodotti tessili, con vasto campionario di **biancheria per la casa e tessuti per l'arredamento e per il settore alberghiero**, con una lunga ed affermata tradizione sul mercato italiano e sui principali mercati esteri, ci ha incaricati di ricercare:

ISPETTORE VENDITE ITALIA

al quale affidare la gestione e lo sviluppo delle vendite, secondo i programmi stabiliti, organizzando e controllando l'attività [illegible] rete di vendita sul territorio nazionale.

Il Candidato ideale è rappresentato da un professionista della vendita, preferibilmente di giovane età, in possesso di cultura a livello di scuola media superiore, che abbia maturato una valida esperienza di alcuni anni nella **vendita di prodotti tessili [illegible] conduzione di personale commerciale.**

Si offrono condizioni di inquadramento [illegible] trattamento economico commisu[illegible] alle capacità acquisite e concrete opportunità di sviluppo professionale.

E' richiesta la disponibilità a sistematici viaggi [illegible] tutto il territorio nazionale.

Assicurando [illegible] massima riservatezza, si pregano le persone interessate [illegible] inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2173,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda [illegible] [illegible] Telecomunicazioni

cerca

ABILI VENDITORI

per TO e provincia.

Richiede: età minima 27 anni, disponibilità immediata, capacità manageriali per trattative medio-alto livello.

Offre: altissime provvigioni e premi liquidate [illegible] 15 di ogni mese, minimo garantito per i primi due mesi, corso teorico pratico, prodotti tecnologicamente avanzatissimi.

Telefonare per appuntamento [illegible] 59.31.37

[illegible] **BOZZE**

esperienza
cultura universitaria
esamina
adeguate proposte
case editrici
Torino e cintura

Scrivere:
Publikompass 6283
10100 Torino

DITTA COMMERCIALE
DOLCIARIA
Concessionaria impor[illegible] marchi internazionali
cerca:

VENDITORI

con esperienza per [illegible] Torino e provincia.
Tel. 388.453

Grande industria internazionale [illegible] diplomati di [illegible] non superiore [illegible] 32 anni, anche privi di esperienza specifica, in qualità di:

impiegati per vendita tecnica (rif. a)

disposti a viaggiare con auto della Società in una provincia del **PIEMONTE**

impiegati ufficio distribuzione (rif. b)

per ricevimento di ordini telefonici, programmazione [illegible] gestione della distribuzione del prodotto per le sedi di **TORINO** o **ALESSANDRIA**

Si richiede buon curriculum di studi, attitudine alla trattativa commerciale, adattabilità al lavoro tecnico-manuale.

Si offre inquadramento nella 2° categoria impiegati industria in un contesto sicuro e con concrete possibilità di evoluzione in base ai meriti personali.

Inviare domanda dettagliata citando sulla busta il riferimento «a» [illegible] «b» di interesse a:

PUBLIKOMPASS 18 S — 20100 MILANO

[illegible]

44enne significativa esperienza imprenditoriale e manageriali [illegible] zione generale e commerciale ri[illegible]namento situazioni precarie **esamina proposta collaborazione** alto livello anche come consulente con notevole continuo responsabilità e assoluta serietà. Referenze professionali personali eccellentissime qualificanti.

Scrivere: **Publikompass 9083 - 10100 Torino.**

IMPORTANTE [illegible] METALMECCANICO [illegible]

cerca per il proprio Ufficio Commerciale di TORINO un

VENDITORE

Si richiede:
— diploma tecnico
— età 25-35 anni
— esperienza almeno triennale [illegible] settore ven[illegible], preferibilmente di prodotti siderurgici a/o meccanici.

Si offre:
— un inquadramento ed un trattamento retribu[illegible] adeguati alla responsabilità ed alla specifica esperienza acquisita, oltre che l'inserimento in un gruppo industriale [illegible] primario importanza

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 1005 — 10100 TORINO
specificando età, curriculum e pretese economiche.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Importante [illegible] metalmeccanica [illegible] Borgo [illegible] [illegible] [illegible] esperti

SORVEGLIANTI

preferibilmente ex C.C. [illegible] P.S. Dettagliare curriculum ed richieste a

PUBLIKOMPASS 8684 — [illegible] TORINO

Grande Industria internazionale [illegible] diplomati di [illegible] non superiore [illegible] 32 anni, anche privi di esperienza specifica, in qualità di:

impiegati per vendita tecnica (rif. a)

disposti a viaggiare con auto della Società in una provincia del **PIEMONTE**

impiegati ufficio distribuzione (rif. b)

per ricevimento di ordini telefonici, programmazione [illegible] gestione della distribuzione del prodotto per le sedi di **TORINO** o **ALESSANDRIA**

Si richiede buon curriculum di studi, attitudine alla trattativa commerciale, adattabilità al lavoro tecnico-manuale.

Si offre inquadramento nella 2° categoria impiegati industria in un contesto sicuro e con concrete possibilità di evoluzione in base ai meriti personali.

Inviare domanda dettagliata citando sulla busta il riferimento «a» [illegible] «b» di interesse a:

PUBLIKOMPASS 18 S — 20100 MILANO

Importante azienda [illegible], largamente introdotta sul [illegible] italiano [illegible] [illegible], [illegible] prodotti [illegible] elevato [illegible] tecnologico, nell'ambito [illegible] un attento pro[illegible] [illegible] potenziamento delle [illegible]e tecniche, ci ha incaricati di ricercare:

TECNICO PROGETTISTA

da inserire, dopo un adeguato periodo di addestramento, **in posizione di responsabilità nell'UFFICIO PROGETTAZIONE.**

Per ricoprire la posizione pensiamo [illegible] un candidato con età intorno ai 35 anni, in possesso di **laurea in ingegneria o di diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico**, che abbia maturato una valida esperienza di alcuni anni nella progettazione di macchine utensili o prodotti affini.

Capacità [illegible] rapporti interpersonali, doti [illegible] equilibrio e [illegible] [illegible] iniziativa completano i requisiti richiesti.

Costituisce titolo preferenziale una precedente [illegible] in Azienda produttrice di macchine per la lavorazione del VETRO CAVO.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino (zona Nord-Ovest).

Inquadramento e retribuzione verranno concordati sulla base delle esperienze maturate

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare [illegible] dettagliato curriculum [illegible] su busta e su lettera il Rif. SP 2172, alla.

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda a carattere nazionale
produttrice di carta igienica e affini

Cerca Agente con o senza deposito

per zona Torino

Sarà [illegible] preferenziale l'introduzione nel settore.

Inviare risposte a:
Nuova Rapik S.p.A. - [illegible] Tassignano - Lucca

Industria metalmeccanica con stabilimenti in Collegno, cerca quattro di un programmatori con progetto Cobol o RPG II

PROGRAMMATORI E.D.P.

con esperienza su IBM 370 e [illegible] (DOS e OS/VS)

Si offre ampia possibilità di inserimento professionale, sicurezza di lavoro in azienda modernamente organizzata, inquadramento e retribuzione commisurati alle capacità ed esperienza.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS 649 — 10100 TORINO**

Azienda veramente attrezzata produttrice **moduli continui, fascicoli snapout** e dal [illegible] già introdotta

cerca

AGENTE

Richiedesi massima [illegible] a volontà.

Scrivere. **Publikompass 5313 - 10100 Torino**

OPERAI

con precedente esperienza anche [illegible] altre mansioni, da addestrare alla conduzione di muletti e carrelli [illegible] per lo sbarco e carico [illegible] marce

assume GRANDE INDUSTRIA

per il centro di distribuzione pallettizzato di: TORINO
[illegible] massima 40 anni. Orario di lavoro: 8,30-17,30.
Inviare domanda, specificando le esperienze fatte e l'attuale situazione lavorativa a:

PUBLIKOMPASS 22 S — 20100 MILANO

Gruppo industriale piemontese, nell'[illegible] programmi di potenziamento delle strutture produttive, ricerca

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE (SIS 2177)

L'Azienda desidera ricoprire la [illegible], che risponda direttamente alla Direzione di Stabilimento, con un candidato di circa 30-35 anni.

Sono richiesti spirito di iniziativa ed una specifica esperienza di conduzione [illegible] personale produttivo e di organizzazione del lavoro in officina.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza [illegible] Tempi e Metodi e la provenienza [illegible] settore stampaggio lamiere o stampaggio materie plastiche.

CAPO OFFICINA STAMPI (SIS 2178)

al quale affidare la conduzione di una unità operativa per la produzione di stampi per lamiere e di stampi ad iniezione per materie plastiche.

Il candidato ideale avrà maturato una comprovata esperienza di macchine utensili automatiche a copiare e sarà inoltre in grado di predisporre e sviluppare preventivi.

Buon ascendente e capacità di conduzione [illegible] personale completano il quadro dei requisiti richiesti.

Per entrambe [illegible] posizioni si assicura [illegible] trattamento economico particolarmente interessante

Ogni ulteriore informazione verrà fornita direttamente dal Cliente.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, evidenziando un recapito telefonico e citando su busta e su lettera il Rif. [illegible] di specifico interesse, alla

PRAXI SOCIETA' [illegible] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO [illegible] 80

Per apertura nuovo ristorante di specialità italiane/francesi a Monaco cercansi:

CUOCHI

I quali conoscano perfettamente la cucina italiana.

CAPOCAMERIERE
CAMERIERE
LAVAPIATTI

Ottime possibilità di guadagno.

Pregasi inviare domande scritte con foto e tutti i documenti a.

Werbeagentur
Franz Eichmann
Chiffre [illegible]
Postfach 40 13 26
D-8000 München 40

Importante Azienda, operante nel settore parameccanico, situata in cintura della provincia di Torino ricerca

Responsabile dei servizi tecnici, impianti, manutenzione

La posizione potrà comportare, in [illegible] alla esperienza e capacità maturate, il passaggio alla funzione di **DIRETTORE TECNICO DI PRODUZIONE.**

La persona che cerchiamo è un ingegnere di 30-40 anni che:
— o opera nel servizio impianti e manutenzione e sappia migliorare la posizione,
— o eserciti la funzione di responsabile di produzione ma possegga adeguate conoscenze tecniche nel settore elettromeccanico e impiantistico.

L'inquadramento, la retribuzione e l'eventuale possesso di pensione, dipenderanno dal tipo di esperienza maturata e dalle effettive capacità del candidato.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Rif. BS/507

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**
10125 TORINO - C. Turati 69 - tel. 532.788 - 532.738
20121 MILANO - P. della Repubblica 19 - tel. 657.0823
00144 ROMA - Via dell'Arcadiatore 8 - tel. 595.104

La **VOLVO ITALIA SPA**

importatrice e distributrice per l'Italia delle autovetture e dei ricambi originali VOLVO ricerca:

Un Supervisore Ricambi

per Piemonte, Liguria

Si richiede:
— diploma in ragioneria o equivalente
— esperienza [illegible] settore automobilistico
— residenza in [illegible]

La conoscenza [illegible] lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

La Volvo Italia S.p.A. è in grado [illegible] offrire [illegible] ambiente di lavoro moderno e dinamico ed un trattamento economico adeguato.

Le risposte dovranno pervenire a:
VOLVO ITALIA S.p.A. - Servizio Ricambi - [illegible] Enrico Mattei 66 - 40138 Bologna

VOLVO

La piattaforma sarà definita nei prossimi giorni a Riccione

Mezzo milione di alimentaristi presto in campo per il contratto

Tra le richieste dovrebbero figurare: l'orario di lavoro ridotto (da 40 a 38 ore), il controllo del part-time e un aumento salariale (30 mila lire) per tutti

TORINO — Il contratto per i lavoratori dell'industria alimentare (il primo dell'anno) è pronto al decollo. In queste giorni si concludono le consultazioni che interessano circa 500 mila dipendenti di aziende pubbliche e private, sull'ipotesi di piattaforma rivendicativa delineata nel novembre scorso dalle tre organizzazioni di categoria (Fillea-Cgil, Fulpia-Cisl, Uilins-Uil). Le richieste per il nuovo contratto saranno definite a Riccione dal 4 al 8 febbraio, nell'assemblea dei 1300 delegati di base rappresentanti una realtà multiforme che comprende un ampio arco di attività: dall'industria dolciaria alla lattiero-casearia; da quella di vini, liquori, bibite e acque minerali, alle industrie alimentari (estratti, brodi, minestre alimenti dietetici); dalla produzione di birra, zucchero, alcool, lievito, a quella delle conserve ittiche e della macellazione.

«Nel '77 — dice Gallo, segretario della categoria di Piemonte, per numero di addetti è la terza regione dopo Emilia e Lombardia) — *abbiamo ottenuto il contratto unico che ha rappresentato la fine di un ciclo, unificando oltre venti contratti di settore, un elemento positivo e aggregante. Oggi dobbiamo raggiungere nuovi obiettivi con "idee di forza" in grado di allargare il fronte della mobilitazione*».

Questi in sintesi i punti della piattaforma su alcuni dei quali tuttavia esistono divergenze e proposte alternative da approfondire.

Diritti d'informazione — Si chiede l'ampliamento a livello nazionale e locale, sollecitando un confronto fra sindacato e imprenditori.

Orario — Ridurre a 38 le attuali 40 ore settimanali. E' uno dei nodi principali perché i trattamenti (contratto 1° luglio '77) sono diversificati: nel settore dolciario e vitivinicolo, ad esempio, si lavora attualmente cinque giorni alla settimana, mentre i pastai e mugnai ne lavorano sei; i lattiero-caseari, che però hanno la domenica «a scorrimento». Da alcune assemblee è anche venuta la proposta di 7 (sette) giorno per cinque giorni alla settimana).

Una strada sulla quale il sindacato troverà le maggiori resistenze da parte industriale (problemi di stagionalità della produzione cicli continui imposti dalla natura stessa di alcune lavorazioni come quelle lattiero-casearie). Un'altra richiesta, sulla quale la federazione alimentaristi troverà forti resistenze, è quella relativa all'estensione dei diritti sindacali (in sostanza l'applicazione dello Statuto dei lavoratori) alle aziende con meno di 15 dipendenti.

Ferie — Garantire un periodo minimo di tre settimane consecutive per ogni lavoratore (finora si andava da 2 a 4 settimane a seconda dei comparti).

Lavoro a tempo parziale — L'obiettivo dichiarato è di ottenere un controllo e una regolamentazione contrattuale che affronti il problema del «*tempo parziale finalizzato allo sviluppo dell'occupazione, anche in relazione ad un rifiuto del contratto formazione-lavoro per i giovani*» e per dare la possibilità di scelta a quella manodopera che cerca impiego un «*lavoro*» diverso da quello tradizionale. Due sembrano le linee prevalenti: limitarlo ai nuovi assunti; vincolarlo, in percentuale da stabilire al numero degli addetti fabbrica per fabbrica.

Inquadramento unico — I sindacati vogliono portare da sei a sette il numero dei livelli per «*colmare il salto*» tra il 2° e il 3°, con una revisione della scala parametrale: questa proposta lo stipendio minimo andrebbe da 291.600 per la categoria più bassa, alle 562.600 per la prima categoria. Sono esclusi da queste cifre i nuovi aumenti salariali richiesti nel contratto in discussione e per ora non quantificati (le assemblee dei lavoratori sembrano orientate ad ottenere 30 mila lire in più uguali per tutti).

Scatti — Cinque scatti biennali al 5 per cento, uguali per tutti i nuovi minimi contrattuali (attualmente gli impiegati hanno 12 scatti biennali al 5 per cento, gli operai 5 scatti biennali dell'1,5 al 4%).

Permessi — Possibilità di usufruire di permessi annui per genitori con figli fino all'età scolastica (in alcuni settori lavorano quasi esclusivamente donne).

All'assemblea di Riccione parteciperanno anche rappresentanze dei lavoratori della pianificazione e «*viaggiatori piazzisti*» (i dipendenti della rete commerciale delle aziende alimentari): in prospettiva il quella di allargare anche a queste due categorie il contratto unico degli alimentaristi.

Francesco Bullo

Nuovi parametri

1	livello	parametro 200	minimo	583,600
2	livello	parametro 165	minimo	
2A	livello	parametro 145	minimo	423.110
3	livello	parametro 133	minimo	379,340
4	livello	parametro 117	minimo	341.406
5	livello	parametro	minimo	
6	livello	parametro	minimo	291.600

La scala parametrale dovrà essere costruita dando valore 100 all'ultimo livello (6) il cui minimo sarà costituito da: attuale minimo tabellare: 37.000 lire di elemento aggiuntivo: contingenza maturata fino alla realizzazione del punto unico (1.2.77); aumento salariale contrattuale in cifra fissa.

Il pci contesta duramente l'«una tantum» della Michelin

ROMA — Dura presa di posizione del pci sul caso Michelin, l'azienda che a fine anno ha deciso unilateralmente la corresponsione di una «una tantum» di 250 mila lire ai suoi dipendenti, ad eccezione di una sessantina di «assenteisti». L'argomento è stato esaminato ieri in una riunione della consulta per il lavoro del partito.

«Con l'iniziativa presa — ha dichiarato Armando Colaninici, responsabile della sezione industria — la Michelin si propone in modo platealmente evidente, di colpire il prestigio e la forza del movimento sindacale e dimostra anche di conoscere poco la forza reale della classe operaia italiana, il suo orientamento e, in generale, il nostro Paese».

«La Michelin Italia — ha proseguito Colaninici — ha problemi di competitività e di produttività che tenta di superare — alla vigilia del rinnovo del contratto nazionale e quindi in un momento assai significativo dei suoi rapporti — puntando, come altri imprenditori, al binomio inflazione-svalutazione della lira.

«Ma contro il partito dell'inflazione e svalutazione — ha detto ancora Colaninici — esiste nel nostro Paese uno schieramento di forze politiche e sociali molto vasto e convinto che singole e sparute iniziative non possono mettere in discussione».

In ben modo — dice Colaninici — vanno affrontati i problemi delle politiche retributive: «Essi devono essere visti all'interno di un discorso complessivo sulla organizzazione del lavoro, sull'emergere di nuovi profili professionali, sulle condizioni di vita in fabbrica, ecc. Soltanto in questo ambito — ha concluso Colaninici — si possono affrontare correttamente le questioni degli aumenti salariali e della valorizzazione dell'impegno e della professionalità».

Bombole gas a domicilio le tariffe ora sono «libere»

ROMA — La «tariffa» per la consegna a domicilio delle bombole di gas liquido per usi domestici sarà liberalizzata; non sarà, cioè, più limitata ad un compenso massimo di mille lire a bombola fissato dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) è questa la proposta che gli organi tecnici costituiti faranno oggi alla Commissione centrale prezzi, tentando così almeno parzialmente incontro alle richieste dei distributori di gas in bombole che, da ieri, hanno bloccato per protesta i rifornimenti di «Gpl». Invece di questo provvedimento la Federgas (che raggruppa i 90 mila distributori di «Gpl» in bombole) aveva chiesto un aumento del 30 per cento sul prezzo delle bombole, che sarebbe passato da 8500 a 8500 lire per le bombole da dieci chili.

La proposta che il Cip farà oggi alla commissione prezzi l'organo consultivo del comitato, che dovrà discutere anche l'aumento di cinque lire al litro del prezzo della benzina «normale» derivante dal sistema di fissazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, in vigore da domenica si basa sulla constatazione che i costi denunciati dalla Federgas «in discordanza sensibilmente da quelli riconosciuti dal Cip nel tuolo scorso».

In attesa di verificarli — afferma il Cip — in occasione del riesame «dei costi di distribuzione di tutto il settore petrolifero, e al fine di rimuovere l'attuale stato di disagio del settore che si traduce in un grave pregiudizio del regolare approvvigionamento del mercato», si conferma che il compenso fisso di mille lire a bombola possa risultare «non sempre congrua».

Gli ospedalieri chiedono aumenti 110 mila lire

ROMA — Le trattative per il rinnovo del contratto dei 600 mila lavoratori ospedalieri inizieranno l'11 febbraio. La riunione preliminare, che a palazzo Vidoni, è stata indetta con telegramma dal ministro della Funzione pubblica, Giannini.

Tra le categorie del pubblico impiego le richieste degli ospedalieri sono dal punto di vista salariale le più alte: un aumento medio mensile pro-capite di circa 100-110 mila lire.

SELPE RICERCA E SELEZIONE

per conto gruppo internazionale con scopo di potenziare proprie strutture centro ricerca:

rif. A Responsabile sviluppo organizzativo

Il candidato in questione dovrà collaborare alla individuazione e razionalizzazione diverse strategie organizzative. Dovrà inoltre definire la distribuzione ottimale delle funzioni elaborare gli strumenti di valutazione in termini di efficienza economica delle varie alternative di struttura. E' richiesta una esperienza pluriennale nell'area organizzativa in aziende di media, grande dimensione, con organizzazione modernamente articolata.

rif. B Capi progetto sistemi organizzativi

Il candidato dovrà collaborare con il Responsabile posizione suddetta particolari responsabilità per lo sviluppo delle analisi della funzione e di progetti specifici.

rif. C Analisti organizzazione

Laureati indirizzo tecnico economico con una esperienza di due-tre anni di organizzazione, pianificazione e programmazione.

Si assicura un ambiente lavoro stimolante, aperto alle innovazioni, continue possibilità di aggiornamento professionale e sviluppo di carriera.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle e capacità dei candidati. Sede di lavoro Torino; disponibilità a viaggi all'estero. Il personale della Azienda è informato della ricerca.

I candidati interessati dovranno inviare il curriculum dettagliato a:
SELPE Corso Vinzaglio, - 10121 Torino.

Proponiamo a giovani ambosessi dinamici e sportivi, lavoro brillante nei nostri villaggi in Italia e all'estero. Sia che d'inverno.

CERCHIAMO

Chitarristi - Coreografi - Costumisti - Scenografi - Disc jockey - Tecnici suono e luci - Hostess

SPORT: Istruttori di: Vela - Wind Surf - Yoga - Ginnastica - Sci nautico (con patente nautica) - Tennis - Nuoto - Canoa - Tiro con l'arco - Bridge - Golf - Judo

ATTIVITA' BAMBINI: Giochi - Teatro - Sport - Mimo - Danza - Arti applicate - Scoutismo - Puericultura

BOUTIQUE: Vendeuses

AMMINISTRAZIONE: Segretarie - Dattilografe - Reception - Accompagnatori escursioni turistiche

ECONOMATO: Chef cuoche - Capi partita - Commis cuoche - Pasticcieri rifiniti - Macellai cucina

RICHIEDE

Disponibilità 3-4 mesi

Scrivere accludendo foto entro il 15-2, indicando il settore di preferenza a:
VALTUR S.p.A.
PLANNING PERSONALE
MILANO,
ROMA

Soc. Concessionaria di Pubblicità cerca per proprio Ufficio Torino

IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVA

pratica Ufficio Clienti - fatturazione Recupero crediti.
Età: 20-25 anni - esperienza.
Telefonare: 696.85.87 / 696.59.24

Importante gruppo internazionale cerca stabilimento nelle immediate vicinanze di Torino

Responsabile ricerca, sviluppo e industrializzazione nella strumentazione elettronica processo

Requisiti essenziali: — laurea cultura equivalente — esperienza significativa almeno quinquennale nella progettazione di strumenti e sistemi per controllo di processo — capacità di comando, guida, delega — capacità trasmettere le proprie motivazioni ad un team di progettisti già strutturato e da ulteriormente sviluppare — età intorno ai 35 anni — buona conoscenza della lingua inglese

Inviare curriculum a PUBLIKOMPASS 29 — 20123 MILANO

Banca

per apertura in Torino della filiale di una propria consociata operante nei settori: prestiti auto - finanziamenti immobiliari - prestiti per acquisti tassi - leasing

ricerca

RESPONSABILE DI FILIALE

Si richiede: esperienza specifica nel settore.
Inquadramento a livello di funzionario, nonché concrete possibilità di carriera.

Scrivere a:
Publikompass 27 S - 20123

Siete giovani veramente motivati alla vendita?
Avete esperienza di vendita in qualsiasi settore?
Volete inserirvi in un ambiente stimolante e dinamico?

Noi siamo un'importante Società di Assicurazioni e cerchiamo per i nostri Uffici di Torino un/una

LAUREATO/A o DIPLOMATO/A,

di cui compresa fra i 24 e 35 anni, da adibire a funzioni commerciali di livello.
Offriamo una retribuzione milioni annui più rimborsi spese e inquadramento di Direzione.
Se siete interessati nostra offerta, inviate curriculum dettagliato a PUBLIKOMPASS 34 S — 20123 MILANO

La INTERNATIONAL RECTIFIER ITALIANA S.p.A. - Torino

— produttrice di semiconduttori di potenza
— facente parte del gruppo I.R. Los Angeles cerca:

DIRETTORE DI PRODUZIONE

— Il candidato avrà minimo tre di esperienza come responsabile della produzione nella industria di semiconduttori o in aziende similari con circa dipendenti. Il candidato si anche di problemi organizzativi e dei servizi collegati produzione.
— Residente .
— La conoscenza dell'inglese è preferenziale.
— La società viene incontro ad eventuali spese di rilocazione.

Scrivere o telefonare a:
M. RITO - Tel. (011) 479.1464
I.R.C.I. - Via Liguria, 49 - Bo Torinese (TO)
MASSIMA

Lazzaroni

La S.p.A. nell'ambito un piano di ampliamento della organizzazione vendita ricerca

AGENTI

per Torino provincia — per Aosta provincia

Si richiede
— età 25-35 anni
— diploma di scuola media superiore
— esperienza vendita maturata e/o similare
— automunito

Si offre
— ampio campo di lavoro dinamico e professionalmente evolutivo
— corsi di addestramento Enasarco
— una base di fatturato consolidata di notevole interesse

Gli interessati sono invitati ad inviare il proprio C.V. dettagliato a:
D. LAZZARONI & C. S.p.A. - Direzione Commerciale
Casella Postale n. 10 - 2 (Va)

Rekords

leader regalistica e promozione cerca

agenti

per zone libere PIEMONTE e LIGURIA

Richiedesi: esperienza vendita, attitudine contatto professionale.
Offresi: retribuzione elevata a provvigioni, contributi se, minimo garantito, fare incentivi. Accettasi anche plurimandatario
Inviare curriculum a: REKORDS - Str. Chivasso 55 - 10090 CASSINO T.se - Tel. 011/66.66.792

DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

per la Filiale Torino

INGEGNERE ELETTRONICO

primo impiego e con breve esperienza da inserire attività TECNICO-COMMERCIALE.

Per attività TECNICO-COMMERCIALE si intende lo studio approfondito dei problemi tecnici sottopostici dai clienti per:

- prospettare ai medesimi le possibili soluzioni;
- illustrare e discutere tecnicamente a fondo le funzioni e caratteristiche delle apparecchiature in sede di offerta.

Il livello retributivo sarà commisurato al quadro, esperienza e qualificazione professionale del candidato, ma comunque di impresse

Inviare dettagliato curriculum a:

Casella Postale 1084 PUBLIKOMPASS 40100 BOLOGNA

INDUSTRIA FARMACEUTICA

nel programma di potenziamento dell'organizzazione di propaganda medica,

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

Zona: Torino-Alessandria
Cultura a livello universitario
Autovettura propria - Trattamento economico di sicuro interesse - Corso di qualificazione professionale
Inviare dettagliato curriculum manoscritto, per espresso, a
PUBLIKOMPASS 5325 — 10100 TORINO

Gruppo di imprese di costruzioni stradali in avanzata fase di attuazione una società operante nel delle fondazioni ti, per la quale ricerca un

GEOLOGO

di provata specifica pluriennale , cui affidare la gestione della società.

Il candidato ideale dovrà altresì possedere una conoscenza della procedura burocratico-amministrativa nel settore pubblico italiano.

La sede di lavoro sarà nell'Italia meridionale.

Si garantisce massima riservatezza, serietà e un interessante trattamento economico

Scrivere a: Publikompass 11 - 18121 Genova

Nuovo sciopero dalle 10 alle 12

Anche oggi i treni si fermano due ore

ROMA — *Ancora uno sciopero dei ferrovieri confederali, il terzo questa settimana, blocca oggi dalle 10 alle 12 i treni viaggiatori merci nell'intera rete nazionale. Numerosi treni locali soppressi, mentre per i treni a lungo percorso si registreranno ritardi notevoli. Nonostante la convocazione dei sindacati della categoria per sabato da parte del presidente del Consiglio Cossiga, l'astensione è stata confermata ieri sera in considerazione dello stato di esasperazione diffuso in tutti i settori dell'amministrazione ferroviaria, soprattutto fra il personale di macchina e di scorta ai convogli.*

La convocazione, secondo il segretario nazionale della federazione trasporti della Cgil, Gallo, rappresenta un primo risultato positivo della lotta dei ferrovieri e dell'impegno che tutto il movimento sindacale ha espresso sulla vertenza per il nuovo contratto e la riforma dell'azienda ferroviaria. «Ci auguriamo — *ha aggiunto* — che nell'incontro con il governo, che dovrebbe svolgersi entro la fine della settimana, determinarsi una positiva svolta nella vertenza e farsi chiarezza sulle posizioni del governo che fino oggi è espresso solo per bocca dei singoli ministri, anche in modo contraddittorio».

I risultati della riunione saranno valutati subito dopo. Nel caso il governo confermi la sua posizione negativa, le agitazioni sarebbero intensificate ed in esse sarebbero coinvolte tutte le categorie dei trasporti, dagli autoferrotranviari marittimi, dagli autotrasportatori delle merci alla gente dell'aria.

Anche i dipendenti degli enti locali (Comuni, Province, Regioni) sono pronti allo sciopero. La segreteria della federazione unitaria del settore ha proposto sarà al direttivo di attuare una prima manifestazione data successiva al 5 febbraio, data fissata per la ripresa delle trattative per il contratto. Le posizioni del governo e dei sindacati sono assai distanti.

Si è concluso ieri lo sciopero di quarantotto ore dei medici ambulatoriali, mentre si conferma il 16 febbraio a tempo indeterminato il blocco di tutte le prestazioni professionali erogate in regime convenzionale dai medici specialisti, deciso dalla federazione nazionale degli ordini dei medici. g. v. f.

Decolla la vertenza del gruppo Piaggio

PISA — Il coordinamento sindacale nazionale dei lavoratori delle aziende del gruppo Piaggio si è riunito ieri per compiere primo esame della situazione del gruppo.

Dal dibattito è emersa la tendenza di fondo ad aprire una vertenza aziendale per tutto il gruppo basata su alcuni punti, quali: le innovazioni tecnologiche (i lavoratori in sostanza chiederanno di contrattare con l'azienda gli investimenti già decisi dalla direzione); le assunzioni (che dovranno avvenire attraverso un controllo sindacale); l'organizzazione del lavoro (in sostanza si chiederà di avviare una sperimentazione produttiva tendente al superamento della catena di montaggio) tutta la materia tuttavia non sembra che il coordinamento sia giunto a definire linee precise, ma solo tendenze e pertanto si svolgeranno ulteriori riunioni per la messa a punto della piattaforma. La Piaggio ha stabilimenti in Toscana, Liguria e Lombardia.

Le piccole imprese per nuovi meccanismi contrattuali

La Confapi «sfida» il sindacato sul salario trattiamo ogni anno

— Una riforma strutturale della contrattazione collettiva è stata ieri proposta dal presidente della Confapi (la confederazione delle piccole e medie imprese), Giuseppe Spinella, nel corso della sua annuale conferenza stampa. E' questo l'unico modo, ha detto Spinella, «*per rimettere ordine nella fermentazione dei salari, nei rapporti sindacali e nelle relazioni industriali; il caos attuale ci porta ad ipotizzare, purtroppo, una fine inglorioso al nostro Paese*».

Il nuovo meccanismo che dovrebbe mettere fine alla «*conflittualità inutile e ripetitiva*» e al tempo stesso risolvere in modo indolore il problema della scala mobile prevede i seguenti passaggi.

1) Un accordo cornice per la parte normativa della durata di almeno cinque anni, attraverso il quale regolare tutti i temi delle relazioni industriali e sindacali, della produttività, della organizzazione del lavoro, degli orari anche in rapporto al «*week-end*». Finora, nella contrattazione settoriale su questi temi ha notato il presidente della Confapi, «*si è ingaggiata una conflittualità inutile e ripetitiva*».

2) Una contrattazione annuale per la parte economica e salariale, comprendente anche l'esame dell'incidenza dei prezzi petroliferi sugli scatti della contingenza.

Accordo cornice quinquennale ed aggiornamento economico annuale garantiscono, ha sottolineato Spinella, da un lato, il potere d'acquisto dei salari e dall'altro produttività investimenti ed occupazione sottraendo il sistema a quelle «*rigidità che sono da ritenersi inutili e che hanno determinato*» il «*specifico*» tutto».

Su queste proposte la Confapi ha inviato alcuni «messaggi» ai sindacati, ma non ancora fatto alcun passo ufficiale. «*I rappresentanti dei lavoratori* — ha aggiunto il presidente confederale — «*ci sembrano imbarazzati di fronte alle nostre idee forse, perché sono deviati da una profonda conflittualità interna e non riescono ad esprimere una posizione*».

Quella della Confapi è comunque una «sfida» al sindacato anche perché l'organizzazione promuoverà a febbraio un convegno aperto a tutti sul tema in questione. E' questo la aggiunto polemicamente Spinella, un tentativo che la Confapi fa «*per superare il vicolo cieco in cui ci troviamo, in cui anche per dipende solo dalla revisione della scala mobile, mentre il governo agisce nel senso di aumentare le indicizzazioni e la Confindustria, dopo aver pagato nel 1975 l'accordo della scala mobile con la unificazione del punto, pone ancora una volta al centro del patto sociale una nuova battaglia su fair average defennation come risposta*» da «*scontare più scarsa da parte del sindacato*».

E' necessario al contrario che le parti «*stabiliscano esse stesse le regole del gioco e si mettano in grado di rispettarle. Il vogliono determinare i presupposti sui quali altri poteri governo e parlamento possano programmare le linee di politica economica*».

Cisl e Uil in disaccordo sul commissario «Scau»

ROMA — La Cisl e la Uil hanno assunto diverse posizioni sull'assetto da dare al servizio contributi agricoli unificati (Scau), ente sciolto le cui competenze dovrebbero passare all'Inps. La Cisl nella fase transitoria non accetta la gestione commissariale in quanto — si legge in un comunicato emesso al termine di un incontro tra la segreteria della Cisl, Fisba, Federcoltivatori, Federpubblici e sindacato aziendale Scau — avrebbe il significato di freno al processo di riforma con il rischio, anche, che si creino soluzioni personalistiche e clientelari, che contrasterebbero con le esigenze dei lavoratori e dei dipendenti dell'ente (2200 dipendenti che curano oltre 2 milioni di lavoratori agricoli). Nello stesso tempo la Cisl nel comunicato sollecita il ministro del Lavoro Scotti a rappresentare al Consiglio dei ministri il provvedimento che provede il passaggio delle competenze e del personale dello Scau all'Inps.

Di diverso avviso la Uil, che in una dichiarazione di Giorgio Benvenuto «ritiene necessaria una gestione commissariale rappresentativa a termine che provveda, fra l'altro, a predisporre tutti gli atti utili alla liquidazione e al trasferimento di compiti funzioni e personale dello Scau all'Inps».

Polemica sindacati-Confcommercio-Fipa sull'evasione

La ricevuta fiscale fa paura?

ROMA — Ancora polemiche intorno alla ricevuta fiscale per i ristoranti. Non è vero, dice la Confcommercio che in palma dell'evasione fiscale spetti agli alberghi, ai ristoranti e in genere a tutte le categorie commerciali. La Confcommercio mantiene i dati apparsi sui giornali giudicandoli «un intellettuale tentativo di aggressione morale». Il realtà secondo la Confcommercio assolutamente veraci i dati ufficiali del ministero delle Finanze, pubblicati nel novembre scorso, basati su dichiarazioni presentate nel '77 e concernenti la distribuzione dei contribuenti e dei redditi di impresa, indicano i seguenti redditi medi per le varie categorie di attività economiche: agricoltura 1 milione 800 mila lire, industrie alimentari 5 milioni 300 mila, industrie estrattive 7 milioni, industrie manifatturiere 10 milioni 500 mila commercio 6 milioni 700 mila, trasporti e comunicazioni 8 milioni 800 mila, credito, assicurazione e servizi 4 milioni e 200 mila.

Per la Confcommercio è una non qualificabile strumentalizzazione per rendere inaccettabile all'opinione pubblica un civile confronto critico intrapreso non per contrastare giusti e legittimi controlli diretti a combattere l'evasione, ma per rendere praticamente possibile, non pregiudizievole per l'ordinaria attività e non vessatoria l'introduzione della ricevuta fiscale.

La Confcommercio si augura che l'amministrazione finanziaria renda noti i più recenti dati in suo possesso per tutti i settori merceologici, al fine di consentire corrette valutazioni degli apporti fiscali da parte di tutte le categorie commerciali e professionali.

Da parte sindacale però, si replica con altre affermazioni. «La gente che lavora e paga le tasse conosce perfettamente le categorie dove si annidano larghe sacche di evasione fiscale — dice il segretario generale della Federazione commercio della Cgil Filemani Conta — e una di queste categorie è quella dei ristoranti e alberghi». Conta afferma che la ricevuta fiscale «deve entrare in vigore alla data stabilita, il primo marzo, respingendo così tutte le forme di allarmismo e di impraticabilità del provvedimento».

Un comunicato della Federazione unitaria dei lavoratori del commercio da parte sua, sostiene che «la federazione italiana pubblici esercizi si oppone alla ricevuta fiscale con una presa di posizione che potrebbe configurare una vera e propria provocazione sociale» ed è indubbio che «ciò mira a sventare i primi passi che il governo va facendo per la lotta all'evasione fiscale». Per questo «auspica che tutte le forze politiche e sociali assumano una posizione di fermezza nei confronti dell'atteggiamento che la Fipe va assumendo».

La questione ricevuta fiscale è stato oggetto in incontro tra il presidente del gruppo parlamentare dc Gerardo Bianco, una delegazione della Fipe guidata dal segretario generale della Confcommercio Cagiotti.

La delegazione della Fipe ha manifestato le preoccupazioni del settore per le modalità di applicazione della ricevuta fiscale e per la carenza di adeguati provvedimenti a sostegno di settore ritenuto dagli esponenti della Fipe «congiuntamente trascurato».

La Fipe rileva in una nota che il ministero delle Finanze cerca di trasferire l'atteggiamento assunto dalle categorie in merito all'introduzione della ricevuta fiscale nel tentativo di dimostrare alla pubblica opinione che gli operatori turistici rifiutano il nuovo adempimento tributario. La Fipe ribadisce che sin dal primo momento si è detta disposta a collaborare all'introduzione della ricevuta fiscale a condizione che gli adempimenti fossero semplici, chiari, facilmente attuabili da parte di tutte le aziende, grandi e piccole, soprattutto tali da non causare costi aggiuntivi e distorsioni delle tradizionali di conduzione aziendale.

SOCIETA' INTERNAZIONALE
ricerca

Responsabile infrastrutture e attività commerciali

Il candidato ideale, con un'età di 45 anni, una laurea in ingegneria o economia e commercio, sarà in possesso di una valida esperienza pluriennale nel campo della movimentazione e gestione commerciale materie prime, dovrà:

— gestire l'attività di movimentazione di carbone dal punto di spedizione all'estero al punto di ricezione in Italia;
— stipulare e gestire contratti di noto e di compra-vendita di carbone;
— studiare l'ottimizzazione dei sistemi di trasporto e delle infrastrutture ricettive;
— svolgere trattative commerciali contribuendo anche a definirne le politiche.

E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese, mentre è richiesta la disponibilità ad effettuare brevi ma frequenti viaggi all'estero.

L'attività offre concrete possibilità di sviluppo, anche a livello di dirigente.

L'Azienda prende parte alla selezione alle prime fasi, segnalare pertanto le eventuali società con cui non si desiderasse entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 7906 S alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Industria di importanza nazionale
assume

VENDITORI

per le seguenti zone:
TORINO e provincia
CUNEO e provincia
VERCELLI e provincia

Si richiede: predisposizione al lavoro programmato; attitudine alla vendita al dettaglio; età orientativa 30 anni; residenza in zona; auto propria.

Si offre: stipendio fisso e interessanti incentivi di vendita; periodo di training retribuito; rimborso spese; vitto e alloggio, concrete possibilità di carriera nell'ambito di un'azienda in costante espansione.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:
PIERGIOVANNI MARCHINI - Salita Sella 32/15 - 16133 GENOVA

PA

RESPONSABILE ACQUISTI

Torino

L'azienda è una delle più rappresentative dell'area torinese, opera nel settore metalmeccanico e produce beni industriali ad alto contenuto tecnologico. Questa ricerca risulta particolarmente stimolante sia per il contenuto della mansione sia perché permette di operare in un ambiente moderno e dinamico che consentirà un indubbio arricchimento professionale. La persona prescelta sarà responsabile dell'ufficio acquisti, con l'incarico di guidare e coordinare l'attività di un considerevole gruppo di acquisitori e dei relativi addetti all'assistenza tecnica ai fornitori; sarà inoltre coadiuvata da una segretaria composta da un numero adeguato di collaboratori. La laurea ideale di età si colloca fra i 25 e i 40 anni; si richiede una cultura a livello universitario e una buona conoscenza dell'inglese. E' assolutamente indispensabile aver operato in posizioni di responsabilità presso aziende razionalmente gestite, dove sia stato possibile sviluppare e consolidare conoscenze approfondite del parco fornitori per i settori meccanico, elettromeccanico ed elettronico e dove sia prassi abituale l'attività di pianificazione e il controllo dell'avanzamento lavori e degli stocks anche mediante l'utilizzo del centro EDP. Per la posizione sono previsti concreti sviluppi di carriera, con una remunerazione iniziale senza dubbio interessante. La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino. Inviare dettagliato curriculum alla PA, indicando un recapito telefonico e segnalando il Rif. AT/15 anche sulla busta. Garantiamo a tutti i candidati la massima riservatezza

10123 TORINO - V. Andrea Doria 7 - Tlx 221.233

ORGA

GRUPPO INDUSTRIALE INTERNAZIONALE
con unità produttive in PIEMONTE, TOSCANA, CAMPANIA ricerca

Capo del personale (SI 7686 S.)

di uno stabilimento di 300 dipendenti ubicato a NORD CUNEO. Si richiede: ★ diploma o laurea; ★ età massima 45 anni; ★ esperienza di 4-5 anni in mansione analoga. L'Azienda curerà direttamente la selezione dei candidati, che sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio,

DIRIGENTE

cinquantenne laureato ingegneria meccanica **esperienza aziende metalmeccaniche e fonderie ghisa, esperto organizzazione aziendale**, esamina proposte per incarico direttivo.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 7695 — 10100 TORINO.**

PERITO ELETTRONICO

esperienza almeno triennale realizzazione apparecchiature alta fedeltà di Vercelli. Interessanti prospettive di lavoro e carriera

Dettagliare curriculum e pretese a C.P. 220, Vercelli.

Gruppo industriale primaria importanza ricerca il proprio stabilimento situato in provincia di Cuneo un

Coadiutore del responsabile della manutenzione elettrica

Si richiede una pluriennale esperienza
— nel campo degli azionamenti a corrente continua
— campo degli impianti di distribuzione
— nella gestione del personale

E' pure richiesta la disponibilità a trasferire la propria residenza in vicinanze dello stabilimento.

Costituirà titolo preferenziale una preparazione di a livello di istituto tecnico superiore a una precedente attività in stabilimenti lavoranti a ciclo continuo.

Si offre retribuzione sicuro interesse e comunque commisurata alle effettive capacità ed esperienze.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO.

GRUPPO INDUSTRIA INTERNAZIONALE
produttiva prevalentemente di componenti per l'industria automobilistica, nel quadro di un potenziamento della propria struttura

ha incaricato di ricercare

Responsabile sviluppo nuovi prodotti

destinati al primo equipaggiamento ed al ricambio.

I requisiti richiesti per la posizione sono:
- età inferiore ai 32 anni;
- laurea in ingegneria,
- buona dell e tramite il tedesco in ordine di priorità,
- esperienza pluriennale nel product management o nella ricerca e sviluppo maturata nel settore dei componenti industriali,
- a del PERT per il lancio di nuovi prodotti;
- capacità di gestire rapporti di collaborazione con gli Uffici Studi industrie automobilistiche

Il livello retributivo è previsto nelle fasce alte di mercato

La sede di lavoro è Milano.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e chiaramente SP M 798 S

Divisione Selezione del Personale S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio,

Le Sac Jorgelle - Azienda di primaria importanza nel settore pallottiere per potenziamento della seconda rete di vendita seleziona

PIEMONTE LIGURIA

Richiede predisposizione al lavoro programmato e capacità di vendita

Offre provvigioni, incentivi, premi, portafoglio clienti e inquadramento Enasarco.

Non è indispensabile anche se preferita, la provenienza dal settore

Inviare curriculum a **Le Sac Jorgelle - Via di Pratomarina, 5/7 - 50058 Savigliano-Vinci (FI)**

Importante azienda elettromeccanica sede in TORINO, leader nel proprio settore, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture amministrative ricerca un

CAPO UFFICIO CONTABILITA' FORNITORI

La ricerca è orientata a contabili ragionieri di 33-38 anni che abbiano maturato una significativa esperienza amministrativa, preferibilmente in analoga di aziende medio-grandi che si avvalgano di sistemi di elaborazione automatica dati (E.D.P.) e di moderne procedure operative.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

ADDETTI CONTABILITA' INDUSTRIALE

Ricerchiamo giovani ragionieri maturato breve ma significativa esperienza in uffici contabili di aziende industriali che utilizzino avanzato di controllo di gestione supportato da moderno C.E.D.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum vitae a

PUBLIKOMPASS 7005 — 10100 TORINO

ESPERTO COLLAUDO

macchine operatrici e particolari meccanici - saldatore di serie - esperienza verniciatura meccanica preferibile - grado tabellazione tecnologico - conoscenza lettura - metodi preventivi - combinatore capacità contatto ai assistenza clienti. ESAMINA proposte da Aziende interessate produttrici o commerciali. Diploma tecnico.

Scrivere, Casella Postale 83 - Pubblicità 10 Ivrea (Torino)

SILPA TUBI spa

Strada del Mare, 10
Pioberl Torinese

assume
- **Periti industriali**
- **aggiustatori meccanici**
- **tornitori**
- **operai generici**

IMPORTANTE INDUSTRIALE
che occupa oltre 1500 dipendenti distribuiti su più unità operative, ci ha incaricati di ricercare il

Direttore del personale

La posizione prevede la completa responsabilità dell'organizzazione di un'avanzata politica del personale e la gestione delle attività di relazioni industriali con particolare riguardo a quelle dacali.

Il dirigente con cui desidera entrare in contatto, con una età intorno ai 35-40 anni e diploma di laurea, deve aver maturato significative esperienze nell'area del personale in anizzata con sistemi di gestione avanzati, avere una profonda conoscenza del diritto del lavoro e essersi già consolidato primo responsabile della funzione in unità di medie dimensioni.

Il gruppo prevede per la posizione fasce retributive di sicuro in e comunque al livello di professionalità raggiunta dalle persone.

La sede di lavoro è in una città del Piemonte ubicata fra Milano e Torino.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente SP M 800 S, alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63

Azienda produzione industriali ad elevato contenuto tecnologico ricerca, nell'ambito del potenziamento del proprio Ufficio Acquisti,

1 ACQUISITORE MECCANICO

Pensiamo ad un perito industriale che abbia maturato un'esperienza almeno quadriennale nel settore acquisti e/o uffici tecnici e/o programmazione della produzione in aziende elettromeccaniche mediamente organizzate.

Sono previsti un inserimento in un ambiente stimolante e dinamico e una remunerazione commisurata alla effettiva capacità del candidato.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è nella immediata vicinanza di Torino.

Si prega di inviare curriculum-vitae a
PUBLIKOMPASS 7008 — 10100 TORINO

INDUSTRIA SPECIALIZZATA nella costruzione di apparecchi di sollevamento e trasporto ricerca

CAPOFFICINA

con conoscenza delle lavorazioni meccaniche di carpenteria.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5328 — 10100 TORINO

Per Società Commerciale Torinese cerchiamo:

- **Capo Centro** Programmatore zione dai 1 C.L.
- **Segretaria di direzione** plurilenguale steno-dattilo perfetta conoscenza inglese e francese.
- **Fattorino referenziato**

Telefonare ore ufficio 519.154

RICERCA

BRUCIATORI SOLE SOLE RADIANT

INGEGNERE SERVIZIO COMMERCIALE

per attività vendita esterna sistema riscaldamento industriale esclusivo.
Area lavoro: Nord Italia.
Si richiede: esperienza, età max 35, doti organizzazione ed autonomia. Lingua inglese.
Retribuzione commisurata all'efficienza
Curriculum a: **SIM-CALOR spa v. P. Costa 52 - Torino**

Importante Industria Farmaceutica offre a giovani dinamici inserimento nella propria equipe come

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per Torino

Indispensabile residenza Torino
Richiesta cultura universitaria scientifica

Scrivere a
Publikompass 28 B - 20123 Milano.

Azienda leader settore metalmeccanico consolidatissimo sullo zone Torino-Cuneo ricerca per ricambio dirigente organico

DISEGNATORE 5°-6° livello

con esperienza pluriennale età max 30 anni, per organizzazione stampi termoplastici e/o predisposizione lega leggera.

Si offre una remunerazione interessante comunque adeguata alla professionalità del posto

Pregasi rispondere dettagliatamente indirizzando a
PUBLIKOMPASS 5401 — 10100 TORINO

Primaria azienda elettromeccanica ricerca, nell'ambito del potenziamento del proprio centro di Ricerca e Sviluppo, un

PROGETTISTA ANALOGICO SENIOR

Pensiamo a un perito elettronico di 28-35 anni, con un'esperienza almeno quinquennale nei sistemi elettronici di controllo di processo con eventuali conoscenze di base della logica funzionale booleana e con spiccate doti di autonomia gestionale, dinamismo ed affidabilità.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è nella cintura di Torino

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum
PUBLIKOMPASS 7005 — 10100 TORINO

STUDIO ARCA

Pianificazione ed organizzazione
Corso Brunelleschi, 91 - 10141 TORINO
Telefono 7072081

ricerca per conto dei propri Clienti il seguente personale per importante azienda operante nel settore edilchimico

DIRETTORE OPERATIVO (rif. DIR/18)

Il candidato ideale è un elemento 35-45enne, preferibilmente laureato, con una solida esperienza tecnica e di conduzione del personale ed un almeno sufficiente bagaglio amministrativo. Al candidato che risponda pienamente ai requisiti di cui è riservato l'inquadramento nella categoria «dirigenti» ed retribuzione di sicuro interesse, con ampie prospettive professionali. La sede di lavoro è una stabilimento ubicato nelle vicinanze di Torino.

Per qualificata azienda commerciale

N. 2 AGENTI HI-FI (rif. COMM/23)

per il Piemonte e la Valle d'Aosta

La ricerca è rivolta ad elementi minimo 25enni, preferibilmente già introdotti nel settore Alta Fedeltà e/o Elettrodomestici, per l'inserimento in un ambiente giovane, dinamico e stimolante. E' previsto l'inquadramento ENASARCO ed un provvigionale atto a garantire un elevato trattamento economico

Per primaria industria alimentare

CONTABILE PRIMANOTISTA (rif. CONT/69)

25-30enne, che abbia maturato significativa esperienza di alcuni anni presso medie aziende. Costituisce elemento preferenziale conoscenza piccoli elaboratori, o l'aver operato con il supporto di un Centro Elaborazione Dati. L'inquadramento e la retribuzione, commisurati ai requisiti candidato, risultano di sicuro interesse. La sede di lavoro è in Torino

I collaboratori delle Aziende interessate sono stati informati della presente ricerca. Per la posizione rif. CONT/69, che riveste particolare urgenza, invitiamo persone interessate a prendere contatto telefonico con i nostri uffici. Per le altre posizioni scrivere (citando il riferimento anche sulla busta) a.

STUDIO ARCA - C.so Brunelleschi, — 10141 TORINO

LA BRANSON S.p.A. Società internazionale leader settore saldatura per materie plastiche

RICERCA per l'ulteriore ampliamento della agenzia con sede in TORINO

COLLABORATORE TECNICO

a cui parte della clientela in Piemonte e Liguria per l'assistenza tecnica.

La persona che ritenga di possedere i requisiti necessari per lo svolgimento di questa attività è pregata di telefonare al numero 02-255.2545 13.

IMPORTANTE

ricerca

RAPPRESENTANTI

introdotti presso carrozzerie e officine riparazioni per auto parti ricambio originali Mazzucchelli.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 2
10100 TORINO

GENERALI ITALIA, primari produttori esteri tecnopolimeri poliacetali, poliammidici etc., ricerchiamo

TECNICO COMMERCIALE

Esperienza almeno biennale medesima funzione. Conoscenza inglese imperativa. Francese auspicabile. Disponibilità viaggiare. Concreta possibilità assumere responsabilità settore medio termine

Inviare curriculum a **USVICO S.p.A., Via Albricci, 8 - MILANO - Tel. 805.9541.**

Azienda confezioni in Torino cerca:

ELETTROMECCANICI e MECCANICI MACCHINE PER CUCIRE

Scrivere **Publikompass 682 — 10100 Torino.**

Azienda alimentare
H.B.M.
cerca

rappresentanti ambosessi

per Piemonte Lombardia

Tel. 0323 / 46.186

Industria elettromeccanica torinese di importanza internazionale, operante nel settore dei beni di consumo durevoli, in seguito al crescente sviluppo dei mercati esteri ricerca:

AREA MANAGER PAESI NORD EUROPA

Il candidato ideale, con età intorno ai 30 anni e preparazione culturale a livello universitario, dovrà avere acquisito un'approfondita conoscenza di marketing operativo maturato valide esperienze vendita tramite la gestione di reti commerciali indirette.

E' richiesta l'attitudine ai rapporti umani ad un certo livello e la disponibilità a frequenti viaggi all'estero nell'area assegnata.

E' indispensabile una buona padronanza della lingua inglese e francese.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.

L'Azienda è in grado di offrire notevoli sviluppi professionali ed un aspetto economico e normativo di sicuro interesse.

La sede di lavoro nella prima cintura torinese.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 696 — 10100 TORINO.

Siamo un'Azienda di importanza mondiale operante nel campo elettromedicale. Nel quadro di un potenziamento dei nostri Servizi Tecnici, ricerchiamo

PROGETTISTI SPECIALI

con valida preparazione di base e pluriennale esperienza nella progettazione di macchine speciali per l'assemblaggio di componenti elettromeccanici.

DISEGNATORI PROGETTISTI STAMPI

con buona esperienza disegno di stampi progressivi per lavorazione, da inserire nell'ufficio tecnico stampi.

E' offerta possibilità di inserimento professionale, attraverso un lavoro in Azienda fortemente organizzata, ad ottimi collegamenti e retribuzioni interessanti.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 695 — 10100 TORINO

Importante azienda farmaceutica cerca

Collaboratori scientifici

per le zone: **Torino - Cuneo.**

Si richiede	— residenza — laurea in discipline scientifiche o a livello universitario
Si offre	contratto di agenzia con inquadramento Enasarco, provvigione di elevato interesse; incentivi.

Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum a:
Publikompass 1005 - 10100 Torino

Società leader nel proprio settore RICERCA

LAUREATI DIPLOMATI

Militesenti con disponibilità immediata - Età massima 40 anni che abbiano raggiunto il successo nelle vendite

Si richiede attitudine ai contatti umani, buona presenza, dinamismo, capacità organizzativa auto propria

Si offre: opportunità professionale di prestigio, posizione economica di altissimo livello (20-25 milioni annui) e reali possibilità di carriera.

Presentarsi per colloquio selettivo venerdì 1° presso **Hotel Yolly, c.so Vittorio Emanuele 104, TORINO, sig. Fabbi.**

Media industria elettromeccanica torinese cerca

CAPO REPARTO

per officina meccanica (max 30 addetti). Età attuale 35 indicativamente di grande esperienza tecnica e di conduzione del personale e dotato di spiccata capacità di organizzazione del lavoro.

Richiesta pluriennale esperienza analoga posizione, preferibilmente in settore lavorazione lamiere, stampi e attrezzature.

Offresi livello e sua successiva evoluzione commisurati alle effettive capacità ed esperienze di candidato.

Dettagliare curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS 5334 — 10100 TORINO**

ADDETTO AFFARI LEGALI

Una importante azienda metalmeccanica, al fine di potenziare il proprio servizio legale, ci ha incaricati di ricercare addetto affari legali che affiancare il Responsabile nell'espletamento delle mansioni tipiche dell'ufficio legale.

Il candidato ideale dovrà possedere le seguenti caratteristiche:
— titolo di procuratore legale,
— esperienza dai 3 ai 5 anni maturata presso l'ufficio legale di una grande azienda o uno studio professionale qualificato;
— conoscenza approfondita delle pratiche commerciali e industriali;
— facilità di espressione verbale e scritta;
— ottima conoscenza della lingua inglese

La retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alla esperienza maturata.

La sede di lavoro è Torino

Assicurando la totale riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, specificando anche sulla busta il riferimento (Prog. 232)

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TELEFONO 556.563

GRUPPO TESSILE MIROGLIO

ALBA (CN) DIVISIONE TESSUTI

nell'ambito potenziamento dei propri EDP un

ANALISTA - PROGRAMMATORE IBM 370 - DOS/VS

Il candidato ideale avrà un'età orientativa sui 25-30 anni, una documentata esperienza nell'ambito di Centri modernamente organizzati una conoscenza linguaggi Assembler in ambiente CICS.
La situazione aziendale, caratterizzata da notevole sviluppo e dalla gestione delle problematiche dei vari settori tramite , permette ai candidati particolarmente motivati, notevoli possibilità di arricchimento professionale
La sede di lavoro è ad Alba (CN)

Nell'assicurare a tutti i candidati la massima riservatezza si prega di inviare dettagliato curriculum a:

GRUPPO TESSILE MIROGLIO
DIREZIONE DEL PERSONALE
Strada Taglata,
ALBA (CN)

Le lettere di Elody Stuparich a Slataper

Trieste e il fuoco di una generazione

Elody Oblath Stuparich: «Confessioni. Lettere a Scipio», a cura di Giusy Criscione, con una presentazione di Giorgio Petrocchi e un ritratto di Sergio Miniussi, ed. Focola, pag. 237, lire 10.000.

Elody Oblath fino a oggi era molto più che un nome, noto ai cultori di letteratura triestina: la moglie di Giani Stuparich, ma, soprattutto, una delle «tre amiche» a cui Scipio Slataper indirizzò, fra il 1909 e il 1914, una lunga serie di lettere di confessione, di passione intellettuale, di morale e sentimentale, di lirico manifestazione degli impulsi interiori e delle sensazioni.

Perdute le altre due interlocutrici Scipio (Luisa Carniel, Gigetta delle lettere, divenne poi moglie di Slataper, mentre Anna Pulitzer, la Giioletta del carteggio, si uccise), ecco che ora, invece, possiamo ascoltare la voce di Elody, attraverso una scelta delle lettere da lei indirizzate a Scipio, precedute da una sorta di autobiografia che è il mirabile ritratto di un'infanzia e di una giovinezza triestina prima della Prima guerra mondiale.

Vive in queste pagine il mito della Trieste europea, che si incarna, ancor più significativamente che negli scrittori e negli intellettuali come Michelstaedter, Slataper, Svevo, Stuparich, Saba, in una ragazza sia pure di qualità e di sensibilità non comuni, appartenente all'alta borghesia.

Dall'autobiografia e più dalle lettere viene fuori l'immagine di un fervore intellettuale di straordinaria intensità, e anche di un orizzonte di vita e di esperienze che sembra non avere confini né geografici né di lingue né di cultura. Ancora una volta si celebra la memoria dell'impero asburgico come lo spazio dove nazionalità diverse potevano vivere a contatto in uno scambio attivo e fervido di idee, di esigenze, di progetti, ma anche, più in generale, di un «mondo di ieri» dove la giovane ebrea di origine ungherese poteva essere inviata in collegio, a Siena, per imparare bene l'italiano e, scoppiata la guerra, poteva seguire da Trieste a Firenze gli amici che avevano scelto di arruolarsi nell'esercito italiano, anche per cercare, nonostante tutto, di far durare quel rapporto intellettuale e morale che l'aveva legata a figure che fatto di Trieste un centro di vita spirituale a culturale d'eccezione.

La guerra segnò davvero la distruzione di tutto, anche di questo sodalizio. Scipio e Carlo Stuparich vi muoiono, Giani è fatto prigioniero e per lungo tempo Elody non ne ha più notizie. L'autobiografia di Elody si chiude sul matrimonio con Giani Stuparich e con la nascita dei figli, in un mondo, ahimè, profondamente sconvolto e mutato rispetto a quello dell'anteguerra. E, allora, per comprendere meglio non soltanto il rapporto fra Scipio e le tre ragazze, ma anche un modo di pensare, di sentire, di agire, che la guerra irrimediabilmente chiuse, bisogna leggere le lettere di Elody a Slataper.

Sono lettere piene di esclamazioni, di grida, di stupori, di acute esaltazioni e di profonde depressioni. In esse non vi è via di mezzo, il buon senso, la prudenza, la moderazione. Tutto è portato sempre all'estremo, all'esasperazione: anche il momento di contemplazione del paesaggio o lo scorcio e la descrizione di momenti di vita che dovrebbero essere semplici e normali, in famiglia, a esempio, ma che, invece, sono sempre investiti dalla sensibilità acutissima di Elody, che le lettere e le idee di Scipio eccitano ancor più.

C'è, contro ogni aspettativa, poca letteratura in queste lettere: cioè pochi libri, poche letture, e anche ben pochi atteggiamenti riferibili ai modelli dei libri. C'è, piuttosto, il ritratto, minuziosamente e ripetutamente analizzato, di un'anima. Si avverte di poter maturare perché trovato un confidente eccezionale, capace di ricavare da essa la più profonda verità interiore, attraverso la quale è possibile vedere anche Trieste, il mare, le vacanze, la letteratura, la vita, la maternità, le esperienze di una suprema ricerca ideale.

In un tempo di «superuomini», queste lettere testimoniano una tensione spirituale del tutto d'eccezione. L'enorme sconvolgimento della guerra giunse anche a sciogliere violentemente e drudelmente l'estremo troppo tesa di una generazione.

G. Barberi Squarotti

Ripulse, amori, furti tra arte e fotografia

Aaron Scharf: «Arte e fotografia», ed. Einaudi, pag. 422, lire 25.000.

Baudelaire in una foto di Nadar e in un'acquaforte di Manet

Il volume tratta dei rapporti tra arte e fotografia. Il tema è nuovo. Fu affrontato, per esempio, una trentina di anni fa, dal Newhall nella sua History of Photography e, in modo specifico, nel '64 da Van Deren Coke nel libro The Painter and the Photograph. Questo Scharf, uscito in prima edizione in Inghilterra nel '68, è, in un certo senso, un ampliamento.

Nato come ieri di dottrinato per il Courtauld Institute of Art, ha conservato un correttore analitico-compilatorio. Per contro è zeppo di notizie, raccolte con tipico pragmatismo anglosassone. In altre parole c'è prevalenza di fatti sulle idee. Ciò non vuol dire che manchi un'idea-base. Anzi essa scorre sottopelle lungo tutto il volume. Si potrebbe riassumerla così: da quando, nei primi dell'800, Daguerre, Talbot e Niepce inizlarono i loro esperimenti, le arti figurative sono state costantemente influenzate dalla fotografia.

L'analisi mette, infatti, in evidenza soprattutto le reazioni degli artisti di fronte a questo mezzo tecnico. A cominciare dalle conversioni in massa dei pittori ritrattisti. Poi, di seguito, gli amori e le ripulse, infine le commistioni del nostro secolo. Commistione via via crescenti fino a essere, a volte, impossibili le distinzioni. Basti citare i nomi di Picabia e Rauschenberg. L'autore stesso fintece per non raccapezzarsi. Tanto che nelle ultime pagine si limita ad invocare la sospensione del giudizio. E' la parte meno pesante.

L'aspetto più interessante del libro resta, come si è detto, quello documentario. Sono notizie spesso poco note che arricchiscono la conoscenza del dibattito che divampò fin dal primo apparire della macchina fotografica. Per esempio, le discussioni che, in Francia, portarono al riconoscimento, per decreto statale, della «fotografia come arte». Oppure i dibattiti sulle sperimentazioni di Muybridge e di Marey e sugli incessanti perfezionamenti tecnici. Né mancano temi solo in apparenza in latere, quali le fata dei capolavori del passato e relative influenze. Magari con appendici curiose come quella dei doganieri di New York che proibirono l'importazione di fotografie dei dipinti di Michelangelo alla Sistina perché «disgustosa pornografia». Va notato che si era nel 1933!

In sostanza una ricerca utile anche se, a volte, l'autore sembra Sherlock Holmes in agguato per sorprendere l'artista con le mani nel sacco ovvero con una fotografia a fianco del cavalletto. Così gli ultimi ritratti di Ingres diventano «dagherrotipi ingranditi» e il realismo di Courbet, l'indefinitezza di paesaggi di Corot e le pitture di Turner pagano scotti eccessivi a tale ottica. Persino il discorso sugli impressionisti si apre con un capitolo eloquente intitolato «L'uso clandestino della fotografia».

Insomma l'autore è talmente intento ai furti che finisce per trascurare altre e più determinanti ragioni che portarono quei pittori a dipingere nei modi che sappiamo. Non c'è dubbio che la fotografia portò modificazioni nel vocabolario conscio e inconscio degli artisti e il processo di metabolismo, probabilmente, fu più complesso.

Uno segnalazione a parte meritano le note. Sono 60 fitte pagine di riferimenti grafici e annotazioni. E nel libro da cui, grazie ai cataloghi, si possono estrarre facilmente informazioni preziose sui vari momenti dell'incontro-scontro tra arte e fotografia.

Fiamma Vincitorio

L'Orient-Express viaggia nella storia dell'Europa

Pierre-Jean Remy: «Orient Express», ed. Rizzoli, pag. 361, lire 6000.

Orient-Express è uno dei primi esempi di un nuovo genere letterario che sta fiorendo da quando la televisione — o per tardiva resipiscenza verso tutti i capolavori che ha brutalmente trasformato in «romanzi sceneggiati» o per nuova specifica ambizione manageriale — ha trovato il ruolo di committente e promotrice di testi di riduzione spettacolare. Caratteristica di queste «sceneggiature romanzate» è infatti la scrittura trasparente e appena elaborata la prevalenza del dialogo, la rapida e forte caratterizzazione dei personaggi, la precisa ambientazione storica e geografica, il ricorso a collaudati colpi di scena, il «taglio» narrativo già scandito in inquadrature e sequenze e predisposto per una frantumazione in puntate di ragionevole durata.

Nel caso specifico, si tratta di 8 novelle tra loro distinte, ma legate da tenue filo conduttore di un personaggio e da una comune localizzazione nel favoloso treno avventure, degli amori e degli intrighi. Ogni novella prende titolo e pretesto da un personaggio femminile e illustra, con insistita nostalgia, i fasti di quell'aristocrazia internazionale che si muoveva con naturalezza tra Parigi, Bucarest Vienna e Istanbul intrecciava rapide e struggenti avventure sentimentali e passava con imperturbata signorilità tra i contrattempi della Storia magari giocandovi occasionalmente un ruolo da protagonista. Un'aristocrazia piuttosto eterogenea, dove rampolli di antiche casate e volgari avventurieri, donne fatali a giovani dinamitardi, impenetrabili diplomatici a bellissime spie ma che non sanno rinunciare al fusso dei vagoni-lits all'atmosfera ovattata delle ambasciate, ai piaceri dell'eleganza più esclusiva e della conversazione più amichevole.

E' il mondo di Paul Morand rivisitato con tenerezza e qualche compiacimento carnivalesco da Pierre-Jean Remy che tra le convenzioni del genere si muove con l'inesausto piacere che aveva rivelato il non dimenticato debutto del *Saccheggio del Palazzo d'estate* e che la produzione alluvionale degli ultimi anni non sembra aver placato. Come sempre succede nelle rievocazioni però, tutto è così emblematico e rappresentativo da sembrare forzato e manichieistico, dai personaggi che sono sempre colti nella loro posa più caratteristica e sono scelti in modo da coprire tutti i ruoli della convenzione del romanzo d'avventure, ai luoghi che sono descritti con minuziosa precisione: antiquaria e assorbiti in modo il gusto dell'esotismo, alle vicende che hanno l'andamento abbastanza stereotipato e prevedibile del «breve incontro».

Remy insiste deliberatamente in questa emblematicità, tanto da assumere il pretesto del treno che attraversa l'Europa per abbozzare in ciascuna delle sei novelle una diversa rappresentazione delle convulsioni della prima metà del primo quarant'anni del secolo: il tramonto dell'Impero austro-ungarico (*Maria*, Budapest 1913) e la nascita di nuovi imperialismi (*Jenny*, Vienna 1918), le prime violenze del fascismo (*Antonella*, 1924) e il riarmo della Germania nazista (*Hélène*, Budapest 1933), l'*Anschluss* (*Jane*, 1938) e l'inizio della seconda guerra mondiale (*Mina*, Istanbul 1939). Solo che, vista attraverso i finestrini dell'Orient-Express e mescolata, spesso forzosamente, agli incredibili intrighi e agli impossibili amori dei suoi e carismatici passeggeri, anche la Storia diventa sfondo da operetta, un ingrediente che non può mancare nel ben dosato cocktail dell'avventura.

Alla lettura, questa ambizione dichiarata affidata a rapidi scorci e a vigorose caratterizzazioni sembra scarsamente soddisfatta e illusorio appare il tentativo di interpretare la Storia attraverso i destini individuali: non così alla rappresentazione, dove le immagini hanno diverso potere di suggestione una più dirotta capacità evocativa. Se sia difetto d'equilibrio del o un genere letterario è presto per stabilire: in che una più ampia campionatura aiuti a risolvere il dilemma, può bastare a segnalare questo primo esperimento la divertita partecipazione dello scrittore, l'ironica serietà con cui il moderno e ambizioso romanziere d'avventura adopera i grossolani ingredienti della sua materia per l'intrattenimento.

Giovanni Bogliolo

Strati: l'ascesa sociale come ossessione

Ballata del diavolaro

Saverio Strati: «Il diavolaro», ed. Mondadori, pag. 240, lire 6500.

I paesi dell'entroterra calabrese, per «diavolaro» si intende qualcuno che sa più del diavolo, che riuscirebbe a farla in barba anche al Maligno. E' un nome di battaglia, intriso di pari misura di paura e di rispetto, che conviene perfettamente a don Santo, protagonista del nuovo romanzo di Strati: bastardello che la povertà e disprezzo dei compaesani fanno con feroce rivalsa. Apprendista cavapietre e scalpellino, lo chiamano anche «*il mulo*»: non c'è fatica o sacrificio che lo faccia arretrare. A diciott'anni si è guadagnato i galloni di «*mastro*», si mette in proprio, duro e spietato come gli altri erano stati con lui. Accumula, sale nella scala dei notabili, intralizza con il partito al governo, sospinto da dannazione verghiana dalla «roba»; e gli sembra di toccato il culmine di ogni possibile felicità quando, dopo molti il matrimonio, avrà una bambina, Eleonora.

Non sa don Santo, che i rapporti tra le generazioni anzitutto rapporti di opposizione e frattura, che seguono ritmi e stagioni loro, chiamando a conflitto passato e futuro. Eleonora non cresce per sanzionare con uno splendido matrimonio le quiste del nuovo padrone del paese. Si innamora anzi di altro bastardello che, a differenza di don Santo, non implega le sue energie a spremere profitti, ma cerca di ridare consapevolezza alle plebi contadine, il riscattarle dalla loro condizione servile.

La crociata del giovane sindacalista minaccia ben presto troppi interessi costituiti: qualcuno si incaricherà di togliergli di mezzo con un colpo di lupara, durante un comizio, con l'evallo più o meno esplicito di don Santo, che non riesce a decidersi tra la felicità della figlia e la logica mafiosa dei possidenti.

I tormenti del «diavolaro» non finiscono nemmeno quando Eleonora si decide, per disperazione o stanchezza, a sposare il figlio un po' incolore di un altro notabile, saldando l'alleanza di due patrimoni. I nipoti, saliti a Torino per i loro studi, si impegnano nelle battaglie studentesche; e al vecchio, che li ha seguiti di malavoglia al Nord, non resta che la parte del testimone impotente di un rivolgimento di valori e di usturni che lo confina alla solitudine e a un tardivo pentimento. Forse, argomenta, la repressione delle lotte contadine è stata un gravissimo errore storico, che ha significato lo spopolamento delle campagne meridionali. E don Santo è tipo da intristire sui rimorsi o sul senso di sradicamento che prova anche lui: badava a godersi al meglio la fortuna che si è costruito, e a seguire con un occhio tra preoccupato e orgoglioso la militanza dei nipoti.

Fedele ai temi e alla propria arte, Strati ha dato al racconto una cadenza di ballata, in cui si rincorrono la burlesca enfasi epica del cantastorie, e i tratti grezzi, il cromatismo univoco del *naïf* e dei madonnari. Il tono è quello di una favola moderna, con le accelerazioni, le sospensioni, le svolte fatali. I personaggi chiamati a essere spesso pure funzioni narrative: un tono che nel suo fondo conserva qualcosa di rassicurante e di didascalico. L'effetto finale è insieme di partecipazione affettuosa e di bonario distacco, scandito dai suoni corposi della parlata popolare, dalla concreta verità delle metafore contadine.

Paladino del vecchio capitalismo agrario, questo «diavolaro» prepotente e sanguigno, ossessionato dall'ambizione dell'ascesa sociale, non riesce a essere un personaggio sgradevole, come non lo sono i saladini nei dei pupi. E' anche lui la vittima delle brusche accelerazioni della Storia, della perenne ambivalenza, che si lascia decifrare soltanto a distanza di decenni. Forse, sembra dirci Strati, siamo tutti chiamati a scegliere tra due errori: forse la provvisoria melodia dell'esistenza nasce dalla dissonanza di generazioni destinate a capirsi sempre troppo tardi.

Ernesto Ferrero

I più venduti*

Romanzi

1 D'Errico, *Devastino*
2 Fallaci, *Un uomo*
3 Villaggio, *Fantozzi contro tutti*

Saggi

1 Biagi, *Cina*
2 Allegroni, *Innamoramento e amore*
3 Barthes, *Frammenti di un discorso amoroso*. Herra, *Francesco Giuseppe*

Consigliati

Romanzi

1 Barnes, *La passione*

Saggi

1 Ariès, *L'uomo e la morte (dal Medioevo a oggi)*
2 Bazzani, *L'utopia*

* dal n. 212 di «Tuttolibri»

Un sulla difficile ricerca della maturità

Una città ragazza

Nico Orengo: «La misura ritratto», ed. Bompiani, pag. 143, lire 5000.

La Minou come una città per l'una e per l'altra: la difficoltà di darne un ritratto, di prendere le giuste misure per fissarle sulla carta nella loro vita cangiante. La partenza di questo romanzo o racconto-lungo, il quarto di Orengo, è piuttosto bella. Orengo ha il dono di giovani esistenze aventate e leggere, capricciose e instabili, sa ritagliare con precisione figurine spigolose dove il bronco infantile è sempre lì per spiazzarsi in malizia donnesca.

Minou che ha «*gli occhi come fetta di limone sottile*», che ha stramenti di micia randagia e si lecca il pelo primo mattino, intrattiene un rapporto estremamente vitale con i ponti gettati sul fiume, l'intimità dei portici, il castello-giocattolo, la Mole Antonelliana con la stella in cima, il tessuto urbano a carta quadrettata. L'amico che si è messo in testa di farle il ritratto, di disegnarne il profilo, la convince a metterai sull'autostrada la fuga e il distacco spera di formarle: ma gira e rigira, in fondo al viaggio c'è sempre la città che ritorna, una Torino un poco palazzeschiana.

Come imprigionare questa ragazza randagia che sembra appartenere a tutti come una piazza o un monumento, che lascia una parte di sé a ogni cosa che incontra, così giovane e così passato che «*so chi ha James Dean o Elvis Presley, solo Marilyn Monroe il qualcosa per sentito dire*»? Orengo racconta a paragrafi brevi, con un fraseggio svelto che è pronto a distrarsi dietro una assonanza o un divertito nonsense, a perdersi nelle battute di un dialogo avagato, che spesso evidenzia, più che il singolo, il gruppo.

Questa Minou un poco androgina (come comporta la stilizzazione del disegno di moda, la fissità funzionale della favola, l'avventurosità partiaria del fumetto) nel suo viaggio di riconoscimento all'interno della città si lascia incantare a un certo punto da Gimpa, uno strano personaggio che passa il giorno all'osteria a cancellare frustrazioni operaistiche, mentre la sera si traveste da prestigiatore e ballerina in un locale di second'ordine. E così, dietro i rimpianti dell'anziano sessantottista e prima ancora stalinista, tutti a organizzare trasgressioni che hanno pur sempre un'aria di gioco: si tratti di riverniciare sui gli ormai archeologici «graffiti» di protesta, di rubare Bucintoro appartenuto a Savoia ormeggiandolo notte di mezzo al Po, di guidare senza casa all'occupazione del Museo egizio.

Ma c'è un altro polo nel libro, l'intellettuale Milone che dalla sua alta finestra sembra condannato al solo spettacolo del mondo, in realtà impara a conoscerlo e a giudicarlo: Milone che ha la pazienza della storia, diffida dell'improvvisazione e del gioco, è tutto pensiero e progetto. Abbandonato da Minou, il ragazzo percorrerà da solo i gironi di un inferno cittadino, tanto più spaventoso perché più segreto e impermeabile agli interventi ludici: l'ospedale, il ricovero, gli emarginati e i parassiti che inerostano le vie, il pestaggio tra i tifosi e calcio, il duro confronto tra chi e chi compra nel mercato popolare ricolmo di alimentari abbondanze... Certo da queste parti ha finito per scolorare e perdersi la figura aggraziata di Minou.

Anche la pagina sembra a momenti sopraffatta dalle intenzioni, il libro all'inizio così festoso e «irresponsabile», sembra chiudersi su una confessione d'autore, un malinconico congedo di generazione, una affermata esigenza di maturità; nel modo di affrontare la vita e lo scrivere: «*Non vorrei — dice Milone — vederti disegnare troppe bandiere... Metafora, metafora più che puoi, allontanati, prendi le distanze che sono il cuore del tuo lavoro...*».

Lorenzo Mondo

Rileggendo il famoso saggio di Rosselli

Socialista e liberale

Carlo Rosselli: «Socialismo liberale», a cura di J. Rosselli, introduzione di Norberto Bobbio ed. Einaudi pag. XLII-347, lire 7000.

Cinquant'anni fa, esattamente nel 1930, quando uscì a Parigi, in francese, l'edizione originale del *Socialismo liberale* di Carlo Rosselli, l'accostamento dei termini «socialismo» e «liberalismo», la loro fusione anzi in un unico concetto, suonava come una contraddizione, quasi una provocazione intellettuale. Mezzo secolo però, non è passato invano; ormai, come dice Bobbio concludendo la sua Introduzione, «*non è più tempo di anatemi né di apologie*». L'opera di Rosselli, in altri termini, va considerata il frutto ed insieme la testimonianza d'un preciso momento storico, la risposta ad una delle ricorrenti «crisi del marxismo»; ma poiché oggi è in atto una nuova crisi, ecco che quel piccolo libro torna pienamente d'attualità.

La risposta di Rosselli parte dalla critica del marxismo quanto sistema, vera e propria concezione del mondo fondata sul determinismo storico, mentre invece il liberalismo è un metodo, «*un complesso di regole di giuoco che tutte le parti in lotta s'impegnano a rispettare*». Il socialismo non è né un sistema né un metodo, bensì un ideale, indica cioè un fine, una meta che è possibile raggiungere, la «*attuazione progressiva della idea di libertà e di giustizia fra gli uomini*». Viene anzitutto negato il socialismo e marxismo, sul piano teorico e sul piano pratico: non solo, infatti «*fra socialismo e marxismo non v'è parentela necessaria*», ma «*anzi, ai nostri giorni, la filosofia marxista minaccia di compromettere la marcia socialista*».

Non il sistema marxista, quindi, ma il metodo liberale è idoneo a perseguire il socialismo come ideale: donde la formula del «socialismo liberale», la quale indica precisamente nell'accoppiamento dei termini, il metodo liberale da seguire per avviarsi alla meta del socialismo.

Si capisce che Togliatti e Treves, pur collocati su sponde politiche opposte, criticassero entrambi il socialismo liberale di Rosselli, perché in «*rottura tra socialismo e marxismo*» da questi consumata era egualmente inaccettabile tanto il comunismo Togliatti quanto il revisionismo Treves. Ma Rosselli nella sua critica al marxismo in quanto determinismo, era stato mosso proprio dalla considerazione che di fatto il marxismo si sviluppato in direzione antideterministica, ossia volontaristica, così nella rielaborazione leninista come in quella revisionista. Dissociando il socialismo dal marxismo, del resto, Rosselli non rifiutava totalmente il marxismo, anzi riconosceva che almeno due sue tesi fondamentali, il materialismo storico e la lotta di classe (una verità effica ed una verità di fatto), erano «*divenute ormai patrimonio comune degli uomini pensanti e di fatto accolte anche da pensatori non socialisti*».

Al di là della discussione sul piano teorico circa i rapporti tra marxismo, socialismo e liberalismo, l'opera di Rosselli aveva indubbiamente un significato ed un obiettivo di carattere pratico: voleva, cioè, «*essere la confessione esplicita di una crisi intellettuale ch'io so molto diffusa nella nuova generazione socialista*» e quindi indicare la via di uscita dalla crisi; voleva poi, e diremmo soprattutto rivolgere agli italiani un energico appello alla «lotta per la libertà» (così si intitola il VII capitolo) contro il fascismo. Conducendo questa lotta con mazziniana coerenza tra pensiero ed azione Rosselli morì fratello Nello, fu dai sicari fascisti; ma la sua azione fruttificò ed il suo pensiero torna oggi ad animare il dibattito politico.

Ferdinando Vegas

Harold Robbins: nuova ricetta per un best-seller

Sesso, denaro e sindacato

Harold Robbins: «Ricordi di un altro giorno», di A. Terzi, Mondadori, pag. 452, lire 1500.

Venticinquemila persone ogni giorno comperano un libro di Harold Robbins; ha venduto finora duecento milioni di copie. Lo assicura nel risvolto di copertina l'editore Mondadori: e deve essere ben certo perché quando *Ricordi di un altro giorno* fu messo all'asta nel '78, per una cifra sproporitata, corse ad assicurarselo. E' Rossi, o è Virdis? Seguiterà a segnare goals, come quando giocava nella Sanzoglio? Ma cos'ha questo Robbins, per fare di ogni storia un best-seller, di ogni volume un affare?

Lo troveremo, alle pile propagandistiche, nelle librerie di città. Ma soprattutto lo vedremo, sempre, nelle vetrine delle cartolibrerie di provincia e la formula è quella ripetuta sempre uguale, con tutti i trucchi che l'industria del film perfeziona ogni anno, delle vicende di sesso, violenza e denaro. Detto così sembra brutto. E invece si tratta di «passioni».

Non era sesso, violenza e denaro il familiare *Conte di Montecristo*? Non lo erano *I tre moschettieri* o *I miserabili*? Prendete inoltre gli affaristi della giovane America di Dreiser, le brevi biografie industriali nella trilogia di Dos Passos, i tanti «campioni-vincitori o sconfitti protagonisti nella letteratura americana. Dateli in mano a uno sceneggiatore obbligato a costruire un film di grossa cassetta senza preoccupazioni di censura (un libro, si sa, attira meno l'attenzione) e avrete Harold Robbins.

I lettori mettono l'occhio, con lui, nei misteriosi «meccanismi del potere». Ne spiano i retroscena. Come accade che in mano (o nei calzoni, o sottana, o nelle tasche, o nella vitale crudeltà) di certi predestinati individui la passionale concentrazione di sesso, violenza e denaro produca interminabilmente, a spirale, niente altro che potere? E' il meccanismo-frustrazione di tanti.

Lo si conserva questo potere o lo si perde, poi. Ma questo non conta. Il play-boy, l'attrice, il magnate dell'auto, il politicante, l'uomo di sesso: tutti i miti del successo contemporaneo sono passati nelle sceneggiature di Robbins. Stavolta tocca al greve boss sindacalista all'americana, capopopolo e affarista, politico corrotto e disonesto e a suo modo idealista. Dall'infanzia tra i poveri bianchi tipo *La via del tabacco* («*solo che lui ce l'ha più grosso. Il suo coso sembra lungo quasi un mezzo metro*», ed è un dialogo tra sorella e fratello a proposito del padre), al progresso sociale, all'emancipazione femminile («*Per la prima volta un stata cosciente di essere donna e aveva imparato a trarre gioia della propria femminilità*»), su fino agli incontri col boss della mafia, Lansky, o col presidente Eisenhower.

Whisky contrabbando, ammazzamenti, amori e figli, faide paesane in una siciliana Virginia, intrighi industriali-sindacali, c'è tutto. C'è, anche, una strafare che dà sul ridicolo: «*Come trafitta, asserrò la stoffa marrone chiaro dei suoi pantaloni farri scuro per il sudore intorno all'inguine e ai sedere*». Ma è forse, questa generosità alla Spillane ma più esperta di inquadrature, primi piani e colore, proprio quello che fa vendere Robbins. Il mito del futuro aperto a tutti è finito. Qualcuno, tra gli eguali, è più dotato degli altri. La soap-opera, il telefilm sono come sempre sugli Eroi del nostro tempo.

Claudio Savonuzzi

I temi dell'arte di Giulio Paolini

Tre opere, tre punti di arrivo dell'attuale ricerca di Giulio Paolini, nato a Genova nel 1940, di adozione. In libro. *Atto unico in tre quadri* (Mazzotta - Studio Marconi, pag. 128, lire che ne approfondisce genesi e sviluppi, ma ne inquadra anche il significato e la portata attraverso le introduttive considerazioni estetiche di Carlo Bertelli e di Gianni Vattimo.

I loro saggi non costituiscono tanto una sorta di fuoco incrociato sull'obiettivo Paolini, quanto un'esplorazione condotta da versanti diversi di uno stesso procedimento creativo che qui si svolge, passi per tappe, da *Parnaso* a *De pictura* e a *Liber veritatis* secondo un nesso essenziale e reciproco che costituisce la trama cifrata di un'operazione in cui v'è tutto Paolini.

L'artista vi emerge infatti col suo «gioco» fatto di duplicazioni, di rimandi, di memorie fenomenologiche in grado di fornire un'originale rielaborazione degli stessi motivi cui s'è ispirato, nei e nelle suggestioni vive Mantegna, di Leon Battista Alberti e di Claude Lorrain.

(ult. dir.)

Graffia l'uomo medio smascherandone i sogni

Ci sono due in questo libro di Dino Basili (*Mele e spicchi*, ed. Bietti, lire 4000) che raccoglie aforismi e brevi corsivi. La prima è un'anima un poco maligna, che si traduce, in una scrittura graffiante e talvolta anche impertinente. La è un'anima certamente benigna, che s'intenerisce sulla commedia umana. Questa commedia è considerata da Basili da un osservatorio privilegiato, che è quello dei giornali dove prima che altrove arrivano le notizie del mondo, e dove prima che altrove queste devono essere commentate. Ciò giustifica la provvisorietà del libro, e ciò ne spiega anche la freschezza.

Ed ecco l'anima maligna, che cataloga, per esempio i comportamenti dell'uomo medio: «*Non perdente, non è vincente. La sua vita è un continuo match pari*»; oppure: «*Sogna di fare un matrimonio importante. Quanto? Da ricavare cento milioni di lire dall'esclusiva fotografica della cerimonia nuziale*». Ed ecco l'anima benigna: «*Per la mutata congiuntura politica italiana s'infittiscono i presidenti, i sindaci, gli assessori non credenti che accorrono ai piedi dell'altare per una resta gamma d'occasioni... Stanno in prima fila, compunti, attenti, impacciati, annoiati, eccetera. Comprendo che è un'illecita intrusione nel privato, ma spesso mi domando a che cosa pensano questi pubblici signori mentre i credenti intorno pregano. O dovrebbero pregare*».

g. der.

don't forget...

Non dimenticarti,
di ciò che ti eri promesso. Allo Shenker Institute of English
le iscrizioni sono sempre aperte
per iniziare ad imparare l'inglese quando vuoi tu, da solo o in gruppo, con orari scelti da te.
Non dimenticarti,
che l'inglese è, e sarà sempre di più un requisito indispensabile per qualsiasi livello di ogni lavoro qualificato: il metodo Shenker, adottato dallo Shenker Institute, è oggi conosciuto come il più sicuro ed efficace per impararlo.
Non dimenticarti,
iscriviti subito: se domani la tua professione parlerà inglese, molti di più e sentirla...

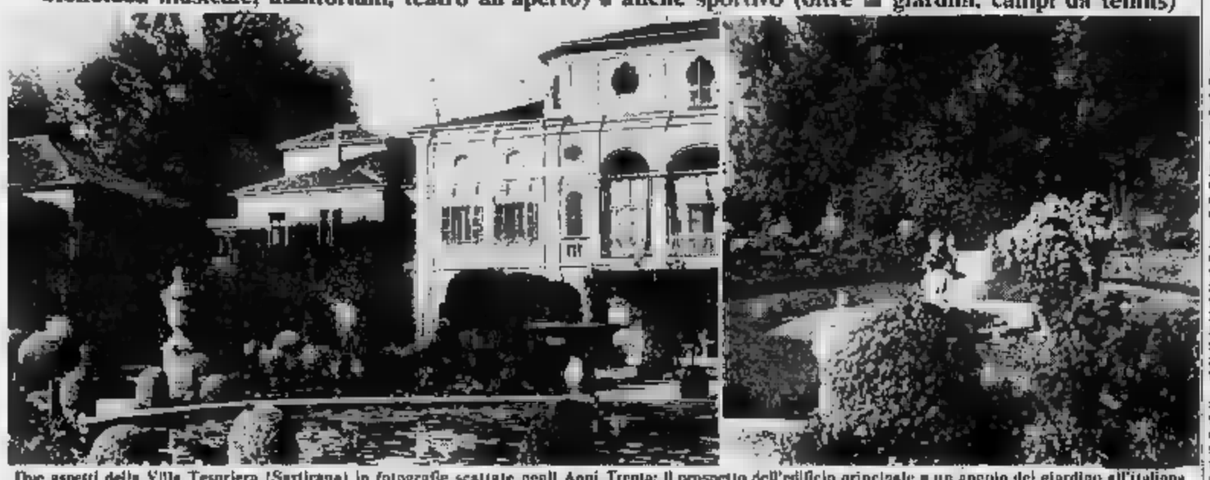
Shenker Institute
Corso Vitt. Eman. 87 - Tel. 544458 Torino

VOLVO ITALIA S.P.A.
in collaborazione con la Concessionaria
ZUAN-CAR s.r.l.
TORINO - Corso Matteotti, - Tel. 517983/530324
è lieta di offrire
a tutti gli appassionati di sport invernali
l'esibizione della
SQUADRA VOLVO DI SCI ACROBATICO
"FREE STYLE"
che si svolgerà nelle giornate di
SABATO 2 FEBBRAIO alle 13.00
DOMENICA 3 alle 14.00
nella località sciistica del SESTRIERE

Domenica, nel [illegible] di [illegible] festa, la popolazione del quartiere se ne renderà conto

Tesoriera, come vanno i lavori?

La grandiosa opera di ristrutturazione e di restauro è a buon punto - Entro il prossimo anno, la famosa villa diventerà per tutti i torinesi, ma soprattutto per la borgata Parella, un centro [illegible] cultura (con circoli, biblioteca musicale, auditorium, teatro all'aperto) [illegible] anche sportivo (oltre [illegible] giardini, campi da tennis)



Due aspetti della Villa Tesoriera (Sartirana) in fotografie scattate negli Anni Trenta: il prospetto dell'edificio principale e un angolo del giardino all'italiana

La Tesoriera di corso Francia, una villa ed un parco di circa 50 mila metri quadri, abituata fino agli Anni 30 ai fasti di una nobile discendenza savoiarda e poi ai silenzi di studio e meditazione dei Gesuiti, si va man mano aprendo alla città e in particolare al quartiere Parella, secondo un progetto i cui contorni sono ormai definiti.

Domenica la popolazione della zona potrà verificare a che punto sono i lavori: il consiglio di circoscrizione e l'assessorato municipale per lo sport, in collaborazione con [illegible] Fidal, hanno organizzato una festa nel parco, una gara podistica [illegible] bimbi ed adulti. Al termine, alle 16, avverrà «un pubblico consulto» sull'andamento dei restauri e [illegible] ristrutturazione (già ampiamente illustrati da *La Stampa*) [illegible] del complesso formato dalle scuderie, da villa Sartirana e dai giardini circostanti, dove d'estate [illegible] svolgono manifestazioni di grande richiamo come i «Punti Verdi».

Il Comune, finora, ha stanziato circa tre miliardi e mezzo per riportare all'antica dignità stucchi, affreschi, fontane e stallaggi. «*Entro il 1981* — afferma l'assessore Vindigni, che con [illegible] collega Marzano [illegible] partecipera [illegible] dibattito pubblico di domenica —, *parco ed edifici [illegible] completamente restaurati e ristrutturati; diverranno luogo d'incontro, [illegible] svago e di studio per il quartiere e, in generale, per la città*».

Tre anni fa, nel dicembre '76, il Comune acquistò la Tesoriera dai Gesuiti (spesa, circa un miliardo), i quali, a loro volta l'avevano comprata [illegible] duchi d'Aosta, eredi delle principesse Ernestina e Maria Arborio di Sartirana, ultime discendenti della famiglia che diede il nome alla villa. Si avviò il progetto-Tesoriera. Oggi i lavori (divisi in lotti) sono a buon punto. Le vecchie scuderie ospitano già il Centro d'incontro, una piccola palestra, i [illegible] degli [illegible] pianti sportivi, alcuni circoli musicali. Sono stati spesi 220 milioni.

La [illegible] residenziale (villa Sartirana) sarà ultimata entro marzo (spesa 600 milioni) e [illegible] inaugurata [illegible] una mostra sul patrimonio architettonico [illegible] artistico cittadino recuperato dal Comune tra il '75 e [illegible]80. La rassegna, organizzata dalla Società torinese degli ingegneri ed architetti, darà lustro agli arredi, agli affreschi riportati all'antico decoro dall'impegno [illegible] una *équipe*, [illegible] [illegible] prof. Nicco[illegible] con il controllo della [illegible] sorintendenza alle Gallerie: lascerà poi il campo alla biblioteca musicale, attualmente ospitata nei locali ormai troppo angusti di via Roma.

Nel prossimo autunno sarà definitivamente sistemata anche la palazzina di via Asinari di Bernezzo, trasformata (spesa circa 600 milioni) in asilo nido e scuola materna. «*In tal modo* — precisa l'assessore Vindigni — *nel recinto [illegible] Tesoriera avremo un completo scolastico che andrà dal nido al Liceo scientifico con la sola esclusione delle scuole medie*».

L'unico settore in ritardo rispetto alla ristrutturazione generale [illegible] quello [illegible] parco. «*E' un ritardo voluto* — dicono a Palazzo civico — *prima abbiamo pensato ai fabbricati*». Anche per i giardini però c'è già un progetto esecutivo.

Prevede lo spostamento dei campi da tennis nella zona delle scuderie, la creazione di un teatro all'aperto ed il rinnovo e potenziamento di tutta l'illuminazione. L'operazione giardini verrà conclusa entro la primavera dell'81 e costerà circa 500 milioni.

Il trasferimento della biblioteca musicale alla Tesoriera e la costruzione [illegible] un annesso piccolo auditorium consentirà infine [illegible] organizzare concerti, corsi, anche specializzati, per giovani che vogliano dedicarsi [illegible] musica. La Tesoriera non sarà dunque soltanto un luogo d'incontro, e [illegible] svago per [illegible] quartiere, ma anche [illegible] centro di cultura per tutta la città. **Giuseppe Sangiorgio**

Misterioso episodio ha tenuto in ansia [illegible] famiglia, [illegible] paese, una fabbrica

Operaio scompare dalla Fiat Rivalta ed è trovato 32 ore dopo in un campo

Il giovane, 22 anni, [illegible] Piossasco, ha detto: «Non ricordo nulla» - Entrato in officina martedì mattina, col padre, che [illegible] caporeparto, [illegible] quel momento più nessuno l'ha visto

«*Forse ha avuto un litigio con un compagno, è stato ucciso. L'assassino ne ha poi nascosto il cadavere in qualche anfratto dello stabilimento. Oppure vi è ammanzato, chissà per quali motivi, gettandolo nel laghetto accanto alle vasche [illegible] decantazione. O forse, è stato sequestrato per una vendetta politica nei confronti del padre, caporeparto e in passato spesso minacciato da alcuni operai*».

Tutte queste supposizioni sono state fatte s[illegible] scomparsa di Roberto Gatti, 22 anni, abitante a Piossasco in via Volvera 5/4, operaio addetto alla manutenzione dell'officina 98 della Fiat Rivalta: scomparsa misteriosa e ingiustificata, secondo i genitori amici e colleghi di lavoro del giovane, avvenuta martedì mattina nello stabilimento.

Le ipotesi [illegible] sono rivelate errate. Roberto Gatti è vivo: è stato trovato ieri pomeriggio a qualche chilometro da Piossa[illegible]; infreddolito e stanco, camminava [illegible] [illegible] nei campi alla periferia di Orbassano. Si è lasciato accompagnare a casa, in silenzio, con lo sguardo perso nel vuoto, ha subito l'abbraccio della madre, Iole, poi con il padre Enrico è [illegible]ato dai carabinieri. Ma non ha saputo motivare la sua «fuga» né spiegare che cosa aveva fatto dall'altro ieri [illegible]. Alle domande ha risposto con un mormorio confuso: «*Facciamo presto perché adesso scoppio, non ricordo, mi pare di aver passato [illegible] notte in una cella*» precisa qua vicino».

[illegible] misterioso episodio [illegible]cia martedì alle 6.30. [illegible] ore Roberto Gatti è al lavoro nello stabilimento di Rivalta, un compagno lo scorge salire la scaletta che conduce al refettorio. Da questo momento il giovane scompare. Volatilizzato. Lo cercano invano per mandarlo a dare un'occhiata a [illegible] difettoso in un reparto vicino; alle 9 gli operai della sua squadra hanno i primi dubbi. «*Non è possibile che non si trovi* — dicono al capo — *deve essergli [illegible] un incidente*».

I controlli non danno alcun risultato. Si pensa che Gatti non si sia sentito bene e abbia lasciato la fabbrica. Nel suo armadietto vi sono il suo giubbotto, il borsello: intatti. La cartolina cerca soltanto il timbro d'entrata, i custodi di turno alla guardiola cadono dalle nuvole: «*Nessun dipendente è uscito*».

Sorpresa e timore anche nelle parole del padre di Gatti: «*Come sempre sono tenuto in fabbrica alle 6 insieme a Roberto, abbiamo posteggiato la nostra "127" rossa nel solito cortiletto*». L'auto non è stata toccata. Le ricerche proseguono fino al pomeriggio, i sorveglianti ispezionano capannoni, gabinetti, sottoscala, sotterranei. Dello scomparso, niente.

[illegible] avvertiti i carabinieri di Orbassano, l'interrogatorio [illegible] genitori di Roberto non offre alcuna traccia agli inquirenti. «*Nostro figlio non ha mai manifestato propositi strani, con noi non si è mai lamentato di nulla in particolare: al massimo qualche discussione, ma di quelle che [illegible] sono in tutte le famiglie*».

Aggiunge Enrico Gatti: «*Non credo sia stato rapito, non sono ricco io. Vendetta politica? Assurdo, in passato ho ricevuto minacce, come tutti i miei colleghi caporeparto. Nel mio settore c'era uno dei 61 licenziati, ma mi sembra troppo fantasioso aspettare un movente politico dietro la scomparsa*».

Ieri [illegible]ntina le ricerche riprendono, lo stabilimento di Rivalta è passato al setaccio, non viene soltanto scandagliato il laghetto artificiale accanto alle vasche di decantazione perché i [illegible] impiegati [illegible] carabinieri non hanno «annusato», nei pressi, tracce di Roberto.

Si fruga anche nelle amicizie [illegible] giovane, ma non [illegible] risulta: non un litigio, non una delusione amorosa, nessun episodio strano. Alle 18 gli inquirenti stanno ripetendo i controlli a Rivalta quando alla caserma di Orbassano giunge una telefonata: «*Gatti è stato trovato da due metalmeccanici che abitano nel suo quartiere. Vagava nei campi, ha raccontato di essersene andato dallo stabilimento scavalcando il muro di cinta e di aver camminato fino a Cumiana*».

Smarrimento negli occhi di Roberto Gatti - La madre, Iole, ha vissuto una lunga angoscia

Perché protestano?

A proposito della notizia: «*Sempre al freddo*» relativa alla situazione della media di via Vigone, l'assessore all'economato Rossi assicura che non c'è motivo di protesta né di allarme: «*Il [illegible] è stato [illegible] rifornimento continuativo di gasolio, tale comunque da [illegible] lasciare al freddo gli alliev[illegible]*».

L'approvvigionamento, precisa l'assessore, non è avvenuto a singhiozzo «*infatti a tutt'oggi sono [illegible]ati consegnati litri 138.500 di gasolio ed [illegible] particolare ultimamente le consegne sono avvenute con il seguente calendario: 22 gennaio litri 13 mila; 28 gennaio litri 8.500, 31 gennaio litri 6 mila*».

La prossima co[illegible], è prevista per il 4 febbraio (dieci mila litri) «e quelle che seguiranno si svolgeranno in modo regolari, tali cioè da non lasciare al freddo la scuola».

L'assessore Rossi comunica inoltre che [illegible] seguito di provvedimenti assunti dopo le vacanze natalizie, malgrado difficoltà derivate da alcune giornate di sciopero, più nessuna scuola è rimasta chiusa per mancanza di gasolio».

L'episodio [illegible] Ivrea

Suicidio in ospedale Inchiesta

Inchiesta giudiziaria per accertare eventuali responsabilità nella morte di Franco Maldini, 38 anni, suicidatosi due settimane fa nell'ospedale di Ivrea. Maldini era stato ricoverato per un precedente [illegible] di suicidio.

I medici erano riusciti a [illegible]varlo, ma egli poco dopo, rimasto solo nella stanza, si rinchiuse nel bagno e si uccise recidendosi [illegible] vene dei polsi [illegible] una lametta. Tra l'altro, i genitori della vittima non erano stati informati del ricovero del figlio.

★ Il procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Cumina, ha in programma stamane una serie di interrogatori sul delitto avvenuto [illegible] [illegible] in [illegible] Caluso, dove Maria [illegible] Pirillo uccise con una coltellata al cuore la vicina di casa Antonietta Presta. Il dott. Cumina, che subito dopo il fatto di sangue avev[illegible] sentito l'omicida, intende ora interrogare i familiari e quelli della vittima per chiarire le ragioni che possono [illegible]ere spinto la Pir[illegible] [illegible], madre di due figli, al tragico gesto.

★ Colta da un collasso nella scuola elementare Gaspare Gozzi, di via Cassino 13, Pasqualina Dal, 73 anni, via Cur borgone 5, è morta mentre la portavano al Oradenigo. Secondo il medico di guardia al pronto soccorso, il decesso sarebbe stato causato da un edema polmonare.

★ Laura Bocchi, 70 anni, via Belmonte 7, è stata colta [illegible] infarto in casa. La [illegible] Eugenia l'ha subito portata all'ostetricia Martini: il medico di guardia non ha potuto far altro che constatarne la morte.

Sequestro Navone in tribunale

«Venga dal Belgio per testimoniare»

La richiesta degli avvocati dei presunti rapitori riguarda un teste detenuto a Liegi

Al processo per il sequestro dell'imprenditore Navone, battaglia procedurale [illegible]r sentire un teste detenuto in Belgio. E' Mario Turato in carcere a Liegi per altri reati: costui, interrogato dal giudice istruttore Sorbello su altre circostanze, parlò anche del rapimento riferendo nomi di persone che oggi sono processate dai giudici della terza sezione penale del tribunale (pres. Jannibelli).

Il Turato risulta [illegible] come teste ma non gli è stata notificata la citazione per cui il tribunale avrebbe potuto leggere le deposizioni a patto che le parti il difensori degli imputati) fossero d'accordo. Era la richiesta del pubblico ministero Burzio, alla quale le difese, com'era lecito aspettarsi, si sono opposte ottenendo [illegible] tribunale soddisfazione.

Oggi i giudici decideranno se chiedere o meno l'estradizione temporanea del Turato. I difensori degli imputati vogliono che il teste venga in aula. E' troppo importante quanto ha detto da lui dipende la sorte degli imputati chiamati direttamente in causa quali esecutori o concorrenti nel sequestro.

La deposizione del Turato serve soprattutto a far chi[illegible]za in questo processo che si snoda su un canovaccio composto da indizi. Importante è sapere da chi il Turato ha saputo certe cose, e perché le ha riferite ai [illegible].

temperatura di ieri

massima	+4,6
minima	+2,4
media	+3,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 96%; cielo coperto. Temperatura massima +3,1; minima —0,2; media +1,7. Previsioni: cielo generalmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Tendenza a variabilità. Visibilità discreta. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,49; tramonta 17,36. Temperatura dello [illegible] anno a Torino: max +7,5; [illegible] +1.

★ Sorpresi a svaligiare una villa a Olaveno, due ope[illegible] torinesi sono stati arrestati [illegible] [illegible] rabinieri. Si chiamano [illegible] Garparelli, 19 anni, via Bologna 278/4 e Francesco Berardone, 41 anni, via Stampatori 14. Il primo, in servizio di leva presso il 163° Battaglione meccanizzato «Nembo» di stanza a Orodicea d'Istria, stava usufruendo di una licenza di convalescenza di venti giorni.

Due carabinieri della stazione di Olaveno in borghese, Alfredo Lamberti e Giuseppe Rampollo, li hanno visti mentre trasferivano la refurtiva dalla villa dell'industriale Franco Quattrer.

Colpevole di partecipazione a «banda armata»

La postina br condannata in Assise: 4 anni e mezzo

I giudici hanno inflitto 5 anni all'amico di Renata Michieletto, Pietro Panciarelli, latitante - La donna tradita dalla tessera del tram

Renata Michieletto

Renata Michieletto ed il suo [illegible] Pietro Panciarelli (latitante) [illegible] non [illegible] responsabili di organizzazione della «banda armata denominata br». Sono stati [illegible] entrambi collegati al gruppo clandestino (partecipazione a banda armata) avendo compilato e diffuso ciclostilati per conto delle Brigate Rosse: per questo [illegible] Corte d'Assise (pres. Barbaro) li ha condannati a queste pene. Panciarelli a 5 anni di reclusione Michieletto a 4 anni e 6 mesi.

L'imputato latitante è stato assolto (insufficienza di prove) dal reato di istigazione per delinquere. Come dire che gli «slogan» inseriti in alcuni comunicati non costituiscono apologia di reato o cose simili almeno quelli contenuti nei volantini requisiti nelle vicinanze della fabbrica Lancia di borgo S. Paolo dove la Michieletto perse la propria tessera tranviaria. Distrazione fatale.

Se non ci fosse stato di mezzo quel documento personale con tanto di [illegible] cognome, [illegible]rizzo e fotografia probabilmente nessuno avrebbe mai sospettato della ragazza che aveva un buon lavoro ed [illegible] considerata una impiegata modello. E neppure la polizia avrebbe messo gli occhi sul Panciarelli che si era distinto soltanto per una intensa ma regolare attività sindacale.

Dopo il rinvenimento della tessera intestata alla Michieletto abbandonata proprio [illegible] to a materiale scottante [illegible] si riferiva tra l'altro al sequestro, in corso, dell'on. Moro) la polizia potè collegare i nomi dell'impiegata modello e dell'amico all'attività dell'organizzazione [illegible]siva ed agli archivi della stessa [illegible]ti in due «covi», il primo in via B. Telesio a Torino frequentato da Cristofolo Piancone (accusato di concorso nell'uccisione dell'agente di custodia Cotugno), e l'altro in via Montenevoso a Milano in cui abitava Nadia Mantovani. Da qui una stretta di fili resistentissimi dai quali i due imputati non [illegible] riusciti a liberarsi se non in minima parte.

Le Corte ha praticamente accolto [illegible] richieste [illegible] [illegible]. Facchistino e alcune indicazioni di fondo dei difensori avvocati Amoni e Trucco per la Michieletto e Altara (d'ufficio) per Panciarelli.

Alla lettura della sentenza avvenuta ieri a mezzogiorno e mezzo (dopo quasi tre ore di camera di consiglio) la Michieletto non c'era: aveva preferito rimanere in camera di sicurezza. E dietro le transenne [illegible] anche i pochi parenti ed amici dell'imputata che nei giorni scorsi avevano assistito al processo.

Il corteo è vietato protestano Lo[illegible] pr

Lotta continua ed il partito radicale chiedono stamane al prefetto di revocare, in quanto a loro parere «*anticostituzionale*», il divieto alla manifestazione congiunta annunciata per domani, sotto forma di corteo, tema «*Opposizione ai decreti di Cossiga, lotta contro il terrorismo*». Riferendosi al divieto, notificato ieri dal questore, Lotta continua ed il partito radicale giudicano pretestuose le [illegible]vazioni

Collocamento, già tredici [illegible]

L'inchiesta [illegible] pretura penale sull'ufficio [illegible] collocamento [illegible] a rapide tappe. Dopo aver raccolto una serie di informazioni, il dott. Casabone ha inviato ieri una raffica di comunicazioni gi[illegible] [illegible] omissione d'atti d'ufficio a soccorso in omissione.

Sono state mandate agli undici membri della «Commissione di collocamento» di Torino (sette rappresentanti delle organizzazioni sindacali, [illegible] dei datori di lavoro, [illegible] in rappresentanza del ministero del Lavoro), al direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, e un responsabile della Fiat-Auto. Il magistrato non ha voluto confermare [illegible] smentire, e ha rifiutato [illegible] [illegible] dichiarazioni sulle indagini.

Questa vicenda giudiziaria sul collocamento (altre due cause devono essere discusse davanti al tribunale amministrativo regionale in materia di com[illegible]pensazione [illegible] delle commissioni comunali) ha preso le mosse [illegible] un processo di lavoro sulle [illegible]issioni sanitarie per gli invalidi civili. Secondo indiscrezioni di fonte sindacale il giudice avrebbe rilevato [illegible] la prassi seguita per l'«avviamento numerico» era in [illegible]to con norme di legge. Si [illegible] ora di accertare le eventuali responsabilità.

Stamattina davanti al Coreco

Dipendenti comunali assemblea in strada

Dalle 11 alle 13 per il trattamento economico - «Chiediamo quel che ci spetta»

I dipendenti del Comune si riuniscono oggi, dalle 11 alle 13 dinanzi alla sede della Commissione regionale di controllo, in via Magenta. In questa due ore sono garantiti soltanto i servizi essenziali (mense, chiudono tutti gli uffici). «*Anzi* — spiega un sind[illegible] — il pubblico viene [illegible] *fino alle 10,15, dopo si lavora per smaltire le pratiche richieste*».

Che cosa ha provocato la protesta? Nel guazzabuglio di retribuzioni e livelli del pubblico impiego, non si può certo dire che i dipendenti degli enti locali stiano i meglio trattati. Nel corso di una breve conferenza stampa, ieri i delegati dei lav[illegible]ori hanno spiegato i motivi del loro disagio. Dal punto di vista economico, il personale attende alcune migliorie del contratto [illegible] '73, applicato in parte nel '75, e da non molto, riceve un acconto di quelle del '78. Ancora in alto mare quello che si doveva rinnovare lo scorso anno.

Ma l'aspetto più grave riguarda la parte normativa e di riorganizzazione del servizio. «*Per il decreto Stammati* — affermano i sindacalisti — *non [illegible] possono ampliare i quadri organici. Anzi [illegible] però leggi che impongono, con precise scadenze, di ristrutturare i reparti, fatto indispensabile con il decentramento sul territorio. Nello stesso tempo vengono fatti notevoli tagli alle [illegible]. Noi chiediamo: "Come è possibile conciliare questi tre fattori?"*».

«*Un primo intervento cautelativo, secondo noi, sul "ridefinire" l'organico per una buono [illegible] del personale che svolge mansioni superiori e diverse alla sua categoria. La proposta, accettata [illegible] [illegible] dal Consiglio comunale, è stata bocciata dal Coreco. Abbiamo studiato un'altra soluzione, di nuovo approvata. Al ventesimo giorno, l'ente di controllo ha sospeso il provvedimento chiedendo nuovi chiarimenti. Il sindaco li fornisce oggi nel corso dell'incontro delle 11. Sia pure in strada, saremo presenti anche noi. Vogliamo soltanto che non si continui a temporeggiare (inutilmente, [illegible] gandoci quanto ci spetta)*».

Città, quartiere

Nel quadro della rassegna «*Dalla città al quartiere*», organizzata dall'Assessorato per la Cultura e dalle Circoscrizioni Aurora-Rossini, Barriera di Milano, Regio Parco-Barca-Bertolla, [illegible] programma oggi: «*The Indians*» (documentario), [illegible] cinema Monterosa, via Brandizzo 65, ore 14,30; «*Il film a trucchi*» (film d'animazione), alla Sala San Gioacchino, via La Salle 11, ore 14,30; «*Macbeth*» della Compagnia «Comunità Teatrale Italiana», regia di Giancarlo Sepe, al teatro Zenith, via Corelli 1 angolo via Gottardo, ore 20,30 (Tram: 3, 10, 15; bus: 57, 57 sbarrato, 75). Lo spettacolo terminerà prima delle ore 23.

Biglietto d'ingresso L. 500 (ingresso libero nelle chiese e [illegible] proiezioni del film per ragazzi), gratis ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

Ore 10-12, fermi i treni

Termina oggi con lo sciopero dalle 10 alle 12 il pacchetto di 5 ore proclamato dai sindacati confederali dei ferrovieri a sostegno della proposta di riforma. I lavoratori chiedono che l'Azienda pubblica si «privatizzi» e che le scadenze contrattuali vengano ridotte da 36 a 18 mesi.

I segretari nazionali hanno ottenuto l'impegno [illegible] presidente Cossiga ad una convocazione entro domani, per discutere il tema della riforma. «*Non — ammettono gli stessi sindacati — le speranze di ottenere qualcosa sono proprio molte. Inutile farsi illusioni*».

SIR RUMIANCA — Alla Cisl regionale, è convocato per oggi un incontro nazionale dei delegati e della Fulc per discutere i problemi relativi «*ai rischi, anche [illegible] chiusura, delle aziende del gruppo*».

AERONAUTICA — [illegible] riunisce oggi [illegible] Fim di via Perpora, il coordinamento nazionale [illegible] settore.

Pensioni [illegible] ritardo

L'Inps [illegible] già iniziato a tra[illegible] agli uffici di Torino e provincia i [illegible]ndati di pagamento relativi ai titolari di quelle pensioni o di trattamenti che nel corso del '79 h[illegible] subito qualche variazione.

Tre coltellate a un detenuto

L'uomo, 48 anni, [illegible] è grave: sconosciuti i motivi dell'aggressione [illegible] compiuta da tre reclusi - Commesso rapinato di 10 milioni; terzo assalto di banditi in un'oreficeria di via Monginevro 21

Ieri, verso le 11, Rocco Ferrara, 48 anni, da Rosarno (Reggio Calabria), detenuto alle «Nuove» per estorsione, è stato aggredito da tre reclusi, che gli h[illegible] inferto tre coltellate: [illegible] all'addome, una al [illegible] destro e una [illegible] guancia destra. Subito soccorso dal personale di custodia, è [illegible] [illegible] alle Molinette. I medici l'hanno [illegible]to ad un intervento chirurgico; al termine dell'operazione, è stato dichiarato guaribile in 20 giorni. Sconosciuti i motivi dell'aggressione.

★ Il commesso dell'agenzia Francorosso, Walter Minaglia, 37 anni, piazza Massaua 1, è stato rapinato ieri alle 13 della borsa contenente 10 milioni da due giovani fuggiti su una «Honda».

Il fatto è successo in via Giolitti angolo piazza San Carlo. Il giovane stava andando in banca per un versamento quando i malviventi gli si sono avvicinati. Il bandito seduto alle spalle [illegible] guidatore ha strappato la borsa dalle mani del fattorino. Sul posto sono state dirottate tre «volanti», ma degli scippatori nessuna traccia.

[illegible] Altra rapina alle 16: [illegible] banditi hanno assaltato, [illegible] la terza volta in meno di due anni, l'ore[illegible]ria di via Monginevro 21. Pistole in pugno e viso scoperto, i rapinatori hanno minacciato la titolare Tina Barbaro, 57 anni, che non ha potuto far altro che aprire la vetrinetta colma di preziosi. Con dieci milioni in gioielli i malviventi sono scappati verso la periferia su un'auto di grossa cilindrata.

★ Entrati con [illegible] scusa di acquistare un «Saridon» due banditi hanno rapinato dell'incasso Caterina Centanaro, titolare della farmacia «Della Rocca» in [illegible] Mille [illegible]. Hanno anche rubato i soldi del portalogitto della magazziniera, Maria Molliterno. Nessun dubbio per le due rapinate: i malviventi erano drogati.

★ Il pensionato Lorenzo Varetto, 78 anni, Sangano, via Bonino 16, è stato derubato della pensione, 600 mila lire, appena ritirata. Era uscito da poco dall'[illegible]ficio postale di Sangano, stava dirigendosi verso casa [illegible] do [illegible]va raggiunto da [illegible] nosciuto il quale, qualificandosi per un ispettore delle Poste, chiedeva di controllare gli assegni. Il malvivente gliel[illegible] strappava e fuggiva.

[illegible] Sotto [illegible] minaccia di una pistola, il rappresentante Angelo Ceva, 43 anni, San Mauro, via Ro[illegible] 3, ha dovuto [illegible] a tre giovani, [illegible] sua 131 [illegible].

Sinistra italiana

Terzo incontro, [illegible] sera alle 21 nella sede dell'Unione Culturale (via Bastiani 4) del ciclo «*L'azione politica nel mondo di oggi*». Tema: «*Leninismo, centralismo democratico, democrazia e [illegible], realtà: momenti del dibattito nella sinistra italiana*». Relatori Luigi Firpo, Lucio Libertini, Giuliano Urbani.

Specchio dei tempi

Vivere in due - Non ci dev'essere umiliazione nell'esercitare un diritto - Quando tarda la pensione e si piange per il pane e il latte - Ladro al guinzaglio - Attendendo il 52 - Mica così semplice

«Come sempre abbiamo cercato di fare in questi anni, anche per l'erogazione del contributo straordinario per il riscaldamento abbiamo impostato l'intervento [illegible] Comune come riconoscimento di precisi diritti dei cittadini, sulla base di criteri chiari [illegible] tutti verificabili».

[illegible] *Un lettore ci scrive.*

«Sono un pensionato che dal 16 gennaio non ha ancora preso la pensione. Oggi 29, l'ufficio postale, dove riscuoto, mi risponde di passare dopo una settimana. Caro *Specchio dei tempi*, cerca di fare qualcosa perché come me ve ne sono tanti altri e soffrono veramente, piangono perché non possono scaldarsi né comperare il minimo pane e latte».

«Quando ci [illegible] scadenze, se non si paga luce, gas, telefono, togliono l'erogazione; se non si paga l'affitto danno lo sfratto; se non si pagano le tasse c'è manette. E allora quando devono pagare la pensione, la pagh[illegible] O non importa nulla che è pensionato/a?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«E' noto che sugli automezzi [illegible] "pubblino" i ladruncoli che fanno [illegible] di portafogli. Tempo fa, nonostante si fossi[illegible]venuto circa [illegible] furti, sono riusci[illegible], con [illegible] tecnica incredibile, a sfilarmi il portafogli, contenente poche migliaia di lire, dalla tasca posteriore dei calzoni.

«Per ragione ho contezionato, con carta da giornale, un pacchetto in modo che, infilato in una tasca del'abito sembrasse un portafogli. Di [illegible] pacchetti [illegible] hanno sfilati quattro, in pochi [illegible], tre sul tram n. 15 ed uno sul pullman n. [illegible].

«Allora ho stoppato [illegible] sistema per prendere il ladro nel "[illegible]co". Nel pacchetto ho fissato, nella parte inferiore, uno spago lungo un palo di metri il pacchettino d'è cascato. Sul pullman 59, gremito si è avvicinato a me un giovane con una larga e sottile borsa di plastica, l'ha appoggiata contro la mia schiena iniziando il "lavoro" che lo ho seguito immobile. Ha sfilato i fiamdi contenuti del mio cappotto e ha sfilato dalla tasca il "portafoglio" cercando poi di dirigersi verso l'uscita.

«Colpo di scena: lo spago si è svolto lentamente ed il ladro è rimasto "ancorato" al sottoscritto. Uno spettacolo. Risata generale e il ladro "al guinzaglio" al quale ho fatto un sermone ad [illegible] voce».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Ho più volte telefonato all'Atm per segnalare la situazione in cui si trova il capolinea del 52 situato in via Reiss Romoli nelle ore di punta del mattino e della sera.

«Dove è stato situato il capolinea non esiste un marciapiede asfaltato. I tombini non hanno la capacità di assorbire l'acqua piovana, si creano veri e propri laghi, e lo pseudo marciapiede dove si attende l'autobus diventa un lungo tratto fangoso impraticabile, inoltre manca [illegible] penalina [illegible] ripararsi [illegible]empera.

«Alla telefonata [illegible] [illegible] risposto "*Provvederemo*" Ma quando?».

Roberto Grassia e Nadia Galligaro

Un lettore ci scrive.

«Poiché l'ho c'è da anni, il pensabile che [illegible] sempre [illegible] prima dei prezzi delle consumazioni indicati nelle [illegible] [illegible] ristoranti.

«Con le nuove disposizioni c'è optato il desiderio di scrivere sui menù i prezzi senza iva e metterla in fattura a parte. Il conto [illegible]rebbe essere sempre lo stesso. O non è così?».

Segue la firma

Borse dell'Inail

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) ha indetto, per l'anno scolastico e accademico 78-79, concorsi a borse di studio a favore di figli di dipendenti ed orfani di ex dipendenti dell'istituto, studenti di scuola o di istituto di istruzione secondaria [illegible] secondo grado e universitari.

Termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi il 15 marzo 1980. Il bando può essere richiesto [illegible] qualunque sede Inail.

Riapprovato ieri in Consiglio regionale

Nel bilancio 5 miliardi (ma fermi) per il metrò

Votato il Centro intermodale merci di Orbassano e Susa (4 miliardi) - Polemica sulla cittadinanza a Sacharov

Il bilancio di previsione 1980 che il governo aveva respinto vari è stato riapprovato ieri dal Consiglio regionale. Hanno votato a favore comunisti socialisti e udc: contro dc, pli, msi e pri, si sono astenuti i socialdemocratici che a suo tempo avevano detto: «*Manteniamo le nostre riserve di allora* — ha detto Cardinali —, *ma ci asteniamo perché siamo convinti la giunta abbia bisogno di questo documento per poter lavorare*».

I rilievi tecnici, di interpretazione e leggi di contabilità e di riparto di fondi. Lo hanno messo in rilievo sia l'assessore Simonelli che il relatore lo ha ammesso anche e De Paganelli quale però ricordato che dibattito sul bilancio complessivo egli aveva rilevato l'incongruenza sui mutui a pareggio ora segnalata anche dal governo.

Tra le osservazioni del governo una riguardava anche il metrò: 5 miliardi e 648 milioni da segnare in un capitolo piuttosto che in un altro. Questo fondo, però, è intoccabile, perché il progetto non è approvato e la somma può essere spesa soltanto dopo che, rivisto, diventerà esecutivo.

Altra legge, respinta dal governo e riapprovata ieri con le modifiche richieste, quella per le tasse di concessione regionale; infine è stata votata all'unanimità quella per la «realizzazione di infrastrutture per il trattamento delle merci e l'interscambio fra sistemi di trasporto».

Si tratta di realizzare — dicono l'assessore Bajardi e la relatrice Graglia — l'integrazione dei trasporti su strada e su rotaia con centri a carattere internazionale dotati di servizi doganali. La prima localizzazione individuata è quella di Orbassano accanto a nuovo scalo ferroviario, con struttura complementare a Susa. Per l'acquisto e l'urbanizzazione dei terreni la Regione spende 4 miliardi.

Altri centri del genere sono previsti per Alessandria e Novara e ancora in provincia di Cuneo e Asti e a Casale. Per dimostrare la validità di questa legge approvata con voto unanime, basti dire che in Piemonte operano ben 12.361 aziende di autotrasporto merci di cui 2676 autorizzate dopo il 31 ottobre '77. A quella data le 9705 imprese esistenti avevano complessivamente 23.435 automezzi con una portata di 2 milioni 357 mila 147 quintali.

Ancora un'approvazione unanime, quella che individua le aree insufficientemente sviluppate nelle quali sono finanziabili fondi statali ampliamenti industriali oppure nuovi impianti. L'elenco comuni è lunghissimo e tocca tutte le province disegnando sul territorio una specie di grande C che ha l'interruzione nel Biellese.

giornata tranquilla a un'osservazione superficiale, ma realtà pervasa da un grande nervosismo. Infatti al mattino il consigliere liberale Marchini aveva presentato un ordine giorno di plauso comune Torino per concessione della cittadinanza onoraria a Sacharov. Ci sono state a più riprese riunioni gruppi comunista e socialista, sono stati preparati altri due documenti, uno da ciascuno dei due gruppi, ma non sono stati presentati.

Verso 17 il presidente Sanlorenzo ha chiuso la seduta e riunito i capigruppo. Molti consiglieri se ne sono andati. Il gruppo comunista è rimasto compatto sui banchi. Quando si è però capito che la seduta era sospesa, ma sciolta, Marchini ha protestato vivacemente accusando la maggioranza di disprezzo verso i piccoli gruppi.

Sanlorenzo ha precisato (ma ormai tutti avevano cappotto e cappello) aver chiesto, prima della chiusura, qualcuno avesse qualcosa da dire e che nessuno avesse parlato. In questo clima c'è stato ancora un forte battibecco, ma ormai l'aula era una sala qualsiasi, senza microfoni e senza verbalizzatori. Quindi questa parte di seduta non passerà alla storia.

Il dott. Maugeri ritorna a Torino

Il dott. Antonino Maugeri, per oltre 20 anni capo della squadra della nostra città, va in pensione. Dal dicembre '75 era questore ad Imperia: collocato a riposo per raggiunti limiti di età, è ritornato a Torino, città nella quale aveva cominciato la sua carriera.

Molte le operazioni pericolose portate a termine: tra le più note, l'arresto di Aldo Bergamelli, capo dell'anonima sequestri e la cattura di Jean Le Maire. Il incontrastato del racket locali notturni. Maugeri è stato anche vice questore a Roma e poi questore a Nuoro.

"Cassa" Olivetti scelte contestate

Entro la prossima settimana riunirà il coordinamento nazionale Olivetti per discutere i criteri adottati dall'azienda per mettere in integrazione 450 dipendenti, mentre è in preparazione un'assemblea dei lavoratori interessati al provvedimento con le federazioni Cgil, Cisl, Uil e rappresentanti delle forze politiche.

Secondo la Fim, l'Olivetti avrebbe rispettato le scelte concordate che tendevano «*ad escludere dalle liste i lavoratori anziani, gli invalidi e quelli con elevati carichi di famiglia*».

«*Riconfermiamo le iniziative già assunte* — dice una nota sindacale — *diretta ad un rigido controllo dello straordinario, della mobilità interna, dei carichi di lavoro, per impedire che passi il disegno padronale di utilizzare la cassa integrazione per realizzare un piano di razionalizzazione e di efficientamento aziendale a scapito dell'occupazione e delle condizioni di lavoro.*

«*L'Olivetti* — conclude la nota — *dà un'interpretazione rigida e riduttiva dell'accordo che tenda anche ad escludere l'andamento turn-over possibili elementi di valutazione per il rientro di parte dei lavoratori cassa integrazione*».

Circolo della Stampa — Alle 21.15 di stasera in corso Stati Uniti proiezione documentari di Alfonso Dellavedova «*Marocco: fra Oriente ed Occidente*»; «*Ho visto l'India*» e (seconda parte) «*Il grande Sud*».

Dopo l'apertura dell'inchiesta medico-giudiziaria

In trenta punti le richieste per la salute alla Michelin

Il primo incontro tra il consiglio fabbrica e direzione aziendale è durato - Il prossimo fissato per martedì

Altra storia dolore, parla protagonista

Il primo è durato ore. Da una parte i rappresentanti della direzione Michelin e quelli dell'Ufficio prevenzione infortuni, dall'altra alcuni componenti del consiglio di fabbrica e del reparto «Zeta». Non a caso hanno voluto partecipare i lavoratori di quest'ultimo reparto: è fra quelli più fortemente sospetti di nocività. Azienda e sindacati si sono incontrati la prima che i giornali parlato Michelin», dell'inchiesta giudiziaria e dell'indagine sanitaria sui lavoratori che ha portato alla scoperta un rilevante numero di colpiti da cancro nell'arco dell'ultimo trentennio.

Il consiglio di fabbrica s'è presentato alla riunione con un documento di sei cartelle dattiloscritte che ha consegnato agli interlocutori. Sei pagine con le richieste formulate in trenta punti: la «summa» degli interventi che i rappresentanti dei 3800 lavoratori dello stabilimento Dora vorrebbero vedere attuati in fabbrica per migliorare le condizioni ambientali e diminuire i rischi alla salute.

sei di colloqui? «*E' ancora presto per giudicare* — hanno detto i sindacalisti al termine — *perché l'azienda s'è limitata a dare risposte interlocutorie. Finora siamo entrati nel merito su decine di punti di giudizi attendiamo l'esito della trattativa globale*». prossimo incontro è fissato per martedì prossimo.

Queste alcune richieste presentate dai lavoratori: istruzioni scritte ogni lavoratore sui rischi da le procedure per la prevenzione e gli interventi di decontaminazione in caso di accidentale Inoltre: test all'ospedale S. Giovanni vecchio, convenzionato col Comune; documento sanitario personale con indicazione lavoro svolto, zona di lavoro, sostanze impiegate, rischi, spostamenti; i risultati delle visite mediche riportati sul libretto devono essere comunicati al lavoratore e all'autorità regionale; registro dati ambientali con l'indicazione completa tutto quanto interessa temperatura, umidità, rumore, ricambio d'aria.

Martedì si affronteranno altri problemi, anche quelli con risvolto politico. Esempio: la Michelin accetterà i controlli medici degli enti pubblici? Pubblicizzerà l'esito delle visite mediche? - «*Tutto dipende margini* — dice il consiglio — *lasciati ai nostri interlocutori da monsieur Michelin e dalla Confindustria*».

* *

Un'altra testimonianza, carica di sofferenza, paura, incertezza. Parla Carmelo Trivella, 49 anni, da 25 allo stabilimento Dora. Abita con moglie e due figli (in via Quadrone). In 25 anni è passato in quasi tutti i reparti.

Racconta: «*Nel gennaio '75 il primo perante soggetto del mio male. Se me la ricordo quel giorno! Ero andato a prendere i miei bambini, m'è venuta improvvisa una forte sete. Sono corso a casa, ho bevuto, ma subito dopo sono dovuto andare al gabinetto. Qui l'amara sorpresa, c'era più sangue che urina... Il mio medico mi ha fatto ricoverare alle Molinette, d'urgenza. Non c'era da stare allegri. Subito mi hanno avvisato che bisognava togliere un rene. Mi hanno anche preparato per l'intervento, ma all'ultimo momento l'hanno rinviato. Sono tornato a casa, avevo un magone così. Ma insomma, mi dicevo che cosa avevo? Un male brutto? I medici mi parlavano in termini tecnici e non capivo molto».*

L'asportazione del rene è soltanto rinviata. Il primo aprile '76 subisce l'intervento. Riuscito. «*I dolori che ho passato li so io. Dopo meno d'un anno, altra novità: mi trovano la vescica non a posto, con papillomi. Mi devono operare, nel gennaio '77 l'intervento. Periodicamente devo andare in ospedale per farmi bruciare i papillomi alla vescica. Dolori tremendi*».

Pensa che ci sia una relazione tra il suo male e il lavoro svolto? «*Non lo so, sinceramente non mi sento di affermarlo o escluderlo, non accuso nessuno. Mi auguro soltanto che si faccia un'indagine seria sull'ambiente di lavoro alla Michelin, sulle sostanze usate, sui rischi. Se ci sarà un processo ripeterò quello che ho già dichiarato alla magistratura, non mi tirerò indietro. Se sarà provato che il mio male è d'origine professionale, non chiederò una lira per me. L'eventuale indennizzo lo destinerò alla lotta contro il cancro*».

Guido J. Paglia

Libertà sindacali in America Latina

Un seminario di solidarietà e d'informazione per l'America Latina si terrà oggi e domani nella sala Consiglio regionale piemontese. La manifestazione, organizzata federazione Cgil-Cisl-Uil, è preceduta da tre giornate di incontri con i consigli di fabbrica e di zona. Al dibattito sono previste relazioni di esponenti sindacali Cile, Argentina, Uruguay, Brasile.

Questa mattina parlerà Jorge Arrate, docente di economia dell'Università di Rotterdam, vicepresidente della Codelco (Cile): «*Le multinazionali nei processi economici, sociali e politici in America Latina*». Nel pomeriggio sarà la volta di Emilio Gabaglio, responsabile della politica internazionale della federazione Cgil-Cisl-Uil sul tema: «*Diritti civili e libertà sindacali in America Latina: problemi e prospettive del movimento dei lavoratori*».

Facoltà di Medicina Riforma urgente

Il Senato Accademico, in accordo con la Conferenza permanente dei rettori, ha approvato un documento per sollecitare che «*si concluda al più presto l'iter legislativo del riordinamento della docenza universitaria*» sottolineando inoltre la particolare urgenza riforma della facoltà di Medicina.

La Conferenza dei rettori ha riassunto in cinque punti principali le necessità dei nostri atenei: maggior chiarezza sui compiti dei gradi di docenza (professori ordinari ed associati); programmazione per l'adeguamento degli organici in modo tener conto dello sviluppo del sistema universitario; riconoscimento del ruolo primario del Senato Accademico nel coordinamento e promozione della ricerca; riesame, in rapporto ai relativi contributivi della legge, della normativa per il tempo pieno; destinazione degli posti in rapporto reali esigenze delle singole sedi.

Genitori discutono di decreti delegati

A cinque anni dall'avvio di partecipazione democratica nella scuola attraverso gli organismi collegiali previsti dai decreti delegati, l'Associazione genitori (Age) appuntamento domani ore all'hotel Ambasciatori Vittorio Emanuele per una verifica-bilancio lavoro realizzato, sulle difficoltà e sulle prospettive future anche in relazione alle ultime vicende che hanno portato, nel novembre scorso, rinvio elezioni studentesche.

L'incontro sarà aperto da una tavola rotonda cui parteciperanno Brunelli, direttore della «*Genitori e Scuola*», la segretaria dell'Age, Angela Crivelli, Carmelo De Leo dell'Uciim, Mario Tortello, giornalista, Moderatore Giorgio Chiosso, insegnante.

Cambogia, dramma

Al teatro Valdocco (via Sassari 32) stasera alle 21 ci sarà un incontro con il giornalista Robi Ronza che di recente ha visitato i campi profughi in Thailandia. Ronza parlerà sul tema: «*Il dramma dei profughi cambogiani*». Saranno proiettate anche diapositive del fotografo Carlo Mezzera.

Venerdì giorno dieci 4 — Stasera, ore 20.15 nella trasmissione di Radio Città Futura (Fm 95.800) l'assessore Alfieri risponde alle domande dei cittadini (Tel. 544.380).

Uno dono alla città — Sono stati donati al sindaco due acquerelli di Pietro Bagetti in ricordo di Franco Antonicelli. Su proposta di Novelli la Giunta municipale li ha destinati al Museo Civico.

Francesco di — Il patrono dei giornalisti sarà ricordato domenica. Alle 11, in San Lorenzo (piazza Castello) quanto interessa temperatura, umidità, rumore, ricambio d'aria.

Martedì si affronteranno altri problemi, anche quelli con risvolto politico. Esempio: la Michelin accetterà i controlli medici degli enti pubblici? Pubblicizzerà l'esito delle visite mediche? - «*Tutto dipende margini* — dice il consiglio — *lasciati ai nostri interlocutori da monsieur Michelin e dalla Confindustria*».

* *

Un'altra testimonianza, carica di sofferenze, paura, incertezza. Parla Carmelo Trivella, 49 anni, da 25 allo stabilimento Dora. Abita con moglie e due figli (in via Quadrone). In 25 anni è passato in quasi tutti i reparti.

Racconta: «*Nel gennaio '75 il primo perante soggetto del mio male. Se me la ricordo quel giorno! Ero andato a prendere i miei bambini, m'è venuta improvvisa una forte sete. Sono corso a casa, ho bevuto, ma subito dopo sono dovuto andare al gabinetto. Qui l'amara sorpresa, c'era più sangue che urina... Il mio medico mi ha fatto ricoverare alle Molinette, d'urgenza. Non c'era da stare allegri. Subito mi hanno avvisato che bisognava togliere un rene. Mi hanno anche preparato per l'intervento, ma all'ultimo momento l'hanno rinviato. Sono tornato a casa, avevo un magone così. Ma insomma, mi dicevo che cosa avevo? Un male brutto? I medici mi parlavano in termini tecnici e non capivo molto».*

L'asportazione del rene è soltanto rinviata. Il primo aprile '76 subisce l'intervento. Riuscito. «*I dolori che ho passato li so io. Dopo meno d'un anno, altra novità: mi trovano la vescica non a posto, con papillomi. Mi devono operare, nel gennaio '77 l'intervento. Periodicamente devo andare in ospedale per farmi bruciare i papillomi alla vescica. Dolori tremendi*».

Pensa che ci sia una relazione tra il suo male e il lavoro svolto? «*Non lo so, sinceramente non mi sento di affermarlo o escluderlo, non accuso nessuno. Mi auguro soltanto che si faccia un'indagine seria sull'ambiente di lavoro alla Michelin, sulle sostanze usate, sui rischi. Se ci sarà un processo ripeterò quello che ho già dichiarato alla magistratura, non mi tirerò indietro. Se sarà provato che il mio male è d'origine professionale, non chiederò una lira per me. L'eventuale indennizzo lo destinerò alla lotta contro il cancro*».

Guido J. Paglia

Rievocato in il sanguinoso episodio di piazza Rivoli

Nella tragica sparatoria l'industriale fu il primo a far fuoco e a uccidere?

10 dicembre '77 - Due banditi si avvicinarono alla Bmw di Carlo Sasia: «Scendi e vattene» - Lui e l'amica obbedirono - Subito dopo gli spari, morì il complice dell'imputato

L'industriale Carlo Sasia che in piazza Rivoli, la sera del 10 dicembre '77, uccise in uno scontro a fuoco un bandito e ferì un complice, sparò per primo o rispose ai colpi di pistola dei rapinatori? E' questo il nodo centrale del processo iniziato ieri davanti ai giudici della seconda sezione della corte d'assise (pres. Padovani, p.m. Corsi, canc. Commodo).

Sul banco degli imputati, Giovanni Pirosu, sardo, 32 anni, operaio. E' accusato di tentato omicidio (Carlo Sasia fu ferito di striscio ad un orecchio), tentata rapina e detenzione d'armi. Dalla soluzione che i giudici daranno all'interrogativo iniziale potrebbe dipendere il destino Pirosu: rischia una pesante condanna per il tentato omicidio, ma potrebbe uscirne con l'accusa di tentata rapina.

Il fatto. La sera del 10 dicembre di tre anni fa, Carlo Sasia, 40 anni, titolare del panificio «Torino Pane» a Volvera, parcheggia la sua Bmw davanti alla farmacia Balma, in piazza Rivoli.

Con lui in auto c'è un'amica. All'improvviso un giovane gli punta la pistola: «*Scendi e vattene. La macchina serve a me*» ordina. Dall'altro lato della Bmw c'è un complice, pure lui armato.

Carlo Sasia e l'amica scendono, sulla macchina salgono i due banditi. Tentano di farla partire, inutilmente. Pochi secondi dopo si scatena l'inferno. Echeggiano le detonazioni nel traffico intenso della sera. I passanti cercano riparo dentro i portoni. Alla fine della sparatoria morto sulla strada, è uno dei banditi, Pier Giorgio Locci, 24 anni, sardo d'origine, già condannato in Svizzera per rapina. Feriti invece il Sasia, la l'altro rapinatore, Pirosu.

L'industriale accusato in un primo momento di omicidio colposo fu prosciolto poi in istruttoria. Secondo il magistrato si era trattato di legittima difesa: Sasia aveva risposto al fuoco degli aggressori. A giudizio (nel lì Pirosu.

Ieri il processo alcune contraddizioni tra le perizie (balistica e medico-legale) e le testimonianze, fatte rilevare difensori Renzo Mazzola e Giorgio Merlone, hanno rimesso in discussione la sorte dell'imputato che fino a quel sembrava compromessa.

Secondo la perizia d'ufficio infatti, il Sasia, costretto a scendere dall'auto insieme all'amica, si portò dietro alla macchina, estrasse il revolver e mentre i rapinatori cercavano di mettere in moto la Bmw, fece fuoco sparando Pirosu alla schiena. Il ferito e il complice si diedero alla fuga. A questo punto tra i banditi e l'industriale ci fu una sparatoria. Furono esplosi sei colpi (tre per parte). Locci morì poco dopo, un proiettile raggiunse Sasia all'orecchio destro.

L'udienza di ieri ha avuto momenti di estrema tensione, mentre l'imputato appariva profondamente depresso (fino a pochi giorni fa era ricoverato in un manicomio giudiziario per gravissime turbe psichiche).

Capelli corti neri, barba. Giovanni Pirosu si guardava intorno, sembrava non capire quello che accadendo. Inutili i tentativi del presidente Padovani e del giudice a latere Giordano per «svegliarlo» dal suo torpore. E' stato necessario l'intervento di un medico e una lunga per dare inizio dibattimento.

doveva decidere se il Pirosu era «*capace di intendere e di volere*» e quindi se poteva essere processato. Dopo tre ore i giudici hanno ritenuto di far proseguire il dibattimento. Con un filo voce l'imputato ha confermato la deposizione resa in istruttoria: «*Quella sera in piazza Rivoli c'ero anch'io, impadronirci dell'auto. Quando è cominciata la sparatoria sono scappato*». processo continua oggi con la requisitoria del pm e le arringhe dei difensori.

L'imputato Giovanni Pirosu tra gli avvocati Merlone e Mazzola

Imparare a nuotare

Si aprono domani, dalle 13 alle 18, le iscrizioni al 2° turno dei corsi comunali di nuoto per ragazzi da 4 a 14 anni e domenica, dalle ore 9 alle ore 12, per i giovani oltre i 15 anni e gli adulti.

La quota iscrizione e di frequenza ai corsi, che si svolgeranno dal 25 febbraio al maggio, è di 12 mila per i ragazzi e di per gli adulti.

L'attività è prevista nelle seguenti piscine: Carducci, corso Matteotti 8 bis (bambini da 4 a 8 anni); Centro Europa, via Rubino 70 (bambini da 4 a 8 anni); Sisport, via Tollegno 51 da 8 a 14 anni).

Per i ragazzi da 8 a 14 anni, giovani e adulti: Colletta, via Carcano 27-7; Lido, via Ronda 19; Nizza, via Nizza 12; Parco Sempione, via Cigna 74; Pellerina, via Pellerina 47; Rebaudengo, via Rubino 70; Sebastopoli, corso Sebastopoli Sempione, via Gottardo 10; Sospello, via Sospello 115; Stadio, via G. Ferraris 294; Trecate, via V. Alessandria 31; Vigone, via Vigone 60.

«*Due importanti novità* — annuncia l'assessorato allo sport — *caratterizzano i corsi di nuoto, organizzati dal Centro comunale promozione sportiva: l'inserimento del nuoto pinnato nelle piscine Gaidano e Stadio Comunale; il nelle piscine Colletta, Gaidano, Stadio, Sempione e Vigone i gestori la possibilità di frequentare i corsi di nuoto nella stessa fascia oraria in cui sono iscritti i figli.*

Bisognerebbe riconsiderare senza preconcetti l'unica soluzione valida: metrò sotterraneo

Lo dice l'ex sindaco Picco in un intervento nella pole in corso - Le differenze i «supertram» cui si oggi e la proposta, fatta a suo tempo, dal centro sinistra

L'ex sindaco arch. Giovanni Picco (dc) ci invia un suo contributo alla polemica sul metrò.

L'intervento dell'ing. Gandolfi nella polemica in corso sul «metrò» (*La Stampa* del 27 gennaio) mi obbliga ad una precisazione che chiarisca, senza equivoci, la posizione mia e della dc su quelle che sarebbero state le conclusioni raggiunte nel '75 negli ultimi mesi di attività del centro-sinistra.

Lo studio di verifica allora affidato non pervenne a proposte alternative sul tracciato e sulla priorità della Linea n. 1 con direzione nord-sud, ma l'opportunità d'una estensione dei tratti superficiali e, dove di gallerie a minori profondità per economicità di strutture ed armamento.

La «proposta» era quindi molto diversa da quella formulata dall'attuale amministrazione e doveva recuperare minori costi di realizzazione, impregiudicate le caratteristiche di velocità e sicurezza che giustificavano investimenti consistenti per una nuova struttura portante del trasporto pubblico metropolitano.

La decisione di privilegiare la direttrice e

do, sufficientemente contestata, in ogni sede dalla dc e ritengo debba essere totalmente riconsiderata, se pensiamo agli sprechi per lo smantellamento di sedi e di strutture già esistenti, rispetto alle quali i «*super tram*» della cosiddetta «*metropolitana leggera*» non apporterebbero benefici in termini di celerità e quindi di maggiore utilità alle esigenze di mobilità della gente.

Il confronto costruttivo per dare a Torino un servizio pubblico più efficiente, ben lungi dall'essere trasferito ai «*molti estetici*», deve ritornare a considerare in del problemi, senza preconcetti sulla validità soluzioni prevalentemente sotterranee; sole in tutto il mondo atte a risolvere il trasporto celere di flussi pendolari o dettati da ragioni di obbligato riferimento ai posti di lavoro, le sole che permettono, all'interno delle città, il raccordo con le ferrovie extra-urbane.

La reticenza dell'attuale giovanna nel rendere noti i nuovi progetti nasconde forse il timore d'un confronto di merito inopportuno in questo periodo elettorale? O non è piuttosto la denuncia d'una sostanziale incapacità a dare una risposta credibile dopo cinque anni?

Lo stesso Piano dei Trasporti regionale ha eluso il problema reale del nodo di Torino, fornendo indicazioni di massima, ripetitive di propositi, ma espressi senza soluzioni tecniche e tempi di realizzazione. Ma a chi competono queste scelte?

Se è giusto il richiamo alle opposizioni ad un ruolo responsabile, deve pur dirsi che, a suo tempo, ci assunti la responsabilità d'una scelta precisa e credibile. Oggi, non per colpa nostra, ma per presunzione di «rivoluzioni» mancate nel traffico e nel trasporto, per incapacità tecnica ed amministrativa, la vicenda del «metrò» è degradata sul binario morto delle promesse.

Giovanni

ECHI DI CRONACA

Paghe
Iscrizioni presso l'Istituto Scuola Nuova - Via Balbis 1 (ang. via Cibrario) tel. 489.020. Corsi per l'avviamento all'impiego con insegnanti altamente qualificati. Esami finali riconosciuti dalla Regione.

Elementari Medie
presso l'Istituto Scuola Nuova - Via Balbis 1 (ang. via Cibrario) tel. 489.020. Sono ancora disponibili posti per le classi elementari e medie. Assicurata in tempo una sistemazione estiva a tempo pieno per i Vostri bambini.

200 camioncini usati in corso Grosseto 318
A Torino in corso Grosseto 318 esposizione e vendita di 200 camioncini usati. Disponiamo di furgoni e autocarri con portata da 0,4 a 78 q.li, pulmini Diesel e benzina con 9 e 15 posti, allestimenti speciali, ribaltabili doppia cabina centinati. Vasto assortimento di camioncini condizionati con patente B, possibile trasporto merci e facilitazioni di pagamento, garanzia. Autoservizi. corso Grosseto 318, tel. 739.53.43 - aperto anche sabato pomeriggio.

In agosto?
Prenotatevi adesso! Abbiamo già molti programmi per i soggiorni estivi: valuta nella nostra agenzia subito, troverai la vostra vacanza. Viaggi AIRBUS, c so Dante 50, Torino.

Tv da riparare? Telesurgente, tel. 595.005
in 20 minuti da tre mesi a tre anni a domicilio. Ore anche festivi.

sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» degni di considerazione economica, morale. Troverete mamma vostro ideale. «Il Focolare» via Bustarchi 45, Milano, tel. 02/722.360.

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 3 a 13 anni al Bailey Club, Centro Abbigliamento Rivoli, via Fabro 42, Torino, telefono 618.893.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 489.280
Interventi immediati bianco nero colori, domo serale festivi ore 8-22.

Sposarsi è una cosa seria
Nuova Vita, t. 682.109, a la nostra possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

TV Videosoccorso TV Assistenza Tv tel. 732.981
738.55.15 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

Tv riparazione giradiscHi Tv color 33.59.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici in bianco e colori qualsiasi marca.

Moquettes e juta murali dalla fabbrica
Moquettes ottima qualità a L. 2000 mq, moquettes in lana a L. 12.000 mq. Juta murale, iuta sacco, storia a L. 2000 mq. Grosse occasioni fino ad esaurimento. Magazzino via Duchessa Jolanda 43. Parcheggio interno.

quasio Assistenza immediata
Si ripariamo televisori tutte le marche colore bianconero ore 8-21.

ABBIGLIAMENTO UOMO
Vetta SALDI
Via F. Martorelli 1 - TORINO

FANTASTICO
SUPERMEC DEL MOBILE fa i SALDI
ECCO LA PRIMA OFFERTA

arredati subito con DEL puoi!
C.so Potenza, 168 - Via Lanino, 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. Avigliana km. 17 (ROSTA)

Istituto Dentale Protesi
FOSSANO (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Maryland - U.S.A.) Direzione: dr. Matteo Dalmasso
- Una commissione esperta di specialisti segue in maniera ed orientata preparazione completa della bocca con rapido tasso di inserimento
- Terapia della gengivo e parodontale
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo dimensione Hydro-Cast
- Cura bambini - Prevenzione - Ortodonzia

PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-5-65

VENITE ALLA TELEFAR IN VIA NIZZA 11
VALUTIAMO L. 100.000
il vecchio tv bianco e nero in cambio del tv color
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
TELEVISORI DA 12 A 99 CANALI ANCHE L. 30.000
OLTRE AI MODELLI TELEFAR TELEFUNKEN

ANNUNCIO SALVASPESA
PAM SUPERMERCATI
TORINO: corso Racconigi con - corso Svizzera con - via Saluzzo con - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano con - via Pergaro - corso Cosenza con
TAGLIA E CONFRONTA!
PREZZI VALIDI DAL 29/1 AL 9/2/1980

SPECIALE VITELLONE

fettine scaltissime al kg. lire	7490
scaloppe al kg. lire	5790
polpa scelta al kg. lire	6990
olio semi vari lt. 1 lire ~~830~~	775
olio oliva lt. 1 lire ~~1960~~	1840
riso originario gr. 1900 lire ~~1140~~	990
pasta semola grano duro gr. 500 lire ~~330~~	295
pomodori pelati horizon gr. 400 lire ~~195~~	150
fagioli borlotti royal gr. 400 lire ~~240~~	210
tonno cirio gr. lire ~~1060~~	940
grana vernengo stravecchio etto lire ~~869~~	828
piselli surgelati dolcezza gr. 300 lire ~~740~~	590
taleggio prealpi etto lire ~~390~~	368
formaggio prealpinella, etto lire ~~375~~	360
caffè caramba tattina kg. 1 lire ~~7240~~	6980
bucaneve gigante doria lire ~~450~~	390
vino verona bianco/rosso lt. 2 lire ~~1180~~	1070 + v.
lambrusco amabile donelli cl. 170 lire ~~920~~	890 + v.
brandy florio cl. lire ~~2890~~	2770
bio presto lavatrice fusto lire ~~6690~~	5990
home liquido per lana kg. 2 lire ~~1690~~	1450
bio-rex bucato a mano ES gr. 800 lire ~~1200~~	790
fagioli cannellini royal gr. 400 lire ~~230~~	190
nutella vasetto famiglia gr. 471 lire ~~1300~~	1590
passata pomodoro chico gr. 400 lire	175

PAM SUPERMERCATI

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego operai, artisti, fattorini

INDUSTRIA leader cerca telaisti macchine da maglieria a lavoro a casa. Tariffazione e consegna a domicilio. Assistenza via Stradonna 25 Borgaro (to) 470 477

INDUSTRIA ricerca varie ditte magazzinieri, spedizionieri, addetti ufficio, fattorini, personale generico. Manpower specializzata offerte personale. Bonvent «Pubblicampus» 8858 — 10100 Torino

ISTITUTO di vigilanza seleziona personale da avviare al servizio di guardia giurata e ricerca 3° medio non precedentemente presso impianti privati. Scrivere via Duomo 53 ore 8-18 Tel 885 212 837 874

La società d'arredo pavese acquisterebbe rappresentanti specializzati tipologia specialissima, stipendio e ore ufficio 842424

LAMINATI d'ottone, rame in vendita su stampo cerca per ampliamento reparto di programmazione. Si richiede una discreta conoscenza del disegno ed esperienza pluriennale in note conduzione delle macchine speciali, che naturalmente verranno messe a disposizione per apprendimento. Nord 606405 (ore ufficio)

LAMIERISTI saldatori, m. lavoro su disegno cerca per ampliamento reparto di assemblaggio. Si richiede una discreta conoscenza del disegno ed esperienza pluriennale nella conduzione delle macchine speciali, che naturalmente verranno messe a disposizione per apprendimento. Nord 606405 (ore ufficio)

LAMIERISTI saldatori, m. lavoro su disegno cerca per ampliamento reparto di assemblaggio. Si richiede una discreta conoscenza del disegno ed esperienza pluriennale nella conduzione delle macchine speciali, che naturalmente verranno messe a disposizione per apprendimento. Nord 606405 (ore ufficio)

IMPORTANTE azienda settore elettronico cerca tecnico qualificato 3-5 anni esperienza attività produzione microprocessori: indirizzi bollo a 3 buone lire a «Pubblicampus» 8873 — 10100 Torino

CERCASI tecnico assistenza prodotti elettrodomestici, esperti lavoro. Tel 780 645 ore ufficio

ELETTRICISTA specializzato impianti civili ed elettronici tecnico cercasi. Tel 780 645 ore ufficio

IMPORTANTE azienda settore elettronico cerca tecnico qualificato 3-5 anni esperienza attività produzione microprocessori: indirizzi bollo a 3 buone lire a «Pubblicampus» 8873 — 10100 Torino

Il provvedimento deciso dal prefetto dopo un incontro con Enrietti

Senso unico fra Borgone e Susa per ridurre il tasso di piombo

Accolta la protesta degli abitanti di Bussoleno: «I [illegible] di scarico ci avvelenano, rischiamo l'anemia» - Parte del traffico deviato sulla statale 24

Per tutto febbraio, il tratto Borgone-Susa della statale 25 del Moncenisio sarà percorribile in un'unica direzione di marcia cioè solo verso Torino. Gli automobilisti diretti a Bardonecchia e oltre verranno incanalati sulla statale 24, l'ex strada m[illegible] che, abbandonata Borgone, si ricongiunge alla [illegible] a Susa.

Il provvedimento deciso dal prefetto di Torino, De Francesco potrebbe entrare in vigore fin da stamani. [illegible] tutta la notte sono stati in allarme i cantonieri, mentre i tecnici dell'Anas hanno già preparato la segnaletica necessaria. [illegible] così di far ridurre l'inquinamento [illegible] piombo nell'aria.

Soltanto chi abita nei 17 chilometri tra Borgone e Susa sarà ammesso comunque sulla statale. L'interruzione è stata decisa ieri dopo una riunione allargata tra il prefetto il medico provinciale, l'assessore regionale alla sanità Enrietti e quello all'ecologia della Provincia Peneglio.

L'incontro rappresenta l'ultima puntata di una vicenda [illegible] iniziata l'autunno scorso: le analisi eseguite sui vigili urbani che prestano servizio nel «budello» di via [illegible] a Bussoleno, rivelarono [illegible] alto tasso [illegible] «piombemia» - [illegible] sangue (una forma di intossicamento da piombo tetraetile dovuto all'intenso traffico [illegible] veicoli). L'8 gennaio di quest'anno l'allarme divenne generale: il traffico — rivelarono esami più accurati sulla popolazione — rischia di rendere anemici i mille abitanti di Bussoleno che risiedono nei pressi della frequentata arteria di scorrimento.

L'ufficiale sanitario dott. Miletto, portò dati sconvolgenti: «*La percentuale di piombemia varia da un minimo di 42 ad un minimo di 37 microgrammi 120 sono considerati misura più pericolosa*». L'assessore alla sanità di Bussoleno, Portigliatti, aveva dichiarato: «*Ritireremo la frutta e la verdura esposta lungo la Traforo e installeremo semafori per eliminare il servizio di vigili*».

Martedì scorso c'era stato un ennesimo incontro tra il sindaco Enzo Tamarin e il prefetto. Ieri sera la notizia dell'improvvisa limitazione di traffico: «*Non so ancora nulla* — ha commentato il primo cittadino di Bussoleno — *ma il provvedimento era nell'aria*».

★ Il personale dell'Ufficio delle imposte dirette in piazza Baldissera a Ivrea, si è astenuto ieri dal lavoro per protesta: da due giorni l'impianto di riscaldamento dell'edificio è rotto e negli uffici non [illegible] può lavorare per il freddo. Mercoledì gli impiegati erano rimasti sul posto di lavoro in [illegible] i cappotti; ieri mattina, visto che la situazione era [illegible] ferma allo stesso punto, se ne sono andati.

★ Perrino non punta sul turismo [illegible] a un paese a vocazione agricola. E' quanto si legge in un documento programmatico presentato al sindaco e firmato da numerosi cittadini. Sono le proposte per la stesura del piano regolatore [illegible] cui linee sono definite troppo generali, mentre si sarebbe dovuto e potuto, visto che si lavora da dieci anni sul progetto, dare indicazioni più precise.

I firmatari dello scritto puntualizzano che «*l'espansione edilizia*» deve essere limitata allo stretto necessario per l'incremento demografico previsto, mentre occorre favorire il recupero delle case disabitate.

Sono indicate come aree di sviluppo edilizio il triangolo [illegible] tra via Cavour, corso Fiume e Strada Vecchia delle Poste e altre aree reperibili tra via Colombo, Isola Bella e Pra[illegible]. Si propone anche di completare le frazioni più grandi, Pavari-Avataneì e Marocchi, limitatamente ai lotti rimasti inedificati.

Cuorgnè, ricordo di Walter Fillak

Nel 35° anniversario della Liberazione, il [illegible] per le celebrazioni partigiane dell'Alto Canavese ha organizzato per domenica a Cuorgnè una prima manifestazione per ricordare il sacrificio del comandante Walter Fillak (medaglia d'argento al valor militare) impiccato in questa città il 5 [illegible] del '45.

Il ritrovo è previsto per le 9,30 in piazza Morgando. Da qui muoverà il corteo [illegible] deporrà corone al Cippo di Walter Fillak e al Monumento. Nel teatro Perona, alle 10,30, il sindaco [illegible] Cuorgnè e il senatore Ugo Pecchioli (pci) compagno [illegible] lotta di Walter Fillak terranno il discorso commemorativo.

Rivarolo, [illegible] centro contro il diabete

Prenderà il via in aprile un centro anti-diabete per il Canavese: sede, l'Inam di Rivarolo. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il presidente [illegible] l'Ulss 38 Giancarlo Benso: «*Abbiamo interessato il prof. Pe[illegible] Torino per prendere contatti col diabetologo che dovrà operare nella zona, finora priva [illegible] servizi di questo genere. Restano ancora da risolvere alcuni particolari, poi verrà presentato all'Ulss un piano economico [illegible] esaminare in tempi brevi*».

Benso [illegible] ipotizzato la [illegible] zione di un servizio di [illegible] dicina [illegible] lavoro e l'ipopatologia respiratoria.

Moncalieri, scuola guida con tv

A Moncalieri, il primo pullman studiato per insegnare il codice stradale [illegible] vivo, anziché con lezioni teoriche, ha ottenuto l'autorizzazione del ministero dei Trasporti e presto potrà [illegible] essere utilizzato come aula viaggiante.

Il veicolo, 36 posti, è dotato [illegible] due telecamere (quella anteriore è mobile, quella posteriore fissa) che ritraggono il movimento stradale. [illegible] immagini [illegible] rimandate [illegible] schermi sistemati vicino [illegible] sedili [illegible] viaggiatori. Sono visibili, oltre ai segnali stradali, tutte le manovre degli [illegible] piobilisti.

L'idea di trasformare un pullman gran turismo in un veicolo didattico è venuta al titolare di un'autoscuola, Walter Germano. «*Per ridurre il numero delle sciagure stradali — afferma — è indispensabile divulgare con ogni [illegible] e fin dall'infanzia l'educazione stradale*».

Il pullman, anche se potrà essere utilizzato dalle autoscuole di Torino e provincia, è stato ideato soprattutto per insegnare ai ragazzi le regole stradali [illegible] lezioni tratte [illegible] vivo. E' a disposizione delle scuole elementari e medie. Si organizzano gite e, durante il tragitto, sono impartite le nozioni necessarie.

L'automezzo (costa 150 milioni, [illegible] parte versati dalla Fiat) è [illegible] novità nazionale. «*E' sufficiente una "passeggiata"* — commenta Walter Germano — *per apprendere più di quanto sia possibile attraverso diverse lezioni teoriche*».

Nuova vertenza all'ospedale

Chieri, paralizzato il reparto analisi?

Il personale: «Non siamo più in grado di lavorare» - Strumenti per l'emodialisi

Non c'è tregua nelle vertenze sindacali all'ospedale maggiore di Chieri. Dopo la lunga crisi seguita alle dimissioni di Giorgio Blanco, la nomina alla presidenza del repubblicano Bruno Rattazzi sembrava aver portato un po' di calma tra il personale paramedico, ma un nuovo caso è scoppiato ieri quando il direttore sanitario prof. Rosmino e lo stesso presidente si sono visti chiedere un incontro con gli addetti al laboratorio analisi.

«*Davanti a [illegible] ieri [illegible] problemi non risolvibili comunque non legati a una carenza di singole persone, ma a carenze strutturali e di gestione del laboratorio analisi*», il personale, dopo aver discusso il problema «*riflette [illegible] non essere più in grado di svolgere il lavoro come attualmente viene condotto*».

In altre parole, la minaccia è quella di sprangare [illegible] porte di fronte alle oltre 80 persone che giornalmente si presentano per i prelievi dopo essere state in lista d'attesa anche per due mesi.

Le radici della vertenza risalgono all'estate [illegible] I problemi, dicono i sindacati, sono di spazio, di numero di dipendenti in organico al [illegible], di macchinari obsoleti. «*Nel corso del '78 abbiamo [illegible] quasi 200 mila analisi* — dice il dott. Luigi Corbetta, unico medico rimasto in forza al laboratorio dopo il passaggio del primario prof. Guido all'estanteria Martini e l'assenza forzata delle dottoresse Cerrato —. *E' una cifra elevatissima specie se consideriamo che il personale con gli stessi mezzi e lo stesso personale di dieci anni prima. La maggior parte dei quindici dipendenti del reparto svolgono poi mansioni diverse da quelle per cui sono stati assunti, oppure adempiono a funzioni [illegible] qualifica superiore [illegible] retribuzione ed inquadramento inferiori*».

Ogni giorno vengono forniti come minimo gli esiti di oltre 800 esami clinici, [illegible] 30% dei quali compiuti su pazienti esterni, provenienti [illegible] 25 Comuni del Chierese [illegible] quali ha giurisdizione il nosocomio. La prospettiva di lunghe attese per accedere alle cinque sale del laboratorio di analisi già ora provoca regolarmente baruffe tra i cittadini e le infermiere dell'accettazione. «*Tra qualche giorno* — dicono i sindacalisti e i paramedici — *se [illegible] situazione non verrà sbloccata con precise assicurazioni da parte degli amministratori, inizieremo col bloccare i prelievi*».

★ La giunta regionale ha finanziato l'acquisto di attrezzature sanitarie da destinare al servizio di emodialisi dell'ospedale Maggiore di Chieri. L'ammontare della spesa prevista è [illegible] 84 milioni.

Il contributo è stato approvato su proposta dell'assessore regionale alla Sanità, Sisto Enrietti, dopo che il servizio di emodialisi dell'ospedale Maggiore di Chieri è stato giudicato conforme al piano regionale per la prevenzione, diagnosi e cura dell'uremia cronica, votato dal consiglio regionale nel 1978.

Camion stritola anziano ciclista

Un pensionato [illegible] schiacciato [illegible] un autotreno. E' Giovanni Occhetti, 68 anni (compiuti ieri); nativo di Poirino, abitava a Villastellone, in via Carbone 6.

Ieri, verso le 17,30, in bicicletta, percorreva via Sorelle Asson, diretto verso casa. D'un [illegible] [illegible] autotreno — guidato dall'autista Luigi Cordua, 37 anni, Chivasso, strada Torino 47 — che procedeva nella stessa direzione, lo ha sorpassato. Forse per lo spostamento d'aria, oppure perché spaventato dal rombo del motore, l'Occhetti ha perso l'equilibrio; cadendo, è finito sotto le ruote posteriori del pesante veicolo che gli hanno schiacciato il torace. La morte è stata istantanea.

Arrestato un ex detenuto

Truffa gli amici con assegni falsi

Vittime, Giuliana [illegible] Ferdinando Cabrini, che avevano cercato d'aiutarlo [illegible] prestiti

Luciano De Francisco arrestato - Giuliana Cabrini

Non ha mai avuto una dimora fissa né [illegible] lavoro stabile. L'unico mestiere che carabinieri e giudici di mezza Italia gli riconoscono [illegible] l'arte di arrangiarsi, spesso con raggiri, truffe, imbrogli [illegible] vario genere. Questo l'identikit di Luciano Erhard [illegible] Francisco, 46 [illegible], fermato mercoledì notte dai carabinieri per l'ennesimo imbroglio. Le vittime in questo caso sono i coniugi Giuliana e Ferdinando Cabrini, 38 e 36 anni, fondatori e animatori da tempo della «Lega non violenta dei detenuti». Il sedicente loro amico aveva tentato [illegible] un complicato «giro» [illegible] assegni falsi e post-datati, di truffare venti milioni.

I Cabrini hanno conosciuto il De Francisco nel '78. Detenuto a Saluzzo [illegible] uno [illegible] suoi «passticci», l'uomo si fece aiutare dalla «lega» che gli assicurò ogni assistenza legale. Uscito dal carcere andò a trovare Giuliana Cabrini. «*Sono un rappresentante di macchine utensili* — spiegò l'uomo — *Ho avuto difficoltà economiche, sono finito in [illegible]. Chiedo la vostra collaborazione, restituirò tutto*».

Per aiutarlo, i Cabrini si sono impegnati al massimo, chiedendo a loro volta aiuti ad amici, indebitandosi e offrendogli addirittura qualche gioiello di famiglia. [illegible] la loro buona fede e generosità gli hanno procurato soltanto guai. E quando si sono accorti della malafede [illegible] loro «amico» (gli assegni postdatati avuti in pegno dai Cabrini erano [illegible] falsi) sono stati costretti [illegible] denunciare il raggiro.

Luciano [illegible] Francisco è stato raggiunto dai carabinieri mentre cenava in un ristorante in compagnia della convivente. Portato in caserma, ha ammesso il tentativo di truffa e di non aver restituito ai Cabrini 3 milioni e mezzo avuti in prestito. In tasca l'uomo aveva un libretto bancario risultato rubato.

Cento licenziati?

Lugnacco tenda la crisi

Preoccupazione in Val[illegible] della per la sorte [illegible] Rsn, uno stabilimento sorto qualche anno fa a Lugnacco, e specializzato nella produzione di parti elettroniche nel quale [illegible] occupate un centinaio di persone. L'azienda da [illegible] mesi è gestita in [illegible] amministrazione controllata, ma le speranze di salvezza si sarebbero notevolmente assottigliate negli ultimi tempi.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto l'intervento della Comunità montana, dei sindaci della Valchiusella e del comprensorio di Ivrea per garantire il posto di lavoro [illegible] dipendenti, un terzo dei quali soltanto, a rotazione, è presente in fabbrica.

★ Il licenziamento di un capo reparto in uno stabilimento metalmeccanico del Canavese è stato discusso ieri alla pretura di Rivarolo: al termine, il giudice dottor Fornace [illegible] dichiarato legittimo il licenziamento intimato dalla Sima (Stamperie italiane metallurgiche affini) a Gianfranco Marco.

L'uomo, abitante in viale Lo[illegible]sego 25, a Rivarolo, era stato assunto dalla Sima [illegible] Busano il 4 giugno '76, come impiegato di quinto livello con incarico [illegible] capo elettricista. Il 29 luglio '79 senza preavviso l'azienda lo licenziò perché [illegible] era rifiutato [illegible] intervenire di [illegible] nello stabilimento per un guasto al reparto compressori.

Il Marco ricorse al sindacato che intervenne per invitare la ditta a dichiarare nullo il licenziamento. Il pretore dottor Fornace dopo aver ascoltato l'avv. Gianfranco Rossetti di Torino per [illegible] Marco e l'avv. Vittorio Toesca di Castellamonte per la ditta, ha confermato il licenziamento

Processo in tribunale per tentata estorsione

Avevano chiesto 6 milioni «per non far saltare tutto»

Condannate tre persone che avevano preso di mira [illegible] piccolo industriale - Uno degli imputati era anche accusato [illegible] rapina

Due processi, uno per tentata estorsione, l'altro per rapina e tentata truffa, sono [illegible] unificati in un solo procedimento e [illegible] ieri alla seconda sezione penale del tribunale (pres. Fassone). Tutti e tre gli imputati, residenti a Feletto, sono stati condannati a pene inferiori a quelle richieste dal pubblico ministero, che aveva invocato complessivamente oltre 14 anni di carcere: Vittorio Mete, 25 anni, via Lanzetta 2, difeso da[illegible] avvocati Fusoni e Lo Greco, ha avuto 3 anni e sei mesi; Luigi Bellandi, 36 anni, via Giordano 39, avvocati Silvana Fantini e Musumeci, due anni; Nicola Assisi, 21 anni, avvocati Musumeci [illegible] Jelasi, 1 anno e (0 mesi).

Vittima della tentata estorsione, nell'aprile dello scorso anno, era stato un piccolo industriale di Feletto, Luigi Passatore, 31 [illegible], residente in via Circonvallazione e titolare di un caseificio a Foglizzo, dove era stato per qualche tempo impiegato Vittorio Mete. Accompagnato proprio dal Mete, il 3 aprile Nicola Assisi si era presentato [illegible] caseificio minacciando l'industriale: «*Se non vuoi che [illegible] baracca salti in aria devi pagare sei milioni*».

Viste inutili le richieste di dilazione, Luigi Passatore, incontrando qualche giorno più tardi sulla piazza di Feletto il cugino di Nicola Assisi, Luigi Bellandi, chiese a lui di intercedere. Ma la risposta fu brusca: «*Se te li ha chiesti Nicola devi darglieli, altrimenti da questa piazza non passi più*».

Più dopo tale colloquio che la vittima decise di denunciare ai carabinieri. Testorazione, mantenuto in carcere i tre persecutori: due vi restarono, mentre il Bellandi ottenne la libertà provvisoria a luglio, in seguito alla morte della figlia [illegible] un incidente stradale.

All'atto della discussione il dibattimento è stato unificato con un altro processo che vedeva Vittorio Mete imputato per una rapina da 15 milioni compiuta a Settimo ai danni di Sergio Boccato, titolare di un negozio fotografico, e Luigi Bellandi incriminato per tentata truffa ai danni della stessa vittima. Le richieste del pubblico ministero (6 anni e 4 mesi per il Mete, 4 e 4 mesi per il Bellandi, 3 e 8 mesi per l'Assisi) sono state solo parzialmente accolte.

★ In esecuzione di un ordine di cattura della procura della Repubblica, i carabinieri del nucleo operativo hanno tratto in arresto ieri il ventitreenne Antonio Franco Ruffo, abitante a Banchette, ritenuto responsabile di favoreggiamento personale. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere di Casale.

★ I carabinieri di Settimo hanno arrestato 2 persone per la rapina di 20 milioni al portavalori dell'Agip [illegible] Settimo. Il 28 gennaio, quattro banditi mascherati, pistola in pugno, bloccata l'auto dell'Agip, [illegible] erano tutti consegnare la somma che doveva servire per le buste paga dei dipendenti del deposito Agip [illegible] [illegible]tilli. Le indagini intraprese dai carabinieri hanno portato ieri al fermo di Angelo Ducciarello, 25 anni, e Luigi Leonardi, 28 anni, entrambi residenti a Settimo, rispettivamente in via Montello 8 e vicolo del Castello 2.

C'erano coppie clandestine fra gli ospiti di quel bar

Il proprietario arrestato per sfruttamento

Decimo Biodi, 64 anni

Doveva essere un semplice bar della periferia, un bar-locanda, uno dei tanti. Ma aveva sempre un sacco di clienti: uo[illegible] giovani e giovani [illegible] più tanto, ma soprattutto ragazze. La cosa ha insospettito gli [illegible] di della mobile, hanno aperto un'inchiesta. Si è scoperto che nel retro del bar c'era un alloggetto «troppo capitato». E il proprietario [illegible] [illegible] arrestato.

Il bar [illegible] in via Antoni Cecchi 72. Titolare è il sessantaquattrenne Decimo Biodi. Gli agenti della mobile, con il dott. Longo e il maresciallo Gallitelli, dopo i primi sospetti, si sono appostati e hanno seguito il via-vai dei clienti. Ieri hanno [illegible] di intervenire, nel retro, hanno trovato due ragazze, con gli occasionali amici. Nel bar, attorno ad un tavolo, altre due donne: una vedova, in cerca di affetto e una casalinga in cerca di un'avventura.

[illegible] Bruno Luciani, 26 anni, abitante in frazione Campiglia [illegible] Valprato, è stato condannato dal pretore di Cuorgnè dott. Boggio a due mesi di arresto per guida in stato di ebbrezza e senza patente. Era stato sorpreso lo scorso settembre dai carabinieri di Ronco a bordo dell'auto del padre durante il tifobattimento. Il Luciani ha negato la prima accusa, ammettendo invece [illegible] seconda.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-42-56-61 Uhf) — Ore 13 Snack; 13 Calcio: Juventus-Inter di Coppa Italia; 14,30 e 18 Il grande Mazinger; 15 «Peccato di gioventù»; 16,30 Il selvaggio mondo degli animali: Elefanti marini; 17 Le [illegible] ve avventure di Lassie: «Un filo di speranza». 17,30 Il Carnevale dei bambini; 18,30 Il mondo in cui viviamo: abbiate cura dei vostri occhi; 19 Cacciatori; 19,30 e 23,30 Informa sera; 20 «Due assi del guantone» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 21,30 Luci del cabaret: Alfredo Papa; 22 «Il cigno degli artigli di fuoco» di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Werner Peters e Judy Winter; 24 «Spionaggio senza frontiere» di Dudemet con Gaia Germani e Gianna Re.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; 11 Parapsicologia; 12,10 Speciale casa; 12,30 Rassegna stampa; 12,45 Film; 14,30 D come donna; 15,45 Charlie's angels: «Un brutto affare»; 17 Cinema ragazzi; 17,30 Gioco cino; 18,30 Telefilm; 19,30 Indian River telefilm; 20,10 Notiziario; 20,30 «La segretaria» con Ornella Muti e Philippe Leroy; 22,30 Grand prix; 23,30 «All'inferno quel bisbetico di Johnny Scorpio»; 1 «Magia erotica».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 10,30 «I giganti [illegible] l'oro nero» [illegible] Michel Gast, con Jean Servais e Paul Guers (avventuroso); 18 Notiziario; 19 «Quella sporca storia di Joe Cilento» di Harald Philip, con George Nader e Susan Michell (poliziesco); 20,30 Documentario; 21,45 «Gli invasori della base spaziale».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Sarabanda»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Follia del sabato»; 11,30 Sci dove; 11,50 Doris Day telefilm; 12,20 «Sangue di elegante»; 14 Gpi flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,35 Papà ha ragione: «Padre orgoglioso»; 16,20 e 19,15 Gpi flash; 16,45 Pane burro e zucchero; 17,05 I prodotti; «Detature»; 18,10 Questo grande grande cinema; 18,45 Com'è bella la città; 19,40 Il protagonista; 20,30 «Lo strangolatore»; 22,15 L'incompiuta; 23,[illegible] Fantastico; 23,30 Richard Diamond; 0,10 Mezzanotte con Marzano; 1,05 Film.

RETE MANILA (64 Uhf) — Ore 9,30 «Il circo di Tati» (brillante); 12 Film; 13 Impariamo a conoscere la musica; 16 e 19 Il ragazzo di Hong Kong telefilm; 17 Due milioni di anni; 18,30 Gli sport allo specchio; 20 «L'uomo che venne da lontano» (avventuroso); 22 «Lo sceriffo di Rockspring» (western); 23,30 «La settima compagnia ha perso la guerra» (comico).

TELEVISIONE SUBALPINA (40 Uhf) — Ore 13 Documentario; 13,45 L'astrologia; 14,30 e 19 Disegni animati: Don Chuck; 17,30 «L'isola dei piaceri proibiti» (commedia '71); 19,30 Anteprima Piemonte sportivo; 19,50 «Ultime lettere da Stalingrado» (bellico '69); 20,45 Bollettino della neve; 21,30 Culture indigene; 22 Telefilm; 23,30 «Fuga da Mauthausen».

TV 2 ROTONDE (30-66 Uhf) — Ore 13 «Ramon il messicano» con Robert Hundar e Wimman Lindomar (western); 17 Ragazzi speedy; 18 Speciale casa; 18,30 Mondo Disco; 19,30 Le mini copple; 20,30 «Johnny Yuma» con Mark Damon, Lawrence Robkin e Rosalba Neri (western); 22 Il mago; 22,30 «Sull'asfalto la pelle scotta».

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 8 «Les dragueurs» (commedia '59); 9,45 Spazio 6; 11 «Delitto in quarta dimensione» (fantascienza '59); 13 Calcio: Juventus-Inter; 15 Heidy; 16,30 Cartoni animati e Tex Willer; 16,30 «Anatomia di un rapimento» di Kurosawa; 18,25 Speciale casa; 18,40 Guida alla sopravvivenza; 19 La città domanda, il sindaco risponde; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 Il mondo e anche loro; 20,30 Napoleone e l'amore; 22 [illegible]anghe piemontesi; 23,45 Playboy di mezzanotte; 0,10 «La segretaria» con Ornella Muti; 1,30 «Mille dollari al naso»; [illegible] «Il marchio di sangue»; 4,30 «La ragazza di campagna»; 6 «8,28 massacro e diamante».

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 12,30-14 e 18 Film; 19,30 Ael neve; 19,45 e 22,45 Il gazzettino di Tele Cupole; 20,10 Film;

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Sarabanda»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Follia del sabato»; 11,30 Sci dove; 11,50 Doris Day telefilm; 12,20 «Sangue di elegante»; 14 Gpi flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,35 Papà ha ragione: «Padre orgoglioso»; 16,20 e 19,15 Gpi flash; 16,45 Pane burro e zucchero; 17,05 I prodotti; «Detature»; 18,10 Questo grande grande cinema; 18,45 Com'è bella la città; 19,40 Il protagonista; 20,30 «Lo strangolatore»; 22,15 L'incompiuta; 23,[illegible] Fantastico; 23,30 Richard Diamond; 0,10 Mezzanotte con Marzano; 1,05 Film.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 7 Chiquelibrichi; 8,45 Nypd; 9,15 Filo diretto; 10 «La rosa gialla del Texas» (western '55); 11,30 Le grandi battaglie, 12 Laramie; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,15 «La fabbrica dei soldi» (comico '55); 14,45 Torino moda; 15 Chiamate 3[illegible]431; 15,30 Bonanza; 16,30 Spettrema; 17 15 Noi nonni; 18,15 «Gli eroi della montagna» della serie Laramie; 19,15 Nypd, 20 Chi e di scena; 20,30 «Ombre bianche» [illegible] Anthony Quinn e Peter O'Toole (avventuroso; 22 15 «Destinazione luna» (fantascienza '58); 23,45 Film erotico; 1,30 «A doppia faccia» (giallo '69).

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 17,30 «Alexander uomo felice» di Yves Robert con Philippe Noiret e F. Brion; 19,15 Collegamento con Cupoldattia; 22,15 «L'amore scotta a Yokohama» di Nagisa Sato, con A. Nakamura e M. Hurakawa.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: Santa Verdiana vergine. **Domani:** Presentazione del Signore.

LANZO — Inquietudine nell'abbadia delle storico santuario di Loreto, dove una crepa s'è aperta dopo la recente scossa di terremoto in un'area portante.

VALPRATO SOANA — La Regione ha concesso al Comune di Valprato un contributo di circa [illegible] milioni: servirà per potenziare l'impianto [illegible] illuminazione pubblica.

CUORGNE' — Cominceranno a giorni la costruzione dell'asilo nido di Cuorgnè finanziato dalla Regione per 220 milioni. L'asilo potrà ospitare fino a 75 bambini.

PINEROLO — Il Museo nazionale dell'arma di cavalleria di Pinerolo, viale [illegible], ha annunciato l'orario d'apertura: festivi (esclusi i lunedì e giovedì) 9-11,15 [illegible] 15-17,15; festivi [illegible] 9-11,15.

VILLANOVA CANAVESE — Domattina appuntamento ai laghetti della pista ippica [illegible] Villanova per una delle semifinali provinciali del concorso Esercito-Scuola di corsa campestre per ragazzi nati nel 1966-67 che frequentano le scuole medie di 25 località, in gran parte canavesane.

CIRIE' — Domani, ore 21, serata inaugurale della stagione concertistica ciriacese con il «complesso da camera Torino».

PESSINETTO — La tradizionale sagra invernale di San Biagio si terrà il 3 e 4 febbraio, con pietanze vestiti nei costumi tradizionali, distribuzione del «pane della carità» sul sagrato della chiesa, antico ballo della [illegible] renta» ed altre danze.

dal martedì alla domenica

LA STAMPA

il lunedì

STAMPA SERA

ABBONARSI CONVIENE PERCHE'

SI RISPARMIA, ecco le tariffe:

	per 6 giorni la settimana	per 7 giorni la settimana	per 5 giorni la settimana
per un anno	65.000	75.000	60.000
per sei mesi	37.000	42.000	32.000
per tre mesi	[illegible]	23.000	17.000

E' COMODO:

il giornale arriva [illegible] casa entro la mattinata. Ci si può abbonare da 1 a 7 giorni la settimana e a indirizzi differenti. Si può sospendere l'invio con sole 48 [illegible] di anticipo per il tempo che si vuole.

[illegible] **Torino** si può ricevere il giornale entro le 7,30 con l'apposito servizio di recapito, pagando il supplemento annuale di L. 15.000; semestrale di L. 7500; trimestrale di L. 4000.

SI RICEVE UN REGALO:

ogni abbonamento annuale comprende l'invio gratuito della Guida dei Ragazzi Liguria di Ponente o, a scelta, della Guida dei Ragazzi Torino [illegible] Piemonte.

COME CI SI PUO' ABBONARE:

I lettori già abbonati possono servirsi dell'avviso di scadenza che viene inviato [illegible] domicilio * Presso la sede de LA STAMPA in via Marenco 32, Torino [illegible] Presso il salone de LA STAMPA in via Roma 80, Torino * Inviando l'importo dell'abbonamento sul ccp 7104, nuovo numero di conto corrente postale in vigore dal 1° gennaio 1980, intestato a LA STAMPA * Agli sportelli delle principali banche [illegible] Presso l'edicolante di fiducia.

Oppure con una semplice telefonata a

LA STAMPA

al servizio dei suoi abbonati, telefoni

656.8334 - 656.8335

Lavori e restauri nella grande villa

Un volto nuovo per la Tesoriera

Diventerà un centro di cultura con auditorium e teatro - Domenica una festa per la gente del quartiere

La Tesoriera di corso Francia, una villa ed un parco di 60 mila metri quadri, abituata fino agli Anni ■ ai fasti ■ una nobile discendenza savoiarda e poi ai silenzi ■ studio e meditazione dei Gesuiti, si va man mano aprendo alla città e in particolare al quartiere Parella, secondo ■ progetto i cui contorni sono ormai definiti.

Domenica la popolazione della zona potrà verificare a che punto sono i lavori: il consiglio di circoscrizione e l'assessorato municipale per lo sport, in collaborazione con la Fidal, hanno organizzato una festa nel parco, una gara podistica per bimbi ed adulti. ■ tempo, alle 15, avverrà «un pubblico consulto» sull'andamento dei restauri e sulla ristrutturazione (già ampiamente illustrati da *La Stampa*) ■ complesso formato dalle scuderie, da villa Sarutirana e dai giardini circostanti, dove d'estate ■ svolgono manifestazioni di grande richiamo come i «Punti Verdi».

Il Comune, finora, ha ■ speso circa tre miliardi ■ mezzo per riportare all'antica dignità stucchi, affreschi, fontane e stalloggi. «Entro il 1981 — afferma l'assessore Vindigni, che con ■ collega Marzano parteciperà al dibattito pubblico di domenica — *parco ed edifici saranno completamente restaurati e ristrutturati, diventeranno luogo d'incontro, di svago e di studio* ■ *il quartiere e, in generale, per la città*».

Tre anni fa, nel dicembre '78, il Comune acquistò la Tesoriera dai Gesuiti (spesa circa un miliardo), i quali, a loro volta l'avevano comprata dai duchi d'Aosta, eredi delle principesse Ernestina e Maria Adorlo di Sartirana, ultime discendenti della famiglia che diede il nome alla villa. Gli avvio il progetto-Tesoriera. Oggi i lavori (divisi in lotti) ■ no a buon punto. Le vecchie scuderie ospitano già il Centro d'incontro, una piccola palestra. I servizi degli impianti sportivi alcuni circoli musicali. Sono stati spesi ■ milioni.

La ■ residenziale (villa Sartirana) sarà ultimata entro marzo (spesa 600 milioni) e sarà inaugurata da una mostra sul patrimonio architettonico ed artistico cittadino recuperato dal Comune tra il '75 e l'80. La rassegna, organizzata dalla Società torinese degli ingegneri ed architetti, darà lustro agli arredi, agli affreschi riportati all'antico decoro dall'impegno di una équipe, diretta dal prof. Nicola Tron il controllo della Sovrintendenza alle Gallerie; farcerà poi il campo alla biblioteca musicale, attualmente ospitata nei locali ormai troppo angusti di via Roma.

Nel prossimo autunno sarà definitivamente sistemata anche la palazzina di via Asiago di Bernezzo, trasformata (spesa circa 600 milioni) in asilo nido e scuola materna. «*In tal modo* — precisa l'assessore Vindigni — *nel recinto della Tesoriera avremo un complesso scolastico che andrà dal nido al Liceo scientifico* ■ *la sola esclusione delle scuole medie*.

L'unico settore in ritardo rispetto alla ristrutturazione generale è quello del parco. «*E' un ritardo voluto* — dicono a Palazzo civico — *prima abbiamo pensato al fabbricato*». Anche per i giardini però è già un progetto esecutivo.

Prevede lo spostamento dei campi da tennis nella zona delle scuderie, la creazione di un teatro all'aperto ed il rinverdimento e potenziamento ■ tutta l'illuminazione. L'operazione giardini verrà conclusa entro la primavera dell'81 e costerà circa 800 milioni.

■ trasferimento della ■ biblioteca musicale alla Tesoriera e la costruzione di ■ piccolo auditorium consentirà infine di organizzare concerti, corsi, anche specialistici, per giovani che vogliano dedicarsi alla musica. La Tesoriera non sarà dunque soltanto un luogo d'incontro, e ■ svago per il quartiere, ma anche un centro ■ cultura per tutta la città.

Giuseppe Sangiorgio

Mirafiori Nord — Domani, sabato, ore 15,30, avrà luogo un pubblico dibattito sulle pensioni nella sede di corso Siracusa 235.

Volontari ■ **il Friuli** → Nel seminario di via XX Settembre 83, domenica, ore 14,30, incontro ■ amici ■ Friuli ■ don Aniedo, parroco di Gemona.

Misterioso episodio ha tenuto in ansia una famiglia, un paese, una fabbrica

Operaio scompare dalla Fiat Rivalta ed è trovato 32 ore dopo in un campo

Il giovane, 22 anni, di Piossasco, ha detto: «Non ricordo nulla» - Entrato in officina martedì mattina, col padre, che è caporeparto, da quel momento più nessuno l'ha visto

Smarrimento negli occhi di Roberto Gatti - La madre, Iole

«*Forse ha visto un litigio con un compagno, è stato ucciso. L'assassino se ne* ■ *nascosto il cadavere in qualche anfratto dello stabilimento. Oppure si è ammalato, chissà per quale motivo, gettandosi nel ghiaccio accanto alle vasche di decantazione.* ■ *forse, è stato sequestrato per una vendetta politica nei confronti del padre, caporeparto e in passato spesso minacciato da alcuni operai*».

Tutte queste supposizioni ■ no state fatte sulla ■ parsa di Roberto Gatti, 22 anni, abitante a Piossasco in via Volvera 5/4, operaio addetto alla manutenzione dell'officina 99 della Fiat Rivalta: scomparsa misteriosa o inghiottitoia, secondo i genitori, amici e colleghi di lavoro del giovane, avvenuta martedì mattina nello stabilimento.

Le ipotesi si sono rivelate errate. Roberto Gatti è vivo: è stato trovato ieri pomeriggio a qualche chilometro da Piossasco: infreddolito e stanco, ■ ■ mmanava senza meta nei campi alla periferia di Orbassano. Si è lasciato accompagnare a casa, in silenzio, con lo sguardo perso nel ■. ■ subito l'abbraccio della madre, Iole, poi con il padre Enrico è andato dai carabinieri. Ma non ha saputo motivare la sua «fuga» né spiegare che cosa aveva fatto dall'altro ieri mattina. Alle domande ha risposto con un mormorio confuso. «*Facciamo presto perché adesso scoppia, non ricordo, mi pare di aver passato la notte in una trincea fatta dall'altro ieri*».

Il misterioso episodio comincia martedì alle 9,30. Da tre anni Roberto Gatti è al lavoro nello stabilimento di Rivalta, un ■ piagno lo scorge salire la scaletta che conduce al refettorio. Da questo momento è giovane scomparso. Volatilizzato. Lo cercano invano per mandarlo a dare un'occhiata a un impianto difettoso in un reparto vicino: alle 9 gli operai della sua squadra hanno i primi dubbi. «*Non è possibile che non si trovi* — dicono ai capi — *deve essergli successo un incidente*».

I controlli non danno alcun risultato. Si pensa che Gatti non si sia sentito bene e abbia lasciato ■ fabbrica. Nel suo armadietto ci sono ■ suo giubbotto, il borsellino, i tappi. La cartellina con soltanto il libretto d'entrata. I custodi di turno ■ ■ diola escono dalle nuvole: «*Nessun dipendente è uscito*».

Sorpresa e timore anche nelle parole del padre ■ Gatti: «*Come sempre siamo venuti in fabbrica alle 6 insieme a Roberto, abbiamo parcheggiato la vettura "127" rossa nel solito cortiletto*». L'auto non è stata toccata. Le ricerche proseguono fino ■ pomeriggio. I ■ egliunti ispezionano capannoni, gabinetti, sottoscala, sotterranei. Dello scomparso niente.

Sono avvertiti i carabinieri di Orbassano. L'interrogatorio dei genitori di Roberto non offre alcuna traccia agli inquirenti. «*Nostro figlio non ha mai manifestato propositi strani,* ■ *non si è mai lamentato* ■ *nulla in particolare, al massimo qualche discussione, ma di quelle che ci sono in tutte le famiglie*».

Aggiunge Enrico Gatti: «*Non credo sia stato rapito, non* ■ *ricco io. Vendetta politica? Assurdo.* ■ *passato ho ricevuto minacce, come tutti i miei colleghi caporeparto. Nel mio settore c'è uno dei 61 licenziati, ma mi sembra troppo fantasioso* ■ *spettare* ■ *movente politico dietro la scomparsa*».

Ieri mattina le ricerche riprendono. ■ stabilimento ■ Rivalta è passato al setaccio, non viene soltanto scandagliato il laghetto artificiale accanto alle vasche di decantazione perché i cani impiegati dai carabinieri non hanno «annusato» nei pressi tracce di Roberto.

Si trova anche nelle ■ del giovane, ma non emerge nulla, non un litigio, non una delusione amorosa, nessun episodio strano. Alle 16 gli inquirenti stanno ripetendo i controlli a Rivalta quando alla caserma di Orbassano giunge una telefonata: «*Gatti è stato trovato da due mercanti che abitano nel suo quartiere. Vagava nei campi, ha raccontato di essersene andato dallo stabilimento scavalcando il muro di cinta e di aver camminato fino a Cumiana*».

Moncalieri, scuola guida con lo

A Moncalieri, il ■ pullman studiato per insegnare il codice stradale dal vivo, anziché con lezioni teoriche, ha ottenuto l'autorizzazione del ■ ministero dei Trasporti e presto potrà essere utilizzato come aula viaggiante.

Il veicolo, 56 posti, è dotato di due telecamere (quella anteriore è mobile, quella posteriore riesce a riprendere il movimento stradale. Le immagini sono rimandate su schermi sistemati vicino ai sedili ■ viaggiatori; ■ visibili, oltre ai segnali ■, tutte le manovre ■gli automobilisti.

L'idea di trasformare ■ pullman gran turismo in un veicolo didattico è venuta al titolare ■ un'autoscuola, Walter Germano. «*Per ridurre il numero delle sciagure stradali* — afferma — *è indispensabile diffondere con ■ mezzo e fin dall'infanzia l'educazione stradale*».

■ pullman, anche se potrà essere utilizzato dalle autoscuole ■ Torino e provincia, è stato ideato soprattutto per insegnare ai ragazzi le regole stradali con lezioni tratte dal vivo. E' a disposizione delle scuole elementari e medie. Si organizzano gite e, durante il tragitto, sono impartite le ■ necessarie.

L'autorizzo ricusa 160 milioni in parte versati dalla Fiat e una novità nazionale. «*E' efficiente* ■ *"passeggiata"* — commenta Walter Germano — *per apprendere però* ■ *quanto sia possibile attraverso di esercitazioni teoriche*».

Arrestato un ex detenuto

Truffa gli amici con assegni falsi

Vittime, Giuliana e Ferdinando Cabrini, che avevano cercato d'aiutarlo ■ prestiti

Luciano De Francisco

Giuliana Cabrini

Non ha mai avuto una dimora fissa né ■ lavoro stabile. L'unico direttore che carabinieri e giudici di mezza Italia gli riconoscono è l'arte di arrangiarsi, spesso con raggiri, truffe, imbrogli ■ ■ito genere. Questo l'identikit di Luciano Ernani De Francisco, 46 anni, fermato mercoledì notte dai carabinieri per l'■vestino imbroglio. Le vittime, in questo caso sono i coniugi Giuliana e Ferdinando Cabrini, ■ e 35 anni, fondatori e animatori da tempo della «Lega non violenta dei detenuti». Il sedicente ■ amico aveva tentato, con ■ complicato giro di assegni falsi ■ post-datati di truffare venti milioni.

I Cabrini hanno conosciuto il De Francisco nel '78. Detenuto a Saluzzo per uno ■ ■ politici», l'uomo si fece aiutare dalla «lega» che gli assicurò ogni assistenza legale. Uscito dal carcere andò a trovare Giuliana Cabrini. «*Sono un rappresentante* ■ *macchine utensili* — spiegò l'uomo — *Ho avuto difficoltà economiche, sono stato in carcere. Chiedo la vostra collaborazione, restituirò tutto*».

Per aiutarlo, i Cabrini si sono impegnati al massimo, chiedendo a loro volta aiuti ad amici, tradendo anche se offrendogli addirittura qualche gioiello di famiglia. ■ la loro buona fede e generosità gli hanno procurato soltanto ■. E quando si sono accorti della malafede del loro «amico» gli assegni posdatati avuti in pegno dai Cabrini erano falsi sono stati costretti a denunciare il raggiro.

Luciano De Francisco è stato raggiunto dai carabinieri mentre cenava in ■ ristorante in compagnia della convivente. Portato in caserma ha ammesso il tentativo di truffa e di non aver restituito ■ Cabrini 3 milioni e mezzo avuti in prestito. In tasca l'uomo aveva un libretto bancario risultato rubato.

Processo in tribunale per tentata estorsione

Avevano chiesto 6 milioni «per non far saltare tutto»

Condannate tre persone che avevano preso di mira un piccolo Industriale - Uno degli imputati era anche accusato di rapina

Due ■, uno per ■ estorsione, l'altro per rapina e tentata truffa, sono stati unificati in un solo procedimento e discussi ieri alla seconda sezione penale del tribunale (pres. Fassone). Tutti e tre gli imputati, residenti a Feletto, sono stati condannati a pene inferiori a quelle richieste dal pubblico ministero che aveva invocato complessivamente oltre 14 anni di carcere. Vittorio Mete, 25 anni, via Lanzetta 2, difeso dagli avvocati Pastore e Lo Greco, ■ avuto 3 anni e sei mesi; Luigi Bellandi 36 anni, via Giordano 30, avvocati Silvana Fantini e Massimieci, due anni; Nicola Assisi 23 anni, avvocati Massimino e Jetasi, 1 anno e 10 mesi.

Vittima della tentata estorsione, nell'aprile dello scorso anno, era stato un piccolo industriale di Feletto, Luigi Pastore, 31 anni, residente ■ via Circonvallazione e titolare ■ un calzaticio a Foglizzo, dove era stato per qualche tempo impiegato Vittorio Mete. Accompagnato proprio dal Mete, il 3 aprile Nicola Assisi si era presentato al calzaticio minacciando l'industriale: «*Se non puoi che la baracca salti in aria devi pagare sei milioni*».

Viste inutili le richieste di denaro, Luigi Pastatore, incontrando qualche giorno più tardi sulla piazza di Feletto il cugino di Nicola Assisi, Luigi Bellandi, chiese a lui di intercedere. Ma la risposta fu brusca: «*Se te li hai chiesti Nicola devi dirgli di, altrimenti da quella piazza non passi più*».

Fu dopo tale colloquio che la vittima decise di denunciare ai carabinieri l'estorsione, mandando in carcere i tre persecutori: due vi restarono, mentre il Bellandi ottenne la libertà provvisoria a luglio. ■ alla morte della figlia in un incidente stradale.

All'atto della discussione è di pubblimento è stato unificato ■ un altro processo che vedeva Vittorio Mete imputato per una rapina da 15 milioni compiuta a Settimo ai danni di Sergio Boccato, titolare di un negozio fotografico, e Luigi ■ndi (arrestato per tentata truffa ai danni della stessa vittima. Le richieste del pubblico ministero (6 anni e 4 mesi per il Mete, 4 e 4 mesi per il Bellandi, 3 e 8 mesi per l'Assisi) sono state soltanto parzialmente accolte.

★ In esecuzione di un ordine di cattura della procura della Repubblica, i carabinieri del nucleo operativo hanno tratto in arresto ieri il venditore Antonio Franco Reffo, abitante a Banchette, ritenuto responsabile di favoreggiamento personale. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere di Casale.

★ I carabinieri di Settimo hanno arrestato 2 persone per la rapina da 20 milioni al portavalori dell'Agip di Settimo. Il 25 gennaio quattro banditi mascherati, pistola ■ pugno, ■ cati l'auto dell'Agip, si erano fatti consegnare la somma che doveva servire per le buste paga dei dipendenti del deposito Agip di Settimo. Le indagini intraprese dai carabinieri hanno portato ieri al fermo di Angelo Buccarello, 25 anni e Luigi Leonardi, 26 anni, entrambi residenti a Settimo, rispettivamente in via Montello 5 e vicolo del Castello 2.

C'erano coppie clandestine fra gli ospiti di quel bar

Il proprietario arrestato per sfruttamento

Decimo Bindi, 64 anni

Doveva essere un semplice bar della periferia, un bar-locanda, uno dei tanti. Ma aveva sempre ■ lavoro, ■ clienti non soltanto giovani e giovani non più tanto, ma soprattutto ragazze. La cosa ha incuriosito gli inquirenti della mobile, hanno aperto un'inchiesta. Si è scoperto che nel retro del bar c'era un alloggetto «troppo ospitale». E il proprietario è stato arrestato.

Il bar è in via Antonio Cecchi 72. Titolare è il sessantaquattrenne Decimo Bindi. Gli agenti della mobile, con il dott. Longo e il maresciallo Gabrielli, dopo i primi sospetti si sono appostati e hanno seguito il via-vai dei clienti. Ieri hanno deciso di intervenire, nel retro, hanno trovato due ragazze, con gli occhiali scuri, amici. Nel bar, attorno ad un tavolo, altre due donne: una vedova, in cerca di affetto e una cavallona in cerca di un'avventura.

★ Bruno Luciani, 28 anni, abitante in frazione Campiglia di Valprato è stato condannato dal pretore di Ciriegne dott. Boggio a due mesi di arresto per guida in stato di ebbrezza e senza patente. Era stato sorpreso lo scorso settembre dai carabinieri di Rolreo a bordo dell'auto del padre; durante il dibattimento il Luciani ha negato la prima accusa, ammettendo invece la seconda.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-60-61 Uhf) — Ore 13 Snack; ■ Calcio: Juventus-Inter di Coppa Italia; 14,30 e 18 Il grande Mazinger; 15 «Peccato di gioventù»; 16,30 Il settimo giorno degli animali: Elefanti marini; 17 Le mirabolanti avventure di Lassie; «Un filo di speranza» 17,30 Il Carnevale dei bambini; 18,30 Il mondo in cui viviamo: abbiate cura dei vostri occhi; 19 Carcia ai 15; 19,30 e 22,30 Informazione; 20 «Due assi del guantone» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 20,30 Luci del cabaret: Alfredo Papa; 22 «Il regno degli artigli di fuoco» di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Werner Peters e Judy Winter; 24 «Spionaggio senza frontiere» di Dudenhöfer, con Gina Germani e Gianna Re.

TELESTUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; 11 Parapsicologia; 12,10 Specchietto rosa; 12,30 Rassegna stampa; 12,45 Film; 14,30 Donne donna; 15,45 Cinelle's angels; «Un bruto affare»; 17 Cartoni animati; 17,30 Il Carnevale dei bambini; 18,30 Il mondo in cui viviamo; abbiate cura dei vostri occhi; 19 Telefilm; 19,30 Indian River telefilm; 20,10 Notiziario; 20,30 «La segretaria» con Ornella Muti e Philippe Leroy; 22,30 Grand prix; 23,30 «All'inferno quel bastardo di Johnny Scorpio»; 1 «Magia erotica».

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 16,30 «I giganti dell'era nera» di Michel Gast, con Jean Servais e Paul Guers (avventuroso); 18 Notiziario; 19 «Quella sporca storia di due Cileni» di Harold Philip, con George Nader e Susan Mitchell (poliziesco); 20,30 Documentario; 20,45 «Gli invasori della base spaziale».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Naranda»; 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Follia dei sensi» 11,30 Sei dove; 11,50 Doris Day telefilm; 12,20 «Sangue di zingaro»; 14 Cru ■ e Borsa valori; 14,15 Spazio 3; 15,45 Pagine ■ ragione; «Padre orgogliosa»; 16,30 e 19,15 Grp flash; 16,45 Pane burro e zucchero; 17,35 I prompti; «Cristiano»; 18,10 Questo grande grande cinema; 18,45 Com'è bello la città; 19,40 Il protagonista; 20,30 «Lo strangolatore»; 22,15 L'intervista; 22,30 Fantastico; 23,30 Richard Diamond; 0,10 Mezzanotte con Marzano; 1,05 Film.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,30 «Il circo di Tatì» (brillantino); 15 Film; 15 Impariamo a conoscere la musica; 16 e 19 Il ragazzo di Hong Kong (telefilm); 17 Due milioni di anni; 18,30 Gli sport allo specchio; 20 «L'uomo che venne da lontano» (avventuroso); 22 «Lo scrittello di Rockspring» (western); 23,30 «La settima compagnia ha perso la guerra» (comico).

TELEVISIONE SUBALPINA (48 Uhf) — Ore 13 Documentario; 13,45 L'astrologia; 14,30 e 19 Disegni animati; Don Chuck; 17,30 «L'isola dei piaceri proibiti» (commedia '71); 18,30 Anteprima Piemonte sportivo; 19,30 «L'ultima lettera da Stalingrado» (bellico '69); 20,45 Bollettino della neve; 21,30 Culturambiente; 22 Telefilm; 22,30 «Fuga da Manthausen».

TV 2 ROTONDE (36-60 Uhf) — Ore 13 «Rumori» (musicale) con Robert Mundar e Winnian Lindauar (western); 17 Ragazzi speedy; 18 Speciale casa; 18,30 Mondo in cerca; 19,30 Le mani cupole; 20,30 «Johnny Yuma» con Mark Damon, Lawrence Hobkin e Rosalba Neri (western); 22 Il mito; 23,30 «Nel l'inferno la pelle scotta».

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 8 «Les fraguenrs» (commedia '59); 9,45 Spazio 1; 11 «Delitto in quarta dimensione» (fantascienza '59); 13 Calcio. Juventus-Inter; 15 Heidy; 15,30 Cartoni animati; «Tex Willer»; 16,30 «Anatomia di un rapimento» di Kurosawa; 18,20 Specialegas; 18,40 Guida alla sopravvivenza; 19 La città domanda, il sindaco risponde; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 Il mondo e anche noi; 20,30 Napoleone e l'amore; 22 Cronache piemontesi; 22,45 Play box di mezzanotte; 0,10 «La segretaria» con Ornella Muti; 1,30 «Mille dollari sul nero»; 3 «Il marchio di sangue»; 4,10 «La ragazza di campagna»; 5 «55 massacro a diamante».

TELECUPOLE (37-64 Uhf) — Ore 12,30-14 e 18 Film; 19,30 Acinevè; 19,45 e 22,45 Il gnazetitto di Tele Cupole; 20,10 Film.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 7 Ciliecho pelt; 8,45 Nipd; 9,15 Filo diretto; 10 «La rosa gialla del Texas» (western); 11,30 Le grandi battaglie; 12 Lutrantic; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,15 «La fabbrica dei soldi» (comico); 14,45 Tiro a nido; 15 Chiamate 203451; 15,30 Botanica; 16,30 Spettacolo; 17,15 Nel nostri; 18,15 «Gli uomini della mia vita» della serie Laramie; 19,15 Nipd; 20 Chi e ■ scopa; 20,30 «Dame blanche» con Anthony Quinn e Peter O Toole (avventuroso); 22,15 «Destinazione inna» (fantascienza); 23,45 Film erotico; 1,30 «A doppia faccia» (giallo '69).

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 17,40 «Alexander uomo felice» di Yves Robert con Philippe Noiret e F. Brion; 19,15 Collegamento con Cupodistria; 22,15 «L'amore a otto a Yokohama» di Nanlle Sato con A. Nakamura e M. Harakawa.

Pensionato scivola e annega nella Dora

Camion stritola anziano ciclista

E' morto, praticamente ■ ■ cisato in Barriera Enrico Benarth, 48 anni, corso Toscana 116, agli agenti del commissariato Madonna di Campagna che stanno indagando sulla tragica fine di Mariano Rinaldi, 66 anni, ex tessitore della zona Parrocchia, annegato verso le 14 nella Dora.

Il Benarth era insieme alla vittima al momento della disgrazia. I due erano soli in un'area ■ ■ verso le 14 sono andati a ■ sponda del fiume, per pisciare, del ponte di corso Svizzera. Una necessità impellente ■ spinto il Rinaldi fino alla riva. L'erba bagnata per la pioggia l'ha tradito.

Alcuni operai che lavoravano dalla parte opposta l'hanno visto cadere in acqua. La corrente l'ha trascinato il corpo ■ lo corso Umbria.

Un pensionato è morto, schiacciato da un autotreno. E' Giovanni Occhetti, 65 anni (compiuti ieri), nativo di Pontelungo, abitava a Villastellone, in via Carbone 6.

Ieri, verso le 17,20, in bicicletta, percorreva via Sorelle Aasam, diretto verso casa. Dietro di lui, un autotreno — guidato dall'autista Luigi Cordua, 37 anni, Chivasso, strada Torino 47 — che procedeva nella stessa ■ zione lo ha sorpassato. Forse per lo spostamento d'aria, oppure perché spaventato dal rombo del motore, l'Occhetti ha perso l'equilibrio, cadendo e finendo sotto le ruote posteriori del pesante veicolo che gli hanno schiacciato il torace.

dal martedì alla domenica

LA STAMPA

il lunedì

STAMPA SERA

ABBONARSI . CONVIENE PERCHE'

SI RISPARMIA, ecco le tariffe:

	per 6 giorni la settimana	per 7 giorni la settimana	per 5 giorni la settimana
per un anno	■■.■■■	75.000	60.000
per sei mesi	■■.■■■	42.000	32.000
per tre mesi	20.500	23.000	17.000

E' COMODO:

il giornale arriva a casa entro la mattinata. Ci si può abbonare da 1 a 7 giorni la settimana ■ a indirizzi differenti. Si può sospendere l'invio con sole 48 ore di anticipo per il tempo che si vuole.

A Torino si può ricevere il giornale entro le 7,30 con l'apposito servizio di recapito, pagando il supplemento annuale di L. 15.000; semestrale di L. 7500; trimestrale di L. 4000.

SI RICEVE UN REGALO:

ogni abbonamento annuale comprende l'invio gratuito della Guida dei Ragazzi Liguria di Ponente o, ■ scelta, della Guida dei Ragazzi Torino ■ Piemonte.

COME CI SI PUO' ABBONARE:

i lettori già abbonati possono servirsi dell'avviso di scadenza che viene inviato a domicilio ■ Presso la sede di LA STAMPA in via Marenco 32, Torino ■ Presso il salone de LA STAMPA in via Roma 80, Torino ■ Inviando l'importo dell'abbonamento sul ccp 7104, nuovo numero di conto corrente postale in vigore dal 1° gennaio 1980, intestato a LA STAMPA * Agli sportelli delle principali banche ■ Presso l'edicolante di fiducia.

Oppure con una semplice telefonata ■

LA STAMPA

al servizio dei suoi abbonati, telefoni

656.8334 - 656.8335

THE BEST QUANDO [illegible] VUOL DIRE QUALITA'

PRINCIPE [illegible] DI UNA [illegible]

ORFEO LE PORNOSTARS

MILANO PURCHE' SI [illegible] CON [illegible]

Centrale [illegible]
STUPENDO!
Il delizioso film di Stanley Donen
Ottanta

Neppure Frank Capra avrebbe saputo far meglio.
(La Stampa)

[illegible]

AMBROSIO: Apocalypse Now, Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen. Col. Vist. 14. Dr. 16,30. 18,55, 22,20
ARCO-INC.: 93 minuti in un'altra città.
ARISTON: Gli antagonisti di Walt Disney. Dr.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
ARLECCHINO: ...e giustizia per tutti, Al Pacino. Col. Non vist. Dr.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,20, 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.374): Insaziabili notti di una ninfomane, col. Vist. 18. Dr.: 13; 16,30, 18; 19,30, 21; 22,30
ASTOR: Temporale Rosy, Gerard [illegible] dey. Dr.: 14,40, 17,20, 19,50; 22,20
AUGUSTUS: Sulo coraggio Vist. 18 [illegible] Dr.: 14,40, 16,40, 18,40, 20,30; 22,30
CAPITOL: Arancia meccanica. Vist. 18 Dr.: 14,30, 17, 19,30; 22,30
CENTRALE [illegible]: Il bacio e la tallerina (Movie, bevie), di S. Donen, con G. C. Scott, B. Wabach Dr.: 18, 19,10; 20,20, 22,30
[illegible] Eccitation star, S. [illegible] Vist. 18 Un. 22,30.
CORSO: Il maiale [illegible] A. Sordi, L. Antonelli Dr.: 14,40, 16,30, 18,20; 20,25; 22,30
CRISTALLO: La gatta Golfarda, A. Ferzetti, E. Fenech, M. Romeo Col. Vist. 14. Dr. 14,30; 16,20, 18,30, 20,20, 22,30
DORA: Ghost di Blake Edwards con Bo Derek Vist. 14 Dr. 14,45, 17,30, 20, 22,20.
DUCHELLO: Una coppia perfetta di R. Benton con P. Dooley Bol Dr. 14,30; 16,20, 18,30; 20,05; 22,30.
IDEAL: Io sto con gli impopolari, T. Hill, B. Spencer. Col. Non vist. Dr.: 14,25, 16,30, 18,25; 20,20, 22,30.
LILLIPUT: Dimenticare Venezia. Dr.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LUX: Agenzia Ricciardi Final pasticcerella detective, F. Fiorello, O. Karlatos Vist. 14 Dr.: 14,40 18,30, 18,30 20,30, 22,30
METROPOL: Missione Skellinger. Vist 18.
MILANO Doppia luce rossa: [illegible] pornocameriera... purché [illegible] tasti con gusto Vist 18. Ao. 18
NAZIONALE: [illegible] di squali, c [illegible] Non vist. Dr. 16, 18,45, 19,40, 20,35; 22,30
OLIMPIA: Tesoriere, Johnny Dorelli, M. Pozzetto, E. M Salerno. Dr 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ORFEO: Le pornostars. Vist. 18 Dr 15; 16,30; 18; 19,30; 21, 22,30.
PRINCIPE: Le confessioni di una porno hostess, C. Rivel. V. 18 Dr 15; 16,00; 18, 19,30, 21, 22,30.
REPOSI: Mani di velluto, A. Cavenago. Non vist Dr.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
ROMANO: Buona notte, a E. Petri, Gassman. Vist. 14 Dr.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CINEMATOGRAFI

STUDIO RITZ: Scusi, dov'è il West? di R. Aldrich con Gene Wilder. Non vist 18, 16,10, 20,20; 22,30.
TORINO: Les diaboliques du plaisir, Col Vist 14 Dr 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA: Interceptor. Vist. 18 Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

PRIME VISIONI

ACAPULCO: [illegible], T. [illegible], S. Weaver. Non vist Dr.: 20,25; 22,30.
ALESSANDRIA: Porno Molly, Francoise Zay, Patrice Chereau. Vist 18. Dr : 14,05, 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
ELISEO: The Wanderers (I nuovi guerrieri) Vist. Fredrich, Allen V 14
FARO: Assassinio sul Tevere di B. Corbucci con T. Milian. Vist. 14 Dr. 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30
FIAMMA: The Champ (Il campione) J. Voight, F. Dunaway. Non vist
FORTINO: Basta che non ci scappi la grande, N. Manfredi, M. Vitti. Non vist.
LA PERLA: A noi due, di Lelouch con C. Deneuve Vist. 14.
MAFFEI: Satisfaction love, Vist. [illegible] Dr.: 14,30, 16, 17,40, 19,10; 20,50, 22,30
MASSAUA: Airport 80. Alain Delon, Sylva Kristel Non vist. Dr.: 20 20, 22,30.
MASSIMO: Il ritorno della Sindrome, Dr.: 14,45, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
PUNTODUE d'Essai: Saint Jack di P. Bogdanovich con Ben Gazzara Vist. 14. Dr.: 16,35 18,30, 20,30, 22,30
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio [illegible], tel. 674 171): Insaziabili notti di una ninfomane. Col Vist. 18 Dr. 14,45; 16,10 17,40, 19,10, 20,30, 22,30
STATUTO: I viaggiatori della sera. U. Tognazzi Vist. 14 Dr. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 195 - tel. 215 613): Conoscimo meglio Samanta Taverniti e Ghuliia e l'assassino, con P. Norel. Segnalato FAC - Film Arte Cultura. Proiezioni unica ore 21. Al termine I'Ere X: Castilla.
VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa: Lolita super sex. Vist. 18 Dr. 14,40; 16,35, 18,30; [illegible]

VISIONI

APOLLO: Arrapata e coccolona, E. Montese. [illegible] Non vist. 20,30; 22,30
CONTINENTAL: The Wanderers (I nuovi guerrieri), R. Wise, T. Kellin. Vist. 14.
GRANGUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 Il giro del mondo della marionetta giocattolo di Augusto Grisi; ore 16,30 L'orsetto Panda e gli amici della foresta, cart. ultimi episodi di Yogi Bear e Hanna Barbera.
GIARDINO RAGAZZI (via Monteleone 62), domani **L'allegra parata** di Walt Disney.
HOLLYWOOD: Napoli...la camorra sfida la città risponde, Mario Merola, A. Sabato. Non visibile
ZETA RAGAZZI: domani ore 15 e 17 **30.000 leghe sotto i mari.** Baby adler in sala. Per le prenotazioni di oggi vedi rubrica Francia.

ZONA [illegible]

CABARET VOLTAIRE: La [illegible] del Cinema. Entriamo nel cinema ore 17 **La grande sottoscrizione di Tanja** novità assoluta-soggetto sonoro. **Oh, mein papa!** ore 21 teatro Mora 3, ore 22 Rassegna nuovo cinema italiano Educatore autoritario di Luciano Odorisio; ore 23 **Le segrete sottoscrizioni di Tanja** novità assoluta-soggetto sonoro ingresso ogni MOVIE CLUB: Personale di Chantal Akerman. Jeanne Dielman con Delphine Seyrig. Proiezione unica ore 20.45
PQ: L'appartamento, R. Monicelli.
REGINA: Il piacere del peccato. Colori. Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO: Satisfaction. Vist. 14.
GIARDINO d'Essai: Cinema 2/8, di M. Nichols con A. Alda. Vist. 18, 20,30, 22,30.
SMERALDO - ARCH: Agente 007 Moonraker, R. Moore, C. Casy, regia L. Gilbert. Non vist. Ap. 20
VIGNAFOLIO: Divertiamoci insieme con i migliori regali dell'umorismo Reisenpiem, di Mariuppo Richard (Gran premio al Festival dell'Umorismo di Bordighera) 3° via Torino Or.: 20,20 22,30

[illegible] S. [illegible]

AMERICA: Rick mandrakoide, P. Navman.
SAN PAOLO: Chiaro di donna, Moreau. Non vist.

ZONA FRANCIA

[illegible]: Cena rossa non [illegible] il mio segno, R. Redford
NUOVO ODEON: Proteste, T. Shire, R. Foxton. Tecnh. Ap. 19,45.
ZETA d'Essai: La mazurka, di S. Corbucci con N. Manfredi, U. Tognazzi, Ore 20,20, 22,30

ZONA S. [illegible]

ROMA-INC.: Fantascienza [illegible] la fine dell'uomo.

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY - Doppia luce rossa: [illegible] Fornaroglia. Vist. 18. Sul palcoscenico Stefania.

ZONA [illegible] - R. PARCO

FALCHERA: Il commissario di ferro.
MAIOR: Tè per tre. Vist. 18.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Il macchia selvaggio di G. Piacentipam Vist. 14 Dr.: 20; 22,30

[illegible] - LINGOTTO

[illegible] Regalo (p. Bengasi, [illegible] 6080 553): domani spettacolo per ragazzi **Pasquino Blay,** di [illegible] Dancy Dr.: 15; 16,30.
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6080 653): **Malizie,** di Anan Mnouchkine con F. Gaubere, J. Dorenne. Spettacolo unico ore 21
CUORE*: I 4 dell'ora selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Harris. Tecnh. Dr. 19,30; 22,15.
SPEZIA: Febbre di sesso. Vist. 18. *Cinema a carattere parrocchiale.

Riunioni ed associazioni convenzionate con l'Aiaa Aquarius, Arca, Barrino, Hollywood, Jolly, Odeon, Roma, Statuto, Vittoria Veneto

Fan segnalato dalla critica: **Arsenio mecenate** (Cairo)

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: Guerrieri dell'inferno. M. Moriarty, Tecnh. Vist 14.

BORGARO
ROYAL: Le vergine, il toro, il capricorno. Vist. 18.

CARIGNANO
PIEMONTE: Viaggio da Acatraz.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Bruce Lee il campione.

CASELLE
ROMA: Il prete.

CHIVASSO: MICHELE
GLORIA: Il campione

CUNEO
[illegible]: Gli antagonisti.
[illegible]: Tenebrario, Dorelli Tecnh. Non vist

CUORGNE'
PERONA: Fuga da Alcatraz.
MARGHERITA: Sindrome cinese.

LANZO
CATALANO: Linea di sangue. Vist. [illegible]

LEINI'
AMBRA: L'ubriacone. Non vist

MONCALIERI
ITALIA: 4 mosche di velluto grigio, Bud Spencer, regia D. Argento.

MICHELINO
[illegible] stim.

ORBASSANO
MODERNO: La poliziesca cinema. Vist 18.

PINEROLO
[illegible] I nuovi guerrieri.
HOLLYWOOD: Interceptor. V 18
NUOVO: Manhattan.
PRIMAVERA: Jubilee, Vist [illegible]
RITZ: American Fever.

POIRINO
S. GIORGIO: [illegible]

RIVAROLO
[illegible]: Un maggiolino tutto matto.

S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Il toro e l'avventura, incontri ravvicinati.

S. MAURO
CENTRO CULT. OGNETTI - CINEMA D'ESSAI: domani e domenica Ratataplan.

[illegible]O
GARIBALDI: Autopsia di un mostro.
BECCARIS: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
MODERNO: Arcobaleno erotico.

VALPERGA
AMBRA: Mani di velluto.

VENARIA
DANZE: La vergine e la preda.
SUPERCINEMA: L'amuleto di Bruce Lee.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Degli cundanne» sceneggiata con Tina Bertone, Gino Morelli e Little Joe. Ore 16 e 21.
ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in: Fellini e contenti. Prem. oggi. Teatro Int. 535 440

ALFIERI: [illegible] in pren [illegible] mento a 5 spett. L. 20.000 (Stamieri - Enriquez - Pani - Sonnino Sandberg - Celi) Tel. 535.440
ARALDO: (via Chiesanuova 3, tel. 351.784) 2ª rassegna di Teatro per Ragazzi: sabato e domenica ore 16 **«Il pulcino che ne sapeva ne la penso dare».** Compagnia Teatro dell'Angolo di Torino (per tutti).
ARCI-ZENIT: «Dalla città al quartiere», ore 20.30 **«Macbeth»,** regia di Giancarlo Sepe.
AUDITORIUM DI TORINO: 4° concerto stagione [illegible] d'inverno 1980 stasera ore 21 [illegible]
Rielezioni ed associazioni convenzionate con l'Aiaa Aquarius, Arca, Barrino, Hollywood, Jolly, Odeon, Roma, Statuto, Vittoria Veneto

Fan segnalato dalla critica: **Arsenio mecenate** (Cairo)

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: Guerrieri dell'inferno. M. Moriarty, Tecnh. Vist 14.

BORGARO
ROYAL: Le vergine, il toro, il capricorno. Vist. 18.

CARIGNANO
PIEMONTE: Viaggio da Acatraz.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Bruce Lee il campione.

CASELLE
ROMA: Il prete.

CHIVASSO: MICHELE
GLORIA: Il campione

CUNEO
[illegible]: Gli antagonisti.
[illegible]: Tenebrario, Dorelli Tecnh. Non vist

CUORGNE'
PERONA: Fuga da Alcatraz.
MARGHERITA: Sindrome cinese.

LANZO
CATALANO: Linea di sangue. Vist. [illegible]

LEINI'
AMBRA: L'ubriacone. Non vist

MONCALIERI
ITALIA: 4 mosche di velluto grigio, Bud Spencer, regia D. Argento.

MICHELINO
[illegible] stim.

ORBASSANO
MODERNO: La poliziesca cinema. Vist 18.

PINEROLO
[illegible] I nuovi guerrieri.
HOLLYWOOD: Interceptor. V 18
NUOVO: Manhattan.
PRIMAVERA: Jubilee, Vist [illegible]
RITZ: American Fever.

POIRINO
S. GIORGIO: [illegible]

RIVAROLO
[illegible]: Un maggiolino tutto matto.

S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Il toro e l'avventura, incontri ravvicinati.

S. MAURO
CENTRO CULT. OGNETTI - CINEMA D'ESSAI: domani e domenica Ratataplan.

[illegible]O
GARIBALDI: Autopsia di un mostro.
BECCARIS: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
MODERNO: Arcobaleno erotico.

VALPERGA
AMBRA: Mani di velluto.

VENARIA
DANZE: La vergine e la preda.
SUPERCINEMA: L'amuleto di Bruce Lee.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Degli cundanne» sceneggiata con Tina Bertone, Gino Morelli e Little Joe. Ore 16 e 21.
ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in: Fellini e contenti. Prem. oggi. Teatro Int. 535 440
ALFIERI: [illegible] in pren [illegible] mento a 5 spett. L. 20.000 (Stamieri - Enriquez - Pani - Sonnino Sandberg - Celi) Tel. 535.440
ARALDO: (via Chiesanuova 3, tel. 351.784) 2ª rassegna di Teatro per Ragazzi: sabato e domenica ore 16 **«Il pulcino che ne sapeva ne la penso dare».** Compagnia Teatro dell'Angolo di Torino (per tutti).
ARCI-ZENIT: «Dalla città al quartiere», ore 20.30 **«Macbeth»,** regia di Giancarlo Sepe.
AUDITORIUM DI TORINO: 4° concerto stagione [illegible] d'inverno 1980 stasera ore 21 [illegible]
BAMBINI: Gli antagonisti.
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6080 653): **Malizie,** di Anan Mnouchkine con F. Gaubere, J. Dorenne. Spettacolo unico ore 21
CUORE*: I 4 dell'ora selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Harris. Tecnh. Dr. 19,30; 22,15.
SPEZIA: Febbre di sesso. Vist. 18. *Cinema a carattere parrocchiale.

Riunioni ed associazioni convenzionate con l'Aiaa Aquarius, Arca, Barrino, Hollywood, Jolly, Odeon, Roma, Statuto, Vittoria Veneto

Fan segnalato dalla critica: **Arsenio mecenate** (Cairo)

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: Guerrieri dell'inferno. M. Moriarty, Tecnh. Vist 14.

BORGARO
ROYAL: Le vergine, il toro, il capricorno. Vist. 18.

CARIGNANO
PIEMONTE: Viaggio da Acatraz.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Bruce Lee il campione.

CASELLE
ROMA: Il prete.

CHIVASSO: MICHELE
GLORIA: Il campione

CUNEO
[illegible]: Gli antagonisti.
[illegible]: Tenebrario, Dorelli Tecnh. Non vist

CUORGNE'
PERONA: Fuga da Alcatraz.
MARGHERITA: Sindrome cinese.

LANZO
CATALANO: Linea di sangue. Vist. [illegible]

LEINI'
AMBRA: L'ubriacone. Non vist

MONCALIERI
ITALIA: 4 mosche di velluto grigio, Bud Spencer, regia D. Argento.

MICHELINO
[illegible] stim.

ORBASSANO
MODERNO: La poliziesca cinema. Vist 18.

PINEROLO
[illegible] I nuovi guerrieri.
HOLLYWOOD: Interceptor. V 18
NUOVO: Manhattan.
PRIMAVERA: Jubilee, Vist [illegible]
RITZ: American Fever.

POIRINO
S. GIORGIO: [illegible]

RIVAROLO
[illegible]: Un maggiolino tutto matto.

S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Il toro e l'avventura, incontri ravvicinati.

S. MAURO
CENTRO CULT. OGNETTI - CINEMA D'ESSAI: domani e domenica Ratataplan.

[illegible]O
GARIBALDI: Autopsia di un mostro.
BECCARIS: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
MODERNO: Arcobaleno erotico.

VALPERGA
AMBRA: Mani di velluto.

VENARIA
DANZE: La vergine e la preda.
SUPERCINEMA: L'amuleto di Bruce Lee.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Degli cundanne» sceneggiata con Tina Bertone, Gino Morelli e Little Joe. Ore 16 e 21.
ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in: Fellini e contenti. Prem. oggi. Teatro Int. 535 440

GALLERIE - MUSEI

SOLAR (Solferino 14/A): Baretta, Ciuffo, Lucio, Morandini, Mus, Lilloni ecc.
CITTADELLA (Bertola 31): L. Pirone.
CORSO ONCONTRI (v. Gandolfi 9): Cani e soggetti vari dal 500-900.
DOCUMENTA: A. Tosi-M. Marocini

ALFIERI: [illegible] in pren [illegible] mento a 5 spett. L. 20.000 (Stamieri - Enriquez - Pani - Sonnino Sandberg - Celi) Tel. 535.440
ARALDO: (via Chiesanuova 3, tel. 351.784) 2ª rassegna di Teatro per Ragazzi: sabato e domenica ore 16 **«Il pulcino che ne sapeva ne la penso dare».** Compagnia Teatro dell'Angolo di Torino (per tutti).
ARCI-ZENIT: «Dalla città al quartiere», ore 20.30 **«Macbeth»,** regia di Giancarlo Sepe.
AUDITORIUM DI TORINO: 4° concerto stagione [illegible] d'inverno 1980 stasera ore 21 [illegible]
BAMBINI: Gli antagonisti.
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6080 653): **Malizie,** di Anan Mnouchkine con F. Gaubere, J. Dorenne. Spettacolo unico ore 21
CUORE*: I 4 dell'ora selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Harris. Tecnh. Dr. 19,30; 22,15.
SPEZIA: Febbre di sesso. Vist. 18. *Cinema a carattere parrocchiale.

Riunioni ed associazioni convenzionate con l'Aiaa Aquarius, Arca, Barrino, Hollywood, Jolly, Odeon, Roma, Statuto, Vittoria Veneto

Fan segnalato dalla critica: **Arsenio mecenate** (Cairo)

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: Guerrieri dell'inferno. M. Moriarty, Tecnh. Vist 14.

BORGARO
ROYAL: Le vergine, il toro, il capricorno. Vist. 18.

CARIGNANO
PIEMONTE: Viaggio da Acatraz.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Bruce Lee il campione.

CASELLE
ROMA: Il prete.

CHIVASSO: MICHELE
GLORIA: Il campione

CUNEO
[illegible]: Gli antagonisti.
[illegible]: Tenebrario, Dorelli Tecnh. Non vist

CUORGNE'
PERONA: Fuga da Alcatraz.
MARGHERITA: Sindrome cinese.

LANZO
CATALANO: Linea di sangue. Vist. [illegible]

LEINI'
AMBRA: L'ubriacone. Non vist

MONCALIERI
ITALIA: 4 mosche di velluto grigio, Bud Spencer, regia D. Argento.

MICHELINO
[illegible] stim.

ORBASSANO
MODERNO: La poliziesca cinema. Vist 18.

PINEROLO
[illegible] I nuovi guerrieri.
HOLLYWOOD: Interceptor. V 18
NUOVO: Manhattan.
PRIMAVERA: Jubilee, Vist [illegible]
RITZ: American Fever.

POIRINO
S. GIORGIO: [illegible]

RIVAROLO
[illegible]: Un maggiolino tutto matto.

S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Il toro e l'avventura, incontri ravvicinati.

S. MAURO
CENTRO CULT. OGNETTI - CINEMA D'ESSAI: domani e domenica Ratataplan.

[illegible]O
GARIBALDI: Autopsia di un mostro.
BECCARIS: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
MODERNO: Arcobaleno erotico.

VALPERGA
AMBRA: Mani di velluto.

VENARIA
DANZE: La vergine e la preda.
SUPERCINEMA: L'amuleto di Bruce Lee.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Degli cundanne» sceneggiata con Tina Bertone, Gino Morelli e Little Joe. Ore 16 e 21.
ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in: Fellini e contenti. Prem. oggi. Teatro Int. 535 440

GALLERIE - MUSEI

SOLAR (Solferino 14/A): Baretta, Ciuffo, Lucio, Morandini, Mus, Lilloni ecc.
CITTADELLA (Bertola 31): L. Pirone.
CORSO ONCONTRI (v. Gandolfi 9): Cani e soggetti vari dal 500-900.
DOCUMENTA: A. Tosi-M. Marocini

CINEMEDIUM (Via Umberto 10): Settembre...
GIANI (Solferino 2): Selezione maestri contemp. 10-13; 18-20. Lunedì chiuso.
I SIGNI (v. S. Teresa, 20/C - tel. 518.9470): Arte Africana.
MARINI (C. Giani Del Bue.
MARTANO: Giorgio Grifa.
NARCISO: Alberto Martini smodellista.
PALAZZO CHABLESE (Palazzo Reale): omaggio a Gazzera. Dr 10-12,30; 15-19.
PIRRA (c. Carroli 32, tel. 677.344): Franco Ognibeni.
QUADRIFOGLIO (S. Carlo 137): Panoramica sulla mostra dell'ultimo trimestre.
SANT'AGOSTINO (t. 505.963): Casorati, Casalinari, Colombotto, Fiori, Gazzera, Guidi, Gulfoni, Levi, Lilloni, Longaretti, Magrin, [illegible], Marfetti, [illegible], Simonetti, Tazzi ecc.

ASSOCIAZIONI PIEMONTESE [illegible] ARTI
CAVOUR - Moncalieri: [illegible] D.
DAVICO: perc. Carlos Alonso.
DORIA (Doria 31): Mario Giuliano.
FOGLIATO (Mazzini, 9): Personale di Gino Vinna
LA BUSSOLA (via Po 9): [illegible] Vittorio Sesio
LA FORNACE - Asti: 900 pienerossa
LA GIOSTRA - Asti: Maestri Moderni.
LA PARISINA: Ennio Morlotti 10-20.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
LINEA - Cuneo: J. Lackovic Cossa.
STUPIGNI (Palazzina 1): L. Fontana.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): **«Omaggio a John Ford»** alle 18 e 21,15 **«Il cavallo d'acciaio»** di J. Ford con G. O'Brien, M. Bellamy, C. E. Bull (Stati Uniti 1924, min. 165). Edizione originale con didascalie in italiano
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 500.236).

Giallo in attesa del consuntivo 1979

Buco di mezzo miliardo? La Biennale smentisce

ROMA — Nessun «fattaccio» [illegible] Biennale [illegible], che ancora una volta, proprio alla vigilia di una delle più impegnative iniziative del suo programma di attività, ha fatto parlare [illegible] sì i giornali per un «giallo» [illegible] mezzo miliardo.

Proprio in ragione di una «voragine» da 450 milioni di lire [illegible] «spese non giustificate» per il 1979, qualcuno ha parlato in questi giorni di un rifiuto del segretario generale dell'ente, Sisto Dalla Palma, di apporre con la sua firma il consuntivo annuale delle spese, preannunciando addirittura, come inevitabili, sulla questione, le dimissioni.

A Venezia, dello scandalo nemmeno l'ariaa: negli [illegible] bienti della Biennale non solo viene smentito il rischio di polemiche dimissioni del segretario generale, ma si sottolinea che il problema di un «buco» [illegible] bilancio annuale «è assolutamente [illegible]».

In vista [illegible] discussione sul consuntivo [illegible] prevista per il prossimo aprile, la Biennale prevede, secondo una [illegible] precisazione, [illegible] bilancio senza [illegible], e tanto più senza "voragini" da mezzo miliardo».

«Certo si dovrà prendere atto di un lieve sperpero [illegible] cifra iniziale stanziata per l'ospitalità di [illegible] addetti ai lavori del [illegible] culturale [illegible] occasione della Biennale-Cinema, [illegible] — precisano alla Biennale — [illegible] si tratta che di venti milioni in più».

Macbeth di Sepe — Stasera alle [illegible], al Teatro Zeni (via Corelli 1 ang. via Gottardo) la Comunità Teatrale Italiana in «Macbeth», regia di Giancarlo Sepe. Ingresso lire 500.

TEATRI - RITROVI

ALFIERI Ore 21 (tel. 53 84 40)
GINO BRAMIERI
FELICI E CONTENTI
con LIANA TROUCHE' e DANIELA POGGI e con ORAZIO ORLANDO

ITALIA
questa sera e domani ore 21,15 domenica ore 17
FRANCA RAME
«Tutta casa, [illegible] e chiesa»
domani ore 16 e domenica ore 21,15
DARIO FO
«Storia di una [illegible] storia»
[illegible], via [illegible] 138 - telef. 690.40.21

NUOVO Centro Musica AICS
I GIGANTI DEL BOP
martedì ore 21,15
BILL HARTMAN
JUNIOR [illegible] QUINTET
Posto Unico L. 3500
Abbonamento L. 10.000
Prem. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.363

AUDITORIUM RAI: oggi ore 21 Direttore **BRUNO MARTINOTTI** Violoncellista **RADU ALDULESCU**
DE FALLA - SAINT-SAENS LISZT - GHEDINI
Orchestra, coro di Torino della Rai
Ingresso L. 2.000

Città di Torino Assessorato per la Cultura
DALLA STRADA AL QUARTIERE
Teatro Zeni (via Corelli 1)
Oggi alle ore 20,30
La Comunità Teatrale Italiana
Macbeth
o **I contagiati dalla morte**
regia: Giancarlo Sepe
Ingresso L. 500

ERBA
dal 5 al 10 febbraio
[illegible] di
PAOLO [illegible]
Pren. C. Moncalieri 241 - Tel 690.447

FLASH 97.7
martedì 5 febbraio al [illegible]
FRANCESCO DE GREGORI
Ingresso 3000
Prevendita: PALASPORT, ROCK FOLK, CALIGARIS, CAMPUS, RICORDI, [illegible]O', PIPERRIO JEANS, DISCO [illegible], ARCI

3 locali di classe, un solo fine... 'Divertirvi'
Du Parc
Il vero salotto di Torino [illegible] e sorpresa
orch. NUOVA [illegible]
Fiori alle signore più eleganti
Nuova PRINCIPE
Serata elegante minishow e sorpresa
orch. ROMMY
EDEN
Concorso pelli [illegible]
serata elegante dei fiori
[illegible] 71

club 84
[illegible] ore 21 VENERDI' ELEGANTE [illegible] ballo di NANDO [illegible] e la sua orchestra

DANZE
Trovadero
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
ATTRAZIONE
I
[illegible]

danze la perla
Ore 15.30 Per gli Amatori del ballo
ore 21
GALA' DELL'ELEGANZA

danze castellino
ore 21
ELEGANTE LISCIO
con dolci e champagne

danze arlecchino
Il locale più elegante
Ore 21
[illegible] [illegible]

GARDEN
Via Veglia 2 ang. Str. Lanz. Tel. 69.99.12
ore 21 debutto [illegible]
Riaperture ristorante

Odeon EX SALA GAY
V. Pompei 7 - 248.533
Ore 15.30 MATINEE
Ore 21 GRAN SERATA
con orchestra di formazione diretta [illegible]

FARO
ore 21 novità per Torino
GRAZIANO e i MANETOS
serata condotta da N. Cretella
mar... dove vuoi andare a ballare?

Riservato allo
STUDIO DUE
[illegible] Vittorio 32 bis - Tel. 650.57.58
ATTRAZIONI con
GIGI [illegible] ANDREA
e eccezionale spettacolo del «LASER VERDE»
Prenotazione soci

sabato ore 21 al NEW TABOGA discomusic C. Brescia 26
ANNA OXA

[illegible] hall
Via [illegible] anti 5 - Tel 69.57.96
Ogni sabato e domenica
I VINCITORI
[illegible] MUSIC HALL
FRANCO
[illegible]

SUPER SONIC
[illegible]
tutti i venerdì ore 21-24
appuntamento con il
LISCIO
orch. I BIG del LISCIO
a prezzo ridotto [illegible]

OGGI eccezionale contemporanea
LUCE ROSSA ARTISTI
SEXY MOVIE ONE
PROIBITISSIMA «PRIMA»
SENSUAL-PORNO-CORPS
... in preda a delirante sensualità andrà dal desiderio di sentirsi violentata...
★
Lisa Romay
Michael Maien
Nanda Bergen
★

INSAZIABILI NOTTI DI UNA NINFOMANE

Domani all'AUGUSTUS
Dietro ogni uomo che uccide c'è sempre il vero killer:
IL POTERE!

Domani al LILLIPUT
una «PRIMA» eccezionale
Un divertentissimo escherzo erotico fra cuniugi con lo scatenato
PIERRE RICHARD

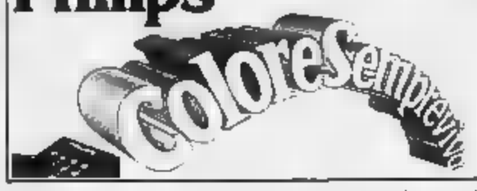
Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Domani all'ASTOR
Benvenuti al Northstar: il camping più pazzo e più divertente.
Fermatevi per un «pieno» di risate.

Hai provato con l'aringa?

Allora prova. Passa un pezzo di aringa su una mano. Poi, sopra l'odore spalma un po' di Lycia Persona, il primo anti-odorante personale, non profumato, ad azione prolungata che dura sette giorni. L'odore [illegible] n'è più. Perché Lycia Persona, senza profumo, non copre gli odori. Li elimina. Quale altro deodorante personale può affrontare una prova così?
LYCIA PERSONA
E' un prodotto garantito da Artsana, venduto [illegible] farmacia e negozi specializzati.

Oggi su
STAMPA SERA
36 PAGINE A COLORI
● SUPPLEMENTO WEEK-END [illegible] colori:
Borgosesia presenta [illegible] maschere dei quartieri; a Ivrea la fagiolata benefica; la «congrega» di Santhià; il festival gastronomico ad Asti [illegible] Due donne aspirano al distintivo di guide [illegible] Cai [illegible] Alagna, dove si allenano gli azzurri dello [illegible]
[illegible] A NOVARA:
le donne che fanno i mestieri degli [illegible]
[illegible] LE OLIMPIADI
da Hitler nel '36: gli Stati indecisi sul boicottaggio e [illegible] le ricorda il trionfatore Jesse Owens
[illegible] GLI SPETTACOLI
e i programmi delle tv nazionali, estere e pri[illegible]

Philips
In offerta speciale presso:


BECCARIS SERGIO
Via M. Lessona 29
Torino
[illegible]. 768.837

"Cara Liguria posata sul mare..."
così incomincia la
Guida dei ragazzi Liguria di Ponente
[illegible] un libro
[illegible] colori
di 256 pagine, scritto da più [illegible] 1700 ragazzi

contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano.
costa 3.500 lire
E' in vendita nelle edicole in Liguria, Piemonte [illegible] Valle d'Aosta.
è edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA
Prego inviarmi n. [illegible] copie della Guida dei Ragazzi per la Liguria di Ponente al prezzo speciale di L. 2.500 IVA compresa
Per completare la serie prego inviarmi anche n. [illegible] copia della Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte al prezzo speciale di

Folla all'Auditorium per un esempio di perfezione pianistica

Un boato saluta il divino Pollini

Folla anche sul palcoscenico, intorno al pianoforte, durante il concerto all'Auditorium

TORINO — Ressa caotica di macchine in via Rossini e tutte le strade circostanti. Pur essendo arrivato assai presto, mi riduco a parcheggiare alla carlona, rassegnato ad incorrere nelle giuste sanzioni. Pollini val bene una contravvenzione. La fila di gente che muove verso l'Auditorium è molto più fitta di quella che si dirige verso i divertimenti carnevaleschi di piazza Vittorio.

Il famoso boom della musica, ormai diventato oggetto d'inchieste, d'articoli di colore e di statistiche per quotidiani e rotocalchi, celebra uno dei suoi primati più vertiginosi: impossibilità quasi fisica di entrare in sala. Clima di ressa. Saluti, richiami ad alta voce, risate collettive per lo spettacolo offerto dal palcoscenico, con centinaia di persone appollaiate per terra intorno al pianoforte e gli aforzi del personale di sala per mantenere aperto almeno un varco sulla scaletta d'accesso al palcoscenico, che il concertista ci scenderà senza doversi far largo a gomiti. Un boato di accoglie quando arriva, e così ogni volta che ne va a prendere un piccolino, a testa alta come usava Dallapiccola, tranquillo, non superbo, ma evidentemente abituato ad essere osannato come un idolo, dovunque si presenti.

Poi siede al pianoforte e comincia a suonare il pezzo che quest'anno ha aggiunto al repertorio: i *Gesänge der Frühe*.

ultima composizione pianistica di Schumann, cinque pezzi miti, raccolti, nel genere del «foglio d'album», scritti poco prima che la mente gli naufragasse definitivamente nelle tenebre della pazzia.

Pollini li suona con tenerezza (lui ama questi lavori pianistici raccolta, intimista, che smentiscono la direzione del virtuosismo trascendentale), ma anche mettendo in luce implacabilmente piccole catene di perverse dissonanze che in queste vignette da libro illustrato contraddicono l'innocenza del sentimento e quasi la profanano con l'ombra allarmante della schizofrenia.

Poi il grande repertorio: ancora di Schumann la *Fantasia* in do maggiore, di Chopin, la *Fantasia* in fa minore e la *Sonata* in si bemolle minore.

Ogni concerto di Pollini è un invito e un'occasione a riflettere, non già sul cosiddetto fenomeno dell'interpretazione, bensì sull'essenza della perfezione pianistica, su quel che sia il fatto suonar bene. Tanti suonano bene, quasi: quasi tutti, come tutti vanno bene in sci, oggi. Perché lui suona meglio? come Stenmark? Questa volta m'ha fatto pensare che la ragione dell'eccellenza sta tutta nelle dita, nella mano. Come? — si dirà — e la testa non c'entra? (magari il cuore, dirà qualcuno, e vien quasi voglia di scriverlo con la q). Certo che c'entra la testa, ci entra prima, nella fase dello studio. Quando è davanti alla tastiera, in presenza di duemila persone col fiato sospeso, contano solo più le dita (oltre, si capisce, alla capacità di concentrazione costante, senza i rilassamenti che la perfetta padronanza tecnica e la sicurezza della memoria possono favorire).

Cose banalissime, ma giocate sul filo dell'imponderabile. Per esempio, il sincronismo assoluto delle due mani, poniamo, nell'allucinante unisono del Finale della *Sonata* di Chopin, dopo la Marcia funebre. Se in un'esecuzione c'è uno scarto di un decimillionesimo di secondo, è chiaro che lo percepisci sotto forma di una certa inspiegabile insoddisfazione; c'è qualche cosa che non va, ma non sapresti dire che cosa, quello scarto infinitesimale non hai l'esecuzione di Pollini. E è per la giustezza dei tempi; così per la precisione dei rapporti dinamici. Siamo nel regno dell'infinitamente piccolo, delle relazioni incalcolabili e impercettibili come tali, ma che hanno per risultato la perfezione.

Il pubblico sente questo risultato, magari senza rendersi conto delle cause che lo producono, e agguanta Pollini con ovazioni brucianti, ottenendo altri due Chopin fuori programma, poi il deflusso dal palcoscenico travolge tutto ed è grazia che si salvi il pianoforte. I giovani organizzatori dell'Unione Musicale si fregano le mani soddisfatti.

m. m.

Il gruppo teatrale «Comune Baires» vuol sopravvivere

— Un appello affinché sia garantita una sede stabile e la «continuità dell'esistenza» del di teatro-laboratorio *Comune Baires* di Milano è stato sottoscritto da un centinaio di esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo. I componenti della *Comune Baires*, che opera a Milano da 12 anni, hanno in atto da diversi giorni iniziative di protesta contro il blocco dei contributi finanziari alla compagnia da parte del Comune di Milano, e contro lo sfratto dalla sede di via della Commenda. Dieci di essi stanno attuando lo sciopero della fame.

Nell'appello — firmato, fra gli altri, da Gianni Bagot Bozzo, Francesco Alberoni, Spinella, Paolo Volponi — si sollecitano il Comune e la Regione Lombardia a intervenire «affinché risolvano definitivamente questa situazione».

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Giochiamo al linciaggio dei miti maschili con Bo Derek, la nuova dea del sesso

10 di Blake Edwards, con Dudley Moore, Julie Andrews, Derek. Produzione americana a colori. Genere: commedia. Giudizio: dieci all'autore. Cinema Doria.

Acidità e malinconia, risate sincere e ferite profonde: è vero, si tratta in commedia una formula quasi storica, ormai collaudata, che alcuni legano alla tradizione mitteleuropea e, in cinema, al nome di Lubitsch. questo Dieci di Edwards ha un'aggiunta di sofferenza e di talento personali che sanno lealmente riconoscerli. Anzi, questa Dieci di Edwards può il capostipite di un nuovo, più aere e più logicamente aggiornato, di giocare alla commedia. Se c'è qualche parentela col commediografo Neil Simon; ma, quando al dunque, il vilipendio della retorica e al sarcasmo sui miti maschili, tutto il merito va ad Edwards.

Che ha fatto regista Hollywood Party? Ha difeso lungo alcune giornate fitto lavoro e di finta vacanza, fra intervenienti irresistibili e suggestioni luoghi comuni, un linciaggio della mezza schifo e dell'autonomia femminile.

L'autore di commedie musicali Dudley Moore non potrebbe essere più bruttino e insignificante: compie appena 42 anni, ma passa la festa a dirigere distratto e puntiglioso con la sua compagna abituale, Julie Andrews, attrice e non coabitante. Lei era venuta per far l'amore, se ne va per non litigare. Tuttavia il mattino accade fatto meraviglioso: mentre Dudley è fermo in macchina semaforo butta lo sguardo dentro un'automobile vicina e incontra gli occhi di sposo bellissima con velo bianco, Derek, che si sta recando in chiesa per le nozze. Bo gli rivolge quell'occhiata di rammarico che talvolta ai quarantenni pare di scorgere nelle donne bellissime e impegnate. Come se dicessero: «Ah, perché sono scappata con te, invece».

Dudley s'aggancia al corteo, va in chiesa, è punito da un'ape, fugge dalla cerimonia ed entra in quel marasma privato di golfoggini e di qui proquo che hanno il compito superficiale far ridere (ci riescono benissimo) e il compito, più discreto e profondo, di enunciare il carattere e l'imbecillità Dudley, come il suono sgraziato di una cordo violino, suono affettuoso linciaggio.

Infatti, capitano le seguenti protagonista: raggiunge avventurosamente lo sposo in una famosa spiaggia del Messico, fa figura del cretino in riva al mare, non combina nulla con una bionda troppo sola incontrata al bar, salva il marito di Bo che stava per annegare, passa con Bo una notte splendori perché lei vuol fare l'amore accompagnata dal disco del «Bolero» di Ravel e lui ha altre musiche in testa, la chiacchiere chi non afferra più le circostanze con la prontezza, la giusattualità.

Sconfitto assolutamente suoi sogni d'evasione maschicana, Dudley torna a casa. Con la prospettiva: Julie il gioco del «Bolero» diventerà una finzione rassicurante, in una cornice domestica che

nuncia lussi dell'erotismo mercantile (il guardonismo reciproco tra casa e casa), che beffa gli ultimi miti maschili (crosta di vanitanti egoismi) e la convenzionale libertà femminile. Sul compromesso erotico che Edwards propone, brilla l'unico sentimentalismo del film, quello di un anziano.

Certo, la sonata mezza età cadute di e stanchezze, ricalco dei luoghi comuni ha spesso l'ironia necessaria, ma la cattiveria di Edwards rimane ben salda e le occasioni ridere numerose. Si segnalano le scene di Dudley dopo l'operazione dentistica, l'incontro col parroco melomane e con sua perpetua, l'esibizione in tuta alla spiaggia.

E poi, naturalmente, c'è Bo Derek dall'America e specie illustrazione animata di «Playboy»: splendida, lucida, un poco meccanica. Chissà se diventerà per legge di mercato simbolo sessuale, una che merita il voto «undici». Per Edwards, che tiene a dieci i voti delle donne possibili, rappresenta bene il manichino della sterilità evasione e dello strapazzo sarcastico.

Stefano Reggiani

Altman: schardi velenosi sul tema della coppia

Una coppia perfetta *Robert Altman.* *Paul Dooley, Martha Heflin, Ted Neely. Produzione americana a colori. Genere: commedia. Giudizio: bizzarra. Cinema Gioiello.*

Quasi un pezzetto di *Matrimonio*, ritolato nell'angolo di grande città dove l'ironia s'inasidisce e il sarcasmo sui personaggi banali trasformarsi all'improvviso in affetto. Altman non è un regista regolare, qualche volta sembra che lavori troppo in fretta; per accumulazione e per artificio. In *Quintet* c'era una favola troppo ghiacciata, nella *Coppia perfetta* ci sono scampoli di *Matrimonio*, ma anche ammiccchi che possono ricordare gli intemperanti di *Nashville*. Ma appunto gli umori di Altman, perché non sono stati ben miscelati, hanno passaggi bruschi, cadute e scontentezze. *Una coppia perfetta* va senza l'inquieta voglia della scoperta, accettata per quello che è: uno scherzo volenoso, a cominciare dal titolo.

Qual è la coppia perfetta? E' costituita dai due protagonisti o signore e signora, eleganti comparse, che si scambiano effusioni e insulti sullo sfondo? Naturalmente, dice Altman, le che sembrano perfette non lo sono e le coppie rovinose possono coalleggiare l'unica possibile perfezione, riuscire a sopportarsi e a stare insieme.

Lui e si conoscono attraverso un'agenzia cuori solitari che mescola nel computer iscritti e poi li accoppia. Lui è un alla brigata, nella sua famiglia di commercianti il vecchio padre comanda con dispotica solennità, secondo l'uso del paese d'origine, La Grecia. Lei è un ragnetto, contante che abita col suo gruppo in uno stanzone squallido all'ultimo di uno stabile per negozi. Non per nulla il gruppo si chiama «Togliatti strada». E' infelice nei rapporti privati, anche il canto produce una felicità intermittente, una droga che subilma i contrasti.

Tutto il film è ben dentro la musica, un po' per documentario e ironico, po' per complicità, un anestetico verso lo spettatore. Quando non c'è musica, c'è famiglia greca ben più lui e lei, sorpresi camera da letto, vengono bollati di infamia e disobbedienza, come un e prostituta. La remissività dell'uomo allontana cantante, ma la lontananza della donna fa il figlio troppo quiente.

al seguito gruppo, corpacioni e nelle stanze d'albergo sarà più facile per i fare l'amore? No, la perfezione e rapporti amorosi, soprattutto quando i fantasmi tradizione e della solitudine s'incontrano grandi città.

S. F.

Venditti, spot e luci colorate al Palasport pieno come ai tempi degli Inti Illimani

TORINO — *Inizio alla grande, dunque, per Antonello Venditti. La sua tournée è partita l'altra sera con un successo straordinario di pubblico, almeno dieci o dodicimila ragazzi scatenati a confermare il record di vendite del ultimo disco,* Buona domenica.

Il ricordo più affollato che s'aveva, del Palasport, il concerto degli Inti Illimani cinque anni fa. Erano tempi, quelli, ancora di forte tensione politica nel mondo giovanile, e il consumo della mitologia cilena aggregava l'immaginazione in modo indistinto fortemente emotivo dietro il canto del Pueblo unido che jamás será vencido.

Tutti cantavano in col pugno levato in aria, e il fiato cileno riempiva con la quena e il charango anche la speranza e le illusioni Movimento. Ora quei tempi sono passati, ed è un segno da non trascurare che il record degli Illimani sia stato fatto battuto Venditti: c'era gente dappertutto, in queste sere, quasi fin sopra il soffitto del Palasport, schiacciata e felice in ogni angolo sopportabile del grande buco di cemento.

Venditti non è un cantautore di quelli tempo politici, anche se può venire dallo stesso modo concettuare che imparato la lezione dagli accordi ribelli di Dylan. Le sue storie hanno raccontato pezzi vita giovanile, fiumi con strappi di lirismo che non rinunciavano mai alle banalità del quotidiano; in più, Venditti ci aggiungeva sempre un ritmetto cattivo, la nota disperata d'una amarezza dura, infelice, anche accorata.

è venuto fuori un mondo stralunato e sensibile, popolato di piccole figure autentiche, che vivono emozioni credibili una dimensione che regge continuamente — senza mai risolversi — tra il gesto scarno del rifiuto e l'invettiva del delirio.

Ecco, dire che tutto questo si potesse cogliere qualche dentro quell'inferno usordente del Palasport, pare davvero troppo. Nonostante gli sforzi dei tecnici del suono, quello resta un posto mu-

scoli o e se ci si va anche a cantare e suonare, bisogna contentarsi echi e rimbombi pazzeschi. I ragazzi in sala avevano dunque voglia soprattutto di stare assieme, a sentire il personaggio Venditti e a consumare il loro rito. Qualcosa fosse venuto fuori dai mille altoparlanti gli andava comunque bene, proprio perché paradossalmente — in quel momento lì — contava meno d'un niente.

Era un niente, però, che Venditti organizzato molto bene, una scenografia di luci colorate e di spot luminosi che parevano i vecchi cari fart della Twentieth Century. La struttura musicale, poi, per le dimensioni colossali del grande spettacolo d'arena, ha subito una dilatazione della melodia e una più accentuata scansione ritmica, ben sostenuta dagli Stradaperta e presenza di Silletto al violino, Centofanti alle tastiere e Venuto alla batteria. Si replica, in giro per l'Italia.

m. c.

Aumenta l'ascolto della tv di Stato

ROMA — Nonostante il pullulare delle emittenti private, l'ascolto della tv è aumentato. Un'indagine del servizio opinioni Rai ha stabilito che nel novembre 1979 l'auditorio complessivo delle reti nazionali rispetto al corrispondente mese del '78 è passato da 11,1 a 11,5 milioni di spettatori.

I rilievi del Servizio opinioni hanno registrato una lieve diminuzione dell'ascolto del canale 1 (da 7,6 milioni a 7,7) e un aumento del pubblico del canale 2 (da 3,3 milioni di spettatori a 3,8).

Da segnalare per il canale 1 l'aumento della fascia serale tra le 20 e le 20,45, il cui ascolto è aumentato di 800 mila unità

Teatr Wroclaw seminario di cinque giorni

TORINO — Domenica 3 s'inizia al Cabaret Voltaire, alle 10,30, un seminario del «Teatr laboratorium di Wroclaw», diretto da Jerzy Grotowski. Questo il calendario: domenica lezione aperta e discussione collettiva con Ludwik Flaszen, direttore letterario del Teatr, dal 4 all'8, al teatro Nuovo, dalle 10 in poi, due workshops: uno «Voce e corpo» tenuto da Zygmut Molik, e il secondo su «Energia attiva» tenuto da Jerna Mirecka-Kadziolvka e Antoni Jahoikowski. ammesse persone per gruppo; il costo di lire 90 mila.

Fo e Rame al teatro Italia

TORINO — Stasera alle 21,15, al teatro Italia, il Collettivo teatrale «La Comune» presenta Franca Rame in *cose, fatto e chiesa* di Fo. Domani alle 16, Dario Fo in *Storia una tigre e altre storie* di Dario . Alle 21,15, replica dello spettacolo di Franca Rame, calendario nella giornata di domenica.

Buzzati Traverso ai Venerdì Letterari

TORINO — Adriano Buzzati Traverso, scienziato fama internazionale, parlerà per i Venerdì Letterari della A.C.I. al Teatro Carignano alle ore sul «Scrutando il nostro mutevole pianeta».

Musica in Piemonte pubblico dibattito con Pestalozza

TORINO — Domani mattina, alle ore 9,30, al teatro Gobetti, Sala delle Colonne, pubblico dibattito sul tema «Per una politica musicale a Torino e in Piemonte - Bilancio e prospettive». Interverrà Luigi Pestalozza, responsabile della commissione musica della direzione del pci.

Dibattito caldo al Circolo della stampa

Tema la pornografia Si apre lo scontro

TORINO — Hard-core al cinema, riviste pornografiche, film e spettacoli notturni nelle tv private. Il 62 degli italiani è consumatore di questi materiali, che hanno come centro interesse la donna, vista come oggetto e soggetto di un piacere forsennato, senza limiti e senza tregue, che nella vita di tutti i giorni ben difficilmente le appartiene. «*La donna nello sfruttamento della pornografia*» era appunto il tema d'un dibattito svoltosi l'altra sera in un'atmosfera abbastanza elettrica al Circolo della stampa.

L'argomento «pornografia» suscita immediatamente tensioni, mali o politiche, codizione o liberatorie, e la serata ne ha offerto esempio efficace, fin testimonianza iniziale dell'attrice Femi Benussi da tre anni senza lavoro «*perché non vuole più fare film sexy*», che ha raccontato di come soffrisse sul set - *brutto e goffo*. Il , e di aver smesso perché «*aveva la sea*».

Certo, il sexy non è porno, e Giampaolo Fabris, sociologo, presidente Demoskopea, ha definito il porno un «*falso bersaglio nella crociata contro il nudo*», contro ogni manifestazione di sessualità «giusta», attaccando la pornografia che offre l'immagine di un'apparente libertà totale, mentre in realtà non fa che proporre l'uso sessuale delle persone. Tutto si riduce ad una ripetizione maniacale di orgasmi di maschini — uomini e donne — senza spirito, in cui la donna assegnata la cultura falloeratica.

E la psicologa Gianna Schelotto ha ricordato come il corpo femminile eserciti inquietudine sul maschio, che ne ha paura e reagisce la fuga o l'aggressione, o lo riduce un oggetto per esorcizzarlo. E il sessuologo ginevrino Willy Pasini ha parlato delle ragioni che hanno diffuso tanto un fenomeno cui poi tutti si dichiarano contrari, e della sua funzione di «*tranquillante sociale*» in alcune realtà (a Ginevra — ma certo non solo lì — si proiettano film porno con sottotitoli in italiano e spagnolo per gli emigrati).

C'è, infine, il risvolto sexy-televisivo. Giuliana Gardini, direttrice di Teletorino all'epoca dello spogliarello delle casalinghe, assunse fama mondiale, ha spiegato i meccanismi che spinsero a fare il programma: offrire, invece della solita professionista, qualcosa di più curioso e vicino alla vita di tutti i giorni, un'ipotetica coinquilina su cui ogni donna poteva esercitare le proprie fantasie. Ma come spiegare il fatto che moltissime donne, secondo la Gardini, chiedono programmi di quel genere, ed hanno telefonato numerose per far spogliare la cameriera di turno?

Il problema non pare risolvibile con poche battute, ed anche il dibattito che è seguito alle relazioni ha dimostrato la confusione, le inquietudini, le provocazioni scatenate al solo parlare di pornografia.

La sensazione è stata, in generale, che sul specifico dello sfruttamento delle donne è stata una certa latitanza, sia nel pubblico che nei relatori.

m. ven.

Morto a 57 anni critico De Rossi

ROMA — E' morto questa notte in una clinica romana il musicologo Gianfilippo De Rossi. Non aveva ancora 57 anni, era laureato in giurisprudenza presso l'Università di Roma, città nella quale era nato. Negli ultimi due anni era stato già colpito da due infarti e, l'altro ieri, era stato ricoverato in clinica urgentemente per un edema polmonare

Cassinari nel film «L'alibi» rete una, ore 21,30 - Carla Gravina in «Orient-Express», rete due

Alla televisione

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15
12,30 **Gli anabresari** (c) **Ottorino Respighi**. Regia di S. Minuesi, 2ª parte (replica)
13 — **Agenda casa** (c). Di Franca De Pedi, regia di Fulvio Richetto - **Che tempo fa** (c)
14 — **Corso elementare di economia** (c) - «I cambi esteri». Regia di Armando Tamburella
14,40 **Aprica: campionati italiani su di sci**. Sintesi dello slalom gigante femminile
17 — **3, 2, 1... Contatto!** (c) Ty e Uan presentano: «Punto Disney» - «Game, giochi»
18 — **Scheda - Storia** (c): «Itinerari maudidici». Ricerche grafiche di Roberto Allamura, regia di Gianfranco Venier
Tg 1 Cronache (c). **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
19,05 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso** (c): «Parliamo ancora di crioterapia».
19,20 **Happy days** (c). «Il giorno dei fidanzati» con Ron Howard
19,45 **giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tam tam** (c) Attualità del Tg 1 a cura Crisceni
21,30 (c). Film di Adolfo Celi, Vittorio Gassman, Luciano Lucignani (anche attori)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,40; 23,40
12,30 **Spazio disparì** (c). Rubrica bisettimanale di R. Sbaffi e A. M. Xerry Carb
13,30 **La ginnastica presciistica** (c). Conduce Tony Sailer, 1ª puntata (replica)
17 — **Il** (c). Testi di Romolo Siena, regia di Raoul Bozz. Scena, costumi e pupazzi di Bonizza
17,30 **Pomeriggi musicali: Musiche per clavicembalo** Franca Lessona Paradisi, Telemann, Galuppi, Zipoli
18 — **Esperimenti di biologia** (c): «Studio sull'adattamento di una specie marina - La crescita spontanea dell'erica». Regia di Jack Smith
Dal Parlamento (c) - **Tg 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Franca Rame** (c) e il telefilm comico: «La farfalla di carta: Madame Butterfly» della serie «Ciao, Debbie!» - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Dov'è l'asso?** (c). Anteprima di «Che combinazione» con Silvan
20,55 **Orient-Express** (c): «Hélène». Serie a cura di Claude Barma, 8° episodio
22 — **Incontro** . **Camilla Ravera** (c) Rosalia Polizzi, a cura di Daniella Turone Lanfo
22,55 **Teatromusica** (c). Quindicinale di spettacolo a cura di Claudio Rispoli: «Che c'è di jazz?!»

Telegiornale: 19; 21,30
Questa sera parliamo di... (c) con Gloria Maggioni. Programmi del pomeriggio
18,30 **Progetto salute** Quinto giorno. Conversazione con i telespettatori sull'argodella settimana. Regia di G. Venier
19,30 **Questa nostra Italia** (c). Umbria e Marche di Virgilio Sabel e Guido Piovene. Regia di Sabel
20 — **Teatrino** (c). Piccoli sorrisi: «Paul l'elettricista» - **Questa sera parliamo di...** (c), con Gloria Maggioni. Programmi della serata
20,05 **Prova generale: Mutt e la nozza di Figaro** (c). Regia di Arancio
22 — **Teatrino** (c). Piccoli sorrisi: «Paul l'elettricista» (replica)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Una storia italiana d'amore e di coltello

«romano di Roma». Nino, in nasce un altro popolano ed è condannato a morte. Siamo nella Roma del primo Ottocento. La moglie corre dal dalle guardie e implora mercé. È il capitano, che ha sempre concupito le generose grazie della , promette di salvarlo in cambio una notte di passione. «Io donna gli , ma il marito decapitato lo stesso.

Subito si pensa alla Tosca di Sardou, musicata Puccini situazione di fondo è analoga e *Sceneggiata italiana*, che vari sera si è congedata, tale situazione è stata da un'antica leggenda popolare italiana di cui è stata scelta la versione romanesca. Tra l'altro, Laura Fatavotti e Giancarlo Sarlemelli osservano che la leggenda si ritrova in una romanza catalana e in novella cinquecentesca di Cintio Giraldi, da cui ha attinto Shakespeare per certi spunti di *Misura per misura*.

Ovvio non per fare discorsi di alta cultura sceneggiata, ma per sottolineare la complessa e stimolante base su si è poggiata l'idea di partenza di *Sceneggiata italiana*.

La trasmissione, Edmo Fenoglio, ha avuto il merito di recuperare motivi popolari, cui va aggiunto un altro riconoscimento, quello di aver saggiato il terreno nuovo di uno spettacolo fatto di musica, danza, prosa ricavate dalla letteratura «minore», di melodrammi di canzoni e ballate, e di grande pittura tradizionale in scenari. Peccato che la realizzazione abbia risposto solo in parte. C'è stata una evidente difficoltà ad amalgamare i vari elementi e non sempre la è riuscita un valido di un che sarebbe voluto popolare e culturale e comunicativo attraverso uno spettacolo di larga fruibilità.

In genere gli spettacoli sono stati ingegnosi ma piuttosto molli, scarsamente lesi e aggressivi (anche se non sono mancate le eccezionali come storia di Ieri, grazie ad interpreti come la Feri e Citti). In più hanno disturbato gravemente quegli intermezzi dei due comici Andreasi e Verdone che c'entravano come i classici cavoli a merenda gratuita buzzarna che ad compattezza del programma e costata molto cara.

★ ★

Gli appassionati si sono dati appuntamento sulla rete 3 dove ieri Musica nuda ha offerto un'antologia della Biennale di Venezia 1979. Nel suo recente articolo su dieci vita musicale, Massimo Mila ha citato il singolare compositore negro Scott Joplin e l'italiano Sciarrino come figure rappresentative e significative, su piani peraltro molto diversi, degli Anni 70: nella rassegna c'era un brano di Joplin, un da un'opera di Sciarrino commentato dallo stesso autore.

E già che siamo in area di informazione culturale, c'è da ricordare che nel la rubrica di novità librarie *Finito di stampare* ha ospitato un ampio ritratto di Virginia in dell'uscita in del epistolario pubblicato da Einaudi.

★ ★

In *Grand'Italia* si è condannata la caccia e si è auspicata una legge che la riduca al minimo o l'abolisca addirittura.

In vista di un referendum (che dovrebbe farci se non interverrà qualche incampo) Costanzo ha invitato accanto cacciatore, funzionario del Ministero dell'Agricoltura, e un docente universitario, dotto ma scarso come polemista. Gli interventi ai tavoli erano tutti contro la caccia. Persino , ha inserito un recente dato Doxa (solo sedici italiani su sento sono favorevoli alla caccia), ha dichiarato , e non è abituato vederlo prendere posizioni così esplicitamente. Il benpensante, isolato, ha usato l'arma dell'attacco personale, della sufficienza, del sarcasmo, delle affermazioni apodittiche quali «*I cacciatori, questi prediletti della natura...*». Le sue parole, il suo atteggiamento sono stati controproducenti: alla fine quasi tutto lo studio si è pronunciato contro l'assurdità della caccia (che contribuisce non a distruzione animali ma anche a diffondere pericolosamente i tipi di un enorme quantità di armi), e contro la caccia è insorta in blocco l'orchestra, stretta attorno al direttore-pianista Stani

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 21; 23
6 — Stanotte
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte, stamane (2)
7,45 La diligenza
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io, con G. Amendola

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 23,15
18 — **Per i più piccini** (c)
18,05 **Per i** (c) 18,10 **Per i ragazzi**
21,45 **Wallenstein** (c)
23,25 **Campionati svizzeri di sci** (c). Slalom gigante femminile

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,30
20,05 **Cartoni animati** (c)
20,45 **Quella chiara notte d'ottobre** (c). Film Massimo Franciosa, con Irina Demick e Don Backy
Il ritorno predestinati (c). Sceneggiato: il biplano
23,15 **Cenale 27** (c). Programmi della settimana

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 0,15
19,30 **Montecarlo news** (c)
Gauguin (6ª puntata)
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **andiamo** (c) Telequiz
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour...**
19,10 **Don Chuck il castoro** (c)
19,40 **Telemenù** (c)
20 — **Gli intoccabili**. Telefilm
21 — **Maria Malibran**. Film sentimentale di Guido Brignone, con Maria Cebotari e Rossano Brazzi
22,35 **Puntosport** (c)
22,45 **Mio padre monsignore** (c) Film di Antonio Racioppi, con Lino Capolicchio, Giancarlo Giannini e Barbara Bach

6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30
8 — I giorni con P. Cimara
9,05 Cesare Marchi
9,32 Radiouno 3131
10 — Speciale Gr 2
11,32 Mille canzoni
12 — Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,40 Sound-track: Musiche cinema
14 — Trasmissioni regionali
15 — Radiodue 3131
16,37 In concerti
17,55 Il teatro delle donne
18,33 In diretta dal Calib
19,50 Spazio X
22 — Nottetempo
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7 — Concerto del mattino
10 — Noi, noi, donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio tre
19 — Concerto sinfonico de Mosha Atzmon
21 — Tribuna internazionale compositori 1979 (Unesco)
21,30 Spazio tre, opinioni
22 — I quartetti Beethoven
Pagine Moby Dick, di Melville
W A
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,45 Il dizionario, gioco
12,30 Risky Montecarlo
14 — Il cuore ha sempre ragione?
15 — Da Al Johnson a Travolta
16 — R M., cinema
17 — Il discodo, gioco
18 — Top 2000

Per il biennio

Stabile: confermati Missiroli Guazzotti

TORINO — Il Comitato Amministrativo Teatro Stabile di Torino nella sua riunione del gennaio 1980, considerato positivo lidamento dell'attività dell'Ente, gli ottimi risultati tistici organizzativi anche alla luce più ampi e lusinghieri riconoscimenti nazionali internazionali, ha deciso di rinnovare per il biennio 1980/82 l'incarico al direttore organizzativo Giorgio Guazzotti e al direttore artistico Mario Missiroli.

Il portiere del Milan ritrova Zoff ed è pronto a fare la pace

Albertosi, domenica la partita n. 200

Nel giorno del suo record, il «veterano» rossonero vorrebbe chiudere una vecchia polemica - Giacomini ottimista per la sfida [illegible] la Juventus: «Un risultato positivo è alla nostra portata» - Nessuna novità, giocherà la squadra che ha battuto il Cagliari

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — L'occasione è buona per una riappacificazione. Mentre Zoff eguaglia il record juventino di un grande [illegible] passato [illegible] Foni, al quale [illegible] già strappato il primato assoluto (ora Dino raggiunge la [illegible] partita consecutiva nella Juventus), Ricky Albertosi, l'ex messicano, taglia a Torino il traguardo delle 200 gare senza interruzioni in campionato. Sino all'altro giorno rischiava il posto fra i pali; [illegible] più ora, dopo la bella prova fornita contro il Cagliari, anche se nell'amichevole in Jugoslavia toccherà a Rigamonti difendere la rete rossonera.

Dicevamo della riappacificazione. I due ex amici non si parlano più. Avviene dei tempi in cui Albertosi si permise alcune critiche nei confronti di Zoff, reduce da un paio di discusai gol ai mondiali. «*Furono semplici osservazioni in risposta ad alcune precise domande* — osserva Albertosi — *Dino non mi salutò più. Se domenica a Torino mi allunga la mano, io sono pronto a stringergliela, in caso contrario...*».

Non c'è polemica nelle parole di Albertosi, un quarantenne che regge bene al confronto col tempo, nonostante qualche incertezza peraltro inevitabile in una squadra chiamata sempre alle massime sollecitazioni.

Alla sfida fra i portieri risponde quella dei tecnici visto che Giacomini e Trapattoni sono fra i più chiacchierati del momento. All'allenatore del Milan, che secondo alcuni interesserebbe alla «vecchia signora» (ma è bastato mercoledì che Bersellini parlasse un attimo con Giuliano perché si accennasse ad una nuova «tresca») neppure la prospettiva di andare per la prima volta sulla panchina del Comunale contro i bianconeri, sembra così stuzzicante da mettere un po' di pepe nelle previsioni.

Primo capitolo, lo scudetto. «*Meglio* [illegible] *parlarne* — dice Giacomini — *anche perché l'Inter sembra aver messo una buona ipoteca*».

Secondo capitolo, la Juventus. «*La possibilità di non perdere a Torino* — ammette — *è alla nostra portata e poi è un fatto* [illegible] *dignità che mi costringe* [illegible] *a cercare un risultato di prestigio*». Terzo ed ultimo capitolo, [illegible] prospettive rossonere: «*Ne parleremo domenica al ritorno da Torino*» taglia corto.

Le premesse, come è intuibile, [illegible] rasserenano l'euforia. Meglio addentrarci nei particolari. Il Milan è tranquillo, la squadra in ripresa. Rivera se ne sta zitto nel suo ufficio [illegible] via Turati: fino a quando i suoi ragazzi incassino punti in classifica Gianni non deve esporsi con le sue frecciate.

Tocca a Giacomini approfondire certi concetti: «*E' una gara interessante* — ammette riferendosi a Torino — *con aspetti tali da* [illegible] *considerata il cartello. Non credo comunque che* [illegible] *essere una duello-chiave anche se la nostra classifica in questo momento è abbastanza bugiarda. Non so invece quanto dica* [illegible] *la loro situazione. I bianconeri hanno motivi abbastanza simili ai nostri per chiedere i due punti* [illegible] *è chiaro che noi siamo convinti* [illegible] *portare a casa un risultato buono. Il Milan va sempre in campo per vincere. Non credo che la Juventus possa ritenere dell'impegno di mercoledì poiché non ha giocato con un gran ritmo. Il Milan è sta ritrovando dopo una fase di assestamento inevitabile per chi vince uno scudetto e si trova alle prese* [illegible] *nuovi problemi*».

Giacomini non ha problemi di formazione: giocheranno gli undici che hanno battuto il Cagliari.

Giorgio Gandolfi

Albertosi, duecento partite consecutive in serie A

Due record a confronto

Zoff gioca in A ininterrottamente dal 21 maggio 1972. Albertosi ha iniziato il suo primato esattamente un anno dopo: la serie di Ricky infatti è datata dal 28 maggio 1973. Va rilevato peraltro che i due portieri sarebbero praticamente alla pari, anzi il record apparterrebbe ad Albertosi se un infortunio [illegible] avesse fatto saltare una partita coi sardi, la 29ª del torneo 1972-73 contro il Torino. Al suo posto giocò Copparoni con il vecchio Reginato in panchina. Lo stesso però vale per Zoff: dovette troncare la sua lunghissima e precedente serie per un incidente in allenamento.

Ecco il curriculum-record dei due portieri.

Anno	Zoff	Albertosi
1971-72	2 Napoli	—
1972-73	30 Juventus	1 Cagliari
1973-74	30 »	30 »
1974-75	30 »	30 Milan
[illegible]	30 »	30 »
1976-77	30 »	30 »
1977-78	[illegible] »	30 »
1978-79	[illegible] »	30 »
1979-80	16 »	14 »
TOTALE	230	190

Juventus, archiviata l'Inter ecco la partita della verità

Il Milan non pare disposto a concessioni - Problemi di Trapattoni

TORINO — *Tra due giorni sarà il Milan a presentarsi sul prato* [illegible] *Comunale e per la Juventus in ripresa l'impegno diventerà* [illegible] *vero. Trapattoni e i giocatori si aspettano* [illegible] *squadra tesa, determinata, che* [illegible] *ancora spremere da spendere nell'inseguimento all'Inter, quindi non disposta a concessioni. Sanno che il Milan verrà a Torino a lottare con* [illegible] *cuore in mano. Ragione di più per scordare il mercoledì* [illegible] *Coppa e considerarlo una «pratica da archiviare in fretta».*

D'altra parte il tecnico della Juventus ha indicato ai suoi l'obiettivo del secondo posto per chiudere [illegible] *dignità il campionato e toccherà proprio al Milan misurare le ritrovate ambizioni dei bianconeri: per Bettega e colleghi si profila un match-verità.*

Cominciano nuovi e decisivi collaudi per i giovani juventini, che, nei prossimi tre mesi, tra campionato e coppe, avranno tutti modo di giocare e di convincere Boniperti e rinnovare loro fiducia e contratto. Nelle due ultime partite Trapattoni ha riproposto Virdis; adesso il sardo si ferma, bloccato da uno stiramento e dalla sfortuna; toto un altro, probabilmente Fanna, se il friulano recupererà in tempo un lieve muscolare sufficiente per affrontare novanta minuti di gioco.

Pietro finalmente torna a sorridere, tradisce la sua voglia di scaricare [illegible] *e delusioni sul campo. Ammette convinto: «Sento che* [illegible] *la* [illegible] *occasione, non voglio sciuparla. Non avverto più l'indolenzimento alla gamba destra che mi ha bloccato sul finale dell'incontro* [illegible] *Coppa. Ieri ho provato con esito positivo».*

Pure Prandelli è a posto, pronto per il rientro. Un altro che scalpita, che vorrebbe giocare subito, è Tardelli. I due si sono allenati con profitto, impegnati [illegible] *partitina insieme a Cuccureddu, Marini e Scirea) con i ragazzi delle formazioni minori bianconere. Trapattoni assume un atteggiamento ricco, fiducioso: «Ieri si è mosso abbastanza bene anche Tardelli. Ha "spinto" senza incertezze. Lo tengo in considerazione per domenica con Fanna e gli altri che sono candidati al ritorno. Deciderò domani».*

Lasciamo l'allenatore con i suoi problemi di formazione. C'è un altro motivo di Juventus-Milan da inquadrare: l'esame che in particolare attende Domenico Marocchino, oggi ad una svolta della sua giovane carriera. Il giocatore vercellese ha esordito in maglia bianconera proprio nel match di andata con il Milan.

«Che si ripeta una formula di gioco o un'altra — ribadisce Marocchino — l'incontro con i rossoneri resta un affarecio da sbrogliare. Se giocherò come punta, troverò sulla mia strada Bet o Collovati: se invece verrò confermato nel ruolo di tornante dovrò misurarmi con Maldera. Spero che la partita mi riservi questa seconda eventualità. Sono curioso di vedere come potrei cavarmela contro un uomo che non si limita all'azione difensiva, replica e ti costringe ad un duello su due fronti. La considero una specie di scommessa con me stesso, con le mie possibilità».

Come tornante Marocchino è stato «mescolato» nelle file del settore giovanile della Juventus e si è inserito nell'Atalanta, l'altr'anno. «Solo che a Bergamo ero libero di giostrare in mezzo al campo, nella Juve sono inquadrato in precisi schemi di gioco. L'intesa con Causio mi ha avvantaggiato? Ma chi non vi troverebbe bene al suo fianco e a quello di Bettega?».

s. f.

All'Olimpico scende il Napoli, bestia [illegible] dei giallorossi

La Roma contro la tradizione

ROMA — Continua regolare la marcia della Roma fra l'entusiasmo dei suoi tifosi. L'ultima sconfitta dei giallorossi risale al 9 dicembre dello scorso anno, quando furono sconfitti a Torino dalla Juventus. Ma proprio [illegible] uomini di Trapattoni la squadra romanista si aspetta domenica un grosso favore che le potrebbe consentire di scavalcare il Milan al secondo posto in classifica.

La Roma, dal canto suo, dovrà battere il Napoli all'Olimpico. Il giro [illegible] supposizioni conduce [illegible] scoglio che tenta Liedholm. La squadra partenopea è [illegible] autentica «bestia nera» [illegible] romanisti. Infatti, [illegible] Vinicio in panchina, il Napoli [illegible] è mai stato sconfitto dai giallorossi.

La prima domanda a Liedholm viene spontanea: crede nelle tradizioni? L'allenatore dice: «*Io non bado molto a queste cose, però devo riconoscere che questo Napoli ci crea sempre grossi fastidi*».

— Anche per una Roma lanciata come quella attuale?

«*La squadra di Vinicio può contare su una difesa eccezionale. Non dimentichiamo che ha incassato solo 8 gol. I partenopei, nonostante le critiche, hanno dimostrato di poter centrare risultati a sorpresa come quello di S. Siro contro il Milan. Ma devo riconoscere che anche la Roma sta attraversando un periodo assai felice di gioco e di risultati. Sarà un bel derby*».

— Quali contromisure ha in mente per tentare di interrompere la tradizione partenopea?

«*La nostra [illegible] migliore è il gioco che la squadra sta assimilando in maniera sempre più convincente. Se riusciremo ad infondere alla manovra un ritmo di continuità credo che pochi avversari possano tenerci testa. Ma andiamoci piano con [illegible] entusiasmi prematuri. La Roma è migliorata, però non è ancora la compagine che può fare un vero salto di qualità*».

— E' riuscita tuttavia a sistemarsi nelle alte sfere della classifica.

«*Sì, ma in compagnia con il Perugia c'è un solo punto di distacco dalla Juventus, cioè dalle due squadre che più verisimilmente, insieme con il Milan, possono insidiare l'Inter*».

— Insomma, questa Roma non gode proprio della sua fiducia?

«*A! contrario* — ribatte pronto il tecnico. — *La squadra è andata ben oltre ogni previsione. Io sono* [illegible] *Il nostro momento potrebbe continuare, ma mettiamo in conto anche un brusco arresto. Tuttavia penso che in un futuro non troppo lontano sarà possibile per noi fare altri tipi di discorsi*».

— Contro la Lazio, domenica scorsa, l'Inter non ha entusiasmato attirandosi un gran numero di critiche. Bilancio conclusivo ugualmente la lotta per il titolo?

«*Faccio la squadra di Gerselli vince in casa e non perde fuori, tenete dietro il livellamento continua a mantenersi costante, le probabilità di giungere per primo al traguardo potrebbe diventare sempre più consistente. Ma io non mi sono ancora cullato*».

m. b.

De Biase dal pretore

MILANO — Il pretore di Milano Giovanni Ferrotti, che nei giorni scorsi ha avviato un'istruttoria [illegible] fare luce sul fenomeno delle scommesse clandestine legate alle partite di calcio, è ancora in attesa di ricevere il rapporto relativo ad una serie di accertamenti chiesti ai carabinieri. Non appena sarà in possesso del materiale esaminerà l'eventualità di procedere ad interrogatori diretti.

Quasi certo fin d'ora appare, comunque, un interrogatorio dell'avv. Corrado [illegible] Biase, l'inquirente della Federcalcio che, da parte sua, [illegible] indagando per accertare l'eventuale compilicità [illegible] di tesserati [illegible] fronte [illegible] giocate clandestine. [illegible] aggiungere che il pretore di Milano agisce soltanto per l'accertamento di eventuali violazioni dell'articolo 718 del codice penale (esercizio di gioco d'azzardo [illegible] e non [illegible] far luce su eventuali episodi di corruzione relativi ad incontri di calcio.

Radice [illegible] esclude l'impiego [illegible] capitano granata

E se nel Torino a Firenze rientrasse Claudio Sala?

L'allenatore, prima di dare la formazione, aspetta la decisione della Disciplinare su Pecci - Dubbi [illegible] chi dovrà marcare Antognoni

[illegible] — Il ricorso [illegible] Torino avverso alla squalifica di Pecci condiziona, in parte, le scelte di [illegible] per [illegible] formazione [illegible] alla Fiorentina. Oggi pomeriggio, prima che i granata [illegible] mettano in viaggio alla volta di Firenze (l'allenamento si svolgerà in mattinata al «Filadelfia»), il tecnico saprà [illegible] la Disciplinare avrà graziato o meno il centrocampista. Con Pecci al regista l'arretramento di Zaccarelli [illegible] spalle della difesa che potrà contare sul rientro di Volpati rimessosi dall'indisposizione che gli aveva impedito [illegible] giocare [illegible] l'Avellino. Per [illegible] tutto dovrebbe rimanere immutato. [illegible] Mandorlini e Mariani in panchina.

Senza Pecci come si regolerà Radice? L'impiego [illegible] Zaccarelli «libero» sembra scontato in [illegible] caso anche se l'allenatore non si sbilancia. E [illegible] prenderà [illegible] posto di Zaccarelli a centrocampo? Due le soluzioni: la prima prevede lo spostamento di Selvaggi ad interno sinistro (ruolo che è più [illegible] alle sue caratteristiche) lasciando a Pileggi e Il rilancio di Claudio Sala come ala tornante: la seconda Mandorlini in mediana (con il compito di controllare Antognoni) con Patrizio Sala mezz'ala.

Pat Sala, però, latri al è presentato a Orbassano con qualche linea di febbre e Radice ha preferito non impiegarlo nella partitella a ranghi misti, affidandolo al dottor Campini per le cure del caso. Sta il [illegible] che il [illegible] tore ritengono si tratti di un malessere passeggero (un colpo [illegible] freddo preso [illegible] «Comunale» per vedere Juventus-Inter). Anche Vullo lamenta [illegible] dolorino alla schiena ma non dovrebbero esserci problemi.

Claudio Sala potrebbe giocare con la Fiorentina

In attacco è certa la conferma di Pulici accanto a Graziani che è tornato in gran forma e spera di ripetere, a Firenze, la bella prestazione di domenica scorsa. Radice sostiene che andrà in campo il miglior Torino del momento ma che la formazione ha un'importanza relativa.

«*Il Torino del "nuovo corso" è stato una definizione inventata* — puntualizza Radice — *L'esclusione di Claudio Sala fu un normale avvicendamento per vedere se la squadra funzionava meglio. Ciò che conta, adesso, è toglierci dalla mischia imparando a tenere il campo per novanta minuti. Non [illegible] di [illegible] la mentalità-salvezza ma eliminare certe paure. Che cosa succederebbe se prendessimo subito un gol a Firenze? Dovremo innanzitutto evitare di ripetere certi errori, che meglio sarebbe definire distrazioni, in difesa ma il concetto non va esasperato, altrimenti si rischia di non saper più attaccare. Insomma [illegible] viale il giusto equilibrio [illegible] nella fase passiva più in quella attiva*».

Su chi marcherà Antognoni, Radice si limita a dire che dipenderà dalla posizione che [illegible] occuperà il centrocampista viola il quale, da un po' di tempo, parte più da lontano che in passato. L'anno scorso, a Firenze, toccò a Salvadori (con Zaccarelli battitore) e finì 0-0. Salvadori è ancora fermo e Vullo avrà, forse, altri compiti. Si dovrà attendere l'ultima seduta di allenamento, in programma domattina, per saperne di più.

Zaccarelli è pronto sia a fare il «libero», come ad [illegible] che a giostrare a centrocampo. «*Le partite o disposizione diminuiscono e tutte sono importanti* — osserva Zaccarelli — *La Fiorentina, in serie positiva da sei giornate, ha una classifica precaria ma è a due soli punti dietro di noi. E' quasi un confronto diretto per la salvezza e dobbiamo vincere indenni da questa difficile trasferta per riacquistare il morale che ci manca e riprendere quota. Risalire in campionato, per poi affrontare le semifinali di Coppa Italia nella doppia sfida con la Juventus che sembra aver imboccato il binario giusto*».

Bruno Bernardi

Pecci spera nella Disciplinare

MILANO — Si parlerà di Pecci oggi alla Disciplinare. La commissione della Lega esaminerà infatti l'opposizione avanzata dal Torino contro la squalifica per due giornate [illegible] al giocatore granata. Fra le altre opposizioni, quella dell'Ascoli (due turni di squalifica a Mariani) e del Pescara [illegible], anch'egli per due turni).

Inoltre la disciplinare dovrà emettere una sentenza sui deferimenti [illegible] Genoa, [illegible] ha fatto partecipare il giocatore Sulser senza autorizzazione all'amichevole col Varese, nonché dell'Ascoli [illegible] di avere convenuto un accordo economico extra contratto federale per il trasferimento di Pasinato all'Inter.

● **Il Genoa** in un'amichevole disputata a Cosenza ha pareggiato [illegible] la squadra locale 2-2.

● [illegible] la Nazionale Olimpica ha battuto il Modena [illegible] 4-0 (3-0).

● **Franco Causio** [illegible] premiato a Parma col «Battistero d'oro», essendo stato indicato come il miglior bianconero dell'ultima stagione.

I nerazzurri dimenticano la Juventus [illegible] guardano al Bologna

L'Inter non cerca scusanti per la Coppa «Noi pensiamo soltanto al campionato»

[illegible] — *Soltanto Muraro è rientrato da Torino con qualche problema fisico: una botta ad un piede gli ha impedito* [illegible] *allenarsi ieri mattina alla Pinetina, dove Bersellini ha condotto i suoi per un po' di lavoro di defaticamento. Poi, mentre i nerazzurri tornavano a casa, Bersellini è partito per Modena, a vedere l'amichevole fra i locali e la Nazionale cinese: un'occasione per valutare* [illegible] *sentenze Cuoghi, una mezza punta che l'Inter ha recentemente acquistato.*

Le apprensioni per Muraro sono [illegible] *rientrate quando nel pomeriggio a Pavia il piede dolorante è stato sottoposto ad una radiografia: nulla di grave. Per domenica col Bologna Muraro si è detto sicuro di recuperare in tempo.*

Bersellini è stato sintetico nei commenti: più che alla Juventus, [illegible] *pensando già al Bologna. «Io effetti — ha detto — non abbiamo fatto molto per vincere,* [illegible] *concedeteci due attenuanti: l'incompletezza della squadra e il fatto che eravamo praticamente* [illegible] *Cagliari (uori dall'1-2 di San Siro. La Juventus inoltre ci ha bloccati bene. Contro il Bologna sono convinto che si vedrà un'altra Inter».*

La stessa concetto viene espresso dal capitano Graziano [illegible]. «Toccava a noi. In effetti [illegible] il risultato, ma quando l'abbiamo fatto, nel primo tempo, i bianconeri rimanevano [illegible] nove nella loro metà campo. Nella [illegible] abbiamo cominciato a pensare al campionato, che ci interessa maggiormente. Avevamo già compromesso la Coppa nella partita d'andata».

Oggi in tv

RETE 1

[illegible] **INVERNALI:** ore 14,45-16,55, da Aprica, sintesi dello slalom gigante (eventuale valido per i campionati italiani assoluti di sci.

Arrivo [illegible] *Bologna, complesso valido, come testimonia la classifica: in trasferta ha perso appena due volte, ma un Savoldi rigenerato, autore di 9 gol. Insomma, una squadra da non sottovalutare. Dice* [illegible]: «Lo scorso [illegible] i rossoblu vennero a [illegible] Siro per strapparci un punto e ci riuscirono, con uno 0-0. Ora, se non sbaglio, è un Bologna che gioca molto di più e questo potrebbe permetterci a rivincita volta di riuscire a manovrare».

L'Inter sa bene [illegible] *dover badare a se stessa e di non poter contare su aiuti esterni oppure sugli errori delle inseguitrici. Il fatto che domenica* [illegible] *Juventus-Milan non dica granché ai nerazzurri* «Quasi — *aggiunge Bini* — se dovessimo [illegible] la corsa guardando la seconda in classifica. Io spero che il Milan perda sempre, ma soprattutto che sia l'Inter a vincere ogni domenica: conoscendo però i rossoneri, penso che non cadranno a Torino».

g. gand.

Caso Bergamo oggi la sentenza?

MILANO — Il giudice della nebbia, il dott. Ferrotti, non ha ancora deposto la sentenza del caso Milan-Napoli. Voci rimbalzate da Livorno, dove risiede l'arbitro Bergamo, davano imminente la soluzione del caso col proscioglimento [illegible] dirigente di società. Ma ieri il pretore incaricato della vicenda ha smentito. «Ne riparleremo nei prossimi giorni», ha commentato, lasciando intendere che il lavoro causato dalle ultime non gli permette per ora di approfondire un argomento piuttosto complesso.

Secondo alcuni peraltro la sentenza verrebbe depositata oggi in cancelleria. Quanto alle scommesse clandestine, il dott. Ferrotti, è sempre in attesa dei rapporti dei carabinieri, ai quali ha dato mandato per indagare negli ambienti milanesi.

Domenica sera (per tv) il «mondiale» dei pesi massimi

Zanon a Las Vegas pronto per Holmes

LAS VEGAS — Lorenzo Zanon ha praticamente concluso la preparazione in vista della sfida di domenica prossima, al «Caesar's Pavilion» di Las Vegas, col campione del mondo dei pesi [illegible] Larry Holmes. Le apprensioni nate nei giorni scorsi, per un rallentamento del lavoro coi guanti dovuto [illegible] un indolenzimento alle mani, [illegible] rientrate. Il pugile italiano sta bene. I 95 chilogrammi di peso lo indicano in perfetta forma fisica. L'aver alleggerito il lavoro con [illegible] «sparring-partners» indicava semplicemente l'opportunità di [illegible] guastare una condizione ottimale con un impegno [illegible] eccessivo.

La forza di Zanon, in questi giorni di stasi, sta soprattutto nella sua serenità, nella consapevolezza di non aver nulla da perdere, essendo inesorabilmente battuto dal pronostico. I bookmakers offrono Holmes vincente ad 1 contro 20 e Zanon a 12 contro 1: quotazioni che indicano chiaramente come l'essere il miglior peso massimo d'Europa — il titolo non lo ha perso sul [illegible], ma a tavolino — non offra [illegible] pugile italiano possibilità di ottenere fiducia dagli americani. Va ricordato che, in occasione delle precedenti difese [illegible] del titolo [illegible] Holmes contro Evangelista, Ocasio e Weaver, i bookmakers avevano rifiutato di far conoscere le quotazioni, ritenendo gli incontri del tutto scontati. Stavolta non è così, ma quasi.

Il campionato del mondo, [illegible] si svolgerà alle 15,30 locali, [illegible] teletrasmesso in diretta anche in [illegible], alle 22,30 nella festa due. E' un motivo in più per pungolare l'orgoglio di Zanon, il quale il pano, come [illegible] obiettivo, quello di arrivare in piedi al termine delle quindici riprese. Nessuna illusione di vittoria, ma Zanon tiene a far sapere che ha accettato l'avventura di Las Vegas non solo per i cento milioni di borsa, ma perché convinto [illegible] poter recitare con dignità di [illegible] sfidante [illegible] Mohammed Ali.

r. s.

Baseball, Rum va [illegible] Nettuno

[illegible] mercato del baseball ha registrato ieri uno dei colpi più [illegible] clorosanti, ad opera del Nettuno, che ha «soffiato» l'americano Steve Rum alla Lawson's Torino, cui [illegible] girato [illegible] Nettuno. Al momento [illegible] firmare il cartellino [illegible] il [illegible] torinese, Rum ha opposto un rifiuto, chiedendo [illegible] andare a Nettuno. E' stato accontentato: al suo posto dovrebbe andare a Novara il lanciatore Portogallo.

E' stato reso noto intanto il programma della [illegible] giornata della serie nazionale (12-13 aprile): Lawson's Torino-Parmalat Parma; Hovalli Roma-Derbigum Rimini; Caleppio Novara-Glen Grant Nettuno; Biemme Bologna-Edilcante Milano; Comelio Trieste-Grossato.

NOTIZIE FLASH

Trio a Napoli

Quindici cavalli [illegible] nel premio Sedan all'ippodromo di Agnano — galoppo — a Napoli, corsa Trio [illegible] questa settimana, dotata di 4 milioni [illegible], handicap a invito, pista grande, m. 1600.

Tricolore dei welters

A Mantova si disputa stasera il campionato italiano dei [illegible] welters, in cui il detentore Pierangelo Pira (protetto e sponsorizzato dall'ex interista Bertini) affronta Giuseppe Di Padova (protetto e sponsorizzato dall'ex interista ed ex juventino Bonfrisegna).

Diva sul ring

Dopo quattro mesi di assenza il pugile Oliva torna sul ring questa sera alla palestra Cani di Napoli affrontando [illegible] spagnolo Ogubi.

Vittoria [illegible] Orlà

Venanzio Orlà ha vinto ieri a Modena la «Corrida» di San Geminiano, precedendo di 6" il veronese Pinazzoni e di 1'" [illegible] milanese Marchei.

Nel gigante «tricolore» all'Aprica

Salta Zini, vince Giordani

APRICA — *Claudia Giordani, milanese, si è aggiudicata sulla pista Baradello il suo sesto titolo italiano di slalom gigante,* [illegible] *l'11* [illegible] *Wanda Bieler e l'1"48 su Cinzia Vali.*

Daniela Zini, che aveva realizzato il miglior tempo nella prima [illegible] *manche, non è riuscito a concludere la seconda a causa della rottura di un attacco.*

Classifica: 1. Giordani 2'12"95 (67"41 + 65"54); 2. Bieler 2'14"06 (67"22 + 66"28); 3. Vali 2'14"39 (68"86 + 66"53); 4. Querio 2'14"84; 5 Adami 2'15"59

Coppa Campioni basket

Madrid, ancora ko la Sinudyne

MADRID — Il [illegible] ha sconfitto la Sinudyne per 101-81 nel 6° turno del girone finale della Coppa Campioni di basket. La squadra spagnola ha dominato sul piano del ritmo: già al 4' conduceva per 12-0, dopodiché i bolognesi hanno ridotto il distacco a soli quattro punti (30-16), ma il primo tempo si è concluso 40-31.

Nella ripresa l'incontro non ha mutato tono e i 20 punti che alla fine hanno separato le due squadre hanno riperchiato equamente il divario delle forze in campo. Con la nuova vittoria il Real si è vieppiù avvicinato alla finalissima.

REAL MADRID - SINUDYNE 101-81 (40-31) — Real Madrid: Rullan 28, Meister 14, Corbalan 8, Walter 21, Brabender 24, Prada 4, Velran 2. Sinudyne Bologna: McMillan 26, Coste 22, Generali 17, Cagliaris 2, Martini 2, Villalta 2, Bertolotti, Valenti, Cantamessi.

MESE dell'elettrodomestico

JUMBO

i prezzi che cerchi

CASALINGHI

Servizio piatti 19 pezzi	L. 8.900	Servizio posate 48 pezzi	L. 19.980
Servizio piatti [illegible] pezzi porcellana	L. 49.500	Tazzina caffè con piattino	L. 500
[illegible] whisky cristallo 7 pezzi	L. 17.900	Servizio zuppa rustico 7 pezzi	L. 8.400
Confezione 3 bicchieri [illegible]	L. 405	Pellicola per alimenti mt. 24	L. 650

ELETTRODOMESTICI

PREZZI SPECIALI

[illegible]

Lucidatrice cromata 9 spazzole	L. 29.900	[illegible] elettrica	L. 5.900
Phon asciugacapelli	L. 6.600	Spazzola elettrica	L. 9.500
Frullatore + macinacaffè	L. 15.900	[illegible]	L. 19.800
Casco asciugacapelli con piede	L. 27.500	[illegible]	L. 44.500

[illegible] TV

TV bianco/nero 12" portatile	L. 89.500	Registratore CC/CA	L. 36.900
TV color 22" [illegible] canali	L. 555.000	Radio registratore CC/CA AM/FM	L. 49.900
TV color 26" con telecomando	L. 699.000	Radio sveglia non più tamponi	L. 39.900
Stereo 7 per auto	L. 29.900	[illegible] CC/CA AM/FM	L. 19.500

[illegible]

Padella antiaderente cm. 30	L. 33.900	Completo bagno 3 pezzi	L. 6.900
[illegible] antiaderenti cm. 40	L. 18.900	[illegible] singolo 80x190	L. 19.900
Attaccapanni frassino	L. [illegible]	Materasso a molle	L. 22.900
[illegible] Il famoso [illegible]	L. 1.950	Guanciale grande	L. 3.950

HOBBY

Carioca millesi lo [illegible]	L. 22.950	Tubo flessibile per doccia	L. 5.900
Cavi [illegible] per auto	L. [illegible]	Mensa media [illegible] 100	L. 1. 600
Cassette porta-cassetti sport	L. 7.950	Cassetta [illegible] lettera	L. 9.500
Aspirapolvere per coppa	L. 15.900	Cavo prolunga telefono [illegible] 10	L. 6.300

JUMBO MARKET

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - RADIO - TV - MOBILI - UTENSILI

TORINO - VIA ORBETELLO, 64 - TEL. [illegible] 25.66.05

TRAM N° 9 - AUTOBUS N° 52

ORARIO 8/12.30-15/19.30

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

Nella presentazione, ieri a Milano, recitata con furbizia da tutti la commedia dell'«aria fritta»

Un Giro d'Italia facile (ma non bisogna dirlo)

Da Genova a Milano, 3957 km

Questo il percorso del 63° Giro d'Italia:
15 maggio: prologo a Genova (cronometro).
16: Genova-Imperia.
17: Imperia-Torino.
18: Torino-Parma.
19: Parma-Pisa.
20: Pisa-Pontedera (cronometro).
21: Circuito dell'Isola d'Elba.
22: riposo.
23: Castiglion della Pescaia-Orvieto.
24: Orvieto-Fiuggi.
25: Fiuggi-Sorrento.
26: Sorrento-Palinuro.
27: Palinuro-Campotenese.
28: Villapiana-Lecce.
29: Lecce-Barletta.
30: Foggia-Roccaraso.
31: Roccaraso-Teramo.
1 giugno: Teramo-Gaiteo
2: Gaiteo a Mare-Sirmione.
3: Riposo.
4: Sirmione-Pecol
5: Longarone-Cles.
6: Cles-Sondrio.
7: Arcolo-Milano (cronometro) e giro di Milano.

Complessivamente: un prologo a cronometro, 20 tappe in linea, due tappe a cronometro, due giorni di riposo.

Una corsa più breve che in passato, che ignora le grandi salite, salvo lo Stelvio, troppo lontano dal traguardo - Tre sole grandi città, Genova, Torino e Milano - Non è in realtà un Giro fatto a misura per Hinault, né per Moser, né per Saronni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il Giro d'Italia numero 63 è stato presentato, ieri, con una cerimonia televisiva molto sciapa e frasi da ballo di eterni debuttanti, a Milano, Circolo della Stampa. E' più o meno il Giro offerto ai lettori da molte indiscrezioni e la novità vera è l'interpretazione delle tappe, delle altimetrie. I corridori presenti (tutti fuorchè Moser polemico nei riguardi di questo Giro pro Hinault e Hinault stesso così soddisfatto o indifferente da restarsene a casa a pascolilo) hanno parlato di Giro duro se non durissimo. E vecchi signori del ciclismo hanno fatto eco. Il dislivello non raggiunge i ventimila metri e sempre erano circa cinquemila metri di più, le Alpi sono pressochè ignorate. Il totale del cronometro non supera i 100 chilometri, e vetta dello Stelvio, se la neve permetterà l'ascesa ai suoi 2187 metri, è a 90 km dal traguardo di Sondrio: però tutti impegnati a fare retorica, a prevedere una corsa piena di sangue e di lacrime.

Il ciclismo con troppa modestia si aggrappa al passato, alle paure dell'ignoto, ai sciopiasmi assortiti, pur di fare sempre seduta mediatica. In apertura di presentazione (ma sarebbe meglio dire: di telotrasmissione) stacchetto, il busto di Coppi sul tavolo delle massime autorità. Poi tutti con gli occhi addosso a Torriani che svelava un Giro svelato già da molti. E in chiusura le ipotesi grandguignolesche, le previsioni e quasi quasi le cronache di orrori e terrori. Come se il ciclismo debba sempre sanguinare, per farsi notare, ed altri colori non possa avere che il rosso.

Il sessantatreesimo Giro d'Italia è bello invece perchè moderno, semplice, non paralizzato a priori da ipotesi concrete (e sola televisivesi di spasmi e agonie. Non raggiunge i chilometri, ha tappe di lunghezza media sui chilometri, però i corridori ormai conoscono le seduzioni della ruota libera e del trasferimenti pedalicchiando. Parte da Genova e, via Imperia, va a Torino, con un po' di montagnole. A Torino arriva davanti al «Palazzo a Vela», dove in quei giorni si terrà la mostra dello sport. Quindi un'Italia, abbastanza incredibile, turistica, tanto di e della a cui si intitolano le prime sedi (Genova e Torino, appunto, triangolo industriale e terrorismo: e per trovare un'altra grande città bisognerà aspettare fine, Milano). Parma, Marina di Pisa, Pontedera, l'isola d'Elba (la traversata in battello peserà su certi stomaci quasi come una tappa con la diarrea).

Poi Fiuggi, Sorrento, Palinuro, Campotenese, Villapiana Lido... Ma che Italia è mai questa? Sembrerà di mandare messaggi dalla Luna, non articoli dal Giro. Risalita della penisola attraverso Lecce, Barletta, Foggia, Roccaraso, Giulianova, Gaiteo a Mare. Sirmione: la meglio nomenclatura turistica. Prime montagne verso Longarone, poi a Pecol e a Cles, con le Dolomiti però abbastanza smussate. Infine, lo Stelvio, se la neve lo permetterà (altrimenti i soliti Carlo Magno, Tonale a Aprica, montagne, come dire?, enalistiche) e una cronotappa ancora da precisare per arrivare a Milano. L'ultimo giorno giro della città, arrivo in piazza del Duomo.

Torriani Vincenzo, il «patron» (però adesso è un pensionato pagato a cachet, e lo dicevi ha parlato per molto tempo, tanto da sembrare un deputato radicale. è dilungato a far malasse di quando gli hanno chiesto se davvero ha a Hinault, il francese che dopo re vinto il Tour nel 1978 e nel 1979 viene adesso a vincere il Giro, e davvero gli ha mostrato prima il percorso per il piacet. E' stato mo nella vendita dell'aria fritta: e i corridori che hanno parlato Giro durissimo e Hinault inclinabile hanno mostrato comprato quest'aria. Bravi, bueni strani, questi corridori: uno solo era veneto, Battaglin, eppure parlavano tutti con la erre moscia e cadenza veneta, e poveramente rivano alle fatiche che non saranno così tremende.

Il fatto è che noi pensiamo Giro d'Italia ad sempre più antica per significati, sempre più moderne espressioni e sentenze. Ecologicamente vale come ripristino periodico dell'uomo attraverso la fatica sportiva più sporca e ferina e sublime, e dunque è giusto parlare delle Stelvio e delle altre montagne (che poi ci sono sì e no) come di posti draghi e di dolorosi incantamenti. Ma è chiaro che il Giro, essendo ciclismo moderno, si deciderà su due o tre salitelle magre presentate dalla orografia, disegnata a chitarra di Dracula, e che gli appuntamenti adilei verranno onorati bene da tutti, in quanto insieme previsti e temuti e studiati.

Dunque e un Giro nè vecchio nè nuovo, è un Giro giusto per questi tempi che sono realismo dolente e riflusso romantico. E' un Giro d'Italia da Genova va a Torino e magari si espone anche ad un terrorismo demente: poi però si diletta a fare il periplo dell'Elba, dove ci saranno quei turisti tedeschi al di là bene e del male. Recitato molta furbizia, con molto senso dei tempi. Non è un per Hinault o per Saronni o per Moser. è più Hinault che Moser. Il francese che ha vinto due Tour consecutivi, è il favorito d'obbligo; Moser corre a tappe ann ne ha ancora vinte, quindi non può essere messo sullo stesso piano».

E Saronni, su che piano si mette? «Nei confronti di Moser, è psicologicamente svantaggiato; perchè lo un Giro d'Italia l'ha già vinto, lui no. Inoltre, rispetto allo anno scorso ha più esperienza e più convinzione. Posso dire una cosa: io correrò per me stesso, senza favorire nè l'uno nè l'altro».

Dopo il Giro d'Italia, Moser e Hinault si affronteranno al Tour, mentre Saronni in Francia non andrà: questa, psicologicamente per potrebbe essere un vantaggio, sostiene qualcuno; potrà pensare al Giro d'Italia e soltanto a quello. In proposito, Saronni afferma, con tono polemico: «Chi dice che Moser andrà davvero al Tour? due anni ripete che andrà, è stato a casa. In quanto a Hinault, i casi sono due; o lui tiene veramente al Giro d'Italia, oppure è deciso tenirci perchè poteva rifiutarsi a per ragioni di quattrini. Ma dubito durerà poco: fin dalle prime tappe capirà le sue intenzioni, e mi regolerò di conseguenza». Così capirà se avrà di fronte un avversario come è probabile) o un avversario finto (come forse sperano in molti).

Gian Paolo Ormezzano

Saronni: «Pochi arrivi in salita»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Vuole che lo paghino bene. Hinault verrà al Giro ma non è venuto — e si sapeva — alla presentazione: avrebbe dovuto rappresentarlo Guimard al quale il campione bretone dice sempre «signorsì», ma gli è arrivato un mal di pancia con febbre e anche lui è rimasto a casa. Non c'era neanche Moser ufficialmente perchè impegnato a Parigi in una premiazione: ma se avesse voluto sarebbe tornato in tempo. La realtà è che Moser non aveva alcuna intenzione di tornare in tempo: dato che Torriani è corso persino a Parigi per far la corte a Hinault, Moser ha voluto fargli questo dispettuccio.

Così dei tre favoriti ce n'era uno soltanto: Beppe Saronni, che ha vinto il Giro l'anno scorso e proprio non poteva mancare. Teofilo Sanson «patron» di Moser, ha detto: «L'anno scorso molti dicevano il percorso sembrava a misura per Francesco, ma poi è toccato Saronni. Stavolta il percorso forse è più adatto a Saronni ma lo spero che Moser».

E' logico che lui lo speri. Ma è davvero un tracciato per Saronni? Chiappano, il suo direttore sportivo, non è affatto d'accordo. «A parte la tappa di Pecol, dove sono gli arrivi in salita? la propria non li vedo». E sono proprio quelli in salita, si sa, gli arrivi che a Moser, quale le montagne sono sempre piaciute all'inizio, danno maggior fastidio.

Saronni è perplesso. Questo Giro d'Italia gli piace e non gli piace: «Le salite ci sono — spiega — ma un tanto o trovarsele di fronte al traguardo, senza più tempo per recuperare, e un conto è invece affrontarle a metà tappa, o poco oltre. Lo Stelvio, ad esempio, non è uno spauracchio per nessuno: dalla cima all'arrivo ci sono novanta chilometri, più di due ore di corsa. Speravo che Torriani, come l'anno scorso, includesse nel finale di qualche tappa degli strappi abbastanza ripidi, che avrebbero fatto la selezione. Purtroppo, è andata così». Se fosse così, forse oltre a Moser avrebbe protestato anche Hinault.

«L'anno scorso — prosegue Saronni — fu un Giro d'Italia favorevole a Moser, anche se io vinsi. Stavolta non è stato avvantaggiato nessuno. E lo ripeto quanto ho già detto: temo molto per il fuoribone che, fuori di metafora, riuscirà a sapere per tempo di una salitella segreta, e lì prenderà quei pochi secondi che decidono ormai nel ciclismo le corse di molti giorni.

Gian Paolo Ormezzano

Oggi consulto a Francoforte fra i comitati olimpici di undici Paesi del vecchio continente

L'Europa al capezzale delle Olimpiadi

a una posizione che possa contribuire alla salvezza dei Giochi - Sempre forti le pressioni politiche per il boicottaggio

L'assemblea del Consiglio d'Europa invita gli sportivi a rinviare ogni decisione e a tener conto della situazione internazionale

Oggi a Francoforte sul Meno (hotel Sheraton, ore 12,30: è bene precisare, nel caso che la seduta diventi storica) i capi e i sottocapi dei Comitati olimpici europei Mercato Comune, più scandinavi(e, forse, iberici), si consulteranno sul Mosca. Il presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, ha proclamato il boicottaggio olimpico e ha chiesto solidarietà alle nazioni alleate. I Comitati olimpici europei, che subito avevano detto all'invito, proclamando l'indipendenza dello sport, vengono in questi giorni sollecitati dai loro governi a restare buoni e calmi, in attesa dei cosiddetti eventi. Non è esclusa che, sotto sotto, anche il nostro Coni, che ancora l'altro ieri, per bocca del suo presidente Carraro, proclamava favorevolissimo a prender parte ai Giochi di Mosca, sta facendo marcia indietro, a scrupolosa dei olimpico francese.

Francoforte dovrebbe vedere la nascita di una linea comune di azione europea, quella linea alla quale si richiamò il primo ministro italiano Cossiga a Washington non accettando nè respingendo l'invito di Carter. Solo una Europa sportiva unita sul sì a Mosca potrebbe forse aiutare i Giochi. Ma ormai le pressioni sono fortissime e la tanto conclamata indipendenza dello sport rischia di venire spazzata via da istanze superiori. A Francoforte, forse, oggi si saprà che lo sport europeo, e non solo europeo, non può decidere il proprio destino: e la seduta in tal caso sarà storica, nel modo sperato.

L'Europa è presente all'appuntamento fra comitati olimpici oggi a Francoforte spaccata in posizioni anche molto divaricate. Ad un estremo ci è no Danimarca, Irlanda e (se interverranno alle riunioni) Spagna e Portogallo, diciamocelo orientate al sì a Mosca: all'altro Gran Bretagna, Olanda e Norvegia, schierate — almeno a livello di governo — col boicottaggio proposto da Carter. Su una linea perfettamente mediana, con una accentuazione contro il boicottaggio è parte dei comitati olimpici e una sfumatura contro Mosca da parte delle autorità politiche, ci sono Italia, Germania Ovest, Belgio, Lussemburgo, Svezia.

L'ago vero della bilancia potrebbe essere la Francia, uno dei centri europei di maggior prestigio, che proprio negli ultimi giorni ha modificato la propria posizione in possibilista, abbandonando posizioni schiettamente pro-Mosca smaltate a quelle danesi e irlandesi.

Dopo il presidente del comitato olimpico Claude Collard, che il ministro Sport francese Jean-Pierre Soisson — al di colloquio con Gizzardi — ha affermato ieri che «la Francia è in linea di massima favorevole ai Giochi a Mosca» ha preso decisioni definitive, ha tempo fino al 24 maggio per iscriversi alle Olimpiadi e non farebbe un profilasse un'edizione olimpica in simile a una Spartakiadi.

E' la conferma di marcia indietro rispetto agli atteggiamenti francesi di una settimana fa. Probabilmente, oltre che a valutazioni politiche (pressioni americane, necessità di conservarsi un'arma nei confronti di Mosca), la modifica di firo dei francesi risponde anche all'esigenza di presentarsi al consulto europeo in condizioni non troppo distanti da quelle altrui.

Ieri sulla questione olimpica ha preso posizione a Strasburgo l'assemblea Consiglio d'Europa, invitando i comitati olimpici a tener conto della gravità della situazione internazionale «prima di prendere una decisione circa la partecipazione ai Giochi di Mosca» e chiedendo consultazioni nel quadro di una conferenza continentale dei ministri dello Sport da tenersi a breve termine a Strasburgo.

Da Bruxelles fa la denuncia dei parlamentare europeo liberale Cornelis Berkhouwer, olandese, di presentare una risoluzione per il boicottaggio. Numerosi parlamentari europei hanno annunciato la loro adesione.

Restando in Europa, hanno ieri confermato la loro avversione a qualsiasi forma di boicottaggio la Jugoslavia (con un durissimo pronunciamento del presidente del comitato olimpico Djordje Peklic) e la Grecia.

L'impressione in questo quadro è dall'incontro odierno di Francoforte potrà uscire nulla di definitivo, salvo un passo primo contributo di chiarezza. Sarà interessante — fra l'altro — constatare la «tenuta» di quei comitati olimpici, quello inglese innanzitutto, schierati in netta opposizione ai propri governi. E' comunque evidente che soltanto da un fronte europeo compatto almeno a livello di autorità sportive potrebbe venire il primo passo per la salvezza dei Giochi.

g. mes.

Fiamma olimpica giunta negli Usa

Cina cauta sul no a Mosca

LAKE PLACID — *Appena giunta nel Cio, la Cina — pur prospettando politicamente per il boicottaggio alle Olimpiadi di — si muove con cautela, non vuole mettersi in Killanin. Il vicepresidente del comitato olimpico cinese, Li Meng Hua, giunta a Lake Placid con la delegazione per i Giochi invernali (28 atleti e 15 accompagnatori), ha diplomaticamente dichiarato che i cinesi «approverebbero una decisione del Cio di spostare o rinviare i Giochi».*

Mentre la fiaccola olimpica giungeva negli Usa, all'aeroporto militare di Langley (Virginia), è stata confermata la decisione di Jimmy Carter di non intervenire «a causa della situazione internazionale». cerimonia inaugurale del 13 febbraio a Lake Placid. Verrà sostituito dal vicepresidente Walter Mondale, appassionato sciatore.

Saranno invece a Lake Placid Ignati Novikov (vicepresidente del consiglio dei ministri sovietico e presidente del comitato organizzatore di Mosca) e Vitaly Smirnov (vicepresidente del Cio e del comitato organizzatore). Smirnov terrà domani una conferenza-stampa a Parigi. Ieri la Tass ha diffuso una durissima nota del comitato olimpico dell'Urss sul boicottaggio.

Alì, missione per Carter

MADRAS — Mohammad Alì (alias Cassius Clay) ha interrotto ieri il suo viaggio in India per svolgere «su invito del presidente Carter, una delicata missione in cinque Paesi del Medio Oriente e dell'Africa». L'ex pugile, annunciando il suo immediato rientro a Washington, non ha voluto precisare dettagli sull'incarico ricevuto da Carter.

Nel frattempo i pugili della rappresentativa pro-olimpica statunitense proseguono la loro tournée in Unione Sovietica. A Tbilisi, in Georgia, hanno perso per 6-5 contro la selezione dell'Urss.

Gli islamici sono divisi

BEYRUT — Il principe Faisal Ben Fahid Abdul Aziz, presidente dell'organizzazione della gioventù dell'Arabia Saudita, ha auspicato che tutti gli Stati islamici decidano il boicottaggio di Mosca. L'Arabia guida il folto gruppo islamico favorevole al boicottaggio, comprendente — fra gli altri — Marocco, Egitto, Tunisia, Indonesia, Pakistan, Turchia, Senegal, Sudan. Sono contrarie invece Yemen Sud, Siria, Afghanistan.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massenzo
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrara (presid.)
Pierluigi Bartola
Secondino Rolfo
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Corso Stampatori 10 (uscita presso DEC S.p.A. via Tiburtina 1009 Roma)
CERTIFICATO N. 143 DEL 30-3-1978

Società importanza nazionale
con sede in Torino, ricerca per il proprio EDP, con sistemi Honeywell livello
un programmatore
richiede:
— età non superiore a 25
— diploma scuola media superiore
— esperienza di almeno anni di programmazione Cobol su sistemi a dischi Honeywell
— obblighi militari assolti
— conoscenza della lingua inglese.
Inquadramento a retributivo commisurati all'esperienza alle effettive capacità.
Inviare curriculum dettagliato, con l'indicazione dell'attuale livello retributivo annuo percepito a:
PUBLIKOMPASS n. - 10100 TORINO

LA
NATIONAL SEMICONDUCTOR S.p.A.
CERCA
per la divisione
NATIONAL ADVANCED SYSTEMS
a) TECNICI DI ASSISTENZA
per le filiali Torino, Roma e Milano esperienza almeno triennale nel settore computers medio-grandi
b) SYSTEM ENGINEERS e SOFTWARE CUSTOMER ENGINEERS
di Milano, con esperienza DOS/VS, OS/VS1, MVS, VM/370.
Per tutte le posizioni è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.
OFFRE
livelli di retribuzione superiori alla media di mercato e commisurati all'esperienza del candidato, in una società dinamica ed in espansione.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 7696 —

SOCIETA' INTERNAZIONALE
cerca
INGEGNERE CIVILE
da inserire nella posizione di
TECNICO PER LE INSTALLAZIONI
Il candidato dovrà avere maturato almeno 5 anni di esperienza nella coltivazione di giacimenti minerari o di grandi oppure in cantieri di costruzione di grandi opere civili (ponti, dighe, autostrade) preferibilmente all'estero.
E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.
E' richiesta la disponibilità ad effettuare brevi viaggi all'estero.
La sede normale di lavoro è Milano.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 28 S — 20100 MILANO

Importante società produttrice di componenti passivi per le industrie elettroniche elettrotecniche cerca
EXPORT MANAGER
cui affidare la responsabilità delle vendite nei Paesi dell'Est europeo del Mediterraneo orientale tramite una rete di rappresentanti locali.
richiede la perfetta conoscenza della lingua inglese ed una esperienza di vendita tecnica industrie, la disponibilità ad effettuare frequenti viaggi nei Paesi interessati.
I candidati pregati inviare un dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 690 - 10100 Torino.

TECNICISTA
esperto DIGITAL PDP-11
PROGRAMMATORE
esperto DIGITAL PDP-11
Conoscenza sistema operativo RSX e RMS
ricerca INFORMATICA ITALIA
Via Valeggio - Torino - Tel. (011) 596.207

AZIENDA METALMECCANICA
per il proprio stabilimento in provincia di Alessandria
ricerca
Responsabile amministrazione personale
Si richiede:
— età non superiore anni
— ottima esperienza maturata nel settore amministrazione del personale, con perfetta conoscenza teorica e pratica di tutta la legislazione vigente, nonché dei sistemi meccanografici collegati al settore
— di aver ricoperto per almeno 5 anni una posizione pari alla mansione richiesta
Le domande con i anagrafici e curriculum professionale vanno inviate a:
Publikompass 12 - 16121 GENOVA

Importante Azienda meccanica situata in Liguria desidera
CAPO SERVIZIO PIANIFICAZIONE QUALITA'
alle dipendenze del Direttore della Divisione Controllo Qualità, soprattutto:
— alla elaborazione delle procedure operative aziendali atte ad assicurare, durante l'intero ciclo produttivo, dalla progettazione spedizione del prodotto finito, la loro rispondenza alle esigenze di qualità ed affidabilità
— alla pianificazione ed attuazione delle operazioni di Audit di qualità nei processi di lavorazione e sul prodotto.
Sono elementi preferenziali:
— età 35-45 anni
— laurea in ingegneria meccanica e buona conoscenza inglese
— 5-10 anni di esperienza nel campo del controllo qualità produzioni meccaniche di alta precisione
— doti organizzative e capacità di gestione del personale tecnico.
I collaboratori che operano in Azienda e che potrebbero aspirare alla posizione sono stati informati della ricerca, comunque ogni informazione è garantita dal segreto professionale.
Inviare curriculum dettagliato a:
CS&S Corrado Savaglio & Associati
Piazza Repubblica, 7 - Milano

Società internazionale operante nel settore dei componenti elettronici
per la Sede Torino
SALES ENGINEER
a cui affidare la vendita dei propri componenti attivi e nei
si richiede:
— diploma di Perito Elettro
— esperienza di vendita maturata nel settore
— buona conoscenza della lingua inglese
— forte motivazione lavoro e disponibilità a viaggiare
— età 25-30 anni
Si offre:
— inserimento in team dinamico e motivato
— inserimento in una società in fase di forte espansione
— possibilità di sviluppare la propria professionalità
— training presso le fabbriche estere
La retribuzione sarà commisurata al grado di professionalità ed esperienza del candidato.
Inviare dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 32 S — 20123 MILANO

Per la promozione dei propri prodotti nel settore dei componenti allo stato s per alle frequenze e dei tubi elettronici potenza per microonde per il mercato Radar, prestigioso Gruppo Internazionale ricerca un
SALES ENGINEER
il candidato, laureato in ingegneria elettronica simile (telecomunicazioni), riporterà al Direttore Vendite Italia avrà sede Torino con viaggi.
Esperienza vendita o gestione programmi di apparati complessi, unitamente ad una buona conoscenza della lingua inglese costituiranno elementi preferenziali.
L'inquadramento ed il livello retributivo saranno commisurati alle caratteristiche del candidato prescelto.
Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SAN PAOLO via Monginevro vendesi 2 camere cucina servizi 13 milioni sufficiente 0 milioni tel 513672 5 30380 547831

SBARRA Isola Cascella 4 camere cucina bagno L 50 milioni trattabili 536 561

SBARRA Isola via M Vittoria camera cucina servizi 7 milioni trattabili 539 557

SBARRA via Vandalino (Francia) camera in mansarda vendesi 10 milioni trattabili 542 376

SCEMA vendesi in via Vandalino nuovo alloggio soggiorno 2 camere cucina doppio comodo servizi 2 milioni 500 mila Telefonare 548 634

SCEMA vendesi in Rivarolo prossima consegna alloggio di varie volumetrie 4 camere cucina 2 bagni 2 balconi 4 milioni Telefonare 548 534

SCEMA vendesi in borgo 6 Pilli in palazzina alloggio di salone 2 camere 3 mila cucina doppi servizi seminuovo anno situare L 2 milioni 400 mila tel 548506 548534

SCEMA vendesi in Gassino Belbianca villa 8 camere salone cucina tripli servizi giardino box 145 milioni tel 548506

SCEMA vendesi nuova zona piazza Azzano palazzina 3 camere camerette cucina doppi servizi giardino 89 milioni Tel 548 506

STUDIO Pisa vende corso Vladimiro Lenin 0 camere cucina bagno riscaldamento ma autonomo L 19 milioni Tel 334 953

IACP A vende corso Regina (Cenisia Vicol camere vestibolo con cucina corredata negozio con cantina 2 piani terreno e alloggi (vani 4 1 piano L 15 milioni Tel 202363

IACP B vende Isola Lungo Sempione alcune camere mezzi cucina servizi L 28 milioni 500 mila tel 502353 596425

IACP C vende adiacenze via D Ingres locali ampio cortile mezzi cucina servizi vendita 32 milioni 400 mila tel 502353

UNGE vendesi nel nuovo stabile corso Regina Margherita 0 camere ingresso doppi servizi balconi molto indipendente casa come nuova Lungo Po 33 milioni 900 mila tel 657457

UTIP 531 156 vende adiacenze Fiat Mirafiori via Rovetta (isola) appartamenti 2 camere cucina ingresso bagno box auto

UTIP 531 186 vende via Tecchiena nuova Vallanzasca doppia via 2 piani tre camere doppio giardino 3000 mq giochi bocce box per 4 auto (trattabile)

UTIP 531 186 vende vicino via Andorno camere isolate cucine ingresso bagno 22 milioni 600 mila (pagamento

UTIP 531 186 vende corso Regina Margherita 2 appogli 6 camere cucina servizi giardino 10 milioni 600 mila (attuali

UTIP 531 186 547 838 vende adiacenze Fiat Rivalta via Alba 31 33 in stabile recente camere tripli servizi cucinino da 10 milioni 300 mila a 14 milioni 800 mila 2 camere libero da 16 milioni 900 mila a 19 milioni 900 mila box alla mutua disponibili panoramico in loco

UTIP 547 838 vende corso Racconigi adiacenze Giulio Cesare via Andreini camere tripli servizi cucinino servizi 24 milioni 900 mila trattabili

UTIP 54/838 vende via Belmonte in stabile ristrutturato isola parti comuni monocamere da 5 milioni 900 mila 2 camere cucina da 11 milioni 300 mila 3 camere cucina box doppi servizi 17 milioni 400 mila magazzini e box da 4 milioni 900 - tre negozi da 8 milioni 800 mila personalizzati in loco

UTIP 547829 vende libero adiacenze via Cigna via Bela camere cucina ingresso bagno 21 milioni dilazioni pagamento

UTIP 547 838 vende via Andorno a piccola palazzina ristrutturata via Oglio 53 camere cucina servizi da 29 milioni 900 mila saloni 3 camere cucine doppi da 45 milioni 900 mila magazzini e imponenti negozi da 18 milioni 800 mila a 95 milioni personalizzati in loco prime locali mutuo tranquillamente pagamenti permessi

UTIP 547 828 vende corso G Cesare 3 camere cucina servizi 9 milioni 900 mila materiale edilizio comodi rateazioni

UTIP 547 838 vende adiacenze corso Cesare via Madonna Isola camere cucina ingresso bagno 21 milioni 800 mila rateali

UTIP 547829 vende libero recentissimo appartamento corso Vercelli salone camere grande ingresso bagno lavanderia

UTIP 547 828 vende libero signorile adiacenze corso Cairoli zona ospitaliere ristrutturato stabile camere cucinette ingresso bagno molteplici soluzioni permute

UTIP 547 828 vende via Lodovi 2 alloggi adiacenze ospizio di carità cucina servizi giardinetto 10 milioni 800 mila rateali

UTIP 54/828 vende semilusso via Goffredo 5 camere cucina ingresso 10 milioni 800 mila materiale edilizio comodi rateazioni

VIA G. VERDI

Isola 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stabile 1968 L 49 milioni occasione 50% di sconto. Il Masone tel 531 027 - 532 768

VIA Passalacqua 19 vendesi camere ingresso cucinino servizi L 9 milioni 500 mila Balconetti tel 200855

VIA San Secondo 23-25 3 vani ingresso cucina proprietario - acquirente alloggi - negozio - ufficio - negozi. Telefonare 0121 57 871

VIA VIDUA

milano 2 camere ingresso cucinino bagno terrazzo box Cassa tel 544 478

VILLA con giardino 30 km da Torino a Cavoretto completamente indipendente un piano familiare garages Telefonare 540 918

VILLA Rivoli 15 km Torino salone 3 camere cucina terrazza garage 2000 mq ingiardinato vendo permuto forte ribasso tel 983562

VOLPIANO centro vendo alloggi in palazzina in costruzione ottimamente 3 vani 3 servizi 3 camere servizi Tel 988283

VOLPIANO imprenditore vende in palazzina 10 alloggi 1-2-3 camere soggiorno giardini servizi box giardino. Telefono 988 9253

ZONA residenziale vendesi nuovissimo villino 53 mq reddito leggermente arretrato libero subito cassa tel 551124 ore pasti

ZONA San Paolo via Fiocchi appartamento di 4 camere cucina servizi piazza da 7 milioni 200 mila trattabili Gabetti 5787

20 Domande affitto

A. ABA oltre 400 600 800 mila affitto vendo per vostri alloggi vuoti anche per vostri clienti. Telefonare 441 562 441 474

A. PROFESSIONISTA cerca alloggio soggiorno in zona residenziale di 2-3-5 camere cucina riscaldamento 2 bagni Tel 441 583

AFFITTO cerchio a reddito 2-3 camere cucina cucinino zona Cina Tel 303447

BANCARIO cerca 3 camere inizio ristrutturate zona Fiume Piazza Pitzer Strada B Paesana Telefonare 712 458 ore 18-21

CERCASI attiviti camere cucina servizi dal medico zona Zona Lanino Marconi tel 696643 dopo ore 20

CERCASI appartamento in affitto zona Cavoretto Superga o vicinanze telefonare ufficio 6729 01 / 615 971 118

CERCO alloggio 2 camere cucina servizi Torino Chieri Telefonare 584 580

DONNOLI ing. residenziali affittasi/vendesi alloggiosi Torino collina Telefonare 716 129

DOROTEE grande agenzia necessita affitto ville camere ville lusso dopo tempi preferibile direzione Valentino Telefonare 650 7071

DONNA sola referenziata cerca alloggio cameretta servizi tel 388906

FUNZIONARIO signora vedova sola cerca appartamento medio massimo referenze tel ufficio 537953 abitazione 4700946

GIOVANE coppia cerca appartamento in Torino alloggio in affitto 2-3 camere cucina preferibilmente ufficio Tel 774 649

GIOVANI sposi cercherebbero impiegati affittavelare 60-000 2-3 camere cucina ci. Torino o prima cintura Tel ore serali 7362705

GIOVANI sposi cercano alloggio in Torino eccellenti offerte solo da gratis proprietari Telefonare 209 1057

IMPIEGATA vedova con giovane figlia cerca alloggio a modico prezzo Telefonare 832 956 ore ufficio

IMPIEGATO amante e appassionato cortili alloggio 60 100 mq purche comodo e servizi pubblici. Tel 776 709

INGEGNERE in costruzioni cerca a Torino per almeno 2 anni alloggio arredato Telefonare 736 383

INGEGNERE trasferito stabilmente a Torino cerca per sua famiglia un alloggio. Tel 774 241

LA VIGEVANO di via Belfiore 25 cerca in affitto appartamento anche ammobiliato box-lavanderia cantina Telefonare dalle 2 30 ore 17 al 583 383

PENSIONATI dignitosi cercano camera e pranzo sognocchi zona Telefonare 532 056

PRIVATO cerca casetta 3 camere cucina box e orto zona Rivoli Rivalta o limitrofi preferibile 5C milioni Telefonare 321 850

PROFESSORI sposi cercano alloggio arredato in centro Telefonare 347 2547

PROFESSORI sposi referenziati cercano alloggio in affitto in Torino Tel 346 449

PROFESSORI sposi referenziati cercano alloggio libero in affitto o arredato centrale Torino o limitrofa a Torino Tel 386 745

PROFESSORI sposi impiegati cercano referenziati appartamento arredato Torino o cintura Telefonare 200 6846

REFERENZIATI cercano appog 3 camere in casa privata in condominio in indipendente Telefonare dalle 9 alle 13 346 306 3677 sig

SOCIETA' cerca in zona Lingotto alloggio per dirigente Tel 740467

SOCIETA' settori Case Nuove Torino cerca alloggi in affitto fino 160 mq in meglio con cucina Tel 656366

SPOSI cercano alloggio zona Torino Nizza Lingotto Telefonare ore ufficio 30 46 260 tel

SRL cerca alloggio in affitto 90-110 mq zona Torino Torre Pellice 5 Maurizio Lanzo Tel 504 639

STUDIO commerciale Barriera di Milano cerca locali uffici ad alloggi Torino e cintura Tel 291 3024 800 6469

TITOLARE azienda cerca appartamento uso ufficio in stabile Telefonare ore 8/14 al 511 010

21 Offerte affitto

ABBIAMO alloggio arredo a uso dei dirigenti nostra consociata in Torino 3 camere cucina doppi servizi Tel 344474

AFFITTASI camere San Paolo due vani bagno servizi con telefono 40 mila vicino a tutti i mezzi pubblici preferibilmente persone sole Tel 483 616

AFFITTASI locali di elegante signorile uso camera ufficio studio medico dentistico luogo Tel Torino Tel 538184

AFFITTASI in Moncalieri via Cavour 2 camere cucina bagno 2 balconi 3 cantine Tel 640 1057

AFFITTASI in Torino via Cibrario 72 alloggio 3 camere cucina bagno 2 balconi 3 cantine Tel 640 1057

AFFITTASI zona Borgo Vittoria alloggio arredato 2

Anno 114 - Numero 25

LA STAMPA

Venerdì 1 Febbraio 1980

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA [redacted] 31. Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.68 (comprendo il numero intero cordiale completo il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. II/70) - Abbonamento rapido (c.c.p. 7104) consegna decadenza alla posta anno L. 60.000 consegna cambiazione alla posta anno L. 40.000 - Estero - Via L. 110.000 - Unico arretrato L. 600 Estero: Austria as. 10 Belgio fr. 30 Danimarca cr. 4.50 Francia fr. 3.50 Germania D.M. 1.40 Grecia dr. 26 Inghilterra p. 35 Jugoslavia din. 14 Olanda fl. 1.50 Portogallo esc. 30 Spagna pts. 80 Svizzera fr. 1.50 Svizzera Telvia fr. 1.20 Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Maurizio 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 659.965 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. [redacted] Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 56 024, Genova via D'Annunzio 23 tel. 542 560 Bologna, via Rizzoli 38 tel. 226 834 Bologna, via Rizzoli 38 tel. 23 025, Padova, piazza De Gasperi 44 tel. 656 944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, [redacted] 24 434 - Tariffe: modulo mm 42 x 45 (per listino: avviene a data di ogni tariffa mensile in parentesi). Commerciali L. 162.000 (194.400) per [redacted], Commerciali L. 150.000 (180.000) - Internazionali L. 175.000 (210.000), Ricerche personale, a venerdì, L. 162.000 (194.400) Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) Echi L. 4400 la linea - Economici vedi in rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di stabilire qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Espropri

Secondo la Corte Costituzionale è illegittimo l'indennizzo stabilito dalla «legge Bucalossi»

di *Mario Fazio*

A PAGINA 3

Affare Eni

Craxi interrogato dai giudici, ma non emergono responsabilità nelle tangenti

di *Giuseppe Zaccaria*

Il no dell'America alle Olimpiadi

I giochi proibiti

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Tra due giorni alla vigilia dei Giochi invernali a Lake Placid, nello Stato di New York, il Comitato Olimpico americano proporrà a quello internazionale il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. Il governo, il Parlamento, l'opinione pubblica degli Stati Uniti sono pressoché unanimi, e stanno diverse alternative, dal ritorno delle Olimpiadi in Grecia a un «Festival sportivo della libertà» a Montreal o a New York in un mese, quello che era parso un semplice *bullone d'esibi* del presidente Carter e diventato il perno e il simbolo delle ritorsioni Usa contro l'Urss per l'invasione dell'Afghanistan.

Carter non inaugurerà i Giochi invernali di Lake Placid. Cercherà con il suo impegno politico e con la strategia elettorale che gli ha dato il «successo» nello Iowa, si farà rappresentare dal vicepresidente Mondale. E' un segnale ulteriore, se ve ne fosse stato bisogno dopo i voti della Camera (368 a 19) e del Senato [redacted] a 41) della sua volontà di mobilitare l'Occidente e il Terzo Mondo contro le Olimpiadi di Mosca. Soltanto il ritiro delle truppe sovietiche da Kabul entro il 20 prossimo eventualità per sua esplicita ammissione «irreversibile». Inaccettabile il tornare sulla decisione.

Gli Stati Uniti non sono soli nel progetto di boicottare le Olimpiadi di Mosca. [redacted] appoggiano il Canada, l'Inghilterra, la Nuova Zelanda, l'Australia e un gruppo di nazioni islamiche capeggiate dall'Egitto. L'Arabia Saudita e il Pakistan, invece, applicheranno forti pressioni sull'Europa sulla Germania Occidentale e sui non allineati. L'ex campione mondiale dei pesi massimi Cassius Clay — ha annunciato il Dipartimento di Stato — svolgerà opera di proselitismo nelle nazioni musulmane, come rappresentante personale di Carter. I dirigenti del Comitato americano, Kane e Miller hanno additato al presidente il pericolo che il movimento olimpico si spacchi irrimediabilmente in due tronconi, Est ed Ovest, comunista e capitalista. Patto di Varsavia e Nato ma si tratta di un rischio che il presidente è pronto a correre.

Di tutto e assai difficile, se non impossibile, che il Comitato Olimpico Internazionale accolga la proposta americana. Nel 1980, pertanto, potrebbero svolgersi veramente due Olimpiadi, sotto opposte bandiere. Ricomporre l'unità perduta, utilizzando l'occasione per restituire ai Giochi la purezza originaria, presupporrebbe un'atmosfera più [redacted] e costruttiva dell'attuale. Ma annuncia il *New York Times*, che pure approva il boicottaggio: «*Mai gli ideali dello sport sono stati così esposti all'idea politica... E' uno dei sintomi più gravi dell'incertezza di questo decennio*».

Il prof. Shulman, consigliere (per gli affari sovietici) del segretario di Stato Vance, ha spiegato in vari modi l'inflessibilità degli Stati Uniti. Sanzionato all'embargo delle esportazioni di cereali e di alte tecnologie, e al bando [redacted] pesca il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca — ha detto — danneggerebbe gravemente la già infelice economia dell'Urss. Consentirebbe inoltre all'opinione pubblica russa di percepire tutta la gravità dell'invasione dell'Afghanistan. Dimostrerebbe infine al Cremlino, più di ogni altra ritorsione, che il «fattore negativo» preclude ogni possibilità di dialogo.

Nel progetto del presidente Carter giocano tuttavia ragioni più profonde. [redacted] paragona l'attuale situazione a quella degli Anni Trenta, in cui l'appeasement britannico al nazismo contribuì a fare scoppiare la seconda guerra mondiale. Nelle parole del consigliere Kraft: «*Carter non intende collocarsi rispetto al Cremlino nella posizione che fu di Chamberlain*». Henry Kissinger, giudica un errore la partecipazione alle Olimpiadi berlinesi del 1936, ricordando che vennero strumentalizzate da Hitler per legittimare il suo regime. Parlando con i visitatori stranieri, il presidente sottolinea che nella visione brezneviana «*l'eccellenza dello sport è l'espressione dell'eccellenza del sistema*».

Queste convinzioni sono condivise dai protagonisti americani [redacted] Giochi precedenti. [redacted] letto dell'ospedale dove è ricoverato per cancro Owens, la leggendaria «freccia nera» che conquistò quattro medaglie d'oro a Berlino, ha manifestato il suo assenso al boicottaggio. Bradley, che giocò nella vittoriosa squadra di pallacanestro a Tokyo nel '64 e si trasferì poi in Italia, e oggi è il più giovane senatore americano, ha denunciato anche «*la rete di interessi commerciali lo sfruttamento nazionalistico*» di cui le Olimpiadi sono oggetto.

Nel grande disegno carteriano volto a contenere l'espansione russa, il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca è sullo stesso piano della difesa del Golfo Persico, della ricompattazione dell'alleanza americana all'interno dell'Islam, del *rapprochement* alla Cina. Il presidente gli attribuisce un valore che supera la crisi contingente. Obiettivo di Carter non è soltanto di «*fare pagare all'Urss il prezzo del suo comportamento*» come dichiara d'abitudine, ma anche di stabilire il principio che i Giochi, in distensione e i diritti civili costituiscono un tutto indivisibile.

Unito profondamente rifiuta

Sull'antiterrorismo

Pci [redacted] psi voteranno la fiducia al governo

Servizio a pagina 7

L'inatteso annuncio ieri sera con un discorso alla televisione

Giuliana d'Olanda ha abdicato Le succederà la figlia Beatrice

Lascerà il trono il 30 aprile, quando compirà 71 anni (la nuova sovrana [redacted] ha 42) - «Nella vita arriva per tutti il momento in cui mancano le forze» - Per la terza volta consecutiva una regina sale sul trono

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AIA — La principessa Beatrice, nel giorno del suo quarantaduesimo compleanno, ha avuto in dono dalla madre il trono d'Olanda. Ieri sera alle 20 la regina Giuliana ha annunciato con un breve comunicato, letto con voce emozionata alla televisione, che il 30 aprile, quando compirà 71 anni, abdicherà in favore della figlia. La regina ha detto che «*nella vita arriva per tutti il momento in cui mancano le forze, in cui si fa meno bene il proprio lavoro. Perciò ho deciso di abdicare e di chiedere alla principessa Beatrice di assumere la carica*».

La principessa Beatrice, ha proseguito Giuliana, è stata ben preparata alle sue future mansioni e accetterà. La regina ha concluso dicendo di sperare di essere ancora utile alla nazione e che «*questo non è il momento per esprimere i miei sentimenti. Mi limito a comunicare l'atto formale e a chiedere appoggio e fiducia per la nuova regina*».

Subito dopo il primo ministro olandese Van Agt ha dichiarato di avere ascoltato con profonda emozione l'annuncio della sovrana e di rispettare la sua decisione di abdicare dopo tanti anni di servizio disinteressato verso la nazione. Il *premier* ha pure concluso chiedendo «*fiducia e affetto*» per la nuova regina.

Giuliana ha regnato per trentadue anni. Era salita [redacted] trono nel 1948, figlia unica della regina Guglielmina, che aveva regnato a sua volta per cinquant'anni prima di abdicare. Con lei il casato degli Orange-Nassau ha attraversato momenti lieti e giorni tristi. Nel 1937, Giuliana si sposò con il principe Bernardo che aveva conosciuto ai Giochi Olimpici. La popolarità di Giuliana e di Bernardo, tuttavia, diventò immensa e lo scandalo Lockheed nel 1976 in cui il consorte fu coinvolto per avere preso una bustarella di 867 mila dollari, non scalfì che superficialmente e per breve tempo l'immagine della famiglia reale olandese.

Giuliana è una donna [redacted]

Renato Proni

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

La nonna dei Paesi Bassi

Amsterdam, Giuliana con la principessa Beatrice, il principe Klaus e il principe Bernardo (Tel.)

Quattro volte l'Olanda aveva rifiutato a Giuliana di abdicare: l'ha fatta quando nessuno se l'aspettava. Gli olandesi erano ormai abituati, quasi fosse un'istituzione, a quella che chiamano «la nonna dei Paesi Bassi»: una signora di settant'anni (ne compirà 71 il 30 aprile, dato ufficiale delle rilevazioni), sempre sorridente e alla mano, anche un po' divertente con i suoi regali floreali e i cappelloni «rinascimentali»... erano abituati a vederla fare la spesa con la sporta al braccio, andare in bicicletta nei rioni di campagna presso il palazzo di Soestdijk, chiacchierare con i passanti; s'erano abituati, insomma, a una regina che ha sempre inteso «democratizzare» la propria figura rinunciando allo sfarzo di palazzo, affrancando il protocollo di corte da ogni vestigio feudale, esortando la popolazione a festeggiare il suo giubileo, nel 1973, «come se fosse una festa di famiglia». Così è nato, fra Giuliana e gli olandesi, un rapporto indubbiamente personale che rende ancor più pesante l'eredità per la nuova regina: gli stessi avversari della monarchia, in passato, avevano proposto di instaurare la repubblica, [redacted] non subito, soltanto quando questa sovrana lascerà il trono».

E' stato proprio questo rapporto affettivo a farle superare senza successo tranti alcuni momenti difficili, che hanno punteggiato i suoi 32 anni sul trono. Le parole d'incoraggiamento, [redacted] voce che l'ha cantata e tirare sul capo una delle corone più prestigiose, quella degli Orange-Nassau, è sempre venuta dal principe Bernardo di Lippe-Biesterfeld, tedesco di nascita ma armai amato e stimato dagli olandesi come se fosse nato nella vecchia Amsterdam, particolarmente per il suo ruolo in tempo di guerra come pilota della Raf: quattro anni fa, quando proprio il presunto coinvolgimento di Bernardo nello scandalo Lockheed fece tremare la corona, [redacted] Giuliana, fu lui a reagire con l'equilibrio e il rigore di sempre, chiedendo un'inchiesta chiarificatrice e dimettendosi dagli incarichi pubblici e privati che ricopriva, [redacted] insistendo al tempo stesso perché [redacted] moglie [redacted] abdicasse.

Si erano sposati all'Aia nel gennaio 1937: lei vi era già laureata sette anni prima all'università di Leida, rinunciando poi al vezzo di fare l'avvocatessa per dedicarsi agli affari di famiglia, al vasto impero economico-finanziario degli Orange-Nassau che fanno oggi di lei una delle donne più ricche del mondo. Lui, come molti altri principi tedeschi, si era trovato per vivere diversificate «guadagnarsi la vita lavorando», e quando la regina Guglielmina pose gli occhi su di lui per darlo in marito alla figlia, era impiegato in una fabbrica d'automobili, in pratica faceva [redacted] rappresentante.

E' stato un matrimonio «combinato», ma anche felice, gli anni lo hanno dimostrato. Già nel gennaio 1938 nascerà la prima figlia, la Beatrice che oggi eredita la corona, e che aveva dieci anni quando, alla morte di Guglielmina, Giuliana divenne regina. Altre tre figlie erano nate negli anni seguenti: Irene nel '40, Margriet nel '43, Marijke nel '47: e la mancanza di un erede maschio non fu motivo di scontento, poiché la [redacted] dinastia [redacted] prevede che la monarchia è ereditaria nella discendenza maschile, ma vi possono accedere le femmine in mancanza di figli maschi. Così Beatrice, dopo Guglielmina e Giuliana, diventa la terza regina consecutiva.

Una delle quattro figlie della sovrana fu la causa della prima crisi, nel 1956: Marijke, colpita da cecità parziale, fu al centro dello scandalo per la guaritrice Greet Hofmans. Bernardo reagì energicamente, ci furono gravi dissapori familiari, [redacted] partì addirittura di divorzio. Soltanto l'allontanamento della Hofmans riabilitò la pace di palazzo e fece tacere le richieste di abdicazione.

La seconda crisi porta la data del 1964, quando la sconsiderata Irene si convertì al cattolicesimo per sposare il pretendente carlista al trono

Fabio Galvano

(Continua [redacted] pagina 2 in settima colonna)

Ma il latino non unisce l'Europa

Cossiga presidente della Cee non è riuscito a convincere la signora Thatcher delle buone ragioni finanziarie degli altri partners della Comunità. Nemmeno gli aderenti alla Nato hanno finora trovato un'intesa sul problema sublime di questo incipiente [redacted] — se boicottare [redacted] no le Olimpiadi di Mosca — e anche [redacted] molti fatti si potrebbero citare a dimostrazione [redacted] quanto sia difficile capirsi fra europei. «Non parliamo la stessa lingua», dicono molti, ed è purtroppo vero.

Meno accettabile però è la conclusione che taluni ne traggono, e secondo [redacted] quale per avere un'Europa unitaria bisogna darle innanzitutto una sola lingua: o l'inglese, come la più diffusa nel resto del mondo; [redacted] una lingua artificiale come l'esperanto, o addirittura una lingua morta come il latino, da riesumare nel ricordo della grande e irripetibile stagione dell'Europa carolingia. Frequentemente se ne scrive su giornali e riviste come di un problema non solo tecnico ma più dignitosamente culturale. Ne discutono sociologi, politologi, letterati e linguisti: ma [redacted] proprio vero che [redacted] nemico dello spirito d'Europa sia il suo pluralinguismo?

Non è per nulla vero. Partecipando giorni fa ad una tavola rotonda organizzata dalla rivista Euro, l'accademico dei Lincei Giuliano Bonfante, già ordinario di glottologia nell'università di Torino, ha fatto notare che nell'impero austro-ungarico, politicamente unito e solidissimo, si parlavano [redacted] e scrivevano diverse lingue. In Svizzera se ne sono tre, undici quattro, e [redacted] ha pensato mai [redacted] adottarne una sola, nemmeno gli svizzeri tedeschi che pure costituiscono la maggioranza della popolazione. E così avviene che nei tribunali, nelle scuole [redacted] negli uffici del Canton Ticino si usa l'italiano e solo l'italiano, mentre nelle valli ladine cittadini elvetici passano tutta la vita senza parlare che la loro lingua.

La sospirata unità politica del nostro continente non si realizza con l'imposizione per legge di un idioma comune eguale agli altri. La folle operazione che in questo senso fosse tentata non risolverebbe i problemi della nostra reciproca incomprensione, ben lungi dal diminuirli, piuttosto [redacted] accrescerebbe e diminuirà. Prendiamo il caso del Belgio dove i fiamminghi sono in guerra permanente contro i valloni francofoni: teniamo conto delle rivendicazioni degli occitani, dei bretoni e dei baschi estremamente impegnati nella difesa della loro lingua; e per converso pensiamo all'Irlanda: in quell'isola delti parlano in inglese, [redacted] per continuano a scannarsi tra di loro.

Non è dunque sul piano della glottologia che si risolve il problema dell'Europa: non sarà il latino a salvarci. [redacted] po-

Vittorio Gorresio

(Continua [redacted] pagina [redacted] in quinta colonna)

Torino: otto uomini assaltano il deposito del metano

Terroristi attaccano un'azienda Fiat con bombe: guardia uccisa, un ferito

Torino, l'incendio provocato dalle bombe nell'infermeria

TORINO — Torino è tornata nel mirino dei terroristi: un gruppo che si è qualificato «Nuclei comunisti territoriali» ha assaltato ieri sera alle 21,55 la Framtek di Settimo Torinese, una fabbrica con 300 dipendenti, del Gruppo Teksid (Fiat), che produce molle elicoidali. Un assalto con sparatoria e lancio di bombe incendiarie, due sorveglianti colpiti alle gambe da proiettili di pistola calibro 7,65.

Uno di essi, Carlo Aia, 59 anni, che attendeva di andare in pensione tra pochi mesi, è morto all'ospedale Maria Adelaide appena arrivato in camera operatoria. Le pallottole gli avevano frantumato i due femori: una, alla gamba destra, aveva lacerato l'arteria provocando un'inarrestabile emorragia. L'altro ferito, Giovanni Peguriu, 30 anni, ha la gamba destra frantumata dai proiettili. Due donne, che attendevano davanti ai cancelli, sono state sequestrate e portate nell'infermeria: «State buone, non vi faremo niente».

Poco dopo le 22 l'assalto è stato rivendicato con una telefonata al nostro giornale. Descrive la sparatoria e conclude: «Inizia così [redacted] campagna dei nuclei comunisti territoriali contro la Fiat».

[redacted] gruppo, composto di almeno otto armati, è arrivato su due auto di grossa cilindrata di cui una di colore rosso. Tre uomini si sono diretti verso la palazzina a [redacted] del cancello, dove c'erano due sorveglianti, altri tre si sono diretti verso la seconda palazzina, all'altro lato del cancello, dove c'è la centrale del metano che alimenta lo stabilimento e l'infermeria.

Hanno lanciato bombe incendiarie nel tentativo di far saltare l'impianto e bloccare lo stabilimento, mentre gli altri hanno bloccato i guardiani dicendo: «Siamo un gruppo di fuoco comunista». Poi li hanno fatti entrare in due stanze diverse e qui, dopo averli fatti sdraiare per terra, gli hanno sparato freddamente alle gambe.

Nella fabbrica stava per cambiare il turno di lavoro, c'erano operai appena arrivati, altri stavano recandosi nella palazzina per ritirare lo stipendio. I terroristi in fuga hanno sparato contro questi gruppi senza per fortuna fare vittime.

Franco Badolato, Beppe Minello

(Servizi e foto a pagina 14)

«Nessuno vuole trasformare il pci in un partito americano»

Spadolini: «Faremo anche l'impossibile per scongiurare le elezioni anticipate»

ROMA — Senatore Spadolini, con la proposta repubblicana del confronto programmatico tra tutti i partiti, sarà possibile evitare le elezioni anticipate? «*Noi non sappiamo se sarà possibile evitarle. Le elezioni anticipate facciamo tutto il possibile e l'impossibile per evitarle. Non le consideriamo neanche, come taluno altri partiti per inserirli nel governo. Cossiga, una "extrema ratio", da far valere magari come minaccia*».

Ma uno o più partiti possono davvero decidere, sulla pelle del Paese, un evento così traumatico? «*La scelta delle elezioni anticipate spetta solo al presidente della Repubblica, sentiti i presidenti delle due assemblee, certo, non spetta ai partiti, tanto meno al governo. E se, alla fine, Pertini si dovesse trovare contro un muro? Abbiamo abbastanza fiducia nel magistero morale e politico [redacted] Sandro Pertini per rimetterci completamente al suo giudizio, in materia giudizio che non potrà non essere accompagnato da uno sforzo di fantasia dei partiti*». Fantasia? «[redacted] *Per cercare di trovare, in un impegno coerente e solidale, una via d'uscita alla crisi*».

Zaccagnini dichiara che il pci «*non è maturo*» per il governo. Il vicesegretario comunista Chiaromonte precisa che «*nessuno deve illudersi di ricevere a dopo un discorso — quello sulla composizione del governo — che deve essere fatto [redacted] contestualmente o quello del governo*». Mi sembra che i due maggiori partiti ce la stiano mettendo tutta per creare nuove difficoltà. Puntano a mettere in crisi il negoziato [redacted] prima ancora del suo inizio? «*La direzione repubblicana ha formulato una proposta, per il dopo-Congresso [redacted] la segreteria de l'He [redacted] esita subito, facendola, in qualche misura, propria*».

Il pci è critico e polemico. Spadolini: «*I comunisti non hanno detto "no". Hanno detto "sì". Avanzano riserve e condizioni anche pesanti, ma siamo appena agli inizi del pre-negoziato. Direi che nessuno possa avere interesse a mettere in crisi il negoziato prima ancora del suo inizio*». Proprio nessuno? «*Nessuno tranne coloro che vogliono le elezioni anticipate, naturalmente senza dirlo*».

Si può pensare che, in politica estera, il pci si trasformi in un partito filo-americano? «*Nessuno può trasformare il pci in un partito "americano", come si è letto su qualche titolo di giornale, alla ricerca [redacted] forzature di effetto. Ma nessuno potrebbe pensare che in un negoziato programmatico-politico, fra le forze costituzionali, la politica estera oggi possa occupare il posto subalterno e marginale che occupò ai tempi della trattativa Moro, tra febbraio e marzo '76... Il tema è grosso, forse cruciale. Vuol essere più preciso? «*L'eccezionale operatività degli carabinieri e il ribadimento dell'alleanza euro-americana [redacted], anche di fronte alle minacce sovietiche alle vie del petrolio attraverso l'aggressione all'Afghanistan, non possono non costituire punti fermi di qualunque iniziativa fra i partiti, sia per una maggioranza, sia anche più per un governo*».

E' davvero impossibile il governo a cinque dopo che Craxi è rimasto alla segreteria del psi? «*Una sola cosa è impossibile*». Quale? «*Che i socialisti possano pensare che non è successo nulla [redacted] nulla nel loro Comitato centrale, e con la relativa deliberazione, che chiude la fase politica del governo fondato sulle astensioni. Socialisti in vena di far finta di nulla in giro ce ne [redacted]. «*Chi lavora in questa direzione [redacted] lavora per la liquidazione politica del partito socialista, e di tutte le conseguenti ipotesi di governo in qualche modo collegate al psi. Mi meraviglio di vedere, in questo fronte, tanti sospetti e zelanti filo-socialisti di qualche mese fa*».

Se dal Congresso de uscisse la proposta di un governo, anche monocolore, guidato da Andreotti, senza il pci, ma aperto ai comunisti nelle giunte locali, i repubblicani lo appoggerebbero, nel caso fosse questa l'unica soluzione per evitare le elezioni anticipate? «*I repubblicani hanno sempre detto il loro atteggiamento, in questo dopoguerra, in base alle indicazioni programmatiche dei governi, prioritarie rispetto a ogni "collocazione" ministeriale. Non hanno fatto una questione di posti nei ministeri. Se si sommano gli anni del dopoguerra, sono più numerosi quelli con governi appoggiati dai repubblicani che non quelli con governi caratterizzati dalla presenza del pri. Noi* — precisa il

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Aveva sollecitato il passaporto durante i giorni del rapimento

Il figlio di Moro chiese di andare nello Yemen per salvare il padre?

ROMA — Nell'estremo tentativo di salvare la vita del padre, condannato a morte dalle Brigate rosse, Giovanni Moro cercò nei primi giorni del maggio 1978 di recarsi [redacted] Medio Oriente, nello Yemen, e chiese per sé e per una sua amica, Emma Amiconi, il passaporto tramite il ministero degli Esteri. Aldo Moro fu ucciso il 9 maggio. Suo figlio, interrogato il [redacted] settembre del '78, quattro mesi dopo l'assassinio, non negò di aver sollecitato il rilascio dei documenti, ma escluse di avere avuto l'intenzione di raggiungere lo Yemen per mettersi in contatto con qualcuno che avrebbe potuto fermare la mano dei carcerieri del padre.

Scorrendo il verbale dell'interrogatorio si può seguire l'angoscia del figlio di Moro. Egli, subito dopo l'ultima telefonata delle Brigate rosse [redacted] la quale si sollecitava «*l'intervento immediato e chiarificatore di Zaccagnini*», chiamò personalmente il segretario della dc e lo informò di quanto era accaduto. La sera stessa (era il 30 aprile) la famiglia Moro chiese pubblicamente alla dc, con un comunicato, di aprire la trattativa con [redacted] Br. Trascorse qualche giorno; l'«ultimatum» si fece più urgente e Giovanni Moro decise di giocare l'ultima carta: tramite Giuseppe Manzari, ex capo di gabinetto del padre, chiese i passaporti.

Erano gli ultimi giorni [redacted] prigionia di Aldo Moro. Il presidente della dc aveva inviato una lettera con la quale chiedeva al sottosegretario Ernesto Pennacchini di tener presenti gli antichi contatti con i palestinesi e suggeriva tra le righe di rivolgersi al colonnello dei carabinieri Giovannone. Fu per questo che suo figlio tentò [redacted] andare in Medio Oriente?

Leggiamo la testimonianza del 6 settembre '78. Giovanni Moro, nel rispondere [redacted] domande del consigliere Gallucci, consegnò anche un memoriale.

«*Effettivamente* — racconta Giovanni Moro — *nei primi del mese di maggio del '78 ho richiesto al ministero degli Esteri il rilascio del passaporto. La richiesta fu fatta al ministero e non attraverso [redacted] normale trafila che avrebbe comportato indugi [redacted] burocratiche, in quanto sono soggetto alla leva militare*».

Giovanni Moro prosegue ricordando tre telefonate fatte dalle Brigate rosse alla sua famiglia. «*Fui io* — afferma — *a ricevere la prima di esse. Questa telefonata arrivò poco prima che venisse a casa nostra il professor Tritto (e il personaggio che ricevette l'ultima chiamata dalle Br, n.d.r.). [redacted] portarci [redacted] lettera di mio padre e precisamente la prima consegnatoci*».

Seconda telefonata: 23 aprile 1978. «*Fu ricevuta da mia madre* — racconta il figlio Giovanni — *alla quale dissero che l'atteggiamento della famiglia era troppo morbido nei confronti della democrazia cristiana, per cui ci invitavano [redacted] uno maggiore energia al fine di ottenere le trattative per lo scambio dei prigionieri. L'interlocutore concluse dicendo dove avrebbero lasciato mio padre*».

E siamo [redacted] 30 aprile, ore 15,30. Terza telefonata. «*Colui che parlava* — ricorda Giovanni Moro — *disse che le Brigate rosse davano tre ore di tempo perché l'on Zaccagnini diramasse pubblicamente quale strada lo da intendere percorrere. Aggiunse che alla scadere dell'ultimatum avrebbero ucciso mio padre e che anche a loro sarebbe pesato questa decisione. In telefonate subito all'on Zaccagnini scongiurandolo di fare l'intervento richiesto dalle Brigate rosse. Avendomi esplicitamente risposto che prendeva atto del comunicato delle Brigate rosse e che la faccenda si presentava abbastanza difficile e non agevolmente risolvibile, essendo poi invano passate le tre ore, [redacted] nostra famiglia decise [redacted] emettere un comunicato nel quale si invitava la [redacted] ad aprire le trattative*».

Silvana Mazzocchi

Dopo l'attacco a Gafsa

Aerei, elicotteri e navi da guerra in Tunisia dalla Francia

Servizio di Paolo Patruno a pagina 4

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7
Esteri	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	8, 9
Economia-Lavoro	11
Libri	13
Cronaca Torino e provincia	14, 15, 17
Spettacoli	18, 19
Sport	20, 21

pag. 2 *Fantamercato*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 6 *Valute e cambi*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 19 *I programmi tv*

OSSERVATORIO

L'Urss guarda al Mar Rosso

La guerra eritrea entra nel diciannovesimo anno, e oggi come allora, in quel 1961 che vide i secessionisti prendere le armi contro la vecchia Etiopia imperiale e feudale, la soluzione non s'intravede nemmeno. Di nuovo c'è soltanto, dal punto di vista eritreo, il mutato rispetto del nemico: alle armate del Negus, alle armi americane di allora, sono sostituite una rivoluzione, e armi sovietiche, e i «consiglieri» venuti da Mosca, da Berlino, dall'Avana, da Aden, con appiccicata sulle valigie l'etichetta di quello stesso internazionalismo proletario che così brillantemente sta dandosi da fare a Kabul e dintorni.

Eppure, «una soluzione non militare è impensabile». Lo dicono da anni i dirigenti delle tre formazioni secessioniste eritree, ce lo ripetevano pochi giorni fa, nel Sudan, i rappresentanti dei 250 mila profughi che hanno passato il confine in attesa di tempi migliori. Loro parlano anche, con amarezza, del «voltafaccia russo», ma hanno un'orgogliosa fiducia nel futuro. Non hanno dubbi sul loro buon diritto. «Al nord fuori del Corno Sud, il solo popolo africano ancora soggetto al regime coloniale». Un popolo, dunque, che aspira a realizzarsi come Stato: ma Addis Abeba parla di «congiura imperialistica».

Il 1980 anno diciannovesimo della guerra d'Eritrea, è cominciato bene per i partigiani dell'indipendenza. Il 6 gennaio si è conclusa la «battaglia di Nacfa», che si era iniziata ai primi di dicembre. Questo piccolo centro del Sahel eritreo era rimasto, dopo l'offensiva etiopico-russo-cubana del '78, in mano ai guerriglieri del fronte popolare («Fple»), uno dei tre gruppi che si battono per l'indipendenza. Altri sono il «Fle» e il «Fle-comitato rivoluzionario». Dopo i reiterati tentativi etiopici d'invadere la sacca, stati i guerriglieri che con un'audace sortita hanno potuto spezzare l'accerchiamento. I comunicati del «Fple» parlano di truppe etiopiche in fuga verso il Mar Rosso.

Pochi giorni dopo, un altro bollettino vittoriosa la base etiopica Mahimet, cinquemila soldati Addis Abeba uccisi o feriti catturati, ricco bottino di armi, viveri, di attrezzature. E intanto le linee di comunicazione degli etiopici insidiate, nel Tigrai, da quel movimento autonomista; e nell'Ogaden la vecchia guerriglia degli irredentisti somali che riprende vigore; e nell'Etiopia intera un'economia prostrata da queste guerre periferiche, la stanchezza, l'fabbricatura di slogan rivoluzionari che non intaccano il secolare problema della fame.

Ma ci sono anche sviluppi meno favorevoli ai tenaci insorti eritrei. Il ministro della Difesa del russofilo Sud Yemen, in visita alla capitale etiopica, che promette un nuovo invio di truppe dopo quelli degli anni scorsi. L'Iraq che taglia i fondi al «Fle-cr», colpevole di aver tentato l'aggancio con l'Iran di Khomeini, in pessimi rapporti con Bagdad. La radicalizzazione del confronto internazionale, dopo l'ingresso delle divisioni sovietiche nell'Afghanistan, che potrebbe indurre Mosca a premere decisamente sul fronte eritreo, per compensare a Massaua il riavvicinamento della Somalia all'Occidente e la presenza navale americana a Berbera, possibile e forse imminente, anche se più volte smentita a Mogadiscio.

Alfredo Venturi

Con aerei, elicotteri e una squadra navale

Aiuto logistico francese alla Tunisia «minacciata»

Dopo l'attacco a Gafsa (attribuito alla Libia) intervento «discreto» per evitare la «destabilizzazione» del Maghreb - In stato di allerta l'11ª divisione dei paracadutisti (già impiegata in Africa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Aerei da trasporto ed elicotteri militari sono stati inviati negli ultimi giorni in Tunisia dalla Francia per fornire alle autorità locali un «aiuto logistico» al fine di stroncare l'attacco contro Gafsa. Ufficiosamente queste notizie sono state confermate ieri a Parigi negli ambienti del ministero della Difesa, il cui centro operativo si tiene costantemente informato della situazione in Tunisia. Per quanto riguarda invece le forze armate francesi che avevano preso improvvisamente il largo da Tolone, le fonti ufficiali francesi specificano che si trovano nel Mediterraneo orientale, al largo dell'isola di Creta per una missione di addestramento. Ma gli osservatori militari fanno osservare che da questa zona-chiave, poche ore di navigazione sarebbero sufficienti alle tre navi da guerra per raggiungere le coste della Libia e della Tunisia.

Confermato quindi l'aiuto «logistico» in materiale e in mezzi di trasporto tattico (due Transall sono stati scorti sull'aeroporto di Gafsa martedì, viene invece ancheto l'invio di commandos destinati ad affiancare le ridotte forze armate tunisine nell'eventualità che si ripetano attacchi armati preparati e diretti dall'esterno. Viene però dato per certo che l'undicesima divisione paracadutisti di stanza a Pau è stata posta in stato di allerta, come è d'uso nel caso di un improvviso aggravarsi della tensione.

Questo sollecito spiegamento di forze da parte francese mira a prevenire un aggravamento della tensione fra Tunisia e Libia, innescata dall'attacco a Gafsa, e ad evitare ogni rischio supplementare di scontro nella regione strategica del Mediterraneo. Parigi e Tunisi non sono legate da un accordo di difesa, ma solo da una serie di accordi di cooperazione militare. Ed è in virtù di questi che le autorità tunisine hanno discretamente chiesto alla Francia d'intervenire con urgenza per trasportare a Gafsa le truppe necessarie a stroncare l'incursione organizzata e diretta, secondo Tunisi, dalla Libia.

C'è da aggiungere, naturalmente, che la Francia ha un interesse vitale alla stabilità politica nel Mediterraneo, alla indipendenza e alla sicurezza degli Stati e particolarmente della Tunisia», come aveva dichiarato ufficialmente nel '73, Giscard d'Estaing durante una visita ufficiale a Tunisi. Dall'ampiezza dell'attacco e dei mezzi utilizzati a Gafsa, Parigi ha intuito il rischio che un «incidente» non fortuito e non isolato di questo tipo potrebbe avere nel Maghreb. E ha agito di conseguenza, decisa a stroncare qualsiasi processo di «destabilizzazione» in Africa, come in precedenza aveva fatto nel Ciad, in Mauritania, nello Shaba e più recentemente nell'ex impero Centro-africano.

Oggi Giscard riceverà all'Eliseo l'ambasciatore tunisino, Hedi Mabrouk per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione in Tunisia e assicurarlo del fattivo appoggio della Francia, consapevole della necessità di evitare che un altro «punto caldo» abbia all'improvviso dalle sabbie del deserto tunisino destabilizzando l'Africa mediterranea.

In realtà gran parte dei commentatori francesi concorde nel ritenere che al di là delle denunce provenienti da Tunisi, l'attacco di Gafsa sia stato veramente fomentato dalla Libia. Tripoli ha naturalmente espresso il proprio «stupore» di fronte alle accuse espresse dal governo tunisino, quali sostengono con armi e basi militari ed logistici vietnamiti, invitandola a «negoziare una soluzione pacifica della crisi nel rispetto dell'indipendenza della Cambogia».

Mentre dalla frontiera thailandese giungevano notizie, dopo alcuni mesi di relativa calma, di nuovi, imprevisti, violentissimi combattimenti, il portavoce del Dipartimento, Hodding Carter ha detto in una conferenza stampa che «è incominciata una massiccia offensiva che potrebbe provocare una grave crisi nella regione».

Il monito americano al Vietnam è giunto contemporaneamente a un inatteso grido d'allarme del rappresentante personale del presidente Carter a New Delhi l'ex ministro della Difesa Clifford. Clifford si è recato nella capitale indiana in missione straordinaria per convincere il premier, signora Gandhi, che il riarmo del Pakistan, tradizionale nemico dell'India, non rappresenta un pericolo per il suo governo, ma è una necessità di fronte all'aggressione sovietica nell'Afghanistan.

«I russi devono sapere che le estenderanno la loro avanzata al Golfo Persico — ha dichiarato l'ex ministro — diverrà inevitabile una guerra». Il rappresentante personale del presidente ha fatto capire che gli Stati Uniti sospettano che l'Urss voglia impadronirsi delle fonti e delle rotte petrolifere, almeno in Iran, e che, a tutela dei propri interessi, «risponderanno con la forza».

Parallelamente alla missione di Clifford, in corso da oggi nel quella dei consiglieri della Casa Bianca Brzezinski e del sottosegretario di Stato Christopher i due hanno l'incarico di concordare non solo il riarmo del governo del generale Zia, ma anche una presenza militare americana, nella forma di consiglieri e di punti di appoggio logistici, e addirittura in quella di una base aerea.

Il duplice monito americano al Vietnam e all'Unione Sovietica sulla Cambogia e la Thailandia ha una origine precisa. Due settimane fa, un alto funzionario del regime filo-vietnamita di Phnom Phen chiese rifugio negli Usa. Rivelò che per la fine di gennaio, secondo i piani di Hanoi, le truppe del Vietnam avrebbero attaccato la frontiera thailandese, tentando di distruggere i «santuari» dei khmer rossi. Sabato scorso Hodding Carter passato l'attacco per questa settimana; ieri ha dichiarato che «è ora in corso in maniera sanguinosa», e ha ripetuto che «l'attività in quest'area rappresenta una minaccia alla della Thailandia», e che un'espansione del conflitto costituirebbe un pericolo grave per la pace e la stabilità dell'intero Sud-Est asiatico».

Le notizie provenienti dal fronte fanno temere che la Thailandia debba intervenire a protezione dei campi: in questo caso, gli Usa sarebbero probabilmente costretti ad appoggiarla, in base a un trattato d'alleanza.

Hodding Carter ha detto che «le notizie indicano che gli scontri si svolgono soprattutto intorno a tre campi di rifugiati». Secondo i servizi segreti Usa, i soldati vietnamiti impegnati nelle operazioni sarebbero circa 50 mila.

I tre epicentri dei combattimenti sono le cittadine di Poipet, Phnom Melai e Phnom Chat, che si trovano tutte un raggio di 30 chilometri.

Le preoccupazioni maggiori destate dall'epicentro di Phnom Chat, perchè nelle sue vicinanze si trova uno dei maggiori campi di rifugiati: quello di Non Samet.

Secondo notizie non confermate, vi sono già state vittime all'interno del campo e alcuni profughi si sono impadroniti di armi e intendono convergere sul fronte. Hodding Carter ha sottolineato che «portroppo la maggioranza dei rifugiati è composta civili, donne e bambini, che potrebbero essere rittime innocenti del conflitto».

e. c.

L'Urss ritirerà presto le truppe dall'Afghanistan?

WASHINGTON — Il presidente della compagnia petrolifera *Occidental Petroleum Corp.*, Armand Hammer, ha detto di aver appreso dall'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, del quale è amico personale, che l'Unione Sovietica ritirerà presto le sue truppe dall'Afghanistan.

Dobrynin non avrebbe detto se l'Unione Sovietica rispetterà il termine di 30 giorni fissato da Carter per il ritiro, ne se intenda procedere secondo un preciso piano di disimpegno.

A Washington, funzionari dell'ambasciata sovietica non hanno voluto commentare le dichiarazioni attribuite a Dobrynin dall'industriale.

Offensiva di Hanoi contro i khmer alla frontiera

Monito americano al Vietnam Non sconfinate in Thailandia

Attaccati tre campi profughi - Il Dipartimento di Stato: «Minaccia alla sicurezza di Bangkok» - L'inviato di Carter in India: «Se Mosca avanzerà verso il Golfo Persico, una guerra diverrà inevitabile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la seconda volta in una settimana, il Dipartimento di Stato ha ammonito il Vietnam a non sconfinare dalla Cambogia in Thailandia per distruggere i «santuari» dei khmer rossi e i campi di profughi in cui si nascondono guerriglieri della cosiddetta terza forza, ossia filo-occidentali. Il Dipartimento aveva già ammonito l'Urss, che fornisce aiuti militari e logistici vietnamiti, invitandola a «negoziare una soluzione pacifica della crisi nel rispetto dell'indipendenza della Cambogia».

Mentre dalla frontiera thailandese giungevano notizie, dopo alcuni mesi di relativa calma, di nuovi, imprevisti, violentissimi combattimenti, il portavoce del Dipartimento, Hodding Carter ha detto in una conferenza stampa che «è incominciata una massiccia offensiva che potrebbe provocare una grave crisi nella regione».

Il monito americano al Vietnam è giunto contemporaneamente a un inatteso grido d'allarme del rappresentante personale del presidente Carter a New Delhi l'ex ministro della Difesa Clifford. Clifford si è recato nella capitale indiana in missione straordinaria per convincere il premier, signora Gandhi, che il riarmo del Pakistan, tradizionale nemico dell'India, non rappresenta un pericolo per il suo governo, ma è una necessità di fronte all'aggressione sovietica nell'Afghanistan.

«I russi devono sapere che le estenderanno la loro avanzata al Golfo Persico — ha dichiarato l'ex ministro — diverrà inevitabile una guerra». Il rappresentante personale del presidente ha fatto capire che gli Stati Uniti sospettano che l'Urss voglia impadronirsi delle fonti e delle rotte petrolifere, almeno in Iran, e che, a tutela dei propri interessi, «risponderanno con la forza».

Parallelamente alla missione di Clifford, in corso da oggi nel quella dei consiglieri della Casa Bianca Brzezinski e del sottosegretario di Stato Christopher i due hanno l'incarico di concordare non solo il riarmo del governo del generale Zia, ma anche una presenza militare americana, nella forma di consiglieri e di punti di appoggio logistici, e addirittura in quella di una base aerea.

Il duplice monito americano al Vietnam e all'Unione Sovietica sulla Cambogia e la Thailandia ha una origine precisa. Due settimane fa, un alto funzionario del regime filo-vietnamita di Phnom Phen chiese rifugio negli Usa. Rivelò che per la fine di gennaio, secondo i piani di Hanoi, le truppe del Vietnam avrebbero attaccato la frontiera thailandese, tentando di distruggere i «santuari» dei khmer rossi. Sabato scorso Hodding Carter passato l'attacco per questa settimana; ieri ha dichiarato che «è ora in corso in maniera sanguinosa», e ha ripetuto che «l'attività in quest'area rappresenta una minaccia alla della Thailandia», e che un'espansione del conflitto costituirebbe un pericolo grave per la pace e la stabilità dell'intero Sud-Est asiatico».

Le notizie provenienti dal fronte fanno temere che la Thailandia debba intervenire a protezione dei campi: in questo caso, gli Usa sarebbero probabilmente costretti ad appoggiarla, in base a un trattato d'alleanza.

Hodding Carter ha detto che «le notizie indicano che gli scontri si svolgono soprattutto intorno a tre campi di rifugiati». Secondo i servizi segreti Usa, i soldati vietnamiti impegnati nelle operazioni sarebbero circa 50 mila.

I tre epicentri dei combattimenti sono le cittadine di Poipet, Phnom Melai e Phnom Chat, che si trovano tutte un raggio di 30 chilometri.

Le preoccupazioni maggiori destate dall'epicentro di Phnom Chat, perchè nelle sue vicinanze si trova uno dei maggiori campi di rifugiati: quello di Non Samet.

Secondo notizie non confermate, vi sono già state vittime all'interno del campo e alcuni profughi si sono impadroniti di armi e intendono convergere sul fronte. Hodding Carter ha sottolineato che «portroppo la maggioranza dei rifugiati è composta civili, donne e bambini, che potrebbero essere rittime innocenti del conflitto».

e. c.

Romania: inatteso viaggio di Gromyko

MOSCA — La *Tass* ha annunciato ieri sera l'improvvisa partenza per Bucarest del ministro degli Esteri sovietico Gromyko, «recatosi nella capitale romena per una breve visita su invito della direzione di quella Repubblica socialista».

Il viaggio di Gromyko segue la recente condanna dell'azione militare sovietica in Afghanistan. Fra tutti i Paesi del blocco socialista, solo la Romania ha criticato la linea del Cremlino.

Irina Ginzburg lascia l'Urss

MOSCA — Irina Ginzburg, moglie dell'esule dissidente sovietico Aleksandr Ginzburg, ha deciso lasciare l'Unione Sovietica e di raggiungere il marito.

La signora Ginzburg partirà in aereo per Parigi stamane con la madre e due bambini. Suo marito che è vissuto negli Stati Uniti quando fu liberato da sovietico l'anno scorso in cambio di due spie sovietiche, sarà ad attenderla a Parigi.

Occupata l'ambasciata di Spagna Bagno di sangue: 30 morti

CITTA' DEL GUATEMALA — L'ambasciata spagnola nella capitale guatemalteca è stata occupata ieri da un gruppo di contadini. Gli assalitori hanno preso in ostaggio l'ambasciatore e alcuni funzionari.

Fra gli ostaggi si trovano anche l'ex vice presidente guatemalteco Eduardo Caceres Lenhof e l'ex ministro degli Esteri Adolfo Molina Orantes.

L'occupazione si è conclusa in un bagno di sangue. La polizia ha fatto irruzione la forza nella sede diplomatica e nel corso della sparatoria più 30 persone — stando alle prime informazioni fornite dalla Croce Rossa — avrebbero perso la vita.

L'ambasciatore spagnolo se la sarebbe cavata con ferite.

Dopo il sanguinoso attacco alla città lo scorso weekend

L'esercito fruga ogni casa di Gafsa alla ricerca degli altri «banditi»

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KASSERINE (Tunisia) — Esercito Guardia nazionale e polizia danno la caccia ai «banditi», come vengono ufficialmente definiti i membri del commando che la notte fra sabato e domenica ha attaccato la città di Gafsa.

A Gafsa non si può entrare, e tutto il settore settentrionale della città è isolato un cordone di militari, i quali portano uno strano elmetto che sembra uscito direttamente dai magazzini della *Wehrmacht*, e di mezzi blindati. All'interno di questo «recinto», soldati e poliziotti fanno lavoro da formiche: per snidare i «banditi» bisogna perquisire casa per casa.

Due raffiche di mitra crepitano, i soldati sparano in aria, per spaventare quel pugno di «banditi» — un pugno, secondo le dichiarazioni ufficiali — che da 4 giorni tengono in scacco le forze dell'ordine. Un ufficiale imbarazzato spiega: «Quelli che non abbiamo ucciso o catturato sono nascosti fra la popolazione, in tutta la città in alcune tengono intere famiglie in ostaggio. Sparando, vogliamo costringerli a rispondere al fuoco, o consentire ai prigionieri di fuggire».

Il compito di separare il grano dalla zizzania impiega molti uomini e materiale, con scarsi risultati. Per tutta la giornata, convogli di mezzi blindati sono passati diretti verso Gafsa, un'intera città che l'esercito afferma di dover riconquistare da un nemico inafferrabile, anche numericamente. Quanti «banditi» ci sono ancora? «Pochi — risponde l'ufficiale — ma abbastanza perchè rappresentino un grave pericolo per la popolazione». Un ufficiale della Guardia nazionale, però, poco dopo afferma che «a Gafsa tutto è praticamente finito».

A venti chilometri dalla città, fra le colline di Medjel Beh Abbes, i soldati trovano un nascondiglio con mila proiettili di fucile grazie alla «soffiata» di un contadino. Arrivano rinforzi di militari, persino un elicottero, si cerca Sembra che molti di questi depositi siano stati trovati tutta la zona Geograficamente, la loro presenza si spiega con il fatto che la frontiera con l'Algeria è artificiale e quindi molto permeabile, ed è sempre stata una zona privilegiata dai trafficanti, che spesso appartengono a spaccate in due dal confine.

Anche politicamente i depositi d'armi si spiegano: Gafsa è il capoluogo di una regione particolarmente frondista. Qui la resistenza armata tunisina non è novità, anche se forse gli assalitori hanno sopravvalutato la loro influenza sulla popolazione locale, dalla quale aspettavano una rivolta di massa. Invece, la gente, tranne eccezioni, si è dimostrata prudente. Ma passività degli abitanti di fronte ai preparativi dell'intervento vien ora considerata complicità.

Secondo i difensori di Gafsa, infatti, l'aggressione è stata accuratamente preparata: un ufficiale sostiene che è occorso più di per accumulare l'arsenale che è stato scoperto. totale il carico di d'armi (cecoslovacche, sovietiche, tedesco-orientali, belghe e francesi): armi leggere, ma anche bazooka, mortai da 106, e soprattutto molte munizioni.

Questa regione, infine, è particolarmente sensibile all'influenza libica: molta gente è emigrata nel vicino Paese, conservando profondi legami con la sua terra.

James Sarazin

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Pressioni politico-economiche sui produttori

La Nato lotterà contro la droga nel mondo (e tra i suoi soldati)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Alla Nato non si parla soltanto di euromissili. Dopo il viaggio a Bruxelles della signora Mathea Falco, assistente al Segretario di Stato americano per i problemi internazionali dei narcotici, i diplomatici dell'Alleanza Atlantica hanno cominciato a discutere un programma quadriennale per combattere la piaga della droga in tutto il mondo. La droga ha assunto a dimensioni un problema strategico per l'Occidente. In sede Nato i governi alleati si scambieranno informazioni sul traffico degli stupefacenti e coordineranno le loro politiche.*

Non si tratta di intervenire in azioni di polizia, ma a livello politico ed economico, per ridurre soprattutto l'estensione delle piantagioni e cui si coltivano i papaveri dai quali si estrae l'oppio, e quindi l'eroina. La Cia è già intervenuta con la sua rete di informatori nel Medio Oriente e nel Sud Est Asiatico, tentando soprattutto di sapere che e aspetta nel triangolo Pakistan-Afghanistan-Iran una produzione di 30 tonnellate di eroina all'anno che dieci volte il consumo annuo negli Stati Uniti. Quest'eroina è destinata in maggior parte all'Europa.

La Nato è ai primissimi passi nella lotta contro la droga, ma già si discutono progetti ambiziosi. Per esempio quando i Paesi atlantici negozieranno concessioni commerciali o aiuti economici con i Paesi del Terzo Mondo in cui si coltiva il papavero, si cercherà di imporre clausole contro queste colture, oppure si offrirà denaro in cambio di colture alternative. Questa formula ha già avuto buoni successi nel Messico.

La signora Falco ha fornito alcune cifre sulla diffusione della droga in Europa: 336 mila persone usano eroina, circa mille muoiono ogni anno per droga aumento del 20 per cento in 12 mesi. In Italia il numero dei morti per droga è aumentato di 4 volte in pochi anni. In Germania, di eroina 600 persone all'anno, e i tossicomani sono circa 70 mila.

Il problema in sede Nato è diventato così importante che l'ambasciatore americano W. Tapley Bennet ne ha parlato con gli altri ambasciatori atlantici, e il potenziale Comitato militare, l'organo esecutivo delle forze di guerra atlantiche ha pure trattato la questione «per scambiare punti di vista sugli effetti dei narcotici sulle capacità militari degli eserciti alleati, come ha detto la signora Falco.

La Nato è preoccupata anche per l'alta percentuale di tossicomani nell'esercito americano (il 20 per cento e in quelli alleati. I militari tuttavia devono operare su delicati strumenti elettronici, quando non hanno addirittura in consegna bombe atomiche tattiche.

e. p.

N. York: attentato contro l'aereo di Dobrynin?

NEW YORK — Un portavoce dell'Agenzia federale dell'aviazione civile americana (Faa) ha detto che è stata aperta un'inchiesta per accertare se un calcolatore della torre di controllo dell'aeroporto *Kennedy* di New York sia stato sabotato il 18 gennaio scorso, mentre un aereo della compagnia sovietica *Aeroflot* riportava negli Usa l'ambasciatore russo Dobrynin.

Secondo il *New York Times*, il sabotaggio sarebbe consistito nel cancellare elettronicamente i segni di identificazione dell'aereo sovietico, e «per un caso» si è evitato un disastro.

I controllori del traffico aereo del *Kennedy* avevano dichiarato di voler boicottare i voli della *Aeroflot* in segno di protesta contro l'invasione dell'Afghanistan ma *Faa* aveva ordinato di ritirare la protesta.

Annuncio del governo: crescita nell'80 superiore al previsto

Per la Germania di Bonn la crisi mondiale fa prevedere un grosso «boom» economico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La crisi politico-economica internazionale derivata dall'occupazione dell'Afghanistan e dall'aumento del prezzo del petrolio si riflette in maniera positiva sull'economia della Germania Federale, le cui previsioni per il 1980 sono intonate all'ottimismo. E' quanto ha detto — sorprendendo l'uditorio di esperti e di giornalisti — il sottosegretario all'economia di Bonn, Otto Schlecht, commentare la relazione annuale sulla congiuntura approvata dal governo del Cancelliere Helmut Schmidt.

Ai primi di dicembre, dopo la decisione presa dai Paesi dell'Opec a Caracas, di aumentare drasticamente il prezzo del greggio, le previsioni degli esperti tedeschi erano piuttosto pessimistiche, dopo l'invasione dell'Afghanistan lo diventarono ancora di più. Ora invece è stato dato un ultimo ritocco al rapporto governativo, in quanto si è constatato — come ha detto il sottosegretario Schlecht — che si può contare nel futuro su: 1) maggiori commesse all'industria degli armamenti; più investimenti produttivi nel Terzo Mondo; 3) «stoccaggi» supplementari di materie prime e di prodotti finiti nei magazzini degli industriali; 4) una «politica dello (arcaparrmamento) da parte dei consumatori privati.

In sostanza, la paura che è diffusa in Germania, tanto negli ambienti industriali quanto tra la popolazione in seguito agli avvenimenti nel Medio Oriente e dell'Afghanistan giova alla congiuntura del Paese. La relazione governativa prevede un aumento un «buon 2,5 per cento» del prodotto nazionale mentre appena due settimane fa lo si considerava difficile raggiungere una crescita del 2 per cento. Già si constatano effetti di ripresa derivati dalla crisi, o perlomeno se ne parla: i liberali hanno chiesto di aumentare la produzione di munizioni, in quanto è constatato che le riserve della *Bundeswehr* bastano per appena dieci giorni, alla Turchia sono già stati forniti 60 carri armati, la produzione di un nuovo panser franco-tedesco che dovrà sostituire il *Leopard-2* sarà uno dei temi centrali dei colloqui che Helmut Schmidt avrà con Giscard d'Estaing a partire da domenica all'Eliseo.

A breve scadenza — si dice al ministero della Difesa a Bonn — è possibile che la marina militare tedesca (insieme con quelle di altri Paesi della Nato) «assuma compiti nel Mare Nord e nell'Atlantico» finora affidati alla flotta americana. L'industria degli armamenti — si spera a Bonn — potrà contribuire a un rilancio (un giornale parla già di «boom») contenere la disoccupazione e forse ridurla.

Sul tema armamenti esiste-rà tuttavia difficoltà, che il ministro della Difesa Hans Apel, contrario a qualsiasi «allarmismo», non è disposto ad accogliere la raccomandazione della Nato di aumentare del 3 per cento il bilancio suo ricatto (attualmente di 38,5 miliardi di marchi, pari a quasi 18 mila miliardi di lire) né ad aumentare gli effettivi delle forze armate tedesche (attualmente 495 mila uomini) o a prolungare la ferma militare.

Il cancelliere Helmut Schmidt e il suo concorrente, il candidato cancelliere Franz Josef Strauss, invece, pur essendo contrari alla estensione territoriale competenze della Nato (come vorrebbero gli americani), hanno constatato insieme la settimana la necessità di accrescere il bilancio della Difesa di alcuni miliardi per ampliare di difesa.

Alla Turchia già sono stati destinati aiuti militari per mezzo miliardo di marchi (circa 200 miliardi di lire), per il Pakistan e altri Paesi del Terzo Mondo stati decisi aiuti finanziari, che si trasformeranno in commesse per l'industria Germania Federale.

Nel contempo, mentre i consumatori privati impauriti stanno facendo la «politica dello scioperello» (in gennaio i grandi magazzini stati sempre affollati come Natale), con il rischio di contribuire all'inflazione, le associazioni degli industriali e dei commercianti ammoniscono il governo a non partecipare a sanzioni economiche contro l'Unione Sovietica o il Sud Africa, perchè esse metterebbero in pericolo le esportazioni tedesche.

Il clima è cambiato in pochissimi giorni come sovente avviene in Germania. Una situazione internazionale negativa e incerta viene presentata come un fatto positivo. I pessimisti sono stati zittiti dagli ottimisti che vedono l'utile immediato e particolare, tanto che «Frankfurter Rundschau», scrive sotto il titolo «Il gioco con la paura», che «la fiducia è quasi blasfema». Lo conferma la Borsa valori, dove i titoli delle industrie produttrici di carri armati (Krauss-Maffei, Buderus e Rheinmetall) si consolidano di giorno in giorno. «Gli armamenti hanno fatto uscire la Borsa dal letargo», scrive un giornale.

Tito Sansa

Anticipato a domenica il vertice Giscard-Schmidt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— *La periodica riunione al vertice franco-tedesca, in programma lunedì e martedì prossimi a Parigi è stata anticipata a domenica. Secondo l'annuncio dato a Parigi dal portavoce dell'Eliseo, è stato il governo di Bonn a chiedere di prolungare la durata della riunione, che si inizierà quindi già domenica sera, con una cena di lavoro fra Giscard e Schmidt alla quale parteciperanno anche i ministri degli Esteri François-Poncet e Genscher. I colloqui si concluderanno, come previsto, martedì.*

Nessun chiarimento è stato fornito ufficialmente sul mutamento di programma, ma negli ambienti politici si fa osservare che i temi sui quali s'intratterranno Giscard e Schmidt sono le ripercussioni delle crisi iraniana e afghana sulla distensione, il caso Sacharov, la campagna di Carter per il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. Su questo punto, Bonn e Parigi desiderano giungere a una posizione comune, armonizzando le loro politiche che per il momento non sono identiche. Francia è in linea di massima favorevole alla partecipazione ai Giochi, la Germania ha assunto un atteggiamento più riservato. Non è escluso che venga affrontata anche la crisi tunisina.

p. pat.

Missione sovietica a Buenos Aires per trattare l'acquisto di grano

Una commissione commerciale sovietica è arrivata il 29 gennaio in Argentina per mettere a punto gli ultimi particolari relativi a un importante acquisto di mais e di grano. Lo hanno indicato tenti informate a Buenos Aires. La missione era in programma già prima che Washington decidesse l'embargo cerealicolo in rappresaglia per l'intervento sovietico in Afghanistan. La missione fa seguito alla visita a Buenos Aires del generale Andrew Goodpaster, inviato speciale del presidente Carter.

L'embargo cerealicolo Washington e gli altri americani per associarsi tutti gli altri Paesi produttori rimettono a fuoco una situazione che preoccupa l'America dai parecchi anni: gli eccellenti rapporti tra l'Argentina e Mosca. Non è soltanto dopo il colpo di Stato militare del 24 marzo 1976 che Buenos Aires cerca di sciogliere i legami che, sotto l'egida della dottrina Monroe e dalle successive evoluzioni, Washington intende imporre ai suoi vicini latini. Negli Anni 40 il generale Perón, precursore sotto quell'aspetto del non-allineamento, si era già presentato come campione della resistenza all'egemonia americana. I governi peronisti, che si erano cautelosamente susseguiti dal 25 maggio 1973 al 24 marzo 1976, avevano condotto spettacolare politica di «apertura all'Est», moltiplicando con successo le missioni nei Paesi alleati e concludendo importanti accordi commerciali con Cuba.

Sia fatto che oggi Mosca e il primo cliente di Buenos Aires, e Cuba il secondo. Nel '79 l'Unione Sovietica ha acquistato un milione di tonnellate di cereali dall'Argentina, per un valore di 250 milioni di dollari. Nell'altro senso, Mosca dotera di turbine una delle più grandi dighe del subcontinente, costruita sul fiume Parana.

j. p. c.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Confortato dalle lode e dalle premure dei suoi cari ci ha lasciati

Natale Milanese

Mutilato di guerra
Cavaliere di Vittorio Veneto
uomo buono e giusto

Per sempre lo rimpiangeranno il figlio Luigi con la moglie Enrica e gli amati Claudio e Grazia, la figlia Gianna con il marito Angelo ed i cari Lidia, i nipoti Angelo, Giovanni, la sorella Natalina con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Quargnento (Al) oggi alle ore 15.30 con benedizione e partenza alle ore 15.30 da c.so Francia 46. Un sentito ringraziamento al prof. Rocco Strada che l'ha assistito. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa della Carità di Quargnento
— Torino, 1 febbraio 1980

Nanni e Clara e rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Milanese

Gigi, Guido, Giorgio, Giulio e Gustavo piangono il carissimo ZIO.

Gianna e Franco Tarditi
Laura e Paola Calvo
Carla e Alberto Buzzoni
Rita e Paola Pinelli
Giovanni ed Evelina Gervasio
Gianna e Lina Gagliardone
Ilda Angela Parodi e famiglia
addolorati ricordano l'amatissimo ZIO NATALE.

Le Operaienti della Ditta Milanese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del TITOLARE.

Le famiglie Sesso Silvia, Sesso, Ugo e Aldo Ennio partecipano al dolore della famiglia Milanese

Beppe e Liliana Crapolla profondamente addolorati partecipano al dolore di Gino, Enrica e famiglia

Il Personale della Farmacia Morgani partecipa al dolore del dottor Milanese per la perdita del PAPA'.

Condomini inquilini e amministratore di c.so Francia 46, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro CONIUGNTO

Partecipano al dolore di Gino Ellero Vesna e famiglia

Le famiglie Pagliano, Albertazzi, partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Milanese per la scomparsa di

Natale Milanese

— Torino, 31 gennaio 1980

Federico e Candida partecipano al dolore di Gianna e famiglia

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barberis

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, cognata, nipoti, parenti
— Casale Monferrato, 31 gennaio 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Amisano

di anni 85

Ne danno il mesto annuncio Natalia, vedova cognata, cognati, nipoti, pronipoti, parenti. I funerali avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 14 dalla cappella sita in Corso Regio Parco 142 partendo per il Cimitero Parco.
— Torino, 31 gennaio 1980

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Guidetto ved. Fantino

La piangono i figli Olga, Carla, il fratello Stefano, genero nipoti tutti. Un ringraziamento al dottor Vidoni, all'infermiera Gianfranca Busso per le premurose cure ed al nipotino Vitto. Forte è l'augurio che tanto le sono stati vicini Rosanna, sabato 2 alle ore 8.45 partendo da via Corso Siracusa 29
— Torino, 1 febbraio 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bay

Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano moglie, figlia, genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Bianco e Molino per le premurose cure prestate. I funerali saranno oggi 30 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Margara 7
— Torino, 31 gennaio 1980

Cristoforo e famiglia

Franca Bovero ved. Rotoli

Ne danno il doloroso annuncio Lalla Balbi e famiglia, unitamente alle ditte Rotoli stampa e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Ferrero alla suora e personale dell'ospedale di Moncalieri. I funerali si muoveranno sabato 2 febbraio alle ore 15
— Torino, 31 gennaio 1980

Alessandro e Laura Tassinari con Elisabetta e Caterina hanno perso la loro cara signora

Franca Rotoli

— Torino, 31 gennaio 1980

È improvvisamente mancata dopo lunga sofferenza

Angiolina Ferraro

Ne danno il triste annuncio la nipote Carmela Ferraro ved. Tordy, i nipoti Adolfo e Marcello con le loro famiglie. Un ringraziamento particolare a suor Santina e suor Maria Gi ina alla signora Vittoria e Don Acqua per la assistenza e continua assistenza, ai don Camurati per le preghiere e amorevoli cure
— Torino, 1 febbraio 1980

Vallecrosia e Mancalà

Romolo Boggio

anziano Nobile

Lo annunciano la moglie Francesca Fontanella, la figlia Sandra, il genero Stefano Cignoli, il nipotino Sergio. I funerali in Cattolica Cervo ore 11 del giorno 2 febbraio 1980
— Vallecrosia, 31 gennaio 1980

Partecipano la succursale [illegible] con [illegible]

Partecipano al dolore i cugini Gilardi, Favro, Teola, Valetti

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Piccione ved. Tasca

Ne annunciano la dolorosa scomparsa il figlio Silvio con la moglie Lyuba, la sorella Gina e Maria, i nipoti Franca con Clara, Silvia e Ilaria, Marisa con Gabriel, Barbara e Fabio, Giorgio, Maurizio, Elisabetta, Cristina, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella

L'inchiesta sul petrolio saudita si chiude senza addebiti?

Craxi dai giudici, ma non emergono responsabilità sulle tangenti dell'Eni

Il segretario del psi ascoltato per circa mezz'ora - Oggi dovrebbe essere la volta del senatore Formica - La Commissione dei «saggi» consegnerà nei prossimi giorni al presidente Cossiga un rapporto sull'intera vicenda

ROMA — Anche l'ultima indagine sulla vicenda Eni rischia di concludersi con un'archiviazione di fatto. Ieri i giudici che cercano di chiarire il mistero delle «tangentine» hanno ascoltato per poco più di mezz'ora il segretario del psi, Bettino Craxi, senza poter ricavare alcun nuovo elemento. Oggi, dopo una lunga serie di rinvii, dovrebbe essere finalmente la volta del segretario amministrativo del partito, il senatore Rino Formica. L'ultima possibilità di dare consistenza a un'inchiesta, che finora sembra destinata a esaurirsi senza risultati, e legata proprio a quanto Formica sarà in grado di dire, ma i precedenti non sembrano autorizzare molte speranze.

Craxi è arrivato ieri a Palazzo di Giustizia poco prima di mezzogiorno ed è salito subito al primo piano, all'ufficio del procuratore capo De Matteo. Vi è rimasto 35 minuti, il tempo strettamente necessario per verbalizzare le risposte fornite al procuratore e al sostituto Orazio Savia. All'uscita, il segretario socialista ha scambiato poche battute per i cronisti, soprattutto per precisare di essersi comportato «*come un cittadino qualunque, che ha segnalato un fatto sul quale chiede venga fatta luce completa*». La deposizione ha aggiunto, ovviamente è stata più sintetica di quella resa alcune settimane fa alla Commissione amministrativa nominata dal governo («*perché in sede giudiziaria le opinioni vanno messe da parte*»). E nomi, ne aveva fatti? «*Non occorrerebbe fare i nomi di chi ha diffuso voci, ma di chi potrebbe essere coinvolto nella vicenda*». Più tardi intorno alle 15, il segretario socialista non è apparso in piena forma ai cronisti parlamentari che lo aspettavano per la registrazione di una «tribuna politica». Il dibattito fissato per le undici è stato rinviato proprio a causa dell'interrogatorio. «*Sono stanco*» — ha detto Craxi, arrivando — *ma mi sento nelle mani della Giustizia ...*»

In sostanza, il segretario socialista non ha aggiunto nulla a quanto già i giudici avevano potuto apprendere attraverso i lavori della Commissione Bilancio e di quella dei «saggi». Ieri sembra abbia detto a De Matteo e Savia di essere rimasto impressionato dall'entità della tangente («*il sette per cento mi era parso, e mi sembra tuttora, compenso eccessivo per una mediazione*») e, soprattutto, di non essere mai stato convinto della necessità di un tramite fra l'Eni e l'ente saudita.

I giudici dopo l'interrogatorio si sono limitati ad una valutazione generica, ma egualmente importante: la deposizione di Craxi non ha cambiato nulla nell'inchiesta. Oggi si spera che Formica dirà di più, ma se già dinanzi ai «saggi» il segretario amministrativo del psi si è limitato a riferire di voci e impressioni, se già ha motivato la richiesta di allontanamento di Mazzanti solo con una generica «*esigenza di non inquinare le prove*», è difficile che davanti al magistrato possa dire qualcosa di più.

Con questo alla vicenda Eni si potrà quasi certamente apporre il timbro «fine». Per rendersene conto è sufficiente un rapido sguardo d'assieme: le indagini scattate simultaneamente (e ognuna per sub conto) ai primi clamori sulla storia delle tangenti stanno raggiungendo o sono già approdate a risultati omogenei, almeno nella sostanza. La commissione Bilancio della Camera aspetta che si concluda il dibattito sull'antiterrorismo per stendere la relazione conclusiva. Repubblicani e comunisti continuano a chiedere che si censuri la condotta del ministro del Commercio con l'Estero. Stanmati e sottolineano forti perplessità sulla linea tenuta da Bisaglia finché è stato al vertice delle Partecipazioni Statali.

La Commissione dei «saggi» — se sono esatte le indiscrezioni — si appresta a consegnare a Cossiga, il 4 febbraio prossimo, una relazione che conterrà giudizi in buona parte simili. I rilievi da muovere all'Eni per l'operazione sono marginali; se qualcosa è mancato, è stato soprattutto l'esercizio del potere di controllo da parte dei ministeri che avrebbero dovuto esercitarlo (Partecipazioni Statali, appunto, e Commercio con l'Estero). Mazzanti ha potuto avvalersi del «supporto tecnico» del suo ente, cioè dell'ufficio finanziario e di quello legale. Infine, valutazione decisiva, l'affare era veramente tale quel petrolio, a prezzi così convenienti, ci sarebbe garantito per due anni una certa tranquillità.

Giuseppe Zaccaria

Studenti medi «scioperano» il 16 febbraio

ROMA — Il «Coordinamento nazionale del movimento degli studenti», di cui fanno parte le organizzazioni giovanili dei partiti e dei movimenti di sinistra, ha deciso uno «sciopero nazionale» degli studenti medi per il 16 febbraio e altre «iniziative di lotta» nella settimana che precede le elezioni scolastiche del 23 febbraio.

Il coordinamento ha ratificato l'orientamento, già espresso dai giovani di sinistra, di boicottare le elezioni: «Senza un nuovo ordinamento della democrazia nella scuola, noi non andremo a votare per organismi che sono già stati rifiutati dalla maggioranza degli studenti».

Morte misteriosa di un bambino a Borgosesia

BORGOSESIA — Un bambino di 9 anni, Antonio Maran, abitante in via S. Grato, è morto ieri per una malattia che i medici non sono stati in grado di diagnosticare. Il pretore di Varallo, Nicola Maria Pace, per accertarne l'origine, ha ordinato l'autopsia che avrà luogo oggi pomeriggio.

Qualche giorno Antonio Maran era a letto per influenza. Era stato curato con antibiotici ed antipiretici. Ieri, improvvisamente, il ragazzo si è aggravato ed i genitori, Silvano e Maria Gilardetti, hanno chiamato un medico, il dott. Alessandro Losito, loro vicino di casa. Purtroppo non c'era più nulla da fare.

A Houston, meta di «viaggi della speranza» dei malati

Ucciso dalla moglie (gelosia?) il medico italiano Sandiford

Celebre cardiochirurgo, fu allievo di Chidichino e Valdoni - Attualmente era il braccio destro del famoso prof. Cooley, al «Texas Heart Institute» - Raggiunto dai proiettili all'addome è morto sul colpo - La donna, arrestata, è stata subito liberata dietro cauzione

NEW YORK — Il cardiochirurgo romano Frank Sandiford, 47 anni, collaboratore del prof. Denton Cooley al «*Texas Heart Institute*» di Houston, è stato ucciso con quattro colpi di pistola dalla moglie Katherine, di 45 anni.

Il delitto è avvenuto nell'abitazione dei due, una lussuosa villa nella zona residenziale di Houston, martedì sera alle 21,30 (ora locale). Pare che la donna, molto gelosa del marito, lo accusasse di tradirla continuamente con «*donne di ogni tipo*».

Dal matrimonio con Katherine non erano nati figli. Da un precedente matrimonio, Katherine aveva avuto un figlio, Charles, che ora ha 17 anni.

Secondo le testimonianze di amici italiani, Charles adora il padrigno. Del nipote, da circa un anno e mezzo, si era presa cura l'anziana madre di Sandiford, Anna, per stare costantemente vicino a Charles, Susanna Andiford, 75 anni, si era trasferita nel Texas e aveva deciso di fare la «*pendolare*» fra Houston e Roma.

Martedì sera il prof. Sandiford era tornato a casa dal lavoro. Secondo quanto riferisce la polizia, fra lui e la moglie vi sarebbe stata una discussione degenerata ben presto in lite. Secondo una prima ricostruzione del delitto, la donna ha estratto da un cassetto una pistola «*Magnum 357*» ed ha minacciato il marito. L'uomo avrebbe tentato di disarmarla e lei avrebbe allora premuto il grilletto. Il chirurgo è stato raggiunto da quattro proiettili all'addome, al braccio e al gluteo. E' morto all'istante.

Roma. Il professor Sandiford e la moglie Katherine in una immagine scattata durante una recente visita in Italia

Al momento del delitto nella villa era presente soltanto una cameriera che ha avvertito la polizia.

Katherine Sandiford è stata arrestata e ha trascorso solo tre ore in carcere. Assistita dall'avvocato Marianne Rosen, è stata rimessa in libertà dietro cauzione di 10 mila dollari. Secondo la polizia avrebbe confessato.

Al «*Texas Heart Institute*» non si è potuta raccogliere alcuna informazione supplementare: si ha l'impressione che al personale sia stato impartito l'ordine di evitare di rispondere a qualsiasi domanda sul fatto.

Sandiford era nato a Roma, ai Parioli, da una famiglia di origine olandese.

Allievo del celebre chirurgo Pietro Valdoni e del prof. Chidichimo, si laureò a Roma nel 1963. Nel 1963 si trasferì negli Stati Uniti dove studiò all'istituto universitario dell'ospedale di Baltimora e successivamente passò al «*Cardiovascular Baylor College of medicine*» del Texas. Nel '68 divenne cittadino americano e nel 1972 entrò a far parte del «*Texas Heart Institute*», uno dei centri più importanti della cardiochirurgia americana. Divenne poi uno dei primari indipendenti del «*team*» del prof. Denton Cooley, il grande chirurgo che negli Anni Sessanta si cimentò nei trapianti cardiaci.

Sandiford operava al «*St. Lukey Hospital*», che ha una capacità di mille posti letto ed attrezzature d'avanguardia per gli interventi sul cuore. Si recava spesso in Italia per propagandare l'alto livello chirurgico dell'istituto. Dopo una decina d'anni di apprendistato, divenne il primo aiuto, il braccio destro, cioè uno dei tre-quattro chirurghi ai quali Cooley affidava gli interventi più importanti, a cuore aperto, oltre che il controllo degli altri interventi.

Sandiford era anche conosciuto per la particolare attenzione che prestava ai pazienti che andavano ad Houston con i cosiddetti «*viaggi della speranza*». Giorgio Cosentino, un italo-americano che vive ad Houston e che ha collaborato come volontario nell'assistenza di questi malati, ricorda: «*Era sempre molto premuroso ed anche generoso. Spesso gli ho prospettato casi di persone che non avevano denaro ed egli più di una volta aperò gratuitamente*». Nel '74, in segno di riconoscimento, il presidente Leone gli donò un cuore d'oro, a nome degli italiani da lui guariti.

Il psdi istituisce un ufficio di segreteria

ROMA — Un ufficio di segreteria e rotazioni di incarichi interni e di governo: queste le novità ai vertici del psdi, introdotte ieri dalla direzione del partito.

L'ufficio di segreteria è composto dal presidente del partito, Saragat, dal segretario Longo, dagli attuali tre vicesegretari Matteoli (che assume le funzioni di vicario e quelle di coordinamento tra i settori del partito), Puletti (che diviene direttore de *L'Umanità*, vicedirettore Cattani) e Buzio (della sinistra di Romita).

A questi si aggiungono Ciampaglia, che assume incarico di responsabile dell'organizzazione, Vizzini, responsabile economico, e Averardi che mantiene la direzione dell'ufficio stampa e propaganda.

Ciampaglia e Vizzini, rispettivamente sottosegretari all'Industria e alle Partecipazioni statali, lasciano il loro incarico di governo e con tutta probabilità verranno sostituiti da Corti e da Bemporad.

Stato civile di Torino

29 GENNAIO 1980

NATI — Anselmi Nonny, Elena, Desenzia Eliseo Vecchi Max, Longo Roberta; Vilchis, Pregis Rosita, Minnai Alberto, Nigro Riccardo; Maiorano Matteo, Fornarie Agnese; Girlanda Emilio, Richiusa Leonardo.

MORTI — Antolini Maria, di anni 75, nata a Tonno, pensionata, abitante in via Camandona 32; Chiera Giuseppe, a 55, Torino, dirigente, v. Vespucci 61, Ghiliemo Salvatore, a. 77, Racalmuto, piemonte Pio Antonelli 199, Fernanda Giovanni, a 80, Vinz. piem., v. Cellini 8, Perellini Pietro a 68, Cuneo, piem., v. Pisano 50, Torasso Angela ved Silvestro, a. 85, Sommariva Flavio, piem. p. Maderno 18, Superbi Ernesta ved Gastaldi, a 81, Bondello, piem., v. Vittone 41; Alpa Rosina ved Nunisio, a 88, Borgone, piem., c. Francia 180, Perrone Rosa, a 93, Torino piem., v. Via Regina 21, Oberto Fede, a 83, Piossasco, piem., c. Tassoni 34, Bianchetta Paola ved Batra a 88, Mona, piem., c. S. Maurizio 9, Poggi Attilio a 97, Roma, piem., c. Bian Urati 2 bis

Decessi in ospedale: Bianco Concetta in Orlando, a 60, Novara di Sicilia, piem., Molino Giuseppe, a 74, Bagnolo, piem., Bilano Fedele, a 59, Pinerolo, piem., Largo Crescenza a 89, Moretto, piem., Mancini Elio, a 55, Ormea, piem., Caldera Carla in Bianco, a 45, Torino, casal., Archetto Giovanna ved Piotto, a 84, Torino, piem., Gerofetta Ferruccio, a 90, Torregrossa, piem., Borda Vittoria ved. Ambrogio, a 77, Savigliano, piem., Amelio Giuseppa ved D'Angelo, a 72, Cavaro, piem., Crespi Francesco in Chiodo a 58, Torino, casal., Borello Felice, a 71, Lagnasco, piem., Trofino Gioachino, a 89, Rocchetta Tanaro, piem., Tumisi Irene, a 90, S. Stefano Tiorino, piem., Assalde Armando, a 81, Solonghello, piem., Lombardo Maria ved Fissore, a 79, Osasna piem., Torresani Dante, a 59, Cavaz, operaio, Artley Emiliano, a 89, Cuorl, piem., Olivero Luigi a 61, Samassi, piem., Pellecchi Francesca, a 79, Ozzola, piem., Barale Agostino ved Scirpini, a 83, Vigodozzaro, piem., Mazzadis Giuseppe, a 71, S. Stefano, operaio, Delfino Giacomo, a 85, Torino piem., De Benedetti Mario, a 58, Torino, piem., Brevetti Giovanni, a 63, Francia piem., Barbano Giuseppe a 71, Corbiglio, piem., Mason Arnaldo, a 72, Vigodozzaro, piem.

Nati 13 - Maschi 13 - Morti 39

30 GENNAIO 1980

NATI — Mogavero Erminia, Turina Enrico, Milano Manuela Martina Paola Costanza Alessandro Vaccarone Dario Mario Riccardo, Fantaccione Davide Tassarotti Chiara Bellotto Gabriella, Pavia Igor, De Feudis Francesca Rosita Stefano, Petroni Silvia, Costaglio Lara, Bandieramonte Daniela, De Marchi Elena, Liscia Chiara Mangini Tullia Crisolfo Orsola Strisciuglio Vito, Del Giudice Roberto, Bandella Fabio, Ballocco Laura, Trippetti Abruzzese Matteo, Giustiniani Marianna, Catanese Elena Tornielli Giorgia, Macaluso Nicolò, Boggio Paolo Elica Gerardo, Rubini Salvatore, Vaglio Marcello, Volpe Giovanni Comazzo Sara Viola Maria, Lucia Fabiano, Vacca Monica Quadrone Alessandro Abbà Francesca Cabanis Mauro Damiano Maria; Maggiordomo Gabriele, Brij Giovanna Faldutza Marco, Magai Daniele Ginestrello Alberto, Reguigli Alessandro Rapacci Elena Gabriel, Sandalo Stefano Chitoò Ilaria, Chiodo Arianna, Schina Barbara, Gamaci Laura, Mascardi Enrico, Ferrero Diego; Torchietti Ornella, Rigano Michele, Vitali Sandra Usai Isabella Ugenziel Paolo; Gallarano Anna; Rubino Stefano, Assigliano Luigi, Capparano Matteo, Cappuccio Luca, Iustino Paolo, Bogliani Monica; Grimaldi Monica Piscitello Elena; Zucca Francesco, Lucco Barbara Simona, Bertipa Angelo; Olivero Michele, Peggio Carrella Daniela

MORTI — Fasia Teresina v. Ciappella, di anni 87, nata a Torre pers. abitante in c. Casale 404, Brunello Girolamo, a. 85, Bagnasc piem., v. N. Fabrizi 28, Tesio Maria v. Cernuti, a 85, Cuneo, piem., v. Vigliani 14, Zanetti Bernardo a. 82, Torino, piem., Valsesia 309, Grasso Annibale, a. 81, Bourzolango, piem., v. Rovelli 32, Martinetto Giacomo, a. 89, S. Francesco al Campo, piem., v. Pozzo Strada n. 1, Odasso Amalia v. Ginestra, a. 72, Mongardino, piem., v. Montemagno 34, Gallione Apollonia v. Berti, a. 68, Fontaniile piem. v. Marconi 1

Decessi in ospedale: Giannini Renato di anni 70, Siena, piem., Mersi Carlo a 55, Savona Impiegato, Rinaldi Emma v. Favaro, a 71, Lavagna, piem., Terzaki v. Berruti a 87, Torino, piem., Lesbia Michele, a 63, Barletta, piem., Orocco Chiara, a 51, Rodello, mercantile, Modinella Rosa v. Bertolotti, a 87, Cuneo, piem., Raipa Sergio a 50, Monasterolo operaio, Sebasti Antonio, a 71, Carlo Maggiore, piem., Rasori Dino a 78, Adria, piem., Bellanel Angelo, a 54, Fossano di Portogruaro, muratore, Gilli Giovanni, a 76, Priacolo, piem., Barbaddi Celestina, a 82, Montalla d'Asti, piem., Taglini Bernardino, a 66, Asoti, piem., Russel Gino a 63, Carbole, piem., Casetti Angiolina v. Galliano, a 72, Frassinetto piem., Corbellaro Maria v. Cavaro a 71, Rocchetta S. Antonio, piem., Milleliano Domenico a 80, Torino piem., Fasoli Simone, pg. a. Castelnuovo, infanta, Baraldi Luigia, a. 70, Galenzano, piem., Barbera Carmela in Raboffi, a 82, Torino, commerc., Tenca Guglielmina, a 78, Pavia, piem.

Nati 77 - Morti 56

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo un'esistenza vissuta con esemplare umanità e laboriosità ed in modo esemplare come sposa e madre

Wanda Bossi Cataruzzi

Lo annunciano affranti e inconsolabili Luchino, Maria Gabriella, Marzio, Isabella, Alfonso, Cristina, Annalisa, Piero, Matteo, Marco, Giulia, Beppe e Luigina.

I funerali, in forma civile, avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 9,30 partendo da via Cagliero Collegno 14, nella salma proseguirà per Arezzo (Firenze) dove verrà tumulata

— Torino, 31 gennaio 1980

Le famiglie Catarzi-Bossi telegraficamente partecipano per la [illegible] e porgono le più affettuose condoglianze alla loro consorella WANDA in affettuosa memoria Anna Peruzzi, la cara Alida, il dott. Carlo Pansiera e la dottoressa Maria Caccialupi

I cugini Elda e Carlo con le rispettive famiglie partecipano addolorati la perdita della carissima WANDA.

Alberto Paris si unisce al dolore

La I.E.C. - Impresa Edilizia Cavallerizza partecipa particolarmente al cordoglio dei familiari per la scomparsa della indimenticabile WANDA.

La Condomine e l'Amministratore di Via Duchino Collegno 14 partecipano costernati al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Wanda Bossi Catarzi

— Torino, 31 gennaio 1980

Contemporaneamente è mancata

Carolina Marina

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il fratello Angelo e cognata Rosa e Juliana nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 corrente mese alle ore 10 partendo dalla chiesa S. Quirico

— Asti, 1 febbraio 1980

Contemporaneamente è mancata

Emilia Ormezzano

Addolorati l'annunciano la sorella Carolina, i cognati Angiolo e [illegible] con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali a Nizza Monferrato martedì 1 febbraio ore 11.

— Mosso S. Maria, 31 gennaio 1980

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenico Do[illegible]

Lo annunciano mogli, figli, generi, nuore, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in giorno 2 c.m. ore 9,45 dall'abitazione di via Nole 73. La funzione sarà celebrata nella parrocchia di Lucento. Non fiori ma offerte a «Specchio dei tempi» per ricerche sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 1 febbraio 1980

(Continua a pag. 6)

In vigore le nuove tariffe

Da oggi autostrade più care del 20%

ROMA — Da oggi costa più caro viaggiare sulle autostrade: entrano infatti in vigore gli aumenti delle tariffe, cioè dei «pedaggi», deliberati due settimane or sono dal Consiglio d'amministrazione dell'Anas.

Le nuove tariffe comportano un aumento medio del 18 per cento per le autovetture e i piccoli veicoli merci (fino a 25 quintali di portata o fino a due assi); del 20 per cento per i motocicli e del 18 per cento per gli autobus e i veicoli commerciali con portata superiore ai 25 quintali.

La società «Autostrade», del gruppo Iri, ha diffuso ieri una nota illustrativa nella quale comunica le tariffe «ufficiali» che entreranno in vigore da oggi.

CLASSE DUE

(veicoli fino a 774 cc. Fiat 500, Fiat 126, Diane 6 Ami 8)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; 198 km)	3200	2700
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 132 km)	2560	2150
Torino-Aosta (km 103)	2100	1600

(veicoli fino a 1372 cc. Fiat 127, Fiat 128, Ritmo, Fiat 131, 1300, Alfasud, Citroen GS, Giulietta 1300, Renault 4, 5, 12 e 14)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; 198 km)	4850	4100
Torino-Milano (127 km)	2900	2500
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 132 km)	3950	3250
Torino-Aosta (103 km)	4000	3050

CLASSE QUATTRO

(oltre 1372 cc. Fiat 132, 130, Alfetta 1900, 1800, Mercedes, Bmw)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; 198 km)	7050	5900
Torino-Milano (127 km)	4200	3500
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 132 km)	5800	4700

CLASSE OTTO

(autocarri fino a 25 quintali)

	NUOVA TARIFFA	VECCHIA TARIFFA
Torino-Genova (via Santhià; 198 km)	6900	5800
Torino-Milano (127 km)	4200	3500
Torino-Savona (compresa tangenziale di Torino; 132 km)	6850	5800
Torino-Aosta (103 km)	4100	3150

Una campagna informativa dopo un'inchiesta della Doxa

La Sip insegna come si può risparmiare adoperando il telefono nelle ore giuste

La società ha accertato come nel Centro-Sud il 34 per cento degli abbonati ignori che la comunicazione di sera, di notte e nei giorni festivi, costa meno - In un anno sono state fatte tre miliardi di telefonate interurbane (rete statale a parte) - I motivi di certi disservizi

MILANO — «*Lei pensi all'ultima telefonata interurbana che ha fatto, ha avuto difficoltà o noie?*» Questa è una delle domande poste a un «campione» di 3894 utenti di tutta Italia da una squadra Doxa, l'agenzia specializzata in inchieste di opinione. Tema dell'inchiesta «Che cosa pensano gli italiani del servizio telefonico»: va bene, va male, è troppo caro, è un disastro». Scopo dell'inchiesta migliorare sempre più il rendimento, occasione dell'inchiesta, un piano ormai in atto da qualche tempo, da parte della Sip, per perfezionare e ampliare una rete che è ormai la settima del mondo e che pure è spesso fatta segno a critiche violente quanto ingiustificate.

Gli abbonati al telefono, in Italia, sono oggi 12 milioni, gli addetti ai lavori sono 79 mila (più altri 240 mila lavoratori «indiretti»), l'anno scorso si sono fatte in Italia tre miliardi di telefonate interurbane (rete statale a parte). E' chiaro che si tratta di un servizio determinante, perciò è necessario che funzioni bene perché anche tutto il resto funzioni.

Opportuna quindi l'iniziativa presa dalla direzione Sip di accompagnare alla divulgazione dei risultati dell'inchiesta Doxa l'annuncio, da parte del direttore generale responsabile delle relazioni esterne, De Rosa, di una massiccia campagna pubblicitaria che farà seguito a quella, ben nota, di alcuni anni or sono e che aveva per slogan «*Il telefono, la tua voce*».

Campagna pubblicitaria, ma prima soprattutto campagna informativa: il telefono è uno strumento essenziale della vita moderna, bisogna svilupparlo sempre meglio e sempre più, ma bisogna anche adoperarlo di più. Negli affari per esempio, dove una semplice comunicazione telefonica può far risparmiare viaggi e trasferte; e nella vita privata. Ed ecco qui la prima sorpresa della inchiesta Doxa: nel Centro-Sud è risultato che il 34 per cento degli utenti (si noti: tutti abbonati) non sa che di sera o di notte o nei giorni festivi vi sono fortissime riduzioni nelle tariffe, fino al 70 per cento.

In rapporto a una precedente inchiesta, svolta nella primavera del '77, risulta che la percentuale di chi si dichiara soddisfatto del servizio è passata dal 74 al 76,2 per cento e il numero di coloro che giudicano troppo caro il servizio telefonico in rapporto a quello che si ottiene in cambio è sceso dal 42,6 al 27 per cento. Tutto bene, dunque, nel senso che la gente a poco a poco trova che il servizio va meglio e, nonostante gli aumenti dovuti all'inflazione, non è nemmeno eccessivamente oneroso. Ma per tutto il resto che cosa ne pensate dei prezzi praticati per i telefoni all'estero, quanto pensate che costi un determinato servizio, e così via) è stata diffusa disinformazione.

Quanto alla domandina iniziale (ricordate la vostra ultima telefonata interurbana, avete trovato difficoltà o complicazioni? la risposta è stata di 78 per cento di no — quindi per loro tutto è andato bene — e 21 per cento di sì. È stato trovato difficoltà. Un'analisi compiuta dagli esperti dice che gli inconvenienti lamentati sono di quattro ordini: segnale di occupato, non perché sia occupato il numero richiesto ma perché la linea è sovraccarica; interferenze, quando più conversazioni fra loro si intrecciano;

C'è dunque ancora molto da fare per migliorare il servizio. A questo scopo non c'è che una via sola da seguire: potenziare gli impianti e realizzare sempre più avanzati tecnicamente. Così pure occorre provvedere a nuovi allacciamenti; c'è in attesa un milione e due o tre anni. Nel 1980 è previsto che si effettueranno un milione di nuovi collegamenti (e cioè quasi un milione e un milione e mezzo, cioè il doppio di quelle che si immagina). I recenti aumenti tariffari hanno già aiutato molto l'azienda, che quest'anno investirà almeno 2250 miliardi. Ma è necessario che anche il pubblico collabori: adoperi il telefono soprattutto di sera, di notte, nei giorni festivi (così da diminuire il carico delle ore feriali, riservandole prevalentemente agli affari); è necessario che non si continui a danneggiare le cabine pubbliche (come accade tuttora, anche se è doloroso dirlo): bisogna che i pubblici esercizi non esitino a mettere a disposizione il telefono (troppo spesso c'è la scritta «guasto» non sempre sincera).

Umberto Oddone

E' clinicamente morto il bimbo del tragico [illegible]

ROMA — Fabio Meloni, il bambino di sette anni in coma da alcuni giorni in seguito allo «scambio delle bombole» in una clinica romana, è praticamente morto. Nel primo pomeriggio di ieri il suo elettroencefalogramma è risultato piatto, il piccolo, cioè, è neurologicamente morto, nonostante le cure dei medici del centro di rianimazione del «Policlinico Gemelli».

Sin da quando era stato ricoverato, i sanitari avevano constatato che le lesioni cerebrali erano gravissime e che, anche in caso di guarigione, il cervello del bambino sarebbe rimasto gravemente danneggiato. I genitori del piccolo, appresa dai medici la notizia, hanno deciso di donare i reni di Fabio.

E' già stata avviata la procedura legale. I medici hanno informato il magistrato, al quale ora spetta di nominare la commissione (composta da tre periti tra cui un magistrato e un medico legale) che darà il benestare per il prelievo.

È [illegible] il racket dell'etere. Disturbano i programmi tv poi chiedono un [illegible]

ROMA — Dopo i racket dei negozi, delle case da gioco e dei locali notturni è nato quello dell'etere. A Roma da qualche mese, una banda di tagheggiatori ha preso di mira un gruppo di televisioni private. L'espediente per estorcere denaro ai proprietari delle emittenti, è abbastanza sofisticato. La gang, con potenti attrezzature, riesce a disturbare le trasmissioni.

Una volta riuscita l'azione di disturbo, si passa alla seconda fase del piano di estorsione. Uno sconosciuto si presenta nella sede dell'emittente presa di mira e si impegna a eliminare gli inconvenienti in cambio, naturalmente, di un robusto compenso.

Ieri mattina una pattuglia di carabinieri ha colto in flagrante uno dei tagheggiatori, il pregiudicato Antonio Pinna: stava armeggiando, sul monte Cavo, sopra Rocca di Papa, attorno a una grossa antenna. L'impianto era piazzato sulle varie onde e trasmissione delle tv private e veniva spostato, di volta in volta, regolandolo sul canale che doveva essere «colpito».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 1° febbraio 1880):

Il caro dei viveri

ROMA — La Commissione per il caro dei viveri ha approvato all'unanimità la proposta dell'onorevole Majorana di chiedere la riduzione dei prezzi di trasporto dei cereali per le vie di terra e di mare. Intanto, per mezzo del conte di Castellengo, grande scudiere, S.M. il Re ha fatto acquisti in Inghilterra di una trentina di cavalli, la più parte riproduttori, per rifornire le sue razze e le sue scuderie. Questa rimonta costò alla lista civile meno di seicentomila lire.

Mentre prosegue tra i partiti il dibattito sul pci

Cossiga riferisce oggi al governo sui viaggi in Usa e Inghilterra

ROMA — E' la politica estera — e stamane Cossiga riferisce al Consiglio dei ministri sui recenti viaggi in Usa e Inghilterra — la bilancia sulla quale si peseranno gli avvenimenti interni del nostro Paese nei prossimi mesi. Infatti, dc, psdi, e pli chiedono, per far cadere l'opposizione all'ingresso dei comunisti nel governo, una loro professione di fede atlantica senza riserve. Il pci, dal canto con l'articolo di Chiaromonte su *Rinascita*, ha ribadito di avere «*una propria linea assolutamente autonoma in politica estera*», e che tocca agli altri giudicare «*se questa linea è accettabile o meno dal punto di vista dell'oltranzismo atlantico*».

I più aperti (almeno all'apparenza) al pci, restano i democristiani dell'area zaccagniniana, che sembrano avere trovato alleati per il congresso nei dorotei e negli andreottiani, concordi nel sostenere la linea della solidarietà nazionale. Ma i dorotei vorrebbero arrivare al congresso con qualche alleato in più. Infatti, anche se l'asse Zaccagnini e Andreotti frutta il 60 per cento circa dei voti con una contrapposizione netta con uno schieramento formato da Rumor, Colombo, Fanfani e Donat-Cattin rappresenterebbe una spaccatura del partito. Da qui la necessità di una convincente azione mediatrice.

Mentre i colloqui tra le correnti si moltiplicano, sbocciano le ipotesi sugli organigrammi che uscirebbero dal congresso; una di queste data ieri Andreotti per presidente del partito, Piccoli per segretario e uno zaccagniniano (Bodrato? De Mita? Galloni?) per vicesegretario unico. Ma è l'ipotesi di chi non crede nella possibilità di un accordo con gli altri gruppi.

Contro la prevalenza numerica di questo o di quello si è cercato di portare un attacco chiedendo a Zaccagnini che ad eleggere il segretario sia ancora il congresso, direttamente, e non il rappresentanza la funzione al consiglio nazionale. Segni e Mazzotta, leaders del gruppo di «Proposta», affermano che «*l'elezione diretta spinge il congresso a superare schemi correntizi ormai non legati a linee politiche e a cercare invece aggregazioni chiare*».

Mentre i colloqui tra le correnti si moltiplicano, sbocciano le ipotesi sugli organigrammi che uscirebbero dal congresso; una di queste data ieri Andreotti per presidente del partito, Piccoli per segretario e uno zaccagniniano (Bodrato? De Mita? Galloni?) per vicesegretario unico. Ma è l'ipotesi di chi non crede nella possibilità di un accordo con gli altri gruppi.

Alla critica contro certe situazioni correnti all'interno della dc che si può leggere in queste parole, si aggiungono quelle di un altro deputato democristiano, Costamagna, che parla di «*regolamento truffaldino congressuale*», e più ancora quella di *Civiltà Cattolica*, la rivista dei gesuiti. In essa si esprime ranimanico per «*certo costume politico della dc, che in molti casi appare più preoccupato degli interessi materiali personali e di corrente e della conquista e conservazione del potere che del bene del Paese e di gran di valori umani*».

f. m.

Per attentati a circoli di sinistra

Arrestati a Firenze 8 giovani [illegible]

FIRENZE — Otto persone di cui cinque minorenni sono state arrestate a Firenze e un ordine di cattura è stato nei confronti di un minorenne già detenuto, in seguito alle indagini su alcuni attentati terroristici avvenuti dallo scorso ottobre nel capoluogo toscano, tutti rivendicati con sigle di estrema destra.

Gli arresti fanno parte di un'operazione condotta dai carabinieri del reparto operativo del gruppo di Firenze, in collaborazione con i carabinieri dei reparti speciali per la lotta al terrorismo della stessa città, che da tempo indagavano su attentati contro «case del popolo» e circoli culturali di sinistra rivendicati dal «Gruppo gioventù nazi-fascista», dalle «Brigate nere combattenti nazi-fasciste», dalle Sam (squadre di azione Mussoliniì), «Gioventù hitleriana».

Gli arrestati sono: Mario Marsili, di 24 anni, manovale; A.S., di 17 anni, studente. Sono accusati di fabbricazione e porto di ordigni incendiari usati negli attentati alla «Casa del popolo» di Ugnano (Firenze) e al tribunale di Firenze, nonché del furto di due auto per altri attentati contro un circolo Arci.

Inoltre: Marco Papini, di 19 anni, disoccupato, accusato di «apologia del regime fascista» e di furto. E ancora; M.P., di 16 anni, tornitore; Alessandro Bencini, di anni, falegname; A.R., di 17 anni, artigiano; i quali risultano implicati negli attentati alla «Casa del popolo» di Ugnano e al tribunale di Firenze. Infine: A.R., di 17 anni, barista e M.R., di 17 anni, tornitore, entrambi accusati di fabbricazione e porto di ordigni incendiari e di furto, reati per i quali il giovane W.F., già carcere, è stato colpito da ordine di cattura.

Gli otto giovani sono anche accusati di «partecipazione a gruppo perseguente finalità antidemocratiche».

L'assalto del commando alla Framtek di Settimo (gruppo Teksid) durante il cambio di turno

Volevano far saltare lo stabilimento

Mentre uno degli otto terroristi sparava ai sorveglianti prelevati ai cancelli e portati nelle guardiole, un altro ha gettato bombe molotov negli uffici - Il vero obiettivo, fortunatamente fallito, la centralina del metano che alimenta la fabbrica e che si trova accanto all'infermeria (andata distrutta) - La guardia rimasta uccisa alla vigilia della pensione - E' stata colpita da otto proiettili, ha reciso l'arteria femorale destra - L'attentato rivendicato tracotanti telefonate «Nuclei comunisti territoriali»

La «Ritmo» Carlo Ala

Giovanni Pegorin è ferito: se la caverà in due mesi - La moglie dell'ucciso, con la figlia Maria Pia e accorsa sul posto in lacrime: «Perché, perché? Maledetti assassini»

In breve la cronaca dell'attentato di ieri sera in cui uomo ha perso la vita.

Il «commando» terroristico — otto uomini, arrivati su due auto di grossa cilindrata, una «131 Mirafiori» rossa e, pare, un'«Alfetta» — si presentano ai cancelli della «Framtek» di Settimo (gruppo Teksid) poco prima delle 22. La fabbrica ha il tranquillo aspetto di ogni sera. C'è un pullman in attesa, proprio lì davanti. Riporterà fra poco a casa gli operai che stanno per terminare il turno, dopo aver condotto all'fabbrica quelli che lavoreranno fino al mattino. Una serata fredda, c'è nebbiolina insistente e po' nevischio.

Davanti all'entrata carraia ci sono due sorveglianti, Carlo Ala, anni, via Po 10/Bis, Brandizzo e il collega Giovanni Pegorin, anni, Derna, Verolengo. Accanto al cancello, chiacchierano con due donne che aspettano l'uscita mariti. Con loro c'è anche un amico, borghese.

Il grosso degli operai del turno notte è già entrato, ritardano quelli che escono perché si trattengono qualche minuto in più per ricevere il salario. E' giorno di paga, i sorveglianti sono addetti anche alle formalità della consegna delle buste. Normalmente sono in quattro guardiole. Ma stasera due colleghi sono andati ad avvertire i dipendenti, circa 60, che devono ancora ritirare i soldi.

Tutt'a un tratto, dal buio e dal silenzio (la è isolata, a circa tre chilometri dall'abitato di Settimo) sbucano i terroristi. Tutti e otto scendono dalle auto, due rimangono a fare palo, altri si dirigono alla porta carraia.

Carlo Ala e Giovanni Pegorin se li trovano davanti, sono bloccati ancor prima di poter tentare una reazione. Tre terroristi si fermano fuori del cancello, altri tre sospingono dentro guardiole i due sorveglianti, il loro amico e le due donne.

Agli estranei dicono: «*State tranquilli, ce l'abbiamo con voi, non vi faremo del male*». Il nucleo d'attacco del commando costringe l'Ala e il Pegorin ad entrare ciascuno in uno dei due box di sorveglianza. Uno proclama: «*Siamo un gruppo di fuoco comunista*».

Poi, a freddo, gli spari. I due uomini in ostaggio sono colpiti alle gambe con proiettili — 7 o 9 colpi — di pistola calibro 7,65. Si accasciano urlando. Nessuno dei presenti, né le donne l'amico, osa fare una mossa. Intanto il terzo terrorista di questo gruppo si dirige verso palazzina sulla sinistra del cortile, dove c'è anche l'infermeria. Ma dove, soprattutto, c'è il vero obiettivo degli assalitori: la centralina del metano che alimenta la fabbrica. Se salta l'impianto può saltare stabilimento: di certo la fabbrica si blocca.

E' alla centralina che mirano i terroristi, lanciando bottiglie molotov, che scoppiano fragorosamente. Riescono a mandare in fiamme solo l'infermeria. Intanto altri uomini del commando sparano in aria, verso le vetrate della fabbrica. I proiettili passano sopra le teste degli operai che accorrono dopo aver sentito i primi spari.

L'azione è durata in tutto pochi minuti. Il commando ritorna di corsa l'uscita della Framtek, tutti gli otto risalgono sulle auto e spariscono. La «131» rossa, si saprà più tardi, era stata rubata sotto minaccia di una pistola l'altra sera a un rappresentante di San Mauro.

Mentre nello stabilimento continua a bruciare l'infermeria i due feriti sono trasportati d'urgenza al Adelaide. Le condizioni di Carlo Ala appaiono subito disperate. I proiettili gli hanno trapassato entrambi i femori, gli ha reciso l'arteria femorale destra. Rimane in vita ancora per poco. Spira alle 22,30. Ancora pochi mesi e sarebbe andato in pensione. Lo piangono tutti, gli operai volevano bene, erano amici.

Per tutta la notte, in ospedale, i compagni di lavoro, a confortare la moglie di Ala, Italina, 51 anni, e le figlie Maria Pia di anni, Caterina di 24 e Cristina di 26. Maria ha continuato a ripetere: «*Mio padre non ha fatto mai male a nessuno, nessuno l'ha minacciato negli ultimi tempi. Ma preoccupato per i continui attentati alle fabbriche*».

Giovanni Pegorin è stato colpito alla gamba destra, due colpi sotto il ginocchio gli hanno spezzato la tibia. Un altro proiettile l'ha ferito di striscio al ginocchio sinistro.

Nello stabilimento le fiamme state prontamente domate vigili del fuoco che hanno scongiurato la distruzione della centralina del metano. Nel cortile, si sono trattenuti fino all'alba gli operai, pieni di rabbia per l'ennesimo attacco al lavoro da parte degli eversori. Sono subito cominciate anche le indagini dei carabinieri e Digos. Decine volanti e gazzelle hanno subito istituito posti blocco nella zona, ma senza esito.

Alle 22,35 l'attentato rivendicato al centralino de *La Stampa* da una telefonata: «*Siamo i nuclei comunisti territoriali. Questa alle 21,50, abbiamo occupato tre* classe operaia, i lavoratori hanno proclamato una immediata mobilitazione. Il consiglio di fabbrica della Framtek si è riunito nella notte in seduta permanente. Stamane si svolgeranno cortei e assemblee nei posti di lavoro, per rispondere, come ha detto in lacrime operaio dell'azienda colpita «*a questo atto indegno, di assassini, nemici di tutti noi*».

Poco dopo la mezzanotte un altro commando ha compiuto un atto terroristico contro la Fiat in via Cuneo 20. Tre giovani armati sono scesi da una Simca davanti al cancello e hanno sparato verso l'interno cinque colpi di pistola.

Franco Badolato
Beppe Minello

Perché protestano?

A proposito della notizia: «*Sempre al freddo*» relativa alla situazione della mensa di via Vigone, l'assessore all'economato Rossi che non c'è motivo protesta né di allarme: «*Vi è stato un rifornimento continuativo di gasolio, tale comunque da lasciare al freddo gli utilizzi*».

L'approvvigionamento, precisa l'assessore, non è avvenuto a singhiozzo «*infatti a tutt'oggi sono stati consegnati altri 138.500 di gasolio ed in particolare nell'ultimamente le consegne sono avvenute con il seguente calendario: 22 gennaio litri 13 mila; 28 gennaio litri 8.500, 31 gennaio litri 6 mila*».

La prossima consegna è prevista il 4 febbraio (ieri) «*e quelle che seguiranno ci assicureranno in modo regolare, cioè da non lasciare al la scuola*».

I «nuclei territoriali»

I «nuclei comunisti territoriali» fanno la loro prima comparsa sulla scena del terrorismo di Torino il 31 dicembre '78, con l'assalto agli uffici dell'Unione piccoli proprietari immobiliari.

Il 7 gennaio '79 un di terroristi fa irruzione negli uffici dell'agenzia Immobiliare di corso Galileo Ferraris: parole distrutte, furti di documenti, scritte sui muri. La notte del 20 aprile, poco dopo l'uscita degli operai del primo turno, i «nuclei comunisti territoriali» attaccano il reparto selleria della Lancia di Chivasso. I guardiani sentono alcuno scoppio: è provocato che il commando abbia usato una miccia a lenta combustione. L'immenso rogo circoscritto e domato dopo due ore di lavoro dei vigili del fuoco, distrugge quasi completamente il reparto, provocando danni centinaia di milioni.

Nella rivendicazione dell'attentato, tramite alcuni volantini trovati un mese alla Fiat Mirafiori, è scritto tra l'altro: «*Usiamo il sabotaggio come arma di lotta*».

Sempre nell'aprile del '79, due attentati ad una sezione della dc e alla sede del quartiere Lucento.

Pochi giorni dopo, i «nuclei comunisti territoriali» firmano due incendi contro gli alloggi del capo personale Pininfarina e quello dell'officina meccanica di Mirafiori. Gli attentatori versano benzina sullo zerbino e sulla porta, vi danno fuoco e fuggono.

A maggio, irruzione nella sede del comitato di quartiere Valdocco-Aurora. Il 18, due giovani sconosciuti da lanciano 4 bottiglie molotov contro fabbrica di penne a sfera e refills fratelli Francesco e Giuseppe Mazzetti, a Settimo. Poco dopo una telefonata alla *Stampa* rivendica l'attentato.

Sequestro Navone in tribunale

«Venga dal Belgio per testimoniare»

La richiesta degli avvocati dei presunti rapitori riguarda un teste detenuto a Liegi

Al per il sequestro dell'imprenditore Navone, battaglie procedurali per sentire un teste detenuto in Belgio. E' Marcin Turato in carcere a Liegi per altri reati: costui, interrogato dal giudice istruttore Sorbello in altre circostanze, sul rapimento riferendo nomi di persone che oggi sono processate dai giudici della terza sezione penale del tribunale pres.

Il Turato risulta citato non gli è stata notificata la citazione per cui il tribunale avrebbe potuto leggere le deposizioni a patto che parti il consenso degli imputati (manca d'accordo. Era la richiesta del pubblico ministero Burzio, quale ha espresso, contrario lecito aspettarsi, si sono opposte ottenendo dal tribunale soddisfazione.

Oggi i giudici decideranno se chiedere o meno l'estradizione temporanea del Turato. I difensori degli imputati vogliono che ci teste venga in aula. E' troppo importante quanto ha detto, lui dipende la sorte degli imputati chiamati direttamente in causa quali esecutori e concorrenti nel sequestro.

La deposizione del Turato serve soprattutto a far chiarezza in questo processo che si snoda su un canovaccio composto da indizi. Importante è chi il Turato ha saputo certe cose, e perché le ha riferite al magistrato.

★ Sorpresi a svaligiare una a Giaveno, operai stati arrestati carabinieri, chiamano Giulio Carparelli, 19 anni, via Bologna 4 e Bernardone, 41 anni, Stampatori 14. Il primo, in servizio di leva presso il 183 Battaglione meccanizzato «Nembo» di stanza a Orudisca d'Isonzo, stava usufruendo di una licenza di convalescenza di venti giorni.

Due carabinieri della stazione di Giaveno in borghese, Alfredo Lamberti e Giuseppe Rampollo, li hanno visti mentre trasferivano la refurtiva dalla villa dell'industriale Franco Quattrer.

temperatura di

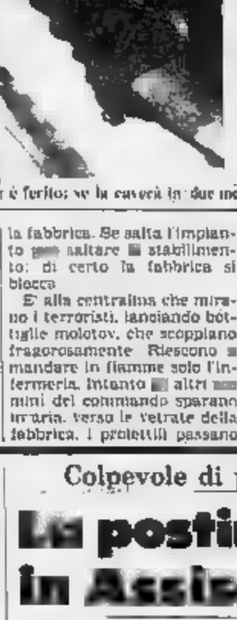
massima	+4,6
minima	+2,4
media	+3,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle 20, pressione a livello del 1006 mb; umidità 98%; coperto Temperatura +3,1; —0,2; media +1,7. **Previsioni:** cielo generalmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Tendenza a variabilità. Visibilità discreta. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 7.49; tramonta 17.36. **Temperatura delle** anno a Torino: max +7,5; min +1.

Colpevole di partecipazione a «banda armata»

La postina è condannata in Assise: 4 anni e mezzo

I giudici hanno inflitto 3 anni all'amico Renata Michieletto. Pietro Panciarelli, latitante - La donna tradita dalla tessera del tram



Renata Michieletto

Renata Michieletto ed il suo amico Pietro Panciarelli, latitante) sono responsabili di organizzazione della «*banda armata denominata br*». Sono stati, però, entrambi collegati al gruppo clandestino quale partecipazione a banda armata: compiuto e diffuso ciclostilato per conto delle Brigate Rosse, per questo la Corte d'Assise presieduta da Barbaro li ha condannati a queste pene: Panciarelli a 5 anni di reclusione Michieletto a 4 anni e 6 mesi.

L'imputato latitante è assolto insufficienza di prove dal reato di favoreggiamento per delinquere. Come dire che gli «slogan» inseriti in alcuni comunicati non costituiscono apologia di reato e che cose simili almeno quelli contenuti nei volantini requisiti nell'abitazione della fabbrica Lancia di Borgo S. Paolo dove la Michieletto perse la propria tessera tranviaria. Distrazione futile.

Se non ci fosse stato di mezzo quel documento personale con tanto di cognome, indirizzo e fotografia probabilmente nessuno avrebbe mai sospettato della ragazza che aveva un buon lavoro ed era considerata una impiegata modello. E pure la polizia avrebbe messo gli occhi sul Panciarelli che si era sposato per una intensa ma regolare attività sindacale.

Dopo il ritrovamento della tessera intestata alla Michieletto abbandonata proprio accanto a materiale militante che si riferiva tra l'altro al sequestro dell'on Moro) la polizia poté collegare i nomi dell'impiegata modello e dell'amico all'attività dell'organizzazione eversiva ed agli archivi della stessa avventuri due - il primo via B. Telesio a Torino frequentato da Cristofolo Piancone accusato di concorso nell'uccisione dell'agente di custodia Cotugno, e l'altro via Montenero a Milano in cui Nadia Mantovani. Da qui una stretta di fili dai quali i due imputati sono riusciti a liberarsi se non in minima parte.

La Corte ha praticamente accolto le richieste del pm Pascarelli e alcune indicazioni di fondo dei difensori avvocati Arnaldo e Tosco per la Michieletto e Alfaia d'ufficio per Panciarelli.

Alla lettura della sentenza avvenuta ieri in mezzogiorno e mezzo dopo quasi tre ore di camera di consiglio la Michieletto non c'era: aveva preferito rimanere in camera di sicurezza. E dietro transenne riunivano anche i pochi parenti amici dell'imputata che giorni scorsi avevano assistito al processo.

Mentre nello stabilimento continua bruciare l'infermeria i due feriti sono trasportati d'urgenza al Adelaide. Le condizioni di Carlo Ala appaiono subito disperate. I proiettili gli hanno trapassato entrambi i femori, gli ha reciso l'arteria femorale destra. Rimane in vita ancora per poco. Spira alle 22,30. Ancora pochi mesi e sarebbe andato in pensione. Lo piangono tutti, gli operai volevano bene, erano amici.

Per tutta la notte, in ospedale, i compagni di lavoro, a confortare la moglie di Ala, Italina, 51 anni e le figlie Maria Pia di anni, Caterina di 24 e Cristina di 26. Maria ha continuato a ripetere: «*Mio padre non ha fatto mai male a nessuno, nessuno l'ha minacciato negli ultimi tempi. Ma preoccupato per i continui attentati alle fabbriche*».

Giovanni Pegorin è stato colpito alla gamba destra, due colpi sotto il ginocchio gli hanno spezzato la tibia. Un altro proiettile l'ha ferito di striscio al ginocchio sinistro.

Nello stabilimento le fiamme state prontamente domate vigili del fuoco che hanno scongiurato la distruzione della centralina del metano. Nel cortile, si sono trattenuti fino all'alba gli operai, pieni di rabbia per l'ennesimo attacco al lavoro da parte degli eversori. Sono subito cominciate anche le indagini dei carabinieri e Digos. Decine volanti e gazzelle hanno subito istituito posti blocco nella zona, ma senza esito.

Alle 22,35 l'attentato rivendicato al centralino de *La Stampa* da una telefonata: «*Siamo i nuclei comunisti territoriali. Questa alle 21,50, abbiamo occupato tre*

Il corteo è vietato protestano Lc e pr

Lotta continua ed il partito radicale chiedono stamane al prefetto di revocare, in quanto il loro parere «*anticostituzionale*», il divieto alla manifestazione consultiva annunciata per domani, sotto forma di corteo tema «*Opposizione ai decreti Cossiga, lotta contro il terrorismo*». Rammentiamo al divieto, notificato ieri sera, Lotta continua ed il partito radicale giudicano pretestuose le motivazioni.

Collocamento, già tradita giudiziarie

L'inchiesta della pretura penale sull'illecito di collocamento procede a rapide tappe. Dopo aver raccolto una serie di informazioni, il dott. Casalbore ha inviato ieri una raffica di comunicazioni giudiziarie per omissione d'atti d'ufficio o concorso in omissione.

Sono state mandate agli undici membri della «*Commissione di collocamento*» di Torino esattori rappresentanti delle organizzazioni sindacali, tre dei datori di lavoro, uno in rappresentanza del ministero del Lavoro, il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, e un responsabile della Fiat-Auto. Il magistrato non ha voluto confermare né smentire, e ha rifiutato di fare dichiarazioni sulle indagini.

Questa vicenda giudiziaria sul collocamento (altre due cause devono essere discusse davanti al tribunale amministrativo regionale in materia di composizione numerica delle commissioni comunali) ha preso le mosse da un processo di lavoro sulle commissioni sanitarie per gli invalidi civili. Secondo indicazioni di fonte sindacale il giudice avrebbe rilevato che la prassi seguita per l'«*avviamento numerico*» era in contrasto con norme di legge. Si tratta ora di accertare le eventuali responsabilità.

Stamattina davanti al Coreco

Dipendenti comunali assemblea in strada

Dalle 11 alle 13 per il trattamento economico - «Chiediamo quel che ci spetta»

I dipendenti del Comune riuniscono oggi, dalle 11 alle 13 dinanzi alla sede della Commissione regionale di controllo, in via Magenta. In queste due ore sono garantiti soltanto i servizi essenziali (mense), chiudono tutti gli uffici. «*Anzi* — spiega un sindacalista — *il pubblico viene ammesso fino alle 10,15, dopo si lavora per smaltire le pratiche richieste*».

Che cosa ha provocato la protesta? Nel guazzabuglio di retribuzioni a livelli del pubblico impiego, non può dire che i dipendenti degli enti locali stiano i meglio trattati. Nel corso di una breve conferenza stampa, ieri i delegati dei lavoratori hanno spiegato i motivi del disagio punto di vista economico, il personale attende alcune migliorie del contratto del 79, applicato in parte nel 79, e, da non molto, riceve un acconto di quello del 78. Ancora in more quello che si doveva rinnovare lo scorso anno.

Ma l'aspetto più grave riguarda la parte normativa e di riorganizzazione del servizio. «*Per il decreto Stammati — affermano i sindacalisti — non si possono ampliare i quadri organici. Siamo però leggi che impongono, con precise scadenze, di ristrutturare i reparti, fatto indispensabile con il decentramento sul territorio. Nello stesso tempo vengono fatti notevoli tagli alle spese. Noi chiediamo, "come è possibile conciliare questi tre fattori?"*».

«*Un primo intervento consiste, secondo noi, nel "ridefinire" l'organico per una buona metà del personale che svolge mansioni superiori o diverse alla sua categoria. La proposta, accettata dell'estate scorsa dal Comitato comunale, è stata bocciata dal Coreco. Abbiamo studiato un'altra soluzione, di nuovo approvata. Al ventesimo giorno, l'ente di controllo ha sospeso il provvedimento chiedendo nuovi chiarimenti. Il sindaco li fornirà oggi nel corso dell'incontro delle 11. Sia pure in strada, saremo presenti anche noi. Vogliamo che non si continui a temporeggiare inutilmente, lasciando quanto ci spetta*».

Città, quartiere

Nel quadro della rassegna «*Dalla città al quartiere*», organizzata dall'Assessorato alla Cultura e dalle Circoscrizioni Aurora-Rosselli, Barriera di Milano, Regio Parco-Barca-Bertolla, sono in programma oggi «*The indians*» documentario) al cinema Monterosa, via Brandizzo 85, ore 14,30: «*Il film a fumetti*» (film d'animazione), alla San Giacchino, via Le Salle 11, ore 14,30: «*Macbeth*» della Compagnia «Comunità Teatrale Italiana», regia di Giancarlo Sepe, al teatro Carlo Coralli (angolo via Gottardo Tram 1, 8, 15; bus: 57-57 sbarrato, 75). Lo spettacolo terminerà prima delle ore 20.

Biglietto d'ingresso L. 800 ingresso nelle chiese e alle proiezioni dei film per ragazzi, gratis ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

Tre coltellate a un detenuto

L'uomo, 48 anni, non è grave: sconosciuti i motivi dell'aggressione compiuta da tre reclusi - Commesso rapinato di 10 milioni: terzo assalto banditi in un'oreficeria di via Monginevro 21

Ieri, verso le 11, Rocco Ferrara, 48 anni, da Rosarno (Reggio Calabria), detenuto alle «Nuove» per è stato aggredito da tre reclusi, che gli hanno inferto tre coltellate: una all'addome, una al fianco destro e una alla guancia destra. Subito soccorso dal nale di custodia, è stato portato alle Molinette. I medici l'hanno sottoposto ad un intervento chirurgico: al termine dell'operazione, è stato dichiarato guaribile in 20 giorni. Sconosciuti i motivi dell'aggressione.

★ Il commesso dell'agenzia Francoresso, Walter Miraglia, 27 anni, piazza Massaua 1, è stato rapinato ieri alle 13 borsa contenente 10 milioni due giovani fuggiti su una «Honda».

Il fatto è successo in via Giolitti angolo piazza San Carlo. Il giovane stava andando in banca per un versamento quando i malviventi gli si sono avvicinati. Il bandito seduto alle spalle del guidatore ha strappato la borsa dalle mani del fattorino. Sul posto sono state dirottate tre «pantere», ma degli scippatori nessuna traccia.

★ Altra rapina alle 16: due banditi hanno assalito, per terza volta in meno di due anni, l'oreficeria di via Monginevro 21. Pistole in pugno e viso scoperto, i rapinatori hanno minacciato la titolare Tina Barbario, 57 anni, che non ha potuto altro che aprire la vetrinetta colma di preziosi. Con dieci milioni in gioielli i malviventi sono scappati verso la periferia su un'auto di grossa cilindrata.

★ Entrati la mossa di acquistare un «Garidon» due banditi hanno rapinato dell'incasso Caterina Centanaro, titolare farmacia «Della Rocca» in via Mille 48. Hanno anche rubato i soldi portafoglio della magazziniera, Maria Molfierno. Nessun dubbio per le due rapinate; i malviventi erano drogati.

pensionato Lorenzo Varetto, 76 anni, Sangano, via Bonino 8, è stato derubato della pensione, 500 mila lire, appena ritirata. Era uscito da poco dall'ufficio postale di Sangano, stava dirigendosi verso casa, quando raggiunto da uno sconosciuto il quale, qualificandosi per un ispettore delle Poste, chiede va di controllare gli assegni. Il malvivente gliell'strappava e fuggiva.

★ Sotto la minaccia di una pistola, il rappresentante Angelo Ceva, 43 anni, San Mauro, via Roma 3, ha dovuto consegnare a tre giovani, 121 rossa.

Sinistra italiana

Terzo incontro, questa sera alle 21 nella dell'Unione Culturale (via Battisti 4) del circolo «*L'azione politica nel mondo di oggi*». Tema: «*Leninismo, centralismo democratico, democrazia e socialismo, reale; momenti del dibattito nella sinistra italiana*». Relatori Luigi Pirjo, Lucio Libertini, Giuliano Urbani.

Ore 10-12, fermi i tram

Termina oggi con lo sciopero dalle alle 12 pacchetto 6 ore proclamato dai sindacati confederali dei ferrovieri a sostegno della proposta riforma. I lavoratori chiedono che l'Azienda pubblica si «privatizzi» e che le scadenze contrattuali vengano ridotte da 36 a 18 mesi.

I segretari nazionali hanno ottenuto l'impegno presidente Cossiga ad una convocazione entro domani, per discutere il tema della riforma. «Ma — aggiungono i stessi sindacati — *le speranze di ottenere qualcosa sono pressoché nulle. Inutile farsi illusioni*».

SIR RUMIANCA — Alla Cisl regionale, è convocato per oggi incontro nazionale dei delegati e della Fulc per discutere i problemi relativi «*ai rischi, anche di chiusura, delle aziende del gruppo*».

AERONAUTICA — Si riunisce oggi alla Fiat di via Porporati, il coordinamento nazionale del settore.

Pensioni in ritardo

L'Inps ha già iniziato a trasmettere agli uffici di Torino e provincia i mandati di pagamento relativi ai titolari di quelle pensioni o trattamenti che nel corso del 79 hanno subito qualche variazione.

Specchio dei tempi

Vivere in due - Non ci dev'essere umiliazione nell'esercitare un diritto - Quando tarda la pensione e si piange per il pane e il latte - Ladro al guinzaglio - Attendendo il 52 - Mica così semplice

Una lettera e risposta da Parigi

«Vorrei rispondere alla lettera dal titolo: Meglio soli che serve

«Provo molta per la donna che scrive meravigliandosi che ci sia ancora chi crede nell'esistenza di uomini gentili e semplici perché lei e certo non ne esistono più

«Ho 40 anni (20 di matrimonio) e sono stupito e uno di quegli uomini che lei crede non esistano più. Ho fatto tanti anni di vita in abbiamo avuto coetanei e altrettante disgrazie. La più grande è stata quella della morte di nostra figlia Greta signora se non ci fossimo voluti bene i dispiaceri ci avrebbero divisi invece siamo uniti di

«Io no poco salute e mio marito quando è a casa dal lavoro è sempre pronto a darmi un sia materiale che morale e altrettanto ho cercato di fare io del lui. Sono le piccole cose che aiutano a vivere magari tra un pediluvio e l'altro.

«Se in 40 anni di matrimonio e più sola che se fossi in un deserto (sono parole sue), devo avuto poco ma fosse stata seguito dare anche poco io penso che sia sempre in due a sbagliare in una vita in due bisogna sapere sempre rinunciare a qualcosa a dell'altro». Segue la firma

L'assessore ai servizi sociali ci scrive

«In merito all'articolo dal 2° relativo all'erogazione del contributo-riscaldamento pregiso alcune cose.

«Il Comune di Torino è stato tra i primi ad attuare la legge della Regione che stabilisce contributi chi ha redditi insufficienti a sostenere il rincaro dei costi del riscaldamento. Più di 3400 cittadini hanno già usufruito del sussidio continuativo da parte del Comune hanno ricevuto mediamente una lettera dell'amministrazione ed hanno già ricevuta a ritirare il contributo presso le tesoriere senza pertanto burocratici intervento è stato ulteriormente inteso a fare capire che sono in condizioni tali da poter richiedere al Comune l'integrazione del proprio reddito fino al raggiungimento del minimo vitale o del minimo salariale.

«Quindi pur il contributo riscaldamento la procedura è la stessa che viene seguita per ottenere queste integrazioni, comprese le domande sei figli che per legge sono tenuti agli alimenti.

«Non si tratta quindi di un'indagine fiscale ed umiliante, ma di una procedura del tutto normale tesa ad impedire sovraccarichi abusi. Fra l'altro ha permesso di verificare che parecchi cittadini che avranno già il contributo per il riscaldamento, pertanto usufruiti, d'ora in poi anche del minimo vitale in più il contributo straordinario viene dato spesso a cittadini, compresi anziani ed inabili soli, che pur non avendo diritto al minimo vitale hanno redditi inferiori a 253 mila lire e ciò gli assegni familiari.

«Come sempre abbiamo cercato di fare in questi anni, anche per l'erogazione del contributo straordinario per il riscaldamento abbiamo imposto l'intervento del Comune come riconoscimento di precisi diritti dei cittadini, sulla base di criteri chiari e da tutti verificabili». *Angela Migliasso*

Un lettore ci scrive

«Sono un pensionato che dal 18 gennaio non ha ancora preso la pensione. Oggi 29, l'ufficio postale dove riscuoto mi risponde di passare dopo una settimana. Come *Specchio dei tempi* cerca di fare qualcosa come me ve ne sono tanti altri e soltanto «arrangiano perché non possono scaldarsi né comperare almeno pane e latte.

«Quando ci sono scadenze se non si paga luce, gas, telefono, vengono sospese, se non si paga l'affitto danno lo sfratto se non si pagano le tasse c'è ridotto ecc. E' giusto quando devono pagare la pensione, la vaghino? Non importa nulla che il pensionato soffra?». Segue la firma

Un lettore ci scrive

«E che sugli autobus Atm pullulano i «controllori» che fanno fare bassa di portafogli. Tempo fa mi necessitava di fossi prevenuto circa tali furti sono riusciti con una tecnica incredibile a sfilarmi il portafogli, contenente pochi migliaia di lire dalla tasca posteriore dei calzoni.

«Per reazione ho contrassegnato con carta da giornale un pacchetto in modo che imitato una tasca abito tentativo un portafogli. Di tali pacchetti ma ne hanno sfilati quattro, in pochi giorni, tre sul tram e 15 ed uno sul pullman n. 59.

«Allora ho escogitato un sistema per prendere il ladro nel sacco». Nel pacchetto ho lasciato nella tasca interiore, una spago lungo un paio di e c'è cascato. Sul pullman 59 gremito si è avvicinato a me un giovane con barba e sottile plastica, ma appoggiata contro la mia schiena impiedo il lavoro che io ho seguito immobile. Ha alzato i lembi posteriori del mio cappotto e ha sfilato dalla tasca il portafoglio, cercando poi di dileguarsi verso l'uscita.

«Colpo di scena: lo spago si è svelto lentamente ed il ladro è rimasto ancorato al sottoscritto. Uno spettacolo. Pausa generale e ladro al guinzaglio» al quale ho fatto un sermone ad alta

Due lettere ci scrivono

«Più volte telefonato all'Atm per segnalare situazione in si trova il capolinea 52 situato in via Reiss Romoli nella ora di punta del mattino e della sera.

«Dove è stato situato il capolinea non esiste un marciapiede i lombini non hanno la capacità di assorbire l'acqua piovana, si creano ampi e profondi laghi e lo stesso marciapiede dove si attende l'autobus diventa un lungo tratto fangoso impraticabile inoltre manca una pensilina dove ripararsi dalle intemperie.

«Alle telefonate fatte è stato risposto *Provvederemo*. Ma quando?».

Roberto Casulo e Nadia Calligaris

Un lettore ci scrive

«Poiché l'Iva c'è da anni, è pensabile che sia sempre stata compresa nei prezzi della zione indicati nelle liste di rilevazione.

«Con le nuove disposizioni c'è soltanto il fastidio di scrivere sui menu i prezzi senza Iva e metterla, in fattura a parte il conto dovrebbe essere sempre lo stesso. O non è così?». *Segue la firma*

Borse dell'Inail

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) bandito, per l'anno scolastico e accademico '78-'79, concorsi a borse di studio a favore di figli di dipendenti ed orfani di ex dipendenti dell'Istituto, studenti di scuola e di istituto di istruzione secondaria di secondo grado e universitari.

Termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi il 15 marzo 1980. Il bando può essere richiesto in qualunque sede Inail.

REDAZIONE: Via Cavour, 8 - Telefono 60.303 - Alessandria
ALESSANDRIA E ASTI
REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 35.252 - 50.224

Proteste e disagi negli uffici delle Saub

Molti commercianti ancora senza medico

ALESSANDRIA — La scelta del medico, che occorre fare per essere assistiti dopo le modifiche al sistema mutualistico apportate dalla riforma sanitaria, continua a creare difficoltà, difficoltà e disagi. Basta sostare per qualche ora negli uffici delle Saub (Struttura amministrativa unificata di base), dove appunto la scelta del medico viene operata, per rendersene conto. In questi ultimi giorni, altre proteste sono venute dai commercianti alessandrini, che, avendo i medici scelti superato il tetto massimo non hanno potuto essere accettati neanche da quelli che erano stati per anni i loro dottori di fiducia.

Questa situazione e le difficoltà affrontate dagli alessandrini hanno fatto dire a qualcuno che «forse mancano sanitari». Ma non è così. Lo ha decisamente escluso ieri la Regione Piemonte. Il rapporto ottimale tra popolazione e medici indicato in 1/30 il numero dei generici per la Usl 70 (unità locale dei servizi di Alessandria, dove sono presenti proprio 120 sanitari) è diversa, invece, la situazione per i pediatri: ne occorrerebbero 28, ne sono presenti appena 8.

Il problema grosso, — ulteriormente in Regione e in Comprensorio — *non è la carenza di medici, quanto il numero eccessivo di assistiti che alcuni medici hanno accettato».* Il numero massimo di assistiti varia a seconda delle ore di attività del lavoro (a ospedale o cliniche). «*Mentre molti medici sono rimasti nei limiti* — si fa osservare — *altri li hanno superati in modo assurdo: c'è chi ha 1200 assistiti anziché 450; chi 3000 invece dei mille previsti; chi 2100 anziché 450».*

Da parte degli interessati c'è però resistenza a scendere ai limiti previsti dalla normativa, a [illegible] gli assistiti in più. «*E' logico,* — dicono in Regione ed al Comprensorio — *si tratta di una questione economica: ogni assistito rende 12 mila lire all'anno (ma per il 1980 ci saranno forse aumenti): averne troppi anziché mille, per fare un esempio, può dire un guadagno che va da 13 a 36 milioni l'anno. E non è poco».*

Nello stesso tempo il polo medici giovani, preparati, ma poco conosciuti, che hanno un numero di assistiti notevolmente inferiore alla normativa. «*Un medico, per bravo che sia,* — dicono i sanitari — *non può lavorare bene se, invece dei 1200-1500 assistiti previsti, ne ha il doppio. Spetta allora ai cittadini riflettere seriamente sulla propria salute e sull'uso dei servizi, difendere la qualità delle prestazioni. E' meglio scegliere un giovane piuttosto che limitare per chi non può fare più di possibile e rischia di limitarsi a un lavoro di routine».*

Alessandria, in compenso, ha meno problemi di altre città per quel che riguarda gli ospedali. Secondo i dati negli 11 nosocomi del Comprensorio non mancano posti letto; sembra, anzi, che ve ne siano alcune centinaia in più. Altre cifre. Nel 1979, confermando una tendenza iniziatasi nel '75, c'è stato un calo nel numero delle giornate di degenza — 904.486, nel '78 erano state 7757 in più — malgrado l'aumento dei ricoverati.

«*Questo,* dicono al Comprensorio, *dimostra che c'è stato un aumento dell'efficienza degli ospedali. In particolare nel momento diagnostico, e che c'è un valido impegno degli operatori ospedalieri.* Un'ultima cifra: le 904.486 giornate di degenza negli undici ospedali del Comprensorio alessandrino durante il 1979 sono costate 74 miliardi e mezzo.

f. m.

Consiglio a Pozzolo sul Sacharov

POZZOLO FORMIGARO — Per questa sera, alle 21, è convocato un Consiglio comunale aperto sul tema: «Invasione dell'Afghanistan e provvedimenti nei confronti del premio Nobel Sacharov, nel quadro della grave crisi della distensione internazionale».

Nella precedente riunione sono stati approvati alcuni provvedimenti fra cui l'acquisizione di terreni destinati alla costruzione di opere pubbliche per 30.000 metri quadrati, il completamento della discarica in zona «Battuti»; il piano del commercio che prevede l'insediamento di negozi nella zona Est del paese; la garanzia sui mutui dei lavori di depurazione delle acque della Scrivia e il trasferimento del collettore Arquata-Rio Lussina.

g. p. c.

· Chiesto l'intervento del governo

Occupazione: crisi nel settore orafo

ALESSANDRIA — *L'aggravarsi della crisi occupazionale nel settore orafo-argentiero e stato richiesto in una lettera inviata al ministro dell'Industria, delle Finanze, del Lavoro e ai presidenti delle rispettive commissioni parlamentari, da un gruppo di deputati tra cui l'alessandrino Renzo Pirelli.*

«La situazione occupazionale e produttiva — si legge tra l'altro nel documento — presenta aspetti preoccupanti nelle province di Arezzo, Alessandria, Vicenza e Firenze, dove la maggior parte delle ditte ha carattere artigianale ed è quindi esclusa dal vantaggio della cassa integrazione».

Nonostante gli sforzi compiuti dalle organizzazioni artigianali, imprenditoriali e sindacali del settore la situazione occupazionale si aggrava ogni giorno di più, mentre la potenzialità produttiva delle aziende subisce colpi e contraccolpi che non potranno che ripercuotersi negativamente anche sulla bilancia commerciale italiana.

I firmatari chiedono anche un incontro a livello parlamentare e governativo «prima che le conseguenze sociali politiche del vertiginoso deterioramento si presentino irreparabili».

p. b.

Il programma delle 150 ore sull'educazione

CASALE — Oggi, alla Fiat di via Lanfranchi si riunirà il comitato di coordinamento insegnanti-genitori e sarà presentato il programma del corso «150 ore» sui problemi della educazione.

I temi fondamentali sui quali verterà sono i seguenti: socializzazione delle esperienze di ciascun partecipante al [illegible] su «Rapporto adulto-bambino» e sull'esperienza scolastica passata dell'adulto; i bisogni del bambino; modo in [illegible] l'organizzazione scolastica rapondo ai reali bisogni del bambino; programmazione scolastica.

Inoltre esempi concreti di sperimentazione nella scuola elementare e nella media inferiore; inserimento degli handicappati; illustrazione della legislazione scolastica e relativi chiarimenti in modo particolare sui decreti delegati e sulle successive leggi; ed infine proposte di intervento nella concreta realtà scolastica casalese.

f. m. c.

Si concludono le conferenze di agricoltura

VOGHERA — L'assessore regionale all'agricoltura Ernesto Vercesi interverrà oggi a Voghera alla cerimonia di chiusura della 13ª una settimana [illegible] conferenze per l'aggiornamento professionale in agricoltura organizzata dall'Unione agricoltori della provincia di Pavia.

Il ciclo di conferenze programmate dal [illegible] al 30 gennaio presso «Le Rotonde» di Garlasco si concluderà nella sala «Gallini» della nostra città, dove l'assessore Vercesi parlerà della programmazione agricola nell'Oltrepò.

r. c.

Lunga «coda» alle Saub di Asti

ASTI — Sono rimasti in pochi a fronteggiare la coda composta di un centinaio di persone che ogni giorno si contendono i posti meno disagiati dietro lo sportello della Saub, occupando il vicino ambulatorio dell'Inam, sbagliandosi alla ricerca di spazio, sulle scale che portano all'ammezzato.

Ora delle impiegate è a casa da alcuni giorni, il braccio bloccato per il troppo scrivere di questi mesi. Ora l'unica è un rudimentale sistema di tesseramento, si riceve un talloncino colorato che dà diritto a ripassare dopo sei-sette ore.

Qualcuno in coda sussurra di un autentico «mercato nero», con talloncini in vendita per guadagnare qualche posizione. L'unico stratagemma forse per infilarsi in uno degli ultimi posti ancora liberi) nel tetto dei pazienti del proprio medico di fiducia.

«Adesso va molto meglio — assicura un usciere che ogni giorno sfatica cerca di dare ordine alla coda all'inizio c'era gente che stazionava davanti all'ingresso già alle quattro del mattino per essere sicuri di passare».

«E la seconda volta che vengo qui per colpa di un banale errore nei documenti — lamenta una signora — per ora abbiamo avuto solo disagi, non era meglio cercare di rendere più efficiente il vecchio sistema?».

Gli stessi dubbi si registrano tra gli impiegati che lamentano di doversi muovere nell'incertezza più assoluta, costretti spesso a dare sanguinose interpretazioni per non dover mandar via gli utenti senza risposta. Contrasto di aver «scoperto» alla radio una nuova disposizione della legge sulle visite specialistiche. Mancava l'archivio e hanno ricevuto solo qualche cartellino e alcuni scalogni.

«La legge in se è valida, tanto è vero che abbiamo già scoperto 6000 casi di doppia assistenza, commettendo un notevole risparmio all'amministrazione — spiega uno di loro Giovanni Maldonese —. Siamo stati mandati però allo sbaraglio per avviare a tutti i costi la legge nei tempi previsti. Ieri prima lavorata all'Inadel. C'erano circolari, disposizioni precise, persone adatte al coordinamento e si poteva dare ai mutuati risposte chiare. Qui ogni tanto arriva qualche foglietto con direttive che magari ordinano di sospendere quelle emanate poco prima».

«Se la seconda volta che vengo qui per colpa di un banale errore nei documenti — lamenta una signora — per ora abbiamo avuto solo disagi, non era meglio cercare di rendere più efficiente il vecchio sistema?».

Gli stessi dubbi si registrano tra gli impiegati che lamentano di doversi muovere nell'incertezza più assoluta, costretti spesso a dare sanguinose interpretazioni per non dover mandar via gli utenti senza risposta. Contrasto di aver «scoperto» alla radio una nuova disposizione della legge sulle visite specialistiche. Mancava l'archivio e hanno ricevuto solo qualche cartellino e alcuni scalogni.

«La legge in se è valida, tanto è vero che abbiamo già scoperto 6000 casi di doppia assistenza, commettendo un notevole risparmio all'amministrazione — spiega uno di loro Giovanni Maldonese —. Siamo stati mandati però allo sbaraglio per avviare a tutti i costi la legge nei tempi previsti. Ieri prima lavorata all'Inadel. C'erano circolari, disposizioni precise, persone adatte al coordinamento e si poteva dare ai mutuati risposte chiare. Qui ogni tanto arriva qualche foglietto con direttive che magari ordinano di sospendere quelle emanate poco prima».

Sulle strutture, così fragili, delle Saub dal primo gennaio si è abbattuta la massa dei [illegible] commercianti, liberi professionisti, dirigenti alla ricerca, sempre più improbabile, del medico di fiducia».

«Ora settemila sono già state registrate — spiega il dott. Giovanni Bonella, capo dell'ufficio prestazioni dell'Inam — se restano ancora altrettante e in un mese contiamo di completare questa prima indispensabile fase di organizzativa prevista dalla legge. Questa è una ritorna «difficile», che rischia seriamente di trasformarsi in un libro dei sogni».

d. q.

Asti — Il sindacato sanitario Cgil ospedaliera che sotto siano delimitate le scadenze per la presentazione delle domande di merito ai provvedimenti emanati per il personale impegnato nelle sedute statali. Per le cifre che [illegible] superiori ai preventivi, le domande di trasferimento e passaggio di categoria compilate [illegible] entro il 1° febbraio mentre per le [illegible] entro il 16 dello stesso mese. La scadenza per la distribuzione [illegible] e preferenze per l'assegnazione definitiva di otto dei dieci posti della legge 405 [illegible] saranno 38 anni) per [illegible] e [illegible] per l'[illegible] Tutte queste [illegible] al posto più [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

THE BEST QUANDO BARILOTTI VUOLI DIRI QUALITA'

PRINCIPE
CONFESSIONI DI [redacted] HOSTESS

ORFEO
LE [redacted]

MILANO
PURCHE' SI FACCIA CON GUSTO

Centrale d'Essai
STUPENDO!
Il delizioso film di Nicole [redacted]

Tiffany

Neppure Frank Capra avrebbe saputo far meglio.
La Stampa

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Apocalypse Now. Vietnam. Scene di guerra. Regia di Francis Ford Coppola. Con Marlon Brando, Martin Sheen. Vers. Vietnamese. Orario: 15.30 - 18.55 - 22.30

ARCO-INC.: 92 minuti in un'altra città.

ARISTON: Gli aristogatti. Disegni animati. Orario: 14.30 - 16.45 - 19.30 - 22.30

ARLECCHINO: ... e giustizia per tutti. A. Pacino, J. Williams. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Arsenale 31 - Tel. 831.760): Insaziabili notti di una ninfomane. Con Vicki Vall. Orario: 14.40 - 16.40 - 18.40 - 20.35 - 22.30

AUGUSTUS: Tempesta. Regia: Gianni Deriu. Orario: 14.40 - 17.30 - 19.45 - 22.30

ASTOR: Tempesta. Regia: Gianni Deriu. Orario: 14.30 - 16.40 - 18.40 - 20.35 - 22.30

CAPITOL: Arancia meccanica. Orario: 14.30 - 17.10 - 19.50 - 22.30

CENTRALE d'Essai: Il boxeur e le ballerine (Movie, Movie). Regia: S. Donen. Con G. C. Scott, E. Kovacs. Orario: 14.30 - 16.10 - 20.20 - 22.30

COLOSSEO: Esclation star. Regia: Lamar. Vietnam. Orario: 14.30 - 22.30

CORSO: Il mistico imbroglione. Regia: Sam L. Antonio. Orario: 14.40 - 16.30 - 18.20 - 20.25 - 22.30

CRISTALLO: La patata bollente. Regia: Pasquale Festa Campanile. Con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi. Orario: 14.30 - 16.20 - 18.30 - 20.20 - 22.30

DORIA: Diario di Bianca Edwards. Regia: Glenn Jordan. Con Richard Chamberlain, Lee Remick. Vietnamese. Orario: 14.30 - 17.30 - 20.30 - 22.25

GIOIELLO: Una stagione persiana. Regia: Anthony Page. Con Peter Ustinov, Omar Sharif. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.20 - 20.25 - 22.30

IDEAL: Io sto con gli sfoderati. Regia: Luigi Comencini. Con Nino Manfredi, Lina Sastri. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.25 - 20.20 - 22.30

LILLIPUT: Dimenticare Venezia. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.35 - 20.30 - 22.30

LUX: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective. Regia: Pasquale Festa Campanile. Con Renato Pozzetto, Diego Abatantuono. Vietnamese. Orario: 14.40 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

METROPOL: Missione Bottinger. Vietnamese.

MILANO: Doppia fuga rossa. La petroliera maledetta... perché si faceva con gusto. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

NAZIONALE: Il cacciatore di squali. Regia: Nonni. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

OLIMPIA: Tesoramio. Regia: Dario Argento. Con Piazzolla E. M. Salerno. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ORFEO: Le porno stars. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PRINCIPE: Le confessioni di una porno hostess. Con Rosa Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

REPOSI: Mani di velluto. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ROMANO: Buona notizia. Regia: E. Petri. Con Giannini. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CINEMATOGRAFI

STUDIO RITZ: Sessi, dove e di West? Regia: Andrew Sherburn. Con Cleavon Little, Harvey Korman. Orario: 18.30 - 20.30 - 22.30

TORINO: Le disavventure di pinocchio. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

VITTORIA: Intercontinental. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Alice. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ALEVANDRA: Pomo ribelle. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ELISEO: The Wanderers (I nuovi guerrieri). Regia: Peerless. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

FARO: Assassinio sul Tevere. Regia: Richard Lester. Con Roger Moore, Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

FIAMMA: The Chairs. Regia: Lamberto Puggelli. Con Valeria D'Obici, Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

FORTINO: Beato chi non si sapeva in giro. Regia: Mario Monicelli. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

LA PERLA: A noi due, di Lelouch. Con Catherine Deneuve. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MAFFEI: Satisfaction love. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MASSAUA: Airport 80. Regia: Deodato. Con Mimsy Farmer, Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MASSIMO: Il mistico delle Bindone. Orario: 14.45 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PUNTOCUE d'Essai: Saint Jack. Regia: Peter Bogdanovich. Con Ben Gazzara. Vietnamese. Orario: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 52 - Tel. 874.171): Insaziabili notti di una ninfomane. Con Vicki Vall. Orario: 14.45 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

STATUTO: I viaggiatori della sera. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1 ang. v. le Stradella - Tel. 618.815): Conoscendo mister Bernard Tavernier il giudice e l'assassino, con P. Noiret, Seguendo FAC - Film Arte Cultura. Rappresentazione unica ore 21. A seguire: I Zora il Cannibale.

VITTORIO VENETO - Doppia fuga rossa: Lotte super ears. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SECONDE VISIONI

APOLLO: Aragosta a colazione. Regia: Steno. Con Domenico Modugno, Renato Pozzetto. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CONTINENTAL: The Wanderers (I nuovi guerrieri). Regia: Philip Kaufman. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Alle ore 15 il giro del mondo delle marionette giocattolo di Augusto Grandi. Alle ore 21 L'arresto Panda e gli amici della foresta dal libro di Kogi Sakabe.

GIARDINO RAGAZZI: (c.so Moncalieri 332 - Tel. 687.000): Ragazzi, oggi... Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

HOLLYWOOD: Napoli, la camorra sfida la città dispende. Regia: Enzo Castellari. Con Fabio Testi, Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZETA RAGAZZI: (corso Re Umberto 20 - Tel. 20.000 legne sotto i mari): Sei... e tutti i sei. Per la prenotazione di oggi ed ore Feriale.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La Bibbia con le gambe affusolate di Tanya. Regia: Mario Imperoli. Con Ely Galleani, Ajita Wilson. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

GABRIA d'Essai (via Bergamo 19 - Tel. 690.561): Mignon è partita. Regia: Francois Truffaut. Con Bernadette Lafont, Jean-Pierre Léaud. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MOVIE CLUB: Cassandra Crossing. Regia: Georges Pan Cosmatos. Con Sophia Loren, Richard Harris. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PO: Il appuntamento. Regia: Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

REGINA: Il piacere del peccato. Con Valeria Cavalli. Vietnamese.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Solidum. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

GIARDINO d'Essai: Cammina, cammina. Con Aldo Fabrizi. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SMERALDO - ARCH: Agente 007 Moonraker. Regia: Lewis Gilbert. Con Roger Moore, Lois Chiles. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

VINZAGLIO: Oggi grande festa per i 400 anni di Rembrandt. Retrospettiva di Visconti. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Nick mezzalingua. Regia: Steno. Con Renato Pozzetto, Diego Abatantuono. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SAN PAOLO: Chiara di donna. Regia: Comencini. Con Stefania Sandrelli, Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI: Cento passi per avere il mio scalpo. Regia: Gianni Puccini. Con Giuliano Gemma, Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

NUOVO ODEON: Polizia, 1 Sezione. Regia: Stuart Rosenberg. Con Peter Falk, Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZETA d'Essai: La maschera. Regia: S. Corbucci. Con Marcello Mastroianni. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Fantozzi contro tutti. Regia: Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Doppia fuga rossa. Regia: Mario Imperoli. Con Pierangela Giordano, Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

PALCHERA: Il commissario di ferro. **MAJOR:** Tè per tre. Vietnamese.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Il nuovo selvaggio. Regia: Peter Brook. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZONA [redacted] - LINGOTTO

CABORA Regazzi (c. Bergamo, [redacted] 6560.650): domani spettacolo per ragazzi: Paperino story di Walt Disney. Orario: 15 - 16.30

GABRIA d'Essai (c. Bergamo, [redacted] 690.561): Mignon è partita. Regia: Francois Truffaut. Con Bernadette Lafont, Jean-Pierre Léaud. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CUORE: La dalla selvaggia. Regia: Burton. Con Peter Ustinov, Mario Adorf. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SPEZIA: Febbre di sesso. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arizona, Bernini, Bolzano, Jolly, Odeon, Roma, Stadium, Nuovo Verbano.

Le migliori sale della città. Arancia meccanica (Cinepix).

FUORI CITTA'

SETTIMO

ITALIA: Guerrieri dell'inferno. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

BORGARO

NOVAL: La sergine. Piano. Il cacciatore. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CAMBIANO

PETER: Fuga da Alcatraz

CARMAGNOLA

[redacted]NDOR: Bruce Lee il campione

CASELLE

[redacted]A: Il prato.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Il campione.

CIRIE'

CATALANO: Gli assassini.

ITALIA: Il signore degli anelli. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

NUOVO: Tenebre. Regia: Dario Argento. Con [redacted]. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CUORGNE'

PERONA: Fuga da Alcatraz

MARGHERITA: Sindrome cinese

LANZO

CATALANO: Linea di sangue. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

LEINI'

AMBRA L'imbranato. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MONCALIERI

ITALIA: Il mostro di velluto grigio. Regia: Spencer Tracy. Con Richard Widmark. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

NICHELINO

SUPERGA: Alien

ORBASSANO

MODERNO: La pornoinformista. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PINEROLO

ITALIA: I nuovi guerrieri. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

HOLLYWOOD: Interceptor. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

NUOVO: Mannehan. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PRIMAVERA: Justine. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

RITZ: American Fever. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Spartacus

RIVAROLO

CRISTALLO: Un maggiolino [redacted] matto. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

S. AMBROGIO

AMBROGIANO: Il toro e i bisognini. Incontri ravvicinati.

S. MAURO

CENTRO CULT. GOBETTI - CINEMA D'ESSAI: domani e domenica Rotaie plain. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SETTIMO

GARIBALDI: Autopsia di un mostro.

BECCARIS: Dove sei se ti vedo? Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MODERNO: Avalanche express. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

VALPERGA

AMBRA: Mani di velluto.

VENARIA

DANZE: La vergine e la bestia.

SUPERCINEMA: L'erede di Bruce Lee. Vietnamese. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Doppia condanna» stasera alle 21 al Bertolt Brecht (via Leoncavallo 27). Domani alle ore 16.30 «Le due Dive» (via Leoncavallo 27).

ALFIERI: alle 21 Gino Bramieri. Felici e contenti. Prenotazioni: Teatro [redacted] (Tel. 535.440).

ARALDO: (c. Chieri 3 - Tel. 331.764): Il passaporto. Teatro per ragazzi sacco e nocciola per 16 all'ora di Pino mai non se lo posso dire». Compagnia Teatro [redacted] Angelo di Torino (per tutti).

ARCI-ZENIT: «Dana cita al quartiere» ore 20.30 «Macbeth», regia di Giancarlo Sepo.

AUDITORIUM di TORINO: a concerto stagione Sinfonica d'Inverno 1980 stasera ore 21 direttore Bruno Martinotti violoncellista Radu Aldulescu. Da Falla - Il cappello a tre punte, seconda suite. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in minore op. 33 per violoncello e orchestra. Ligeti: Concerto per violoncello e orchestra. Chausson: Poema per violino e orchestra. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana. Maestro del coro Ruggero Angelini. Ingresso L. 2000.

CABARET VOLTAIRE: ore 21 Mars 3 di Pino Sudano e Anna Di Gilio; ore 23 «Maschere nude» cinema italiano «Educazione sentimentale» di Luciano Domingo. Ingresso 5000.

CARIGNANO: ore 21 Carla Gravina, Pino Micol in La scandiera di Goldoni. Regia di Giancarlo Cobelli. Tel. 564.552. Prezzi da L. 4.000 a 12.000.

CENTRALINO (via delle Rosine 14 - tel. 851.500): «Gli Scostumati».

DUOMO (p. S. Giovanni - 546.532): ore 21 Concerto musiche medioevali Chitarre Viganino. Solo ogni 3 domani.

GIANDUJA MARIONETTE (Lupi, oggi ore 15: il giro del mondo delle marionette giocattolo di Augusto Grandi; ore 18.30 «L'orsacchiotto e gli amici della foresta» canzoni animati a colori di Yoga Bellanda.

GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in La voglia di regalo. Tre atti comicissimi. Tel. 544.557 - 556.248.

ITALIA: Diretta sera ore 21.15 Franca Rame in «Tutta casa, letto e chiesa». Prenotazioni 128 (ore 9/12 - 15/18).

NUOVO: domani ore 21.15 e domenica ore 16 Musica in Scena presenta Trascrizioni di Scott Joplin. Prezzi da 4.000 a 8.000 lire. Tel. 652.552. Ultimi 3 giorni.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Teatro delle Dieci: «I Dieci piccoli indiani», di Agata Christie. Ultimi 10 giorni.

NUOVO - SALA BFF: ore 21.15 il Teatro della Tradizione Popolare di Ricordi questa sera: cabaret e farse comiche. Ultimi 3 giorni.

TEATRO REGIO: ore 22 Tosca E «Don Pasquale» di G. Donizetti: direttore Bruno Bartoletti.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Mercoledì 15-17-19, 20.30-22.45.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 27-31)

ARLECCHINO: ore 21 Folch.

BELLE ARTI: 21 serata elegante

CASTELLINO: ore 21 danze

CLUB 64: ore 21 danze

DU PARC: 21 nuova Edizione

EDEN: ore 21 Boccaccio 71

PARC: ore 21 vernici eleganti

QUADRIFOGLIO: ore 21 Lord

LA PERLA: ore 15.30 danze

LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21

MASSAUA: ore 21 Long Island

AL PRINCIPE: ore 21 Rommy

ODEON (c. Orbassano 220 - Tel. 780.271): ore 15.30 21 Nella Colombo

TROCADERO: 21 (Settimo)

INDIE-PIANO BAR (Vedi 10 - Tel. 537.340): Duo Cosmos

MINI CABARET (tel. 813.660)

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dance - Piano Show - Lyceuman

QUIRMADO - PIANO BAR PIZZERIA - RIST. (Unione Sov. 40/H - Rivalta Gaidino)

LE PARADIS CLUB (c. Massimo 14)

TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via Pallavicino 711)

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

BOLAA (Bolgheri 24 - Al Balena Guinness Lotto Morando Mus Lillonacc)

CITTADELLA (Bastida 31) - A. Bruna

CORSO INCONTRI (v. Gioberti 9) - Centro espositivo Vanalbi 800-900

DOCUMENTA (v. Tasso 14 - Vanalbi)

ALFIERI: sono aperte le prenotazioni a tutti i posti L. 20.000 (Bramieri - Brignone - Pani - Soresina Bandiera - Cani 535.440).

ARALDO: (c. Chieri 3 - Tel. 331.764): Il passaporto. Teatro per Ragazzi sacco e nocciola per 16 all'ora di Pino mai non se lo posso dire». Compagnia Teatro [redacted] Angelo di Torino (per tutti).

ARCI-ZENIT: «Dana cita al quartiere» ore 20.30 «Macbeth», regia di Giancarlo Sepo.

AUDITORIUM di TORINO: a concerto stagione Sinfonica d'Inverno 1980 stasera ore 21 direttore Bruno Martinotti violoncellista Radu Aldulescu. Da Falla - Il cappello a tre punte, seconda suite. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in minore op. 33 per violoncello e orchestra. Ligeti: Concerto per violoncello e orchestra. Chausson: Poema per violino e orchestra. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana. Maestro del coro Ruggero Angelini. Ingresso L. 2000.

CABARET VOLTAIRE: ore 21 Mars 3 di Pino Sudano e Anna Di Gilio; ore 23 «Maschere nude» cinema italiano «Educazione sentimentale» di Luciano Domingo. Ingresso 5000.

CARIGNANO: ore 21 Carla Gravina, Pino Micol in La scandiera di Goldoni. Regia di Giancarlo Cobelli. Tel. 564.552. Prezzi da L. 4.000 a 12.000.

CENTRALINO (via delle Rosine 14 - tel. 851.500): «Gli Scostumati».

DUOMO (p. S. Giovanni - 546.532): ore 21 Concerto musiche medioevali Chitarre Viganino. Solo ogni 3 domani.

GIANDUJA MARIONETTE (Lupi, oggi ore 15: il giro del mondo delle marionette giocattolo di Augusto Grandi; ore 18.30 «L'orsacchiotto e gli amici della foresta» canzoni animati a colori di Yoga Bellanda.

GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in La voglia di regalo. Tre atti comicissimi. Tel. 544.557 - 556.248.

ITALIA: Diretta sera ore 21.15 Franca Rame in «Tutta casa, letto e chiesa». Prenotazioni 128 (ore 9/12 - 15/18).

NUOVO: domani ore 21.15 e domenica ore 16 Musica in Scena presenta Trascrizioni di Scott Joplin. Prezzi da 4.000 a 8.000 lire. Tel. 652.552. Ultimi 3 giorni.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Teatro delle Dieci: «I Dieci piccoli indiani», di Agata Christie. Ultimi 10 giorni.

NUOVO - SALA BFF: ore 21.15 il Teatro della Tradizione Popolare di Ricordi questa sera: cabaret e farse comiche. Ultimi 3 giorni.

TEATRO REGIO: ore 22 Tosca E «Don Pasquale» di G. Donizetti: direttore Bruno Bartoletti.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Mercoledì 15-17-19, 20.30-22.45.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 27-31)

ARLECCHINO: ore 21 Folch.

BELLE ARTI: 21 serata elegante

CASTELLINO: ore 21 danze

CLUB 64: ore 21 danze

DU PARC: 21 nuova Edizione

EDEN: ore 21 Boccaccio 71

PARC: ore 21 vernici eleganti

QUADRIFOGLIO: ore 21 Lord

LA PERLA: ore 15.30 danze

LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21

MASSAUA: ore 21 Long Island

AL PRINCIPE: ore 21 Rommy

ODEON (c. Orbassano 220 - Tel. 780.271): ore 15.30 21 Nella Colombo

TROCADERO: 21 (Settimo)

INDIE-PIANO BAR (Vedi 10 - Tel. 537.340): Duo Cosmos

MINI CABARET (tel. 813.660)

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dance - Piano Show - Lyceuman

QUIRMADO - PIANO BAR PIZZERIA - RIST. (Unione Sov. 40/H - Rivalta Gaidino)

LE PARADIS CLUB (c. Massimo 14)

TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via Pallavicino 711)

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

BOLAA (Bolgheri 24 - Al Balena Guinness Lotto Morando Mus Lillonacc)

CITTADELLA (Bastida 31) - A. Bruna

CORSO INCONTRI (v. Gioberti 9) - Centro espositivo Vanalbi 800-900

DOCUMENTA (v. Tasso 14 - Vanalbi)

EMMEDUE (Re Umberto 10 - Settembre): **GRIS** (Bellamo 2) - Selezione maggio contemp. (10-13, 16-20. Lunedì chiuso).

I SIONI (v. S. Teresa 20 - Tel. 546.040): Arte Africana.

MARINONE: Quinto Del Bue.

MARTANO: Giorgio Griffa.

MARCHIO: Arberto Martini in seconda.

PALAZZO CHIABLESE (Piazza Reale - omaggio a Garzena. Or. 10-12.30, 16-19).

PIERRA (c. Cairoli 32 - Tel. 837.344): Franco Cagnoni.

QUAGLINO (c. Cairo 177): Personalità della nostra dell'ultimo trentino.

SANT'AGOSTINO (c. 535.663): Castelli, Calderoni, Colombotto, Fiori, Garzena, Gallo, Guttuso, Levi, Lindori, Longhi, Mastio, Morando, Morlotti, Paolucci, Sergi, Spazzapan, Tosatto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVOUR - Moncalieri: Daniela De Pedri

DAVICO: pers. Carlos Matsa

DORIA (Doria 21): Mario Guiggiani

FOGLIATO (Rivoli - p. Piemontese di Cortivino

LA BUSSOLA (via Po 9): Personale di Vittorio Dodo

LA FORNACE - Asti: 900 piemontese

LA GIOSTRA - Asti: Maestri Moderni

LA PARISINA - Ennio Morlotti 18-20.

LE IMMAGINI: Maestri contemporanei

LINEA - Cuneo: J. Lackovic, Gloria

STUPORE (Pedrocchia 1): L. Fontana

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) - «Omaggio a John Ford» alle 16 e 21.15 «Il cavallo d'acciaio» di J. Feyd con G. O'Brien, Al Bartlett, C. E. Bull (Sala Una, 1926, muto, 155 m. Eccezione originale con didascalie di ingresso).

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gioculatori (v. S. Teresa 5, 1 - 630.218).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVOUR - Moncalieri: Daniela De Pedri

DAVICO: pers. Carlos Matsa

DORIA (Doria 21): Mario Guiggiani

FOGLIATO (Rivoli - p. Piemontese di Cortivino

LA BUSSOLA (via Po 9): Personale di Vittorio Dodo

LA FORNACE - Asti: 900 piemontese

LA GIOSTRA - Asti: Maestri Moderni

LA PARISINA - Ennio Morlotti 18-20.

LE IMMAGINI: Maestri contemporanei

LINEA - Cuneo: J. Lackovic, Gloria

STUPORE (Pedrocchia 1): L. Fontana

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) - «Omaggio a John Ford» alle 16 e 21.15 «Il cavallo d'acciaio» di J. Feyd con G. O'Brien, Al Bartlett, C. E. Bull (Sala Una, 1926, muto, 155 m. Eccezione originale con didascalie di ingresso).

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gioculatori (v. S. Teresa 5, 1 - 630.218).

Giallo in attesa del consuntivo 1979

Buco di mezzo miliardo? La Biennale smentisce

ROMA — Nessun «fattaccio» alla Biennale di Venezia, che ancora una volta, proprio alla vigilia di una delle più impegnative iniziative del suo programma di attività, ha fatto parlare di sé i giornali per un «giallo» da [redacted] miliardo.

Proprio in ragione di una «voragine» da 480 milioni di lire di «spese non giustificate» per il 1979, qualcuno ha parlato in questi giorni di un rifiuto del segretario generale del'ente, Sisto Dalla Palma, di siglare con la sua firma il consuntivo annuale delle spese, preannunciando addirittura [redacted] inevitabili sulla questione, le dimissioni.

A Venezia, dello scandalo nemmeno l'arte: negli ambienti della Biennale non solo viene smentito il rischio di polemiche dimissioni del segretario generale, ma si sottolinea che il problema di un «buco» nel bilancio annuale «non è assolutamente inesistente».

In vista della discussione sul consuntivo 1979, prevista per il prossimo aprile, la Biennale prevede, secondo una sua precisazione, «un bilancio senza sorprese, e tanto più senza "voragini" da mezzo miliardo».

«Certo si dovrà prendere atto di un lieve superamento della cifra iniziale stanziata per l'ospitalità di alcuni addetti ai lavori del mondo culturale in occasione della Biennale-Cinema. Ma — precisano alla Biennale — non si tratta che di venti milioni in più».

Macbeth di Sepo — Stasera alle 20.30, al Teatro Zeni (via Corelli 1 ang. via Gottardo) la Comunità Teatrale Italiana in «Macbeth» regia di Giancarlo Sepo. Ingresso lire 500.

TEATRI - RITROVI

ALFIERI — Ore 21 (tel. 52.64.40) GINO BRAMIERI in FELICI E CONTENTI con LIANA TRAUCHE' e DANIELA POGGI e con ORAZIO ORLANDO

ITALIA — Questa sera e domani ore 21.15 domenica pre 16 FRANCA RAME «Tutta casa, letto e chiesa» Domani ore 16 e domenica ore 21.15 DARIO FO «Storia di un tigre e altre storie» Prev. via Nizza 136 - Tel. 656.165.

NUOVO Centro Musica ARCI — I GIGANTI DEL [redacted] martedì ore 21.15 BILL HARTMAN [redacted] QUINTET Posto Unico L. 3500 Abbonamento L. 10.000 Via C. V. a Angelo 11 - Tel. 655.552

AUDITORIUM RAI: oggi ore 21 Direttore BRUNO MARTINOTTI Violoncellista RADU ALDULESCU DE FALLA - SAINT-SAENS LIGETI - GHEDINI Orchestra, coro di Torino della Rai Ingresso L. 2.000

Città di Torino Assessorato per la Cultura DALLA CITTA' AL QUARTIERE Teatro Zeni (via Corelli 1) Oggi alle ore 20,30 La Comunità Teatrale Italiana Macbeth o i contegiani della morte regia Giancarlo Sepo Ingresso L. 500

ERBA (via [redacted] 10 - Tel. [redacted]) RECITAL di PAOLO CONTE Prev. C. Moncalieri 241 - Tel. 650.847

FLASH 97.7 martedì [redacted] FRANCESCO DE GREGORI Ingresso 3000 Prevendite PALASPORT, ROCK FOLK, CALIGARIS, CAMPUS, RICORDI, DISCOLO', PIPERNO JEANS, DISCO GIALLO, ARCI

3 locali di classe, un solo fine... Divertirvi! **Du Parc** Il vero salotto di Torino minishow a sorpresa [redacted] NUOVA [redacted] Frack alle signore più eleganti

NUOVO PRINCIPE Serata elegante minishow a sorpresa [redacted] EDEN Concorso pellicce serata elegante [redacted] hors orch. BOCCACCIO 71

CAMELOT 84 Febbraio ore 21 VEN [redacted] ELEGANTE debutto di NANDO [redacted] e la sua orchestra

Trocadero DANZE Via A. Doria 8 - Tel. 553.721 ATTRAZIONE I SUNTHO'S

danze la perla Ore 16.30 Per gli Amatori del ballo ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA

danze castellino ore 21 ELEGANTE LISCIO con dolci e champagne

danze arlecchino il locale più elegante Ore 21 ELEGANTE LISCIO e TOMBOLA

GARDEN Via Nizza 32 - Tel. 650.521 ore 21 debutto I LORDS Riapertura ristorante

Odeon Via Nizza 11 - Tel. 650.501 Ore 15.30 MATINEE Ore 21 GRAN SERATA con partenza di lancette Dodo e Rosa

FARO ore 21 novità per Torino GRAZIANO e i MARIETOS serata condotta da N. Criscito Vi [redacted] ballare

Ritrovo Alla STUDIO DUE Via Nizza 32 bis - Tel. 650.517 ATTRAZIONI con GIGI e ANDREA e eccezionale spettacolo del «LASER» Prenotazione soci

sabato ore 21 al NEW YABOGA discomusic C. Brescia 28 ANNA OXA

charleston music hall Via Carlo Alberto 5 - Tel. 80.57.98 da stasera a domenica I VINCITORI DEL FESTIVAL DEL MUSIC HALL FRANCO [redacted]

SUPER SONIC Lidos tutti i venerdì ore 21-24 appuntamento con il LISCIO ore 22 I BIG del LISCIO e gradito gilet e cravatta

OGGI eccezionale contemporanea

SEXY MOVIE ONE

PROIBITISSIMA «PRIMA» SENSUAL-PORNO-CORPS

... in preda a delirante sensualità ardeva dal desiderio [redacted] sentirsi violentata...

★

Lina Romay
Michael Malen
Nanda Bergen

■

INSAZIABILI NOTTI DI UNA NINFOMANE

Domani all'ASTOR

Benvenuti al Northstar: il camping più pazzo e più divertente. Fermatevi per un «pieno» di risate.

Dal co-produttore di "National Lampoon's [redacted] HOUSE"

BILL MURRAY

POLPETTE

Philips — [redacted] offerta speciale presso:

BECCARIS SERGIO
Via M. Lessona 29
Torino
tel. 768.837

Domani all'AUGUSTUS

Dietro ogni [redacted] che uccide c'è sempre il vero killer: IL POTERE!

Proteste e disagi negli uffici delle Saub

Molti commercianti ancora senza medico

ALESSANDRIA — La scelta del medico, che occorre fare per essere assistiti dopo le modifiche al sistema mutualistico apportate dalla riforma sanitaria, continua a creare difficoltà, difficoltà e disagi. Basta sostare per qualche ora negli uffici della Saub (Struttura amministrativa unificata di base) dove appunto la scelta del medico viene operata, per rendersene conto. In questi ultimi giorni, altre proteste sono venute dai commercianti alessandrini che, avendo i medici scelti raggiunto il tetto massimo, non hanno potuto essere accettati neanche da quelli che erano stati per anni i loro dottori di fiducia.

Questa situazione e le difficoltà riferentesi dagli alessandrini hanno fatto dire a qualcuno che «forse mancano sanitari». Ma non è così. In un documento della Regione Piemonte il rapporto ottimale tra popolazione e medici unità in 120 il numero dei generici per la Usl 70 (unità locale dei servizi di Alessandria. Ora sono presenti proprio 120 sanitari. E' diverso. Invece la situazione per i pediatri: ne occorrerebbero 28 ne sono presenti appena 6.

«Il problema grosso, — ci ripetevano in Regione e in Comprensorio — non è la carenza di medici, quanto il numero eccessivo di assistiti che alcuni medici hanno accettato. Il numero massimo di assistiti varia a secondo delle ore di attività, del lavoro in ospedali o cliniche. Mentre molti medici sono rimasti nei limiti — si fa osservare —, altri li hanno superati in modo assurdo, c'è chi ha 1200 assistiti anziché 450, chi 1000 invece dei mille previsti; chi 2100 anziché 450».

Da parte degli interessati c'è però resistenza a scendere ai limiti previsti dalla normativa, a ridurre gli assistiti in più. «E' logico, — dicono i sanitari, — non può lavorare bene se, invece dei 1200-1500 assistiti previsti, ne ha il doppio. Spetta allora ai cittadini riflettere seriamente sulla propria salute e sull'uso dei servizi, difendere la qualità delle prestazioni. E' meglio scegliere un pediatra piuttosto che mettere per chi non può fare più del possibile e rischia di limitarsi a un lavoro di routine».

Alessandria, in compenso, ha meno problemi di altre città per quel che riguarda gli ospedali. Secondo i dati degli 11 nosocomi del Compensorio non mancano posti letto: sembra, anzi, che ve ne sia addirittura continua in più. Altre cifre. Nel 1979, confermando una tendenza iniziatasi nel '75, c'è stato un calo nel numero delle giornate di degenza — 904.496, nel 78 erano state 7767 in più — malgrado l'aumento dei ricoverati.

«Questo, dicono al Compensorio, dimostra che c'è stato un aumento dell'efficienza degli ospedali, in particolare nel momento diagnostico, e che c'è un calo improprio degli operatori ospedalieri». Quest'ultima cifra: le 904.496 giornate di degenza negli undici ospedali del Compensorio alessandrino durante il 1979 sono costate 74 miliardi e mezzo (a 12 e 36 milioni l'anno. E non è poco.

Nello stesso tempo ci sono molti giovani preparati, ma poco conosciuti, che hanno un numero di assistiti nettamente inferiore alla normalità. «Un medico, per bravo che sia, — dicono i sanitari, — non può lavorare bene se, invece dei 1200-1500 assistiti previsti, ne ha il doppio. Spetta allora ai cittadini riflettere seriamente sulla propria salute e sull'uso dei servizi, difendere la qualità delle prestazioni. E' meglio scegliere un giovane piuttosto che mettere per chi non può fare più del possibile e rischia di limitarsi a un lavoro di routine».

Consiglio a Pozzolo su Sacharov

POZZOLO FORMIGARO — Per questa sera, alle 21, è convocato un Consiglio comunale aperto sul tema: «Invasione dell'Afghanistan e provvedimenti nei confronti del premio Nobel Sacharov, nel quadro della grave crisi della distensione internazionale».

Nella precedente riunione sono stati approvati alcuni provvedimenti tra cui l'acquisizione di terreni destinati alla costruzione di opere pubbliche per 30.500 metri quadrati, il completamento della rilevazione in zona Battuti, il piano del commercio che prevede l'insediamento di negozi nella zona Est del paese, la normativa sul rilascio dei tesserini di depurazione delle acque dello Scrivia e il trasferimento del collettore Arquata-Rio Lussina.

g. g. r.

Chiesto l'intervento del governo

Occupazione: crisi nel settore orafo

ALESSANDRIA — L'intervento del governo per risolvere la crisi del settore orafo-argentiero è stato richiesto in una lettera inviata ai ministri dell'Industria, delle Finanze, del Lavoro e ai presidenti delle competenti commissioni parlamentari, da un gruppo di deputati, tra cui l'alessandrino Renzo Patria.

«La situazione occupazionale e produttiva — si legge nel documento — presenta aspetti preoccupanti nelle province di Arezzo, Alessandria, Vicenza e Firenze dove la maggior parte delle ditte ha carattere artigianale ed è quindi esclusa dai vantaggi della cassa integrazione».

«Nonostante gli sforzi compiuti dalle organizzazioni sindacali, imprenditoriali e studiosi del settore la situazione occupazionale si aggrava ogni giorno di più mentre la potenzialità produttiva delle aziende risulta colpita e calpestata da una politica che non riconosce, negativamente anche sulla bilancia commerciale italiana».

I firmatari chiedono anche un incontro a livello parlamentare e governativo per una che le conseguenze sociali politiche ed economiche diventino irreparabili».

p. b.

Il programma delle 150 ore sull'educazione

CASALE — Oggi, alla Fim di via Lanfranco si riunirà il comitato di coordinamento insegnanti-genitori e sarà presentato il programma del corso «150 ore» sul problema della educazione.

I temi fondamentali sui quali verterà sono i seguenti: socializzazione delle esperienze di ritorno partecipante al corso su «Rapporto adulto-bambino» e sull'esperienza scolastica passata dell'adulto; i bisogni del bambino; modo in cui l'organizzazione scolastica risponde ai reali bisogni del bambino; programmazione scolastica.

Inoltre esempi concreti di sperimentazione nella scuola elementare e nella media inferiore, inserimento degli handicappati; illustrazione della legislazione scolastica e relativi chiarimenti in modo particolare sui decreti delegati e sulle successive [illegible] ed infine proposte [illegible] intervento della concreta realtà scolastica cittadina.

m. r.

Si concludono le conferenze di agricoltura

VOGHERA — L'assessore regionale all'agricoltura Ernesto Vercesi interverrà oggi a Voghera alla conclusione di chiusura della 12ma settimana di conferenze per l'aggiornamento professionale in agricoltura organizzata dall'Unione agricoltori della provincia di Pavia.

Il ciclo [illegible] conferenze programmate dal 29 al 30 gennaio presso «Le Rotonde» di Garlasco si concluderà nella sala «Gallina» della borsa merci, dove l'assessore Vercesi parlerà della programmazione agricola nell'Oltrepò.

s. s. r.

Lunga «coda» alle Saub di Asti

ASTI — Sono rimasti in cinque a fronteggiare la coda composta di un centinaio di persone che ogni giorno si contendono i posti messi di angusto corridoio che le separano dallo sportello della Saub, occupando il vicino ambulatorio dell'Inam allungandosi alla ricerca di spazio, sulle scale che portano all'ecommodo.

Una delle impiegate è a casa da alcuni giorni, il braccio bloccato per il troppo scrivere di questi mesi. Ora l'azienda ha un rudimentale sistema di tesseramento, si riceve un talloncino colorato che dà diritto a ripassare dopo venti, trenta giorni.

Qualcuno in coda sussurra di un autentico «mercato nero», con talloncini in vendita per guadagnare qualche posizione. Furbi stratagemmi forse per infilarsi in uno degli ultimi posti ancora liberi nel tetto dei pazienti del giorno medico di fiducia.

«Messo va molto meglio — assicura un ovilere che ogni giorno affolla corsa di inizio ecco gente che stazionava da sanati all'ingresso già alle quattro del mattino per essere sicuri di passare».

«E' la seconda volta che vengo qui per colpa di un banale errore nei documenti — lamenta una signora — pure ora abbiamo avuto solo disagi, non era meglio cercare di rendere più efficiente il vecchio sistema?».

Gli stessi dubbi si registrano tra gli impiegati che lamentano di doversi muovere nell'incertezza più assoluta, vestiti spesso a dare contrastive interpretazioni per non dover mandar via gli utenti senza risposta. Confessano di aver scoperto alla radio una nuova disposizione della legge sulle visite specialistiche. Mancava l'archivio e hanno ricevuto solo qualche cartellino e alcuni sciatori.

«La legge (il sé e valida, tanto è vero che abbiamo già scoperto 6800 casi di doppia assistenza, conseguendo un notevole risparmio all'amministrazione — spiega uno di loro Giovanni Maldonese —. Siamo stati mandati però allo sbaraglio per avviare a tutti i costi la legge nei tempi previsti. In prima lavoravo all'Inadel, C'erano circolari, disposizioni precise, persone adatte al coordinamento e si poteva dare il contatti risposte chiare. Qui ogni tanto arriva qualche foglietto con direttive che magari ordinano di sospendere quelle emanate poco prima».

Sulle strutture, rese fragili, delle Saub dal primo gennaio è abbattuta la massa dei tredicimila commercianti, liberi professionisti, anch'essi alla ricerca, sempre più improbabile, del medico di «fiducia».

«Ora settembre sono già state registrate — spiega il dott. Giovanni Sivotella, capo dell'ufficio prestazioni dell'Inam — se restano ancora altrettante e in un mese contiamo di completare questa prima indispensabile fase di organizzativa prevista dalla legge. Questa è una riforma «difficile», che rischia seriamente di trasformarsi in un libro dei sogni».

d. q.

Il Comune ha così incassato 120 milioni di lire

Auto posteggiate in divieto Quasi 24 mila multe nel '79

Asti. Alcuni vigili urbani che prestano servizio sopraelevato nel centro cittadino (Telefoto)

ASTI — Ventitrenilaseicento contravenzioni quasi tutte per violazione al codice della strada (la maggior parte riguarda i divieti di sosta) sono state elevate nel 1979 dai vigili urbani del capoluogo. L'introito nelle casse del Comune dovrebbe aggirarsi sui 120 milioni di lire, un notevole incremento di contravvenzioni rispetto all'anno precedente.

Ma l'attività dei vigili urbani non riguarda soltanto le contravvenzioni. Sempre lo scorso anno infatti i «civili» hanno rilevato 481 incidenti stradali, 14 persone denunciate all'autorità giudiziaria, 495 interventi su richiesta dei cittadini per motivi vari (rumori molesti, disturbi alla quiete ecc.), recuperato 49 automezzi rubati.

C'è poi altra mole di attività: 12 mila notifiche oltre 7 mila informazioni effettuate per enti vari. Gli automezzi dei vigili in tutto lo scorso anno hanno percorso 144 mila chilometri. Occorre anche sottolineare che i vigili hanno svolto particolari servizi: controllo dei negozi e mercati, scorta cortei, gare sportive, manifestazioni pubbliche d'ogni genere, sorveglianza delle scuole.

v. ma.

Solo un bel ricordo le terme di Agliano?

In forse la riapertura della Fons Salutis

AGLIANO — Proseguiamente perde il Fons Salutis. Ora dei due stabilimenti di acque termali di Agliano non rimarrà più i balconi. Infatti tutte le San Rocco in chiusa la stagione mino dopo il capitolo di progetto.

Secondo decisione è stata presa [illegible] i titolari della stabilimento i comuni Girotti, la cambiare sensi individuali in questo senso Mauro Pandolfo abilitato a poter rilevare la [illegible] termale.

Il Girotto rilevando la Fons Salutis le aveva senza dubbio buona era stata ritenuta [illegible] alcuni [illegible].

Quando [illegible] Girotto — ricorda Roberto Gandolfo dirigente della commissione regionale per le terme — le [illegible] di rendimento [illegible] 38 litri al minuto [illegible] ed è [illegible] dell'ottimo [illegible] di [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

QUANDO HARD-CORE VI DICE QUALITA'

PRINCIPE
CONFESSIONI DI UNA PORNO HOSTESS

ORFEO
LE PORNOSTARS

MILANO
PURCHE' SI FACCIA CON GUSTO

Centrale d'Essai
STUPENDO!
Il delizioso film di Shirley

Neppure Frank Capra
avrebbe saputo far meglio.
La Stampa

OGGI eccezionale contemporanea
LUX ARLECCHINO
SEXY MOVIE ONE
PROIBITISSIMA «PRIMA»
SENSUAL-PORNO-CORPS

... in preda a
deliranti sensualità
ardeva dal desiderio
di sentirsi
violentata...
★
Lina Romay
Michael Maien
Nanda Bergen
■
INSAZIABILI NOTTI DI UNA NINFOMANE

Domani all'AUGUSTUS
Dietro ogni uomo che uccide
c'è sempre il vero killer:
IL POTERE!

il Gioco degli Avvoltoi
Un film di JAMES FARGO

Domani al LILLIPUT
una «PRIMA» eccezionale
Un divertentissimo sconcerto erotico
fra coniugi in scatenato
PIERRE RICHARD

Il cinema
non costa caro
e vi sono sale
per tutte le borse

Domani all'ASTOR
Benvenuti al Northstar: il camping più
pazzo e più divertente.
Fermatevi per un «pieno» di risate.

Hai provato con l'aringa?

Allora prova. Passa un pezzo di aringa su una mano. Poi, sopra l'odore spalma un po' di Lycia Persona, il primo anti-odorante personale, non profumato, ad azione prolungata che dura sette giorni. L'odore non c'è più. Perché Lycia Persona, senza profumo, non copre gli odori. Li elimina. Quale altro deodorante personale può affrontare una prova così?

E' un prodotto garantito da Arisana, venduto in farmacia e negozi specializzati.

LYCIA PERSONA

Oggi su
STAMPA SERA
36 PAGINE A COLORI

● SUPPLEMENTO WEEK-END
a colori:
Borgosesia presenta le maschere dei quartieri; ■ Ivrea ■ fagiolata benefica. ■ «congrega» di Santhià, il festival gastronomico ad Asti ■ Due donne aspirano al distintivo di guide del Cai ■ Alagna, si allenano gli azzurri dello sci

● A NOVARA:
le donne che fanno i mestieri degli uomini

■ LE OLIMPIADI
da Hitler nel '36 gli Stati indecisi sul boicottaggio ■ come le ricorda il trionfatore Jesse Owens

■ GLI SPETTACOLI
e i programmi delle tv nazionali, estere e private

Philips
In offerta speciale presso:

BECCARIS SERGIO
Via M. Lessona 29
Torino
tel. 768.837

"Cara Liguria posata sul mare..."
così incomincia la
Guida dei ragazzi Liguria di Ponente
è un libro a colori di 256 pagine, scritto da più di 1700 ragazzi

contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano.
costa 3.500 lire

E' in vendita nelle edicole in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.
è edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA

Questa sera alle ore 18
al Teatro Carignano
ADRIANO BUZZATI TRAVERSO
autore di
LA SFIDA DELLA [illegible]
pubblicato nelle
Edizioni Scientifiche Tecniche MONDADORI
ai venerdì letterari
parlerà sul tema
SCRUTANDO IL NOSTRO MUTEVOLE PIANETA
Biblioteca della Est Mondadori

PRIME VISIONI

ARMORIO: Apocalypse Now (Italiano Dolby Stereo) Via Cavour 14 Ore 16-20 - 16.45 - 22.30

ARCO-INC: 92 minuti in un altro pianeta

ARISTON: Gli antologati di Wall Street di Stone con M. Douglas, S. Weaver, D. Hackman Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ARLECCHINO: ...e giustizia per tutti di Jewison con Al Pacino Via Nizza 45 Ore 14 - 16.30 - 19.30 - 22.30

ARTISTI EROTIC CENTER: (Via Alpi 39 - 63.73.93) Irresistibili notti di una ninfomane Via Nizza 45 Ore 15 - 16.30 - 18 - 19.30 - 21 - 22.30

ASTOR: Tempesta Rosa, Gerard Depardieu Via Nizza 45 Ore 14.30 - 17.30 - 20.30 - 22.30

AUGUSTUS: Buio omega di Carpenter con C. Heston Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.40 - 18.40 - 20.30 - 22.30

CAPITOL: Arancia meccanica Via Nizza 45 Ore 14.30 - 17 - 19.30 - 22.30

CENTRALE d'Essai: Il Boxeur e la ballerina (Movie, Movie) V. S. Donato 38/c Ore 16 - Scott E. Walker Ore 18 - 20.30 - 22.30

COLOSSEO: Eccitation club. Via Cavour 14 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CORSO: Il mostro immaginario di Borowczyk con L. Antonelli Via Nizza 45 Ore 15.45 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30

CRISTALLO: La patata bollente, di Pozzetto e Fenech (Il Giorno) Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.20 - 18.30 - 20.30 - 22.30

DORIA: Obiettivo Bianco di Richard Brooks con Donald Sutherland Via Cavour 14 Ore 14.45 - 17.30 - 20 - 22.30

GIOIELLO: Una coppia perfetta di A. Arkin con P. Boyle, Con Ore 14.30 - 16.20 - 18.20 - 20.20 - 22.30

IDEAL: Io sto con gli ippopotami. Terence Hill e Bud Spencer Via Nizza 45 Ore 14.45 - 16.30 - 18.20 - 20.30 - 22.30

LILLIPUT: Dimentichi Venezia Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

LUX: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective Via Pozzetto Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

METROPOL: Missione Skyfinger Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MILANO: Doppia beffa rossa: La poliziotta marziana... perché si faccia con gusto Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

NAZIONALE: Il cacciatore di squali, di Fulci con Richard Harris Via Nizza 45 Ore 15 - 16.45 - 18.40 - 20.35 - 22.30

OLIMPIA: Tassinaro, Johnny Dorelli e Pozzetto Via V. Saluzzo 51 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ORFEO: Le pornostars. Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PRINCIPE: Le confessioni di una porno hostess, C. Greve Via Nizza 45 Ore 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30

REPOSI: Mani di velluto di Calderone con Vari Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ROMANO: Buona notte, di E. Maria Salerno con Vari Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CINEMATOGRAFI

STUDIO RITZ: Stuzzi, dove il West? di A. Arkoff con Dana Andrews Via Nizza 45 Ore 14.30 - 20.30 - 22.30

TORINO: Les privilèges du plaisir Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

VITTORIA: Interceptor Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Alien Via Saluzzo 51 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ALEXANDRA: Remo Ribbis Via Cigna 39 Ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30

ELISEO: The Wanderers (I nuovi guerrieri) di Philip Kaufman Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

FARO: Assassinio sul Tevere di B. Cortese con T. Milian Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

FIAMMA: The Champ (...campione) con Jon Voight e Ricky Schroder

FORTINO: Basta che non ci scappi la pelle di Andrea M. Luzi Sonnino

LA PERLA: A noi due, di Carlo Verdone con Deneuve Via Nizza 45 Ore 14.45 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MAFFEI: Substitution love, Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16 - 17.40 - 19.10 - 20.50 - 22.30

MASSAUA: Airport 80 Alan Delon Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MASSIMO: Il mistero delle Bermude Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PUNTODUE d'Essai: Salmi Jack e Bo... con Bo Svenson con Ben Gazzara Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SEXY MOVIE ONE: Le Belle e Bo... 374.171) Irresistibili notti di una ninfomane Via Nizza 45 Ore 14.45 - 16.15 - 17.40 - 19.10 - 20.30 - 22.30

STATUTO: I viaggiatori della sera Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 7 ang. via Stradella 79) Concessionaria Regia Televisiva Il giudice e l'assassino; con P. Noiret, Bernadette FAC F. de Amicis Cattolica Riposo: domenica unica ore 21 Ai termini di legge X Camilla

VITTORIO VENETO: Doppia luce rossa: Labbra bagnate Via Nizza 45 Ore 14.45 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SECONDE VISIONI

APOLLO: Aragosta a colazione, di Martino con S. Dorelli Via Nizza 45 Ore 22.30

CONTINENTAL: The Wanderers (I nuovi guerrieri) di Philip Kaufman Via Nizza 45 Ore 22.30

DANDUJA MARIONETTE LUPI: Ore 15 Il gioco del mondo delle marionette giocattolo di Augusto Grilli ore 16.30 L'amato Pancio e gli amici della foresta con Lupo Mirando e Cocco Ore 21 Lupo Mirando Mus Willermoz

GIARDINO RAGAZZI: Via Monticelli 29 (Corso Casale) L'allegra parata di Walt Disney

HOLLYWOOD: Napoli... la camorra sfida la città sténdono, Mario Merola Via Nizza 45 Ore 22.30 Non venduto

ZETA RAGAZZI: domani ore 15 e 17 30 000 legte sotto i mari. Ratto alle 17 con Peter Ustinov Oggi vedi come Frank

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La Bella del Carro di Dario Fo e Franca Rame con Il Leone d'oro cantautorale di Tanja Ore 24 circa una notalgia parlata Oh, mein papa di Heinz Mora & Co. ore 22 Rassegna di cinema del terzo Educatore autodidatta di Luciano Ostinelli ore 21 Le segrete perversioni di Tanja Ore 24 circa Indecisioni sonore: impressionismo

MOVIE CLUB: Passenger di Cristina Marsillach Jeanne Dielman con Delphine Seyrig Retard ore unica ore 20.45

PO: L'appuntamento, di Lamorisse

REGINA: Il piacere del peccato: Come si salva l'8

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Striduium, Via Cigna 39

GIARDINO d'Estate: Cinema 82, Via Monginevro con A. Arcuri Via Nizza 45 Ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30

SMERALDO - ARCI: Agente 007 Moonraker di Gilbert Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

VINZAGLIO: Cinema estate con film in prima visione dell'autunno. Relazioni pericolose di Stephen Frears con Glenn Close e John Malkovich Via Bligny 22 ang. via Berchet Ore 21.30 - 23.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Mani mandrillo, di Tessari

SAN PAOLO: Chiuso di domenica Via Nizza 45

ZONA FRANCIA

BERNINI: Corso rosso sotto zero il mio sceriffo, di Nelson

NUOVO ODEON: Profezia Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZETA d'Essai: La malattia, di S. Comencini con M. Mastroianni Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZONA S.

ROMAINE: Avventurieri 2000 la fine dell'uomo

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: Labbra bagnate Via Pordenone Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: Il commissario di ferro

MAIOR: Tir per Istanbul Via Nizza 45

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Il mucchio selvaggio di S. Peckinpah Via Nizza 45 Ore 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA: Ragazzi di Bridges, di Peter Hyams con Timothy Hutton Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CABIRIA d'Essai: Il Bingo, di Matuszewski con P. Caltabiano Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CUORE: Il dell'oca selvaggia di Burton Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

SPEZIA Fiabe di sesso: Via Nizza 45 Cavaliere nero

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis Adriano Arco Baracca Hollywood Jolly Odeon Roma Statuto Vittoria Veneto

A = segnalati dalla critica Arabica meccanica Cal 70

FUORI CITTA'

BERNASCO
ITALIA: Guerrieri dell'inferno, di Vari Via Nizza 45

BORGARO
ROYAL: La vergine, il toro, il capricorno Via Nizza 45

CARIGNANO
PETER: Fuga da Alcatraz.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Bruce Lee il campione

CASELLE
ROMA: (Chiusa

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il campione

CIRIE
CATALANO: Gli intoccabili.
ITALIA: Il signore degli anelli
NUOVO: Tassinaro

CUORGNE
REGINA: Fuga da Alcatraz.
MARGHERITA: Sinodino ciclone

LANZO
CATALANO: Linea di sangue, Via Nizza 45

LEINI'
AMBRA: L'inafferrabile

MONCALIERI
ITALIA: 4 mosche di velluto grigio Buio Silenzio regia di D. Argento

NICHELINO
SUPERGA: Alien

ORBASSANO
MODERNO: La cannonissima

PINEROLO
ITALIA: I nuovi guerrieri
HOLLYWOOD: Intercepton
NUOVO: Manhattan
PRIMAVERA: Justine
RITZ: American Flyer

RIVAROLO
CRISTALLO: Un maggiolino tutto matto.

RIVOLI
AMBROSIANO: Il toro e l'orsigrine.

S. MAURO
CENTRO CULT. GOBETTI - CINEMA D'ESSAI: domani e domenica Relatopian.

SETTIMO
GARIBALDI: Autopsia di un mostro.
BECCARIS: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
MODERNO: Arcobaleno express

VALPERGA
AMBRA: Mani di velluto.

VENARIA
DANZE: La vergine e la bestia.
SUPERGA: L'amuleto di Bruce Lee.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Dodo sundance» spettacolo gratuito con Tina Ballone Dario Morelli ore 21 Via Lodi Ore 16 e 21

ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in Felici e contenti Prev. casse Teatro Via Nizza 45 Tel. 535.440

ALFIERI: sono aperte le piscine scoperte Lamarmora 9 Saluzzo 51 Ore 20.30 (Stadium) Ex Reale Parco Sorelle Bandiera Ceres Tel. 539.440.

ARALBO: (via Chiomonte 3, tel. 331.764) Il Teatro del Rozzo presenta: «Il sole ci ha rubato le stelle» di Aldo Nicolaj Regia di Aldo Nicolaj Tommaseo Tutti i

ARCI-ZENIT: Dalla città al quartiere ore 21.30 «Macbeth», regia di Giancarlo Sepe

AUDITORIUM DI TORINO: a concerto Stagione Sinfonica di Torino 1980 Stasera ore 21 direttore Bruno Maderna pianista Radu Aldulescu De Falla Debussy Ravel Orchestra del Teatro Regio Torino Ingresso L. 2.000

CABARET VOLTAIRE: ore 21 Mara 3 di Bruno Sudano e Anna D'Offizi ore 22 seconda rivista cabaret italiano «Educazione sentimentale» di Gustave Flaubert in quattro atti

CARIGNANO: ore 21 Carla Gravina Paolo Vicari in Le locandiere di Goldoni Regia di Giancarlo Cobelli Tel. 544.962 - 656.246 Ridotto L. 1.500

CENTRALINO (via delle Rosine 18 tel. 537.560) «Gli Sconsolabili».

D'UOMO (c. Re Umberto 37 - 546.633) Un Cabaret musicale di Carlo Vapore e Sandro Sardo

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 Il giro del mondo delle marionette giocattolo di Augusto Grilli ore 16.30 «L'amato Pancio e gli amici della foresta» con tanti animali a cura di Yoga Serena

GOBETTI: ore 21 Carlo Cartosio, Franco Balbis in La voglia di tregua Testi di Cartosio Tel. 544.982 - 556.240

ITALIA: questa sera ore 21.15 Franca Rame in Tutta casa, letto e chiesa. Prenotazioni 138 tel. 696.402

NUOVO: domani ore 21.15 e domenica ore 16 Musica in Scena presenta Trasmissione di Sette pagine Piani e 99 Arie Tel. 53 55 52 Ultimi 2 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Teatro gatto Osella Dieci piccoli indiani di Agatha Christie Ultimi 10 giorni

NUOVO - SALA OFF: ore 21.15 Il Teatro della Tradizione Peccioni in Ricordi quelle sere, canzoni e farse continuano che ultimi 3 giorni

TEATRO REGIO: ore 20 Turno E «Don Pasquale» di G. Donizetti direttore Bruno Bartoletti

VALDOCCO: Via Cigna 39 Ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30

VALENTINO: Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

VERDI: Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

VITTORIA: Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

VOLTAIRE: Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ZETA d'Essai: Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

RITROVI

AL RAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) Via Nizza 45 Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ARLECCHINO: ore 21 Falchi

BELLE ARTI: 21 serata elegante

CASTELLINO: ore 21 danza

CLUB 84: ore 21 danze

DU PARC: 21 Nuova Epoca

EDEN: ore 21 Bocciodromo 71

FANO: ore 21 serata elegante

GARDEN: ore 21 I Lord

LA PERLA: ore 15.30 danze

LE ROI DAL MUSETTE: ore 21

MASSAUA: ore 21 balli liscio

N. PRINCIPE: ore 21 Remo

ODEON: (via Gioberti 15) 15.30-21 Ada

TROCADERO: 21 Sandro

INDIS-PIANO BAR (Venti 10 - 537.340) Duo Cosmos

MINI CABARET (tel. 613.664)

SAN DIDERO - Valentino - Ristorante - Bar: Pino Sparo e i Vocalisti

QUEMADO - PIANO BAR PIZZERIA ROT (unione Sov. 40a) Porto Galline

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14) **TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA** (via Fabro 71)

VILLA DAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

BOLAR (Galleria 14 Aprile) Battista Guttuso Lupo Mirando Mus Willermoz

CITTADELLA (Bastione 21) L. Pirona

COSSOLO INCONTRI (v. Garibaldi 9, Carignano) 600-650

DOCUMENTA: A Torino Marconi

EMMEDUE (Re Umberto 10) Settembre Oggi (Settembre 21 Settembre mostri gioielli 10-12; 16-20 Lunedì chiuso

I SEGNI (v. S. Teresa 20/c Tel. 518.047) Arte Africana

MARIN/C: Gianni Del Bue

MARTANO: Giorgio Gallia

NARCISO: Accolo Martini simbologia

PALAZZO CHIABLESE (Palazzo Reale) omaggio a Gazzera Ore 10-12.30 16-19

PIRRA (c. Cairoli 30 tel. 877.344) Franco Cigliano

QUAGLINO (S. Carlo 17/1) Panoramica sulle mostre dell'ultimo trimestre

SANT'AGOSTINO (t. 535.953) Cassone, Cassetti Colombotto, Fiore Gazzera Quell Galileo Levi, Lisoni, Longanesi Mercoledì Morando, Morlotti Pinterici, Saroni Soavezzo Tozzi ecc

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

CAVOUR: Mercadanti: Damerio De Pisis

DAVICO: piaza Carlina Mensa

DORIA (Doria 21) Mario Guglielmo

FOGLIATO (Mazzini 9) Personalità di Gino Vigliani

LA BUSSOLA (via Po 9) Personale di Valerio Sozio

LA FONACE - Asti: 900 piemontese

LA GIOSTRA - Asti: Maestri Moderni

LA PARISINA: Ennio Morlotti 18-20

LE IMMAGINI: Maestri contemporanei

LINEA - Dueso: Lacaita e Casala

STUDIORE (Pastrengo 13) C. Fontana

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Omaggio a John Ford» ore 16 e 21.15 «Il cavallo d'acciaio» di J. Ford con G. O'Brien, W. Baitam, C. E. Bull (Stati Uniti 1924, muto) «Ecco mia moglie» con Chaplin e Purviance

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - V. Giandubia 9; S. Teresa 5 (t. 532.218)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

CAVOUR - Mercadanti: Damerio De Pisis

DAVICO: piaza Carlina Mensa

DORIA (Doria 21) Mario Guglielmo

FOGLIATO (Mazzini 9) Personalità di Gino Vigliani

LA BUSSOLA (via Po 9) Personale di Valerio Sozio

LA FONACE - Asti: 900 piemontese

LA GIOSTRA - Asti: Maestri Moderni

LA PARISINA: Ennio Morlotti 18-20

LE IMMAGINI: Maestri contemporanei

LINEA - Dueso: Lacaita e Casala

STUDIORE (Pastrengo 13) C. Fontana

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Omaggio a John Ford» ore 16 e 21.15 «Il cavallo d'acciaio» di J. Ford con G. O'Brien, W. Baitam, C. E. Bull (Stati Uniti 1924, muto) «Ecco mia moglie» con Chaplin e Purviance

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - V. Giandubia 9; S. Teresa 5 (t. 532.218)

Giallo in attesa del consuntivo 1979

Buco di mezzo miliardo? La Biennale smentisce

ROMA — Nessun «buco» alla Biennale di Venezia, che ancora una volta, proprio alla vigilia di una delle più impegnative iniziative del suo programma di attività, fa fatto parlare di se i giornali per un «giallo» da mezzo miliardo.

Proprio in ragione di una «copertura» da 480 milioni di lire di «spese non giustificate» per il 1978, qualcuno ha parlato in questi giorni di un rifiuto del segretario generale dell'ente, Sisto Dalla Palma, di siglare con la sua firma il consuntivo annuale delle spese, preannunciando addirittura come inevitabili, sulla questione, le dimissioni.

A Venezia, dello scandalo nemmeno l'ariaː negli ambienti della Biennale non solo viene smentita l'ipotesi di polemiche dimissioni del segretario generale, ma si sottolinea che il problema di un «buco» nel bilancio annuale «è assolutamente inesistente».

In vista della discussione sul consuntivo 1979 previsto per il prossimo aprile, la Biennale prevede, secondo una sua precisazione, «un bilancio senza sorprese, e tanto più senza "sorpresi" da questo istituto».

«Certo si dovrà prendere atto di un lieve superamento della cifra iniziale stanziata per l'ospitalità di alcuni addetti ai lavori del mondo culturale in occasione della Biennale-Cinema. Ma — precisano alla Biennale — non si tratta che di venti milioni in più».

Mi... di Sapo — Stasera alle 20.30, al Teatro Zeni (via Cibrario 1 ang. via Gallarati) la Comunità Teatrale Italiana in «Macbeth» regia di Giancarlo Sepe. Ingresso lire 500

TEATRI - RITROVI

ALFIERI (Ore 21 tel. 53 54 40) GINO BRAMIERI FELICI E CONTENTI con LIANA TROUCHE' e DANIELA POGGI e con ORAZIO ORLANDO

ITALIA (Via Nizza 45 Ore 21.15 domenica ore 16) FRANCA RAME «Tutta casa, letto e chiesa» domani ore 16 e domenica ore 21.15 DARIO FO «Storia di una lira e altre storie» Prev. via Nizza 138 - tel. 696.402

NUOVO Centro Musica ARCS I GIGANTI DEL BOP martedì ore 21.15 BILL HARTMAN JUNIOR [illegible] QUINTET Posto Unico L. 3500 Abbonamento L. [illegible] Prev. C. V. Alfieri 17 - tel. 655.332

AUDITORIUM RAI: oggi ore 21 Direttore BRUNO MARTINOTTI Violoncellista RADU ALDULESCU DE FALLA - SAINT-SAENS DEBUSSY - GHEDINI Orchestra, coro di Torino della Rai Ingresso L. 2.000

Città di Torino Assessorato per la Cultura **DALLA GRETA AL QUARTIERE** Teatro Zeni (via Coreli 1) Oggi alle ore 20.30 La Comunità Teatrale Italiana Macbeth o I contegiati della morte regia: Giancarlo Sepe Ingresso L. 500

ERBA dal 6 al 10 febbraio RECITAL di PAOLO [illegible] Prev. C. Vercelli 34 - Tel. 201.467

FLASH 97.7 martedì 5 febbraio al PALASPORT [illegible] DE GREGORI Ingresso 3500 Prevendita PALASPORT, ROCK FOLK, CALIGARIS, CAMPUS, RICORDI DISCOLO', PIPERNO JEANS, DISCO GIALLO, ARCI

3 (pali di classe, ci [illegible] fine... Divertirvi!) **Du Parc** Il vero salotto di Torino minishow a sorpresa orch [illegible] Fiori alle signore più eleganti

Nuovo PRINCIPE Serata elegante minishow a sorpresa orch ROMMY **EDEN** Concorso pellicce serata elegante dai fiori orch BOCCACCIO 71

club 84 ore 21 VENERDI' ELEGANTE debutta il NANDO FRANCIA e la sua orchestra

Trovadero DANZE Via A. Doria 9 - Tel. 553.771 ATTRAZIONE I SANTINO'S

danze la perla ore 16.30 Per gli Amatori del ballo ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA

danze castellino ore 21 [illegible] LISCIO con orchestra e intrattenimento

danze arlecchino riposo il giovedì Ore 21 [illegible] LISCIO e [illegible]

GARDEN [illegible] ore 21 debutto I LORDS Ristorante Ristorante

Odeon V. Pomba 23 - 546.551 Ore 15.30 MATINEE Ore 21 GRAN SERATA con complessi di larghissimo ascolto e danze

FARO ore 21 novità per Torino GRAZIANO e i MARIETOS serata condotta da N. Oneste [illegible] dove vuoi andare e ballare?

Stasera alle **STUDIO DUE** Via Pozzo 37 bis - Tel. 852.67.58 ATTRAZIONI con GIGI e ANDREA e eccezionale spettacolo del «LASER VERDE» Prenotazione soci

sabato ore 21 al NEW TABOGA ristorante C. Brescia 75 ANNA OXA

music hall Via Cavalcanti 5 - Tel. 63.[illegible] da stasera e domenica I VINCITORI DEL FESTIVAL DEL MUSIC HALL FRANCO e [illegible]

SUPER SONIC Lido tutti i venerdì ore 21-24 appuntamento con il LISCIO ore. I BIG del LISCIO e gradito giacca e cravatta

Ma qual è il peccato delle mele cuneesi?

C — Mentre domani pomeriggio la «Piemonte Ortofrut» inaugura nel salone della Provincia la prima mostra pomologica con la presentazione di quaranta diverse varietà coltivate a scopo sperimentale a Spinetta, le giacenze di mele nei magazzini e nelle celle frigorifere della Provincia preoccupano seriamente produttori e operatori.

«Calcoliamo che le mele tuttora invendute — spiega Raffaele Bassi, direttore tecnico dell'Ortofrut — superino gli 800 mila quintali. L'esportazione purtroppo è ferma, o quasi: il mercato interno è fiacco, non tira». Le motivazioni di frutta che attendono ancora di comprare sono costituite, per il novanta per cento, dalla varietà «Golden delicious» la mela a pasta gialla solitamente del Cuneese. I prezzi all'ingrosso per un prodotto sano e di qualità superiore si aggirano sulle trecento lire il chilo, ma la cifra è puramente indicativa perché le contrattazioni sono poche.

I produttori ricevono le quotazioni attuali perdono mediamente quindici lire il chilo sulle spese vive rimangono soprattutto 180 lire per portare il frutto a maturazione, 130 lire per il cielo, la cernita, l'imballaggio e la conservazione.

«Quest'anno le giacenze — continua Bassi — superiori del 30 per cento con un immobilizzo di capitali che supera i cento miliardi di lire. La mela è un frutto ottimo, che fa bene alla salute, perché il consumatore la snobba? Sono andato dal mio verduraio e gliel'ho chiesto: non ha saputo rispondermi, ma ha però aggiunto che i suoi clienti chiedono quasi, banane ortofrutta, cioè frutta esotica e che costa molto e poi la stessa lamentano che il salasso del martedì è insostenibile».

Le mele, spiegano gli esperti, è un frutto che un tempo aveva consumi di massa durante l'inverno mentre nelle classi abbienti a non comparire Colpa dei prezzi troppo alti al negozio, dove una «Golden» costa non meno di 700 lire il chilo?

«Indubbiamente la carenza della distribuzione ha il suo peso — dice ancora Bassi — ma è la gente che deve modificare mentalità. Perché considerare la mela il frutto dei poveri? Se andate in un buon ristorante difficilmente vi servono a fine pasto le «Golden» perché il elaborature frutta di quest'ultimi. Così le mele rimangono nei magazzini e i produttori vendono in perdita

L'Aspofrut — la più grande organizzazione cooperativa piemontese — sta per lanciare una campagna promozionale per rivalutare la mela in questi giorni i dirigenti hanno preso contatti con gli enti provinciali per studiare un piano per il rilancio di questo frutto. Per ora non è previsto l'intervento dell'Aima e gli acquisti destinati alla distillazione, cioè a un uso del tutto diverso per il quale le mele sono state coltivate, ma il ritorno dell'Aima è ritenuto indispensabile se entro marzo il mercato non avrà dato segni di ripresa.

Intanto l'Aspofrut organizza la mostra pomologica aperta domenica per l'intera giornata, per dimostrare fiducia nel futuro delle mele, presentando al pubblico e soprattutto ai produttori nuove varietà che saranno la frutta di domani.

g. d. m.

«Lavoreremo per la città»

Fissolo riconfermato presidente del Giugno

SAVIGLIANO — Mentre Regione e Comune stanno indagando sulle 700 mila lire che si sono volatilizzate, il «Giugno Saviglianese» ha riconfermato Antonio Fissolo, ippografo, presidente del comitato.

L'ente regionale e quello comunale hanno il loro da fare. I fondi stanziati per le manifestazioni saviglianesi sarebbero partiti dalla Regione, ma mai arrivati a Savigliano. Resta quindi da stabilire dove si sono «fermati». Il comitato, intanto, continua a lavorare e spera che «un fatto pieno fare sull'incresciosa vicenda».

Fissolo, perché ha accettato l'incarico presidenziale? «Sono stato sponsorizzato dalla buona volontà dimostrata dal gruppo di giovani che è entrato a far parte del nostro comitato. Con loro è arrivata vitalità e quindi la voglia di fare qualcosa è importante».

E' difficile organizzare un carrellone di festeggiamenti? «Altroché — dice Fissolo —. Noi ci siamo riuniti in gruppi di studio, poi collegialmente, vagliereno tutte le idee e le possibilità di realizzazione».

Sui giudizi espressi dalle amministrazioni comunali? «Che non si presentino la lista solo per "sedersi" su una poltrona, ma che si occupino fattivamente di Savigliano. Da parte nostra stiamo, come sempre hanno detto, tutto l'appoggio possibile».

A quando il cartellone completo? «Non prima di fine febbraio, stiamo lavorando sodo e credo che per quella data si possa «aprire tutto».

f. p.

Antonio Fissolo

Si svolgerà il 14 febbraio prossimo ad Alba

Zucchero nel vino: un convegno per passare dalle parole ai fatti

ALBA — Giovedì febbraio alle ore 15 presso l'Istituto enologico si svolgerà un importante riunione promossa dalla Camera di commercio di Cuneo, sul discusso problema dello zuccheraggio dei vini. «Non si tratterà — precisa il presidente dell'ente camerale Giacomo Oddero — di un convegno per dibattere un argomento sul quale sono già stati spesi fiumi di parole, bensì di un incontro attraverso il quale gli organismi e alle parti interessate per giungere a decisioni concrete».

Alla riunione parteciperanno le associazioni agricole, le organizzazioni sindacali di categoria, produttori vinicoli, commercianti, industriali, il consorzio del Barolo e del Barbaresco, cantine sociali, Lega delle cooperative, Consulta vitivinicola.

Lo scopo è di concordare delle proposte che saranno consegnate ai parlamentari delle province di Cuneo, Asti e Alessandria in un incontro ad Alba previsto entro la fine del mese cui parteciperanno anche alcuni parlamentari europei.

«Intendiamo così preparare un documento — afferma Oddero — con richieste precise che rispecchi la volontà unitaria di quanti operano nel settore vitivinicolo». La linea che da qui punti si intende portare avanti è a favore di uno zuccheraggio controllato limitato al periodo vendemmiale, per le annate bisognose di correzione del grado alcolico. La «correzione» si potrebbe effettuare solo sotto la diretta sorveglianza della repressione frodi in modo da evitare possibili frodi e speculazioni.

Il problema è molto sentito e desta parecchio interesse. Il Consorzio del Barolo e del Barbaresco, un orientamento antiproibizionista, ha già preso ufficialmente posizione a favore di uno zuccheraggio controllato come pure la federazione cuneese dei Coltivatori diretti.

«Molto interessante — ha detto Marco Fraire della Coldiretti — è il quesito posto recentemente dal presidente del tribunale di Ravenna che ha chiesto alla Corte costituzionale un parere in merito alla costituzionalità della legge che vieta lo zuccheraggio dei vini. Tra i relatori previsti ci è molto attesa per la risposta che darà la corte, in quanto la stessa potrebbe aprire uno spiraglio per la nostra viticoltura».

Secondo pareri già espressi ufficiosamente, la Coldiretti ritiene giusta che una certa quantità di zucchero al mosto in fermentazione, in annate sfavorevoli, permetterebbe la produzione di vini genuini che conservano le caratteristiche aromatiche e di bouquet proprie di ogni vitigno nonché con la legislazione attuale è consentito solo il taglio con mosti concentrati.

g. l.

Ottantenne in bici ucciso da un'auto

CUNEO — Morbido risveglio questa mattina. In precedenza del vigente Solari: un pensionato di 83 anni, Nicolò Sola, via Bainsizia, mentre usciva ritorno in bicicletta nella propria abitazione in via Trattore Passatore, è stato investito da una Renault 5 guidata dal giovane operaio Bruno Martini, 19 anni, via Cristallo 37.

Subito soccorso e stato trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa Santa Croce ma è morto durante il tragitto per trauma cranico e lesioni ai vasi parti del corpo.

L'incidente è avvenuto poco prima delle tredici: il pensionato, che viveva solo, si muoveva lungo la strada alla fraziona Passatore di Cuneo, dopo aver fatto alcune commissioni in città, stava facendo ritorno a casa sulla propria bicicletta. In quel momento, sul viadotto Solari il traffico era molto intenso e l'asfalto reso particolarmente «viscoso» dalla neve. «Nonostante gli anni — pensano i vigili dell'ufficio infortunistica — il signor Sola sapeva andare in bici per i suoi spostamenti. Lo avremmo più visto se avesse avuto la possibilità del trattore ma si sarebbe di stare tranquillo».

«Probabilmente — sostengono alcuni testimoni — il Sola ha preso l'asfalto e non si è accorto dell'automobile che gli arrivava alle spalle».

Le condizioni del pensionato sono apparse subito gravi ai primi soccorritori: la disperata corsa all'ospedale purtroppo non è servita.

Alba — Questa sera alle 21 nella sede del quartiere Piave in corso Europa 92, dibattito sul tema: Associazionismo sportivo».

Condannato per falso in cambiali

SALUZZO — Il tribunale ha condannato a tre mesi di reclusione con i benefici di legge, l'impiegato saviglianese Elio Rabbia, 39 anni, abitante via del Fulione 15, accusato di falsità continuata in cambiali. Rabbia, che era responsabile delle vendite della concessionaria Fiat saviglianese Bernardino Fissolo, nel maggio e giugno del '78 emise due cambiali — per complessivi quattro milioni e mezzo — a favore della ditta per cui lavorava, con la firma falsa di Luigi Motto, dubitabile ad Alba, simulando la vendita di un'automobile.

Gli avvisi per il pagamento degli effetti furono quindi recapitati, tra l'Istituto Bancario San Paolo, all'undici Luigi Motto residente ad Alba — e cioè un impiegato abitante in via Chiesa 4 — che però, essendo totalmente estraneo alla faccenda, si rivolse dapprima alla banca e quindi ai carabinieri per denunciare la truffa.

Interrogato dagli inquirenti, il Rabbia ammise di avere emesso le cambiali scegliendo, a caso, un nome diffuso con cui firmarle.

(g. m.)

Fanno causa all'Enel

CUNEO — Sarà discussa il 6 febbraio la causa di lavoro intentata da dieci tecnici cuneesi contro l'Enel, per ottenere il riconoscimento delle mansioni superiori. Ieri il pretore Armando ha sentito i ricorrenti: essi sostengono di aver svolto, in qualità di assistenti, attività che comportano maggiori responsabilità e la funzione, in pratica, di direttore dei lavori.

Lettere dalla Granda

Tribunale di Alba Parla il presidente

Il presidente del tribunale di Alba ci scrive:

Faccio riferimento all'articolo apparso su *La Stampa* del 30 gennaio 1980 dal titolo «Salta» il presidente del tribunale albese».

A parte l'equivocità del termine usato «salta», che potrebbe dar luogo in coloro che non sono addentro alla materia trattata nell'articolo a convincimenti di interpretazioni azzardate o peggio lusinghiere nei confronti del soggetto al quale l'articolo si riferisce, mi preme fare le seguenti precisazioni.

Il tribunale amministrativo del Piemonte ha, con recentissima sentenza effettivamente annullato il decreto del presidente della Repubblica in data 8 agosto 1978, il quale il sottoscritto era stato nominato presidente del tribunale di Alba. Non è però esatto, così come si legge nell'articolo in oggetto che il dott. De Baggis sia stato preferito dall'annullata sentenza laureare il posto al dott. Bianchi, che è esatto dire che ai Bianchi sono stati riconosciuti dalla predetta sentenza maggiori titoli per ricoprire l'incarico di presidente del tribunale di Alba.

Vero è, invece che in seguito della su richiamata sentenza del Tar, il Consiglio superiore della magistratura nei confronti del quale l'articolista ha usato espressioni a dir poco offensive «pone debiti all'operato del Consiglio superiore della magistratura e del ministro di Grazia e Giustizia», sarà dovrà nuovamente riunirsi e deliberare sulla nomina a presidente del tribunale di Alba, nominativi che, al limite, potrebbe nuovamente ricadere sulla persona del sottoscritto, dal momento che la precedente deliberazione del Consiglio superiore è stata annullata soltanto per un preteso difetto di motivazione.

Quindi, ripeto, è assolutamente esatto affermare, come si è fatto nell'articolo in questione, che il Biamonti subentrerà semplicemente al De Baggis.

Come non è esatto che il De Baggis possa o sia soltanto mandato di corte d'appello, perché al momento del conferimento delle funzioni direttive di presidente del tribunale di Alba, il De Baggis era, al pari del Bianchi, già magistrato di Corte di Cassazione con decorrenza dal 24 maggio 1977.

La ringrazio e saluto cordialmente.

dott. Tito De Baggis

Coldiretti e bollette Iva

A proposito di fatture e bollette Iva la Coldiretti precisa. In riferimento all'articolo pubblicato sulla pagina provinciale de *La Stampa* dal titolo «I contadini protestano» è assurdo fare fatture per vendere al mercato... dove è affermato che la Coldiretti consiglia i propri associati a emettere bolle di accompagnamento pur essendone esonerati, occorre fare precisazioni.

In primo luogo la Federazione dei coltivatori diretti di Cuneo non ha mai sostenuto o consigliato ai soci produttori agricoli di emettere bollette e fatture accompagnatorie se non nelle ipotesi in cui la legge pone loro questo obbligo e che in caso di cessione di prodotti che ai fini Iva sono considerati «non agricoli» come ad esempio le macchine e gli attrezzi, l'estratto di merito, i beni agricoli non produttivi di azienda.

C'è poi da aggiungere che l'esonero completo ogni qualvolta il trasporto è effettuato con mezzi propri dell'azienda o altri per conto della stessa, mentre se è l'acquirente che provvede al trasporto, su questi incombe l'obbligo dell'emissione della Bolletta di accompagnamento.

In ogni caso al produttore agricolo non è vietato di emettere bolla, per cui se per sua comodità o per particolari situazioni di mercato intende emettere bolletta può farlo rispettando naturalmente tutte le norme.

C'è infine da sottolineare che per il caso specifico della vendita degli ortofrutticoli i problemi sono aggravati dalle particolari condizioni in cui avviene la commercializzazione.

Adriano Civallero
capo del Servizio fiscale della Coldiretti

Il ponte crollato e Italia Nostra

Vorremmo aggiungere alcune considerazioni a quelle già opportunamente esposte dagli amici del WWF a proposito dell'intervista rilasciata a *La Stampa* dal responsabile della sezione provinciale dell'Ufficio del Magistrato per il Po anche perché il geom. Massini milanese in particolare nel Italia Nostra.

Diciamo innanzitutto che i passeggeri della linea ferroviaria Torino-Bra-Ceva costretti al disagio dei trasbordi per l'interruzione di Cherasco, e così pure gli incrementi danneggiati dalle recenti alluvioni, nonché tutti i cittadini che dovranno contribuire alle spese di ricostruzione del ponte sulla Stura e di rimboschimento degli argini e delle testate, apprezzeranno certamente la possibilità indicata dal geometra prendersela, a seconda che siamo creditori o no, con il Padreterno o con il Fato, visto che nel crollo, a detta dell'interessato non ci sono responsabilità umane. Alla medesima consolante possibilità potrebbero appellarsi i quasi duemila morti del Vajont. Poteva capitare, succede. Massini, anche ai pendolari del ottobre.

E' incredibile che il responsabile dei lavori di ripristino e salvaguardia di un ponte di cause-effetto un escavazioni massicce e indiscriminate e il relativo aumento della velocità alluvionali. Questa rapporto e il dato scientifico acquisito.

La verità è che Stura, ai pari degli altri fiumi torrenti e delle stesso Tanaro, è ormai un canale in forte pendenza, dove l'acqua scorre sul fondo tutto perché dal letto è stata asportata tutta il materiale asportabile e anche qualcosa di più. Il resto. Massini non può far finta di non sapere quello che tutti sanno e lamentano, e cioè che, per l'inadeguatezza o inesistenza dei controlli, le opere di bonifica idraulica-forestale vanno più un valido strumento per la buona manutenzione dei bacini ma solo una fonte scandalosamente redditizia di guadagno per le imprese.

Ora, sarebbe ingenuo chiedere a chi si muove in una logica privatistica di rinunciare al criterio del massimo profitto con la minima spesa. Tutti dovremmo però pretendere che l'ente pubblico non si lasci sopraffare da questa logica, soprattutto quando essa è così dannosa per la collettività. Ecco qual era il senso dell'intervento del W.W.F. e di Italia Nostra, che riteneva di alcune delle possibili cause del dissesto idrogeologico — il quale non è certamente estraneo ai disastri di Chiaverano — proponevano quelli semplici rimedi.

Italia Nostra
Sezioni di Chivasso
e del Braidese

Nelle 160 ore previste per l'attività integrativa

La Morra: alunni della media scrivono e recitano commedie

MORRA — Dino Tubo «inventato» e recitato dai ragazzi: scene di vita medievale ricostruite da loro in rappresentazione del *Barbiere* di Beaumarchais, tradotto dal francese; così gli alunni della media di La Morra hanno impegnato le 160 ore previste dalla legge sulle attività integrative di sostegno

I risultati del lavoro sono stati presentati in uno spettacolo nel teatrino della scuola locale.

(Foto Monaltamaro)

L'incidente a Chiusa Pesio

Muratore precipita dal tetto e muore

CHIUSA PESIO — Un carpentiere è morto l'altra notte all'ospedale Santa Croce di Cuneo, per le gravi ferite riportate in un incidente sul lavoro. E' Andrea Dalmasso, 42 anni, originario di Boves, ma abitante a Robilante in via Armando 6.

Il carpentiere, mercoledì pomeriggio, mentre lavorava sul tetto del municipio di Chiusa Pesio, è improvvisamente caduto nel vuoto, e dopo un salto di circa tre metri ha battuto il capo sul pavimento del piano interiore.

Due compaesani di lavoro, Silvio Caraglio ed Elena Giuliano, l'hanno immediatamente soccorso. Un autoambulanza l'ha trasportato poco dopo al Santa Croce di Cuneo. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e non hanno sciolto la prognosi. Dopo sette ore di agonia il Dalmasso è morto.

Sposato, padre di un bambino di sei anni, lavorava da tempo per l'impresa edile Gola Maurizio, che da alcuni mesi è impegnata a ristrutturare il vecchio municipio di Chiusa Pesio, in piazza Cavour.

Dopo l'incidente, i lavori sono stati sospesi in attesa che l'ispettorato del Lavoro e la polizia giudiziaria facciano gli accertamenti necessari per stabilire se, e di chi sono le responsabilità dell'incidente.

Non si esclude che il Dalmasso sia stato colto da un improvviso malore, ma anche in questo caso dovrebbero essere delle responsabilità se gli impianti di sicurezza non avessero dimostrarsi sufficienti.

Il responsabile dei lavori è l'architetto Francesco Musso di Cuneo. I funerali di Dalmasso si svolgeranno uno dei pomeriggio a Robilante

tg. m.

Andrea Dalmasso

Paesana — I carabinieri hanno denunciato a piede libero alla linea-trattura quattro persone che sfruttavano in un noto ristorante una targa di cartone che riproduceva quella originale. Sono Nella Chiuso 33 anni, di Racconigi, e i figli Vittorina, Lorenzo e Carmelo, rispettivamente di dieciotto, sedici e diciassette anni. Si sono giustificati dicendo che erano loro intenzione ritirare alcune vetture nelle giornate circolanti.

Saluzzo — Questa sera, alle 21 nel salone della Biblioteca civica in via Oberdan primo appuntamento degli incontri con l'autore organizzati dall'assessorato comunale alla Cultura. Ospite sarà lo scrittore e giornalista saluzzese Luigi Bacolla che risponderà alle domande del pubblico.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/60 112
Domani 21
Nel salone rosso
«IL MURO»
Nel salone blu
«LA VALLIGIANA FOLK»

CERCASI
persona per lavoro cucina stagione invernale.
Tel. 0174/33.41.31

Ristorante
INCROCIO
Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.080
dove la cucina è l'optimum e il servizio è professionalità.
■ Menù tipici ed internazionali

GIOVANE AUTISTA
PATENTE C
offresi presso seria ditta.
Tel. 0172/68.472

CAMINETTI PER OGNI TIPO IN AMBIENTAZIONE STUDIO PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA
camini a misura d'ambiente
12051 Alba

LE CUPOLE
Il ballo è anche un... sport
Vieni anche tu al
LISCIO STASERA
LA PREMIATA FATTORIA
Domani e domenica
FRANCO e i W 10
e i LANGAROLI
Grillizio - Castellazzo - Pezzuto
«Uno che viene alle Cupole non è come uno che non viene alle Cupole»

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Americani giallo n. 4
Fiamma: Agenzia Riccardo Fax poliziesco detective
Italia: Sex partouze
Nazionale: L'imperatrice della cocaina

ALBA
Corso: Luoghi non degli eroi
Edera: Quarto potere

BOVES
Nuovo: riposo

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Cabaretto

BRA
Impero: Casablanca e basta
Politeama: Jesus Christ Superstar
Vittoria: Tora Tora

BUSCA
Nuovo: riposo
Lux: riposo

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo

CENTALLO
Alessandra: riposo

CEVA
Doria: riposo

CHERASCO
Galateri: riposo

CORTEMILIA
Nuovo: riposo

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo

FOSSANO
Astra: Il mistero di Bellaventura
Ideal: Uragano

MONDOVI'
Corso: Il corpo della ragazza
Italia: Uragano

MONESIGLIO
Italia: riposo

ORMEA
Ariston: riposo

RACCONIGI
Sociale: riposo

Temperatura ieri a Cuneo
massima 3
minima —2
Umidità media 74%. Tempo: Caduta del pomeriggio dalla seconda alcuni [illegible] e [illegible] sopra alle 4.46 e tramonto alle 17.26.
La previsione: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Gelo possibile nelle immediate ore mattutine.
La temperatura massima e minima ieri a: Alba 0 4; Bra [illegible]; Cuneo 5 —1; Fossano [illegible]; Mondovì [illegible]; Saluzzo [illegible]; Saluzzo 4 —1; Dronero [illegible]

ROBILANTE
Robilantese: riposo

SALUZZO
Cinico: La polizia interviene
Italia: Ulysse
Splendor: Il prete

SAVIGLIANO
Nazionale: Il secondo Faraone

VERZUOLO
Corso: riposo

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo

ASTI
Lux: [illegible]
Politeama: La gatta da pelare
Salone: Impossibile e non fare colpire
Splendor: Deliziosamente proibito
Vittoria: Tempesta di fuoco

CANELLI
Balbo: Motori
Regno d'oro: La polizia interviene

FARMACIE
Cuneo: Salita Giovia corso Nizza 1
Alba: Manzoni piazza Rossetti
Bra: Cravero, Fillia, corso 70 Cannine
Ceva: Berri via Marenco
Fossano: Avagnina via C. Battisti
Mondovì: Santa Maria via Sant'Agostino
Racconigi: Bertolino via Torino
Saluzzo: Santa Maria piazza Risorgimento
Savigliano: Vecchioni piazza del Popolo

PANORAMA DEL CUNEESE

Mondovì — Sergio Bruno, vice segretario regionale del partito radicale, ha inviato al sindaco, Giovanni Lusignoli, il seguente telegramma: «Venuto a conoscenza della morte di un bambino di 41 giorni, a Mondovì, per malattia assistenza medica, le chiedo di sapere se pubblicamente come privato cittadino, ed in tal caso se esistano responsabilità che non può essere ignorato da nessuno».

Limone Piemonte — La frana che da oltre un mese ostruisce la statale della Valle Reia nel tratto tra Limone e Bivio Piemonte sarà completamente sgomberata solo per Pasqua e la riapertura al traffico per Ventimiglia potrà quindi avvenire alla metà di aprile con grande gioia di quei Comuni turistici, appunto per cominciare una data definitiva per la riapertura dei lavori in corso.

Alba — Venerdì 15 corrente mattina, verrà data ufficialmente la primavera dall'Associazione commercianti in collaborazione con i Giolari dei regni del centro storico sulla Maestra, piazza Duomo, via Cavour, piazza Risorgimento. Per tutto il mese di febbraio negozi di tutti i generi ed ristoranti offriranno a prezzo scontato un'originale promozione che vedrà inoltre offrire a tutti i consumatori di questo periodo

Cuneo — Sempre questa mattina alle ore 8 si è riunita la commissione provinciale per l'artigianato per la vidimazione dei libretti di lavoro. Erano presenti i rappresentanti dei sindacati artigiani e dei datori di lavoro. Sono state vidimate 1.200 richieste di libretti di lavoro.

Cuneo — Stamane alle ore 10 nella sala consiliare della Provincia si riunirà il consiglio provinciale per discutere sulla situazione venutasi a creare in seguito alla chiusura dell'ospedale civile di Mondovì.

La dc rinnova comitato cittadino

CUNEO — La democrazia cristiana ha rinnovato il comitato cittadino (era composto da 150 membri). Questi i risultati: Lista 1 (segretario provinciale, sulle preferenze del ministro Sarti e del parlamentare Galdi, Marzolla e Carlotto) 67.44 (per voto 20 segni della 2 Cerra, Rivoira e Gli Cerra per voto 10 segni).

Questi gli eletti nel comitato cittadino: Lista 1 Ambrogio Arduino, Mario Bergese, Franco Calandri, Carlo Carrera, Mario Cerasa, Renato Cerutti, Britto Curtotti, Luigi Dalmasso, Renato Domenghetti, Paola Dutto Rosso, Giorgio Dutto, Luigi Dutto, Gualtiero Gerbi, Graziano Giordano, Sandro Graffino, Giuseppe Menardi, Claudio Morbiato, Carlo Alberto Parola, Pietro Salvagno, Giovanni Serveto.

Lista 2 Giuseppe Tomatis, Gianmario Bernardi, Emilio Dalmasso, Ludovico Davico, Andrea Gallo, Carlo Giraudi, Enrico Lotti, Guido Rosso, Luigi Vallauri, Elio Viano.

THE BEST QUANDO HARD-CORE VI OLDIRE QUANTO'

PRINCIPE
CONFESSIONI DI UNA HOSTESS

ORFEO
LE PORNOSTARS

MILANO
FACCIA

Centrale d'Essai
STUPENDO!
Il definitivo film di Stanley Donen
Filmava

IL BOXEUR la Ballerina
MOVIE MOVIE
Neppure Frank Capra ci sarebbe saputo far meglio.
La Stampa

OGGI eccezionale contemporanea
LUCE ROSSA
SEXY MOVIE ONE
PROIBITISSIMA «PRIMA»
SENSUAL-PORNO-CORPS
... in preda a delirante sensualità ardeva dal desiderio di sentirsi violentata...
Lina Romay
Michael Mulen
Nanda Bergen

INSAZIABILI NOTTI DI UNA NINFOMANE

Domani all'AUGUSTUS
Dietro ogni uomo che uccide c'è sempre il vero killer:
IL POTERE!

il Gioco degli

Domani al LILLIPUT
una «PRIMA» eccezionale
Un divertentissimo scherzo erotico fra cuscini con lo scatenato
PIERRE RICHARD

INTELLIGENTE TUA
PIERRE RICHARD-MIOU-MIOU
JEAN-PIERRE MARIELLE
un film di GEORGES LAUTNER
soggetto e sceneggiatura di FRANCIS VEBER

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Domani all'ASTOR
Benvenuti al Northstar: il camping più pazzo e più divertente.
Fermatevi per un «pieno» di risate.

Dal co-produttore di "National Lampoon's ANIMAL HOUSE"
BILL MURRAY
POLPETTE

Hai provato con l'aringa?

Allora prova. Lavati un pezzo di aringa su una mano. Poi, sopra l'odore spalma un po' di Lycia Persona, il primo anti-odorante personale, non profumato, ad azione prolungata che dura sette giorni. L'odore non c'è più. Perché Lycia Persona, senza profumo, non copre gli odori. Li elimina. Quale altro deodorante personale può affrontare una prova così?
LYCIA PERSONA
E' un prodotto garantito da Artsana, venduto in farmacia e negozi specializzati

Oggi su
STAMPA SERA
36 PAGINE A COLORI
■ SUPPLEMENTO WEEK-END a colori:
Borgosesia presenta la maschera dei quartieri; a Ivrea la tagliola benefica; ■ «congrega» di Santhià; il festival gastronomico ■ Asti ● Due donne aspirano al distintivo di guide del Cai ■ Alagna, dove si allenano gli azzurri dello sci
■ A NOVARA:
le donne che fanno i mestieri degli uomini
● LE OLIMPIADI
■ Hitler nel '36 gli Stati indecisi sul boicottaggio e come lo ricorda il trionfatore Jesse Owens
■ GLI SPETTACOLI
e i programmi delle tv nazionali, ■ ■ privata

Philips in offerta speciale presso:
Colore Semplice
BECCARIS
Via M. Lessona 29
Torino
tel. 768.837

"Cara Liguria posata sul mare..."
così incomincia la
Guida dei ragazzi Liguria di Ponente
è un libro a colori di 256 pagine, scritto da più di 1700 ragazzi

contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano.
costa 3.500 lire
E' in vendita nelle edicole in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.
è edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA

Questa sera alle ■ 18 al Teatro Carignano
ADRIANO BUZZATI TRAVERSO
autore di
LA SFIDA DELLA SCIENZA
pubblicato nelle Edizioni Scientifiche Tecniche MONDADORI
al venerdì letterari parlerà sul tema
SCRUTANDO IL NOSTRO MUTEVOLE PIANETA
Biblioteca della Est Mondadori

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO Apocalypse Now. Martin Sheen, Robert Duvall, Marlon Brando - Drammatico (Usa 1979) Con Vivi 14 Or 15.30 18.55 22.20
ARCO-INC. 92 minuti in un'altra città.
ARISTON Gli antologisti di Walt Disney Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.40
ARLECCHINO ...e giustizia per tutti. Al Fabrizi, Cor Tognazzi Or 15.10 16.55 18.40 20.30 22.35
ARTIST EROTIC CENTER Angeli in blu 2041: Insaziabili notti di una ninfomane. Pozzetto E. M. Salerno Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ASTOR Tamburo Rosso. Gerard Depardieu Or 14.40 17.20 19.50 22.20
AUGUSTUS Sulla spiaggia Vivi 18 Or 14.40 16.40 18.40 20.30 22.30
CAPITOL Arancia meccanica Vivi 18 Or 14.30 17.10 22.30
CENTRALE d'Essai Il boxeur e la ballerina (Movie Movie) di S. Donen con S. Scott E. Walken Or 15.15 18.55 20.20 22.05
COLOSSEO Eccitation inter. Lunedì Vivi 18 Un 22.30
CORSO Il mistero Immaginario. Sono Lenzi Or 14.30 16.30 18.30 20.25 22.30
CRISTALLO La grande bellezza. Pozzetto, E. Fenech Or Paradiso Cor Vivi 14 Or 14.30 16.20 18.20 20.20 22.30
DORIA Dieci a Zero Fenech con Bo Derek Vivi 14 Or 14.45 17.30 20.00 22.25
GIORELLO Una coppia perfetta. Jerry Lewis con P. Dooley Cor Or 14.45 16.30 18.25 20.25 22.30
IDEAL Io sto con gli ippopotami. Terence Hill, B. Spencer Cor Vivi 14 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.35
LILLIPUT Dimenticare Venezia. Cr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
LUX Agenzia Ricardo Rivi praticamente detective. R. Pozzetto, D. Hartman Vivi 14 Or 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30
METROPOL Missione Eastinger. Vivi 18
MILANO Doppia luce rossa. La perlacea mentana... purché si baci con gusto Vivi 18 Ap 10
NAZIONALE Il cacciatore di squali. Peter Benchley Vivi Or 15.45 18.40 20.35 22.30
OLIMPIA Tesoromio. Jonas Cornell Pozzetto E. M. Salerno Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ORFEO La pomo stars Vivi 18 Or 16.30 18 20.30 22.30
PRINCIPE Le confessioni di una pornohostess. C. Rowe Vivi 18 Or 15.30 18.10 20.20 22.20
REPOSI Mani di velluto. A. Celentano Non vivi Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ROMANO Buone notizie. Gianni e Pinotto Cinema Vivi 18 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

SECONDE VISIONI

APOLLO Aragosta a colazione. Lenzi Or Ripresa 16 Ballo Non vivi 20.30 22.30
CONTINENTAL The Wanderers. Philip Kaufman Vivi 14 Or 14.30 17.30 20.40 22.50
GIANDUJA MARIONETTE LUPI Oggi ore 15 il giro del mondo delle marionette giocattolo di Augusto Grisi ore 16.30 L'amico Panda e gli amici della foresta con Mimì e Nicì di Yogi Senapepe
GIARDINO RAGAZZI Una storia senza fine. Vivi 14 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
HOLLYWOOD ■ la camicia sfida la città risponde. Mario Merola a Secondigliano Vivi 14 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ZETA RAGAZZI domani ore 15 e 17 30 000 leghe sotto i mari. Ruby il cane della Steppa ore 20 Mimì e Nicì di Yogi Bear

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO Alien. Sigourney Weaver Vivi Or 20.25 22.30
ALESSANDRA Dorso nudo. Florence Kendall Patrick Cheron Vivi 14 Or 14.30 16.45 17.30 19.05 20.40 22.30
ELISEO The Wanderers. Il ruoli questi giorni Walt Disney Vivi 14
FARCI Assassinio sul Tevere di B. Corbucci con T. Hill Vivi 14 Or 14.30 17.15 20.40 22.30
FIAMMA The Champ. Jon Voight, Ricky Schroder Vivi 14
FORTINO Basta che non si sappia in giro. Martino, Vianello Vivi
LA PERLA Il mal duro, di Lo Duca con Edwige Fenech Vivi 14
MAFFEI Sebastian love. Vivi 14 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
MASSAUA Airport 80. Alle Dolce Sinatra, Henry Vivi Or 20.30 22.30
MASSIMO Il mistero della Sindone. Or 14.45 16.30 18.30 20.30 22.30
PUNTODIA d'Essai Saint Jack di P. Bogdanovich con Ben Gazzara Vivi 14 Or 16.30 18.30 20.30 22.30
SEXY MOVIE ONE Le Bisbetiche. Vivi 14 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
STATUTO I viaggiatori della sera. Ugo Tognazzi Vivi 14 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
VITTORIO VENETO Doppia luce rossa. Lolite super sex. Vivi 18 Or 14.45 16.30 18.30 20.25 22.20

CINEMATOGRAFI

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE La Bolle de Chine. Lezioni di cinema ore 17 Le bagnate schiamazzano di Tanja non la abbandonano ancora ON, mein papa ore 21 Nastri Mora 3 ore 22 Passeggiata notturna Cinema ore 24 Educatore autonomo a cavallo Operaio ore 23 Le segrete sottomissioni di Tanja non la abbandonano ancora ON, mein papa
MOVIE CLUB Metropolis di Charlie Argento Joanna Diabolik con De Simone Sepic Proiezioni ore 20.45
PO L'appuntamento, Il Vagabondo
REGINA Il piacere del peccato. Con Valentina

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO Stridulum. Vivi 14
GIARDINO d'Essai Cinema 77. Ore 21 cineclub «La Arca» Vivi 18 20.30 22.30
SMERALDO - ARCI Agenzia 007 Moonraker Ore 21 Cineclub «La Fabbrica» Vivi 14 Ac 22
VINCENZO Diario di una maestra. Stasera non mi spoglio per nessuno. Retrospettiva Cinema Ore 21 Cineclub «La Fabbrica» Vivi 14 Ac 22 Bonifacio di Tognazzi Or 20.30 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA Nick ■ Pornografia
SAN PAOLO Chiuso per ferie. Riapertura

ZONA FRANCIA

BERNINI Corpo rosso non avrai il mio scalpo. R. Redford
NUOVO ODEON Prologo. Vivi 14 Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ZETA d'Essai La maschera. di S. Cobelli con Vivi Gioi Or 20.30 22.30

ZONA S. DONATO

ROSA-JACK Partecipazione 2000 la fine dell'uomo

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY Doppia luce rossa. Lolite perverse Parrucchiere. Vivi 18 Sul palcoscenico Gialanti

ZONA MILANO - S. PARCO

FALCHERA Il commissario di ferro. **MAIOR** Tè per tre. Vivi 14

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

BRUNO d'Essai Il mucchio selvaggio di S. Peckinpah Vivi 14 Or 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA Regazzi in Beverly Hills (680 bis) domani assemblea per ragazzi di Paperino Story di Walt Disney Or 16 16.30
CABIRIA d'Essai Via Bologna 142 (680 bis) Molière di Ariane Mnouchkine con F. Casilera Domani Spettacolo unico ore 21
CIOCE Via Cigna 114 Dall'oca selvaggia. R. Burton R. Kinski R. Harris Feriale Or 16.30 22.15
SPEZIA Paolina di sesso. Vivi 18 Cinema a contatto parrucchiere

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis Agiato Ajace Barrum Ivrea Odeon Reiva Statuto Vittorio Veneto

E = segnalato dalla critica Arancia meccanica (Cast.to)

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA Guerrieri dell'inferno. Vivi Teatro Vivi 14

BORGARO
ROYAL La famiglia. Il boss. Il cacciatore. Vivi 18

CARIGNANO
PETER Fuga da Alcatraz.

CARMAGNOLA
SPLENDOR Bruce Lee il campione

CASELLE
ROMA Il prete.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA Il campione.

CIRIE
CATALANO Gli arrabbiati.
ITALIA Il signore degli anelli. Non vivi
NUOVO Tassinaro Dorée Tecnici Vivi 14

CUORGNE
PERONA Fuga da Alcatraz.
MARGHERITA Sindrome cinese

LANZO
CATALANO Linea di sangue. Vivi 18

LEINI
AMORA L'imbranato. Non vivi

MONCALIERI
ITALIA A marchi di velluto grigio. Bud Spencer regia E. D'Argento

MICHELINO
EUROPA Alien

ORBASSANO
■ Le personalità Vivi 18

PINEROLO
ITALIA I nuovi guerrieri.
HOLLYWOOD Intercettor. Vivi 18
NUOVO Mercenari.
PRIMAVERA Justine Vivi 18
RITZ American Fever.

POIRINO
S. GIORGIO Spartacus

RIVAROLO
■ Un maggiolino tutto matto

S. AMBROGIO
AMBROSIANO Il toro e l'avvoltoio. Ivo contri ravvedimento

S. MAURO
■ CULT GOBETTI - CINEMA D'ESSAI Domani Il mercante di Istanbul

SETTIMO
GARIBALDI Audizione di un mostro.
BECCARIS Dove vai se il biglietto non ce l'hai?
MODERNO Avalanche express

VALPERGA
AMBRA Mani di velluto.

VENARIA
DANZE La vergine e la bestia
SUPERCINEMA L'amuto di Bruce Lee.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE «Dolce sundzine» scenegiata con Tina Barone, Gino Ubaldi e altri. Ore 16 e 21
ALFIERI ore 21 Gino Bramieri in Felici e contenti. Prenotazioni Teatro ■ 535 440
ALFIERI sono aperte le prenotazioni per il nuovo abbonamento a posti L. 20.000 (Bramieri - Enriquez - Pani - Scarpa Sandrelli - Cervi) Tel 535 440
ANALDO Una Cenerentola 30 anni dopo «Messaggio di Teatro per Ragazzi» assume la domenica ore 16 «Il sale de l'ho messo» tre le piazze dove Compagnia Teatrale Angelo di Torino (per tutti)
ARGOZENIT «Dana città di quartiere» ore 20.30 «Macbeth» regia di Giancarlo Sepe
AUDITORIUM DI TORINO Il concerto stagione Sinfonica d'inverno 1980 stasera ore 21 direttore Bruno Martinotti, violoncello Radu Aldulescu. De Falla «Il cappello a tre punte» Bacchus suite Saint-Saëns Concerto in la minore op 33 per violoncello e orchestra Lizst Concerto per violoncello e orchestra Dvorak Credo di Prokofiev, per coro e orchestra Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana Maestro del coro Ruggero Maghini Lingotto n. 25001
CABARET VOLTAIRE Ore 21 Mora 3 di Rino Sudano e Anna D'Offizi ore 22 rassegna nuovo cinema italiano «Educazione sentimentale» di Luciano Odorisio, in piesso soc.
CARIGNANO Ore 21 Carla Gravina, Pino Micol in «La locandiera» di Goldoni Regia di Giancarlo Cobelli Tel 544 562 556 246 42 recita
CENTRALINO (via delle Rosine 18 ■ 837 003) «Gli Scoppiamobili».
D'UOMO (c. S. Giovanni - 546 633) ore 15 Concerto musiche medioevali. Ciclo «Ugetiana Sabogna», romani.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI oggi ore 15 «Il giro del mondo delle marionette giocattolo» di Augusto Grisi ore 16.30 «L'amico panda e gli amici della foresta» canzoni animate a cori di Yogi Senapepe
NUOVO - SALA VALENTINO ore 21.15 Teatro della Danza di Diest piccoli indiani di Agatha Christie Ultimi 3 giorni
NUOVO - SALA OFFICINE ore 21.15 Il Teatro della Tradizione Popolare di Ricordi quella sera, canzoni e farse con cassette varie Ingresso
TEATRO REGIO ore 20 Turno E «Don Pasquale» di G. Donizetti direttore Bruno Bartoletti
PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI orario 15-17 e 21.30-22.45

RITROVI

AL BACCANTELLE (Str. Cavoretto, 91 21
ARLECCHINO ore 21 Facchetti
BELLE ARTI 21 sei sei da sogarina
CASTELLINO ore 21 danze
CLUB 84 ore 21 danze
DJ PARC 21 Music Explosion
EDEN ore 21 Beccaccio 71
FARO ore 21 venerdì elegante
GARDEN ore 21 Lord
LA PERLA ore 15.30 danze
LE ROI BAL MUSETTE ore 21
MASSAUA ore 21 ballo liscio
N. PRINCIPE ore 21 Rommy
ODEON (vi Gay) 15.30-21 M. Accs
TROCADERO 21 Entrata

■ E-PIANO BAR (Vanchi 15 - 537 349) Duo Cosmos
MINI CABARET ■ 515 650
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze, Pero Show e Vincenzino
QUEMADO - PIANO BAR PIZZERIA PUB (Lungona Sav. 490) Relax Garano.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14)
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via Falchi 71)
VILLA DAY DISCOTECA ore 21

GALLERIE - MUSEI

BOLAR «Spiritismo 14: Al Barone Gustavo, cupo, Morando, Mva Lillonnec»
CITTADELLA (Bastia 31) L. Pirone
COSSOLO INCONTRI (v. Garibaldi 9) Can. e soggetti vacanze 600-800
DOCUMENTA A. Tosi-M. Mancini

ALFIERI Oggi ore 21 Gino Bramieri in «Felici e contenti» con Liana Trouche' e Daniela Poggi e con Orazio Orlando
ITALIA Questa sera e domani ore 21.15 domenica ore 16 FRANCA RAME «Tutta casa, letto e chiesa» domani ore 10 e domenica ore 21.15 DARIO FO «Storia di uno tigre e altre storie» Prent. via Mazzini 38 - telef. 690 40 21
NOW Centro Musica ARCS I GIGANTI DEL BOP martedì ore 21,15 BILL HARTMAN ■ QUINTET Posto Unico L. 3500 Abbonamento L. 10.000 Prev. C. so Siracusa 17 - tel. 436 583
AUDITORIUM RAI oggi ore 21 Direttore Bruno Martinotti Violoncellista Radu Aldulescu DE FALLA - SAINT-SAENS LIZST - GHEDINI ■ Foro di Torino delle Rar Ingresso L. 2.000
Città di Torino Assessorato per la Cultura DALLA CITTA' AL QUARTIERE Teatro Zenit (via Corelli 1) Oggi alle ore 20,30 La Comunità Teatrale Italiana Macbeth o I contagiati della morte regia: Giancarlo Sepe Ingresso L. 600
ERBA dalle ore 10 febbraio RECITAL di ■ Piazza C. Mancarella 24/1 - Tel. 890 467
FLASH 97.7 martedì 5 febbraio al PALASPORT FRANCESCO ■ GREGORI Ingresso 3000 Prevendita: PALASPORT, ROCK FOLK, CALIGARIS, CAMPUS, RICORDI, DISCOLO', PIPERNO JEANS, DISCO GIALLO, ARCI
3 locali di classe, un solo fine... Divertirvi! DJ Parc Il vero salotto di Torino minishow a sorpresa orch. NUOVA EDIZIONE Fiori alle signore più eleganti
Nuovo PRINCIPE Serata elegante minishow a sorpresa orch. ROMMY
EDEN Concerto pellicola serata elegante dei fiori orch. ■ 71
club 84 danze ore 21 VENERDI' ELEGANTE debutto di NANDO FRANCIA e la sua orchestra
Trocadero DANZE Via A. Doria 9 - Tel. 553 771 ATTRAZIONE I SMITH'S
danze la perla Ore 15.30 Per gli Amanti del ballo ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA
danze Castellino ore 21 ELEGANTE LISCIO con golose e champagne
danze arlecchino ufficiale Piemontese Ore 21 LISCIO e TOMBOLA
RANDEM Stasera e tutti i venerdì ore 21 Ore 22 ■ I LORDS Riapertura ristorante
Odeon V. Pomba 21 - Tel. 546 833 Ore 15,30 MATINEE Ore 21 GRAN SERATA con spettacolo di fantasmi dipinti a mano
FARO ore 21 novità per Torino GRAZIANO e i MARIETOS serata concerto da N. Oriente ma Dove vuoi andare a ballare?
■ ■ ■ ■ DUE Via Nizza 32 bis - Tel. 650577-58 ATTRAZIONI con GIGI e ANDREA e eccezionale spettacolo del «LASER VERDE» Prenotazioni anch
ANNA OXA sabato ore 21 al NEW TABOGA discomusic C. Brescia 28
charleston music hall Via Cavalcanti 5 - Tel 89 57 06 da stasera a domenica I VINCITORI DEL FESTIVAL ■ MUSIC HALL FRANCO e REGINA
SUPER SONIC Lewis tutti i venerdì ■ 21-24 appuntamento con il LISCIO ore I Bis del LISCIO A gradito giacca e cravatta

Giallo in attesa del consuntivo 1979

Buco di mezzo miliardo? La Biennale smentisce

ROMA — Nessun «fattaccio» alla Biennale di Venezia, che ancora una volta, proprio alla vigilia di una delle più impegnative iniziative del ■ programma di attività, ha fatto parlare di sé i giornali per un «giallo» da ■ miliardo.

Proprio in ragione di una «voragine» da 480 milioni di lire di «spese non giustificate» per il 1979, qualcuno ha parlato in questi giorni di un rifiuto del segretario generale dell'ente, Sisto Dalla Palma, di siglare ■ ■ sua firma il consuntivo annuale ■ spese, preannunciando addirittura come inevitabili, sulla questione, le dimissioni.

A Venezia, dello scandalo tuttavia l'aria: negli ambienti della Biennale non solo viene smentito il rischio di polemiche dimissioni del segretario generale, ma si sottolinea che il problema di un «buco» nel bilancio annuale «è assolutamente inesistente».

In vista della discussione sul consuntivo 1979, prevista per il prossimo aprile la Biennale prevede, secondo una sua previsazione, «un bilancio senza sorprese, e tanto più senza "sorpini" da mezzo miliardo».

«Certo si dovrà prendere atto di un lieve superamento della cifra iniziale stanziata per l'ospitalità ■ alcuni addetti ai lavori del mondo culturale in occasione della Biennale-Cinema. Ma — precisano alla Biennale — non si tratta che di venti milioni in più».

Macbeth di Sepe — Stasera alle 20,30, al Teatro Zenit (via Corelli 1 ang. via Gottardo) la Comunità Teatrale Italiana in «Macbeth» regia di Giancarlo Sepe. Ingresso lire 500

TEATRI - RITROVI

ALFIERI Ore 21 (tel. 53.34.40) GINO BRAMIERI FELICI E CONTENTI con LIANA TROUCHE' e DANIELA POGGI e con ORAZIO ORLANDO

ITALIA Questa sera e domani ore 21.15 domenica ore 16 FRANCA RAME «Tutta casa, letto e chiesa» domani ore 10 e domenica ore 21.15 DARIO FO «Storia di uno tigre e altre storie» Prent. via Mazzini 38 - telef. 690 40 21

NOW Centro Musica ARCS I GIGANTI DEL BOP martedì ore 21,15 BILL HARTMAN ■ QUINTET Posto Unico L. 3500 Abbonamento L. 10.000 Prev. C. so Siracusa 17 - tel. 436 583

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVOUR - Mostrelleri Daniela De Paoli
DAVICO - pers. Carlos Monge
DORIA (Dora 21) Mario Delgado
FOGLIATO (Mazzini 9) Personale di Gino Vacca
LA BUSSOLA (via Po 9) Personale di Vittorio Sodo
LA FORNACE - Asti 900 diamoniese
LA GIOSTRA - Asti Maestri Moderni
LA PARISINA Enrico Morlotti 16-20
LE IMMAGINI Maestri contemporanei
LINEA - Cuneo Lacroce Cesare
STUFIORE (Pinerolo) 13 c. Fontana

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Omaggio a John Ford» ore 16 e 21.15 «Il cavallo d'acciaio» di J. Ford con G. O'Brien M. Bellamy C. E. Bull (Stati Uniti 1924 muto) Edizione originale con didascalie in italiano
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gluck (via S. Teresa 5 ■ 830 939).

ENNEDUE (Via Umberto 10) Sacerdotessa
OTIS (Solferino 2) Settecento maestri contemporanei 10-13 16-20 Lunedì chiuso
I SEGNI (v. 9 Tortona, 20 C. ■ ■ 811 0470) Arte Africana
MARINO Giorgio Gallia
MARTANO Giorgio Gallia
NARCISO Angelo Martini antiquario
PALAZZO CHIABLESE (Pinerolo Pisano) omaggio a Garzanti Or 10-12 30 15-19
PARRA (c. Cairoli 32 ■ 817 346) Franco Ciphel
QUADRIFOGLIO (6 Carlo 177) Panoramica sulle mostre del quinto trimestre
SANT'AGOSTINO (I 585 963) Cadeselli, Castelman, Colombotto Rure Gazzara Guidi, Guttuso, Levi, Lindau, Longaretti, Mampel, Morando, Moretti, Paulucci Sironi, Salazzaro, Tozzi ecc.

TEATRI - RITROVI

AUDITORIUM RAI oggi ore 21 Direttore Bruno Martinotti Violoncellista RADU ALDULESCU DE FALLA - SAINT-SAENS LIZST - GHEDINI ■ Foro di Torino delle Rar Ingresso L. 2.000

Città di Torino Assessorato per la Cultura DALLA CITTA' AL QUARTIERE Teatro Zenit (via Corelli 1) Oggi alle ore 20,30 La Comunità Teatrale Italiana Macbeth o I contagiati della morte regia: Giancarlo Sepe Ingresso L. 600

ERBA dalle ore 10 febbraio RECITAL di ■ Piazza C. Mancarella 24/1 - Tel. 890 467

FLASH 97.7 martedì 5 febbraio al PALASPORT FRANCESCO ■ GREGORI Ingresso 3000 Prevendita: PALASPORT, ROCK FOLK, CALIGARIS, CAMPUS, RICORDI, DISCOLO', PIPERNO JEANS, DISCO GIALLO, ARCI

3 locali di classe, un solo fine... Divertirvi! DJ Parc Il vero salotto di Torino minishow a sorpresa orch. NUOVA EDIZIONE Fiori alle signore più eleganti

Nuovo PRINCIPE Serata elegante minishow a sorpresa orch. ROMMY
EDEN Concerto pellicola serata elegante dei fiori orch. ■ 71

club 84 danze ore 21 VENERDI' ELEGANTE debutto di NANDO FRANCIA e la sua orchestra

Trocadero DANZE Via A. Doria 9 - Tel. 553 771 ATTRAZIONE I SMITH'S

danze la perla Ore 15.30 Per gli Amanti del ballo ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA

danze Castellino ore 21 ELEGANTE LISCIO con golose e champagne

danze arlecchino ufficiale Piemontese Ore 21 LISCIO e TOMBOLA

RANDEM Stasera e tutti i venerdì ore 21 Ore 22 ■ I LORDS Riapertura ristorante

Odeon V. Pomba 21 - Tel. 546 833 Ore 15,30 MATINEE Ore 21 GRAN SERATA con spettacolo di fantasmi dipinti a mano

FARO ore 21 novità per Torino GRAZIANO e i MARIETOS serata concerto da N. Oriente ma Dove vuoi andare a ballare?

■ ■ ■ ■ DUE Via Nizza 32 bis - Tel. 650577-58 ATTRAZIONI con GIGI e ANDREA e eccezionale spettacolo del «LASER VERDE» Prenotazioni anch

ANNA OXA sabato ore 21 al NEW TABOGA discomusic C. Brescia 28

charleston music hall Via Cavalcanti 5 - Tel 89 57 06 da stasera a domenica I VINCITORI DEL FESTIVAL ■ MUSIC HALL FRANCO e REGINA

SUPER SONIC Lewis tutti i venerdì ■ 21-24 appuntamento con il LISCIO ore I Bis del LISCIO A gradito giacca e cravatta

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 64, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. 306.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.412; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

La competizione partirà da Genova

Imperia non darà il via al «Giro»

La gara ciclistica costituisce un notevole propaganda - Ma erano stati chiesti 54 milioni

IMPERIA — Il Giro d'Italia non partirà da Imperia. E' caduta la speranza degli sportivi di vedere allibare per tre giorni i «girini» lungo le strade della provincia.

Dopo mesi di e di contatto con Torriani, i dirigenti del «Pedale imperiese», con il presidente Marvaldi, e gli esponenti dei vari Enti amministrativi e turistici hanno saputo che Genova è stata la prescelta.

La rinuncia è dovuta a motivi economici: una differenza di 24 milioni sarebbe alla base della decisione.

Il «patron» del Giro, Torriani, per assegnare ad Imperia la manifestazione aveva chiesto 54 milioni. Gli imperiesi erano riusciti a metterne in- me circa 30: dieci ciascuno da parte del Comune capoluogo e dell'Amministrazione provinciale, cinque ad opera del «Pedale imperiese». Gli altri sarebbero giunti vari Enti turistici di Imperia e Diano Marina.

Commenta il geom Vittorio Adolfo, assessore al turismo di Imperia: «*La proposta di avere il Giro ad Imperia per tre giorni ci aveva molto interessato. Si trattava di fare disputare il primo giorno specie di kermesse di pochi chilometri sulle strade cittadine. Al secondo giorno la tappa Imperia-Diano Marina con un percorso in salita lungo le strade dell'entroterra. Al terzo giorno, la partenza da Diano Marina*».

Adolfo ha proseguito: «*La richiesta di 54 milioni è apparsa impossibile da soddisfare: comunque sproporzionata una cifra enorme. Tuttavia, la propaganda turistica che ne sarebbe derivata sarebbe stata ugualmente enorme. Dell'avvenimento, secondo gli organizzatori, sarebbero parlato a lungo i giornali e le stazioni televisive di tutta Europa. Per tre giorni*».

Conclude Adolfo: «*A noi parve la scelta di Torriani non è dipesa soltanto da fattori finanziari. Il peso nella bilancia di una città come Genova è stato decisivo*».

Bruno Viano

La polizia e il sindacato

VENTIMIGLIA — Giovani agenti di P.S. che frequentano la scuola di specializzazione per i servizi di frontiera presso la caserma Biligny di Ventimiglia sono intervenuti nella polemica circa il sindacato di polizia e le proposte elaborate dal governo, in un comunicato dichiarano «*inaccettabile la norma che attenta alle libertà sindacali previste dalla Costituzione allorché è orribile imporre per legge (pericolosissimo precedente per qualsiasi categoria di lavoratori) l'obbligatorietà dell'iscrizione dei lavoratori di P.S. ad un'unica pseudo-rappresentanza sindacale completamente staccata dal mondo del lavoro di cui la maggior parte dei dirigenti sindacali verrebbero designati dal ministero dell'interno*».

Condannati a Sanremo

SANREMO — Bruno Rossi 24 anni, e Lazzaro Antonelli, 19 anni, ieri sono stati condannati complessivamente a 3 anni e 10 mesi di reclusione per furto aggravato ed estorsione. Rossi deve scontare 1 anno e 8 mesi di carcere. Antonelli 2 anni e 2 mesi. Dopo la lettura della sentenza Lazzaro Antonelli colto da malore è stato trasportato all'ospedale.

I fatti risalgono al 27 maggio dello scorso anno, quando un turista lombardo, Giancarlo Pozzi, 34 anni, denunciò la commissione di essere stato vittima di una aggressione.

Gli albergatori rivolti al Tar

SAVONA — La decisione adottata dal consiglio provinciale prezzi di ridurre d'imperio le tariffe per il solo uso della cucina pensionate da 316 alberghi della provincia ha suscitato un'aspra reazione dell'Unione provinciale delle associazioni albergatori che ha deciso di ricorrere al tribunale amministrativo regionale.

Il «taglio» stabilito dal comitato si aggira tra le 1000 e le 5000 lire al giorno e riguarda le tariffe per la prossima stagione che erano state denunciate nell'ottobre scorso.

Protagonista di anni di cronaca violenta vissuta con umanità

Il questore Maugeri lascia Imperia «Ricorderò con affetto questa città»

Fu capo della Mobile a Torino e vicequestore a Roma - Risolse casi «impossibili», fu impegnato in operazioni rischiose - Parla del suo passato e l'entusiasmo di un ragazzo

IMPERIA — *Da oggi il dottor Antonino Maugeri è più il questore di Imperia. E' stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età. Si è trasferito a Torino, la città nella quale iniziato una carriera ricca di soddisfazioni e prestigio.*

Nel capoluogo piemontese lavorato per anni, prima come vicecapo poi come capo della «squadra mobile». E' questo il periodo che il dottor Maugeri ricorda particolare piacere.

Notissimo per le brillanti intuizioni, una dote che gli ha permesso di risolvere decine di quando era a Torino, aveva compiuto operazioni molto rischiose, come l'arresto di Aldo Sergamelli, il capo dell'anonima sequestri, e la cattura di Jean Le Maire, un pericolosissimo delinquente di vertice di un'organizzazione del racket dei locali notturni.

Poi, da Torino a Roma. Era il 1967 iniziava la contestazione giovanile e nella capitale divenne vicequestore, con l'incarico di far rispettare l'ordine pubblico. Quindi, la promozione a questore, il trasferimento a Nuoro, nel cuore della Barbagia. Una lotta al banditismo durata a lungo, tra conflitti a fuoco e liberazioni di ostaggi.

«Ma per 32 mesi, in quella zona, non si ebbero più rapimenti, né scontri tra bande armate» - commenta con orgoglio il dottor Maugeri.

Era a Imperia dal dicembre '75. Quattro anni di paradiso, a confronto con l'attività precedente. Una lotta diretta soprattutto verso «gang» di rapinatori, tutte sgominate.

«Una città bellissima, con una popolazione seria, laboriosa e civile. Me ne vado con dolore e con rimpianto». Così, con parole di ringraziamento, verso tutti coloro che hanno collaborato con lui, il questore Maugeri si accomiata dalla Riviera dei Fiori. Torino è lieta di riaverlo con sé.

Il nome del suo sostituto non è ancora noto, lo si saprà nei prossimi giorni.

Stefano Delfino

Tragedia a Badalucco: lo scoppio ha devastato l'appartamento

Esplode la bombola, la stanza si incendia Muoiono madre e figlia (di 17 e 2 anni)

Gabriella Borgna e la piccola Angela ferite verso le 8 di sera - Subito trasferite a Genova

SANREMO — Per l'esplosione, in cucina, della bombola del gas una giovane madre e la sua bambina da più di 30 ore stanno lottando contro la morte. Lo è poverette. Si chiamano Gabriella Borgna, di soli 17 anni, e la piccola Angela, 2 anni, sono state trasportate d'urgenza al reparto «grandi ustionati» dell'ospedale «San Martino» di Genova.

Le loro condizioni sono disperate, la prognosi è riservata. Il fuoco ha bruciato i volti, le mani, le gambe, i capelli. La casa dove risiedono, in via Borri, nel centro di Badalucco, popoloso comune dell'entroterra alle spalle di Sanremo, è stata devastata dallo scoppio della bombola e dalle fiamme.

L'esplosione, secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco e numerosi vicini, è avvenuta verso le 20. Gabriella Borgna era in cucina, indaffarata con le pentole, la figlioletta in camera, distesa sul letto. La donna non si deve essere accorta che la bombola perdeva e che il gas aveva già saturato due stanze.

Ad un certo momento ha tentato di aprire un fornello per preparare la cena. Il marito, Antonio Pizzolla, 20 anni, fabbro, sarebbe tornato dal lavoro, come ogni altra sera, nell'ora più tarda. Pizzolla è impiegato presso la «ditta Viale», a Taggia, nella realizzazione di serre metalliche per i fiori. Appena Gabriella accende il fiammifero si verifica lo scoppio. Una botta tremenda, come una cannonata.

La padella che la donna ha in mano vola dalla finestra, tutti i vetri si frantumano, una parete si lesiona. L'esplosione appiccia immediatamente anche un vasto incendio nella cucina e nella camera della bambina. Le fiamme, nello spazio di secondi, devastano tutto: mobili, tavoli, infissi, armadi, letti, vestiti appesi nei cotoi.

«Mia cognata Gabriella — ha raccontato Franchina Pizzolla — è stata investita in pieno viso e ai piedi dal fuoco. Con gli abiti ed i capelli in fiamme si è precipitata in strada gridando aiuto. "Salvate mia figlia, salvate Angela" urlava disperata. Sembrava una torcia umana. E' stato davvero una cosa terribile».

E' subito accorsa gente. Con coperte e secchi d'acqua veniva spento il fuoco.

Roberto Basso

Sanremo. Gabriella Borgna con la piccola Angela (telefoto)

Grave la ragazza ferita in auto

SAVONA — Maria Timpani, 17 anni, di Savona, è viva. La ragazza, coinvolta col fidanzato, Antonio Russello, in un grave incidente stradale, è ricoverata al San Martino di Genova. L'altro ieri, per una serie di ingredibili coincidenze, era rimbalzata sino a Savona la notizia che Maria Timpani, abitante in via Firenze, aveva cessato di vivere.

Al San Martino era invece deceduta un'altra donna, essa pure rimasta ferita in un incidente stradale. (a. r.)

Finale: la situazione però sotto controllo

Pidocchi alle elementari Chiesti controlli medici

Interpellanza in Comune - Carenza di personale non docente - Polemiche e accuse di strumentalizzare il fatto per propaganda elettorale

FINALE LIGURE — «*La situazione è sotto controllo, non c'è caso di creare inutili allarmismi tra le famiglie dei bambini*» dice Gabriella Castellazzi, assessore alla Sanità e alla Pubblica Istruzione di Finale. L'interpellanza al sindaco Lorenzo Bottino del consigliere comunale democristiano Enrico Richeri sulle precarie condizioni igieniche delle scuole elementari e sui casi di «pediculosi» verificatisi tra gli alunni di Finalpia ha creato, specialmente tra i genitori giuste apprensioni e preoccupazioni.

«*Mancano i bidelli* — aveva sostenuto Richeri — *e la carenza del personale non docente ha provocato una situazione precaria dal punto di vista sanitario. Specialmente a Finalpia nelle ultime settimane molti bambini erano alle prese con i pidocchi. E' Comune deve intervenire tempestivamente con accurati controlli ed equipes medico-sanitarie*».

Secondo l'assessore Castellazzi l'interpellanza di Richeri manifesta il problema e va inquadrata in una delle tante manovre di questo periodo preelettorale.

Problema personale. Dal primo gennaio sono entrati in pensione i bidelli delle elementari di Finalpia e Varigotti e la causa dell'esodo di Pia. Il Comune aveva indetto un concorso nei primi giorni di dicembre per assumere cinque bidelli e per arrivare al primo gennaio dell'anno nuovo senza grossi inconvenienti.

«*Invece per un disguido postale* — spiega Castellazzi — *il concorso è stato ripetuto per non commettere un'ingiustizia nei confronti di chi non aveva ricevuto la lettera di convocazione. Poi è arrivato il decreto-legge che consente di assumere personale soltanto per coprire i posti resi vacanti da pensionamenti. Abbiamo dovuto rinunciare così a due bidelli che avrebbero dovuto prendere servizio nelle elementari di Finalborgo e Finalmarina. Gli altri tre saranno regolarmente al lavoro a partire da oggi primo febbraio. A Finalpia e Varigotti non dovrebbero più verificarsi inconvenienti*».

Problema pidocchi. Appena ricevuta l'interpellanza l'assessore ha chiesto chiarimenti all'ufficiale sanitario Marenzi «*Ho avuto la conferma* — afferma Castellazzi — *che rispetto agli anni scorsi la situazione è nettamente migliorata. Siamo rientrati ancora, è vero, in limiti ritenuti di preallarme, ma il fenomeno è in continuo regresso anche a confronto delle ultime settimane del 1979. Un'assistente sanitaria effettua continui controlli nei vari istituti scolastici. I bambini affetti da pediculosi vengono immediatamente allontanati dalla scuola e possono rientrare soltanto dopo la visita dell'ufficiale sanitario. Provvedimenti così severi non sono stati adottati da altre Comuni*».

Pier Paolo Cervone

Funerali della vittima delle Br

SANREMO — Stamane si svolgeranno a Sanremo i funerali di Sergio Gori, il vicedirettore della Petrolchimica Montedison ucciso martedì mattina da due killer sul portone di casa in viale Garibaldi, a Mesire. La salma del dirigente della Montedison d'impedito è stata rivendicata dalle «Brigate rosse» arrivata a Sanremo da Porto Marghera. Ieri sera verso le 18, Sergio Gori 48 anni, nato a Bergasi verrà tumulato all'Armea nella tomba di famiglia.

Travolta da un'auto pirata

IMPERIA — Auto pirata investe la moglie di un consigliere comunale. Il fatto è accaduto ieri mattina in via Garibaldi a Porto Maurizio all'altezza della vetreria che porta in via Cascione. Vittima dell'incidente è Valeria Oreggia, 43 anni, via Nizza 15, sposata con il democristiano Zunsiero. La donna attraversava la strada. A travolgerla sopraggiungeva improvvisamente da Oneglia, e guidata una «Citroen» grigia targata Torino che l'ha investita.

Il conducente non si è fermato, ma ha proseguito senza rallentare in direzione di Sanremo. Valeria Oreggia è stata soccorsa da alcuni passanti. Poi, con un'ambulanza della Croce Bianca è stata portata all'ospedale di Imperia. Ha subito rimozioni e la frattura del setto nasale. La prognosi è di 30 giorni.

Il black-out delle bombole

IMPERIA — Astensione totale, anche oggi, dei rivenditori di bombole della Federtar. Secondo i dirigenti dell'Unione Commercianti di Imperia, la sospensione che sarà in atto anche domani potrebbe proseguire a tempo indeterminato oppure essere interrotta per poi riprendere in un secondo tempo.

«*Selezione e ampliamento*» quindi. E' il provvedimento potenziale chiesto per gli utenti che si trovano nella maggiore difficoltà a dover rifornire il gas per uso domestico e per riscaldamento.

Una rappresentanza dei rivenditori Federtar di provincia e (circa 100) si incontrerà forse oggi con il prefetto Vasco Alessandrini. Saranno esposti i dati relativi a un primo bilancio dell'astensione.

Il Comune compra dischi

IMPERIA — Il Comune di Imperia il Festival di Sanremo. La spesa è di 23 milioni ha deciso di acquistare duemila dischi di «Dedicato ad Imperia», un LP che contiene alcuni brani musicali del cantautore Tony Segreto, e di altri interpreti del luogo. Costano 2500 lire l'uno (si spera da affiancare e di 5 milioni.

«*Lo abbiamo fatto per una buona causa* — spiega il sindaco Bartolomeo Re — *la ricerca come impegno e come peso di responsabilità di fronte delle famiglie e delle coppie sterili*» che ci contattano molto di più. *Riteniamo, inoltre, di dare un giusto riconoscimento ad Imperia dedicando alla cantautrice figlia due delle canzoni della città*».

Al più questa trovata non è piaciuta molto. Secondo alcuni si tratta di un'operazione «pilotata». «*Non riusciamo a intuire le ragioni della delibera*» il consigliere Vassallo ha rivolto un'interrogazione al sindaco Re.

Vado Club Alassio 3

in collaborazione con l'Azienda Soggiorno e il Comune di Alassio

4ª mostra dei vini e bevande varie

balùn d'arasce

Alassio

dal 2 al 10 Febbraio 1980

★ Tutti i visitatori hanno diritto a concorrere al VIAGGIO PREMIO DI 6 GG. PER 2 PERSONE A BANGKOK offerto dalla ELECTROLUX S.p.A.

INGRESSO LIBERO

Il quadro completo della situazione degli atleti liguri

I big del tennis tavolo di Varazze in testa alle classifiche regionali

La classifiche regionali 1980 pubblicate dalla federazione regionale tennis tavolo danno un quadro saccente i nomi, della lista in campo del tennis tavolo agonistico regionale nelle classifiche sono numerosi, anche se rassicurante al vertice, i pongisti del Ponente ligure.

Le posizioni migliori le detengono due pongisti varazzini, il primatleta Roberto D'Angelo (Pgs Varazze) primo tra gli «juniores» (nella stessa classifica Pinto del «San Siro Sanremo» è 7°) ed il bravo Mario Tramontano (anche lui del Pgs Varazze) in vetta alla classifica «allievi». Nella classifica «assoluta», al terzo posto c'è Giorgio Trova, un pedatore che gareggia per i colori dei «TT Regina», nella «3ª categoria regionale» si trova stesso D'Angelo al quarto posto, ma nella stessa graduatoria troviamo, al 6 posto, Marco Gallo (San Siro Sanremo), al nono Antonio Andriolo (Pgs), al 12 Massimo Anselmi (Pgs), al 14 Giacomo Peretti (Pgs), al 16 Mario Tramontano (Pgs) e, da sempre al 17 Ulisse Ballestra (San Siro Sanremo). Sergio Dorli (TT Regina Sanremo) Raffaella Regina (TT Regina Sanremo) e Antonio Gallu (TT Bordighera). Nella «3ª categoria regionale» per trovare atleti pongaisti bisogna scendere al 17 posto dove, ex aequo, sono Marco Bonzagni (TT Lindinaldi), Augusto Bravo (TT Regina), Gerolamo Caruso (Pgs), Massimo Donzella (TT Lindinaldi), Massimo Franco (San Siro), Salvatore Jacania (TT Regina), Tiberio Pasutti (TT Regina), Maurizio Pretlanni (San Siro), Claudio Pinto (San Siro) e Carlo Podda (Pgs). In campo femminile da segnalare solo il 9 posto di Brigitta Lindholm (TT Regina Sanremo) nella «3ª regionale».

Sabato e domenica torneranno anche i campionati. Per le serie B il «Pgs Algida Varazze» riceverà domani sera (ore 21) il «Cus Pavia», in serie C domenica (ore 10) derby a Sanremo tra «TT Regina» e «San Siro» (campo mercato fiori); completeranno il cielo incontri della giornata «TT Lindholm Sanremo» «Unione Genova» (campo mercato fiori), «TT Bordighera» «Valmire Bottola Piacenza» (altri vigili urbani piazza Nizzena a Bordighera) e «Don Bosco Sampierdarena» «Gazebo Genova». Domani torna in campo anche la serie D (ore 15). Per il girone «sanremese» derby interno tra «TT Regina White Lady» e «TT Regina La Coppola» (palestra via Matteotti) e derby ligustico tra «San Siro B» e «San Martino». l. m.

La nazionale della C1 «snobba» i sanremesi

SANREMO — La Sanremese, in declassante giornata di campionato non ha convinto i suoi avversari? Si direbbe di sì ed analizzare l'esito di un singolare e appassionante «referendum» - svolto a Novara tra gli allenatori del girone A del campionato di «C 1».

Chiamati ciascuno a votare — dopo il gara di cosa del girone d'andata — una loro «formazione-ideale» - quasi tutti hanno dimenticato di non considerare i giocatori bianconeri. Solo Pastopaolo, «bomber» che sta crescendo in fiducia di giorno di domenica in domenica e Mato inserito come controvalore nella formazione proposta da Marini, allenatore della Reggiana e De Luca ha trovato un posticino in quella di Bianchi, «trainer» del Mantova. Niente di più.

La cosa, ovviamente, non ha alcun valore, se non a livello di curiosità. Ma il «referendum» dal quale per norma della parte era assente soltanto Catboni, ha confermato che la Sanremese ed i suoi giocatori, in quello duemila campionato che stanno disputando, non hanno ancora trovato, tra gli «addetti ai lavori» una grossa considerazione, nonostante l'avvio stanti, una serie di battiture anche se giornaliera partita contro la «grande» ad un livello tecnico complessivo di squadra non del tutto trascurabile.

Tanto più che qualche trascorso — soprattutto il portiere Carraro ed il giovanissimo Varlova — sono seguiti democraticamente da più di un osservatore. «Referendum» bugiardo, allora? La Sanremese ha disputato domenica a disposizione per stamattino.

Il primo appuntamento è a Bella sul campo di una squadra che, prima di assegnarsi completamente alla retrocessione come la intendere il suo ruolo di «fanalino di coda», lenterà il tutto per tutto. «Sarà una Biellese tutt'altro che arrendevole — dice il direttore sportivo sanremese Vincenzo Reverchon —, è una squadra, quella piemontese, che sta ancora lottando con i denti».

Non saranno quindi, novità rilievi (ieri per la Sanremese, anche se il pareggio stappato a Fano ha dato maggior consapevolezza alla squadra anche in trasferta «Mister» Caboni, che lin da inizio di ha ripreso ad allenare la squadra, teneva un po' il giudice ipotesi domenica a Fano l'arbitro avrà Antonello Trevisani, Scattini e Cechero) l. m.

Samp-Savona finita 4-0

SAVONA — La gara di allenamento tra il Savona e la Sampdoria, svoltasi ieri pomeriggio al Bacigalupo, è finita 4-0 per i blucerchiati.

Serie di squalifiche

GENOVA — Numerosi giocatori sono stati deferiti dalla squalifica comminata dal giudice sportivo della Lega Dilettanti. In Promozione due giornate di squalifica a Gianotti (Varazze) ed un'ora per sommissione di insulti a Tozzi (Alassio). Nel campionato di Prima Categoria dovranno stare fermi due domenicali Bruno (Cairulle) e Genta (Veloce). Una giornata a Occhipinti (Pietra Ligure) e per somma di ammonizioni Dotto (Cervetri), Scalia (Veloce), Ghigliazza (Millesimo), Barbaris (Pietra Ligure), Bruttona (Santa Cecilia), Marinelli (Carlin's Boys), Cannarsi (Don Bosco Valdocco). Il Cerisola ed il Santa Cecilia dovranno pagare una multa di 20 mila lire per il comportamento scorretto del pubblico.

Per il campionato di Seconda Categoria, due giornate di squalifica ad Antreas (Camporosso) Occhipinti Policci (Baiardo), Massa (Borgio Verezzi). Una giornata a Zavaglio e Gandino (Bordighera). Negro (Speluncae) e per somma di ammonizioni Sanna (Boys Vado) (Camporosso) Pogliotti (Calgaglio), Zunino (Dego).

Tre i dirigenti e giudice sportivo fra squalificato sino al 28 febbraio Piatta e Secco (Bordighera) e sino al 27 febbraio il guardalinee del Borgio Verezzi Burlando. Il Bordighera è stato multato di 30 mila lire ed il Loano di 20 mila lire per il comportamento irriguardoso del pubblico nei confronti dell'arbitro.

Lo scalo di Voltri perno del progetto di «sistema integrato»

Oggi il blocco dei porti liguri per sollecitare i finanziamenti

I sindacalisti: «Se non si ottengono gli aiuti salta il piano»

SAVONA — *Oggi blocco totale dei porti liguri per le ventiquattro ore del lavoratore delle compagnie, degli armatori, del trasporto merci, dei bunkeraggio e delle riparazioni navali.*

Assemblee tenute nelle ore a Genova, La Spezia, Savona e Imperia. In queste ultime due località parteciperanno i sindacalisti Manetta ed Erasmo.

La vertenza, proclamata dalla federazione unitaria, vuole ottenere una radicale modifica della politica portuale italiana, il varo del piano decennale dei porti collegato a quello più generale dei trasporti e interventi per rafforzare, attraverso adeguati finanziamenti (già stabiliti dal comitato nazionale dei porti), la portualità italiana.

Nel contesto nazionale si inseriscono i problemi degli scali liguri, primo fra tutti quello dell'attuazione del «sistema integrato dei porti liguri» incentrato sui poli Genova-Voltri e Savona-Vado. A questo proposito si sollecita, in particolare, l'esecuzione del porto di Voltri nei finanziamenti previsti per il triennio 1979-81 dal e già varato.

Ma allora, Savona scompare per Voltri? E per Vado?

«Bisogna stare molto attenti — risponde il sindacalista Vignola, della federazione lavoratori portuali — a quello che si dice. Intanto la manifestazione di venerdì è diretta ad ottenere programmazione e investimenti per impedire lo sfascio del sistema portuale nazionale. In secondo luogo si sciopera perché anche la realizzazione del porto di Voltri venga inserita nei finanziamenti triennali dai quali è stata esclusa».

«Il porto di Vado vi è invece compreso. A questo punto — prosegue Vignola — dobbiamo renderci conto che se non si realizza anche lo scalo di Voltri salta tutto il progetto del sistema integrato dei porti liguri per il quale da tempo si battiamo con grossissimi danni e ripercussioni anche per il complessivo portuale Savona-Vado».

Nicola Siri

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambasciatori: L'internierà nella carica militari

Ariston: Il vizio in bocca

Astor: Il matrimonio di Maria Braun

Augustus: Intercettori

Cristallo: Sexy-hotel servizio in camera

Gratacielo: Il cacciatore di squali

Ideal: Io Mio con gli impiegatami

Lido: Patata bollente

Lux: Polizia da scasso

Manin: Mani di velluto

Nuovo Palazzo: Rami

Odeon: La vita è bella

Olimpia: Apocalypse Now

Orfeo: Agenzia Ricardo Finzi poliziemente detective

Plaza: A noi due

Rex: I nudi guerrieri

Rivoli: Amore al primo morso

Smeraldo: Poliziotto particolare ma signorine di buona famiglia

Universale: Il maiale un'imprigionato

Verdi: ore 21 Il segreto

RAPALLO

Cristina: Violenta Nonete

Italia: E' qualcosa per tutti

Augustus: Supercomic mix

S. MARGHERITA

Centrale: Una donna particolare

Mignon: Mani di velluto

Lux: riposo

RECCO

Anna: Norma Rae

SAVONA

Teatro Chiabrera: (ore 20.30) Renato Rascel presenta «In bocca al lupo»

Diana: Il sacco bello

Eldorado: Americani gratis 2

Ara: Erotic sex orgasm

Astor: Agenzia Ricardo Finzi poliziemente detective

Olimpia: Il ritorno di Buck Cassidy e kid

Jolly: Avventure erotiche di Gruber la e Romeo

Lux: Quella piccola fessa Bon Bonzo

Filmstudio: L'uomo di marmo

Salesiani: Gli occhi di Laura Mars

ALASSIO

Colombo: Agenzia Ricardo Finzi, investigazioni detective

Rex: American Graffiti 2

ALBENGA

Astor: Il nudo risveglio

Ambra: Fascinoma

Cristallo: Pensione Oasi

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: La locanda superstiziosa

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Sexy jeans

Cristallo: Mash

La Rosa: «prima»

CARCARE

Italia: riposo

Olimpia: riposo

CERIALE

Odeon: 4 amiche disposte a tutto

FINALE LIGURE

Vittoria: L'accalappiatore di squali

Ideal: Amici e nemici

Ondina: Il gioco degli avvoltoi

LOANO

Colombo: Brigade Californie

Porta: La compagnia di fianco

MILLESIMO

Italia: Animal house

Lux: riposo

PIETRA LIGURE

Comunale: Nuovo programma

SPOTORNO

Mignon: L'insegnante va in collegio

VALLECIGA

Valleggia: riposo

VARAZZE

Teatro: Una strada, un amore.

Verdi: sessuale studentesse

IMPERIA

Ilmbrai: Oggi e mai, domani alle

Cavour: Truck Driver

Dante: Il malato immaginario

Centrale: La moglie ideale

Imperia: Amici e nemici

Rosalini: Buone notizie.

DIANO MARINA

Diamare: Paris scandale

BORDIGHERA

Olimpia: E' guerra tra tutti

Zeni: Sabato, domenica e venerdì

SANREMO

Ariston Teatro: Quadrofenia

Ariston Pitz: A noi due

Centrale: Le rose di Danzica

Mignon: La controversione

Astro: L'inquilino e non fare

Orfeo: American Graffiti 2

Lux: Eccessi in cielo

Sanremese: La parola ai testimoni

Supercinema: Amici e nemici

VENTIMIGLIA

Europa: Assassinio sul Tesero

Impero: Il grande Jack

Albenga: Salomone direttore sportivo

ALBENGA — Giovanni Salomone, ex giocatore bianconero e il nuovo direttore sportivo dell'Albenga. Sostituisce il dimissionario Ermanno Viglietto, che comunque mantiene la carica di consigliere. L'ingaggio è stato affidato a Salomone nell'ultimo consiglio direttivo della società.

L'Imperia compra la mezz'ala Rando

IMPERIA — E' Rando, mezz'ala del Bresria, in comproprietà con il Messina. Il nuovo acquisto dell'Imperia. E' un centrocampista di 20 anni, attualmente in servizio militare al Centro allerà di Roma. Dopo aver completato la preparazione precampionato con le «Bandinelle», e partito per la «naja».

ECONOMICI

MAX PETER SALDI

Abiti lana	L. 30.000
Bluse seta	L. 49.000
Gilet donna	L. 17.000
Gilet uomo	L. 15.000
Gonne	L. 43.500
Cardigan	L. 21.000
Pantaloni uomo, donna	L. 29.000
Camicie uomo	L. 19.000
Cappotti	L. 79.000

Max Peter - via Aurelia, 362
Max Peter+1 - via Stella, 3A
LOANO

THE BEST
QUANDO HARD-CORE VUOL DIRE QUALITA'
PRINCIPE
CONFESSIONI DI UNA [illegible] HOSTESS
ORFEO
LE [illegible]
MILANO
PURCHE' SI FACCIA CON GUSTO

Centrale d'Essai
STUPENDO!
Il delizioso film di Stanley Donen
Titanus
IL BOXEUR e la ballerina
MOVIE MOVIE
Neppure Frank Capra avrebbe saputo far meglio.
La Stampa

OGGI eccezionale contemporanea
LUCE ROSSA ARTISTI
SEXY MOVIE ONE
PROIBITISSIMA «PRIMA»
SENSUAL-PORNO-CORPS
... in preda a delirante sensualità ardeva dal desiderio di sentirsi violentata...
★
Lina Romay
Michael Maien
Nanda Bergen
★
INSAZIABILI NOTTI DI UNA NINFOMANE

Domani all'AUGUSTUS
Dietro ogni [illegible] che uccide c'è sempre il vero killer:
IL POTERE!
Il Gioco degli Avvoltoi

Domani al LILLIPUT
una «PRIMA» eccezionale
Un divertentissimo vaudeville erotico fra coniugi con lo scatenato
PIERRE RICHARD
INDIETRO TUTTA
PIERRE RICHARD · MIOU-MIOU
JEAN-PIERRE MARIELLE
un film di GEORGES LAUTNER
soggetto e sceneggiatura di FRANCIS VEBER
Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Domani all'ASTOR
Benvenuti al Northstar: il camping più pazzo e più divertente.
Fermatevi per un «pieno» di risate.
Dal co-produttore di "National Lampoon's ANIMAL HOUSE"
BILL MURRAY
POLPETTE

Hai provato con l'aringa?
Allora prova. Passa un pezzo di aringa su una mano. Poi, sopra l'odore spalma un po' di Lycia Persona. Il primo anti-odorante personale, non profumato, ad azione prolungata che dura sette giorni. L'odore non c'è più. Perché Lycia Persona, senza profumo, non copre gli odori. Li elimina. Quale altro deodorante personale può affrontare una prova così?
LYCIA PERSONA
E' un prodotto garantito da Artsana, venduto in farmacia e negozi specializzati.

Oggi
STAMPA SERA
36 PAGINE A COLORI
■ SUPPLEMENTO WEEK-END a colori:
Borgosesia presenta le maschere dei quartieri; a Ivrea la tagliata benefica; la «congrega» di Santhià, il festival gastronomico ad Asti ● Due donne aspirano al distintivo di guide del Cai ● Alagna, dove si allenano gli azzurri dello sci
■ A NOVARA:
donne che fanno i mestieri degli uomini
● LE OLIMPIADI
da Hitler nel '36: gli Stati indecisi sul boicottaggio e come le ricorda il trionfatore Jesse Owens
■ GLI SPETTACOLI
e i programmi delle tv nazionali, estere e private

"Cara Liguria posata sul mare..."
così incomincia la
Guida dei ragazzi Liguria di Ponente
è un libro a colori di 256 pagine, scritto da più di 1700 ragazzi

contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano.
costa 3.500 lire
E' in vendita nelle edicole in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.
è edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA

Questa sera alle ore 18 al Teatro Carignano
ADRIANO BUZZATI TRAVERSO
autore di
LA SFIDA DELLA SCIENZA
pubblicato nelle Edizioni Scientifiche Tecniche MONDADORI
i venerdì letterari parlerà di tema
SCRUTANDO IL NOSTRO MUTEVOLE PIANETA
Biblioteca della Est Mondadori

SPETTACOLO, CULTURA E VARIETA'

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI: Apocalypse Now. Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen. Col Vm 18 Dr 15.30 18.55 22.20
ARCO-INCISO: 61 minuti in un'altra città.
ARISTON: Gli assassini di Walt Disney. Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ARLECCHINO: ... e giustizia per tutti. Al Pacino. Col Rob Lowe. Dr 14.30 16.20 18.20 20.20 22.30
ARTISTI ERCTIC CENTER: (Area - via Sacchi 3/2) Inaugurazione nudi di una ninfomane, con Vivi Vm 18 Dr 15 16.30 18 19.30 21 22.30
ASTOR: Temporale Rosy. Gastone Moschin, Dr 14.40 16.20 18.50 22.30
AUGUSTUS: Bulo omeno. Vm 18 Col Dr 14.40 16.40 18.40 20.30 22.20
CAPITOL: Arancia meccanica. Vm 18 Dr 14.30 17.10.30 22.30
CENTRALE d'Essai: Il bacio e la bella ma (Movie, Movie). di B. Donen, con G. Scott, E. Wallach. Dr 16 18.10 20.20 22.30
COLOSSEO: Eccitation star. B. Lahaie. Vm 18. Dr 22.30
CORSO: Il mostro immortale. A. Spiel. L. Antonelli. Dr 14.40 16.30 18.22 20.25 22.30
CRISTALLO: La bestia potente. R. Pozzetto, E. Fenech, M. Renon. Col. Vm 18 Dr 14.30 16.20 18.30 20.20 22.30
DORIA: Diari di Blake Edwards con Bo Derek. Vm 14 Dr 14.45 17.20 20 22.20
GIOIELLO: Una coppia perfetta e lo ai pruan con P. Dooley. Col Dr 14.30 16.20 18.20 20.25 22.30
IDEAL: Io sto con gli sbirri. Spencer. Col Telefono Dr 14.25 16.30 18.25 20.30 22.30
LILLIPUT: Dimenticare Venezia. Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
LUX: Agenzia Riccardo Finzi investigazioni delicate. R. Pozzetto. C. Cutugno. Vm 14 Dr 14.40 16.25 18.30 20.30 22.30
METROPOLI: Mirrione Bellinger. Vm 18
MILANO: Doppia luce nera: La pornocameriera... purché si faccia con gusto. Vm 18 Ap 10
NAZIONALE: Il cacciatore di squali. Thriller. Non vist. Dr 15 16.45 18.40 20.35 22.30
OLIMPIA: Tassicamio. Johnny Dorelli, R. Pozzetto. E. M. Salerno. Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ORFEO: La prima sterz. Vm 18 Dr 16 16.30 18 19.30 21 22.30
PRINCIPE: La confessioni di una porno hostess. C. Bauer. V. 18 Dr 15 16.30 18 19.30 21 22.30
REPOSI: Mani di velluto. A. Cavallaro. Non visto Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ROMANO: Buona notte, di S. Peter. Quattordici. Vm 14 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

CINEMATOGRAFI

STUDIO RITZ: Bondi, dove è il West? di A. Aldrich, con Gene Wilder. Non visto. 16 16.10 20.20 22.20
TORINO: Les odyssées du plaisir. Vm 18 Dr 14.20 16.30 18.30 20.30 22.30
VITTORIA: Interdotto. Vm 18 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACADIUCLO: Allegri T. Sabrina S. Welcome Non visti Dr 20.45 22.30
ALESSANDRA: Parlo liscio. Patrizio Castellano. Vm 18 Dr 14.45 17.35 19.05 20.45 22.30
ELISEO: The Wanderers (I nuovi guerrieri). Ward Peeperck. Allegri. V 14
FARO: Assassinio sul Tevere di G. Cordero con T. Milian. Vm 14 Dr 15.10 17.10 19.00 20.40 22.30
FIAMMA: The Champ. Il campione. Jon Voight, F. Dunaway. Non visti.
FORTINO: Basta che non si sappia in giro. N. Manfredi, M. Vitti. Sentimentale
LA PERLA: A tre due, di Lattuada con C. Deneuve. Vm 14
MAFFEI: Satisfaction. Iolly. Vm 18 Dr 14.30 16.17.40 19.10.20.30 22.30
MASSAUA: Airport 80. Alain Delon, Susan Hayward. Non visti Dr 20.20 22.30
MASSIMO: Il mistero della Sindone. Dr 14.45 16.30 18.30 20.30 22.30
PUNTODUE d'Essai: Salmi Jack e Ben, episodi con Ben Gazzara. Vm 14 Dr 16.30 18.30 20.30 22.30
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 33 16 6741 1111): Insaziabili notti di una ninfomane. Col. Vm 18 Dr 14.45 16.10 17.40 19.10 20.30 22.30
STATUTO: I viaggiatori della sera. U. Tognazzi. Vm 14 Dr 16.30 18.30 20.30 22.30
KELLER STUDIO (c. la Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 106, tel. 215-833): Conoscamo meglio Bertrand Tavernier il giudice e l'assassino, con P. Noiret, Seguisio FAC - Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21. Al termine c. Jones, Camille.
VITTORIO VENETO: Doppia luce nera. Lolita super sex. Vm 18 Dr 14.45 16.35 18.30 20.25 22.30

SECONDE

APOLLO: Aragosta a colazione. C. Mancinelli, S. Bonaccelli. Non visti 20.30 22.30
CONTINENTAL: The Wanderers (I nuovi guerrieri). R. Wam, T. Kelin. Vm 14
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 il gioco del mondo delle marionette giocattolo di Augusta Gelli. Ore 16.30 L'orsetto Pimpa e gli amici della foresta cari amici ecco la Pimpa Settembre
GIARDINO RAGAZZI: Via Montecuccoli 6/a: domani: L'allegra parata di Walt Disney.
HOLLYWOOD: Ippoliti...le camarre sfida le città risponde, Mario Marenco. A. Barzizza. Non visto
ZETA RAGAZZI: domani ore 15 e 17 20.000 lire adulti i mani. Baby parking in sala. Per la prenotazione di oggi vedi zona Francia

CINEMATOGRAFI

ZONA [illegible]

CABARET VOLTAIRE: La Bella del Cinema. Lungometraggio di Cinema Vm 18. Le migliori sottoproduzioni di Tinto Brass. Un mese pazzo con 21 ragazze. Mare 3 - via 72 Rivoli-Torino. Ancora ultimo Eugenio alla ricerca di vecchi Odeon ore 23 Le segrete sottomissioni di Tania novità assolute. Soggetto porno originale 300.
MOVIE CLUB: Pensione di Charlie Angerman. Jeanne Dielman con Delphine Seyrig. Proiezione unica ore 20.45
PO: L'appuntamento. R. Mazzapioni
REGINA: Il piacere del peccato. Colore. Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Sindbad. Vm 14
GIARDINO d'Essai: Cinema 72, di M. Angelo con A. Arturo. Vm 18 20.30 22.30
SMERALDO - ARCI: Agente 007 Missione Roger R. Moore, C. Clery, regia L. Gilbert. Non vist. Ap 22
VIRGILIO: Divertimento insieme con i miei cari (regia del cinema). Rassegna piatti di Mark con Rochetti (Cari piatti) Festival dell'Umorismo di Bordighera. Sala 1 Orario Dr 20.20 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Nick mandrakata. P. Ivan. Non vist.
SAN PAOLO: Chiaro di donna, Moreno. Non vist.

[illegible] FRANCIA

BERNINI: Corvo rosso non avrai il mio scalpo. R. Redford
NUOVO ODEON: Profezia. T. Shire R. Schaver. Terror Ap 19.45
ZETA d'Essai: La maestra, di S. Cardinale con N. Manfredi. U. Tognazzi. Ore 20.20 22.30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Fantascienza 2000 la fine dell'uomo

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: sulla scena, ma Pornovaglia. Vm 18. Sul palcoscenico Blishade.

ZONA MILANO - R. [illegible]

FALCHERA: Il contenitore di terra. [illegible] Telefono. Vm 18

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO: d'Essai il macchia selvaggia di S. Pechimpah. Vm 14 Dr 20 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA: Ragazzi up. Bergese, tel. 6560.531 operai specializzato per ragazzi. Paperino Story di Walt Disney. Dr 15 16.30
CABIRIA d'Essai: up. Bergese, tel. 6560.533 Molière di Jean Meschinet con P. Crivelore. Domenica Spettacolo inizio 20.21
CUORE: I dell'oca selvaggia. R. Burton, R. Mitchum. F. Harris. Technicolor Dr 16.30 22.15
SPEZIA: Febbre di sesso. Vm 18 "Cinema a cavallino parrocchiale"

Ristoranti ed associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco Baleno, Hollywood, Joly, Odeon, Roma, Stabile, Vittoria, Vendôme

Film segnalato dalla Critica: Arancia meccanica (Cabiria)

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: Bigoletti dell'inferno. M. Merli. Vm 18 Techn. Vm 18
BORGARO
ROYAL: La vergine, il toro, il capricorno. Vm 18
CARIGNANO
PETER: Fuga da Alcatraz
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Bruce Lee il [illegible]
CASELLE
ROMA: Il grande.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il campione
CIRIE'
CATALANO: Gli anticipanti.
ITALIA: Il signore degli anelli. Seminario
NUOVO: Tenebrosi. Domani Tecno non vm
CUORGNE'
PERGNA: Fuga da Alcatraz.
MARGHERITA: Sindrome cinese.
LANZO
CATALANO: Linea di sangue. Vm 18
LEINI'
AMBRA: L'inseguito. Non vm
MONCALIERI
ITALIA: 4 maschi di velluto grigio. Bud Spencer, Italia. D. Abramo
NICHELINO
SUPERGA: Alien.
ORBASSANO
[illegible] pornoerotismo. Vm 18
PINEROLO
ITALIA: I nuovi guerrieri
HOLLYWOOD: Interceptor. V 14
NUOVO: Manhattan
PRIMAVERA: Justine. Vm 18
RITZ: American Ferai
PIOSSASCO
[illegible]: [illegible]
RIVAROLO
CRISTALLO: Un maggiolino tutto matto
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Il toro e l'energia. Incontri ravvicinati
S. MAURO
CENTRO CULT. GOBETTI - CINEMA D'ESSAI: domani e domenica Rassegna. Non visti
SETTIMO
GARIBALDI: Autopsia di un mostro.
BECCARIS: Dove vai se ti piglio non ce fai?
MODERNO: Avalanche express.
VALPERGA
AMBRA: Mani di velluto.
VENARIA
DANZE: La vergine e la bestia.
SUPERCINEMA: L'erede di Bruce Lee

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Dodici cuadanne» scritto e diretto da Tina Barone, Gino Morelli e Lello Joe. Ore 16 e 21
ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in: Felici e contenti. Prev. cassa Teatro Int. 535.440
ALFIERI: sono aperte le prev. abbonamento a 5 spett. L. 20.000 (Brunori - Enrichetta - Pani - Storace Gennaro - Cele). Tel. 535.440
ARALDO (via Cremona 3 tel. 331.284): 2 tradegni di Teatro per Ragazzi: sabato e domenica ore 16 «Il pelo de l'ha ma non te lo posa dare». Compagnia Teatro del Angelo di Torino (due tutti).
ARCI-ZENIT: «Dalla culla al guardacenere» ore 20.30 «Macbetto», regia di Giancarlo Sepe
AUDITORIUM DI TORINO: 4 concerto stagione Sinfonica di inverno 1980 stasera ore 21 orchestra Bruno Maderna violoncellista Radu Aldulescu. De Falla Il cappello a tre punte, seconda suite Saint-Saens Concerto in la minore op. 33 per violoncello e orchestra. Ciaikovski Evelia di Parigi, per coro e orchestra. Direttore Lorenzo e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del coro Ruben Angius (ingresso L. 2000)
CABARET VOLTAIRE: ore 21 Mara 3 di Rino Sudano e Anna D'Offizi, ore 23 rassegna nuovo cinema italiano «Educazione sentimentale» di Luciano Odorisio in [illegible] vm
CARIGNANO: ore 21 Carla Gravina, Pino Micol in La incendiaria di Goldoni. Regia di Giancarlo Cobelli. Tel. 344.552. Mat. 26 aprile
CENTRALINO (via delle Rosine 16, tel. 837.900): «Gli Scatenati»
D'UOMO (c. S. Giovanni - 546.839): ore 18 Concerto musiche medioevali. Coro del Vagabondo. Solo oggi e domani
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 «Il giro del mondo delle marionette giocattolo» di Augusta Gelli: ore 16.30 «L'orsetto perde e gli amici della foresta cercano aiuto» e colori di Yoko Settembre
GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in La sveglia di bagola. Tre atti comicissimi. Tel. 546.563 - 546.248
ITALIA: questa sera ore 21,15 Franca Rame in Tutta casa, letto e chiesa. Prenotazioni 535.135 tel. 656.4021
NUOVO: domani ore 21.15 e domenica ore 16 Marisa in Scena presenta Trasmissione di Scott Joplin. Prim e M. d'Arezzo 12 tel. 655.552. Ultimi 2 giorni
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Teatro delle Dieci in Dieci piccoli indiani di Agatha Christie. Ultimi 10 giorni
NUOVO - SALA OFF: ore 21.15 il Teatro della Tosse con Popolare di Genova presenta: «Ricordi quelle sere, canzoni e liete commedie». Ultimi 3 giorni
TEATRO REGIO: ore 20 Turno E «Don Pasquale» di G. Donizetti, direttore Bruno Bartoletti

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Mercoledì 15-17,15, 20,30-22,45

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21
ARLECCHINO: ore 21 Faibi
BELLE ARTI: 31 aprile elegante
CASTELLINO: ore 21 danze
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: 21 nuovo Edizione
EDEN: ore 21 Boccaccio 71
FARO: ore 21 varietà elegante
GARDEN: ore 21 Lords
LA PERLA: ore 15.30 danze
LE ROI DAL MISETTE: ore 21
MASSAUA: ore 21 Lario Disco
N. PRINCIPE: ore 21 Romeo
ODEON (ex Gay): 15.30-21.30 Astra [illegible] 21 Sinphola
INDIE-PIANO BAR (Vinch 10 - 537.340): Duo Cosmos
MINI CABARET (tel. 813.660)
SAN [illegible] - Valentino - Ristorante - Danze - Pista Snow e Videogames
QUEMADO - PIANO BAR - PIZZERIA RIST. (Lungona Sov 409): Renzo Gallino
LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14)
TRIANGOLO DISCOTEC/ AMERICANA (via Falzo 71)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - [illegible]

BOLAR (Solferino 14 A): Barilla Gutierrez Lupo Morando. Mus Dimonte ecc.
CITTADELLA (Bertola 31) L. Presa
CONSOLIDINCONTRI (v. Gioberti 8): Carli e soggetti vari anni 800-900
DOCUMENTA (A. Tosetti Mancini)

Giallo in attesa del consuntivo 1979

Buco di mezzo miliardo? La Biennale smentisce

ROMA — Nessun «fattaccio» alla Biennale di Venezia, che ancora una volta, proprio alla vigilia di una delle più impegnative iniziative del suo programma di attività, ha fatto parlare di [illegible] i giornali per un «giallo» da mezzo miliardo.

Proprio [illegible] ragione di una «voragine» da 480 milioni di lire [illegible] «spese non giustificate» per il 1979, qualcuno ha parlato in questi giorni di un rilievo del segretario generale dell'ente, Sisto Dalla Palma, [illegible] a dare con la sua firma il consuntivo annuale delle spese, preannunciando addirittura come inevitabili, sulla questione, le dimissioni.

A Venezia, dello scandalo nemmeno l'aria: negli ambienti della Biennale non solo viene smentito il rischio di pericolose dimissioni del segretario generale, ma si sottolinea che il problema di un «buco» nel bilancio annuale «è assolutamente inesistente».

In vista della discussione sul consuntivo 1979, prevista per il prossimo aprile, la Biennale prevede, secondo una sua precisazione, «un bilancio senza sorprese, e tanto più senza "voragini" da mezzo miliardo».

«Certo [illegible] dovrà prendere atto di un lieve superamento della cifra iniziale stanziata per l'ospitalità di alcuni addetti ai lavori del mondo culturale in occasione della Biennale-Cinema. [illegible] — precisano alla Biennale — non [illegible] tratta che di venti milioni in più».

Macbetti di Sepe — Stasera alle 20,30, al Teatro Zeni (via Corelli 1 ang. via Gestaldo) la Comunità Teatrale Italiana in «Macbetti», regia di Giancarlo Sepe. Ingresso lire 500.

TEATRI - RITROVI

ALFIERI
21 (tel. 53.54.40)
GINO BRAMIERI
FELICI E CONTENTI
con LIANA TROUCHE' e DANIELA POGGI e con ORAZIO [illegible]

ITALIA
Riposo lun e martedì ore 21.15 domenica ore 15
FRANCA RAME
«Tutta casa, letto e chiesa»
domani ore 16 e domenica ore 21.15
DARIO FO
«Storia di una lira e altre storie»
Prev. via Nizza 138 - tel. 656.40.21

[illegible] Centro Musica AICS
I GIGANTI DEL BOP
martedì ore 21.15
BILL HARTMAN
JUNIOR [illegible] QUINTET
Posto Unico L. 3500
Abbonamento L. [illegible]
Piaz. C. M. di Azeglio 17 - tel. 685.582

AUDITORIUM RAI: oggi ore 21 Direttore BRUNO MARTINOTTI Violoncellista RADU ALDULESCU
DE FALLA - SAINT-SAENS
LISZT - GNESINE
Orchestra, coro di Torino della Rai
Ingresso L. 2.000

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
DALLA CITTA' AL QUARTIERE
Teatro Zanti (via Corelli [illegible])
Oggi alle ore 20,30
La Comunità Teatrale Italiana
Macbeth
I contagiati dalla morte
regia: Giancarlo Sepe
Ingresso L. 500

[illegible]
dal 8 al 10 febbraio
RECITAL di
PAOLO CONTE
Piaz. C. Monumento 241 - Tel. 650.457

FLASH 97.7
martedì 5 febbraio al
PALASPORT
FRANCESCO DE GREGORI
Ingresso 3000
Prevendite: PALASPORT, ROCK FOLK, CALIGARIS, [illegible], RICORDI, DISCOLO', PIPERINO JEANS, DISCO GIALLO, ARCI

3 locali di classe, un solo [illegible]... Divertirvi!
Du Parc
Il vero salotto di Torino minishow a sorpresa
orch. NUOVA EDIZIONE
Fiori alle signore più eleganti
Nuovo PRINCIPE
Serata elegante minishow a sorpresa
orch. ROMMY
EDEN
Concorso pellicola
serata elegante dei fiori
orch. BOCCACCIO 71

club 84
ogni ore 21 VENERDI' ELEGANTE
debutto di
NANDO FRANCIA
e la sua orchestra

DANZE
Trovadero
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
ATTRAZIONE
I SINTHOS

danze la perla
Ore 15.30 Pergli Amatori del ballo ore 21
GALA' DELL'ELEGANZA

danze castellino
ore 21
ELEGANTE LISCIO
[illegible] dolci e champagne

danze arlecchino
Il locale più elegante
Ore 21
ELEGANTE LISCIO e TUNISINA

GARDEN
Si avvisano i sigg. soci. Tel. 65.18.12
ore 21 debutto I LORDS
Riapertura ristorante

Odeon (ex GALA GAY)
V. Pomba 21 - 548.533
Ore 15.30 MATINEE
Ore 21 GRAN SERATA
con svolgimento di tornei di ballo e musica

FARO
ore 21 novità per Torino
ORAZIANO e i MARIETTOS
serata condotta da N. Orestio
non dove non andare a ballare?

Stasera allo
STUDIO DUE
Via Nizza 32 bis - Tel. [illegible]
ATTRAZIONI [illegible]
GIGI e ANDREA
e nazionale spettacolo del «LASER» [illegible]
Tessera sociale

sabato ore 21 al YABOGA discomusic C. Brescia 28
ANNA OXA

[illegible]
Via Cavalcanti 5 - Tel. 69 57 06
dalle ore 21 ballare e divertirsi
I VINCITORI DEL [illegible] DEL [illegible] HALL
FRANCO e REGINA

SUPER SONIC
Corso
tutti i venerdì ore 21-24 appuntamento con il [illegible] LISCIO
è gradito giacca e cravatta

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94364; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89142-89176; Verbania 0323-43435

Due coniugi novaresi avevano presentato ricorso un anno fa

Il bambino porterà insieme i cognomi di papà e mamma

Il decreto del Presidente della Repubblica ha dato loro ragione, in base al nuovo diritto di famiglia - Sui registri anagrafici subito la variazione

NOVARA — Due coniugi novaresi, Marisio Rossignoli e Maria Grazia Vicario, abitanti in via S. Michele 8, titolari di due negozi di orologeria, hanno vinto, in questi giorni, una loro singolare battaglia. Giusto un anno fa avevano fatto ricorso al Capo dello Stato perchè il loro figlio, Graziano appena nato, potesse portare, accanto al cognome del padre, anche quello della madre.

Il ricorso, patrocinato dagli avvocati Vittorio Minola di Novara e Giuseppe Razzini di Torino, è giunto al suo epilogo: in casa Rossignoli-Vicario è arrivato il decreto del Presidente della Repubblica (controfirmato dal Guardasigilli) con il quale si autorizza il piccolo Graziano a «fregiarsi» del doppio cognome. Il decreto è automaticamente esecutivo: basta presentare il documento all'ufficiale di Stato civile del Comune di Novara perchè venga fatta sui registri anagrafici la variazione.

«Non c'era nessun motivo recondito — spiegano i coniugi orologiai — nel nostro ricorso: si trattava soltanto di un'affermazione di principio. Il figlio l'abbiamo fatti insieme ed è giusto, secondo il nuovo diritto di famiglia, che porti il cognome di entrambi».

Maria Grazia Vicario e Marisio Rossignoli

Maria Grazia Vicario

femminista. «Ma questo non c'entra — tiene a puntualizzare — Siamo stati otto anni senza figli e quando si è annunciato l'arrivo di Graziano mio marito ed io abbiamo discusso della questione del cognome e ci siamo trovati perfettamente d'accordo sui passi da fare».

Il ricorso presentato alla corte di appello di Torino dall'avvocato Minola e dall'avvocato Razzini muoveva dalla premessa che la nuova legge sul diritto di famiglia afferma in modo ampio e rigoroso «la parità tra i coniugi cancella ogni traccia di potestà maritale; nella sottrazione all'uomo della posizione di capo famiglia; nell'attribuzione ad entrambi i genitori dell'esercizio della patria potestà sui figli».

L'istanza legale metteva in evidenza il contrasto tra il nuovo diritto di famiglia e la normativa che si rifà ancora al codice del [illegible] attraverso il quale si supponeva, anche se non prescritto, che il figlio legittimo debba necessariamente portare il cognome del padre. «Questa normativa — ricorda l'avvocato Minola — poteva di una rilevante eccezione in Sicilia, per esempio, usava aggiungere il cognome del padre quello della famiglia della madre. Un uso che aveva piena efficacia giuridica e ritenuto non contrario alla legge ma, anzi, rispondente ad una più precisa identificazione».

Nel ricorso si facevano citazioni che risalgono alla Roma imperiale e, ancora, alla società rigidamente patriarcale di secoli addietro. Ma al di là dei corsi e ricorsi della storia si prospettava un fatto giuridicamente inoppugnabile: nel vigente diritto di famiglia si ammette che il figlio naturale, riconosciuto dal padre successivamente al riconoscimento materno, assuma il nome del padre da aggiungersi a quello della madre. «Questo sta a significare — spiega l'avvocato Minola — che la richiesta dei due cognomi avanzata dai coniugi Rossignoli-Vicario non trovava ostacoli se nella legge ed nei principi generali».

Il decreto del Presidente della Repubblica, a un anno dal ricorso, afferma indubbiamente un principio che può fare testo ma chi vuole, come hanno fatto i coniugi novaresi, imporre i due cognomi al loro figli, dovrà seguire la stessa trafila: avvocati e carta bollata. Il «principio», cioè, non si applica automaticamente.

Piero Barbè

Da oggi l'aumento a Novara

Cresce di 100 lire il prezzo del pane

Secondo i panificatori si tratta di un assestamento sui livelli stabiliti dal loro sindacato

NOVARA — *Continua, a Novara, l'attuazione del prezzo del pane. Da oggi costa 100 lire il chilo in più; i panificatori però sostengono che non si tratta di rincaro ma di un assestamento sui livelli stabiliti dal loro sindacato due mesi fa.*

Il primo dicembre scorso, con una decisione definita unilaterale vennero stabiliti questi prezzi: pane comune confezionato con farina tipo zero in pezzature sino a 200 grammi, lire 800 il chilo; confezione con farina tipo doppio zero, in pezzature oltre i 200 grammi, 900 lire; in pezzature inferiori ai 200 grammi, 1000 lire.

Intervenne il Comitato prezzi per dire che se era vero che il prezzo del pane non era più assoggettato ad un calmiere, era pure vero che i prezzi dovevano essere preventivamente concordati con il comitato al quale andavano «periziate le ragioni di un eventuale aumento dei costi».

Nacque una polemica sulla «retta interpretazione» della norma e intanto i panificatori dovettero fare retromarcia.

«Abbiamo compiuto i passi necessari — *spiegano adesso al sindacato panificatori* — ripropponendo le ragioni che due mesi fa ci indussero all'aumento e il Comitato prezzi ci ha dato ragione: ecco perchè riteniamo non si possa parlare di un ulteriore aumento, trattandosi dei prezzi già stabiliti a partire dal 1° dicembre».

g. b.

Arrestata: furto in un albergo

NOVARA — Intraprendente «capo d'albergo» di gioventù è finita in carcere dopo il suo ultimo furto all'albergo «Partenope» di Novara.

Maria Rizzi, 25 anni, sora milanese abitante a Melzo, via Risorgimento 14, aveva l'altro giorno preso alloggio nell'albergo senza destare sospetti.

L'altra pomeriggio la Rizzi approfittando della loro assenza si introduceva nell'abitazione dei proprietari che si trova in un'ala dello stesso albergo. Da rovistare in tutti i cassetti impossessandosi di alcuni gioielli e denaro contante per una somma di poco superiore ai due milioni.

Conclusa la «visita» e incurante del corridoio ma il suo furto successo fu messo in allarme la figlia del proprietario. Tiziana Torresan, 18 anni, che l'ha bersaglio. Maria Rizzi se ne accorge in modo abbastanza credibile.

Tiziana Torresan, però, non è stata convinta ed ha avvisato il padre. I Torresan hanno quindi informato la questura che ha inviato sul posto una pattuglia della «mobile», le quale ha subito fermato la donna. Ispezionate le camere, tutto è stato chiaro. Non soltanto la donna era entrata nell'abitazione dei proprietari ma anche nelle camere di un altro cliente.

E' stata arrestata e denunciata alla magistratura per furto aggravato ed associata alle carceri di Novara.

Baveno — La squadra di casa incontrerà domenica pomeriggio in amichevole il Monza militante nel campionato di Promozione piemontese. L'incontro si disputerà al Comunale con inizio alle 14,30.

Delegazioni sindacali a Lugano

Tasse, preoccupati tutti i frontalieri

Si è parlato anche dei problemi legati all'assistenza medica - Domani incontro a Verbania

VERBANIA — Riunitesi a Lugano mercoledì 30 per l'esame dei diversi problemi dei lavoratori italiani occupati in Svizzera, in particolare dei frontalieri, le delegazioni della Federazione regionale lombarda e della provincia di Novara di Cgil-Cisl-Uil, delle Organizzazioni cristiano-sociale ticinese e della Camera del Lavoro del Canton Ticino hanno manifestato la loro preoccupazione per le incertezze che rimangono in merito all'esecuzione dell'accordo relativo al ristorno delle imposizioni fiscali prelevate ai frontalieri.

Hanno sollecitato inoltre le competenti autorità svizzere e italiane a dar seguito senza ulteriori indugi all'attuazione dell'accordo.

Sui problemi dell'assistenza medica, la legge 833 del 23 dicembre '78 sulla riforma sanitaria garantisce l'assistenza a tutte le persone residenti in Italia e di conseguenza i frontalieri e i loro familiari se ne trovano di diritto. Devono prima presentare un'apposita dichiarazione del datore di lavoro attestante l'occupazione.

Le delegazioni sindacali invitano quindi i lavoratori interessati a rivolgersi ai sindacati italiani e svizzeri per l'ottenimento delle attestazioni utili ai fini della convalida della tessera assicurativa per l'anno in corso.

I lavoratori sono anche invitati a non effettuare per il momento versamenti contributivi in attesa che siano emanate disposizioni da parte delle autorità italiane.

Le delegazioni sindacali hanno affrontato pure il problema relativo alle contribuzioni versate negli scorsi anni conveniendo sul principio del rimborso dell'eccedenza derivante dalla variazione dei cambi e proponendosi di approfondire in un ulteriore incontro le modalità e le finalità del rimborso.

Le organizzazioni sindacali italo-svizzere si augurano infine che da parte delle competenti autorità italiane siano emanate con urgenza appropriate norme per la soluzione dei problemi relativi alle contribuzioni assicurative che tengano conto della economicità e della efficienza del servizio nell'interesse precipuo dei lavoratori. Un incontro per trovare un accordo circa la ripartizione delle cifre di ristorno sulle tasse pagate negli anni scorsi in Svizzera dai lavoratori italiani si terrà domattina, sabato, a Verbania nella sede del Comitato comprensoriale.

Per sanare i precedenti dissensi è stato preparato un documento base che dovrebbe trovare concordi comunità montane e singole amministrazioni comunali anche per quanto riguarda l'impiego delle somme (7 miliardi circa) che dovrebbero giungere dalla Svizzera per l'Alto Novarese.

a. c.

Ieri a Domodossola

Processo Montedison rinviato

DOMODOSSOLA — E' stato sospeso alle prime battute il processo per il grave incidente avvenuto nel giugno scorso al reparto nuclide gestito dallo stabilimento Montedison di Villadossola in seguito al quale un operaio di 26 anni, Edoardo Olivarella, abitante a Domodossola in borgata Case Lazzaro, fu preso completamente la vista.

Sul banco degli imputati sono comparsi l'ingegner Mario Bernascon, 54 anni, direttore dello stabilimento al momento dell'incidente, il responsabile del settore emissioni della Montedison Augusto Magelli, 50 anni, il responsabile della manutenzione dello stabilimento Quinto Sentori, 46 anni, abitante a Domodossola in via Mauro e il capo reparto Camillo Bonalumi, abitante a Villadossola in via Dante 3.

Decorso respingere tutti di buoni colpisce perchè per essendo a conoscenza della pericolosità della «nuclide nerica», avrebbe pedantemente provveduto un bambino che non era ancora in grado di «leggere le scure dell'ingegnere». In seguito ad infiltrazioni d'acqua, il bariolato era infatti esploso e il Olivarella era stato investito in pieno volto da schegge pericolosissime.

A fianco dell'operaio, che è tuttora ricoverato a Pavia, Ligure si è costituita parte civile il sindacato lavoratori chimici (Filcem).

A Borgomanero l'ospedale senza presidente

BORGOMANERO — Nuova riunita ieri all'ospedale della Santissima Trinità di Borgomanero, che è senza presidente dall'ottobre scorso. Anche nella riunione di mercoledì sera, non è stato possibile procedere all'elezione del successore del dottor Piero Zanetta, che si era dimesso perchè dichiarato fallito come industriale.

La dc che sembrava aver deciso per Giovanni Peinaglia favorito anche alla maggioranza socialista-socialdemocratica) ha chiesto un nuovo rinvio. Il consiglio di amministrazione ospedaliero presieduto dallo stesso Peinaglia in veste di consigliere anziano ha approvato l'ottava il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente che prevede sugli undici miliardi e mezzo.

al. ma

Lago Maggiore Ancora nafta

VERBANIA — Ancora nafta in lago: ieri mattina era presente a chiazze vistose nel golfo di Laveno e lungo la costa altezze seguita dalle motonavi-traghetto che fanno la spola tra le due rive. Inutile sperare in un intervento del battello disinquinante che la Regione ha acquistato e assegnato dalla metà dell'ottobre scorso all'Ispettorato di porto di Verbania.

L'«acquaiolo» non è in grado di operare: ancora non sono stati realizzati gli impianti di terra per lo scarico e la decantazione dei liquami risucchiati dal lago.

a. c.

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra in pieno marasma, i tifosi chiedono il perché di una crisi così profonda

Dài Novara, un po' d'orgoglio e di volontà per risollevarti

Col S. Angelo Lodigiano non giocheranno Boldini, inviato ad ossigenarsi sul Mottarone, e Paolini, che ha la gastrite

Giancarlo Boldini

Luigi Paolini

Peppino Molina

NOVARA — *I calciatori azzurri in piena crisi stanno per incominciare il girone di ritorno ospitando domenica al «Comunale» di viale Kennedy il Sant'Angelo Lodigiano che marcia con un punto in più in classifica e una gara inferiore da recuperare con il Mantova.*

Dopo l'ultima prova negativa di Cremo, che ha fatto toccare il fondo alla squadra, in città tutto è pronto alla contestazione. I tifosi non si accontentano di abbandonare lo stadio, ma sembrano intenzionati a chiedere conto ai responsabili di questa vergognosa disfatta. Le «accuse» al presidente Tarantola sono all'ordine del giorno: avrebbe smembrato la squadra, scegliendo più un tecnico inadatto, Canali, quindi Molina ritenuto non in grado di poter recuperare, ai giocatori (per mancato impegno e serietà professionale) e persino alla redazione de La Stampa *(con minacce e insulti telefonate anonime).*

La crisi è quindi totale e non si vede come possa essere sbloccata visto che i giocatori non sono apparsi in grado di reagire con quel minimo di orgoglio che è sempre stata la carta vincente del Novara Calcio.

La coppia Tarantola-Molina ha ribadito in questi giorni di assumersi tutta la responsabilità dopo la «bufera» di Varese e le dimissioni di Canali. La squadra è stata in parte ridimensionata con l'acquisto di qualche giocatore ma i risultati sono stati ugualmente pessimi. La colpa, quindi, ricade soltanto sui giocatori che non sono mai riusciti a gestire il loro impegno e hanno soltanto saputo rispondere alle accuse con affermazioni sbalorditive del tipo: «Noi siamo i più bravi e se non vinciamo la colpa è di chi ha creato un ambiente dove non è possibile lavorare».

Ma torniamo al presente e alle insidie della gara di domenica con il Sant'Angelo. Grosse novità per quanto riguarda la formazione sono già state annunciate. Non ci sarà Boldini, da martedì inviato ad «ossigenarsi» alle falde del Mottarone, e al suo posto giocherà Villa. Anche Paolini lamenta una gastrite e difficilmente potrà essere schierato. Molina [illegible] poi annunciato il rientro di Vecchietti nel ruolo di «libero» con il ritorno di Locatelli nel suo abituale posto di mezzala.

Ieri nella settimanale partitella a due porte è stato provato il giovane Cagnin nel ruolo di stopper e si è rivisto tra i titolari anche Gioria. Un'altra mezza rivoluzione che speriamo possa convincere a Molina di concludere il «mese di prova» richiesto con qualche indicazione positiva. Altrimenti la temuta «caduta verticale» continuerà e potrà spalancarsi il baratro della retrocessione.

Liliano Laurenzi

Gare di sci a Domobianca

DOMODOSSOLA — La stazione sciistica di «Domobianca» ospiterà domani una delle selezioni regionali del III criterium Aci neve-Trofeo Banca di Roma, una manifestazione sportiva alla quale sono stati invitati a partecipare un milione e trecentomila soci dell'Automobile Club di tutta Italia.

La competizione, che si propone di sprovare lo spirito sportivo degli automobilisti italiani e di potenziare il turismo invernale è organizzata dall'Aci in collaborazione con il Banco di Roma ed è aperta a tutti, dilettanti e qualificati 80s, purchè abbiano compiuto i diciotto anni.

Le gare regionali di «Domobianca» sono state organizzate dall'Automobile Club di Domodossola, che di recente ha festeggiato i suoi cinquant'anni di vita.

La prova di selezione consisterà in una gara di slalom gigante con un dislivello non inferiore a 180 metri e in una gara di fondo.

Festa di S. Giulio anche ad Armeno

ARMENO — La festa di San Giulio sarà celebrata ad Armeno domenica con un ritardo di qualche giorno sul calendario per poter permettere ai lavoratori ossolani di partecipare alla festa del loro patrono.

Il saluto della banda del Mottarone aprirà le manifestazioni, seguiranno la messa cantata dalla corale intercalare la processione con la statua del santo. Domenica al Caduti di tutte le guerre poi il tradizionale banchetto presso l'albergo «Pian del Sole» dove verranno ingeriti le offerte.

Omegna — Per questa sera alle 21 la sezione di Omegna del l'Avis che commemora i caduti di Omegna, Gravellona, Vaprio, Arizzano ed Armeno in un'assemblea alla discotea «La Perla» una serata danzante durante la quale verranno eletti «Miss Merla» e «Mister Merla» simboli delle giornate più fredde dell'anno.

ECONOMICI

PADRONE [illegible]

Operazione anti-droga a Domodossola

Aveva canapa indiana nell'auto: arrestato

DOMODOSSOLA — I carabinieri hanno inferto un altro duro colpo al traffico di droga nell'Alto Novarese. A meno di ventiquattr'ore dall'arresto del commerciante domese Vittorio Cassani, le manette sono nuovamente scattate ai polsi di un altro spacciatore. Rosario Papa, 39 anni, di Gravellona Toce, che viaggiava con un etto di canapa indiana nascosto sotto il sedile della propria 128.

Il Papa è stato fermato ad un posto di blocco alle porte di Domodossola: gli inquirenti non hanno dubbi sul fatto che il quantitativo di droga trovato sulla sua auto fosse destinato ad alimentare il mercato clandestino del capoluogo ossolano.

Da tempo, i carabinieri di Domodossola, Verbania e Omegna tenevano d'occhio il Papa ritenendo che fosse al centro di un vasto giro di droga. Tutte le piste portavano infatti a Gravellona Toce.

Le indagini dei carabinieri proseguono ora per accertare altre eventuali diramazioni dell'organizzazione di spacciatori. Sembra che addosso al Papa, che è già stato rinchiuso nelle carceri di Verbania, siano stati trovati numerosi assegni alcuni per importi cospicui, firmati da persone abitanti nell'Ossola.

a. v.

Rosario Papa

Mimmo Cane sarà presto scarcerato?

OMEGNA — In relazione alla richiesta della libertà provvisoria presentata dai difensori dell'industriale omegnese Mimmo Cane, arrestato il 15 dicembre scorso sotto l'imputazione di bancarotta fraudolenta, ed altri reati minori, si ha notizia che il giudice istruttore dottor Ernesto Perna La Torre ha interrogato Egidio Nicora (succeduto al Cane nell'amministrazione della Inox-Tores e Giovanni Isseglio (presidente del consiglio sindacale).

Dalle spiegazioni fornite al giudice istruttore l'avvocato Ravasio di Omegna, difensore del Nicora, ha dichiarato di sperare che Mimmo Cane possa essere rimesso in libertà. Nicora avrebbe fatto rilevare come «la più pesante delle accuse mosse a Mimmo Cane, quella di aver sottratto merce per oltre un miliardo, è tutto di una differenza di valutazione dei beni e non di una mancanza di essi, che erano stati sottoposti a sorveglianza».

a. m.

La Pavesi Novara dopo la sosta gioca ad Aosta contro il Cogne

Basket, è subito difficile la ripresa per le squadre minori della provincia

NOVARA — *Torna il basket minore dopo la sosta di quasi un mese tra le due fasi del torneo e subito per le novaresi il calendario si presenta ostico.*

Nella poule per la promozione in C1 la Pavesi Novara gioca ad Aosta con il Cogne in un incontro senza pronostico. «Del resto — spiega il dirigente dei gialloblù Gaietta — e inutile trincerarsi dietro le solite frasi di circostanza. In questo girone ogni partita è uno spareggio perchè tre saranno le compagini che verranno promosse alla categoria superiore e quindi ogni gara vale doppio».

Nell'ambiente del Novara Pavesi si ha molta fiducia sulle possibilità dei ragazzi di Raffanini: le recenti amichevoli hanno dimostrato che la squadra sta attraversando un periodo di buona vena e che anche in questa fase potrà giocare le sue carte senza alcun timore reverenziale.

Difficilissimo appare invece l'esordio della Pranzi Oleggio, inserita nel raggruppamento lombardo, a Pavia contro un'avversaria praticamente sconosciuta.

«Il nostro sarà un campionato giocato a "massa cieca" perchè quasi nessuna squadra conosce le altre — spiega il presidente Luciano Giani — in compenso il raggruppamento è formato da teams che hanno già sfiorato d'un soffio la qualificazione alla poule promozione e che quindi faranno di tutto per risultarci».

Scarse possibilità d'innovare ritornamente il torneo ha pure la Ghemmese che fa parte della D piemontese. I rispettivi giocheranno domenica a Borgosesia con i cugini del Lauretta Agnona che quest'anno si sono sempre imposti nei precedenti derby.

r. e.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

NOVARA
Astra: Squadra speciale cobra
Coccia: Insaziabile alla sua ora
Eldorado: Dracula
Excelsior: La segretaria privata di mio padre
Faraggiana: American Graffiti n. 2
Vittoria: Dottor Jekyll e gentile signora

ARONA
Roma: Assassinio sul Tevere
Moderno: L'imbranato
Lux: Melora

BORGOMANERO
Moderno: L'imbranato
Nuovo: La patata bollente
Lux: Dalla Cina con furore

DOMODOSSOLA
Calena: Dottor Jekyll e gentile signora
Corso: Il mokato smascherato

GALLIATE
Sheraldo: Rocky II

OLEGGIO
Comunale: Bruce Lee l'indomito lotta
Moderno: Il campione

STRESA
Italia: Anonelo

TRECATE
Comunale: Il ladro di Bagdad
Vittoria: Mondo di prova

VERBANIA
Apollo: Assassinio sul Nilo
Ariston: Perchè se ucciso con piacere
Vip: Bubble mouse
Sociale (Intra): Senza biglietto
Sociale (Pallanza): Il cacciatore di squali

VIGEVANO
Arlecchino: Una strana coppia di suocera
Astoria: Intercettor
Cagnoni: Il signore degli anelli
Marconi: Apocalypse Now
Colli Tibaldi: Mondo pazzo di due cavalli

TURNI FARMACIE

Arona: Negri corso Repubblica
Stresa: Internazionale Corso Umberto
Castelletto Ticino: Gaia Piccolo via Marconi
Sesto Calende: Alazia via Piave

MERCATI

Oggi a Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Omegna, Mergozzo, Oleggio, Stresa Pallanza, Villadossola, Vogogna Mortara

GALLERIE

Borgomanero — Galleria Borgogna: per tutto febbraio esposte le opere artista Paolo Arieti, la mostra una serie di olii e una cartella litografica.

Società inquadramento metalmeccanico, ricerca completamento proprio organico
Verniciatore carrozziere di automezzi
veramente qualificato nella professione
POMPISTA
preparato nella taratura e revisione mediante banco di prova, pompe di iniezione rotative ed alternative motori Diesel, autocarri e macchine movimento terra.
Si assicura interessante trattamento commisurato alla effettiva esperienza professionale.
I candidati interessati all'offerta, sono pregati inviare domanda, specificando precedenti esperienze.
Scrivere: **Publikompass 1 - 10100 Torino**

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Venerdì 1 febbraio
BALLO LISCIO con
CARLO VENTURI
Sabato 2 e domenica 3
BALLO MODERNO con
I ROLLER

Il Teatro Palazzo dei Congressi di Stresa
presenta venerdì 1 febbraio alle ore 21
PICCOLE DONNE
un musical di Paola Pascolini con la cooperativa «La fabbrica dell'attore» e la regia di Tonino Pulci.
Azienda autonoma Soggiorno e Turismo Stresa

I Concessionari di Novara della Purina Italia S.p.A. Azienda leader nella nutrizione zootecnica ricercano
abili venditori
(per Novara e provincia)
Si richiedono: militassolto - auto propria - possibilmente residenti in zona.
Si offrono: continuo addestramento tecnico e commerciale - portafoglio clienti - inquadramento Enasarco - possibilità di guadagno ad alto livello.
Scrivere Ditta Fabbrica - Via Indipendenza, 8 - 28065 Galliate - oppure telefonare 0321/62.184 (ore pasti).

VERBANIA
VENDESI CAPANNONI
di tipo artigianale o industriale
Tel. 0323/44.433.

VERBANIA
a due km da Intra
VENDESI PICCOLA CASA
di civile abitazione a due piani, giardino - Buone condizioni - Possibilità di ampliamento.
Tel. 0323/44.433.

OMEGNA VENDESI
in palazzina recente costruzione
APPARTAMENTO
due-tre locali più servizi, ampio terrazzo, autorimessa - Zona tranquilla circondata di vegetazione.
Tel. 0323/44.433.

corso serale rapido
l' iva
per: commercianti, artigiani, imprenditori, impiegati, non diplomati
iscrizioni aperte
Istituto GAMMA
NOVARA Corso Vittoria 2 Tel. 29.381
ARONA Via Mameli 29 Tel. 21.84
Verbania Intra C. Cavour 92 Tel. 33.926

THE BEST
QUANDO HARD-CORE VUOL DIRE QUALITA'
PRINCIPE
CONFESSIONI DI UNA PORNO HOSTESS
ORFEO
LE PORNOSTARS
MILANO
PURCHE' SI FACCIA CON GUSTO

Centrale d'Essai
STUPENDO!
Il delizioso film di Stanley Donen
Titanus

IL BOXEUR e la Ballerina
MOVIE MOVIE
Neppure Frank Capra avrebbe saputo far meglio.
La Stampa

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Apocalypse Now Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen Col Vm 14 Dr 16.30 19.55 22.20
ARCO-INC.: 82 minuti in un'altra città.
ARISTON: Gli aristogatti di Walt Disney Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ARLECCHINO: ... e giustizia per tutti Al Pacino Col Non viet Dr 14.10 16.20 18.30 20.30 22.30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel 837.474) **Insaziabili notti di una ninfomane,** col Vieti 18 Dr 15 16.30 18 19.30 21 22.30
ASTOR: Temporale Rosy. Gérard Depardieu Dr 14.40 17.30 19.50 22.20
AUGUSTUS: Sulo omega Vieti 18 Col Dr 14.40 16.40 18.40 20.30 22.30
CAPITOL: Arancia meccanica Vieti 18 Dr 14.30 17 19.30 22.30
CENTRALE d'Essai: Il cuoco e la ballerina (Movie, Movie). di S. Donen con D. C. Scott, E. Wallach Or 16 18.10 20.20 22.30
COLOSSEO: Excitation star. B. Landes Vieti 18 Un 20.30
CORSO: Il malato immaginario A. Sordi, L. Antonelli Dr 15.40 18.30 19.30 20.25 22.30
CRISTALLO: La patata bollente. R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ramazzotti Col Vieti 14 Dr 14.30 16.20 18.30 20.20 22.30
DORIA: Dieci di Blake Edwards con Bo Derek. Vieti 14 Dr 14.45 17.30 20 22.20
GIOIELLO: Una coppia perfetta di R. Altman con P. Dooley Col Dr 14.30 16.20 18.20 20.25 22.30
IDEAL: Io sto con gli ippopotami. T. Hill, B. Spencer Col Non vieti Dr 14.25 16.30 18.35 20.20 22.30
LILLIPUT: Dimenticare Venezia Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
LUX: Agenzia Ricardo Finzi pratica mente detective R. Pozzetto O. Karlatos Vieti 14 Dr 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30
METROPOL: Missione Bellinger. Vieti 18
MILANO: Doppia luce rossa: La parrucchiera... purché si faccia con gusto Vieti 18 Ap 10
NAZIONALE: Il cacciatore di squali. F. Nero Non vieti Dr 15 16.05 18.40 20.35 22.30
OLIMPIA: Tesoriere Rosy. Johnny Dorelli, R. Pozzetto, E. M. Salerno Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ORFEO: Le porno stars. Vieti 18 Dr 15 16.30 18 19.30 21 22.30
PRINCIPE: Le confessioni di una porno hostess. C. Rival V 18 Dr 15 16.30 18 19.30 21 22.30
REPOSI: Maxi di velluto A. Celentano Non vieti Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ROMANO: Buone notizie. di E. Petri, Gianninni Vieti 14 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

CINEMATOGRAFI

STUDIO 2/12: Scusi, dov'è il West? con H. Aldrich con Gene Wilder Non vieti 18 16.45 20.20 22.30
TORINO: Les dépravées du plaisir. Col Vieti 18 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
VITTORIA: Interceptor. Vieti 18 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Allen T. Sharrit, S. Weaver Non vieti Dr 20.25 22.30
ALEXANDRA: Porno Idolo. Françoise Zin, Patrick Chesnais Vieti 18 Dr 14.05 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30
ELISEO: The Wanderers (I nuovi guerrieri) Ward Friedkin, Allen V 14
FARO: Assassinio sull'Eufrate di S. Corbucci con T. Milian Vieti 14 Dr 15.10 17.15 19.20 21.40 23.30
FIAMMA: The Champ (Il campione) J. Voight, F. Dunaway Non vieti
FORTINO: Basta che non si sappia in giro N. Manfredi, M. Vitti Non vieti
LA PERLA: A noi due, di Lelouch con C. Deneuve Vieti 14
MAFFEI: Satisfaction love. Vieti 18 Dr 14.30 16.17.40 19.10 20.50 22.30
MASSAUA: Airport 80 Alain Delon, Susan Hasset Non vieti Dr 20.30 22.30
MASSIMO: Il mistero della Sindone Dr 14.45 16.30 18.30 20.30 22.30
PUNTODUE d'Essai: Selmi Jack di P. Bogdanovich con Ben Gazzara Vieti 14 Dr 16.30 18.30 20.30 22.30
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 674151) **Insaziabili notti di una ninfomane.** Col Vieti 18 Dr 14.45 16 18 17.40 19.10 20.30 22.30
STATUTO: I viaggiatori dalle sera U. Tognazzi Techn Vieti 14 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 196 - tel. 215 613) Canascopeno meglio Bertrand Tavernier **Il giudice e l'assassino,** con P. Noiret, Seguirà FAC - Film Arte Cultura. Prossimo unica ore 21. Al termine I. Zorla X: Camille.
VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa: Lolite super sex. Vieti 18 Dr 14.40 16.35 18.30 20.25 22.20

SECONDE VISIONI

APOLLO: Aragosta a colazione. E. Montesano, S. Dionisio Non vieti 20.30 22.30
CONTINENTAL: The Wanderers (I nuovi guerrieri) R. Ward, T. Noren Vieti 14
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 **Il giro del mondo delle marionette giocattolo** di Augusto Grilli, ore 16.30 **L'orsetto Panda e gli amici della foresta** canti, anim. a colori di Yogo Sekikawa
GIARDINO RAGAZZI: (via Montebello 82) domani **L'allegra parata di Walt Disney.**
HOLLYWOOD: Napoli...la camorra sfida la città riscossa, Mario Merola, A. Sacchetto Non vietato
ZETA RAGAZZI: domani ore 15 e 17 **20.000 leghe sotto i mari.** Gary Limer in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia

Domani all'ASTOR

Benvenuti al Northstar: il camping più pazzo e più divertente. Fermatevi per un «pieno» di risate.

Hai provato con l'aringa?

Allora prova. Passa un pezzo di aringa su una mano. Poi, sopra l'odore spalma un po' di Lycia Persona, il primo anti-odorante personale, non profumato, ad azione prolungata che dura sette giorni. L'odore non c'è più. Perché Lycia Persona, senza profumo, non copre gli odori. Li elimina. Quale altro deodorante personale può affrontare una prova così?

LYCIA PERSONA

E' un prodotto garantito da Artsana, venduto in farmacia e negozi specializzati.

Oggi su

STAMPA SERA

36 PAGINE A COLORI

- **SUPPLEMENTO WEEK-END** a colori:

Borgosesia presenta le maschere dei quartieri; ■ Ivrea la fagiolata benefica; la «congrega» di Santhià; il festival gastronomico ad Asti ● Due donne aspirano al distintivo di guide del Cai ● Alagna, dove si allenano gli azzurri dello sci

- **A NOVARA:**

le donne che fanno i mestieri degli uomini

- **LE OLIMPIADI**

da Hitler nel '36: gli Stati indecisi sul boicottaggio e come le ricorda il trionfatore Jesse Owens

- **GLI SPETTACOLI**

e i programmi delle tv nazionali, estere e private

OGGI eccezionale contemporanea

LUCE ROSSA ARTISTI
SEXY MOVIE ONE

PROIBITISSIMA «PRIMA» SENSUAL-PORNO-CORPS

... in preda a delirante sensualità ardeva dal desiderio di sentirsi violentata...

★
Lina Romay
Michael Maien
Nanda Bergen
★

INSAZIABILI NOTTI DI UNA NINFOMANE

Domani all'AUGUSTUS

Dietro ogni uomo che uccide c'è sempre il vero killer:
IL POTERE!

il Gioco degli Avvoltoi
Un film di JAMES FARGO

Domani al LILLIPUT

una «PRIMA» eccezionale

Un divertentissimo «scherzo erotico» fra coniugi con lo scatenato
PIERRE RICHARD

INFEDELMENTE TUA
PIERRE RICHARD · MIOU-MIOU
JEAN-PIERRE MARIELLE
un film di GEORGES LAUTNER
soggetto e sceneggiatura di FRANCIS VEBER

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

CINEMATOGRAFI

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: Le Bolle del Cinema Erotismo nel cinema ore 17 **Le segrete sottomissioni di Tanja** rivivi assolutamente sonoro **Oh, mein papa!** ore 21 lesbo **Mara 3** ore 22 Rassegna nuovo cinema italiano **Educatore autoritario** di Luciano Odorisio, ore 23 **Le segrete sottomissioni di Tanja** novità assoluta soggetto sceneggiatura inedito Ingresso soci
MOVIE CLUB: Personale di Chantal Akerman **Jeanne Dielman** con Delphine Seyrig Proiezione unica ore 20.45
PO: L'appuntamento, R. Mitsogianni
REGINA: Il piacere del peccato. Colori Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Stridulum. Vieti 14
GIARDINO d'Essai: Comma 22, di M. Nichols con A. Arkin Vieti 18 20.30 22.30
SMERALDO - ARCI: Agente 007 Moonraker R. Moore C. Clery regia L. Gilbert Non vieti Ap 20
VINCAGLIO: Divertimento insieme con i migliori registi dell'umorismo **Rotalpian,** di Maurizio Nichetti (Gran premio al Festival dell'umorismo di Bordighera) 3 v.m. 18 Ore 20.30 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Nick mano fredda, P. Newman
SAN PAOLO: Chiaro di donna, Moreau Non vieti

ZONA FRANCIA

BENNINI: Corvo rosso non avrai il mio scalpo, R. Redford
NUOVO ODEON: Protesta, T. Shire, R. Foxworth Techn Ap 19.45
ZETA d'Essai: La mazzetta, di S. Corbucci con N. Manfredi, U. Tognazzi Ore 20.30 22.30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Fantascienza 2000 la fine dell'uomo.

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY - Doppia luce rossa: sullo schermo Pantavoglie Vieti 18 Sul palcoscenico **Stefanie.**

ZONA MILANO - R. PARCO

PALCHERA: Il commissario di ferro.
MAJOR: Tè per tre, Vieti 18

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Il mucchio selvaggio di S. Peckinpah Vieti 14 Dr 20 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA Regazzi (p. Bengasi, tel. 6060.563) domani spettacolo per ragazzi **Paperino Story** di Walt Disney. Dr 15 16.30
DABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6060.563) **Molière** di Ariane Mnouchkine con P. Caubère, J. Derenne. Spettacolo unico ore 21
CUORE" : I 4 dell'ora selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Harris Techn Dr 18.30 22.15
SPEZIA: Febbre di sesso. Vieti 18 "Cinema A calabria con occhiale

Ridotto ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arizo, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Roma, Statuto, Vittoria Veneta

Film segnalato dalla critica: **Arancia meccanica** (Capizzi)

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: Guerrieri dell'inferno, P. Weyrich Techni Vieti 14

BORGARO
ROYAL: La vergine, il toro, il capricorno, Vieti 18

CARIGNANO
PETER: Fuga da Alcatraz.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Bruce Lee il campione.

CASELLE
ROMA: Il prato.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il campione.

CIRIE'
CATALANO: Gli aristogatti,
ITALIA: Il signore degli anelli Non vieti
NUOVO: Tesoriere, Donelli Techni Non vieti

CUORGNE'
PERONA: Fuga da Alcatraz.
MARGHERITA: Sindrome cinese.

LANZO
CATALANO: Linea di sangue. Vieti 18

LEINI'
AMBRA: L'imbranato, Non vieti

MONCALIERI
ITALIA: 4 mosche di velluto grigio, Bud Spencer, regia di D. Argento

NICHELINO
SUPERGA: Alien.

ORBASSANO
MODERNO: La poliziainformazione Vieti 18

PINEROLO
ITALIA: I nuovi guerrieri.
HOLLYWOOD: Intercettori, V. 18
NUOVO: Manhattan.
PRIMAVERA: Justine, Vieti 18
RITZ: American Fever.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Spartaque.

RIVAROLO
CRISTALLO: Un maggiolino tutto matto.

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Il lord e lavergine, Incontri ravvicinati.

S. MAURO
CENTRO CULT. GOBETTI - CINEMA D'ESSAI: domani e domenica **Rotalpian.**

SETTIMO
GARIBALDI: Autopsia di un mostro.
BECCARIS: Dove vai se ti vizietto non ce l'hai?
MODERNO: Avventure espresse.

VALPERGA
AMBRA: Mani di velluto.

VENARIA
DANZE: La vergine e la bestia.
SUPERCINEMA: L'erede di Bruce Lee.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Dodia dundanne» scenegiata con Tina Barone, Gino Morelli e Lino De Joe. Ore 16 e 21
ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in **Felici e contenti** Prem. cassa Teatro Inf. 535.440

ALFIERI: sarà aperta la gran acquamanile a 5 posti L. 20.000 (Bramieri - Enrques - Pani - Spalle Baldwin - Carl) Tel. 535.440
ARALDO: (via Chiomonte 3, tel. 331.704) 2° rassegna di Teatro per Ragazzi: sabato e domenica ore 16 **«Il sale ce l'ha mai non le posso dare».** Compagnia Teatro dell'Angelo di Torino (pos tutti).
ARCI-ZENIT: «Dalla città al quartiere» ore 20.30 **«Macbeth»,** regia di Giancarlo Sepe
AUDITORIUM DI TORINO: 4° concerto stagione Sinfonica, d'inverno [illegible] stasera ore 21 direttore Bruno Martinotti violoncellista Radu Aldulescu. De Falla Il cappello a tre punte, seconda suite. Saint-Saëns: Concerto in la minore op. 33 per violoncello e orchestra. Ligeti: Concerto per violoncello e orchestra. Ghedini: Credo di Perugia per coro e orchestra. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del coro Pulvio Angius (ingresso L. 2000)
CABARET VOLTAIRE: ore 21 **Morx 3** di Rino Sudano e Anna D'Offizi, ore 22 rassegna nuovo cinema italiano: **«Educatore autoritario»** di Luciano Odorisio. Ingresso soci
CARIGNANO: ore 21 Carla Gravina, Pino Micol in **La locandiera** di Goldoni. Regia di Giancarlo Cobelli. Tel. 644.567 - 556.248 4° recita
CENTRALINO (via delle Rosine 18, tel. 837.500) **«Gli Scwalumelli».**
D'UOMO (p. S. Giovanni - 545.633): 21.15 Concerto musiche medioevali Clerici Vagantes. Solo oggi e domani.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 «Il giro del mondo delle marionette giocattolo» di Augusto Grilli; ore 16.30 **«L'orsetto panda e gli amici della foresta»** cartoni animati a colori di Yogo Sekikawa
GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini, Franco Balbino in **La veglia di tregua,** Tre atti commedia. Tel. 544.362 - 556.248.
ITALIA: questa sera ore 21.15 Pietro Rame in **Tutta casa, letto e chiesa.** Prim via Nizza 138, tel. 656.402)
NUOVO: domani ore 21.15 e domenica ore 16 Musica in Scena presenta: **Treemonishe** di Scott Joplin. Prim. c. M. d'Angelo 17, tel. 655.552. Ultimi 2 giorni
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Teatro della Danza in **Dieci piccoli indiani,** di Agatha Christie. Ultimi 10 giorni
NUOVO - SALA OFF: ore 21.15 il Teatro della Tradizione Popolare in **Ricordi quelle sere,** canzoni e farse comiche-romantiche. Ultimi 3 giorni
TEATRO REGIO: ore 20 Turno E «**Don Pasquale**» di G. Donizetti, direttore Bruno Bartoletti

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Ingresso 15-17-19, 20.30-22.45:

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 8) 21
ARLECCHINO: ore 21 I Falchi.
BELLE ARTI: 21 serata elegante
CASTELLINO: ore 21 danze
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: 21 Nuova Edizione
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 venerdì elegante
GARDEN: ore 21 I Lord
LA PERLA: ore 15.30 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
N. PRINCIPE: ore 21 Rommy
ODEON (ex Gay): 15.30-21 Mr. Acos
TROCADERO: 21 Emilio's.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340) Duo Cosmos
MINI CABARET (tel. 813.660)
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danzeri Pino Show e I Vocalmen.
QUEMADO - PIANO BAR PIZZERIA Rist. (Chiesa Soc. 409) Parco Gallino.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14)
FRANCESCO DISCOTECA AMERICANA (via Fabrizi 71)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

GOLAR (Sestriano 14 A): Baratia, Gutusso, Lupo, Morando, Mus, Urlioni ecc
CITTADELLA (Bertola 31): L. Pirone
COSSOLO INCONTRI (v. Garibaldi 9): Cani e soggetti vari(on 600-900
DOCUMENTA: A. Tosi-M. Mancini

EMME DUE (Re Umberto 10): Sacerdotali
GOBBI (Bollengo 2): Settembre: mezzibusti, pulcinella. 10-13, 16-20. Lunedì chiuso
I SEGNI (v. S. Teresa, 20/C - tel. 518.9470): Arte Africana
MARINUCCI: Gianni Dal Bue.
MARTANO: Giorgio Gritti.
NARCISO: Alberto Martini simbolista.
PALAZZO CHIABLESE (Palazzo Reale): omaggio a Gazzera. Or. 10-12,30, 16-19.
PIRRA (c. Ciampi 32, tel. 877.344): Franco Cighen.
QUAGLINO (S. Carlo 177): Panoramica sulla miseria dell'ultimo inverno.
SANT'AGOSTINO (t. 535.963): Bassoli, Cassinari, Colombotto Forti, Garzera Guidi, Guttuso, Levi, Lilloni, Longaretti, Menzio, Menardi, Mogliotti, Pinturicci, Sironi, Spazzapan, Tazzi ecc.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVOUR - Monosilleri: Daniela De Paoli.
DAVICO: pera. Carlos Mensa.
DORIA (Doria 21): Mario Gurgone.
FOGLIATO (Mazzini, [illegible]): Personale di Gino Vinino.
LA BUSSOLA (via Po 9): Personale di Vittorio Sodo.
LA FORNACE - Asti: 900 piemontesi.
LA GIOSTRA - Asti: Maestri Moderni.
LA PASSIONE: Enrico Worloch 16-20.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei
LINEA - Cuneo: J. Lackovic Croata
STUPIDRE (Palazzina 1) L. Fontana.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): **«Omaggio a John Ford»** alle 10 e 21.10 **«Il cavallo d'acciaio»** di J. Peck con G. O'Brien, M. Bellamy. C. B. Bull (Stati Uniti 1924, min. 165) Edizione originale con didascalie in italiano.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (v. S. Tecla 5, t. 530.238):

Philips

in offerta speciale presso:

BECCARIS SERGIO
Via M. Lessona 29
Torino
tel. 768.837

"Cara Liguria posata sul mare..."

Guida dei ragazzi Liguria di Ponente

così incomincia la

é un libro a colori di 256 pagine, scritto da più di 1700 ragazzi

costa 3.500 lire

contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano.

E' in vendita nelle edicole in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

é edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA

Prego inviarmi n. _____ copie della Guida dei Ragazzi per la Liguria di Ponente al prezzo unitario di L. 3.500 IVA compresa
Per completare la serie prego inviarmi anche n. _____ copie della Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte al prezzo speciale di L. 3.000 IVA compresa.
Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____
Per il pagamento ☐ Vi unisco la somma di L. _____ ☐ Vogliate effettuare l'invio contrassegno sul c.c.p. 7104 intestato a La Stampa - Via Marenco 32 - Torino
Indirizzate a: LA STAMPA - Via Marenco 32 - 10126 TORINO

Giallo in attesa del consuntivo 1979

Buco di mezzo miliardo? La Biennale smentisce

ESMA — Nessun «fattaccio» alla Biennale di Venezia, che ancora una volta, proprio alla vigilia di una delle più impegnative iniziative del suo programma di attività, ha fatto parlare di sé i giornali per un «giallo» da mezzo miliardo.

Proprio in ragione di una «voragine» da 480 milioni di lire di «spese non giustificate» per il 1979, qualcuno ha parlato in questi giorni di un rifiuto del segretario generale dell'ente, Sisto Dalla Palma, di siglare con la sua firma il consuntivo annuale delle spese, preannunciando addirittura come inevitabili, sulla questione, le dimissioni.

A Venezia, dello scandalo nemmeno l'aria: negli ambienti della Biennale non solo viene smentito il rischio di polemiche dimissioni del segretario generale, ma si sottolinea che il problema di un «buco» nel bilancio annuale «è assolutamente inesistente».

In vista della discussione sul consuntivo 1979, prevista per il prossimo aprile, la Biennale prevede, secondo una sua precisazione, «un bilancio senza sorprese, e tanto più senza "voragini" da mezzo miliardo».

«Certo si dovrà prendere atto di un lieve superamento della cifra iniziale stanziata per l'ospitalità di alcuni addetti ai lavori del mondo culturale in occasione della Biennale-Cinema. Ma — precisano alla Biennale — non si tratta che di venti milioni in più».

Macbeth di Sepe — Stasera alle 20.30, al Teatro Zenit (via Corelli 1 ang. via Gottardo) la Comunità Teatrale Italiana in «Macbeth», regia di Giancarlo Sepe. Ingresso lire 500.

TEATRI - RITROVI

ALFIERI
Ore 21 (tel. 53.54.40)
GINO BRAMIERI
FELICI E CONTENTI
con LIANA TROUCHE' e DANIELA POGGI e con ORAZIO ORLANDO

ITALIA
questa sera e domani ore 21.15 domenica ore 16
FRANCA RAME
«Tutta casa, letto e chiesa»
domani ore 16 e domenica ore 21.15
DARIO FO
«Storia di una tigre e altre storie»
Prem. via Nizza 138 - tel. 656.40.21

NUOVO Centro Musica ARCS
I GIGANTI DEL BOP
martedì ore 21.15
BILL HARTMAN
JUNIOR COOK QUINTET
Posto Unico L. 3500
Abbonamento L. 10.000
Prem. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

AUDITORIUM RAI: oggi ore 21 Direttore BRUNO MARTINOTTI Violoncellista RADU ALDULESCU
DE FALLA - SAINT-SAENS
LISZT - CHOPIN
Orchestra: corni di Torino della Rai
Ingresso L. 2.000

Città di Torino Assessorato per la Cultura
DALLA CITTA' AL QUARTIERE
Teatro Zenit (via Corelli 1)
Oggi alle ore 20,30
La Comunità Teatrale Italiana
Macbeth
o i conteggiati della morte
regia: Giancarlo Sepe
Ingresso L. 500

ERBA
dal 6 al 10 febbraio
RECITAL di
PAOLO CONTE
Prem. C. Mondovì 24) - Tel. 800.407

FLASH 97.7
martedì 5 febbraio al
PALASPORT
FRANCESCO DE GREGORI
Ingresso 3000
Prevendita: PALASPORT, ROCK FOLK, CALIGARIS, CAMPUS, RICORDI, DISCOLO', PIPERNO JEANS, DISCO GIALLO, ARCI

3 locali di classe, un solo fine... Divertirvi!
Du Parc
Il vero salotto di Torino minishow a sorpresa
orch. NUOVA EDIZIONE
Fiori alle signore più eleganti
Via PRINCIPE
Serata elegante minishow a sorpresa
orch. ROMMY
EDEN
Concorso pelliccia
serata elegante dei fiori
orch. BOCCACCIO 71

club 84
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
debutto di
NANDO FRANCIA
e la sua orchestra

DANZE
Trovadezo
Via R. Doria 9 - Tel. 553.771
ATTRAZIONE
I SINTHO'S

danze la perla
Ore 15.30 Per gli Amatori del ballo
ore 21
GALA' DELL'ELEGANZA

danze castellino
ore 21
ELEGANTE LISCIO
con dolci e champagne

danze arlecchino
il locale più elegante
Ore 21
ELEGANTE LISCIO e TENTAZIONE

GARDEN
Via Pianezza 113 - 57 bis Tel. 80.99.12
ore 21 debutto I LORDS
Riapertura ristorante

Odeon EX SALA JAY
V. Pomba 71, 648.633
Ore 15,30 MATINEE
Ore 21 GRAN SERATA
con partenza [illegible] ogni 4 ore

FARO
ore 21 novità per Torino
GRAZIANO e I MARIETOS
serata condotta da N. Grasso
ma... pluse vuoi ballare o bisbiglia?

Stasera alle
STUDIO DUE
Via Nizza 32 bis - Tel. 650.57.58
ATTRAZIONI con
GIGI e ANDREA
e eccezionale spettacolo del «LASER VERDE»
Prenotazione soci

sabato ore 21 al NEW TABOGA discomusic
ANNA OXA
C. Brescia 29

charleston music hall
Via Cavalcanti 9 - Tel 89.57.88
da stasera a domenica
I VINCITORI DEL FESTIVAL DEL MUSIC HALL
FRANCO
e
REGINA

SUPER SONIC
Libero
tutti i venerdì ore 21-24
appuntamento con il
LISCIO
orch. I BIG del LISCIO
è gradito gioco e cravatta

Questa sera alle ore 18 al Teatro Carignano
ADRIANO BUZZATI TRAVERSO
autore di
LA SFIDA DELLA SCIENZA
pubblicato nelle Edizioni Scientifiche Tecniche MONDADORI
ai venerdì letterari parlerà sul tema
SCRUTANDO IL NOSTRO MUTEVOLE PIANETA
Biblioteca della Est Mondadori

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

I ragazzi delle medie hanno assistito al dibattito politico

Lezione in consiglio comunale «Ma che maestri indisciplinati»

Vercelli. Gli studenti dell'istituto «Lanino» assistono ai lavori del Consiglio comunale

VERCELLI — Due classi, la seconda B e la seconda G della scuola media Lanino hanno assistito al Consiglio comunale dei giorni scorsi. L'esperimento scolastico è del tutto inedito e a proporlo alle due scolaresche sono state le professoresse di lettere Maria Teresa Ferrarotti e Delfina Rossello Sarasso. In perfetto ordine e in «religioso» silenzio più di 50 ragazzini hanno ascoltato per un paio d'ore il dibattito politico dei consiglieri locali.

«*Lo spunto* — spiega Stefano Vercellone, 12 anni, della seconda G — *ci è stato offerto dal programma di storia. Stiamo studiando i Comuni e abbiamo voluto confrontare l'evoluzione delle istituzioni nel tempo*».

Precisione di linguaggio, sicurezza e attenzione sono le caratteristiche che colpiscono in queste due seconde medie particolarmente vivaci. Senza nessun imbarazzo. Marco Fenoglio, seconda G, precisa: «*La nostra intenzione era quella di assistere dal vivo ad una lezione di democrazia. Siamo rimasti un po' sconcertati*».

La delusione dei ragazzini è evidente. Inizia l'elenco dei «peccati» commessi dai consiglieri comunali nell'ultima seduta. Giulia Caron, pronta e mordace, non risparmia nessuno. Esordisce: «*A che cosa servono i cartelloni con "Vietato fumare" se poi tutti i presenti fumano davanti al vigile in servizio nella sala? Inoltre i miei compagni ed io abbiamo cercato di contare i consiglieri presenti per verificare il raggiungimento del "quorum", ma non ci è stato possibile. Troppo movimento, troppo disordine, troppo disinteresse*».

I compagni di Giulia sono d'accordo e a stento la professoressa Sarasso riesce a strappare un commento positivo. Dice Massimiliano Bellini: «*I consiglieri sono disciplinati: prima di parlare, chiedono la parola alzando la mano, proprio come noi a scuola*».

I giudizi non migliorano cambiando classe. In seconda B, Angelo Nazzari ha notato che «*i consiglieri, invece di ascoltare le critiche e le proposte dell'opposizione, leggono il giornale e bevono il caffè*», secondo Fabrizio Marocchino «*alcuni consiglieri sono vecchiano*».

Conclude con gravità Alberto Ferraris: «*Abbiamo assistito all'esercizio della democrazia, ma se noi bambini in classe ci comportassimo come i consiglieri nella sala comunale, la professoressa ci considererebbe poco maturi*».

Esterrefatte e un poco imbarazzate dalla candida sincerità dei loro alunni, intervengono le due insegnanti di lettere. Dice la professoressa Sarasso: «*Sono bambini molto intelligenti ed esuberanti, nell'età dell'ipercriticismo. Peccati veniali agli occhi di un adulto diventano intollerabili per un ragazzino*». Anche Maria Teresa Ferrarotti è d'accordo e aggiunge: «*Purtroppo gli argomenti della seduta di lunedì non erano dei più interessanti e quindi i ragazzi più che al contenuto del dibattito hanno prestato attenzione al comportamento dei consiglieri*».

Ma entrambe sono sicure che la lezione dal vivo sia servita se non altro a determinare nei ragazzi il desiderio di partecipare in modo attivo alla vita della città.

Anche la preside della «Lanino», Carla Pollero Sala, non nasconde la soddisfazione che le procurano i suoi giovani iscritti. «*Il merito — dice — è dei professori che non risparmiano né tempo né energie per interessare i ragazzi alla vita scolastica. Certo che il livello di maturità civica di certi alunni mi rende ottimista per il futuro*».

d. b.

Esiste il malocchio? Mostra a Vercelli

VERCELLI — *Gli oggetti per attaccare il malocchio in mostra da oggi pomeriggio a Palazzo Centori. La singolare rassegna è stata indetta dalla sezione vercellese del Centro di ricerche ed informazioni parapsicologiche «Horus».*

La «Mostra delle fatture a Vercelli» è ovviamente rivolta a scongiurare i pericoli delle stesse e quindi — come chiarisce il responsabile del Centro vercellese, Aldo Orsello — è più che altro una mostra «contro» le fatture.

Spiega Orsello: «Anche se può sembrare non vero, la fattura non è caduta in disuso nemmeno nell'era tecnologica. Noi stessi abbiamo avuto centinaia di richieste di fare fatture. Ovviamente abbiamo messo alla porta questi signori, però sappiamo che, specie a Torino e a Milano, c'è gente senza scrupoli che non si tira indietro. Le dietro lauti compensi».

Orsello cita un caso recente di fattura a Vercelli. Un'intera famiglia continuava a farsi ricoverare all'ospedale per febbri altissime. Arrivati in ospedale, i sintomi sparivano. «Si sono rivolti a noi — dice — e gli abbiamo scoperto una fattura» **e. d. m.**

Protestano insegnanti e genitori dei bambini delle elementari

Chiavazza, la scuola non è pulita «E noi allora non facciamo lezione»

BIELLA — «*Niente più lezioni sino a quando le aule e gli altri locali della scuola non saranno puliti*»: lo hanno deciso le 14 insegnanti e i genitori dei 150 bambini della scuola elementare di via Coda, a Chiavazza, per protestare contro le inaccettabili condizioni igieniche. Se l'amministrazione comunale non prenderà provvedimenti definitivi per assicurare la pulizia, l'attività didattica rimarrà sospesa a tempo indeterminato. La presa di posizione è stata condivisa dal consiglio interclasse, composto da rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, presieduti da Teresa Irico.

La questione è stata aggravata dal continuo silenzio dell'amministrazione comunale, interpellata più volte senza esito. La scuola di via Coda è un edificio a due piani, con 8 aule e 4 laboratori, oltre ai servizi: un solo bidello, Salvatore Monaco, deve provvedere ogni giorno alle pulizie.

Il compito è gravoso e la situazione si aggrava quando, come può accadere a tutti, il bidello si ammala. La giustificazione degli amministratori, però, è una sola: non si può assumere altro personale.

Ieri mattina l'assessore all'istruzione Gabriele Pagani, democristiano, si è recato nella scuola con un'impresa di pulizie. I genitori e gli insegnanti fanno però osservare che si tratta di un provvedimento temporaneo: fra qualche giorno tutto tornerà come prima. **d. ca.**

Sindaco difende la segretaria

COSSATO — Il sindaco Elio Panozzo si è pronunciato a proposito delle osservazioni mosse alla Giunta dai sindacalisti interni dei dipendenti comunali, Roberto Cisaro per la Cgil, Franco Lora della Cisl e Mario Delfino della Uil. I tre hanno manifestato dubbi sulla regolarità della indennità di trasferta concessa alla vicesegretaria, Luigina Bollerini, in occasione delle sedute della commissione giudicatrice dei concorsi per l'assegnazione dei posti di applicato e di geometra.

«*I sindacalisti interni* — ha dichiarato Panozzo — *hanno commesso un grosso errore, in quanto la giunta si è limitata ad applicare la delibera del Consiglio. Inoltre la vicesegretaria è una persona coscienziosa e capace: non si meritano davvero un simile trattamento*». (f. g.)

Bimbo investito a Crescentino

CRESCENTINO — Un bambino di 7 anni è stato investito da un'auto. Si chiama Alessandro De Andreis e risiede con i genitori in via Marco Polo 8.

Verso le 8 il bimbo è uscito dalla propria abitazione, che si trova nel Villaggio Fiat, per recarsi a scuola. Mentre attraversava via Mazzini, all'angolo di via Faldella, non si è accorto dell'arrivo di un'auto che lo ha travolto. E' stato trasportato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli. Le sue condizioni non destano grandi preoccupazioni.

Dopo l'incidente si sono registrate proteste da parte della popolazione. Molti genitori del «Villaggio Fiat» richiedono la presenza di un vigile che diriga il traffico in questa zona della città. *(l. p.)*

Zingari arrestati per rapina

VERCELLI — Mandato di cattura per tre zingari che, nel giugno del 1978, rapinarono un rappresentante di gioielli impadronendosi di preziosi per circa 50 milioni. Sono Roberto Arnesto, 33 anni, Dulo Breshiak, 29 anni, e Franco Lovak, 35 anni. Quest'ultimo si trovava già in carcere per truffa. Gli altri due, invece, sono stati fermati dai carabinieri.

I fatti per i quali i tre sono finiti in carcere risalgono al 28 giugno 1978. Gli zingari avvicinarono, ad Alice Castello, Imerio Storer, rappresentante di gioielli per conto di una ditta di Firenze. Lo convinsero ad andare nel loro accampamento dove, fra minacce e promesse, si fecero consegnare il campionario, del valore di 50 milioni.

Tante presenze e qualche critica

Cultura a Vercelli Bilancio positivo

VERCELLI — *Oggi pomeriggio, alle 14.30, è in programma una nuova riunione del Consiglio comunale. Sarà appositamente dedicata a interrogazioni e interpellanze. Tra gli altri argomenti, i consiglieri municipali tracheranno quelli della Mantefibre, dell'Afghanistan, di Sacharov e della politica culturale in città.*

L'ultimo punto riguarda un problema che è stato sollevato con un'interrogazione dai democristiani Renato Ranghino e Maurizio Ambrosini e dal liberale Riccardo Greppi. I tre consiglieri di minoranza hanno chiesto al sindaco un pubblico dibattito sulla politica culturale condotta dalla maggioranza socialcomunista. Indirettamente, l'assessore alla Cultura, il socialista Marco Barberis, ha aperto la disputa tracciando di un comunicato stampa un consuntivo della rassegna «Autunno a Vercelli» che si sta avviando alla conclusione.

Dice Barberis: «Le dodicimila presenze constatate fino a questo momento nella nostra rassegna culturale (che comprendeva spettacoli teatrali, cabaret, recite liriche, dibattiti, ecc.) dimostrano come, per buona pace di certe cassandre locali, a Vercelli esista una domanda di manifestazioni culturali e artistiche a cui si risponde in modo sempre più qualificato e qualificante».

Prosegue Barberis: «Al di là delle legittime e non infondate soddisfazioni, intendiamo sottolineare come Vercelli non sia una città povera di interessi culturali: una città provinciale come genericamente si afferma».

Anche Barberis può esibire con soddisfazione le dodicimila presenze all'«Autunno a Vercelli», questa rassegna non è stata esente da critiche, soprattutto per quanto riguarda l'impostazione del cineforum (considerata pressapochistica) e alcuni spettacoli teatrali criticati dagli esponenti dell'area cattolica (alludiamo, in particolare, a: «Sta per venire la rivoluzione e non ho niente da mettermi» con Licia Certini).

Per il momento sembra aver soddisfatto tutti o quasi, invece, la stagione di prosa ad abbonamento che, organizzata con lo Stabile di Torino, ha presentato recentemente «La locandiera» con Carla Gravina; mercoledì sera toccherà al «Macbeth» di Shakespeare nella versione di Giancarlo Sepe. **e. d. m.**

Vercelli — Il 16 febbraio prossimo, alle 14.30, all'Auditorium Santa Chiara, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei federati della Fipa della provincia. L'ordine del giorno prevede la nomina del presidente e della commissione per la verifica poteri, la relazione del presidente, l'approvazione del bilancio consuntivo 1979 e preventivo 1980.

La Valsesia in provincia di Biella? «Meglio Novara Facciamo un referendum»

BORGOSESIA — La possibilità che la Valsesia entri a far parte della futura provincia di Biella (nell'eventualità che siano accolte le istanze dei biellesi) continua a suscitare accese polemiche. Molti valsesiani sono contrari a questa decisione.

«*Noi dipendiamo maggiormente da Novara* — afferma l'ingegner Gianni Pastore, presidente della Comunità montana della Valsesia —. *La Valsesia, inoltre, possiede una propria cultura, che è diversa da quella biellese*».

«*Parlando del problema con amici* — aggiunge Pastore —, *proponevo un referendum. Una volta tanto sarebbe la popolazione a esprimersi e non sempre i politici*».

Anche le organizzazioni sindacali sono contrarie: «*La nostra posizione* — dichiara Ezio Burocco, responsabile della sezione valsesiana della Uil —, *rispecchia anche quella delle altre organizzazioni. Ci batteremo per avere come ente intermedio il nostro Comprensorio. Finire con Biella capovolgerebbe tutti gli indirizzi a livello locale scaturiti dai convegni regionali e nazionali della nostra organizzazione*».

Concordi sul «no» anche alcuni sindaci valsesiani. Romano Beretta, primo cittadino di Borgosesia: «*Con Biella non abbiamo nessun tipo di legame. Le nostre affinità sono maggiori con il Novarese e il Milanese*». Giovanni Chiara, sindaco di Alagna: «*Già ora la Valsesia è considerata una "cenerentola". Se dovesse gravitare su Biella, sarebbe peggio. La soluzione migliore sarebbe il conglobamento nella provincia di Novara. La popolazione valsesiana ha una mentalità differente da quella biellese*».

Pietro Gerla, sindaco di Serravalle: «*Non sono d'accordo. Il problema, però, è molto delicato e ne parleremo a fondo con i partiti e la popolazione*».

In Valsesserra, invece, la possibilità di un ingresso nel nuovo ente intermedio è stata accolta con maggior favore. «*Siamo molto legati al Biellese, anche se dipendiamo per tutti i servizi da Borgosesia* — afferma Riccardo Robiolio, presidente della locale comunità montana —: *per noi la soluzione migliore sarebbe, quindi, un passaggio comune della Valsessera e della Valsesia con Biella*».

Giacomo Bassotto, segretario dell'Unione industriale Valsesserra: «*Il mio è un parere personale e formulato a caldo* — precisa —, *ma ritengo che se con la Valsesserra passasse nella nuova provincia biellese anche la Valsesia, ne trarrebbe un grosso vantaggio tutta l'economia del nuovo ente intermedio*». **e. ma.**

Vercelli — I ladri hanno rubato dall'auto di Marita Conti, 25 anni, corso Casale 3, la borsetta che la giovane aveva lasciato incustodita. Conteneva un blocchetto di assegni, 400 mila lire in contanti e un accendino.

Il disavanzo sarà di 3 miliardi 843 milioni

Bilancio dell'ospedale trenta miliardi e mezzo

BIELLA — *Il consiglio di amministrazione dell'ospedale, presieduto dopo la morte di Enrico Lucci da Carla Brusadore, ha discusso ieri sera il bilancio di previsione dell'esercizio in corso, che raggiunge la cifra di 30 miliardi 608 milioni 180.235 lire. E' in pratica una semplice formalità: l'ufficio ragioneria deve infatti attenersi ai «coefficienti» indicati dalla Regione, uguali per tutti gli enti ospedalieri del Piemonte. Vi è stata tuttavia una indubbia capacità di adeguare, nei limiti del possibile, le effettive necessità dell'ospedale allo schema comune.*

Il disavanzo fra le entrate e le uscite è previsto in 3 miliardi 843 milioni 452.815 lire, con un aumento, rispetto all'esercizio 1979, di 1 miliardo 728 milioni 894.365 lire. Il ripianamento, quando si conoscerà la cifra esatta, opportunamente documentata, verrà logicamente effettuato dalla Regione.

Scorrendo la relazione del ragionier Romeo Serpieri si rileva che le «entrate correnti» nel 1980 dovrebbero raggiungere i 22 miliardi 313 milioni 885.270 lire. Sono costituite in prevalenza dalle rette giornaliere.

Tutti i cittadini hanno diritto, col nuovo assetto sanitario, a quella che un tempo era definita la «terza categoria». Per il passaggio alle camere a due letti, se ci sono posti, il degente dovrà pagare 2000 lire al giorno, 10.000 per le camere a un letto senza servizio e 14.000 se è annesso il servizio. Le stesse cifre valgono per i paganti in proprio, ma ad essi vanno aggiunte tutte le prestazioni mediche e chirurgiche, comprese quelle diagnostiche.

Le «spese correnti» sono previste in 22 miliardi 313 milioni 885.270 lire. Il costo del personale è così ripartito: medico 2 miliardi 869 milioni 14.950 lire; non medico e di assistenza religiosa 12 miliardi 902 milioni 145.680 lire; religioso di assistenza sanitaria 90.045.345 lire.

Sono previste 42 nuove assunzioni, che dovrebbero portare il totale dei dipendenti a 1322 unità: 3 medici (ora 126) e 34 non medici (1125). Completano l'organico 2 addetti all'assistenza religiosa e 27 religiose addette all'assistenza dei degenti.

Ed ecco le altre voci più importanti: combustibile 575 milioni, materiale sanitario e di medicazione 380 milioni, materiale diagnostico 365 milioni, prodotti chimici 240 milioni, spese per prestazioni di emodialisi 225 milioni. **p. m.**

PANORAMA

Biella — Sono ormai prossimi alla conclusione i congressi delle sezioni del psi, in preparazione dell'assise della Federazione socialista biellese, fissata per il 10 febbraio prossimo. Hanno già partecipato alle assemblee il 75 per cento dei socialisti iscritti. Si registra una situazione di equilibrio fra le tre mozioni che verranno presentate al congresso, contrassegnate, per brevità, con le prime lettere dell'alfabeto. La mozione A, ispirata alla segreteria Craxi-Signorile (con riferimento a quanto accaduto qualche mese fa), ha ottenuto il 30,45 per cento; la B (autonomisti), il 33,33; la C (di «sinistra»), il 36,22.

Ivrea — L'amministrazione civica ha bandito un concorso per un posto di tecnico comunale. Le domande devono essere presentate all'ufficio di segreteria del municipio, in via Torino, entro il 16 febbraio.

Biella — Mario Coda, segretario uscente della Federazione biellese del partito socialdemocratico, è stato chiamato a far parte quale membro supplente per la minoranza «romitiana», del Comitato centrale del psdi. Al recente congresso la corrente «romitiana» ha ottenuto il 14 per cento dei voti.

Vercelli — Questa sera, alle 21, nella sede del gruppo escursionistico, in via Olivero 10, il professor Gaudenzio Pisoni terrà una conferenza sul tema «*Storielle di parole: un'escursione nel vocabolario*». L'ingresso è libero.

Vercelli — Oggi e domani, alla Camera del lavoro, in piazza Solferino, si svolgerà il primo congresso di zona della Flom, la Federazione impiegati e operai metallurgici aderenti alla Cgil.

Vercelli — Domani, nella sede della dc, si terrà un incontro di studio sulla finanza locale. Interverrà il senatore Riccardo Triglia.

Biella — La prefettura ha comunicato che saranno prossimamente indetti i concorsi per tre sedi vacanti di segretario comunale nel Biellese e in Valsesia. Due delle sedi vacanti sono di consorzi, formati rispettivamente dai Comuni di Gaglianico-Tollegno e Masserano-Lessona; la terza si riferisce a Serravalle Sesia.

Postua — La Regione Piemonte ha concesso all'amministrazione comunale un contributo di 10 milioni per la realizzazione di opere di difesa lungo il corso del torrente Strona.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

Venerdì 1 febbraio
BALLO LISCIO con
CARLO VENTURI

Sabato 2 e domenica 3
BALLO MODERNO con
I ROLLER

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Esperienze erotiche di fanciulle in calore

Civico: La linea di sangue

Nuovo Italia: Teatromio

Principe: Pari e dispari

Verdi: Sabato [illegible] e venerdì

Viotti: Apocalypse Now

CIGLIANO

Splendor: Poliziotto o canaglia

GATTINARA

Italia: Schiave del [illegible]

MUSEI

Borgogna: chiuso

Leone: visite a richiesta. Orario 9-12 14.30-17.30 (escluso sabato e domenica)

MOSTRE

VERCELLI: Il Gabbiano - Centro d'arte personale di Bruno Suman.

SANTHIA': «Galleria Pro Loco d'arte moderna». Orario 9-12.30; 15-19

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 Uhf)

Ore 12.15: Film. 14: Film (replica). 19.30: Caccia al 13 con Roberto Bettega. 20: Presenta evangelica. 20.30: Telelush - Notiziario 1ª edizione. 20.45: Documentario; 21: Superclassifica show. 21.45: Speciale Padano. [illegible] in casa nostra. 22.15: Cronache amministrative. 22.30: Telemarket, mercatino di novità. 22.45: Telenotte - Notiziario 2ª edizione - Oroscopo domani. 23.15: Videonight, mondo di notte in TV

VIDEOVERCELLI

(Canali 37-69 Uhf)

Ore 18.30: Teledim della serie «Ivanhoe». 19: Film giallo «Polizia ordina sparate a vista»; 20.30: Videonovelli. Notizie. 20.45: Film «Prima sposi poi faccio l'amore». 22.10: Teledim della serie «Napoleone e l'amore». 5ª puntata. 23.10: Film «Uomo solo»

BENZINAI

IMPIANTI SELF - SERVICE

(Servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V se

FARMACIE

VERCELLI

Ospedale, Centrale, via Lavini 5.

Comunale 2, Corso Marcello Prestinari 239

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, [illegible] Nuova Italia 167

BIELLA

Apollo: Furore erotico

Impero: Dracula

Mazzini: The wanderers

Odeon: Apocalypse Now

Sociale: Tornado a casa.

COSSILA

Radar: Dottor Jackyll e gentile signora

COSSATO

Michelotti: La poliziotta della squadra del buon costume.

Primavera: Porco mondo porno

CREVACUORE

Aurora: Capitan Rogers nel [illegible] secolo

PRAY

Excelsior: Io sto con gli ippopotami

VALLEMOSSO

Luce rossa: Le [illegible]

VARALLO

Teatro Civico: Bianco, rosso e

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	5	3
Biella	3	—2

Temperature del 31 gennaio dell'anno scorso: Vercelli (3; 1); Biella (7; 3). **Umidità media:** Vercelli 95%; Biella 86%. A Vercelli il sole sorge alle 7.04 e tramonta alle 18.08. A Biella sorge alle 7.05 e tramonta alle 18.09.

Le previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con isolate deboli precipitazioni. Visibilità discreta, temperatura in leggero aumento

FARMACIE

VERCELLI

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351

Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini tel. [illegible]

Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519

Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294

MOSTRE D'ARTE

Garabello - Peraziano, viale Roma 11, tel. [illegible] Nalì jugoslavi.

Galleria Marcuria, via Italia 25, tel. 29.672. Personale del pittore Sino [illegible]

Il Trilone - Dialoghi club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017. Personale di Umberto Mariani sul tema «Teorema».

L'uomo e l'arte, via Mons. Losana 13, tel. 22.757 - Personale del pittore Fausto Melotti (Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 17 alle 20)

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38, [illegible] martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso

BIBLIOTECHE

Biella - Scientifica, via Pietro Micca 38, dal lunedì al venerdì 9-12 e 14.30-18, [illegible] 14.30-18. Circolante, via Don Minzoni 3, lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14.30-18; mercoledì e sabato 9-12

BENZINAI

SELF-SERVICE
E SERVIZIO NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15

Cossato: fratelli Mastrantonio

TURNO DOMENICALE

Biella: piazza [illegible] Veneto via Pettinengo 38, piazza Duomo 3, via Candiano 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macalle, via Oropa, via Ivrea 34 e 88; corso Europa 2

Cossato: via Amendola 102, via Mazzini 7, via Pella 88

APPUNTAMENTI

Biella — Alle 17, nel salone del Circolo sociale, secondo incontro del ciclo di conferenze-dibattito sui temi di cultura economica indetto dalla Camera di commercio. Il professor Claudio Napoleoni, indipendente di sinistra eletto senatore nel Collegio di Biella, parlerà sul tema «Problemi di politica economica nel 1980». Seguirà una discussione aperta a tutti i presenti.

«Brusa genè» dimenticato

CIGLIANO — La tradizione del «Brusa genè» (Brucia gennaio) non è stata rispettata nemmeno ieri, ultimo giorno del mese. Da anni ormai il rituale con il quale i ciglianesi pretendevano di ingraziarsi il bel tempo è stato abbandonato. Qualche vecchio rimpiange la mesta fine di una tradizione che, per decine e decine di anni, si era ripetuta fino alla metà degli Anni Sessanta.

Il «Brusa genè» si svolgeva in questo modo: gli abitanti dei vari rioni si riunivano attorno ad ampi falò che venivano eretti nelle piazze del paese. Si cantava, si ballava e quindi i più spericolati attraversavano d'un balzo le lingue di fuoco. Voleva la tradizione che, più alte erano le fiamme, migliore sarebbe stata l'annata agricola.

Ora il «Brusa genè» rivive solo nei racconti dei nonni e dei padri e anche ieri, a Cigliano, a nessuno è venuto in mente di ripeterlo. *(m. o.)*

Vercelli — Domani e 15 febbraio si svolgerà il primo congresso di zona della Cgil. I lavori si svolgeranno nell'Auditorium di Santa Chiara con inizio alle ore 9.

Dopo 109 anni di storia

Oggi «La Sesia» non è in edicola

VERCELLI — *Per la prima volta nei suoi 109 anni di storia «La Sesia» oggi non sarà in edicola per uno sciopero proclamato dai poligrafici in seguito ad una vertenza interna. L'astensione dal lavoro è stata di quattro ore, ieri pomeriggio dalle 14 alle 18. Altre quattro ore di sciopero erano previste per stamane, dalle 8 alle 12.*

Leonardo Gili, della segreteria della Fulpc (Federazione unitaria poligrafici e cartai), spiega i motivi dello sciopero. «Il 10 aprile dello scorso anno avevamo chiesto un incontro con la proprietà. Volevamo discutere sull'organizzazione del lavoro, le ferie e avere informazioni sugli investimenti. All'inizio sembrava che la difficoltà maggiore fosse quella di "mettere insieme" una delegazione della proprietà per le trattative».

«Abbiamo aspettato fino a dicembre — *prosegue Gili* — e non ci è stata data nessuna risposta. Allora, dopo un'assemblea, i poligrafici hanno deciso di fissare un termine entro il quale l'azienda avrebbe dovuto comunicare la data dell'incontro».

Il termine (il 18 gennaio) è passato senza che il sindacato ottenesse una risposta. Venne così proclamato uno sciopero dimostrativo, di quattro ore, che consentì comunque l'uscita del giornale. «Però — continua Gili — visto che le difficoltà per formare questa delegazione della proprietà permangono, e visto che la data dell'incontro non è ancora stata fissata, i poligrafici di "La Sesia" hanno deciso di far "saltare" il numero di questo venerdì».

L'incontro richiesto dal sindacato dovrebbe servire sotto il profilo «informativo» a chiarire la politica degli investimenti dell'azienda. «Visto che i macchinari — *sostengono i lavoratori* — rischiano di divenire obsoleti, il che potrebbe anche pregiudicare il futuro del giornale e della tipografia». *Sul tavolo delle trattative, inoltre, era intenzione del sindacato porre la questione dell'organizzazione del lavoro e delle ferie.* «Stupisce — *conclude Gili* — che su questi temi venga rifiutato addirittura l'incontro. E' forse l'unica volta, nella nostra zona, che un'azienda si comporta in questo modo». **d. co.**

Nel 1979 a Quarona 40 abitanti in più

QUARONA — Alla fine del 1979 la popolazione ha raggiunto le 4066 unità (1976 maschi e 2090 femmine): 40 in più rispetto al 1978. Durante l'anno i nati sono stati 38, di cui 22 maschi e 16 femmine. Sono morte 41 persone (21 maschi e 20 femmine). Il saldo tra i nati ed i morti è dunque negativo.

Gli immigrati sono stati 114 (58 maschi e 56 femmine); gli emigrati 71 (35 maschi e 36 femmine). L'incremento dei nuovi iscritti è di 43 unità. *(m. p.)*

COMPERA NEL 1980
LA TUA AUTO
AI PREZZI DEL 1979
(con un risparmio di quasi 700.000 lire)*

*vieni dal concessionario Alfa Romeo, ti spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire. l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i concessionari

Alfa Romeo

offerta valida fino al 11-2-1980

VERCELLI — BERTINOTTI — VIA OLDONI 17
BIELLA — SABICAR — V.LE MACALLE 45
COSSATO — TOP-CAR — VIA PAIETTA 10

THE BEST QUANDO HARD-CORE VUOL DIRE QUALITA'

PRINCIPE
CONFESSIONI DI UNA PORNO HOSTESS

ORFEO
LE PORNOSTARS

MILANO
PURCHE' SI FACCIA CON GUSTO

Centrale d'Essai
STUPENDO!
Il delizioso film di Stanley Donen
Ottavia

IL BOXEUR e la Ballerina
MOVIE MOVIE
Neppure Frank Capra avrebbe saputo far meglio.
«La Stampa»

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Apocalypse Now. Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen. Col Vet 14. Dr. 15.30 18.55 22.20

ARCO-INC.: 92 minuti in un'altra città.

ARISTON: Gli antologisti di Walt Disney. Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

ARLECCHINO: ... e giustizia per tutti. Al Pacino. Col Non vet. Dr 14.10 16.20 18.20 20.20 22.30

ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel 531.374): **Insaziabili notti di una ninfomane**, col Vet 18 Dr 15 16.30 18 19.30 21 22.30

ASTOR: Temporale Rosy. Gerard Depardieu. Dr 14.40 17.20 19.30 22.30

AUGUSTUS: Sulo omega. Vet 18 Col Dr 14.40 16.40 18.40 20.30 22.30

CAPITOL: Arancia meccanica. Vet 18 Dr 14.30 17 19.30 22.30

CENTRALE d'Essai: Il bacio e la ballerina (Maria, Movie). di S. Donen; con G. C. Scott, E. Wallach. Dr 15 18.10 20.20 22.30

COLOSSEO: Excitation star. B. Lemale. Vet 18 Ult. 22.30

CORSO: Il maiale immaginario. A. Sordi, L. Antonelli. Dr 14.40 16.30 18.20 20.25 22.30

CRISTALLO: La patata bollente. R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ranieri. Col Vet. 14 Dr 14.30 16.20 18.20 20.20 22.30

DORIA: Cieli in fiamme Edwards con Bo Derrick. Vet 14 Dr 14.45 17.35 20 22.20

GIOIELLO: Una coppia perfetta di R. Altman con P. Dooley. Col Dr 14.30 16.20 18.20 20.25 22.30

IDEAL: Io sto con gli ippopotami. T. Hill, B. Spencer. Col Non vet Dr 14.25 16.30 18.25 20.20 22.30

LILLIPUT: Dimenticare Venezia. Dr 14.30 18.30 18.30 20.30 22.30

LUX: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective. R. Pozzetto, D. Ruta. Ida. Vet. 14 Dr 14.30 16.30 16.30 20.30 22.30

METROPOL: Missione Sentinger. Vet 18

MILANO: Doppia luce rossa: La pornocameriera... purché si faccia con gusto. Vet 18 Ap 10

NAZIONALE: Il cacciatore di squali. F. Nero. Non vet. Dr 15 16.45 18.40 20.35 22.30

OLIMPIA: Tesoremio. Johnny Dorelli, R. Pozzetto, E. M. Salerno. Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

ORFEO: Le pornostars. Vet 18 Dr 15 16.30 18 19.30 21 22.30

PRINCIPE: Le confessioni di una porno hostess. C. Rivel. V 18 Dr 15 16.30 18 19.30 21 22.30

REPOSI: Mani di velluto. A. Celentano. Non vet Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

ROMANO: Buone notizie, di E. Petri. Giannini. Vet. 14 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

CINEMATOGRAFI

STUDIO RITZ: Scusi, dov'è il West? con Andrich con Gene Wilder. Non vet. Dr 18.10 20.30 22.30

TORINO: Les dépravées du plaisir. Col Vet 16 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

VITTORIA: Mercoledì. Vet. 18 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Alien. T. Stamp, S. Walker. Non vet Dr 20.25 22.30

ALEXANDRA: Porno libido. Francoise Z.s, Patrice Crecon. Vet 18 Dr 14.05 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30

ELDEO: The Wanderers (I nuovi guerrieri) Wally Friedrich. Allen V. 14

FARO: Assassinio sul Tevere di B. Corbucci con T. Hilton. Vet 14 Dr 15.10 17.18.50 20.40 22.30

FIAMMA: The Champ (Il campione) J. Voight, F. Dunaway. Non vet.

FORTINO: Basta che non si sappia in giro di Manfredi. M. Vitti. Non vet.

LA PERLA: A noi due, di Lizzani con C. Deneuve. Vet 14

MAFFEI: Satisfaction love. Vet. 18 Dr 14.30 16.17.40 19.10 20.50 22.30

MASSAUA: Airport 80 Alain Delon, Sylvia Kristel. Non vet Dr 20.22 22.30

MASSIMO: Il mistero della Sindone. Dr 14.45 16.30 18.30 20.30 22.30

PUNTOGUE d'Essai: Saint Jack di P. Bogdanovich con Ben Gazzara. Vet 14 Dr 16.30 18.30 20.30 22.30

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 23, tel. 874.177): **Insaziabili notti di una ninfomane.** Col Vet 18 Dr 14.45 16.10 17.40 19.10 20.30 22.30

STATUTO: I viaggiatori della sera V. Torrazza. Tecnn. Vet 14 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1 ang. via Strasbura 192 - tel. 210.612): Conoscimento magico Bertrand Tavernier: **Il giudice e l'assassino**, con P. Noiret, Sagnalot FAC - Film arte Cultura. Prenotazione unica ore 21 al teatro + 2 ore x Camillie.

VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa: Lolite super sex. Vet 18 Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

SECONDE VISIONI

APOLLO: Aragosta a colazione, E. Montesano, S. Dionisio. Non vet 20.30 22.30

CONTINENTAL: The Wanderers (I nuovi guerrieri) R. Wahl, T. Italian. Vet. 14

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 **Il giro del mondo delle marionette: giocattolo** di Augusto Grill; ore 16.30 **L'insalata Panda e gli amici della foresta** con avventure di Yoga Settembre

GIARDINO RAGAZZI (via Montecuccoli 50) domani **L'allegra parata di Walt Disney.**

HOLLYWOOD: Napoli...la camorra sfida la città risponde, Mario Merola, M. Sacchi. Non vietato

ZETA RAGAZZI: domani ore 15 e 17 **20.000 leghe sotto i mari,** Bazy alter ego sole. Per le proiezioni di oggi vedi zona Piemonte

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La Bella del Cinema. Eric Rohmer nel cinema. Ore 17 **Le segrete sottomissioni erotiche di Tanja** novità assoluta assolutamente sensuale. **Oh, mein papa!** ore 21 teatro **Mara 3**, ore 22 Rassegna nuovo cinema italiano **Educazione sentimentale** di Luciano Odorisio. ore 23 **Le segrete sottomissioni di Tanja** novità assoluta soggetto sonoro originale ecc.

MOVIE CLUB: Personae di Charles Akerman **Jeanne Dielman** con Delphine Seyrig. Prenotazione unica ore 22.45

PO: L'appuntamento R. Montagnier

REGINA: Il piacere del peccato. Colin Wilson 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Sinbulum. Vet. 14

GIARDINO d'Essai: Comma 22, di M. Nichols con A. Arkin. Vet 18 20.30 22.30

SMERALDO - ATCI: Agente 007 Moonraker di Moore C. Curtis, regia L. Gilbert. Non vet Ap 20

VINZAGLIO: Divertimento insieme con i migliori lapidi dell'universo **Relatazplan** di Maurizio Nichetti (Gran premio al Festival del Umorismo di Bordighera) 3 via Torino Dr 20.30 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Nick mano fredda, F. Nero. Non vet

SAN PAOLO: Chiara di donna, Moriaud. Non vet

ZONA FRANCIA

BERNINI: Corvo rosso non avrai il mio scalpo, R. Redford

NUOVO ODEON: Profezia, T. Shire, R. Foxwort. Tecnn. Ap 19.45

ZETA d'Essai: La maiasita, di S. Corbucci con N. Manfredi, U. Tognazzi. Ore 20.30 22.30

ZONA S. DONATO

ROMA-INE: Fantaserenna 2000 le fine dell'uomo.

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY - Doppia lude rossa: sullo schermo Pornovoglie Vet. 18 Bar paiscoscenico **Stadella**

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: Il commissario di ferro.

MAIORI: Tè per tre. Vet. 18

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Il mucchio selvaggio di S. Peckinpah Vet. 14 Dr 20 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA Ragazzi (c. Bergesi, tel. 6080.853): domani assaltatori per ragazzi: **Peperino Story** di Walt Disney. Dr 16 18.30

CABIRIA d'Essai (c. Bergesi, tel. 6080.583): **Matjara**, di Arian Mnouchkine con P. Caubere, J. Derenne. Spettacolo unico ore 21.

CUORE": I 4 dell'oca selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Harris. Tecnn. Dr 18.30 22.15

SPEZIA: Febbre di sesso. Vet 18 "Cinema a cavaliere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco, Ambra, Romyvood, Jolly Odeon Roma, Statuto, Vittorio Veneto

Film segnalato dalla critica **Arancia meccanica** (Capitol)

FUORI CITTA'

BEINASCO

ITALIA: Guerrieri dell'inferno. M. Moriarty. Tecnn. Vet. 14

BORGARO

ROYAL: La vergine, il toro, il capricorno. Vet. 18

CARIGNANO

Fuga da Alcatraz.

CARMAGNOLA

SPLENDOR: Bruce Lee il campione.

CASELLE

ROMA: Il prete.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Il campione.

CIRIE'

CATALANO: Gli antologisti.

ITALIA: Il signore degli anelli. Non vet

NUOVO: Tesoremio. Gorelli. Tecnn. Non vet

CUORGNE'

PERONA: Fuga da Alcatraz.

MARGHERITA: Sindrome cinese.

LANZO

CATALANO: Linea di sangue. Vet. 18

LEINI'

AMBRA: L'imbranato. Non vet.

MONCALIERI

ITALIA: 4 mosche di velluto grigio. Bud Spencer, regia G. Argento

NICHELINO

SUPERGA: Alien.

ORBASSANO

MODERNO: Le porcellentomane. Vet 18

PINEROLO

ITALIA: I nuovi guerrieri

HOLLYWOOD: Intercepter. V. 18

NUOVO: Manhattan.

PRIMAVERA: Jualine. Vet. 18

RITZ: American Fever.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Spartacus.

RIVAROLO

CRISTALLO: Un maggiolino tutto matto.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: Il toro e l'avergine. Incontri ravvicinati.

S. MAURO

CENTRO CULT. GOBETTI - CINEMA D'ESSAI: domani e domenica **Relatazplan.**

SETTIMO

GARIBALDI: Autopsia di un mostro.

BECCARIS: Dove vai se il vidello non ce l'hai?

MODERNO: Avalanche express.

VALPERGA

AMBRA: Mani di velluto.

VENARIA

DANZE: La vergine e la bestia.

SUPERCINEMA: L'amuto di Bruce Lee.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Dolce mundanne» accompagnata con Tina Barone, Gino Moretti e Lilie Joe. Ore 16 e 21

ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in: **Felici e contenti.** Pian. casa Teatro tel 535.440

ALFIERI: sono aperte le prenotazioni per abbonamento a 5 spett. L. 20.000 (Brahms - Enriquez - Pani - Sorelle Bandiera - Cini) Tel. 536.440

ARALDO: (via Cigna 3, tel. 831.764): 2ª rassegna di Teatro per Ragazzi: sabato e domenica ore 16 **«Il sole ce l'ho ma non te lo passo dare».** Compagnia Teatro degli Angioli di Torino (per tutti)

ARCI-ZENIT: «Dalla città al quartiere» ore 20.30 **«Macbeth»,** regia di Giancarlo Sepe

AUDITORIUM DI TORINO: 4° concerto stagione Sinfonica d'inverno 1980: stasera ore 21 direttore Bruno Marinotti, violoncellista Radu Aldulescu. De Falla: «Il cappello a tre punte» seconda suite. Saint-Saens: Concerto in la minore op. 33 per violoncello e orchestra. Ligeti: Concerto per violoncello e orchestra. Ghedini: Cimen di Perugia, per coro e orchestra. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del coro Ruggero Angius (Ingresso L. 2000)

CABARET VOLTAIRE: ore 21 **Mara 3** di Rino Sudano e Anna D'Offizi; ore 22 rassegna nuovo cinema italiano **«Educatore autoritario»** di Luciano Odorisio. Ingresso soci

CARIGNANO: ore 21 Carla Gravina, Pino Micol in **La locandiera** di Goldoni. Regia di Giancarlo Cobelli. Tel. 544.582 - 556.248. 4ª replica

CENTRALINO (via delle Rosine 18, tel. 837.500): **«Gli Scopritalenti».**

D'UOMO (p. S. Giovanni - 545.633): 21.15 Concerto musiche medioevali Clerici Vagabondi. Solo oggi e domani

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 **«Il giro del mondo delle marionette: giocattolo»** di Augusto Grill; ore 16.30 **«L'insalata panda e gli amici della foresta»** cartoni animati a colori di Yoga Settembre

GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in **La voglia di ragazza.** Tre atti comicissimi. Tel. 544.582 - 556.248

ITALIA: questa sera ore 21.15 Franca Rame in **Tutta casa, letto e chiesa.** Prenotazione 138, tel. 686.4021

NUOVO: domani ore 21.15 e domenica ore 16 Musica in Scena presenta **Treemoniaha** di Scott Joplin. Prem. c.M. d'Arleggio 17, tel. 655.652. Ultimi 2 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Teatro delle Oasi in **Dieci piccoli indiani,** di Agatha Christie. Ultimi 10 giorni

NUOVO - SALA OFF: ore 21.15 il Teatro delle Tradizioni Popolari in **Ricordi quelle sere,** canzoni e farse comiche. Ultimi 3 giorni

TEATRO REGIO: ore 20 Turno B **«Don Pasquale»** di G. Donizetti. Direttore Bruno Bartoletti

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: orario 15-17.15, 20.30-22.45

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) 21

ARLECCHINO: ore 21 I Falchi

BELLE ARTI: 21 serata elegante

CASTELLINO: ore 21 danze

CLUB 84: ore 21 danze

DU PARC: 21 Nuova Edizione

EDEN: ore 21 Boccaccio 71

FARO: ore 21 venerdì elegante

GARDEN: ore 21 I Lord

LA PERLA: ore 15.30 danze

LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21

MASSAUA: ore 21 ballo liscio

N. PRINCIPE: ore 21 Rommy

ODEON (ex Gay) 15.30-21 M. Acire

TROCADERO: 21 I Sintho's

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340) Duo Cosmos

MINI CABARET (tel. 813.660)

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing: Pino Shaw e l'Vogueman

QUEMADO - PIANO BAR PIZZERIA RIST. (Unione Sov. 409): Renzo Gallino.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14)

TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via Fabrizi 71)

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

BOLAR (Sottorino 14 A): Baratto, Guttuso, Lupo, Morandi, Mus, Lillon ecc

CITTADELLA (Barriera 31): L. Pirone

COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi 9): Cani e soggetti «nature» 600-900

DOCUMENTA: A. Tosi-M. Mandini

EMMEDUE (Re Umberto 10): Speciale

GISEI (Galleria 2): Selezione mensile obiettivi 10-13, 16-20. Lunedì chiuso

I SEGNI (v. S. Teresa, 30/C - tel. 518.8470): Arte Africana.

MARIN/C: Gianni Del Bue

MARTANO: Giorgio Gelita

NARCISO: Alberto Marlon simposium.

PALAZZO CHIABLESE (Palazzo Reale): omaggio a Gazzera. Dr 10-12.30, 16-19.

PIRRA (c. Galileo 32, tel. 877.344): Franco Cighini

[illegible] (S. Carlo 177): Panoramica sulle mostre dell'ultimo trimestre.

SANT'AGOSTINO (I. 535.963): Casorati, Casanova, Colomestio, Punti, Gazzera, Guidi, Guttuso, Levi, Lilloni, Longaretti, Menzio, Morando, Moriotti, Paulucci, Sironi, Spazzapan, Tozzi ecc.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVOUR - Moncalieri: Daniela De Paoli

DAVICO (corso Carlo Marsa.

DORIA (Doria 21): Mario Grugiani

FOGLIATO (Mazzini, 9): Personale di Gino Viano

LA BUSSOLA (via Po 9): [illegible] di Vittorio Sada

LA FORNACE - Asti: 900 piemontese

LA GIOSTRA - Asti: Masoni Moderni

LA PARISINA: Ennio Morlotti 18-20

LE IMMAGINI: Mostra contemporanei

LINEA - Cuneo: J. Lachovic Croata

STUFIDRE (Pelescuba 1): L. Fontana.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): **«Omaggio a John Ford»** alle 15 e 21.15 **«Il cavallo d'acciaio»** di J. Ford con G. O'Brien, M. Bellamy, C. E. Bull (Stati Uniti 1924, min. 185). Edizione originale con didascalie in italiano.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - V. Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238).

Giallo in attesa del consuntivo 1979

Buco di mezzo miliardo? La Biennale smentisce

ROMA — Nessun «fatto-clo» alla Biennale di Venezia, che ancora una volta, proprio alla vigilia di una delle più impegnative iniziative del suo programma di attività, ha fatto parlare di sé i giornali per un «giallo» da mezzo miliardo.

Proprio in ragione di una «voragine» da 480 milioni di lire di *«spese non giustificate»* per il 1979, qualcuno ha parlato in questi giorni di un rifiuto del segretario generale dell'ente, Sisto Dalla Palma, di siglare con la sua firma il consuntivo annuale delle spese, preannunciando addirittura come inevitabili, sulla questione, le dimissioni.

A Venezia, dello scandalo nemmeno l'aria: negli ambienti della Biennale non solo viene smentito il rischio di polemiche dimissioni del segretario generale, ma si sottolinea che il problema di un «buco» nel bilancio annuale *«è assolutamente inesistente»*.

In vista della discussione sul consuntivo 1979, prevista per il prossimo aprile, la Biennale prevede, secondo una sua precisazione, *«un bilancio senza sorprese, e tanto più senza "sorugini" da mezzo miliardo»*.

«Certo si dovrà prendere atto di un lieve superamento della cifra iniziale stanziata per l'ospitalità di alcuni addetti ai lavori del mondo culturale in occasione della Biennale-Cinema. Ma — precisano alla Biennale — *non si tratta che di venti milioni in più»*.

Macbeth di Sepe — Stasera alle 20,30, al Teatro Zenit (via Corelli 1 ang. via Goltardo) la Comunità Teatrale Italiana in «Macbeth», regia di Giancarlo Sepe. Ingresso lire 500.

TEATRI - RITROVI

ALFIERI Ore 21 (tel. 53.64.40) GINO BRAMIERI «FELICI E CONTENTI» con LIANA TROUCHE' e DANIELA POGGI e con ORAZIO ORLANDO

ITALIA questa sera e domani ore 21.15 domenica ore 16 FRANCA RAME «Tutta casa, letto e chiesa» domani ore 16 e domenica ore 21.15 DARIO FO «Storia di una tigre e altre storie» Prem. via Rezzi 138 - tel. 686.40.31

NUOVO Centro Musica AICS I GIGANTI DEL BOP martedì ore 21.15 BILL HARTMAN JUNIOR COOK QUINTET Posto Unico L. 3500 Abbonamento L. 15.000 Prem. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 656.053

AUDITORIUM RAI: oggi ore 21 Direttore BRUNO MARTINOTTI Violoncellista RADU ALDULESCU DE FALLA - SAINT-SAENS LIGETI - GHEDINI Orchestra, coro di Torino della Rai Ingresso L. 2.000

Città di Torino Assessorato per la Cultura DALLA CITTA' AL QUARTIERE Teatro Zenit (via Corelli 1) Oggi alle ore 20,30 La Comunità Teatrale Italiana Macbeth o i contagiati dalla morte regia: Giancarlo Sepe Ingresso L. 500

ERBA dal 6 al 10 febbraio RECITAL di PAOLO CONTE Prem. C. Marcellari 241 - Tel. 690.467

FLASH 97.7 martedì 5 febbraio al PALASPORT FRANCESCO DE GREGORI Ingresso 3000 Prevendite: PALASPORT, ROCK FOLK, CALIGARIS, CAMPUS, RICORDI, DISCOLO', PIERRO JEANS, DISCO GIALLO, ARCI

3 locali di classe, un solo fine... Divertirvi! **Du Parc** Il vero salotto di Torino minishow a sorpresa orch. NUOVA EDIZIONE Fiori alle signore più eleganti

Nuovo PRINCIPE Serata elegante minishow a sorpresa orch. ROMMY **EDEN** Concorso pelliccia serata elegante dei fiori orch. BOCCACCIO 71

club 84 ore 21 VENERDI' ELEGANTE debutto di NANDO FRANCIA e la sua orchestra

DANZE **Trocadero** Via A. Doria 11 - Tel. 553.771 ATTRAZIONE I SINTHO'S

danze **la perla** Ore 16.30 Per gli Amatori del ballo ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA

danze **castellino** ore 21 ELEGANTE LISCIO con dolci e champagne

danze **arlecchino** Il locale più semplice. Ore 21 ELEGANTE LISCIO e TOMBOLA

GARDEN Di Venaria 2 con filobus Tel. 66.99.12 ore 21 debutto I LORDS Riapertura riabcrante

Odeon EX SALA ARV V. Pomba 7 tel. 545.933 Ore 15.30 MATINEE Ore 21 GRAN SERATA con settegge di terrazzo Agosto e Nevi

FARO ore 21 novità per Torino GRAZIANO e i MANIETOS serata condotta da N. Onesto ma dove vuoi andare a ballare?

Stasera allo **STUDIO DUE** Via Nizza 32 bis - Tel. 650.57.58 ATTRAZIONI con GIGI e ANDREA e eccezionale spettacolo del «LASER VERDE» Prenotazione sopl

sabato ore 21 al NEW TABOGA discomusic C. Grecia 28 ANNA OXA

charleston music hall Via Cavalcanti 5 - Tel 69.57.96 da stasera a domenica I VINCITORI DEL FESTIVAL DEL MUSIC HALL FRANCO e REGINA

SUPER SONIC Libero tutti i venerdì ore 21-24 appuntamento con il LISCIO ed I BIG del LISCIO è gradito giacca e cravatta

OGGI eccezionale contemporanea
LUCE ROSSA ARTISTI
JEXY MOVIE ONE
PROIBITISSIMA «PRIMA» SENSUAL-PORNO-CORPS
... in preda a delirante sensualità ardeva dal desiderio di sentirsi violentata...
★
Lina Romay
Michael Maien
Nanda Bergen
★

INSAZIABILI NOTTI DI UNA NINFOMANE

Domani all'AUGUSTUS
Dietro ogni uomo che uccide c'è sempre il vero killer:
IL POTERE!

il Gioco degli Avvoltoi
Un film di JAMES FARGO

Domani al LILLIPUT
una «PRIMA» eccezionale
Un divertentissimo «scherzo erotico» fra cunnigi con lo scatenato
PIERRE RICHARD

INFEDELMENTE TUA
PIERRE RICHARD · MIOU-MIOU
JEAN-PIERRE MARIELLE
un film di GEORGES LAUTNER
soggetto e sceneggiatura di FRANCIS VEBER

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Domani all'ASTOR
Benvenuti al Northstar: il camping più pazzo e più divertente. Fermatevi per un «pieno» di risate.

Dal co-produttore di "National Lampoon's ANIMAL HOUSE"
BILL MURRAY
POLPETTE

Philips in offerta speciale presso:

Colore Brillante
BECCARIS SERGIO
Via M. Lessona 29 Torino tel. 768.837

Hai provato con l'aringa?

Allora prova. Passa un pezzo di aringa su una mano. Poi, sopra l'odore spalma un po' di Lycia Persona, il primo anti-odorante personale, non profumato, ad azione prolungata che dura sette giorni. L'odore non c'è più. Perché Lycia Persona, senza profumo, non copre gli odori. Li elimina. Quale altro deodorante personale può affrontare una prova così?
LYCIA PERSONA
E' un prodotto garantito da Artsana, venduto in farmacia e negozi specializzati.

Oggi su
STAMPA SERA
36 PAGINE A COLORI
● SUPPLEMENTO WEEK-END a colori:
Borgosesia presenta le maschere dei quartieri; ■ livrea la fagiolata benefica; la «congrega» di Santhià; il festival gastronomico ad Asti ■ Due donne aspirano al distintivo di guide del Cai ● Alagna, dove si allenano gli azzurri dello sci
■ A NOVARA:
le donne che fanno i mestieri degli uomini
● LE OLIMPIADI
da Hitler nel '36: gli Stati indecisi sul boicottaggio e come le ricorda il trionfatore Jesse Owens
● GLI SPETTACOLI
e i programmi delle tv nazionali, estere e private

"Cara Liguria posata sul mare..."
così incomincia la
Guida dei ragazzi Liguria di Ponente
è un libro a colori di 256 pagine, scritto da più di 1700 ragazzi

contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano.
costa 3.500 lire
E' in vendita nelle edicole in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.
è edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA
Prego inviarmi n. ___ copie della Guida dei Ragazzi per la Liguria di Ponente al prezzo unitario di L. 3.500 IVA compresa
Per completare la serie prego inviarmi anche n. ___ copie della Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte al prezzo speciale di L. 3.000 IVA compresa
Nome ___ Cognome ___
Via ___ Città ___
Per il pagamento ☐ Vi spedirà la somma di L. ___ sul c.c.p. 7104 intestato a La Stampa - Via Marenco 32 - Torino ☐ Vogliate effettuare l'invio contrassegno
Indirizzare a: LA STAMPA Via Marenco 32 - 10126 TORINO

Questa sera alle ore 18 al Teatro Carignano
ADRIANO BUZZATI TRAVERSO
autore di
LA SFIDA DELLA SCIENZA
pubblicato nelle Edizioni Scientifiche Tecniche MONDADORI
ai venerdì letterari parlerà sul tema
SCRUTANDO IL NOSTRO MUTEVOLE PIANETA
Biblioteca della Est Mondadori